LA STAMPA

LUNEDÌ 25 GIUGNO 2001. ANNO 135. N. 173. L.1.500(*) / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ● www.lastampa.it

Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

L'ONU CONTRO L'AIDS

UN MORBO DA DOMARE

Kofi A. Annan

CI sono due approcci sbagliati alla minaccia globale Hiv/Aids: sottostimarla e ignorarla oppure disperarsi. Il primo atteggiamento può essere considerato soltanto irresponsabile. Il secondo è ingiustificato. Nessun continente, nessuna società e nessun gruppo sociale sono immuni da questo flagello. Ventidue milioni di persone sono già morte - e i tre milioni di decessi dello scorso anno sono il picco più alto. Bambini e adolescenti muoiono ogni giorno, e in ogni paese. E così i loro genitori - giovani adulti in quello che dovrebbe essere il fiore degli anni.

In alcuni paesi africani oggi è sieropositivo un quarto della popolazione; la forza lavoro è decimata; e decenni di progresso nell'innalzamento del livello e dell'attesa di vita vengono cancellati. La stessa cosa accadrà presto anche in altre parti del mondo - Asia, Europa orientale, Caraibi - a meno che adesso, subito, non si prendano misure drastiche.

L'azione è possibile. La disperazione non è giustificata, perché non siamo impotenti di fronte all'epidemia. Anche paesi poveri o a reddito medio possono proteggersi, combinando prevenzione e cura - come hanno dimostrato Brasile, Senegal e Thailandia. Anche i paesi più duramente colpiti possono tener testa alla malattia e contenerne la diffusione, come ha dimostrato l'Uganda.

Negli ultimi mesi il mondo si è finalmente svegliato. Le case farmaceutiche internazionali, rispondendo all'opinione pubblica mondiale e alla concorrenza dei produttori di farmaci-copie, hanno drasticamente ridotto nei paesi più poveri il prezzo degli antiretrovirali e di altri farmaci anti-Aids. Curare i malati in quei paesi non è più un sogno impossibile.

In Africa, anche i leader politici hanno affrontato il problema come mai avevano fatto prima. Due mesi fa, al vertice africano di Abuja, in Nigeria, ho sentito un nuovo spirito di urgenza. Tutte le nazioni lì rappresentate han-

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

LA SFIDA MONDIALE

Il vertice con 180 paesi Servono ventimila miliardi

Marina Verna A PAGINA 13

«Solo il ministro dell'Interno può dare risposte concrete». Scontri degli antiglobalizzatori a Barcellona

Il dialogo per il G8 dura solo due ore

Il Genoa Social Forum fa saltare l'incontro col capo della polizia

GENOVA. La trattativa è saltata praticamente prima ancora di incominciare. Dopo poco più di due ore di discussione il portavoce del Genoa Social Forum e i 13 rappresentanti dei movimenti antagonisti si sono alzati dal tavolo al primo piano della questura del capoluogo ligure. Ad uno ad uno hanno salutato il capo della polizia, Gianni De Gennaro: «Prendiamo atto che lei non può darci nessuna risposta. Ci hanno volutamente fatto incontrare con un tecnico che può solo dimostrarci la sua generica attenzione su vicende di principio». Gli anti-G8 hanno concluso, polemicamente: «Il tempo sta passando inutilmente. Vogliamo parlare con il ministro dell'Interno. Ma ancora adesso aspettiamo che Scajola ci comunichi una data per poterci incontrare».

Raffa e Rizzo A PAGINA 5

Boris Biancheri

LE PARATE DEI DIVERSI

C'E' qualcosa di patetico nell'entusiasmo con cui politici, intellettuali e altre figure-simbolo cavalcano la moda dell'antiglobalizzazione. Leader che risfoderano l'anarchismo giovanile; ministri del passato governo che per un anno avevano preparato il G8 che si accingono ad andare a Genova dalla parte dei contestatori, contestando così se stessi; alti prelati che impartiscono benedizioni e assoluzioni.

Parola chiave è «dialogo», origine greca ma natura italiana, perché in Italia si dialoga su tutto e con tutti. Ho molta comprensione per il governo. Si trova davanti un G8 da gestire in una città difficile a un mese dal voto di fiducia. Il rischio di incidenti gravi è alto, il discredito che gliene può venire anche. Se dialogare attenua il rischio, dialoghiamo. Ruggiero, uomo intelligente e di esperienza, si sforza con onestà di spiegare che il G8 affronterà i temi che stanno a cuore ai contestatori, il che è perfino - almeno in parte - vero. Ma è come dire ai bambini che se si comporteranno bene quando ci sono gli ospiti poi li porteremo tutti al cinema.

Siamo certi che il «popolo di Seattle» voglia dialogare? Il Genoa Social Forum rappresenta seicento sigle di associazioni anti-G8. Che negoziato si può avere con chi rappresenta seicento idee diverse? Si potrebbe parlare di liberalizzare il commercio per favorire i paesi in via di sviluppo. Ma è d'accordo il signor Bové, figura mitica dell'antiglobalizzazione, che difende il sacro suolo francese dalle importazioni di carne straniera? Si potrebbe parlare della cancellazione del debito dei paesi poveri ma, ammesso che sia cosa vantaggiosa per le popolazioni e non solo per i governanti, è già prossima a realizzarsi: non è necessario lanciare sassi perché avvenga.

Antiglobalizzazione è in parte il frutto del disagio in chi confusamente sente che l'esercizio della democrazia, così come ci viene offerto a livello nazionale, non incide sulle grandi forze che dominano il mondo - la finanza, le multinazionali - che rispondono del loro operato non ai parlamenti ma a se stesse. L'antiglobalizzazione è l'ultimo nato dei moti anti-autoritari. Guardando però le manifestazioni di questi giorni - gay a Parigi, un milione di tifosi a Roma in un sabba che ha il suo acme in Sabrina Ferilli - mi chiedo se il vero senso di questi raduni, e di quello che minacciosamente si profila a Genova, non sia altro che il raduno stesso: manifestare non per ottenere qualcosa ma per sentirsi diversi. Per mostrare quanto si possa essere diversi in questo grande, piatto, anonimo mondo globalizzato.

MONARCHIE

IL PRINCIPE CELIBE REGNERA' SU MONACO

Ranieri ha cambiato le regole della successione per favorire il passaggio al trono del figlio Alberto

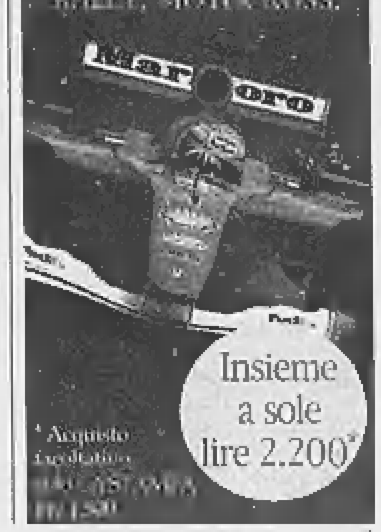
Pierangelo Sapegno A PAGINA 15

domani con LA STAMPA

il nuovo SETTIMANALE

sportautomoto

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS.



Insieme a sole lire 2.200*

* Acquisto facoltativo

Amministrative: Trieste al centrodestra, Cuffaro favorito su Orlando in Sicilia

Rutelli: da Berlusconi proposte ridicole

«Quella sul conflitto d'interessi è una provocazione»

ROMA. Il progetto di Berlusconi di risolvere il problema del conflitto d'interessi nominando una «commissione di controllo» composta da tre saggi ha scatenato le reazioni del centrosinistra. Rutelli ha detto che quella di Berlusconi è «quasi una provocazione». L'Ulivo la considera una proposta ridicola perché non risolve affatto il problema. Ieri si sono svolte le elezioni a Trieste (Comune e Provincia) e in Sicilia (regionali). A Trieste il centrodestra raccoglie l'eredità di Illy. In Sicilia (lo spoglio incomincia questa mattina), Cuffaro della Casa delle Libertà è favorito su Leoluca Orlando.

Cazzullo, La Mattina e Padovani ALLE PAGINE 2 E 3

FININVEST

IL COMMISSARIAMENTO DA EVITARE

Come il premier è arrivato a definire il futuro delle sue aziende Sartori scettico «I tre saggi non avrebbero alcun potere»

Calabresi e La Rocca A PAGINA 2

VINCE SCHUMACHER VERONA AVRÀ IL SUO DERBY

Il sabba romanista lancia la 7 Due gli eventi agonistici della giornata di sport: la vittoria di Michael Schumacher nel Gran premio d'Europa al Nürburgring, davanti a Montoya, e il ritorno dello spareggio per la salvezza tra Reggina e Verona, con l'inutile successo dei calabresi per 2-1. Intanto al Circo Massimo un milione di persone ha assistito al casto strip di Sabrina Ferilli alla festa scudetto della Roma. La diretta della festa ha segnato il debutto della 7, il nuovo network televisivo. **Beccheri, Comazzi, Corbi, Laurenzi e Vassgnol** ALLE PAG. 11 E 25 ALTRI SERVIZI **NELLO SPORT**

In migliaia alla messa. «A Mosca? Quando Dio vorrà»

Appello del Papa a Kiev «Unità per tutti i cristiani»

KIEV. Di fronte a migliaia di fedeli, il Papa ha celebrato messa in Ucraina e ha abbracciato il patriarca di Kiev, Filarete, sanzionando una nuova tappa del dialogo ecumenico. Giovanni Paolo II ha invocato «forme adeguate di fraterna collaborazione con i fratelli ortodossi» in vista di una completa unità dei cristiani. Sulla sperata visita a Mosca, il Papa ha detto: «Si farà quando Dio vorrà». **Tosatti** A PAGINA 9

FINANZA

MONTEDISON TRATTA CON BENETTON

Si cerca un'alternativa alla scalata della francese Edf

Flavia Podestà A PAGINA 22

PROCESSO A NEW YORK

IL MERCATO DEL SANGUE SANTO

Giacomo Galeazzi

THOMAS Fahey è un medico che sa guardare lontano. A modo suo. Per anni ha curato il cardinale Terence Cooke, l'arcivescovo di New York che molti considerano a un passo dalla beatificazione. E' un medico noto e stimato, che oggi è finito sotto inchiesta con un'accusa incredibile: aver conservato, raccolto e forse venduto ai suoi pazienti «reliquie» del porporato, senza perder tempo ad aspettare che il processo di canonizzazione facesse il suo corso in Vaticano.

Per mesi, giorno dopo giorno, il dottor Fahey ha esaminato il sangue di Cooke, malato di leucemia come molti altri ricoverati dell'ospedale «Sloan Kattering», il centro oncologico di cui era vicepresidente. Giorno dopo giorno, per mesi, Fahey ha nascosto i campioni ematici del suo malato più celebre: dai vetrini per il microscopio al sangue rimasto nelle siringhe dopo i prelievi.

Lo ha denunciato la sua ex segretaria, Holly McCunn, furente dopo un licenziamento in tronco crudele, «perché malata di cancro al seno e di conseguenza destinata ad assentarsi troppo spesso». Secondo la donna, il «traffico» di Fahey sarebbe diventato sempre più esteso, sfruttando la devozione per un uomo che aveva saputo scalzare dal cuore dei newyorchesi il suo leggendario predecessore, il cardinale Spellman, l'ex campione di baseball amico di Roosevelt, Truman ed Eisenhower. Ai giudici, la McCunn ha consegnato un pacco di lettere: tutte chiedevano una «reliquia» per qualche pratica devozionale.

«Non ho mai chiesto denaro a nessuno - si è difeso Fahey - volevo soltanto che i miei pazienti avessero l'opportunità di pregare sulla reliquia di un possibile santo». In istruttoria non gli hanno creduto, e anche la sua richiesta di patteggiamento è stata respinta. In aula dovrà dimostrare che, in cambio della sua cura non ortodossa, non pretendeva denaro. E, soprattutto, che il sangue «taumaturgico» del cardinale, morto nel 1983 a 62 anni, non sostituiva del tutto le terapie tradizionali.

Il calcio s'è fermato a Eboli

Roberto Beccantini

L'ATTO conclusivo di una stagione sfibrante e tumultuosa cancella un altro pezzo di Sud dalla geografia del calcio. Il Verona «espelle» la Reggina e così, se la prossima serie A non finisce a Roma, lo dobbiamo, esclusivamente, all'irriducibile Lecce di «testadura» Cavasin. La Reggina dopo Bari, Napoli e Vicenza: tre squadre meridionali su quattro scendono di categoria, a testimonianza di una forbice, finanziaria e organizzativa, che la frenetica accelerazione del sistema ha contribuito implacabilmente ad allargare. Siamo di fronte a un minimo storico (eguagliato) che non può non farci riflettere: soltanto le spericolate acrobazie di Sensi e Cragnotti riescono a reggere il passo del Nord californiano: e, come testimoniano gli ultimi due scudetti, a metterlo in riga. La frattura è netta, maturata nel tempo, difficile da comporre. Miracoli tipo Avellino non sono più riproducibili. Il Napoli, che pure gode di un bacino di utenza fuori del comune, rappresenta il segnale più inquietante di questo mondo disperso.

Talbi in lacrime

E' un «circo» che ha smarrito la bussola della lealtà sportiva e il bastone del rigore gestionale, sadico nell'indebitarsi fino al collo, famelico nel cibarsi di paradossi: per una Roma all'ottava notte di delirio, e per una Firenze sull'orlo del collasso economico, ecco la piccola Verona proporre addirittura due squadre, l'Hellas e il Chievo, sobborgo di tremila anime, simbolo pragmatico e sentimentale di valori che, per fortuna, resistono alle intemperie. Verona avrà così il «suo» derby, come Milano, Torino e Roma. Tutto è possibile, nel miliardificio imperante e ambulante: anche l'impossibile.

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929291

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 21.00.

FORUS

www.forusfin.it

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE

ROQUEBRUNE

BEAUSOLEIL

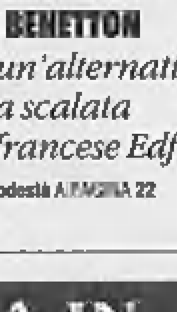
NIZZA

CAP D'ANTIBES

CANNES CROISETTE

SAINT TROPEZ

NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFINCHE' IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.



MENTONE VILLA FLORA ULTIMI APPARTAMENTI NEL CENTRO DI MENTONE IN MAGNIFICA VILLA STILE BELLE EPOQUE, FINITURE ALL'ITALIANA, MARE A PIEDI, GARAGE. PREZZO AFFARE!

800-274.274

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

ITALGEST GROUP E THE GLOBAL MARKET

10625

IL CENTROSINISTRA E LE CRITICHE AL PRESIDENTE

I PROVVEDIMENTI
«Sono le decisioni della maggioranza a poter favorire le aziende di proprietà dei politici piuttosto che viceversa»

LE PROPOSTE
«Mi fa piacere che lo stesso premier abbia convenuto con me che il blind trust o i tre saggi non risolvono il caso»

IL PERCORSO
«Noi abbiamo presentato la nostra proposta, e siamo in attesa di una soluzione rapida Il tema è molto serio»

IL «TERZETTO»
«Avevo chiesto espressamente di sapere chi erano, che cosa proponevano e quanto erano pagati»

«Sul conflitto d'interessi proposta ridicola»

Rutelli: è quasi una provocazione

Il comitato proposto da Berlusconi scatena la reazione di Castagnetti «Il Parlamento non ha bisogno di mediatori»

Amedeo La Mattina
ROMA

Occorre «una soluzione seria» al conflitto di interessi che riguarda Berlusconi, e tale non è quella di nominare tre saggi con potere di relazione alle Camere sugli atti del governo. Per Rutelli la proposta avanzata del premier è quasi una provocazione. Un modo per non rispondere a quanto lo stesso Rutelli aveva sostenuto nel suo intervento alla Camera in occasione della fiducia: «Non chiediamo aziende super partes, ma un presidente del Consiglio super partes». E ieri l'ex sindaco di Roma ha precisato che la soluzione dei saggi lascia irrisolta la questione di fondo, cioè il controllo della proprietà e di un «impero mediatico che influenza il consenso».

Eppure, Berlusconi afferma di averlo preso in parola. «Mi sono trovato d'accordo con Rutelli quando ha affermato che non tanto le mie aziende vanno controllate, quanto i miei atti come presidente del Consiglio. In fondo, è la conclusione alla quale sono giunti i tre saggi stranieri che avevo incaricato di studiare il problema».

Al contropiede del Cavaliere, Rutelli ha risposto di prendere atto dell'«apprezzamento espresso dal premier per l'intervento a nome dell'Ulivo alla Camera». «In quella sede ho ricordato che, sul tema del corretto esercizio delle attività e degli strumenti di informazione, "nessuno pensi di poter usare posizioni dominanti o di manipolare od orientare, a proprio vantaggio e a danno delle opposizioni, i grandi canali televisivi e comunicativi". Sempre alla Camera, avevo chiesto al presidente del Consiglio di fare chiarezza sulle soluzioni allo studio, più volte anticipate, ma a tutt'oggi ancora non presentate al giudizio dell'opinione pubblica». E poi, circa l'ipotesi di un terzetto di saggi, Rutelli ha rimarcato che i loro nomi sarebbero segreti: «Avevo chiesto espressamente di sapere chi fossero, quali le loro proposte e i loro emolumenti».

A parte questo aspetto, il «nodo resta intatto e irrisolto»: «Sono i provvedimenti del governo e della maggioranza che lo sostiene a poter favorire le aziende di proprietà di politici piuttosto che viceversa». «Nel caso di Berlusconi - osserva Rutelli - la questione da risolvere è più delicata, riguardando la proprietà e il controllo di interessi economico-finanziari assai ingenti e strettamente connessi con l'informazione e la creazione del consenso. Sono lieto che il presidente del Consiglio abbia con me convenuto che soluzioni come quelle di un blind trust o di un comitato di saggi per gestire le sue aziende non risolvano il problema: per risolverlo sono state avanzate varie proposte con riferimento alle leggi dei principali paesi democratici europei, oppure quella autorevole del prof. Giovanni Sartori o, dall'estero, quella del Financial Times».

Ecco, per Rutelli ci sono diverse soluzioni valide da prendere in considerazione. L'Ulivo ad esempio ha già presentato al Senato, «come base di confronto», il testo di legge già approvato alla fine della scorsa legislatura. «Ora siamo in attesa di conoscere quale sia la soluzione che il primo ministro ha, per l'annesima volta, annunciato come imminente. Per l'Ulivo - conclude Rutelli - il tema è serio, serissimo, ed esige una soluzione seria».

Sulla vicenda è intervenuto anche Castagnetti. Per il capogruppo alla Camera della Margherita la prerogativa di controllare gli atti del governo spetta al Parlamento: «Altro che relazioni dei saggi! Neanche per sogno! I deputati e i senatori non hanno bisogno di mediatori e non possono accettare la riduzione dei poteri di sindacato sull'attività di governo». Per i Ds la proposta di Berlusconi è «risibile». Dello stesso avviso Villone, l'ex presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato. L'esponente dei Ds fa presente che ciascun parlamentare ha già un potere ispettivo che gli consente di chiedere cosa fa il governo o un suo componente e di ottenere dal governo stesso informazioni. Quindi, «avere tre saggi che valutano l'operato del presidente del Consiglio significa avere tre signori che si sostituiscono al Parlamento nelle sue funzioni di controllo del governo».

Ma Villone punta il dito su un altro caso di conflitto di interessi, cioè la vicenda dell'alta velocità per la Firenze-Bologna. «È in corso una iniziativa pesante della magistratura - in questa vicenda - rileva l'esponente della Quercia - troviamo coinvolto il ministro delle Infrastrutture Lunardi, che è stato progettista dell'opera. E che difende l'opera sostenendo che si tratta di un attacco dei magistrati al programma governo».

Il leader del centrosinistra Francesco Rutelli

LO STUDIOSO DELLA COLUMBIA UNIVERSITY «L'UNICA VIA RESTA LA VENDITA»

«I saggi? Non avrebbero potere»

Sartori: nessun controllo è efficace senza sanzioni

intervista
Umberto La Rocca

CHE cosa penso di questa nuova proposta di Berlusconi per risolvere il conflitto di interessi glielo dico in tre parole: una beffa, una barzelletta, una bischerata».

Professor Sartori, lei studia da sempre la politica italiana, perché i tre saggi che controllerebbero l'operato del premier non la convincono?

«Prima di tutto: chi li nomina questi saggi? Berlusconi dice il Parlamento. Ma in Parlamento lui ha una maggioranza blindata, quindi se li nominerebbe da solo. Ridicolo».

E se invece fossero indicati dalle Camere a maggioranza qualificata o da autorità indipendenti?

«Non servirebbe. Nessun controllo è efficace se non sono previste delle sanzioni. E sono pronto a scommettere che anche in questa ultima proposta di Berlusconi non lo saranno. D'altra parte, l'ha spiegato anche Antonio Baldassarre a proposito dell'ipotesi di soluzione del conflitto di interessi che aveva studiato lui. Baldassarre, che è un furbacchione ma in certe cose anche un po' ingenuo, ha detto: le azioni del presidente del Consiglio non sono sanzionabili, l'unica sanzione possibile è il voto di sfiducia del Parlamento. E chi la vota la sfiducia? Il centrodestra?».

Il presidente del Consiglio sostiene che l'idea dei saggi è stata avanzata dai tre esperti internazionali che ha consultato.

«Intanto questi famosi esperti vorrei conoscerli per essere sicuro che esistano. E se esistono è ovvio che facciano gli interessi di Berlusconi. Li paga lui, o no?».

E Rutelli? Berlusconi ha detto che l'idea di controllare il premier invece di mettere lacci alla Fininvest è condivisa dal leader dell'Ulivo.

«Ma no... Certo, l'uscita di Rutelli nel suo discorso alla Camera è stata infelice. Però lui ha detto soltanto che nessuno vuole danneggiare l'azienda del Cavaliere e che una gestione controllata della Fininvest non risolve il problema. Berlusconi, come al solito, distorce tutto».

La gestione controllata è l'ipotesi di soluzione del conflitto di interessi avanzata da Baldassarre, alla quale lei ha accennato poco fa. Perché non funziona?

«Come ho già detto, anche quella proposta non prevede sanzioni. Ma c'è di più. L'idea di Baldassare è quella di alcuni garanti, nominati da autorità indipendenti, che prendono il posto dell'attuale consiglio di amministrazione. Però che poteri hanno questi garanti? Non possono sostituire il management, non possono intervenire nelle scelte concrete. Tanto più che, a quel che ho capito, sarebbero giuristi e non tecnici del settore. Finirebbero per riunirsi ogni tre mesi e non far nulla. E il Cavaliere potrebbe telefonare ogni mattina a Confalonieri per decidere il da farsi. Infine, nulla vieterebbe al premier di operare in favore delle sue aziende».

Quindi lei continua a pensare che l'unica via per risolvere il conflitto di interessi è vendere la Fininvest?

«Finora nessuno al mondo ne ha inventata un'altra».

Però il presidente del Consiglio dice che tanto la vendita quanto l'ineleggibilità di un imprenditore a cariche di governo sono contrarie alla Costituzione...

«Che sciocchezza. Articolo 42 della Costituzione: "La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti...". Appunto, quello che bisogna determinare sono i limiti. Se fosse come dice Berlusconi, non sarebbe possibile, per esempio, nessuno smembramento di gruppi economici per far rispettare le norme antitrust...».

E per quanto riguarda il diritto di tutti di ricoprire cariche pubbliche?

«Articolo 65 della Costituzione: "La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato e di senatore". Quindi l'incompatibilità per le cariche pubbliche è prevista».

Non c'è anche la legge del '57 sull'incompatibilità per chi ha concessioni pubbliche?

«Sì, ma è stata interpretata capziosamente dal Parlamento che ha stabilito che è incompatibile con cariche di governo soltanto il titolare legale della concessione. Insomma, Confalonieri sì e Berlusconi, che della Fininvest è il padrone, no. Questo è cavillismo. Sarebbero state sufficienti tre righe per dire che l'incompatibilità si estende anche al proprietario, come è ovvio che sia».

Quelle tre righe avrebbe dovuto scriverle, nella passata legislatura, la maggioranza di centrosinistra.

«Infatti. La responsabilità del centrosinistra è pesante come l'Everest. Sarebbero bastate tre righe...».

«E chi dovrebbe nominarli, un Parlamento dove il Cavaliere è blindatissimo?»

«Al centrosinistra bastavano 3 righe... Ha commesso un'imperdonabile sciocchezza»

Il professor Giovanni Sartori

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta

retroscena
Mario Calabresi
ROMA

LA svolta stava maturando da una decina di giorni: Berlusconi era sempre meno convinto della proposta dei suoi tre esperti stranieri, adattata alla situazione italiana dall'ex presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre, di "commissariare" le sue aziende, ponendole sotto il controllo di un comitato nominato da un'Autorità pubblica, quella per la concorrenza o dalla banca d'Italia. In una serie di colloqui allargati a Gianni Letta, Franco Frattini e Giuliano Urbani si è chiesto quanto questo avrebbe danneggiato le sue aziende e quanto avrebbe soddisfatto l'opposizione. Forse - hanno ragionato - è meglio optare non tanto per il controllo sulle aziende ma piuttosto per quello sugli atti del governo.

Urbani, per tutta la settimana ha dato segnali che gli orientamenti stavano cambiando. La svolta si è concretizzata però dopo il discorso di Francesco Rutelli a Montecitorio. Il leader dell'Ulivo nel suo intervento alla Camera ha detto testualmente: «Si mettono forse dei saggi alla guida della Fininvest? Che vuol dire, che si vuole limitare la libertà di azione di alcune aziende? Sarebbe un errore e sarebbe un danno per tanti piccoli azionisti. Noi non chiediamo aziende superpartes, ma pretendiamo un governo superpartes». Berlusconi non aspettava altro, così ha preso la palla al balzo e sabato a Portofino ha rotto gli indugi: «Ho già pronto un disegno di legge per creare una commissione di tre saggi espressi dal Parlamento con potere di relazione alle Camere su eventuali miei atti contrari all'interesse pubblico».

Un occhio all'azienda, uno all'opposizione

Così il Cavaliere ha escluso di «commissariare» Fininvest

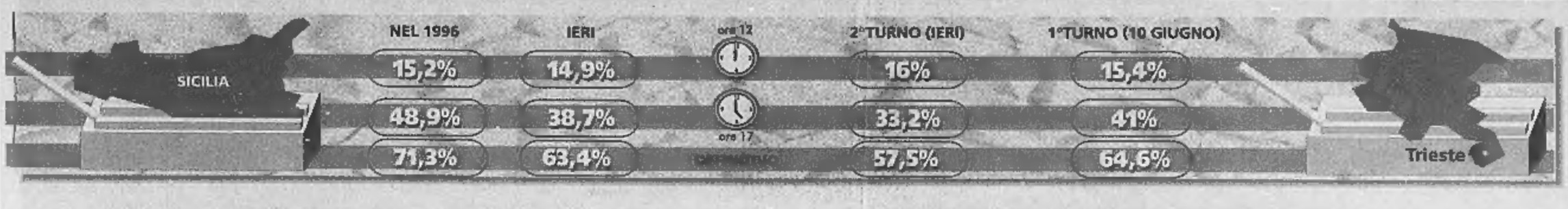
Un disegno di legge ancora non esiste Resta da sciogliere il nodo di chi sceglierà i tre saggi

Scavando, il giorno dopo si viene a sapere che un testo non esiste ancora, ma che si continua a fare riferimento alla relazione dei tre saggi stranieri. Di cui si assicura l'esistenza: «Sono persone che hanno responsabilità manageriali importanti, non sono semplicemente dei consulenti, e per questo preferiscono l'anonimato». La relazione procedeva per ipotesi contrapposte e la biforcazione finale era: controllo sulle aziende o sul governo. Così ora si è presa quest'ultima voce, resta però un problema di non poco conto: chi deve nominare il comitato di saggi che dovrebbe vigilare sull'attività del premier, ovvero segnalare al Parlamento e all'opinione pubblica i casi in cui i suoi atti configurassero un conflitto di interessi.

La relazione e le chiacchierate tra il premier e i suoi consulenti hanno lasciato aperto il punto: le ipotesi sono due. La prima è che siano nominati dal Parlamento. Sembrerebbe essere la soluzione preferita da Berlusconi, a all'obiezione che in questo caso si rischierebbe di creare qualcosa che assomiglia ad una commissione ad hoc espressione del centrodestra, si è ipotizzato di farla nominare a maggioranza qualificata, come accade per i giudici costituzionali o i membri delle autority. La seconda ipotesi prevederebbe invece che i saggi vengano indicati da un Autorità esterna e indipendente, potrebbe essere il garante per la concorrenza o, come aveva suggerito Baldassarre nel caso dei gestori per le aziende del premier, dalla Banca d'Italia. Questa soluzione, si racconta, sembrerebbe piacere meno al Cavaliere. Nell'ipotesi di Baldassarre era previsto infatti che il premier avesse la possibilità di dare il suo gradimento sui saggi, ma in quel caso si trattava di patrimonio, in questo il controllo è politico e quindi il via libera non verrebbe richiesto. Berlusconi ha paura di «mettersi in casa» persone pronte a fare le pulci su ogni suo provvedimento ed è perplesso. Ma continua ad assicurare che prima della pausa estiva il disegno di legge arriverà alle Camere.

Un ddl a cui si lavora da quaranta giorni. In un primo tempo è stato analizzato ed escluso, come anticostituzionale, l'obbligo a vendere, poi è stata affrontata l'ipotesi blind trust, ma non è stata trovata nessuna soluzione che funzionasse, anche perché quando ci si trova di fronte ad un'azienda di proprietà di una sola persona o controllata da questa, il blind trust non può funzionare, perché non è più cieco. Era allora prevalsa, alla fine di maggio, l'ipotesi di affidare la direzione delle imprese del premier ad una persona o ad un comitato di persone indicate da un autorità pubblica e che agissero sotto il controllo di questa. Alla fine Berlusconi, "complice" Rutelli ha escluso questo "commissariamento" di Fininvest e Mediaset.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE | COSI' L'AFFLUENZA ALLE URNE



TRIESTE

Il centrodestra raccoglie l'eredità di Illy

Gigi Padovani

inviato A TRIESTE

COMUNE TRIESTE		PROVINCIA TRIESTE	
FEDERICO PACORINI	ROBERTO DIPIAZZA	ETTORE ROSATO	FABIO SCOCCIMARRO
46%	54%	48,3%	51,7%
Centrosinistra: Ulivo, Lista Illy, Verdi, Italia dei Valori-Lista Di Pietro, Fronte Giuliano	Centrodestra: Forza Italia, An, Ccd-Cdu, Lega Nord, Nuovo Psi	Centrosinistra: Ulivo, Lista Illy, Verdi	Centrodestra: Forza Italia, An, Ccd-Cdu, Nuovo Psi, Lega Nord

Non è ancora mezzanotte quando Fabrizio Belloni, un omone grande e grosso che a Trieste rappresenta Bossi, si affaccia su Piazza Unità d'Italia appena ripavimentata e esclama: «Tre a zero, palla al centro». Cioè: al centrodestra vanno il Comune di Muggia (vinto da Lorenzo Gasperini al primo turno del 10 giugno), la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste. L'onorevole Roberto Menia, luogotenente di Fini e suo compagno nelle battute subacquee al largo di Miramare, commenta più pacato: «Me lo sentivo, sapevo che avremmo vinto con un bel distacco, soprattutto in città». Sugli schermi dei computer allestiti nella sala del Consiglio comunale, trasformata in centro di raccolta dati, ormai i dati non lasciano più dubbi. «L'era di Riccardo Illy è davvero finita», commenta l'ex presidente della Regione Roberto Antonione, ora sottosegretario agli Esteri.

La terza prova del «supersindaco al caffè», come l'hanno definito, è andata dunque male: dopo sette anni di «regno» in città con due mandati trionfali, non è riuscito a trasferire i suoi voti ai successori designati. In Comune la sfida del ballottaggio era tra Federico Pacorini, presidente uscente degli imprenditori locali, sostenuto da Lista Illy, Ulivo e Verdi, e il candidato della Casa delle libertà Roberto Dipiazza, un rampante self-made-man sindaco uscente di Muggia. A 167 sezioni scrutinate su 238, Dipiazza era in testa con un 54 per cento tondo tondo contro il 46 dell'avversario: esattamente quegli otto punti in più che aveva avuto al primo turno. Quanto alla provincia, lo scarto a scrutinio quasi ultimato era più basso, con un 51,7% per Fabio Scoccimarro, un commerciante di motociclette di An, candidato del Polo, contro il 48,3 per il popolare Ettore Rosato, funzionario delle Generali, sostenuto dallo schieramento Illy. In Friuli l'unica consolazione per l'Ulivo è stata la vittoria al Comune di Pordenone (inaspettata, e dovuta al crollo della Lega) e di Monfalcone.

Così quando nei primi minuti di lunedì arriva il vincitore della sfida, tra i suoi supporter si scatenano i coretti da stadio - «Di-piazza, Di-piazza» - con militanti avvolti nelle bandiere di Forza Italia, brindisi di attivisti di An, canzoni più o meno nostalgiche. Accanto al neosindaco, due sottosegretari due del governo Berlusconi: un Vittorio Sgarbi raggiante, che sogghigna, e un Antonione in polo blu, appena rientrato da un gita in barca di due giorni. Commenta Sgarbi: «Illy non è riuscito a imporre il suo candidato. Lui mi aveva battuto, ma la sua è stata una vittoria di Pirro: la mia vera vittoria è stata oggi. Infatti Illy sarà costretto a stare all'opposizione sia nella sua città sia in Parlamento».

Dipiazza è abituato ad essere diretto. Da sindaco di Muggia, cittadina tolta alla sinistra dopo anni di prevalenza «rossa», andava in strada a far vedere agli spazzini come si pulisce no le strade, accompagnava le signore dagli impiegati scortesi, mostrava ai vigili come dirigere il traffico. Un po' come il presidente del Consiglio, al quale lo accomuna una certa somiglianza fisica: anche lui, per ricordare la famosa definizione di Biagi per il Cavaliere, «se avesse le tette farebbe anche l'annunciatrice». Era commesso in un supermercato, ora è padrone di una mini-catena. Tutto l'opposto il flemmatico Pacorini,.

Adesso gli occhi di tutti saranno puntati su «palazzo ghepa», come i triestini in dialetto chiamano il municipio: con quelle 120 finestre sembra una gabbia, appunto una «ghepa». Dipiazza riuscirà a confermare i suoi successi di Muggia anche nella gabbia? Il capogruppo al Senato della Margherita, Willer Bordon è di Muggia e là ha fatto il sindaco negli Anni 70-80. E' stato eletto in Friuli ed è convinto che Trieste abbia saputo anticipare fenomeni poi diventati nazionali, proprio attravero i sette anni di Illy: «In una città di centrodestra, ha saputo rovesciare in modo post-ideologico quello svantaggio. Non solo fu il primo dei sindaci della società civile, con Bianco e Castellani, ma seppe far emergere il voto diretto prima alla persona che al partito, quando si era ancora in epoca proporzionalista. Trieste è forse ancora l'unica città in Italia che riesce a liberarsi dagli schematismi partitici: lo dimostrò ai tempi di Manlio Cecovini, con il Melone, lo ha fatto con Illy». Ma ormai è una analisi da lasciare alla storia della città. I vincitori hanno voglia di farsi sentire da tutti. E mentre i militanti di An si danno appuntamento al molo Audace, arriva a Sgarbi una telefonata di Berlusconi: «E' al settimo cielo - riferisce il critico -, è per una volta mi ha chiesto di stare attento alle "mule" triestine e di non dire parolacce. Vuol dire che è proprio contento».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con Roberto Dipiazza (a sinistra) e Fabio Scoccimarro (a destra)

Sgarbi accanto al neo-sindaco «Mi ha telefonato Berlusconi: è al settimo cielo»

Pordenone

Il sindaco è ulivista

TRIESTE

A Pordenone netto successo del candidato di centrosinistra. Il nuovo sindaco infatti è l'ulivista Sergio Bolzonello, che nel ballottaggio di ieri ha battuto il suo antagonista, il canddiato della Casa delle libertà Alberto Scotti con il 58,4 per cento contro il 41,6.

Bolzonello - che ha avuto 13.892 voti contro i 9.895 di Alberto Scotti - era balzato in vantaggio fin dall'inizio dello scrutinio. Poi il suo vantaggio è andato via via consolidandosi, fino alla definizione del successo nella notte.

Al primo turno, il candidato del centrosinistra Bolzonello aveva conquistato 8370 voti, il 29,15 per cento, contro 8628 voti (30,05 per cento) del suo avversario Scotti. Se l'andamento dei risultati resterà questo, è evidente che hanno giocato a favore dell'Ulivo gli apparentamenti per il ballottaggio.

In particolare, al primo turno si erano presentate numerose liste civiche che avevano propri candidati, e che avevano ottenuto risultati irrilevanti. Ognuna aveva a disposizione un patrimonio di consensi intorno al 3-4 per cento.

Bolzonello era sostenuto dai Democratici di sinistra, Democrazia e Libertà, «Il Fiume». Alberto Scotti invece aveva nel suo cartello CCD con Pier Ferdinando Casini, Lega Nord, Alleanza Nazionale, Forza Italia. [r. i.]

CON L'EX SINDACO NEL GIORNO DEL VOTO «PERDERO', ANCHE SE SONO IL LEADER CHE PIU' ASSOMIGLIA AL PREMIER»

SICILIA

Orlando: sono io il Berlusconi della sinistra

«La magistratura? Si occupa del passato E così sta diventando reperto archeologico»

Il sindaco uscente di Palermo e candidato presidente della Regione Leoluca Orlando
In basso: Totò Cuffaro

personaggio

Aldo Cazzullo

inviato a PALERMO

«Tipologicamente, ho tutto per sostituire il capo della mafia: se vinco prenderò il posto di Provenzano»

TUTTO è dato nel vortice dei possibili, persino che chi ha battagliato con Leonardo Sciascia possa perdere da Totò Cuffaro.

«E infatti perderò. Perderò proprio ora che con Sciascia saremmo in sintonia, ora che non urlo più contro la mafia, avendone preso il posto». Come dice, Orlando? «Adesso le spiego. Oggi credo di non avere chance. Mi confortano solo gli amici. E Berlusconi. Perché Berlusconi non è apparso dal maxischermo per la chiusura della campagna di Cuffaro? Perché il Tg5 continua a storpiarne il nome in Cùffaro, come fa Emilio Fede con gli avversari? Berlusconi l'ha lasciato solo perché mi teme. Perché gli assomiglio. Io sono il Berlusconi di sinistra. Il Berlusconi di Sicilia. Sono l'unico populista della sinistra italiana: un populismo coniugato con i valori morali, però. Un populismo talmente radicato che ormai prescinde dal contatto fisico. Tipologicamente, ho tutto per sostituire il capo della mafia. Se vinco, prendo il posto di Bernardo Provenzano».

Nel giorno che decide il suo destino, Leoluca Orlando arriva al seggio alle 11, salutando tutti, scrutatori poliziotti elettori, tranne il pm Lo Forte, con cui si ignorano. «Mancavo da Palermo da sei mesi. Sempre in giro per la Sicilia. Sono tornato, e in tre giorni mi sono ripreso la città. Mi hanno visto, ed è cominciato: tatata... tatata...» Prego? «Il tam-tam: Orlando è di nuovo tra noi. Se vinco, il prossimo sindaco lo scelgo io, magari con un sorteggio. Se perdo, l'Ulivo non troverà un candidato». A Palermo, per gli ultimi giorni ha voluto due soli leader, Bertinotti e Bassolino. «A Bertinotti piaccio perché dico cose di sinistra con le parole della destra. A Bassolino avevo chiesto di non fare una tirata ulivista, e lui dal palco ha gridato: "Non è stato del tutto un male che l'Italia abbia scelto il cambiamento. E in Sicilia il cambiamento è Orlando". Poi è sceso e mi ha strizzato l'occhio: "Visto? Ti ho scavalcato". Scusi, devo parlare un attimo con questo signore». Dieci minuti di conversazione, figli, Sicilia, politica. Chi era? «Il che ne so? Sì, Lo Forte invece l'ho riconosciuto. Non è vero che non ci siamo salutati. Un cenno, forse per lei impercettibile. Vede, la magistratura si occupa del passato. Quando il passato non coincide con il presente, la magistratura è un reperto archeologico. Vuol sapere se avrei mandato assolto Andreotti? Io non l'avrei mai inquisito. I pm che hanno inquisito Andreotti mi hanno sottratto un argomento politico. La mafia è cambiata, e io sono cambiato prima di lei. Se avessi continuato a gridare sarei diventato grottesco; e io preferisco farmi uccidere che farmi prendere in giro. Io ora sconfiggo la mafia sostituendola. Facendo bene le cose che la mafia fa male. Su cosa mi ha detto un amico? Che sono una persona inquietante. Mi lusingava, ovviamente».

Per strada gli vengono incontro le donne. Alta, grande, un vestito nero lungo fino ai piedi, una rosa rossa poggiata sulle labbra: è la moglie, Milli. Le figlie, capelli neri, occhi scuri, sopracciglia folte, silenziose, fascinose: Eleonora e Leila, nome arabo, Leila come la suocera di Orlando e la nipotina che nascerà. Sosta dall'antiquario: «Florio? Elefanti?». Elefanti? «Colleziono ceramiche Florio ed elefanti. Solo stamattina me ne hanno regalati tre, di plastica. E guardi quì». Orlando si sbottona la camicia e scopre un crocefisso di legno, una mano di Fatima, la piastrina che lo segnala come portatore della sindrome di Kartagener («al mondo siamo in quattro, stampati al contrario, il cuore a destra il fegato a sinistra»), un cornetto d'avorio e un elefantino di giada con la proboscide alzata. «Lo so che pare la firma di Giuliano Ferrara. Infatti tra noi c'è un feeling straniss imo. Fascinazione. Perché Ferrara è amorale. Immorali e moralisti temono gli eretici, gli amorali li apprezzano. Eccoci a casa. No, non è il palazzo di famiglia (che il padre, 94 anni, ha intestato alle nipoti per impedire che Luca facesse altri debiti, nda), questa l'ho ereditata da un cugino. Dove sono le chiavi? Ah, me ne dimentico sempre». L'uomo più scortato d'Italia tiene le chiavi di casa sotto lo zerbino.

Villa liberty, soffitti alti e mezzanini, saloni sconfinati. Stanza degli elefanti. «Sono 500, in avorio, argento, lamiera. E questa è la perla della collezione», dice indicando un carillon di vetro con elefante che gira e barrisce. «Lo guardi: è o non è orribile? Certo che è orribile. Per questo lo amo. Facile amare le donne belle. Amare le brutte, è vero amore». Il massimo sarebbe un elefante di ceramica Florio. «Lo cerco da sempre. Mai trovato». Forse riuscirà però a imparentarsi con i Florio: «Leila è fidanzata con l'ultimo rampollo, sua madre è di destra, a casa loro ho incontrato Fini. Rapporti? Ottimi». Ottimi anche con D'Antoni, «abbiamo fatto insieme l'università e il '68, l'ho seguito passo a passo. Lui ha voluto andare avanti da solo. Voleva fare il premier, rischia di non fare neanche il deputato regionale». Stanza dei cimeli. Due lettere arrivate stamattina, da Hillary Clinton e dalla nipote di un capomafia. Bozze dell'autobiografia in uscita in America, «Fighting against the mafia», evado il 18 luglio a presentarla da Larry King alla Cnn. Queste sono le due biografie uscite in Germania. Il diploma di migliore attore della tv tedesca per il '91. I sigari che mi manda ogni anno Castro. Questa è la lettera con cui il presidente americano di destra Fox mi chiede consigli, questa è del presidente argentino di sinistra De la Rua». Nessuno scriverà biografie in tedesco su Cuffaro, una tanto vince lui. Con gli occhi della cronaca parrà una sconfitta, con quelli della storia una vittoria. Tra cent'anni si dirà che Orlando ha ottenuto l'appoggio delle vedove Borsellino e Pertini, del fondatore della Dc siciliana, Giuseppe Alessi, 96 anni, del cardinale Pappalardo, che ieri mi ha sì criticato sulla *Stampa* ma ha telefonato a vescovi e suore per farmi votare. E se poi faccio il miracolo, sappia Berlusconi che sono cavaliere anch'io. Ho qui la lettera di nomina di Juan Carlos...».

Cuffaro brinda in anticipo: ho vinto

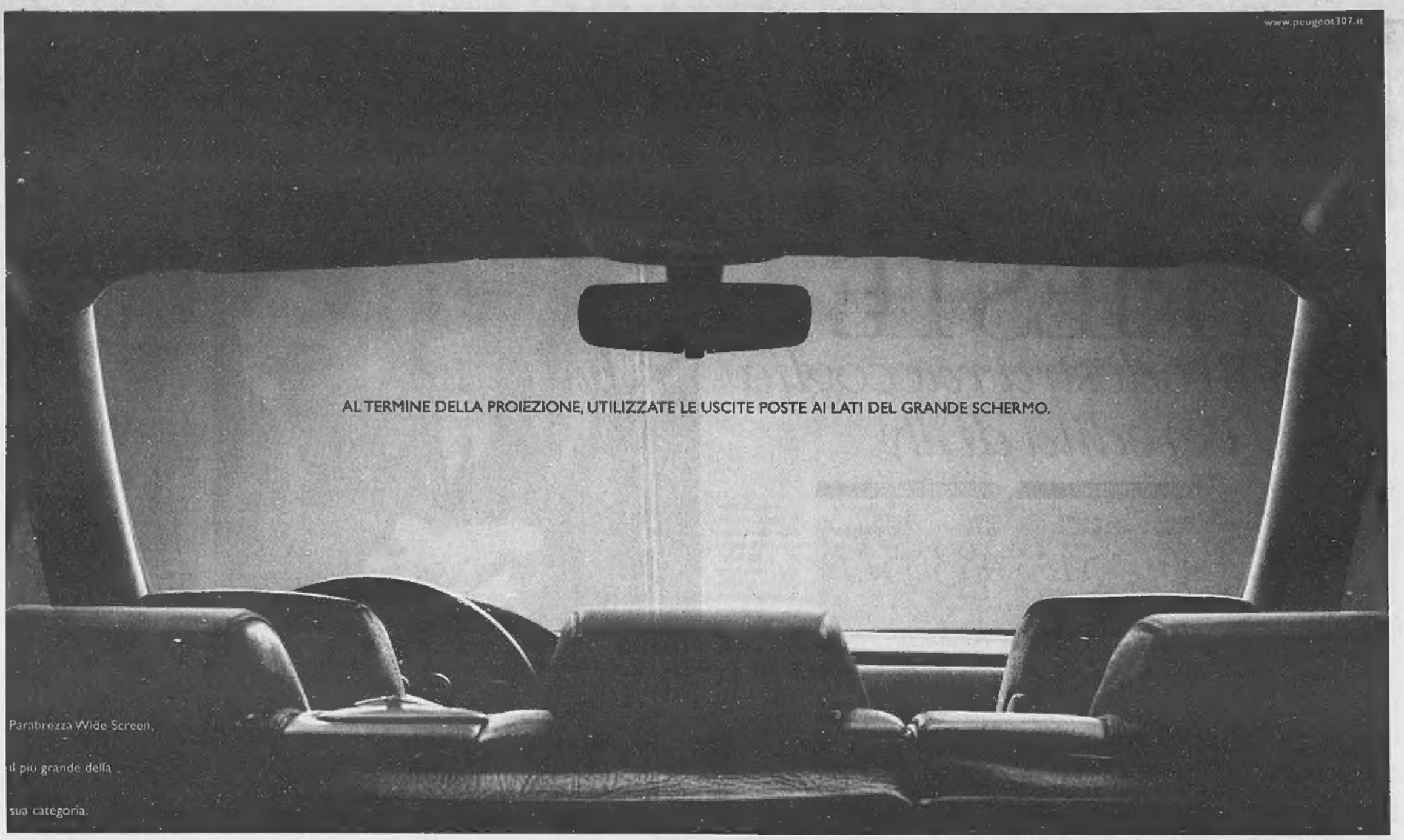
La Casa delle Libertà vuole bissare il trionfo delle politiche

dall'inviato a PALERMO

«Vinco, vinco di sicuro». Sono le 23, i seggi sono chiusi da un'ora, Totò Cuffaro brinda a spumante in un ristorante a mezza costa sul colle che dal centro di Palermo sale a Monreale. Non sa nulla, solo le voci incontrollate della notte, 10 punti in più per lui dicono negli ambienti di Forza Italia, nel clan di Orlando si sussurra il contrario, ma non ci sono exit-polls né tantomeno proiezioni, lo spoglio comincia stamattina. Resta il dato certo del vantaggio nettissimo delle liste che sostengono Cuffaro, nei sondaggi Forza Italia arrivava a sfiorare il 40 per cento, il 13 maggio finì 61 (collegi) a 0, e l'unica speranza per Orlando di diventare il primo presidente della Regione Sicilia eletto direttamente dal popolo era affidata al voto disgiunto, che consente di votare un candidato e un partito di un altro schieramento.

Motore immobile del ribaltone di sinistra e del controribaltone di destra, Cuffaro è da cinque anni assessore regionale all'Agricoltura. Ha studiato dai salesiani (come slogan elettorale ha scelto una frase di don Bosco, «è questa la mia vita, stare in mezzo a voi»), ed è stato iniziato alla politica da monsignor Peruzzo, patrono di due generazioni di politici girgentini, i La Loggia, i Sinesio, i Bonfiglio, i Pumilia, i Mannino. Medico, come la moglie, due figli, sovrappeso nonostante le insistenze di Berlusconi per una dieta, mite, simpatico, Cuffaro è devoto a Mannino e alla Vergine. A casa ha una collezione di crocefissi in vari materiali, e generi di conforto garantiti da un flusso continuo di caciotte, polpi, galline, cassate, pecore talvolta vive. A Gian Antonio Stella ha confidato di spendere sette milioni al mese in regali per cresimandi e battezzati, e di portare un nome che in arabo significa «infedele»: «Ma in realtà sono fedelissimo. Agli amici, e alla Dc». Gli amici ama riceverli per strada, il primo gruppo alle 8 sotto casa, il secondo alle 8 e 30 al bar Fiamma, clientelismo taylorista, un caffè collettivo dura cinque minuti, un colloquio in ufficio mezz'ora». A Berlusconi l'ha presentato Micciché, si sono visti ad Arcore e pure nella villa di Porto Cervo, il Cavaliere non si è riconosciuto nella sua antropologia politica ma l'ha comunque schierato contro Orlando, anche se il comizio finale è stato un flop: Cuffaro è rimasto bloccato nella Sicilia orientale, l'elicottero non ha avuto il permesso per il volo notturno, il presidente del Consiglio ha rinunciato a intervenire sul maxischermo. Me stamattina Totò brinda: se all'alba i sondaggi saranno confermati, sarà presidente e del flop nessuno si ricorderà più.

[al. ca.]



Sedile del guidatore

Multi-level,

regolabile in altezza

per personalizzare

visuale e sensazione

di guida, da sportiva

o da monovolume.

Di serie 6 airbag,

Spinal Care System

contro i colpi di frusta,

ABS ed EVA,

sistema di assistenza

alla frenata d'emergenza.

Otto ambienti con diverse

combinazioni di colori

e finiture interne.

Una nuova concezione

di spazio che va oltre

berlina e monovolume.

Se la libertà

è una questione di scelta,

scegliete la nuova Peugeot 307.

A partire da 26.800.000 lire.

Peugeot.

Perché l'auto sia sempre un piacere.

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

IL FRONTE ANTIGLOBALIZZAZIONE | LE PROTESTE NEL MONDO

SCONTRI NEL CENTRO DI BARCELLONA

Come si era temuto, ieri violenti scontri sono scoppiati nel centro di Barcellona tra polizia e manifestanti anti-globalizzazione (foto). Da un corteo pacifico di circa seimila persone scese nel Paseo de Gracia con lo slogan «un altro mondo è possibile» si sono staccate decine di estremisti. «Sono state rotte vetrine di negozi e banche, sono stati danneggiati segnali stradali, cabine telefoniche e il portone del dipartimento dell'Industria», ha riferito un portavoce della polizia. Alcune persone sono state fermate.

TIMORI PER «BIO 2001» A SAN DIEGO

La polizia di San Diego è in preallarme per le manifestazioni di protesta che potrebbero verificarsi nel corso della conferenza sulle biotecnologie che sta per aprirsi nella città californiana. A «Bio2001» sono attesi 15 mila delegati; la conferenza durerà una settimana e riunirà a San Diego i rappresentanti delle industrie biotecnologiche per discutere gli sviluppi del settore. San Diego è uno dei centri mondiali delle biotecnologie, ospita infatti oltre 200 industrie che si dedicano a questo tipo di produzioni.

G8: fallisce la prima prova di dialogo

Il Social Forum vede De Gennaro: ci ha deluso

Renato Rizzo
inviato a GENOVA

Accanto il capo della polizia Gianni De Gennaro. A sinistra i rappresentanti del Genoa Social Forum dopo l'incontro con il capo della polizia avvenuto in questura. A sinistra nella foto, il portavoce del movimento, Vittorio Agnoletto

La trattativa è saltata praticamente prima ancora di incominciare. «L'esercito dei sognatori» s'è bruscamente svegliato in un caldo pomeriggio di rabbia: dopo due ore e mezzo di discussione il portavoce del Genoa Social Forum ed i 13 rappresentanti dei movimenti antagonisti che l'accompagnavano si sono alzati dal tavolo al primo piano della Questura. Erano le 16. Ad uno ad uno hanno salutato il capo della polizia, Gianni De Gennaro, giunto da Roma per ascoltare le loro richieste: «Grazie, prendiamo atto che lei non può darci nessuna risposta». Incontrarsi e dirsi addio. O, almeno un arrivederci a non si sa bene quando «mentre il tempo - come spiegano gli Anti G8 - incombe e al Vertice mancano tre settimane».

Alla delusione e all'«indignazione» degli uomini e delle donne in rivolta, fa da eco la lettura che di questo appuntamento dà il responsabile delle forze dell'ordine: «Assolutamente costruttivo dal nostro punto di vista», dice De Gennaro, chiarendo che altro non si poteva pretendere da «un tavolo tecnico e non politico». Ma è stato proprio questo, per il Genoa Social Forum, il motivo principe d'un fallimento. Ecco il portavoce, Vittorio Agnoletto. Il volto più terreo del suo abito color cachi, la voce che freme, l'ex candidato di Rifondazione Comunista sillaba: «Siamo stati obbligati ad interrompere l'incontro per l'impossibilità di ottenere risposte sui punti da noi posti all'attenzione del governo». Chiedevano l'abolizione della Zona gialla, l'immenso cuscinetto che separa la città aperta da quella Proibita; pretendevano l'apertura di frontiere, stazioni e porti per consentire l'arrivo dei contestatori da ogni parte d'Italia e del mondo; si aspettavano ospitalità in campi di calcio e strutture scolastiche. Dopo il colloquio di ieri, al quale hanno partecipato anche il vicecapo della polizia, Andreassi, ed il questore di Genova, Colucci, gli è rimasta in pugno soltanto «la disponibilità di De Gennaro a collaborare, a stimolare e a seguire questi temi. Ma prendiamo anche atto che tutti i problemi sono sospesi».

Responsabile dello stallo, «il governo. Oggi è il 24 giugno e nessuno dei divieti imposti dal prefetto è stato rimosso. Pensate che la nostra richiesta di discutere con il Viminale risale all'8 febbraio». Non c'è stato secondo il popolo della protesta, nessun interesse al dialogo: «Volevamo parlare di politica - dice, in sostanza il portavoce del Genoa Social Forum -, ci hanno volutamente fatto incontrare con un tecnico che può solo dimostrarci la sua generica attenzione su vicende di principio». E ora? Agnoletto ed il suo stato maggiore guardano ai pezzi d'un tavolo rotto, ma lasciano uno spiraglio per aprirne un altro: «Se questo dovrà accadere sarà, però, soltanto con il ministro dell'Interno. Comunque ancora aspettiamo che Scajola ci comunichi una data».

Gianni De Gennaro incontrando i giornalisti fruga nelle due ore e mezzo di dialogo appena concluse e attenua i drastici giudizi espressi dai suoi interlocutori: «E' vero, questo era un incontro di carattere tecnico, non di trattativa: comunque una serie di risposte, alcune anche concrete, sono state fornite. Altre sono state rinviate ad altri tavoli in cui definire i dettagli organizzativi». Il tutto, ovviamente, sotto l'ombrello dei diritti imprescindibili fissati dal governo e che riguardano: «la sicurezza dei cittadini di Genova, la sicurezza dei manifestanti, quello del Vertice e delle delegazioni straniere ospiti del nostro Paese».

Ma quali sono queste risposte «concrete» che la delegazione del Genoa Social Forum non avrebbe saputo cogliere? Il capo della polizia non le rivela, ma a disegnarle arrivano le indiscrezioni. Innanzitutto il governo non starebbe pensando a nessun blocco delle frontiere, semmai ad un'interpretazione restrittiva del trattato di Schengen sulla libera circolazione di persone e merci: non chiusura dei confini, ma più controlli e, semmai, l'allontanamento degli indesiderabili. Quanto all'accoglienza, si sa che oggi De Gennaro avrà un colloquio riservato con il sindaco di Genova, Pericu, e la presidente della Provincia, Marta Vincenzi, proprio per affrontare questo argomento sotto l'aspetto sicurezza. E i cortei? Quali percorsi saranno consentiti ai manifestanti che vorranno sfilare il 19, 20 e 21 luglio? Il nodo, dicono «voci» vicine al vertice della polizia, potrà essere affrontato «solo dopo che il Genoa Social Forum ne avrà discusso a livello politico. Comunque, una cosa è ben chiara: i contestatori sanno che nessuno può o vuole impedire alla gente di raggiungere la città in quei giorni».

La rabbia delle Tute bianche «Lo Stato vuole la guerra»

dall'inviato a GENOVA

«Era prevedibile che finisse così». Tra le Tute Bianche, l'ala più determinata del popolo dei ribelli si respira una brutta aria. Rabbia trattenuta a stento: voglia di «fargliela pagare». Vittorio Agnoletto, l'uomo che tratta con Roma, e i suoi «colonnelli» hanno appena incassato la sconfitta d'un dialogo finito. E' l'alba d'un giorno di fuoco. Oggi qui si terrà l'incontro nazionale di tutti i rappresentati dal Genoa Social Forum: centinaia di sigle che mettono gli uni accanto agli altri cattolici e comunisti, ambientalisti e femministe d'ogni colore, fautori dell'economia solidale e scout, il comandante Marcos e Jeremy Rifkin, Naomi Klein e José Bové. La galassia dell' entusiasmo respirerà delusione. E il discorso tra il diplomatico e il curiale che il portavoce ha offerto ieri a sigla della rottura, diventerà probabilmente più acceso. Anche per l'incalzare di chi, probabilmente, chiederà risposte «dure e concrete» rischiando di incrinare una «convivenza» già difficile.

«Era prevedibile che finisse così» ripetono i ragazzi dei centri sociali. Fino a poche ore prima che la delegazione del Genoa Social Forum si sedesse al tavolo approntato al primo piano della Questura con il capo della Polizia e i suoi collaboratori, loro avevano discusso sull'opportunità di accettare o, piuttosto, declinare l'invito. «Ma De Gennaro è proprio l'interlocutore giusto?» s'erano domandati quelli del consiglio dei portavoce delle Tute Bianche seduti sulle sedie sgangherate del Centro Terra di Nessuno sulla collina genovese.

Una discussione accesa. Alla fine, accantonati i dubbi in nome dell'unità della protesta, la sofferta decisione di inviare anche un loro rappresentante all'appuntamento: Chiara Cassurino, di Ya Basta, l'associazione nata nel 1994 sullo slogan zapatista che significa «Adesso basta»: «Accogliamo l'invito del Genoa Social Forum, da tempo impegnato a chiedere che Genova sia città aperta anche nei giorni del vertice dei Potenti dell'Ingiustizia e della Miseria chiamati G8». La loro delegata è arrivata al colloquio con il capo della polizia portando con sé tre precise richieste, mutuate da quelle del Genoa Social Forum: «La completa possibilità per le moltitudini di raggiungere Genova; la libertà di manifestare; l'accoglienza dignitosa per chi arriverà».

I dubbi tornano a mordere mentre si analizzano i motivi di questa battaglia persa e non «consola» il fatto d'essere stati quasi profeti: «Era chiaro, spettava al governo italiano dover dare risposte, non a De Gennaro. Chiediamoci, allora, qual è la vera ragione per cui il signor Berlusconi, capo dell'esecutivo, demanda al comandante in capo del suo esercito l'incontro con la società civile». La loro risposta arriva subito: «Tutto questo è esattamente lo specchio del G8: con i Grandi che vengono a parlare e, poi, in realtà scatenano le guerre».

Loro, le Tute Bianche, il problema dell'accoglienza «per i fratelli e le sorelle che arriveranno a Genova da ogni parte d'Europa» promettono di risolverselo da soli. Prima ancora che ci pensi o non ci pensi il ministro Scajola sollecitato dal Genoa Social Forum. Hanno, infatti, deciso che occuperanno gli impianti sportivi del Lagaccio, quelli adiacenti al loro centro sociale: «In tende e sacchi a pelo saremo in grado di ospitare fino a 10 mila persone».

Un fiume di giovani e meno giovani che comincerà a fluire in una babele di lingue sin dal 4 luglio: «Arriveranno molto prima del Vertice, alla spicciolata, attraverso itinerari inconsueti perché non vogliono farsi respingere alle frontiere o trovarsi su un treno bloccato in qualche stazione com'è accaduto per una notte a noi quando andammo a Praga a contestare il Fondo monetario mondiale. Il tempo stringe, non possiamo certo aspettare che si svegli il governo. Sempre che, poi, non abbia deciso che gli conviene dormire il più a lungo possibile».

[re. ri.]

Simulazione di scontri fra manifestanti e polizia organizzata dai gruppi non violenti

«Berlusconi dice di voler parlare ma poi manda qui il suo generale»

Genoa Social Forum, oggi l'incontro nazionale di tutti i rappresentanti

Pubblicità

Una nuova pillola nelle Farmacie italiane

Vuoi perdere peso?

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Tra mezzo secolo il mondo sarà popolato da persone con seri problemi di sovrappeso. Il ritmo con cui l'adiposità sta conquistando il mondo appare inarrestabile. Queste pessimistiche previsioni, ovviamente, non tengono conto della scoperta di nuovi prodotti che possono contrastare in maniera efficace la diffusione del fenomeno. Dei ricercatori hanno sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che è stato oggetto di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Durante questa sperimentazione sono stati presi in considerazione 40 volontari, fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, ai quali, all'assunzione del prodotto da testare, è stata associata una dieta ipocalorica. I risultati dei test di efficacia e sicurezza hanno evidenziato che i volontari che hanno assunto il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari che hanno assunto il placebo (prodotto senza principi attivi). L'integratore dietetico, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, è attualmente distribuito presso le Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche. Il suo nome è "LineControl", non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. La domanda, per ora, è superiore all'offerta e molte richieste restano inappagate. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Ieri 50 esponenti dell'ala morbida hanno manifestato in questo modo in centro

I pacifisti «provano» l'attacco della polizia

Marco Raffa
GENOVA

SONO pochi, pochissimi: cinquecento persone circa sparse tra il Centro e Nord-Italia e il Sud della Francia. Sperano di diventare di più nelle prossime settimane, saranno comunque una goccia nel mare dei duecentomila che verranno a Genova per contestare il G8. Ma forse la loro protesta sarà tra quelle destinate a colpire di più quelli che, anche loro, definiscono «gli 8 pre-potenti». Sono i pacifisti «veri» che si riconoscono nei «gruppi di affinità»: una galassia che si ispira a Lanza del Vasto, il Gandhi italiano, e che va dagli scout cattolici ai «cani sciolti», con qualche esponente verde come l'ex assessore comunale genovese Chiara Malagoli. La loro ideologia è quella di Porto Alegre. E dell'ala dura del «popolo di Seattle» hanno davvero poco, anche nell'aspetto: giovani con barba e sandali, molte donne, qualcuna avanti negli anni, altre più giovani con gonne colorate dal sapore etnico o salopette di jeans. Difficile immaginare gente così a scontrarsi con la polizia, a spaccare le vetrine di un McDonald's, a lanciare cubetti di porfido. Non violenti al punto da rifiutare anche il «kit di sopravvivenza» che le Tute Bianche hanno presentato sabato in uno dei centri sociali della periferia genovese: scudi di plexiglas, maschere antigas, elmetti da muratore e giubbetti di salvataggio da barca. «Alzare il livello di protezione personale può essere pericoloso - spiega Carlo Schenone, portavoce dei gruppi di affinità - può alzare il livello offensivo e repressivo. E a farne le spese oltretutto sarà chi, tra i manifestanti, come noi di protezioni non ne ha e non ne vuole».

Ieri una cinquantina di esponenti del movimento, a rappresentare 19 dei 42 gruppi confluiti nel Genoa Social Forum, si sono ritrovati nel cuore del centro storico, nel Chiostro delle Vigne e poi davanti alla cattedrale di San Lorenzo, per una simulazione di quanto potrà accadere nei giorni del vertice. «Polizia» che picchiava, «manifestanti» seduti o sdraiati a terra a prendere manganellate: questo lo scenario offerto ai genovesi che aspettavano di partecipare alla funzione solenne per S. Giovanni Battista, patrono della città. Scudi e manganelli di cartone contro manifestanti inermi e soprattutto decisi a non reagire in alcun modo. Succederà davvero così nei giorni caldi del G8? I primi a ritenere «esagerati» i toni della simulazione sono stati proprio loro, i pacifisti, che al rientro negli spazi del Chiostro medievale hanno lungamente discusso, affastellando critiche e suggerimenti su quanto appena vissuto.

Anime diverse, esperienze differenti, forse anche obiettivi in qualche modo diversificati. Un unico denominatore: «Non vogliamo violenze, da nessuna parte arrivino», assicura Schenone. E se ci si trovasse a fare i conti con lo zoccolo duro degli Anti-G8? Con chi cerca lo scontro ad ogni costo? Schenone: «A questo punto per noi le scelte possibili saranno due: alzarci e andarcene, oppure fare da cuscinetto tra i violenti. A costo anche di difendere la polizia con i nostri corpi, se occorre».

Già, la polizia. Nella simulazione di piazza c'era un «commissario» molto energico. «Forse troppo» azzarda sorridendo qualcuno dei «manifestanti». Di certo c'è la volontà del dialogo, anche e soprattutto con gli agenti che saranno a presidio dei varchi della zona rossa. «Sbagliato lanciare slogan contro le forze dell'ordine, se vogliamo "fare gruppo" potremo cantare ma non insultare» raccomanda una delle ragazze più attive tra i «formatori» che dovranno poi addestrare chi è rimasto a casa. E anche con i residenti ci dovrà essere dialogo. «Perché i genovesi, lo abbiamo visto oggi, esprimono fastidio e paura per quello che temono di dover vivere sulla loro pelle durante il vertice. Dovremo quindi fare opera di sensibilizzazione tra la gente. Spiegando chi siamo, perché vogliamo essere qui, cosa faremo». Appunto, cosa farete? «Siamo non violenti - riprende Schenone -, ma se troveremo il modo per forzare i blocchi alla nostra maniera ed entrare nella zona rossa lo faremo, eccome». Per fare cosa? I pacifisti un'idea ce l'hanno: arrivare a Bush, stringergli la mano e dirgli cosa pensano della globalizzazione. Senza violenza, naturalmente.

L'esercitazione nella zona rossa: a terra, immobili, davanti alla carica «In caso di disordini con i nostri corpi siamo pronti a fare da scudo agli agenti»

MOVIMENTI AL CENTRO | OGGI DUE VERTICI

CASTAGNETTI RIUNISCE IL PPI

Questa mattina si riunisce la direzione nazionale del Ppi, per esaminare la situazione politica dopo il voto del 13 maggio. La convocazione è partita dal segretario Castagnetti (foto). La scorsa settimana l'ex leader Marini ha indetto una riunione analoga. Alle 14,30 all'Hotel Ergife si svolgerà il Consiglio nazionale.

CCD: FOLLINI DOPO CASINI?

Oggi si tiene il Consiglio nazionale del Ccd, presso la Sala Bernini della Residenza di Ripetta, via di Ripetta. All'ordine del giorno le dimissioni di Pier Ferdinando Casini, dopo l'elezione a presidente della Camera dei deputati, e le votazioni per la nomina del nuovo presidente del partito (probabilmente Marco Follini, nella foto).

Rottura annunciata tra governo e Cgil

Scontro sui contratti a termine e sulla flessibilità

Roberto Giovannini
ROMA

Sarà sui contratti a termine e sulla flessibilità del mercato del lavoro il primo scontro tra Cgil e governo Berlusconi. La rottura verrà consacrata non ogni probabilità mercoledì sera. In coda al vertice di Palazzo Chigi in cui l'esecutivo illustrerà alle confederazioni sindacali le linee guida del documento di programmazione economica, Berlusconi, Giulio Tremonti e Roberto Maroni chiederanno formalmente al sindacato guidato da Sergio Cofferati di aderire al progetto di «avviso comune» messo a punto da Confindustria, Cisl e Uil per il recepimento nella normativa italiana della direttiva europea che regolamenta il ricorso a questo strumento di assunzione «flessibile».

Al ministero del Welfare parlano di un «tentativo sincero» per convincere la Cgil a recedere dal suo polemico «no» al documento concordato da Confindustria-Cisl-Uil il 20 aprile scorso. Ma non sono previste né ci saranno modifiche in senso «vincolistico» di un avviso comune che (anzi) il nuovo governo di centrodestra valuta un passo appena appena sufficiente nella direzione di una ampia liberalizzazione del mercato del lavoro. Se fosse stato possibile, il governo avrebbe preferito norme ancor meno stringenti; ma il testo - definito dopo oltre un anno di negoziati - ormai c'è. E al governo Berlusconi va bene così, perché consente «libertà di assunzione, non libertà di licenziamento». Probabilmente Confcommercio, Confesercenti, Lega delle Cooperative, Confapi e Cna - che non avevano sottoscritto il testo di Confindustria-Cisl-Uil, più per ragioni tattiche che per ragioni di merito - accetteranno la proposta del governo. Al contrario, la Cgil manterrà la sua totale opposizione a un testo che giudica un passo verso una deregolamentazione dei contratti a termine, che peggiorerà in modo significativo la situazione dei lavoratori assunti a termine, e ridurrà lo spazio per le assunzioni «stabili» a tempo indeterminato a favore di quelle più precarie e instabili.

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Mercoledì il primo faccia a faccia Il sindacato annuncia ricorsi alla Corte di giustizia europea

Una volta recepita la Direttiva europea (nella versione dell'«avviso comune») i contratti a termine saranno assolutamente liberi in caso di assunzione di lavoratori sopra i 55 anni. Non ci saranno tetti quantitativi, ma semplici vincoli di durata (da concordare a livello aziendale), in caso di assunzioni di giovani e nelle fasi di avvio di una nuova impresa.

In tutti gli altri casi, la legge demanderà alla contrattazione collettiva di categoria il tetto massimo per i contratti a termine, mentre stabilirà - senza rinvio alla contrattazione, come invece chiedeva la Cgil - i motivi che rendono possibile il ricorso a questa tipologia contrattuale (le cosiddette causali). Saranno espressamente vietate assunzioni con contratto a termine da parte di aziende che hanno lavoratori in cassa integrazione o che abbiano licenziato lavoratori con le stesse mansioni a meno che il nuovo rapporto di lavoro sia superiore ai tre mesi. Impossibile anche, per evidenti ragioni, assumere dipendenti a termine per sostituire lavoratori in sciopero. In ogni caso, un posto di lavoro potrà essere coperto dall'impresa con un contratto a termine per non più di tre anni e con un solo rinnovo.

La Cgil ha già annunciato che reagirà: con una raffica di ricorsi giuridici, in particolare presso la Corte di Giustizia Europea. L'obiettivo, dimostrare che l'avviso comune approvato dal Parlamento italiano di fatto va oltre i limiti stabiliti dalla Direttiva Ue. Insomma, sarà scontro: politico, sociale, sindacale, ma anche a suon di carte bollate.

PRO MEMORIA

Il Cavaliere e i suoi «sedativi»

Filippo Ceccarelli

SEMPRE più la politica si offre agli sguardi con scenette mute che ricordano il teatro dei mimi. Sempre più il giornalismo politico si sofferma su queste rappresentazioni che nell'intensità dei gesti rivelano le nuove funzioni e le nuove dinamiche del potere.

Notava acutamente Ugo Magri che durante il dibattito sulla fiducia al Senato il presidente Berlusconi ha manifestato un solo momento di impazienza: quando parlava Cossiga. E avendone ricevuto il testo in anticipo, e risentendoselo pure declamare con voce tonante - «Non creda, signor presidente Berlusconi, di aver acquistato l'Italia!» - il Cav. ha cominciato a sventolare quei fogli con l'aria di chi non ce la fa più; e decisamente era sul punto di interrompere Cossiga.

Ecco. E' a questo punto che il sottosegretario-portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, che gli era seduto al fianco, ha fatto una mossa, una mossa di corpo, qualcosa tra un tocco di gomito e un accenno di abbraccio. E insomma: ha calmato il presidente, l'ha placato, l'ha trattenuto, imponendogli con discrezione un portamento adeguato, in nome della massima apparenza.

Più tardi Berlusconi ci ha scherzato su, mettendo in scena un'affettuosa *gag* a beneficio dei giornalisti: «Ma vi pare che uno fa tutto questo per diventare presidente del Consiglio, e poi si ritrova con la moglie che comanda a casa e questo signore - e indicava Bonaiuti - che comanda qui?».

Ora, riguardo all'attitudine della signora Veronica, il paradigma berlusconiano vale per così tante altre mogli da trovarsi inciso addirittura su certe mattonelle che si vendono nelle fiere: «Il padrone di casa sono io, ma chi comanda è mia moglie». Quindi niente di nuovo.

Tutto nuovo, invece, il particolare ruolo di dominio sedativo esercitato dal portavoce o da altri collaboratori nei confronti del leader. Nel senso che mai Moro, o Fanfani, o Craxi, o Andreotti, si sarebbero sognati di definire i loro rispettivi assistenti o portavoce con il sopranome con il quale, sempre restando in ambito famigliare, Berlusconi designa Bonaiuti: «La suocera».

Il punto vero di novità, in effetti, è che attorno al presidente sembra ormai aver preso corpo in forma stabile un autentico dispositivo atto a frenarne l'esuberanza. Oltre a cuochi, maggiordomi, giardinieri, registi, preparatori atletici e guardie del corpo, Berlusconi dispone cioè di un'apposita rete di sicurezza che si esplicita in funzione di filtro, freno, bloccaggio, trattenimento, incoraggiamento a dar prova di calma, di spirito pacifico, costruttivo.

Basta farci caso. Più si sta vicini al leader, più si è contagiati dalla sua energia carismatica, più occorre eccellere nell'arte sottile del consiglio calmieratore e della discrezione anti-gaffe. Così, se il ruolo di Bonaiuti è visibile anche da lontano, e perfino conclamato e accettato da Berlusconi, quello di Gianni Letta lo si immagina o lo si deduce dai testi o da certe felpatissime risoluzioni. E se Franco Frattini, anche lui compreso all'interno della prima corohia, rappresenta la versione più aggiornata dei vari «Prudenziani» arrivati alla politica dai ranghi alti della burocrazia, non è un caso che nel summit inaugurale di Göteborg al ministro Renato Ruggiero sia stato elargito il ruolo di «tutore» di Berlusconi in politica estera. «Mica facile» ha commentato peraltro Ruggiero. E a ragione.

Nel «teatrino» della politica - che è cosa seria e vive di specchi, riflessi e illusioni ottiche - i sedativi del Cavaliere finiscono per esaltare proprio il Cavaliere. La sua forza unica, il suo coraggio temerario e una virtù a tal punto eccezionale da dover essere temperata. Eccoci qui.

DALLA PRIMA PAGINA

UN MORBO DA DOMARE

Kofi A. Annan

no cominciato ad aumentare la quota di risorse che dedicano alla salute, in particolare a Hiv/Aids. In quell'occasione io ho proposto cinque obiettivi-chiave per la lotta su scala mondiale:

Primo: dobbiamo prevenire l'ulteriore diffondersi della malattia, soprattutto insegnando ai giovani come evitarla.

Secondo: dobbiamo bloccare l'infezione più crudele di tutte - il contagio da madre a figlio.

Terzo: dobbiamo portare le cure là dove vivono i malati: la gente è più disposta a sottoporsi al test di sieropositività se sa che potrà essere curata.

Quarto: dobbiamo intensificare la ricerca scientifica, sia per i vaccini che per i trattamenti efficaci.

Quinto: dobbiamo aiutare le vittime indirette dell'Aids, a cominciare dagli orfani.

Questi cinque obiettivi sono stati scelti dopo ampie consultazioni con tutti coloro che sono impegnati nella lotta all'Aids. Formano il nucleo di una strategia sulla quale tutti possiamo essere d'accordo e sono obiettivi perfettamente raggiungibili in tutto il mondo in via di sviluppo. L'investimento previsto è di 7-10 miliardi di dollari all'anno, rinnovati per tutto il tempo necessario. Ciò significa moltiplicare per cinque volte la cifra attualmente spesa - che comunque sarebbe soltanto un quarto del bilancio della città di New York. Sono sicuro che il mondo è in grado di mettere insieme questa somma.

Una parte delle risorse necessarie sarà fornita dagli stessi paesi in via di sviluppo, ma è chiaro che occorrerà l'aiuto internazionale. A me sembra che l'opinione pubblica dei paesi sviluppati adesso sia pronta alla solidarietà, anche perché ha capito che è nel suo interesse: nessuno può sperare di essere risparmiato da un flagello globale di queste proporzioni. Negli ultimi mesi governi, fondazioni filantropiche, imprese commerciali, singoli individui si sono fatti avanti, pronti a partecipare allo sforzo generale.

Qualcuno già sa come intende spendere il suo denaro e a chi intende darlo. Altri invece preferiscono versare il loro contributo a un Fondo mondiale, che garantisce il rispetto delle cinque priorità e semplifica le procedure di accesso ai finanziamenti.

Diversi paesi, una grande multinazionale e tantissimi privati hanno già promesso il loro denaro a questo Fondo. Oggi a New York l'Assemblea generale delle Nazioni Unite comincia una sessione speciale su Hiv/Aids, durante la quale sono sicuro che altri paesi annunceranno il loro contributo.

Ogni giorno perduto è un giorno in cui oltre diecimila nuove persone si infettano con il virus Hiv e milioni di persone che hanno già sviluppato l'Aids soffrono inutilmente.

Noi possiamo battere questa malattia. Ma dobbiamo farlo subito. Perché più rinviamo, più alto sarà il costo.

Kofi A. Annan è Segretario generale delle Nazioni Unite

Infarto a 68 anni

Morto Puleo volto storico del Tg2

Nuccio Puleo

CATANIA

Il giornalista Nuccio Puleo, 68 anni, uno dei volti storici del Tg2, è morto la notte scorsa in Sardegna, dov'era in vacanza.

Nato a Catania dove aveva mosso i primi passi nel settore dell'informazione, si era trasferito presto a Milano dove prima lavorò con il quotidiano «La Notte» e poi fu assunto alla Rai. Nella città natale tornò come redattore della televisione pubblica e acquistò fama e notorietà seguendo, agli inizi degli anni Settanta, una delle più spettacolari eruzioni dell'Etna. Nel 1975 si trasferì a Roma diventando uno dei collaboratori di Andrea Barbato al Tg2, di cui fu caporedattore e uno dei giornalisti più popolari.

Aveva infine lasciato il lavoro di redazione del telegiornale, essendo stato promosso vicedirettore delle Tribune elettorali della Rai, incarico svolto con professionalità e misura.

In pensione dalla Rai, Nuccio Puleo era tornato ai suoi «amori» di gioventù: Catania e il calcio. Aveva avuto, infatti, un ruolo determinante per l'acquisto del cento per cento del pacchetto azionario della società etnea, che gioca in C1, dalla famiglia Massimino.

Per alcuni mesi aveva avuto un incarico di alto dirigente nella società calcistica rossoazzurra fino alle sue dimissioni dovute a contrasti con i Gaucci. (Ansa)

MASTER

IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XIII Corso
Settembre 2001 - Giugno 2002

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda.
Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in due fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 6 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806 - E-mail: mcomaz@unive.it
La quota di iscrizione è di € 5.000 (L. 9.681.350) + IVA.

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO · AGB ITALIA · ASSICURAZIONI GENERALI · ASSOCOMUNICAZIONE · AUDIRADIO · CARAT ITALIA · CECCHI GORI ADVERTISING · ELECTROLUX PROFESSIONAL · FERRERO · FIAT · GIORNALE DI SICILIA · GRUPPO COIN · I.G.P. · IL GAZZETTINO · IL SOLE 24 ORE · JELLY PUBBLICITÀ · LA SICILIA · LUIGI LAVAZZA · MONDADORI PUBBLICITÀ · OPQ · OPTIMEDIA · OPUS PROCLAMA · PARMALAT · PIRELLI · PORSCHE ITALIA · PUBLIKOMPASS · PUBLITALIA '80 · RADIO E RETI · RAI e SIPRA · RCS PUBBLICITÀ · RTL 102.5 · SEAT PAGINE GIALLE · THE MEDIA EDGE · UNILEVER

In collaborazione con **LA STAMPA**

DIBATTITO POLITICO | SUL FUTURO DELL'INFORMAZIONE TELEVISIVA

PAPINI: «PRIVATIZZARE LE RETI RAI»

«È inutile gridare "al lupo al lupo" quando Gianfranco Fini mette le mani sulla Rai. L'Ulivo deve rispondere contrapponendo con determinazione quello che era nel programma elettorale, ovvero la privatizzazione delle reti Rai finanziate dalla pubblicità». Andrea Papini (foto), responsabile informazione dei Democratici, chiede all'Ulivo di riprendere una battaglia e di far fede ad un impegno preso in campagna elettorale. Il responsabile informazione dei Democratici lancia un appello: «Noi dobbiamo sfidare Berlusconi - ha aggiunto Papini - a fare quello che anche lui, pressato da noi, ha detto di voler fare: privatizzare. Io questa sfida non l'ho vista ancora partire. Ma in gioco è il pluralismo dell'informazione e lo scopo deve essere quello di liberare la tv pubblica dal controllo dei partiti.
Non si può continuare ad assistere all'infinito ai contrasti tipo il braccio di ferro in corso tra il presidente Zaccaria e il direttore generale Cappon». Papini si rivolge poi a Rutelli affinché chieda ai presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, di nominare dei consiglieri di amministrazione che siano caratterizzati dalla volontà di procedere alla privatizzazione della Rai.

Violante: mai tanti parlamentari imputati

«E' il massimo di delegittimazione della magistratura»

Guido Ruotolo
inviato a LERICI

L'ex presidente della Camera, Luciano Violante, s'interroga sulla eclissi della «eticità pubblica». Non è tenero con il nuovo Parlamento, il capogruppo alla Camera dei Ds: «Con le elezioni del 13 maggio ci ritroviamo un Parlamento con il più alto numero di imputati eletti. Addirittura, è già stata notificata una esecuzione di pena a un parlamentare (il riferimento è all'ex segretario regionale lombardo della Dc, Frigerio, neoparlamentare di Forza Italia, ndr)». Questa «indifferenza» della politica all'etica pubblica, riflette Violante, «è il massimo di delegittimazione dell'intervento giudiziario».

Nella giornata conclusiva del convegno promosso dalla rivista di Magistratura Democratica, si è discussa del rapporto tra magistratura e politica. Unico esterno invitato, «rappresentante» del sistema politico, è stato appunto Luciano Violante, che ha offerto alcuni spunti di riflessione polemica e critica. Violante ha introdotto la sua relazione accennando a come si è evoluto, nel tempo, questo rapporto, a partire dal secolo scorso: «Fino alla fine degli Anni Quaranta, il sistema politico ha fortemente condizionato, diretto, la magistratura, alzando, contemporaneamente, delle dighe per difendersi dalla magistratura. Dalla metà del secolo scorso all'inizio del millennio si è assistito a un progressivo abbattimento delle dighe e all'eliminazione delle interferenze dell'esecutivo e del Parlamento sull'operato della magistratura». Il presente, per l'ex presidente della Camera, è la politica che punta alla delegittimazione della magistratura, anzi, l'ha già delegittimata: «Oggi - denuncia infatti Violante - che nel panorama non solo italiano la giurisdizione è il potere più forte, la politica, usando i mass-media, ha determinato un clima di dissenso nei confronti dei magistrati». L'esito di questa operazione è che alle ultime politiche la «questione dell'etica pubblica non è stata più un titolo descrittivo». La conseguenza: «Il numero più alto di parlamentari imputati».

«L'indifferenza della politica all'etica deve preoccupare dal punto di vista della vita democratica»

Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante

Insomma, per Violante il dado è stato tratto: «L'indifferenza - ha sottolineato l'ex presidente della Camera - deve preoccupare dal punto di vista della vita democratica».

L'intervento di Luciano Violante si è ritrovato in sintonia con le riflessioni della corrente più politicizzata della magistratura. A Lerici, ieri, è intervenuto anche il sostituto procuratore generale di Milano, Edmondo Bruti Liberati, che ha sottolineato quelli che sono i «paletti» irrinunciabili della magistratura, attraverso una rapida elencazione di temi che saranno all'ordine del giorno dell'agenda politica: «Di tanto in tanto si parla di pacificazione: è impossibile sottoscriverla perché non c'è mai stata una guerra». Non lascia margini di equivoci, il sostituto Bruti Liberati: «L'editorialista Sergio Romano minaccia: o i pm tornano nella loro nicchia o sarà separazione delle carriere. I pm non possono tornare nella loro nicchia». E ancora: «Si parla di subordinazione del pm all'esecutivo politico, di obbligatorietà e di discrezionalità dell'azione penale: le uniche possibili direttive di politica criminale sono, per esempio, quella degli Anni Ottanta in tema di lotta alla mafia. Quelle direttive furono atti concreti del Parlamento e dell'esecutivo: la legge La Torre-Rognoni, l'invio a Palermo del prefetto Dalla Chiesa, il rafforzamento degli uffici giudiziari siciliani».

«Qualcuno, usando i mass-media, ha creato un clima di dissenso verso gli organi giudiziari» Esponenti di Md: «I pm non tornano nella loro nicchia»

Nei tre giorni di convegno di Lerici più di un relatore ha sottolineato che quello che è accaduto in questi anni in Italia, in realtà rappresenta una «anomalia»: in Italia non è successo nulla di diverso da quello che è accaduto altrove, in Francia come negli Stati Uniti, quando iniziative giudiziarie hanno determinato le dimissioni di ministri o di capi di Stato (Nixon con il Watergate, per esempio). Franco Ippolito ha però sottolineato la «specificità» tutta italiana: «Il livello di inefficienza della macchina giudiziaria pone l'Italia a fanalino di coda». Ha detto questo, Ippolito, per non negare un elemento di autocritica che i magistrati devono farsi. Ma è sempre Ippolito che poi ha aggiunto: «Oggi che si assiste a una concentrazione monopolistica del potere economico, politico e dell'informazione, alla giurisdizione spetta il controllo di legalità».

Magistratura Democratica insiste nel denunciare il rischio che l'informazione non è più libera e dunque che non ha più la titolarità per esercitare quel controllo democratico sull'esercizio dei poteri. E' un passaggio delle conclusioni del presidente di Md, Livio Pepino: «L'espansione del giudiziario è un dato strutturale che non ha niente a che fare con un ruolo di supplenza. Il problema che ci troveremo a dover affrontare è un altro: quello della fiducia complessiva dei cittadini, non del consenso su singole iniziative giudiziarie». Il garantismo a cui guarda Md è una sorta di manifesto programmatico per il prossimo futuro: «Bisogna condannare solo se ci sono le prove, anche quando l'opinione pubblica chiede assoluzioni. Bisogna assolvere anche se non ci sono le prove, anche se l'opinione pubblica chiede condanne». La questione della «corruzione», avvisano i magistrati di Md, è ancora all'ordine del giorno.

IL SENATORE DI FORZA ITALIA E L'EX DIRETTORE DI STUDIO APERTO «E' STATA LA SINISTRA A PILOTARE L'INFORMAZIONE CONTRO GLI AVVERSARI»

«Ingiuste molte accuse»

Contestabile: gli elettori hanno capito

intervista

Il senatore Domenico Contestabile, di Forza Italia, nei giorni scorsi ha riproposto il tema dell'amnistia, naturalmente anche per i reati di Tangentopoli, sollevando immediate polemiche e anche una presa di distanza dal suo gruppo, che ha ribadito che l'amnistia non fa parte del programma di governo. A Luciano Violante che ha denunciato, al convegno di Magistratura Democratica di Lerici, l'alto tasso di deputati-imputati, eletti il 13 maggio scorso alle elezioni politiche, il senatore Contestabile replica: «Gli elettori sanno che quei politici eletti erano stati ingiustamente inquisiti».

Senatore Contestabile, Luciano Violante sostiene che in politica l'etica pubblica non è più un titolo descrittivo. Ha ragione?

«Luciano Violante fa confusione tra politica ed etica. Nelle prime settanta pagine di "La filosofia della pratica", Benedetto Croce ha affrontato il tema del rapporto tra etica e politica, arrivando alla conclusione che la politica è una cosa e l'etica è un'altra, che queste due sfere non si incrociano. Il che non vuol dire, naturalmente, che la politica sia immorale».

L'ex presidente della Camera denuncia che in questo Parlamento vi è il più alto tasso di deputati-imputati...

«Gli elettori sanno che spesso questi parlamentari imputati sono stati ingiustamente perseguiti. Gli elettori, con il loro voto dato il 13 maggio, hanno espresso un giudizio sui politici e sui magistrati, condannando evidentemente l'operato dei giudici».

Sempre il capogruppo alla Camera dei Ds sostiene che la politica, di fronte al dato nuovo che la giurisdizione è il potere più forte, ha reagito alla novità determinando, facendo esplodere il dissenso nei confronti della magistratura. Questo, con la complicità dei mass media. E' d'accordo?

«Luciano Violante sbaglia. La politica non ha delegittimato nessuno, sono stati gli elettori che hanno deciso, che hanno scelto il politico indagato ritenendolo innocente».

Una delle novità emerse al convegno di Lerici di Magistratura Democratica è che sul banco degli imputati sono finiti anche i mass media, colpevoli di aver assecondato la campagna di delegittimazione dei magistrati. Concorda con questa analisi, senatore Contestabile?

«L'informazione, in questi anni, ha sostenuto l'azione dei magistrati».

Questo in passato. Md sostiene che nel presente l'informazione ha fatto il salto della barricata, passando dall'altra parte.

«Non sono d'accordo. Tuttora l'informazione asseconda i magistrati. *La Repubblica*, per esempio continua ad ospitare il bollettino di sempre di Magistratura Democratica. Lo stesso *Corriere della Sera*, che ha un atteggiamento più equilibrato, non ospita o non promuove attacchi ai magistrati».

Un tema sollevato al convegno della corrente più politicizzata dei magistrati, è stato quello della concentrazione del potere politico, economico ed editoriale. E, dunque, del ruolo decisivo della giurisdizione per il controllo della legalità. Insomma, l'informazione non garantisce più quel controllo democratico sull'operato della magistratura?

«In Italia, non scopro nulla di nuovo, non è mai esistito l'editore puro. Da noi, l'editore è anche imprenditore. E' a metà tra la politica e la giurisdizione, guarda alla politica ma non vuole inimicarsi la giurisdizione». [g. ru.]

Domenico Contestabile

Paolo Liguori

«Procure politicizzate»

Liguori: perciò hanno perso credibilità

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

PAOLO Liguori, l'ex direttore di «Studio Aperto» acerrimo nemico delle procure, colui che dalla trincea della sua rubrica «Fatti e misfatti» per anni ne ha attaccato le inchieste sostenendone la strumentalizzazione politica, anche oggi si trova sul fronte opposto da quello dell'ex presidente della Camera: «Dissento radicalmente da Violante, che sta ricostruendo a modo suo una vicenda che non è andata assolutamente così».

Secondo lei come è andata, invece?

«Una parte della politica, esattamente la parte di Violante, ha usato la magistratura a piene mani, e attraverso i mass media, contro i propri avversari politici, contro coloro che non riusciva a battere col consenso elettorale. Questo sono state Tangentopoli e molta parte dell'Antimafia»

Vuol dire che le inchieste di magistrati come Di Pietro erano in mano ai partiti della sinistra?

«Quasi del tutto in mano loro. In mano di Violante e della sua parte politica. Ci sono state poche voci in questi anni, che sono state massacrate di querele da parte dei magistrati perché tentavano di opporsi allo strapotere dei mass media completamente asserviti alle loro tesi. L'opinione pubblica però ha capito questo meccanismo e non c'è stata nessuna delegittimazione della magistratura. C'è stata invece una perdita di credibilità delle procure».

Non c'era già stata una perdita di credibilità della politica?

«La politica è stata aggredita. I politici - i nemici di Violante e della sua parte - sono stati incriminati, arrestati, perseguitati. Non c'erano procure indipendenti, ma procure schierate. L'opinione pubblica se ne è resa conto. E la conseguenza è stata non l'indifferenza al furto e ai reati, ma l'indifferenza a certe inchieste che considera politicamente orientate».

Però le inchieste contro i politici nel '94 hanno finito per favorire non la sinistra ma Berlusconi, l'uomo nuovo, l'imprenditore campione dell'anti-politica.

«Questo è vero. Ma ci sono stati processi clamorosi, conclusi anni e anni dopo con sentenze altrettanto clamorose di assoluzione, che hanno gettato grande discredito sulla magistratura. Cercare di dimostrare che Andreotti era in combutta con la mafia è una di quelle pietre che, sollevata, è ricaduta su tutto il Paese».

Andreotti è stato assolto per mancanza di prove.

«Agli occhi dell'opinione pubblica la sua assoluzione ha dimostrato che ci sono dei magistrati non liberi. Tanto è vero che alle ultime elezioni le due regioni dove la Casa delle Libertà ha fatto il pieno sono la Sicilia e la Lombardia, le due regioni dove hanno più agito i magistrati».

Violante sostiene anche che non c'è mai stato in Parlamento un così alto numero di imputati.

«Un numero di parlamentari enorme sporcato da queste inchieste si sono ripresentati all'opinione pubblica e sono stati eletti per acclamazione perché sono stati riconosciuti vittime. Il meccanismo di fare processi popolari è terribile, per chi lo innesca con i mass media ma anche per chi lo subisce. Oggi tuttavia siamo di fronte al suo rovesciamento».

Lei non ritiene che l'etica sia ormai un valore desueto in politica?

«Al contrario. Quando l'opinione pubblica si è resa conto che questi processi erano una farsa, che quelle incriminazioni erano fittizie, ha eletto per acclamazione tutti quelli che avevano un'imputazione».

Lei dà per scontato che tutti i parlamentari indagati siano innocenti?

«Non lo dò per scontato, ma purtroppo, con quei sistemi, alla fine si ottiene l'effetto contrario».

Parlerà per spiegare la sconfitta: il partito ha dimenticato di rappresentare il «mondo del lavoro»

Crisi dei Ds, Cofferati esce allo scoperto

Oggi nella direzione della Quercia attaccherà D'Alema e Fassino

Roberto Giovannini

ROMA

C'è grande attesa per la riunione di oggi della direzione dei Ds. Ma più che la doppia relazione di apertura di Massimo D'Alema e Pietro Folena, inevitabilmente tutti aspettano l'intervento «da semplice iscritto» di Sergio Cofferati. Il segretario generale della Cgil ha chiesto - e rapidamente ottenuto - di poter parlare oggi pomeriggio, dovendo essere domani a Trieste. E così di fatto dalla tribuna del parlamentino della Quercia svolgerà una «terza relazione». In Cgil gli amici di Cofferati assicurano che sarà un intervento molto esplicito, con cui il «cinese» si toglierà molti sassolini dalle scarpe. A cominciare dal fatto che se alle elezioni le cose sono andate come sono andate, ci sono responsabilità chiare del gruppo dirigente della sinistra e del suo partito principale. Come più volte ribadito, fino al congresso Cgil di febbraio, Cofferati farà solo e soltanto il sindacalista: non giocherà alcun ruolo attivo «organizzativo» nelle dinamiche congressuali dei Ds. Ma farà pesare le sue opinioni senza troppe timidezze.

Secondo le anticipazioni, saranno tre i temi che Cofferati tratterà con maggiore determinazione: la necessità di riportare il lavoro al centro dell'azione politica della sinistra, accompagnando la modernizzazione con la crescita e la difesa dei diritti delle persone; andare a un congresso «vero», dando spazio e voce agli iscritti e discutendo il programma prima ancora che la forma del partito e il suo leader. Infine, la necessità che chi ha avuto in questi anni la responsabilità di guidare il popolo diessino faccia un'ampia autocritica rispetto agli errori che hanno portato alla sconfitta elettorale. Anche attraverso un forte ricambio al vertice.

Cofferati è fermamente convinto, e lo ha detto più volte, che uno degli errori della sinistra sia stato proprio l'aver dimenticato di «partire» dal proprio blocco sociale di riferimento, che (anche se in forme nuove e profondamente mutate) resta ancora oggi il mondo del lavoro, dei lavori. Alle accuse di atteggiamento «vetero», alle richieste di «modernità» Cofferati replica che l'asse «innovazione-modernizzazione» non può essere una chiave di lettura adeguata e comprensibile quando di questa «modernizzazione» non si capiscono le coordinate e le prospettive, quando sembra soltanto una parola vuota, quando (come è stato nelle ultime elezioni) non viene compresa dai ceti che la sinistra deve innanzitutto rappresentare. E quando - scomparso il «partito dei lavoratori» - è rimasto sul terreno un forte e coeso «partito azienda». Alla sconfitta elettorale, per il sindacalista, la Quercia deve reagire soprattutto ritrovando le sue radici, e dando la parola in modo democratico al suo popolo, agli iscritti, con un «congresso vero» che delinei un programma, sulla base del quale definire assetti interni e gruppo dirigente.

Come tutto questo si concretizzi nella battaglia politica che dilania la Quercia per ora non è facile prevederlo. Inevitabilmente, l'attacco contro chi ha gestito i Ds e contro i «modernizzatori a parole» è un attacco a Massimo D'Alema e a Piero Fassino, che ancora giovedì sera è andato in Cgil a cercare di sondare le intenzioni di Cofferati. Fassino, a corso d'Italia, ha scoperto che i diessini della Cgil (compatti) ne hanno abbastanza dello spettacolo non certo edificante che in questa settimane la Quercia offre. Tanto più che Cofferati e i suoi cominciano ad affermare apertamente che sui temi del lavoro Francesco Rutelli è meglio di Fassino. «È più netto, più efficace, non c'è paragone», dice un (anonimo, ma importante) dirigente sindacale. Nel frattempo, il massimo uno della Cgil vede, incontra e discute con tutti, senza però stringere accordi operativi con i veltroniani, la sinistra, gli amici di Salvi o quelli di Bassolino. Per adesso, procede così. Se poi il calvario della Quercia dovesse non concludersi con il congresso di novembre, Cofferati agirà.

LE IMPUTAZIONI | OMICIDIO, DEPORTAZIONE E PERSECUZIONE SULLA BASE DI MOTIVI POLITICI, RAZZIALI, E RELIGIOSI

TUTTI I CAPI DI ACCUSA CONTRO L'EX UOMO FORTE

L'atto d'accusa dell'allora procuratore capo del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia, Louise Arbour, contro l'ex presidente Milosevic (nella foto l'arresto) è dettagliato. Emesso il 27 maggio '99, consta di 41 pagine fitte di episodi di pulizia etnica, massacri e altri crimini contro la popolazione albanese del Kosovo avvenuti fra l'1 gennaio e il 20 maggio 1999. I capi di imputazione sono quattro, tre per crimini contro l'umanità (omicidio, deportazione e persecuzione sulla base di motivi politici, razziali, e religiosi) e uno per crimini di guerra

Milosevic è incriminato per «aver pianificato, istigato, ordinato ed eseguito o favorito» la sistematica campagna di terrore, violenza e pulizia etnica compiuta dalle forze jugoslave in Kosovo. Per i crimini di cui è sospettato, deve rispondere sia sotto il profilo della responsabilità diretta e personale sia per aver omesso - vista la posizione di «autorità superiore» - di prendere le misure necessarie per prevenire i crimini stessi. L'ex presidente è accusato della deportazione di 740.000 albanesi kosovari e dell'omicidio di 340 persone, identificate una per una. L'accusa elenca un raggelante itinerario di atti di violenza perpetrati dall'esercito e dai gruppi paramilitari serbi in Kosovo

Belgrado, la settimana più lunga

Fra estradizione di «Slobo» e crisi di governo

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Oggi il ricorso degli avvocati di Milosevic Ogni scenario è possibile, giovedì riuniti i Paesi donatori

Questa sarà la settimana più lunga che la Jugoslavia del dopoguerra abbia vissuto. Slobodan Milosevic può essere estradato in qualsiasi momento, il governo federale può cadere ogni giorno, gli irriducibili possono organizzare qualsiasi tipo di azione e la «sindrome del colpo di mano» sta spingendo il governo federale del Dos verso un'avventura senza ritorno. «Questo è un atto anticostituzionale», ha detto l'ex presidente al suo difensore, Toma Fila, che è andato a trovarlo in carcere. Gli avvocati dipingono il detenuto Milosevic come persona sinceramente sorpresa, al punto da sgranare gli occhi nell'espressione infantile che nei colloqui privati a volte assume quando vuole atteggiarsi a vittima.

Il decreto per l'estradizione non prevede possibilità di ricorso, ma per quanto si collochi in un quadro di eccezionalità non può contrastare, oltre alle Costituzioni, anche le leggi penali serba e jugoslava. Questo, almeno, è quanto sostiene il professor Fila: «Le leggi del Paese - dice - riconoscono a qualsiasi cittadino la possibilità di appellarsi entro otto giorni contro ogni provvedimento giudiziario». Il ricorso d'urgenza sarà presentato oggi al tribunale di Belgrado, che intanto si sta pronunciando a tempo di record sulla richiesta di estradizione del governo. Il vice premier Nejbosa Covic ha detto ieri che questa procedura «può richiedere un tempo minimo di dodici giorni e un massimo di ventitré».

Siamo ad un passo dal caos politico-giudiziario e mentre il presidente Kostunica sembra scomparso (dicono sia molto depresso) e il primo ministro Djindjic tenta di mantenere la calma («Milosevic sarà estradato regolarmente, pubblicamente e secondo le leggi dello Stato»), gli irriducibili sognano clamorosi colpi di mano.

L'altra sera a Leskovac un giovane ha piazzato una bomba in un bar e ha ferito 27 persone, ma l'atto non sembra avere nulla a che fare con la politica. Dicono che da quarantott'ore Mirjana Markovic, moglie del detenuto ma anche deputata in Parlamento, si stia agitando come non mai per chiamare a raccolta gli ultimi militanti. Le avrebbero risposto che non c'è più molto da mobilitare, ma già ieri sera dinanzi al carcere i dimostranti che gridavano «Slobo, sei un eroe» erano passati da quattro a trecento. La signora Milosevic con la figlia Marja è anche tornata a visitare il marito. Per mercoledì s'annuncia una manifestazione dell'«Sps» che dovrebbe essere nutrita.

Da questa mattina si riaprono tutti gli scenari, anche per una crisi politica che sarà difficile scongiurare. Gli otto ministri montenegrini e il «premier» Zoran Zizic, che hanno disertato l'ultima riunione del governo federale, possono metterlo in crisi la coalizione. Una mossa del genere provocherebbe il ricorso a nuove elezioni, ma anche su questo piano è possibile tutto. Il vice premier Labus, per esempio, continua a dire: «Per noi del Dos il governo federale resta stabile».

C'è poi un'ultima circostanza che rischia di far piombare l'intera vicenda nell'assurdo: la Conferenza dei Paesi donatori si apre giovedì prossimo, giorno in cui con ogni probabilità Milosevic sarà ancora in carcere a Belgrado. Sarà, questa situazione, ritenuta prova sufficiente della «collaborazione» fra Jugoslavia e tribunale dell'Aja? Florence Hartmann, portavoce del procuratore Del Ponte, ieri ha espresso soddisfazione per il decreto ma ha aggiunto che «i decreti devono essere applicati». E gli Stati Uniti, principali assertori della consegna di Slobodan alla corte internazionale, parteciperanno alla seduta? Ieri sera il telegiornale jugoslavo, nell'ora di massimo ascolto, ha detto in un servizio da Washington che l'amministrazione Bush è pronta a versare una quota di 155 milioni di dollari, ma per avviare questo finanziamento attende ancora «atti concreti» da Belgrado.

Un manifesto anti-Milosevic stampato e affisso da un'organizzazione di studenti nelle strade della capitale serba

Quelle di ieri sono state le prime elezioni politiche senza tutela dell'Ue

L'Albania vota pensando all'Europa

La sfida dell'«ex» Berisha al governo di Nano

Vincenzo Tessandori
TIRANA

Ognuno vede il proprio futuro come crede. Fatos Nano, numero uno del partito socialista, quello al governo nel quale spicca la figura di Ilir Meta, già traccia scenari europei: «Siamo pronti a entrare», proclama prima di varcare la soglia del seggio dove deporrà la sua scheda e senza domandarsi se per caso non sia l'Europa ancora indecisa. Il suo irriducibile antagonista, Sali Berisha, in camicia bianca e gemelli, appena votato, stende indice e medio della mano destra a «V», come faceva Winston Churchill e, con un sorriso beato, afferma che sì, «è il momento delle tre B». Poi spiega: «Bush, Berlusconi, Berisha. Ecco, è l'effetto domino». Lui, che non è più il nume tutelare del partito democratico, conta su quell'effetto domino che dovrebbe garantire il successo al suo gruppo, «Bashimi per Fitore», «Uniti per la vittoria». Lo spazio nel Pd che fino a quattro anni fa era al governo e che, proprio con lui, aveva pure la presidenza della Repubblica, quasi in silenzio gli è stato eroso da Genç Pollo, uno dalle non nascoste simpatie per la Germania.

Per l'Albania sono state le prime elezioni politiche senza esser sotto tutela e non è un passo da poco. Quattro anni fa per riuscire ad aprire le urne e dare al rito del voto parvenza di democraticità dovette muoversi l'Unione Europea con i suoi soldati e i suoi osservatori diretti ai quattro angoli del Paese. Gli osservatori ci sono anche oggi, 250 arrivati dall'Europa che si fida fino ad un certo punto e 1095 locali.

L'ordine pubblico, insomma, pare non correre rischi e non ha provocato preoccupazione una sparatoria a Tirana, con un paio di feriti leggeri, «gente vicina al Pd», è stato subito precisato; né la notizia di un seggio assaltato da un manipolo di mascherati, nel profondo Nord. Berisha ha parlato di «manipolazioni» in alcuni seggi; e in serata ha denunciato l'azione della polizia, che ha chiuso i seggi alle 18 anche se numerosi volanti erano ancora in coda.

1 LUGLIO 2001
ore 10,30 Parco del Valentino
viale Mattioli
c.s.a.in. piemonte
C.U.S. TORINO
4ª International Torino Roller Marathon
MARATONA AGONISTICA
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 8,30
MARATONA AMATORIALE
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 10,45
TROFEO CSAIN-CUS-SKF
PARCO DELLA COLLETTA sabato 30 GIUGNO ore 14,30
VELOCITA' SOTTO LE STELLE
VIA ROMA sabato 30 GIUGNO ore 21
BABY MARATHON
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 10,45
CAMPIONATO INTERFACOLTA'
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 10,45
PERCORSO
SKI ROLL MARATHON
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 10,45
II TROFEO MONOPATTINO
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 10,45
TROFEO DELLE REGIONI
CONTEST FREE STYLE
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 14
SKATE SLALOM
PARCO DEL VALENTINO domenica 1 LUGLIO ore 14
ISCRIZIONI
dal 25 al 29 giugno dalle 15,00 alle 20,00
CUS TORINO V. Braccini, 1 - Torino
CSAIN Piemonte V. Legnano, 27 - Torino
sabato 30 giugno dalle 20,00 alle 23,00
V. Roma tra P.zza Castello e P.zza San Carlo
domenica 1 luglio dalle 8,00 alle 10,00
Parco del Valentino
INFORMAZIONI
www.custorino.net • www.csainpiemonte.com
siamopresenti su www.claonordovest.it
energy
A.T.P.
SANPAOLO IMI
Giorgio Coppe
SKF
SAN BENEDETTO
TECNICA

Isa e Chiara, amiche, da sempre brave a scuola.
Esame di Diritto Privato
Isa 27
Chiara bocciata
Chiara non ha trovato il suo stile d'apprendimento.
Cepu lo sa. Le scienze cognitive hanno conseguito sorprendenti successi nello studio del cervello e delle sue proprietà, tra queste l'apprendimento.
CEPU, grazie all'insegnamento individuale e personalizzato, si concentra sullo stile di apprendimento di ognuno, sui diversi modi degli studenti di usare le proprie abilità.
Il Laboratorio Didattico Cognitivo Cepu continuamente dialoga e interagisce con il mondo della ricerca nelle scienze cognitive, nell'elaborazione di nuovi strumenti orientati all'efficacia dei risultati.
CEPU
Bravi si Diventa
Spesso le difficoltà nel superare un esame sono legate alla fatica nell'individuare il proprio stile di apprendimento. Il tutor Cepu ti aiuta a trovare il tuo. Cercalo! Numero Verde 800-331188_www.cepu.it_120 sedi in Italia.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ORTODOSSI E CATTOLICI | DIVISIONI E UNITA' DELLE DUE CHIESE

LA CULTURA

Tra cattolici e ortodossi non ci sono motivi di fede che impediscono di porre fine alla separazione. Cause storiche e differenze culturali incidono sulla divisione tra i due «polmoni della cristianità». Anche con liturgie diverse può esserci l'unità di cui parla il Nuovo Testamento

L'UNIATISMO

Il patriarca Aleksij II 4 anni fa stava per incontrare Giovanni Paolo II. Ad impedirlo fu il Santo sinodo di Mosca che accusò il Papa di «uniatismo». I greco-cattolici o «uniati» sono ex ortodossi che hanno riconosciuto il primato papale, mantenendo il rito bizantino e il clero coniugato

IL FUTURO

L'obiettivo ecumenico è una «comunità conciliare» con un successore di Pietro al servizio dell'unità. Più che di fusione di chiese finora separate in una Chiesa unica, si prospetta un' unità nella differenza riconciliata e una comunione di chiese sorelle

Wojtyla lancia a Kiev la sfida dell'ecumenismo

Decine di migliaia di persone alla messa papale
Tra la folla una buona presenza di fedeli ortodossi

Marco Tosatti
Inviato a KIEV

Un abbraccio può essere un'arma, nella lotta fra Alessio II, Patriarca di Mosca, e il suo rivale a Kiev (e una volta alleato) Filarete. L'abbraccio l'ha dato Filarete a Papa Wojtyla, al termine di un incontro religioso a Kiev. Alessio II e soprattutto i suoi fedeli in Ucraina non c'erano, perchè non volevano Giovanni Paolo II da queste parti. E Filarete da consumato professionista si è preso il palcoscenico. Da ricordare che Filarete, ai tempi dell'Urss, era sospettato di amicizie pericolose con il Kgb. Non solo: da metropolita di Kiev, era il più accanito persecutore dei greco-cattolici, tanto che rifiutò di dare la mano al loro capo, il cardinale Lubachivsky, all'incontro per la pace di Assisi.

Ma tant'è, i tempi cambiano, ora Filarete ha una chiesa in proprio, e approfitta dell'assenza di Alessio II e della presenza del Papa. «Se il Patriarca di Mosca dice che la sua visita approfondisce la ferita fra le Chiese, noi pensiamo invece che la ferita sarà guarita con il suo viaggio qui», ha detto al Papa: «Noi cerchiamo di andare avanti sulla via dell'ecumenismo anche se non piace a Mosca, è una scelta irreversibile». «Questa visita avrà un grande significato per il futuro viaggio del Pontefice a Mosca - aggiunge dopo, parlando ai giornalisti -. Credo che quando la Russia vedrà quello che è successo qui, anche loro vorranno una visita del Papa. Alessio II dovrà e vorrà fare passi per incontrare Giovanni Paolo II e proseguire il dialogo». Alessio II, in visita pastorale in Bielorussia, a Brest, ribatte, rivolgendosi agli ortodossi di laggiù: «Oggi una frontiera ci separa, e si cerca di condurci a combattere gli uni contro gli altri. Ma dobbiamo fare tutto quello che è possibile per andare avanti, la mano nella mano».

L'ecumenismo è il grande problema, e la grande sfida di questa stagione del regno di Papa Wojtyla; un ecumenismo a ogni costo. «Ma è una scelta definitiva della Chiesa - ha voluto aggiungere a braccio, in polacco, al termine dell'incontro interreligioso di ieri - e spero che tutte le comunità religiose in Ucraina ottengano molti successi seguendo questa via». Ai vescovi cattolici, di rito latino e greco, ha raccomandato «forme adeguate di fraterna collaborazione con i fratelli ortodossi. La sete di unità si è fatta più intensa dopo il Concilio Vaticano II ed oggi cresce in tutti i cristiani la consapevolezza della necessità di una coraggiosa intesa e di una più stretta collaborazione». E probabilmente per non dare adito a ulteriori polemiche ha rinunciato a recarsi in visita all'ex Monastero di Santa Sofia, trasformato in un museo, e che la Chiesa ortodossa filorussa reclama dal governo.

In effetti ieri alla messa in rito latino celebrata alla periferia di Kiev, sul campo di un aeroporto fra le decine di migliaia di presenti, sotto la pioggia, c'erano molti ortodossi. Navarro ha parlato di «forse la metà»; ma anche se è difficile sapere quanti fossero, che ci fossero era un fatto. Senza troppi problemi; a testimonianza che spesso i contrasti teologici sono un privilegio delle gerarchie, alla base basta sentirsi e dirsi cristiana. Il che non toglie che ci sia qualcuno, qui a Kiev, che vede nell'arrivo di Giovanni Paolo II il prologo della fine dell'intero mondo cristiano, vittima futura dell'invasione da parte dell'Islam (vedi la Cecenia). La difesa delle terre ortodosse contro tutti gli infedeli, Papa in testa, sarebbe quindi un obbligo.

Disastri futuri immaginari. Ieri Giovanni Paolo II si è occupato di disastri reali, per fortuna passati. Ha elogiato la «terra d'Ucraina, intrisa del sangue dei martiri»: «Tanti tuoi figli e figlie hanno camminato in piena fedeltà a Cristo; molti di loro hanno spinto la loro coerenza fino al sacrificio supremo. La loro testimonianza sia per i cristiani del terzo millennio di esempio e di sprone». Nel pomeriggio, dopo l'incontro interreligioso, si è recato invece a pregare al bosco di Bykovnia dove nel periodo staliniano furono uccisi e seppellite oltre centomila persone, oppositori veri o presunti del regime. Quanti, non si è mai saputo.

Il Pontefice ha visitato il bosco di Bykovnia dove furono sepolte le vittime di Stalin

Papa Giovanni Paolo II durante la visita alla foresta di Bykovnia dove furono seppellite le vittime delle purghe staliniane. Sotto, il portavoce papale Navarro Valls

JOAQUIN NAVARRO VALLS «PER ANDARE A MOSCA NON E' NECESSARIO L'INVITO DELLA CHIESA MAGGIORITARIA»

«Sono politiche le proteste di Alessio II»

Il portavoce vaticano: in Russia quando Dio vorrà

colloquio

inviato a KIEV

LE accuse e le proteste di Mosca alla visita del Papa in Ucraina sono di carattere politico, più che religioso; e per visitare un Paese il Papa ha bisogno solo dell'invito del governo e dei cattolici. Il viaggio a Mosca avverrà quando Dio vorrà. Così il portavoce papale, Navarro Valls, risponde ad alcune domande. «Direi che in questi giorni, man mano che si avvicinava la visita del Papa, si sono sentite diverse cose che provenivano dal Patriarcato di Mosca, ma non tutte dal Patriarca, e quindi con diverso livello di autorevolezza. Certamente il fondo di queste critiche è quello degli ultimi otto o dieci anni. Il proselitismo, parola molto equivoca perché non si sa esattamente che cosa vuole dire, e la lotta e le difficoltà fra cattolici e ortodossi in Ucraina. Sul proselitismo non val la pena di parlare adesso, ma bisogna dire qualcosa sulla lotta in Ucraina, perché siamo in Ucraina. Ecco un dato: nella sola arcidiocesi di Leopoli ci sono 115 comunità ortodosse che stanno utilizzando senza difficoltà chiese cattoliche di quell'area, e le due comunità vivono in perfetta pace».

«Se in passato, e questo il Papa lo ha detto subito, c'è stato da parte di alcuni cattolici un atteggiamento non confacente al Vangelo che condividiamo con gli ortodossi, chiediamo perdono, agli ortodossi e a Dio; allo stesso tempo ha offerto perdono perché è anche cosciente dei molti torti subiti dai cattolici in tempi recenti, soprattutto durante il periodo in cui furono cancellati completamente come Chiesa. In altri commenti che venivano dal patriarcato ci sembra però di capire che le obiezioni alla visita sono fatte su base politica, e non religiosa. E su questo punto non vogliamo entrare».

Quanto è più vicino il viaggio a Mosca? «Il Papa non è venuto in Ucraina per essere più vicino geograficamente a Mosca; è venuto in Ucraina per l'Ucraina. Il viaggio a Mosca si farà quando Dio vorrà, e non ho nessun elemento ora per dire che il viaggio in Ucraina lo allontana o lo avvicina».

Ma è necessario l'invito della comunità religiosa maggioritaria, perchè il Papa vada in un Paese? «Non è la prima visita del Papa a un Paese in cui la religione maggioritaria non lo invita: Bangladesh, India, Germania per non citarne che tre. Come regola generale nei 94 viaggi gli inviti sono stati fatti dalle autorità di governo e dalla comunità cattolica. Non è necessario l'invito da parte della comunità religiosa maggioritaria».

Perchè Giovanni Paolo II è venuto qui? «Prima ragione del viaggio: la presenza dei cattolici ucraini, greco-cattolici o latini, una storia straordinaria e straordinariamente dolorosa. Forse in pochi Paesi in tempi moderni una chiesa cattolica ha sofferto tanto come questa. La seconda ragione del viaggio: è il primo Papa slavo che si reca nel luogo dove è nato il cristianesimo orientale, in venti secoli. La terza ragione: aiutare il processo di sviluppo e maturazione democratica del Paese, sapendo che la sua presenza potrebbe sostenerne le legittime aspirazioni per il futuro. Un popolo che è cerniera fra Oriente e Occidente». **[m. tos.]**

Era il grande burattinaio di una rete criminale attiva nel racket dei ricatti e del narcotraffico

Preso Montesinos, l'ombra nera di Fujimori

L'ex comandante dei servizi peruviani tradito da una soffiata

Mimmo Candito

L'arresto di Vladimiro Montesinos, ieri, dalle parti di Caracas, non è affatto la chiusura d'una brutta storia d'intrecci malsani tra affari e politica. Certo, Montesinos, che è stato l'anima nera del «golpe blanco» di Fujimori, e di tutti gli anni di corruzione che ne sono seguiti, ora finisce in galera e deve presentarsi davanti a un tribunale: e questo pone il sigillo giudiziario a una vicenda di malcostume che sembrava racchiudere in sè gli aspetti più deteriori del tipico caudillismo latinoamericano. Ma Montesinos era assai più del braccio operativo degli affari di Fujimori (che s'è rifugiato ormai in Giappone, sua «patria» d'origine, con qualche milione di dollari nelle banche svizzere e al sicuro da ogni rischio d'estradizione); Montesinos, come i filmati che l'hanno inchiodato mostravano con la sfacciata evidenza dei documenti probatori, era il burattinaio d'una rete mafiosa che agiva senza scrupoli, mescolando i servizi segreti, le forze armate, la droga, e il ricatto delle tangenti sulla politica.

Però di burattinai, di veri burattinai, nelle storie d'America Latina ce n'è uno soltanto: si chiama Cia. Il Montesinos, in effetti, è stato soltanto un sub-burattinaio che ha agito in nome e per conto dell'agenzia statunitense, interessata dapprima alla decapitazione della guerriglia maoista di Sendero Luminoso e, poi, a un qualche controllo sulle vie della droga che passano dentro le rotte amazzoniche del Perù. Superato dunque il periodo più acuto della crisi e sbattuti in carcere i senderisti, la Lima fujimorista stava diventando allora un affare troppo imbarazzante nel processo di revisione che il Nafta mira a imporre ai sistemi politici latinoamericani; e poiché il «Chino» aveva voluto ugualmente presentare la propria candidatura per un terzo mandato presidenziale, nonostante che da Washington fossero arrivati segnali chiari, espliciti, di non gradimento, s'era fatto finire in trappola Montesinos, provocando clamorosamente la caduta dell'intero regime. (Tutti ricorderanno che lo scandalo fu scoppiato, insanabile, quando la ex-moglie di Fujimori, acerrima avversaria del coniuge, aveva consegnato alla tv la registrazione filmata di alcuni casi di corruzione che facevano vedere Montesinos mentre metteva sostanziose bustarelle nelle tasche accoglienti di alti funzionarfi dello Stato, giudici, generali, uomini politici. E quei filmati erano stati passati alla signora «da mani amiche», che magari saranno anche state «amiche» ma, per poter fare quello che hanno fatto dovevano essere soprattutto potenti, anzi potentissime).

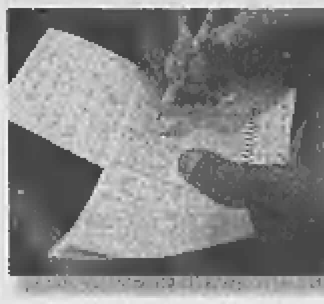
Depositario di segreti sui rapporti del regime con la Cia che ha deciso di scaricarlo dopo la caduta del «Chino»

Vladimiro Montesinos era diventato un simbolo del malcostume politico

Ora che Montesinos è finito in galera, tradito da qualche soffiata che avrà già ricevuto concreti gradimenti dalle parti di Fort Langley, il segnale che viene inviato agli interessati dice sostanzialmente due cose. La prima: che, come già è accaduto con Noriega «cara de piña», chiunque osi pensare di mettersi tra i piedi della Cia finisce per scontare dietro le sbarre d'un carcere la propria improvvida presunzione. La seconda: che bisogna tenere sempre la bocca chiusa, se non si vuol chiudere oltre alla bocca anche il conto con la vita. Noriega ha capito e si è adeguato. Montesinos, staremo a vedere. Però, certo, se lui avesse una qualche ragione per non adeguarsi e volesse rivelare anche solo una minima parte delle molte cose che sa dal suo libro nera della Virginia, allora potremmo aggiungere altre pagine interessanti alle molte che già si vanno conoscendo sul ruolo di Washington negli affari latinoamericani (l'ultimo volume delle memorie di Kissinger ci ha fornito già buon materiale di meditazione). Ne ricaverebbe un guadagno apprezzabile la Storia, che in Sud America è stata scritta sempre con troppi omissis.

Finalmente in edicola con il Borghese
IL CINEMA DEL DUCE
Una collezione straordinaria per non perdere la memoria
Il primo bellissimo film è in edicola: gli eroi di Giarabub, pronti a morire al canto struggente: «Colonnello non voglio il pane, dammi il piombo pel mio moschetto...»
Con Doris Duranti, la straordinaria attrice amante di Pavolini, ucciso a Dongo con Mussolini
I GRANDI FILM DEL VENTENNIO FASCISTA
GIARABUB
Borghese
cinema-verità

IN BREVE | RECORD IN CALIFORNIA, TACCIONO LE ARMI IN MACEDONIA, ESPLOSIONE IN PALESTINA



LOTTERIA, VINTI 318 MILIARDI

C'è un vincitore nella lotteria della California, che ha stabilito un record assoluto per un premio: 141 milioni di dollari, pari a circa 318 miliardi di lire. Il biglietto, venduto a San Jose, ha azzeccato tutti i sei numeri estratti la notte scorsa per il «Super Lotto Plus», la lotteria dei record

SOLANA OTTIENE LA TREGUA

Dopo tre giorni di bombardamenti, l'inviato europeo Javier Solana è riuscito a far tacere le armi ad Aracinovo, alle porte di Skopje. Al termine di un intenso negoziato, le forze armate macedoni e l'Esercito di liberazione nazionale hanno proclamato una nuova tregua

UCCISO ATTIVISTA AL-FATAH

Un noto attivista di «Al-Fatah» è morto a Nablus in un'esplosione che segna la ripresa delle uccisioni di esponenti palestinesi da parte di Israele. Jawabreh, 29 anni, è saltato in aria in una cabina telefonica. Nelle stesse ore il premier israeliano Ariel Sharon partiva per Washington

Perù, dopo il terremoto la grande onda

Spazzate le città costiere: oltre 50 morti e 600 feriti

Tagliate strade ferrovie e linee elettriche e telefoniche Danni gravi al patrimonio archeologico

La città più colpita è Arequipa Uno «tsunami» sommerge con un metro e mezzo d'acqua il centro marino di Camana

LIMA

È di 53 morti, 600 feriti e decine di dispersi il bilancio provvisorio del catastrofico terremoto che ha fatto strage e distrutto case in Perù. Il sisma di magnitudo 6,9 della scala Richter ha colpito sei dipartimenti del Paese sudamericano, devastando in particolare Arequipa - che fra l'altro ospita diversi stabilimenti tessili biellesi ed è gemellata con il centro piemontese - e la città costiera di Camana, sommersa quest'ultima anche da un metro e mezzo d'acqua per l'arrivo di uno «tsunami» che ha scagliato un'immane ondata oceanica a un chilometro nell'interno.

L'epicentro del terremoto è stato a Ocana, a 900 km da Lima. Il sisma è cominciato alle 15,40 ora locale (le 22,40 in Italia) ed è stato avvertito anche nelle regioni cilene di Arica e Antofagasta e in Bolivia, a la Paz.

In molte zone del Perù colpite dal terremoto le comunicazioni stradali, ferroviarie e telefoniche sono interrotte al pari dell'erogazione della corrente elettrica. Quasi ovunque il maltempo ostacola i soccorsi. Particolari difficoltà incontrano le operazioni in direzione di Moquegua, città le cui strade di accesso sono bloccate dalle frane. Comunque le dimensioni del disastro hanno sopraffatto la capacità del paese di farvi fronte in termini di uomini e mezzi mobilitabili per salvare le persone dalle macerie e dare riparo, cibo e assistenza medica ai superstiti.

Migliaia di persone in mezzo Perù sono costrette ad accampare in strada, perché sono rimaste senza casa o perché temono nuove scosse e crolli e non vogliono rientrare al coperto. Secondo gli esperti, però, non sono attese nuove scosse gravi. Il panico ha fatto anche diverse vittime, per colpi al cuore e per gli incidenti stradali in cui sono stati coinvolti molti automobilisti spaventati.

Nessun danno nella capitale Lima, anche se in alcune zone della città il sisma è stato avvertito.

Ancora incalcolabili i danni materiali, anche a causa delle difficoltà nelle comunicazioni, ma si sa che molti monumenti storici e antiche chiese, di cui il paese è ricco e che attirano ogni anno masse di turisti da tutto il mondo, sono rimasti seriamente lesionati.

Il maggior numero dei morti, 21 fino a ieri, è stato registrato nella città di Arequipa, la seconda del Paese con un milione di abitanti. Fondata dai «Conquistadores» spagnoli nel 1540 ha una lunga storia di devastanti terremoti. Ma la città ha resistito e l'Unesco la ha annoverata nel patrimonio dell'Umanità per i suoi bellissimi edifici di pietra vulcanica dei secoli XVII e XVIII. Questa volta il sisma ha distrutto decine delle sue abitazioni e la famosa cattedrale ha subito pesanti danni.

Il presidente eletto del Perù - non ancora entrato in carica - Alejandro Toledo ha sospeso d'urgenza la prevista visita negli Stati Uniti e in Europa per recarsi immediatamente nelle zone terremotate che ha sorvolato in elicottero.

Il Perù è uno dei paesi a più elevato rischio sismico del mondo, perché situato sui bordi del «Cerchio di fuoco», che attornia il bacino dell'Oceano Pacifico ed è caratterizzato da un'intensa attività tettonica responsabile, fra l'altro, dell'innalzamento della catena delle Ande.

Sul piano economico e politico, i suoi 27 milioni di abitanti possono contare su risorse minerarie come rame, argento, zinco, petrolio e oro e soprattutto sui proventi del turismo grazie alle rovine degli Incas e di altri antichi popoli. Ma lo sviluppo del Perù è stato rallentato dalla corruzione e dall'incapacità dei governi di affrontare risolutamente i problemi del paese. [Agi-Efe-Reuter]

La gente della città peruviana di Arequipa cerca di salvare cose e persone scavando fra le macerie della case distrutte

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,40 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Rata personalizzata a partire da £ 108.900 mensili CCIAA 34224. Prometeo 011.509.6550.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A. FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti personali anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino Corso Francia 15. Tel. 011.434.4203.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004101.690.1920. Registro n. 66089883 Londra.

MULTINAZIONALE [illegible] finanziamenti mutui tutte categorie tassi dal [illegible] - da £.10.000.000 a £ 1.000.000.000. Esempio £. 100.000.000 = £. 681.250 per 180 mesi. Tel. 004.101.973.5420. Ch 5143005-459-7.

NUOVA apertura!! cerchiamo partner per attività imprenditoriale, [illegible] commercio per corrispondenza. Info 24 [illegible]: 02.303.31020 gruppovincenti@tinet.ch.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02.801.344.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento [illegible] www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.895.445.

ACQUISTIAMO [illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere. Immobiliari. aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga [illegible]. Tel 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ATTIVITA' pensione con ottima e completa struttura con casa padronale seconda cintura Torino vende urgente motivi famiglia. Tel. 011.385.5298.

BAR caffetteria prestigioso importante mercato alto reddito dimostrabile ottima clientela arredo nuovissimo orario corto bellissima zona vendesi Tel. 011.385.4610.

CEDESI provincia Imperia avviata attività ingrosso alimentari. Tel. 0348.265.0596.

COSTA Azzurra, vicinanze Nizza vendesi albergo tre stelle, 23 camere con ogni comfort, ampio parcheggio e giardino. Contattare il nostro incaricato in [illegible] 3386235026

PER motivi di salute vendo urgentemente ristorante a Torino 140 [illegible]. Se veramente interessati telefonare 0339.782.0338.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo ferie manutentori meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza o ditte artigiane specializzate. Ambosessi tel. orario ufficio 011.403.7787.

DITTA impianti ricerca tubista [illegible] con provata esperienza di [illegible] 5 anni, Tel. 011.966.3950 ore ufficio.

DITTA meccanica di precisione cerca rettificatore [illegible] capace attrezzature - diametri interni/esterni. Tel. 011.682.8068.

SOCIETA' impianti antincendio ricerca addetto/a manutenzione e ricarica estintori - bombole e impianti spegnimento. Si richiede provata esperienza nel settore. Tel. 011.987.3005 ore ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BAR [illegible] cerca barista/e e apprendista/e barista. Presentarsi via Confienza 9 Torino.

CERCASI cuoco gastronomo con esperienza. Ambosessi scrivere: Publikompass 5443 - 10100 Torino.

CERCASI personale abilitato per istituto di bellezza e commessa/o per solarium. Tel. ore ufficio 011.957.6487.

GASTRONOMIA salumeria cerca banconista esperto. Ambosessi scrivere: Publikompass 5442 - 10100 Torino.

NUOVA apertura Metropolis abbigliamento in Lemi seleziona 10 commessi/i qualificati età 20/28 e 10 apprendisti/i commesse. Richiedesi buona cultura, dialettica e bella presenza. Offresi [illegible] e condizioni di crescita professionale. Tel. 0335.678.3395.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero Tel. [illegible] - fax 011.304.3987.

CERCASI [illegible] per manutenzione apparecchi riscaldamento militeassolto max 25 anni non compiuti patente B. Richiesto diploma scuola media superiore. Tel. 011.997.8271.

TECNICI

UNIMETAL S.P.A. coperture e lattoneria ricerca per zona Valle Susa Tecnico-commerciale addetto/a alle vendite. Inviare curriculum via fax 0172/952.00 - 011/895.5666.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI pensionato/o pratica cucina e servizi domestici per collaborazione dalle 15 alle 22 per famiglia due persona zona inizio corso Massimo d'Azeglio. Scrivere dettagliatamente a: Publikompass T451 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A.A. PRIMARIA SpA seleziona per ampliamento proprio organico 8 ambosessi 30 - 60enni, cultura superiore, presenza, predisposizione contatti umani, aventi 3 - 4 pomeriggi liberi settimanali per attività di fiducia da svolgersi in Torino, Rivoli, Settimo, Ciriè, Orbassano. Offresi training formativo, assistenza tecnico pratica quadri specializzati, consistente portafoglio clienti ed adeguati compensi. Si richiede: [illegible] posto o comunque limitrofo. Telefonare per appuntamento allo 011.534.417.

AGENZIA seleziona volti nuovi [illegible] moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel: 02.485.17996.

AUMENTA i tuoi guadagni anche da casa da £ 2.040.000 a £ 12.896.000 mensili possibili informazioni 24 ore Tel. [illegible].

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.307.0937.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/tori telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Orario di lavoro 16,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele n° 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana con sede in Torino e provincia seleziona personale a tutti i livelli per diverse mansioni, età 21 - 36 anni. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

CASA vini astigiani, liguri, assume introdotti venditori/trici interessantissimo trattamento. Casella postale 60 - 14049 Nizza Monferrato.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.318.0401 - 011.318.04[illegible].

TECNOCASA affiliato ricerca giovani diplomati da inserire nel proprio organico. Ambosessi tel. 011.382.1384.

URGENTE società immobiliare in piano sviluppo assume negoziatori/trici e agenti commerciali. Retribuzione interessante se dinamici. Tel. 0033.493.269.288.

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI personale (titolo adest) con esperienza. Telefonare 011.437.4729 - 011.487.085.

MEDICO dentista cerca assistente segretaria/o bella presenza. Scrivere: Publikompass 5450 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE 4

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona e segretaria, 10 anni di esperienza, cerca lavoro presso studi dentistici e medici. Tel. 0368.278.175.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

ABILI Investitori, Porta Palazzo bilocale mq. 50 ristrutturato nuovo, £ 80.000.000 contanti. Tel. 035.412.3029.

CAUSA trasferimento vendo pentalocale biservizi £ 390.000.000 inintermediari. Tel. 0338.596.6111.

CENTRALISSIMO via Gramsci piano alto signorile da ristrutturare salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CORSO BRIN stabile anni 50, 2 camere tinello [illegible] bagno ampio [illegible] soffitta. £ 180.000.000. Gabetti 011.253.747.

CORSO SAN MAURIZIO in bella casa d'epoca al 3° piano proponiamo appartamento luminoso di 200 mq. Da ristrutturare. Gabetti 011.836.116.

CROCETTA corso Turati libero 1° piano spazioso salone camera cucina bagno £ [illegible]. Ottimo. Gabetti 011.581.8338.

FIORITO piano terra vendo alloggio, 4 vani, biservizi servizi, indipendente, posti auto, zona Valensino, portineria. Tel. 348.511.6565 - 011.950.3030 - uber-be@tin.it

GABETTI SPA corso Francia adiacenze piazza Massaua recente spazioso due camere tinello cucinino servizio ripostiglio. Ag. Viberti 011.335.8700.

GABETTI SPA via Giaveno in stabile del 1965: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ag. Giulocesare 011.248.1653.

PIAZZA CARDUCCI via Nizza alloggio di ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. Termoacensore. Gabetti Nizza 011.663.3574.

VIA PO privato vende lussuosissimo loft 250 mq posto auto £800.000.000. No agenzie. Tel. 011.837.840.

VILLA prima [illegible] corso Moncalieri [illegible] prestigiosa frazioniamo. Harca 0329.212.3325 - 011.746.736.

ZONA Barca via Damiano Chiesa stabile anni '60 libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto condominiale £ 159.000.000. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO appartamento di saloncino living 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Giardino condominiale £ 203.000.000. Gabetti Rivoli 011.956.8022.

COLLEGNO stabile recente, 3° piano con ascensore: 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina £ 215.000.000. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO via Quarto dei Mille, vendiamo: soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. £ 270.000.000. Gabetti 011.405.3870.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.5213.

VOLPIANO vendiamo recente villa a schiera di salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna [illegible] giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

ABILI investitori Cervinia, piu' attaccato così alle piste...appartamento bilocale con giardino privato. £ [illegible]. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

FANTINO 0182.559.640 - 349.340.4395 Albenga centro storico bilocale ristrutturato soleggiato termoautonomo no condominio adatto vacanza £ 120.000.000.

MONEGLIA, nuovo appartamento in villa, occasione unica, accesso privato al mare, piscina, giardino. [illegible] services 010.595.97.20.

PIETRA LIGURE vicinissimo mare trilocale esposto sud/est. Cantina. Posto auto. £ 360.000.000. Tel. 019.676.086.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Juan les Pins irripetibile, vicino mare nuovi appartamenti, ampi terrazzi posto auto. £ 118.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 126.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito.

A. AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune, posizione dominante vista incantevole nuovi appartamenti. Scegliete per primi le migliori opportunità.

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone, nuova realizzazione, bilocali da £ 142.000.000, trilocali da £ 257.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza centro, in stabile pronta consegna, monolocali da £ 127.000.000, bilocali da £ [illegible].

CANNES Croisette [illegible] offerta eccezionale, appartamenti pronti da investimento: pagamento £ 55.000.000, mutuo mensile £ 841.000, reddito medio da affitto mensile £ 1.598.000, guadagno mensile: £ 757.000. Affare da non perdere! [illegible] 800.274.274.

MENTON centrale mono-bilocali con terrazzo in stabile signorile 750.000 FF. La Belle Epoque 011.568.1828.

NIZZA centro e 50 mt spiaggia magnifico bilocale terrazzo, garage. Unico! FF.830.000. Federico 0033.603.833.168.

ESTERO

ALPI Francesi. Monginevro, proponiamo nuovi appartamenti in baita, centralissimi, a 50 mt impianti. sp&p services 010.595.97.20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE Corso Peschiera, ampio negozio d'angolo 3 vetrine mq. 110 £ 175.000.000. Tel. 035.412.3028.

PARELLA vendesi a privato fabbricato per attività artigianale interrato mq 323, piano terra mq 284, alloggio 1 piano mq 130, 2 piano mq 130. Tel. 011.729.148.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

CORSO MARCONI splendido monolocale 45 mq soggiorno angolo cottura servizi arredato benissimo £ 800.000 Bimar 011.43.591.

CROCETTA (corso Re Umberto) vuoto mq 200 più terrazzo. La Belle Epoque 011.568.1828.

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare, ultimi alloggi mese di luglio: lavatrice, tv, balcone, anche quindicine. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.CASELLO Settimo tangenziale pressi mq 2.000, uffici interni, ampi spazi parcheggio, cabina Enel. Tel. 0347.444.6547 - 011.860.1142.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

FOOTBALL Team nazionale cerca villa od appartamento con giardino mq 250/300 collinare Torino Moncalieri più arredati centrali. Tel. Elisabetta 0339.438.8857.

RICERCA con urgenza per clienti molto referenziati alloggi centro Crocetta precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596.732.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SCUOLA di formazione cerca locali in Torino centro mq 250 circa liberi luglio/agosto 2001. Tel. 011.817.3439 - 011.817.3443.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - [illegible].

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.898.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORINO acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord - Hotel King Maria *** - Tel. 0544/939.208, fax 0544/939.268. Direttamente sul mare, pineta, senza strade da attraversare. Bevande ai pasti comprese. Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, feste, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menù, ricchi buffets. Da lire 94.000 tutto compreso.

ASTRA HOTEL Diano Marina *** 0183.497.011 prezzo promozionale 10 - 23 giugno. Servizi - Tv sat - giardino parcheggio piscina Benvenuti [illegible]. www.astrahotel.it

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

CATTOLICA - [illegible] ** - 0541/950.103 - 50 mt mare. Parcheggio. Cucina casalinga. Scelta menù. Luglio 50.000 - 63.000, sconto famiglie 50%. Agosto 67.000.

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183.495.545: camere con balcone vista mare TV, parcheggio, piscina, colazione buffet.

DIANO MARINA Villa Aranci*** 0183.497.304 camere [illegible] comforts, [illegible] king, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione famiglie.

HOTEL LIGURE Finale Ligure camere con tutti i comfort 150 mt dal mare. Luglio prezzi speciali. Tel. 019.604.9044.

LOANO, hotel Londra, tre stelle [illegible], omni conforts, parcheggio, vicino mare, colazione buffet, scelta menù.

VACANZE a Diano Marina [illegible] Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, tv. Scelta menù con pesce.

MATRIMONIALI 11

A. ADRIANA 37enne separata aspetto gradevole semplice e altruista, cerca compagno [illegible]. Top Service 011.533.840.

A. ANNA 29enne nubile carina dolce e sensibile cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A. CINZIA dolcissima fisicamente e caratterialmente carina spiritosa conoscerebbe gentiluomo interessante simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. ELSA 31enne segretaria, carina e un po' formosetta, amante del mare e della natura,cerca un uomo dolce ed intenzionato ad intraprendere una relazione sincera scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GABRIELE, 57enne imprenditore di successo divorziato da tanto tempo, attivo e affettuoso desidera incontrare una compagna leale e comprensiva per una seria relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIOVANNI professionista laureato 35enne, prestante o brillante, ama i viaggi e la vita di relazione, conoscerebbe ragazza intelligente e simpatica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. LOREDANA graziosa sincera affettuosa conoscerebbe bravo ragazzo stanco star solo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

A. SONIA 43enne agente di viaggi, bruna occhi scuri, giovanile ed elegante, senza figli, incontrerebbe un lui con una personalità brillante, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ADRIANA medico 50enne bella e affascinante, giovanile amante vela divorziata e senza figli, cerca compagno colto scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel. 011.561.1065.

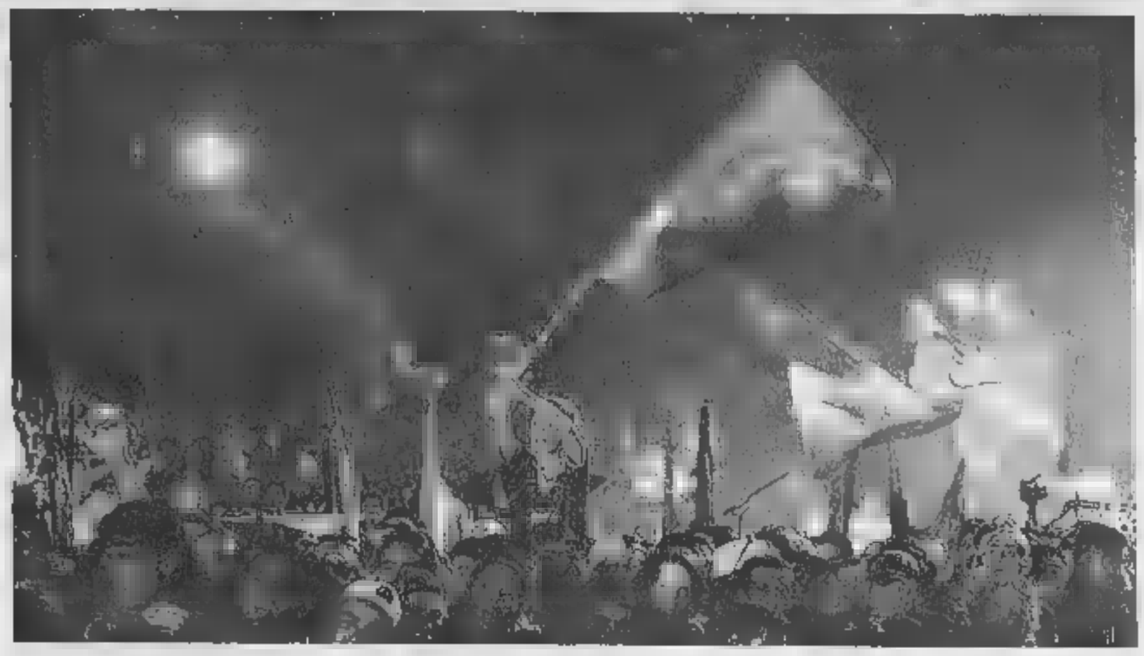
VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.561.3098.

GRAN FINALE AL CIRCO MASSIMO



UNA FOLLIA DURATA OTTO GIORNI. Una grande festa, una follia che dura da otto giorni la città tappezzata da bandiere giallorosse. Il concerto inizia alle 20 quando Antonello Venditti sale sul palco, vestito come nell'83, con lo spolverino nero. Partono le note di «Su questa nave chiamata musica». Delusione per il «garbato» strip della Ferilli, alle 22,50 si abbassano le luci e lei coperta da un pudico kimono di broccato bianco è salita sul palco. Al suono di «Celebration» il kimono lascia il posto a un vestito sirena rosso fuoco. E poi ancora Sabrina rimane in una succinta sottoveste di pizzo verde. Poi l'ultimo velo cade e l'attrice concede ai tifosi un bikini color carne, ridotto come se vedono tanti sulle spiagge, con strass sul pube e sui capezzoli

Notte magica per 1 milione di giallorossi

reportage

Maria Corbi

ROMA

ALTRO che calendario, il Roma-strip di Sabrina al confronto delle foto patinate a cui ci ha abituato uno spettacolino da sagra paesana. Certo lei è spiritosa, bella, e ancheggiante e vuoi mettere le foto? Un po' di delusione nel popolo dei tifosi. «Ma chissenefrega, mica le ha solo lei le tette», sbotta «Er mortadella», tipico esemplare del mondo ultrà. «L'importante è che vinca la magica». Lei d'altronde lo aveva annunciato: «Sarà una cosa ironica e garbata». Un modo di dire ai parroci dell'Aventino: «Tranquilli» e ai fan più scatenati, che da giorni si preparavano con cannocchiali versione cannone: «Non ci sperate...».

Così alle 22,50 si sono abbassate le luci sul palco e lei in versione dea della «magica», coperta da un pudico kimono di broccato bianco con ricamato sopra grande cuore giallo e è salita sul palco, distesa su una «chaise longue» portata a spalla da quattro uomini lupa, con sei mammelle a corazza. Intorno a lei sette ballerine e sette ballerini versione indiani metropolitani, dipinti in giallo e rosso, ballavano sulle note dei Carmina Burana mentre una vocalist-rapper incitava il pubblico.

Ed ecco il momento dello strip con Sabrina che scende sul palco e si al suono di «Celebration», mixata da Kylie Minogue. Il fragore di due tuoni e il primo strato via, il kimono lascia il posto a un vestito sirena rosso fuoco. Altri ancheggiamenti e un altro tuono: via anche l'abito. Sabrina rimane in una succinta sottoveste di pizzo verde. Il tricolore è servito. Poi l'ultimo velo cade e l'attrice concede ai tifosi bikini color carne, ridotto se vedono tanti sulle spiagge, con strass sul pube sui capezzoli. La bandiera della Roma accompagna la Ferilli che sco botola al centro del palco.

La Ferilli è rimasta in bikini «Se la Roma vincerà la Coppa dei Campioni mangerò sei piatti di spaghetti»

«Questo è il mio regalo alla Roma - dice - un po' poco? Avevo promesso che avrei fatto lo spogliarello come in Nove settimane e mezzo. Mi sembra di essere andata ben oltre la sottoveste...». Contenti i parroci. «I preti parlano troppo spesso di preconcetto», commenta la peccatrice più amata dai romanisti che in di vittoria Champions League promette: «Mi mangio sei piatti di spaghetti così stanno tutti più calmini...». Alle fine il pubblico ha deciso: meglio le cosce di Totti che il bikini della Ferilli.

Una grande festa, una follia che dura da otto giorni con la città tappezzata da bandiere giallorosse. In molti non ne possono più e sperano che ieri sia stata la parola fine. Il concerto inizia alle 20 quando Antonello Venditti sale sul palco, vestito come nell'83, con lo spolverino nero. Partono le note di «Su questa nave chiamata musica». Sul prato una distesa di bandiere, in molti hanno la maglia squadra. Ancora canzoni con «Shake» e «C'è un cuore che batte». Prima di suonare «Stella» chiede di abbassare il vessillo giallorosso e di sventolare qualcosa di bianco in segno di antirazzismo. La folla lo segue e alza il foglio con le parole della nuova canzone. A festeggiare c'è anche il presidente dell'Eritrea. Il sindaco di Roma, lo juventino Walter Veltroni, costretto dalla politica a cambiare maglia, si aggira sul palco con una sciarpa giallorossa.

Arriva l'alter-ego di Venditti, Corrado Guzzanti, costretto a una di riparazione per le imitazioni a Venditti che due giorni fa al telefono lo ha quasi minacciato: «Sono l'unico che non si arrabbia e non vuoi venire?». Venditti vero e Venditti falso intonano insieme «Grande raccordo anulare». Ancora note fino all'entrata trionfale di Francesco Sensi che nonostante la gioia non perde l'aria da padre-padrone. Poco prima salito sul palco per far scendere alcuni tifosi dai tetti degli antichi edifici che circondano la piazza: «Altrimenti interrompo il concerto». Venditti rincara: «Abbiamo rischiato di perdere lo scudetto per voi, ve ne dovete andare».

Il presidente è scortato da Totti con l'avambraccio appena tatuato (un gladiatore naturalmente) e da Montella. Dietro gli altri della squadra. Gli eroi della platea sconfinata - oltre un milione di persone nell'arena del Circo Massimo - sono loro. Il delirio è collettivo con ragazze che si alzano le magliette giallo-rosse e piangono. Totti: «Lo scudetto è anche merito vostro che ci siete sempre stati vicino». Le urla coprono le voci.

Ancora spettacolo con Nicola Piovani, che assieme a Venditti suona la canzone premio Oscar: «La vita è bella». E ci siamo quasi. C'è aria strip. Altro che la laziale Anna Falchi che si tira su la maglietta in onore dello scudetto biancoceleste. «Prima di tutto quella di Sabrina è tutta roba bona», dice Mario da Testaccio. «La Falchi se la tocchi scoppia un palloncino». L'attesa sta per essere premiata. Le curve della Ferilli tutte, anche velate, per la curva Sud. Per lei il nuovo brano del cantautore romanista: «Che c'è».

UNA LUNGA TRA TIFO E FOLKLORE

Nella Woodstock «de noantri»

Tra sciarpe e umori, fianco a fianco vip e ultrà

Giancarlo Lauretani

Inviato a ROMA

CHIAMATELO vi pare: Woodstock de noantri, Live Aid di pallonari, Giubileo giallorosso. Oppure, in mancanza d'altro e considerando la marmellata di valori globali, l'oppio dei popoli del terzo millennio. E quanto a popoli, quello della Roma campione d'Italia ha già votato con esiti bulgari: contando anche i tetti delle case e delle chiese nei paraggi, gli alberi e i rami più lunghi e resistenti quasi milione di per- si sono appiccicate corpi e bandiere sciarpe e striscioni e umori, trasformando la festa dello scudetto in una mimesi unica, quasi irreale. Sabato c'erano già le tende e i sacchi a pelo di stagione, la spianata del Circo Massimo camuffata in un camping a cielo aperto, con bagni a lume di candela e invidiatissimi fornelli per il caffè. Amici, fidanzati ma anche mariti con mogli e pargoli, ricchi e poveri, futuri scienziati, generali in pensione, tenenti e nullatenenti. Discoteche vuote, i quartieri addobbati da Maracanà, ogni strada una balera, balconi di palazzi eleganti o casermoni uniti da drappi infiniti.

Con l'alba è arrivato il resto, da mille si è passati a diecimila, centomila. Frotte hanno rinunciato al mare (che pure galleggia a due passi e nonostante la giornata africana) per un posto al sole nella griglia di partenza del Gran Premio del tifo. Al sole, in tutti i sensi: picchiava la mannaia boia e l'acqua è sciviolata e fiumi (sulle teste, nelle pance) per mal-menare disidratazione fino a esaurimento delle scorte dei pochi bar aperti.

Dopo il pranzo è scattata la marcia su Roma. In 10mila sono partiti da Campo de' Fiori, sotto la statua di Giordano Bruno, e poi dai quartieri cult fino al tempio, da Testaccio e Garbatella, da Prati e Pietralata, un fiume bicolore che si è fuso dentro il più grande stadio dell'antico impero, tra il Palatino e l'Aventino. «Laziale pecora, torna nell'ovile» era lo jingle guida. Degli altri striscioni menzione per l'escatologico (Nun so' cristiano, nun so' musulmano, so' romanista» e per il patologico «Ferilli, facce vedè le coppe»).

Di coppe Sensi ha intenzione di alzarne, più che di vederne. Una dietro l'altra, da qui all'eternità. Ha promesso che dopo l'eventuale vittoria Champions League passerà la mano, ma (ricordando che aveva fatto lo stesso nell'agosto scorso con lo scudetto) c'è chi assicura che trattasi di pura scaramanzia e che - nel - lascerebbe fino all'Intercontinentale di Tokio. Sensi si muove come Paperone, fa il bagno nei dobloni, inebriato da un gruppo d'ascolto che non ha eguali per fede e di un parco giocatori ingrassato dagli arrivi dei giovani migliori: Cassano, Pelizzoli.

Ieri la squadra tricolore era ridotta all'essenziale, presenti (prima dietro le quinte, poi sul palco) quelli più attaccati a maglia e città, come lo stesso Sensi ha sottolineato prima di correggersi per non creare incidenti diplomatici. In particolare: Capello giace in vacanza dall'altra parte del mondo, Batistuta si gode Irina e prole lontano dal baccano. Insintesi, c'erano: Montella in maglietta rosa e auricolare con moglie al seguito che si è rilassato godendosi gli assist di Totti avvolto da una camicia bianca sbottonata fino allo sterno, con Candela e Delvecchio e Lupatelli e Zebina a reggere la coda. La gente è impazzita, un coro stordente: «Montella nun te ne annà, resta con noi», temendo la fuga dell'«aeroplanino» inviso a Capello. Coro e salti a cui ha partecipato anche Totti, che ha strizzato l'occhio al compagno: «Aho, ma 'ndo vai?». Montella si è commosso come un pupo e la gente gli ha strappato più di una promessa: «Ho interrotto le mie vacanze per essere qui con voi, io. Penso di rimanere, sì».

Un milione per lo scudetto della Roma da festeggiare con i calciatori e il presidente Sensi che ha chiesto invano ai tifosi di scendere dai tetti. Qui sopra: Vincenzo Montella

Poi Sensi ha rivolto un saluto a chi non c'è più e tifa cielo in unica direzione: Dino Viola e Agostino Di Bartolomei, presidente e capitano dell'ultima Roma tricolore, 18 anni fa: «Sono sicuro che ci (e vi) guardano da lassù. E cantano e festeggiano con noi». Totti ha fatto passerella da solo, la folla di qua e dillà della pedana. Una visione, come il gladiatore che si è fatto tatuare sul braccio insieme con Claudio Amendola, secondo patto (o scommessa, fate voi) prestagionale. A vedere il no non ha retto, l'emozione senza precedenti è un gancio al plesso, dalle labbra voce senza decibel: «Sono abituato a recitare davanti a 80mila persone, mica un milione. Un sogno avevo da bambino. Non capita a tutti di realizzarli, i sogni».

Per i tifosi, ieri il sogno di toccarli, i campioni d'Italia. Li hanno visti arrivare alle 7 passate, i giocatori. Altro che Liverpool e i Beatles. Un delirio in anche i peli delle braccia facevano la ola». Montella e Totti, ma anche Candela con la bandana e pantaloni alla moda costruiti con un'infinita sequenza di toppe. Sensi li coccolava (e li coccola) con sguardo e il portafoglio: i giocatori, i tifosi. In comune, una soprattutto: sono miniera d'oro. Quelli hanno spostato un milione di questi, romanista più, romanista . Qualcuno avrà ripensato a Sergio D'Antoni, che candidò Sensi a sindaco per le ultime elezioni. Ricordando che, grazie a Falcao, Dino Viola arrivò in carrozza a Palazzo Madama. Senatore, sì.

Uno striscione: «Nun so' cristiano nun so' musulmano so' romanista» La gente grida «Montella resta» e lui dice: «Ci sarò»

Totti fa passerella da solo sul palco Sensi guida i giocatori e ricorda Viola e Di Bartolomei «Dal cielo ci guardano»

Una controfesta blindatissima

Mercoledì alla Piramide Cestia Allarme per possibili incidenti

Guglielmo Buccheri

ROMA

«Siete tutti della Lazio». Il prato infinito guarda ai tetti; Venditti si ferma, Sensi entra in scena. Non se ne vogliono andare, poi, il dietrofront. «Hanno il drappo giallorosso, ma l'aria da laziali: sono qua per sabotare il nostro Evento», è il passaparola del Circo Massimo.

L'appuntamento è per mercoledì alla Piramide Cestia, è che prenderà inizio la festa, il contraltare biancoceleste ai balli senza fine dei cugini.

Le istituzioni hanno drizzato le antenne; il monitoraggio sarà alle stelle, la paura che la cronaca dallo spumante lasci strada alla rabbia anche. L'obiettivo è sbianchettare piazze, strade, strisce pedonali, pali della luce, cassonetti e rifare il trucco alla capitale.

Ecco uno stendardo con Totti che abbraccia Negro, l'autore dell'autogol nel derby d'andata. «Sono qua solo per la Ferilli; come dice Venditti è un bene culturale da difendere», così senza sorriso l'abbonato della curva Nord laziale. «Sulle canzoni di Venditti ho conosciuto mia moglie; noi che ci possiamo fare abbiamo soltanto Siria, la Turci o Giorgia?», è il volto spento di Mario. «Devo pagare pegno, è una settimana che porto la maglietta del Re Leone», spiega chi per la Lazio ha perso il posto di lavoro.

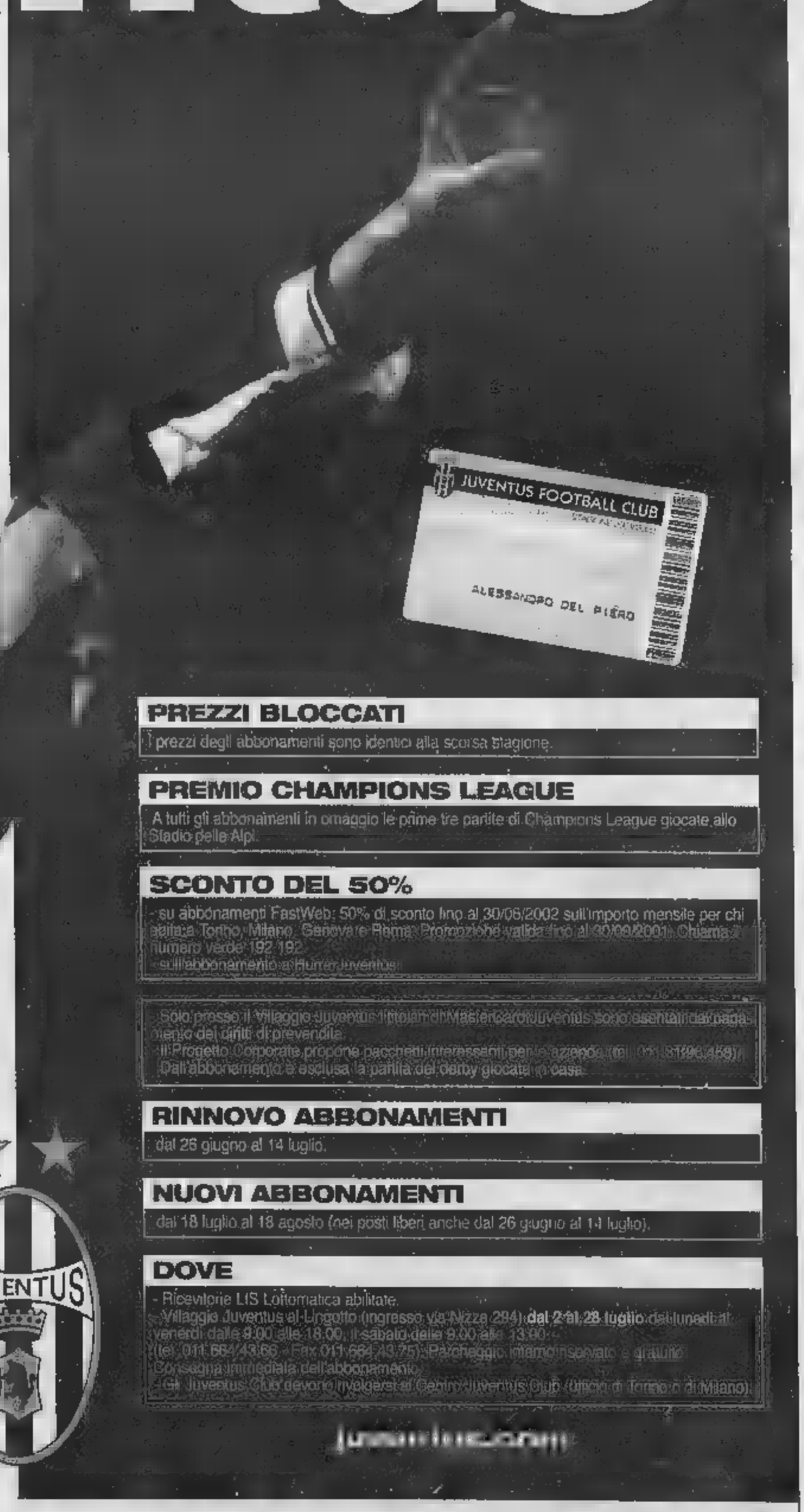
Sono oltre un milione, la festa più grande di tutti i tempi è servita. Con il berretto, con gli occhiali scuri anche quando il prato è finito nel buio; con il maglioncino giallo e i pantaloni rossi: il laziale è camuffato. «Una spiegazione me la sono data: hanno sofferto così le ultime nostre vittorie, che adesso vanno avanti senza freni: l'Italia intera ride di loro e poi la civiltà dov'è?». L'appuntamento è per la controfesta, che tanto di minaccia e nient'altro.

CAMPAGNA 2001

SOLO Juventus

ABBONAMENTI

Foto Falzone-La Presse



PREZZI BLOCCATI

I prezzi degli abbonamenti sono identici alla scorsa stagione.

PREMIO CHAMPIONS LEAGUE

A tutti gli abbonamenti in omaggio le prime tre partite di Champions League giocate allo Stadio delle Alpi.

SCONTO DEL 50%

- su abbonamenti FastWeb: 50% di sconto fino al 30/06/2002 sull'importo mensile per chi abita a Torino, Milano, Genova e Roma. Promozione valida fino al 30/09/2001. Chiama il numero verde 192 192.
- sull'abbonamento a Rumo Juventus.

- Solo presso il Villaggio Juventus i tifosi di Mastercard Juventus sono esentati dal pagamento dei diritti di prevendita.
- Il Progetto Corporate propone pacchetti interessanti per le aziende (tel. 011 6563458).
- Dall'abbonamento è esclusa la partita del derby giocata in casa.

RINNOVO ABBONAMENTI

dal 26 giugno al 14 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI

dal 18 luglio al 18 agosto (nei posti liberi anche dal 26 giugno al 14 luglio).

DOVE

- Ricevitorie LIS Lottomatica abilitate.
- Villaggio Juventus al Lingotto (ingresso via Nizza 294) dal 2 al 28 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 13.00.
(tel. 011 664 43 66 - Fax 011 664 43 75). Parcheggio riservato e gratuito.
Consegna immediata dell'abbonamento.
- Gli Juventus Club devono rivolgersi al Centro Juventus Club (Ufficio di Torino o di Milano).

JUVENTUS

FASTWEB web www.ciaoweb.it AirEurope BIRRA MORETTI Lotto SIEMENS Mobile SONY TIM

CRIME | AGGRESSIONE A CIVITAVECCHIA E INCIDENTE A GORIZIA

SENZATETTO PICCHIATO DA DUE [illegible]

Due naziskin minorenni, entrambi di Civitavecchia, hanno picchiato selvaggiamente, anche con una pietra, un senzatetto di Bergamo (53 anni), scambiato per [illegible] nordafricano. La polizia ha arrestato i due giovani. Il pestaggio è avvenuto in una zona di Civitavecchia, dove si fermano abitualmente gli extracomunitari che si offrono di pulire i parabrezza delle auto. Nella [illegible] di uno dei due minorenni sono stati trovati alcuni oggetti rubati al barbone e sono state rinvenute croci celtiche, bandiere con svastiche, gigantografie di Hitler e Mussolini

TOCCA CON CANNA DA PESCA FILI ELETTRICI E MUORE

Per [illegible] lanciato [illegible] canna da pesca in modo tale da toccare i fili dell' alta tensione, un pescatore dilettante, Claudio Ortis, di 43 anni, di Grado (Gorizia), [illegible] morto ieri fulminato durante [illegible] gara di pesca sportiva sul canale dè Dottori, [illegible] Fogliano. L'uomo [illegible] una [illegible] lunga in fibra di carbonio, materiale che è un buon conduttore di elettricità. La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] le 10,30. Ortis ha fatto il [illegible] ultimo lancio ed ha toccato i fili dell' alta tensione, restando folgorato. A nulla sono valsi i soccorsi degli altri pescatori partecipanti alla gara [illegible] dei sanitari del 118

L'Onu dichiara guerra all'Aids

Da oggi vertice con i leader di 180 paesi

Si calcola che occorrano ventimila miliardi l'anno per finanziare una strategia comune

Marina Verna

A vent'anni dal primo caso ufficiale di Aids, l'Onu porta a New York i leader di 180 Paesi, tra cui quelli delle 24 nazioni più colpite dall'epidemia. Per tre giorni, da oggi a mercoledì, tremila persone - funzionari governativi, scienziati, economisti, malati, associazioni volontarie - discuteranno di strategie globali e piani [illegible] finanziamento per fronteggiare quello che molti considerano il problema più grave del mondo moderno. «Più grave delle guerre, delle carestie, dei conflitti razziali, del terrorismo [illegible] del pericolo che viene dalle armi nucleari», dice Richard Holbrooke, un tempo mediatore di pace nei Balcani, adesso presidente onorario del «Global Business Council on Hiv».

In questa Sessione speciale dell'Assemblea generale verrà discusso un documento preparato dagli esperti, giudicato da chi l'ha già letto molto innovativo. La premessa sembra [illegible]ovvia mentre [illegible] lo è affatto: l'Aids [illegible] un'emergenza medico-sanitaria. Paesi [illegible] il Sud Africa, ad esempio, solo negli ultimi mesi hanno cominciato a riconoscerlo. Il fatto è che l'Aids, proprio perché infezione a trasmissione prevalentemente sessuale, non è una malattia percepita come tutte le altre. Ha una carica negativa [illegible] che induce a nascondersi, non parlarne, non fare i test per evitare lo stigma sociale. Ma è una malattia diversa anche per un'altra ragione: essendo contagiosa, obbliga a parlarne esplicitamente. Obbliga il malato a guardare in faccia la gravità del suo male, a confrontarsi con la possibilità o meno di una cura, ad accettare l'esito mortale. Nessun'altra malattia finora ha richiesto tanto. E' comprensibile perciò che si fugga dall'Aids nel modo più paradossale: negandolo, [illegible] quindi aggravandolo. Ed [illegible] che l'Onu mette al primo punto proprio l'ammissione dell'epidemia.

Il secondo aspetto del documento riguarda l'impegno politico dei governi in un piano globale con soluzioni concrete, che vincolano l'intera società. Si pensa soprattutto ad accordi bilaterali con i paesi più colpiti, [illegible] quali si fornirebbero i farmaci, ma anche il contesto sanitario in cui utilizzarli. L'ultimo punto sono le modalità di finanziamento della lotta contro l'Aids. Il segretario generale delle Nazioni Unite parla di una cifra annua intorno ai dieci miliardi di dollari (circa ventimila miliardi di lire), che andrebbe rinnovata almeno fino al 2005 e ha creato [illegible] Fondo mondiale per la sanità al quale dovrebbero contribuire governi, industrie e cittadini privati. Finora [illegible] arrivati [illegible] milioni di dollari: 100 milioni dalla Fondazione Bill Gates, 200 dagli Stati Uniti, 127 dalla Francia, [illegible] dalla Gran Bretagna e uno dall'Assicuazione Winterthur. Troppo pochi rispetto alle esigenze - e ad altre spese affrontate senza batter ciglio, ad esempio i cento miliardi [illegible] dollari investiti nell'emergenza «baco del 2000». E infatti Annan ha voluto questa Sessione Speciale dell'Onu proprio perché i leader mondiali prendano coscienza del problema - che [illegible] Occidente si tende ormai a dimenticare - e finanzino adeguatamente il Fondo. Un atto solo apparentemente altruistico, ci tiene a dire: poiché i virus non conoscono confini, nessuno può dirsi al sicuro, tutti siamo vulnerabili.

Verrà poi discusso il primo Codice per la tutela dei diritti dei lavoratori sieropositivi, preparato dall'Organizzazione mondiale del lavoro, che non potrà avere forza di legge [illegible] rappresenta un messaggio politico forte. Vi si stabilisce, tra l'altro, che l'Aids [illegible] trattato come qualsiasi altra patologia e che i test di sieropositività [illegible]non possono essere imposti, né a chi cerca lavoro né a chi lo ha già.

Tra i malati di Aids molti sono bambini nati da mamme sieropositive

Oggi la perizia

Un super psichiatra per Erika

NOVI LIGURE

Prima di Erika ha esaminato molti altri delitti compiuti da minori: le tre ragazze che uccisero [illegible] la suora di Chiavenna, il ragazzo che uccise [illegible] bambino albanese a Mariano Comense. E Roberto, che uccise la fidanzata a Sesto San Giovanni. Ora allo psichiatra forense Massimo Picozzi tocca Erika De Nardo, accusata di aver [illegible] madre [illegible] fratello [illegible] al fidanzato Omar Favaro. Un'inchiesta lunga [illegible] difficile, che oggi arriva ad uno snodo fondamentale: la scelta dei consulenti che eseguiranno le perizie psichiatriche sui due.

Davanti al [illegible] di Torino [illegible] parti ufficializzeranno i periti, che dovranno accertare la personalità dei ragazzi, decidere se erano capaci di intendere e volere, se sono socialmente pericolosi, il loro grado di maturità e autonomia decisionale. Da ciò dipende la loro punibilità.

La difesa di Erika ha scelto come consulente Picozzi, mentre [illegible] ancora ignoti i colleghi nominati dalla difesa Favaro e dalla procura. E Picozzi spiega che «qualunque specialista vanga coinvolto nella perizia di [illegible] reato estremo come l'omicidio, deve accostarsi all'indagato con disponibilità all'ascolto. Ciò non significa pregiudizio perdonistico ed assoluzione a tutti i costi. Sono convinto che il maggior rispetto verso i giovani sia [illegible] riconoscimento, di[illegible] ne siano gli estremi, della responsabilità individuale». [r.m.]

L'autista è riuscito a evitare che l'automezzo, per la rottura dei freni, precipitasse in una scarpata

Si rovescia pullman, [illegible] morto e [illegible] feriti

L'incidente a Ortisei, a bordo un gruppo di alpinisti lombardi

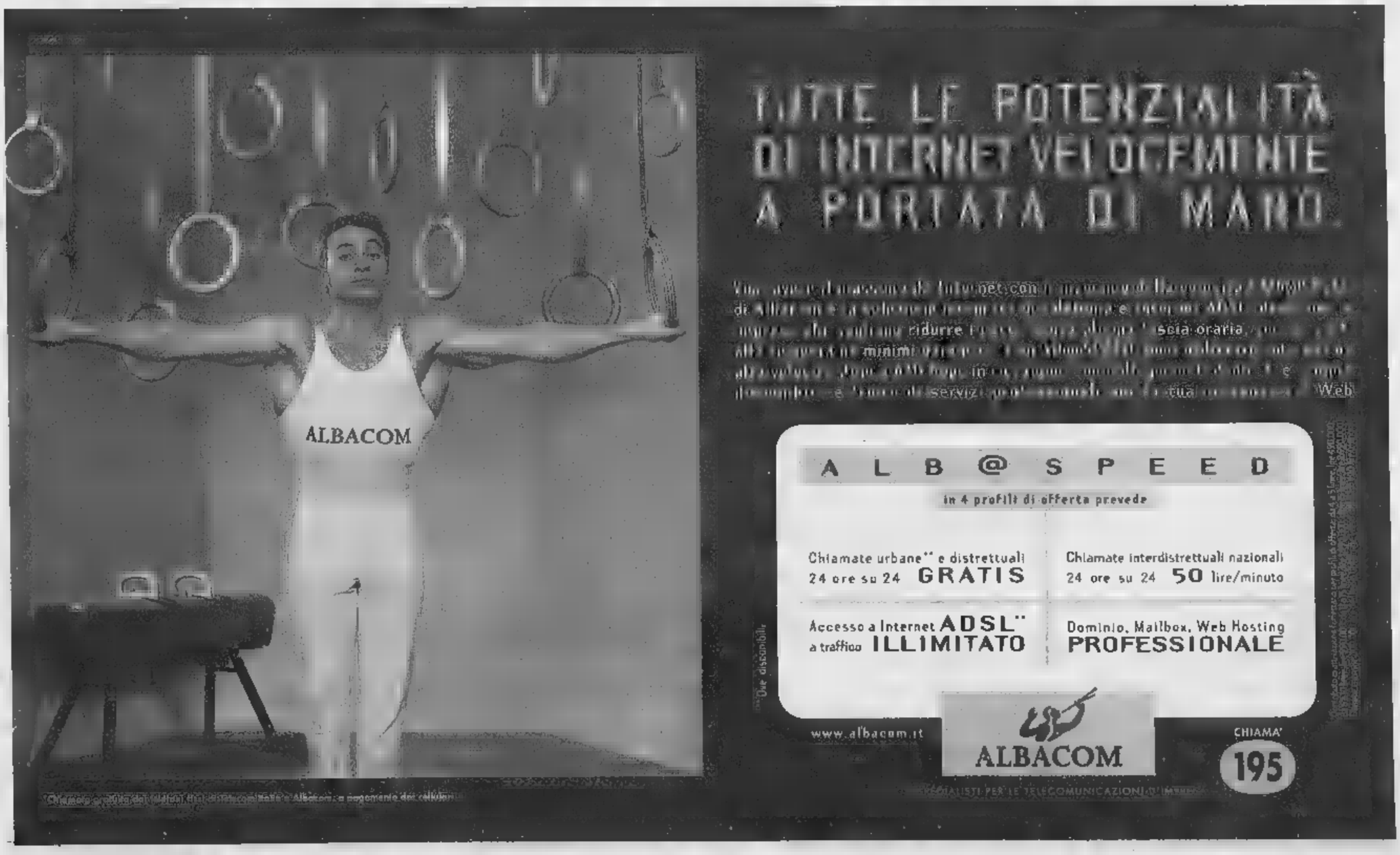
Un pullman [illegible] turisti lombardi che facevano parte di un circolo alpinistico è uscito di strada ieri pomeriggio in Alto Adige e si [illegible] rovesciato in prato, lungo la strada statale 242 della val Gardena. Nell'incidente una donna è morta e altre dieci persone [illegible] state trasportate con elicotteri ed ambulanze negli ospedali di Ortisei e Bolzano. Un'altra quindicina di feriti più lievi sono stati medicati sul luogo grazie ad una tenda attrezzata posta sul luogo dell'incidente. I vigili del fuoco di Bolzano accorsi con cinque automezzi hanno impiegato un'ora per estrarre tutte le persone dai rottami del pullman. Il veicolo è stato posto sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha subito inviato sul luogo un perito per i primi accertamenti.

I turisti, una cinquantina, avevano trascorso un fine settimana ammirando le bellezze della Val Gardena, ed erano tutti residenti nel Lecchese. La comitiva aveva noleggiato il mezzo a Imbersago, piccolo centro brianzolo dove ha sede la «Rossi Franco noleggio rimessa». L'uscita del veicolo si è verificata poco dopo le 17, sembra provocata dalla rottura dei freni, mentre stava viaggiando verso il fondovalle, tra Pontives e Ponte Gardena, sotto l'abitato di San Pietro.

Appena l'autista s'è reso conto del guasto, per evitare che il pesante mezzo finisse nella vicina scarpata dove scorre [illegible] torrente, ha cercato di fermarlo sterzando a destra [illegible] lanciandolo lungo un prato in salita dove si [illegible] però rovesciato. È stata questa corsa con rovesciamento finale a provocare la morte di Laura Allegretti, di Como.

La notizia dell'incidente è subito giunta a Imbersago, negli uffici della ditta che [illegible] messo a disposizione del Cao (Centro Alpino Operaio) il pullman che si [illegible] ribaltato. Il titolare, Franco Rossi, stava seguendo lo svolgimento di una festa di solidarietà in paese e che lo vede fra gli organizzatori, quando gli è stato comunicato l'accaduto. L'imprenditore, molto conosciuto in zona, è subito partito assieme alla moglie, diretto in Val Gardena per rendersi conto dell'accaduto.

Il 7 luglio [illegible] 1993, nella vicina val Badia, c'era stato un altro grave incidente che aveva coinvolto un pullman di turisti italiani. Pesante il bilancio: 16 vittime. [f. r.]



GIOVENTÙ REGALE | DAI FUNERALI DELLA MADRE ALL'ANNO SABBATICO

ADDIO

Il 6 settembre 1997 finisce la spensieratezza di William e Harry: la principessa Diana a Parigi mentre loro sono in Scozia con il padre. E tutto il mondo si commuove per i ragazzi che seguono il feretro della madre

SCUOLA DI VITA

Dopo il liceo e prima dell'Università, il principe William prende un anno sabbatico. E dedica dieci settimane al volontariato: nel villaggio di Tortel, in Patagonia, lavora alla costruzione di una strada

Harry, un cuoco in casa Windsor

Un anno di gavetta, come il fratello fece in Patagonia

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Incantato dalle avventure del fratello maggiore, che ha passato due mesi a spostare tronchi d'albero in Patagonia, il principino Harry andrà a guadagnarsi da vivere nella cucina di un albergo svizzero. Per non essere da meno e per santificare quella sollazzevole istituzione britannica che è il «gap year»: un anno di intervallo tra gli studi superiori e quelli universitari, di solito trascorso a girare il mondo nella beata attesa di diventare adulti.

La stampa inglese ora si domanda se Harry andrà a fare il lavapiatti, il cambusiere o, più probabilmente, il sommelier e il cuoco. L'hotel Walserhof, a Klosters, è una specie di seconda casa per i principini e per Carlo, che di solito trascorrono qui le vacanze invernali. E' presumibile che la cucina, rinomata per le sue due stelle Michelin, sia alquanto diversa da un campo di addestramento militare; tanto per cominciare l'esperienza permetterà a Harry di sciare a suo piacimento e di godersi la vita notturna. Non esattamente la tipica pizzeria in cui sgobbi per diecimila lire l'ora, che tocca in sorte ai tanti ragazzi stranieri che vanno a Londra per vedere il mondo.

Ma intanto sarà un'esperienza salutare per il principesco rampollo, se si pensa che il protocollo reale prevede ancora che a sua nonna non si rivolgano domande in pubblico e non le si sfiori un braccio neppure per sbaglio. Secondo quanto riferisce il «Sunday Telegraph», Harry ha fatto amicizia con il personale dell'albergo, gli piace bere roba analcolica al bar dell'Hotel Vereina e ballare al night club Casa Antica. E, più ancora, sfrecciare a palla a cannone giù per le piste da sci.

La direzione dell'albergo, fa- per la sua discrezione, è abbottonatissima. Herbert Moser, manager del ristorante, non vuole parlare di lavoro che Harry farà al Walserhof. Ma gli amici del principino confermano che si metterà il grembiulone, si tirerà su le maniche e si impratichirà di cibo e vini in uno dei migliori ristoranti della Svizzera. L'esperienza gli potrà servire a diventare un buon gourmet in futuro, cosa che in fin dei conti non disdice a un principe.

Carlo è intenzionato a lasciare che i figli vedano come vivono i comuni mortali prima di cominciare l'università. Anche le regole della famiglia reale inglese sono ferree, in primis quella che proibisce le effusioni in pubblico con le ragazze. La madre li aveva abituati molto presto a fare le cose che fanno tutti, per esempio andare a inzupparsi come pulcini al luna park, ma per loro la normalità, quella vera, è sempre stata lontana mille miglia.

E così i figli di Carlo e Diana hanno scelto di approfittare del «gap year» (quella paradisiaca terra di nessuno in cui non si è più bambini ma non si hanno ancora i doveri degli uomini), per mettersi in evidenza come persone normali e, nel frattempo, compiere un fruttuoso esercizio di pubbliche relazioni in favore della ditta di famiglia, i Windsor. Qualche mese fa William è stato in Patagonia a costruire rifugi ai margini della foresta a beneficio di bambini poveri. Una manna per i fotografi, che hanno ritratto il loro divo mentre spostava tronchi d'albero e portava i piccoli indios a cavalluccio.

Nel suo «gap year», fra la scuola e l'università, sarà impiegato nelle cucine (due stelle Michelin) dell'hotel svizzero dove passa le vacanze d'inverno

L'idea del futuro principe di Galles è sovrano in un campo di lavoro cileno, impegnato in una spedizione di survival benefico promossa dalla fondazione Raleigh, ha mandato in sollucchero i tabloid. La stampa, abituata a seguire con occhio tra il cinico e l'ossequioso le apparizioni pubbliche della regina, non riusciva a saziarsi di William che dormiva per e serviva a tavola i suoi compagni di squadra. Abituati a una sovrana che non porta mai spiccioli in tasca e deve farseli prestare dalla sua dama di compagnia se vuole comperare qualcosa per la strada, i corrispondenti di faccende reali hanno finalmente il cielo con un dito.

C'è ora chiedersi che cosa escogiteranno per scoprire se Harry fa progressi in cucina e se capisce veramente qualcosa di vini. O se ogni tanto gli tocca pure risciacquare i piatti.

Il principe Harry: deciso a vivere, per un anno, come un comune mortale

La decisione «per regolamentare il servizio fornito dai Cyber Café», già 1500 tra Teheran e provincia

L'Iran proibisce Internet ai giovani imperialisti

Chi ha meno di diciotto anni non può avere licenze legate al Web

Gabriella Bianchi
TEHERAN

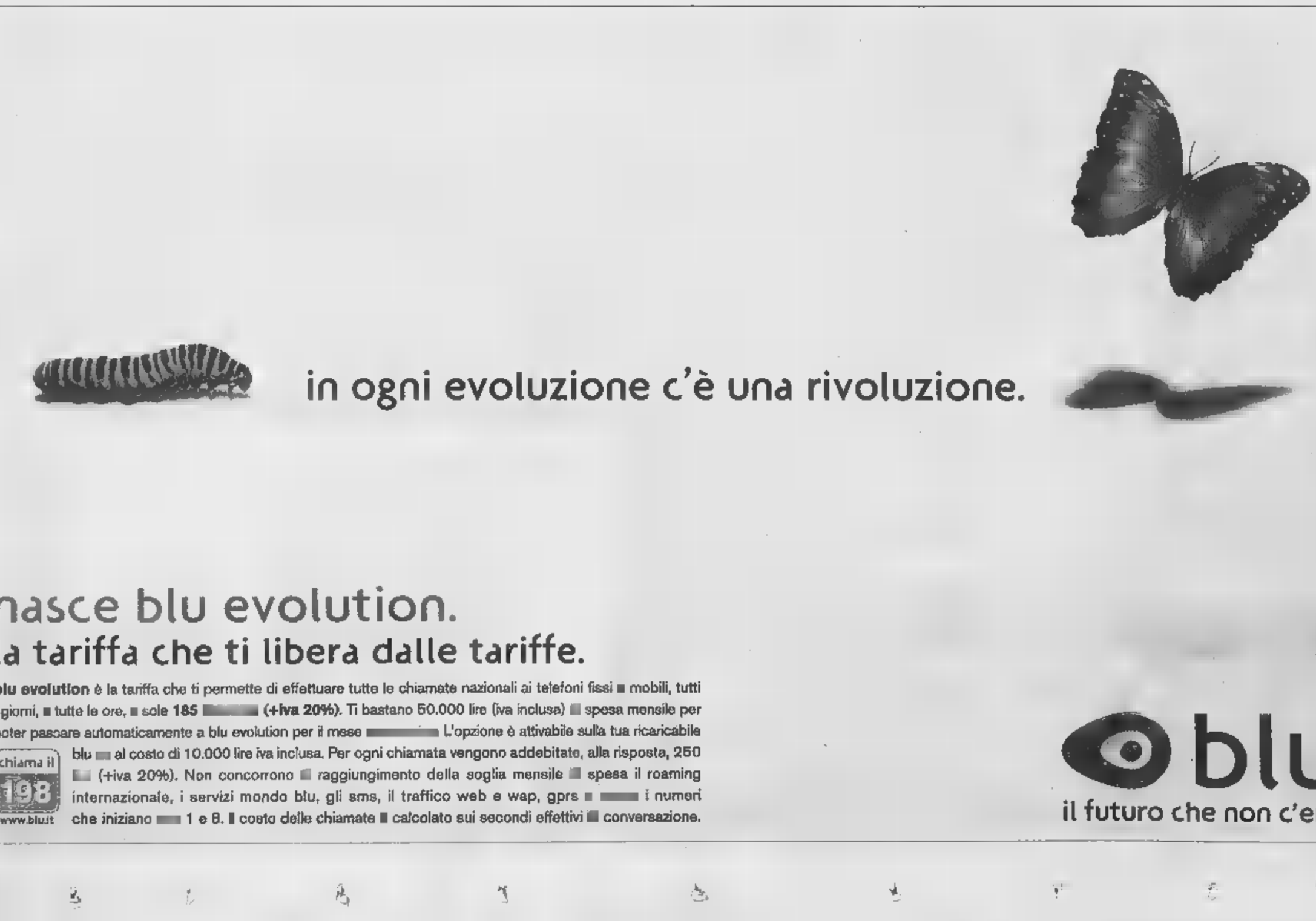
Le migliaia di minorenni iraniani amanti del surf cibernetico possono tirare un sospiro di sollievo: la notizia apparsa domenica sul quotidiano Hamgastaghi secondo la quale l'uso di Internet ai minori di anni era vietato «è frutto di un equivoco». Lo ha dichiarato Reza Sadri, il direttore dalla Data Company of Iran responsabile dei Internet del ministero delle Poste e Comunicazioni. In realtà sarà ora vietato ai minorenni «ottenere una licenza per fornire il servizio di Internet». Sadri ha spiegato che la decisione è stata presa per regolamentare il servizio di Internet: «Ci oltre Cybercafè a Teheran e in provincia, la domanda è in crescita. Inoltre in Iran quest'anno ci sono più di 300.000 abbonati contro i 120.000 dell'anno scorso».

A Teheran gli Internet Café fanno furore, specialmente tra i giovani che rappresentano il 60% della popolazione. Un mese fa 15 Cybercafè della capitale erano stati chiusi e 250 erano stati ammoniti e invitati dalle autorità a registrare le licenze e i permessi di lavoro. Il giro di vite delle Poste e Telecomunicazioni iraniane abituati da anni al monopolio assoluto, probabilmente a controllare l'uso delle linee Internet per le telefonate internazionali a basso costo. Per uno dei tanti iraniani che ha famiglia in America la telefonata normale al minuto negli Stati Uniti costa 2000 lire contro un costo inferiore alla metà dall'Internet Café.

Tuttavia le recenti restrizioni annunciate da Sabri non riguardano solo i minorenni. Secondo il direttore della Data Company, il nuovo decreto dovrebbe infatti proibire agli Internet Café i fornitori di di offrire qualsiasi servizio che rischi di «danneggiare la sicurezza e la difesa nazionale e la religione». Colpirebbe quindi quei «siti che promuovono la droga, che offendono il pubblico pudore e che si esprimono a favore dell'opposizione». Chi non adeguerà rischierà di perdere la licenza e di finire in tribunale.

Nel marzo scorso centinaia di dimostranti manifestarono in uno dei principali parchi della capitale incitati via Internet da gruppi dissidenti residenti all' . «Internet sta portando i giovani sulla cattiva strada», ha affermato Mezbah Yazdi, un ideologo conservatore che tuttavia incoraggia il clero ad utilizzare il Web per promuovere l'Islam.

In Iran dove da oltre un anno le testate vengono sistematicamente chiuse dal sistema giudiziario di stampo conservatore, sono in tanti i giovani che cercano informazioni su Internet. I siti più popolari come Iranmania e Daneshjoo, il sito di un movimento studentesco dissidente, sono dislocati negli Stati Uniti e raccolgono articoli da tutto il mondo che riguardano l'Iran. Anche i Mujaheddin del Popolo, il movimento di opposizione armata con basi militari in Iraq ha suo sito, così come l'ex imperatrice Farah Diba e suo figlio Reza Ciro Pahlavi. I minorenni potranno ancora accedere a Internet ma è possibile che presto non rimanga più molto da leggere.



INGHILTERRA

La linea ereditaria della monarchia inglese può essere femminile. La regina Elisabetta è salita al trono dopo la morte del padre Giorgio sesto

GIAPPONE

Discendenza maschile. Ma adesso stanno valutando di cambiare la legge e fare la prima eccezione nella storia

SPAGNA

La legge prevede la discendenza maschile. Al re Juan Carlos succederà il figlio Felipe al centro di polemiche per una fidanzata borghese

BELGIO

L'attuale re Alberto ha preso il posto del fratello Baldovino. Ma c'è un movimento popolare che vuole una discendenza femminile

Il principe celibe regnerà a Monaco

Ranieri cambia le regole della successione

Alberto di Monaco con il padre, il principe Ranieri

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a MONTECARLO

Il principe ha più bisogno di una moglie per il suo regno. Ranieri ha accelerato il progetto di riforma delle regole di successione. Voci da Palazzo: «Sta rivedendo il trattato bilaterale la Francia, stipulato nel 1918, quando si temeva che Monaco potesse finire nelle mani dei tedeschi». Alberto sarà l'erede, anche se non si sposa. Lui dice che ci penserà bene, quando sceglierà moglie. «Sarà per amore», come si deve in una fiaba. Per Ranieri, non va bene solo l'amore. Lei non dev'essere sposata. Invece, raccontano a Montecarlo che l'ultima fiamma del principe Alberto è una signora in cerca di divorzio.

A Monaco, barche e sole. Sul giornale, c'è Carolina che sorride. Nella vetrina, luccica un gioiello: due milioni di franchi. Facciamo un, due tre e le dita. Quanti zero? Altro sorriso di Carolina, immagine tv, la mano appoggiata sulle spalle del bimbo. Noi, però, cerchiamo Stephanie. A Montecarlo sono i figli di Ranieri che fanno notizia. Raccontano che lei è fuggita con il capo dal suo nuovo compagno, Franco Knie, che ha lasciato i lussi di corte, che vive in una roulotte lunga 14 metri, che aspetta un altro figlio: il quarto. Ci sentiamo un po' ridicoli: come lo chiamerà? Altro figlio, altro giro. Alberto dicono che si stava per sposare: però, con una donna che aveva il guaio di esserlo già. Avrebbe tentato di far annullare il matrimonio di lei dalla Sacra Rota, senza dir niente a papà. Il principe Ranieri quando l'ha saputo, ha levato di torno gli amici e l'improbabile futura moglie. Sarà anche tutto vero. Alla Rocca rispondono così: «Quando Alberto si sposerà, ve lo faremo sapere». E Stephanie? «Se avrà un altro figlio, lo verrete a sapere». Per fortuna che Carolina ci saluta da un edicola. Una locandina che sventola. Ci sentiamo di nuovo un po' ridicoli: ma il principe Ranieri come le prenderà queste storie? A corte, invece, dev'essere così. Quando arrivano foto di famiglia un po' strane, il principe non fa una piega. O è abituato, e non gli importa più. Le guardano nei giornali e ci credono. Quando passano notizie rosa, a corte nemmeno le ascoltano. Ci penseranno i giornali. Infatti. Eccoci qui, la baia piena di luci e di barche, il solito sorriso di Carolina dalla solita rivista, e finalmente quello di Alberto da un'altra copertina. Dichiarazione dell'erede: «Tutti si preoccupano per il mio celibato, sento quasi una grande ossessione collettiva a riguardo. Ma io sono molto calmo. Non sento l'urgenza assoluta di dovermi sposare subito. Un matrimonio dev'essere sempre una scelta ponderata. E non certo un'avventura...» Quasi un messaggio. Il settimanale italiano che ha pubblicato la storia di Stephanie invece è un po' nascosto. Bisogna cercarlo

UN PRINCIPATO

LA

Giugno 2000. La Francia contesta il Principato che protegge dal 1641. Una relazione parlamentare mette sotto accusa il paradiso fiscale e giudiziario monegasco: sarebbe un centro di riciclaggio di denaro sporco, ricettacolo di tutte le mafie incluse quelle dell'Est, con una «legislazione lacunosa nella quale i criminali finanziari prosperano». Sotto anche la gestione del celebre Casinò, nel cui capitale azionario figura lo stesso principe Ranieri. Il sovrano reagisce duramente e fa la minaccia avanzata dai deputati di Parigi: rivedere gli accordi bilaterali tra i due paesi

L'ARRESTO DI

Aprile 2001. I gendarmi francesi - che hanno il mandato per operare a Montecarlo - arrestano Sergio Casillo, direttore della Banca del Gottardo, filiale dell'istituto svizzero, una delle finanziarie più attive nel Principato. Insieme con Casillo finisce in cella Francesco Jagher, uomo d'affari romano, consigliere di molte attrici. I due devono rispondere di truffa e riciclaggio. Il loro fermo era stato sollecitato da Parigi e mette in agitazione gli ambienti economici di Montecarlo: ne discutono in una riunione i rappresentanti delle 49 banche del Principato

Stephanie di Monaco

La norma risale al 1918 quando si temeva l'occupazione tedesca del principato

dir niente al padrone. Nelle fotografie, c'è Stephanie che tira su la maglietta e mostra la pancia al sole e al suo nuovo compagno, Franco Knie, domatore d'elefanti e proprietario di un circo. Didascalia: «La scena è inequivocabile: una giovane donna che mostra con amore il suo pancione all'uomo che la renderà madre». Guardiamo bene: il gesto è di una donna incinta, la pancia mica tanto. Data: Zurigo, Svizzera. E' qui che dicono si sia trasferita Stephanie inseguendo il suo ultimo amore, che questa volta non è una guardia del corpo ma un domatore. E lui aspetterebbe il quarto figlio, dopo quelli avuti da Daniel Ducruet (Louis, 8 anni, e Pauline, 7) e dalla sua ex guardia del corpo Jean-Raymond Gottlieb (Camille, 4 anni). Per stare assieme a Franco, vive con i figli in una roulotte lunga 14 metri «e dotata di ogni comfort». E' così messa bene che la chiamano «Palace». Vietato ridere. Stephanie per far seguire i figli ha portato con sé una istitutrice privata. La storia d'amore sarebbe cominciata appena sei mesi fa, quando la principessa portò la figlia Pauline a uno spettacolo del circo Knie a Lugano, una passione di famiglia. Fu un colpo di fulmine. Per stare vicino a lui, Stephanie traslocò da Auron, villaggio francese, sulle Alpi Marittime. Bambini festanti. Pauline fu immortalata da qualche fotografo in divisa e stivaletti celesti a far le fusa con l'elefante Fatma.

Ranieri invece non s'è mai saputo se fosse contento. Lui si sarebbe arrabbiato per Alberto. Tutto era già pronto per le nozze segrete del figlio: il principe non ne sapeva niente. La notizia l'ha lanciata l'AdnKronos. L'erede al trono avrebbe progettato di sposarsi con una signora non accetta a corte, adoperandosi con il peso del suo rango per far pressioni sul Vaticano affinché la futura principessa ottenesse l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota. Le nozze di Alberto sarebbero avvenute soltanto dopo aver preso il posto del padre alla guida del principato. Un passo che ripeterebbe quello compiuto dal suo padre Alberto I, che sposò Alice Heine, nipote del poeta e vedova, appena Carlo III morì. Anche Carlo III non aveva approvato la scelta del figlio, proprio perché la signora era già stata sposata. Solo che questa volta Ranieri avrebbe saputo tutto per caso, quando dalla Santa Sede lo chiamarono per dire che la pratica era già al Pontefice. Quale pratica? Così, avrebbe bloccato e impedito le nozze. Da Montecarlo piovono smentite. Però, una notizia vera c'è lo stesso: Alberto avrebbe una fidanzata segreta. Niente a che vedere con le clamorose top model o le ricchissime fanciulle specializzate in pubbliche relazioni. Una vera Cenerentola. Alberto non dice niente. Precisa: «E' chiaro che a mio padre farebbe piacere il mio matrimonio, ma non me lo ha mai posto come condizione perché io possa assumere la guida del paese». Cioè, l'erede sarà lui, anche se non è sposato. Tutto a posto. C'è un bel sole, la baia che luccica, e Carolina che ci sorride dalla rivista. Come sempre. Saluti da Montecarlo.

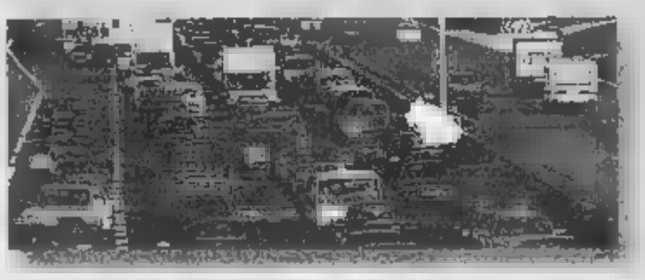
Oggi il socio sei tu, non solo la tua auto.

ACI è un Club riservato a te, qualunque sia l'auto sulla quale viaggi.
Oggi ci muoviamo con te per offrirti la sicurezza e il comfort
di un servizio unico che ha tutti i vantaggi, anche quelli che non ti aspetti.

ACI

Il piacere di essere soci. Semplice da scoprire. 1500 punti ACI in tutta Italia - Numero Verde 800.19.19.18 - www.aci.it

RIENTRO CON INCIDENTI E DISAGI



VENTI MORTI E LUNGHE CODE

Drammatico bilancio degli incidenti nel weekend con 20 vittime. Tre persone morte in uno scontro tra moto in provincia di Savona. In un altro schianto fra motociclette a Rimini ha perso la vita una ragazza di 17 anni. La velocità è stata la causa di altri tre incidenti mortali: a Sabaudia, Ivrea, Villafranca d'Asti, sulla Torino-Milano, Biella, Matera (un vigile del fuoco è stato investito da un'auto mentre spegneva incendio), L'Aquila, Modena e Vibo Valentia. In Val d'Ossola tre persone sono morte in un fuoristrada precipitato in una scarpata per 50 metri. In Liguria maxi-tamponamento, poi, sulla A10, all'altezza di Spotorno. L'incidente ha determinato una coda di 30 km tra Pietra Ligure e Varazze. Infine, ancora ritardi per i voli della Air Sicilia da Lampedusa. Il volo Palermo-Verona (via Lampedusa) che doveva partire alle 12,50 è stato fatto slittare alle 20,10. Unificati altri voli. Il sindaco di Lampedusa chiede di sospendere l'autorizzazione all'Air Sicilia. In serata un Airbus 310 s'è bloccato all'aeroporto di Rimini. Prima di decollare è finito con le ruote oltre il limite della pista. Aveva appena imbarcato 40 mila litri di carburante per proseguire verso Washington. Il peso e le dimensioni hanno compromesso l'assetto

Tav, in pericolo duemila posti

E' polemica dopo il blocco dei cantieri

Francesco Mattioni
corrispondente da

Per duemila operai si profila lo spettro del licenziamento. I cantieri sul tratto toscano della Tav - la ferrovia ad alta velocità tra Firenze e Bologna - sono fermi dopo il sequestro disposto dalla magistratura: chi vi lavora, direttamente o in aziende collegate, si interroga sul futuro. E il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, giudica eccessivo il provvedimento del giudice.

Oggi dovrebbe scattare la cassa integrazione, come annunciato dai dirigenti del consorzio Cavet, responsabile dell'esecuzione dei lavori. I duemila saranno costretti a ferie forzate in attesa che la situazione si sblocchi, potrebbero addirittura arrivare dei licenziamenti. Il ricorso alla cassa integrazione, comunque - fanno sapere i sindacati - non può essere la soluzione del problema.

Ieri i campi-base del Mugello erano deserti. Dopo i lavori di messa in sicurezza c'è fra i lavoratori impegnati sulla tratta. Nessuno parlare: si percepisce, però, evidente, la voglia di capire, di conoscere meglio la ragione dei sequestri. Gli uomini che costruiscono metro dopo metro i 79 chilometri di gallerie della Bologna-Firenze vogliono sapere quale sarà il loro destino.

Oggi si svolgerà una riunione dei dirigenti del Cavet, nei prossimi giorni i lavoratori si incontreranno con le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione. «La preoccupazione è tanta - spiega il responsabile della Camera del Lavoro Mugello, Antonio Lazzaro - innanzitutto occorre comprendere bene i termini della vicenda, poi, senza interferire con le indagini e le decisioni della magistratura, non vorremmo che le ragioni di chi lavora non fossero tenute in conto. È assolutamente riduttiva e improduttiva la scelta che equipara il salario con la cassa integrazione».

«Sono volta i lavoratori a rischiare più di tutti», aggiunge il segretario regionale della Cgil, Luciano Silvestri, auspicando «una rapida soluzione della vicenda perchè interrompere a lungo i lavori, che sono già oltre la metà, sarebbe un altro disastro, anche ambientale. Però la legalità dei lavori e la sicurezza degli addetti devono essere reali». Secondo la Cgil toscana «il consorzio Cavet deve comunque farsi carico della situazione, compito che investe anche il governo con l'ipotesi di una integrazione speciale, visto che al momento non pare essere richiesta, secondo le leggi in vigore, quella ordinaria».

Si mobilitano anche i sindaci del Mugello: chiedono di alcune settimane sui siti interessati e sulle opere eventualmente realizzate col materiale risulta gallerie, da avere un quadro più chiaro della situazione.

Sono cinque le inchieste, poi raccolte in un unico procedimento, che hanno portato al sequestro dei cantieri. Tutto inizio nell'aprile '99 quando nella galleria T10 una ruspa intercettò piccolo lago sotto Il sistema di depurazione andò in tilt e la Cavet dovette scaricare le acque in tre laghetti artificiali, vicini al campo-base dell'azienda. Le acque depurate ed entrarono in contatto con la falda sotterranea. Un anno dopo un deposito temporaneo di «smarino» (materiale di risulta della fraturnazione della roccia) tracimò nel fosso del Carlone, uccidendo la fauna. Il Carlone nutriva un invaso artificiale privato dove si praticava pesca sportiva: tutte le trote morirono.

Una galleria della futura linea ferroviaria ad alta velocità tra Firenze e Bologna

Se il giudice non autorizzerà presto la ripresa degli scavi il Consorzio chiederà la cassa integrazione I sindacati: difendere l'ambiente ma anche gli stipendi

Catanzaro, l'equipaggio fugge e sperona barca della Finanza

La Guardia di Finanza salva i clandestini. In duecento hanno viaggiato per cinque-sei giorni, ammassati sul ponte di un peschereccio in legno lungo 25 metri

Salvati 200 clandestini

Bloccato un peschereccio turco

CATANZARO

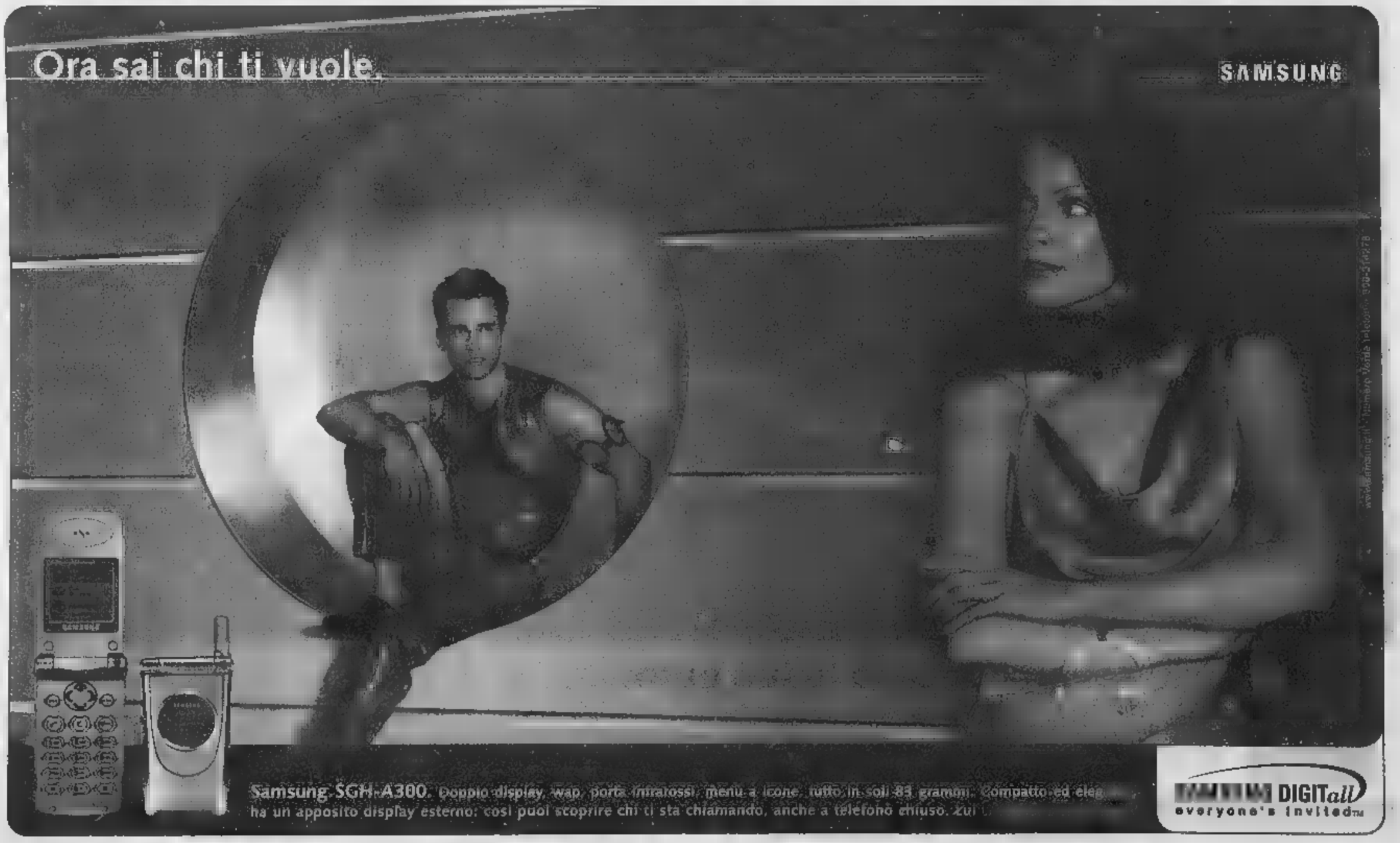
In duecento hanno viaggiato per cinque-sei giorni, ammassati sul ponte di peschereccio in legno lungo 25 metri. Un'odissea terminata in tarda mattinata al largo delle coste Calabria, quando sono stati trasbordati su un guardacoste della Guardia di finanza che li ha portati al porto di Crotone.

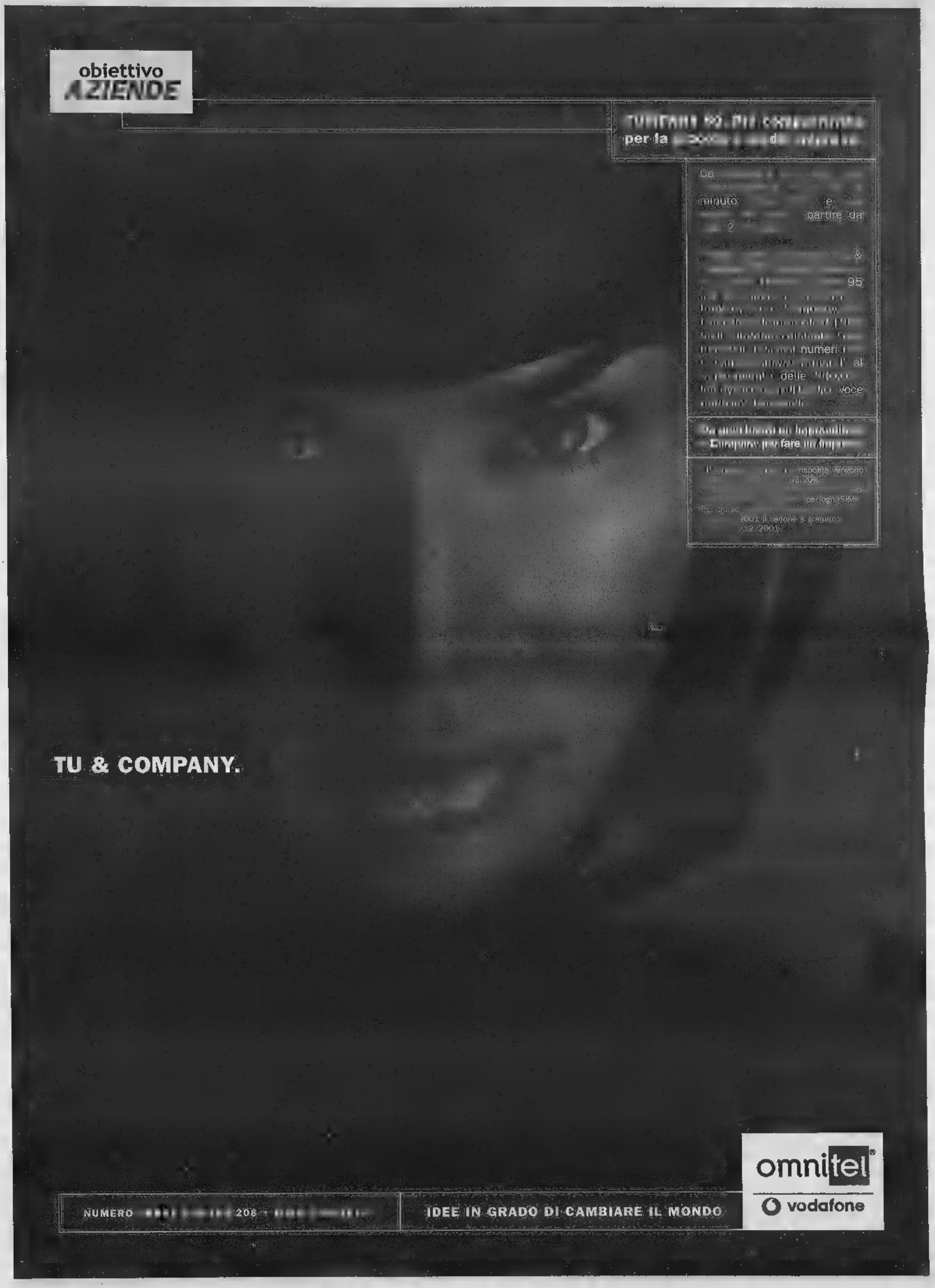
L'ennesimo viaggio della speranza ha avuto un'appendice movimentata in acque internazionali, con un secondo guardacoste impegnato nell'inseguimento di un altro peschereccio che era trainato dal primo ed a bordo del quale i membri dell'equipaggio della «carretta del mare» hanno cercato la fuga. Un inseguimento che si è spinto fino a 100 miglia da Capo Spartivento (l'estremo sud della Calabria). Durante la fuga il peschereccio, di dimensioni simili al primo, ha speronato due volte l'unità delle Fiamme gialle per evitare l'abbordaggio. I membri dell'equipaggio dopo avere gettato a mare alcuni fusti nella speranza che si impigliassero nell'elica del guardacoste, si sono cosparsi di liquido infiammabile minacciando di darsi fuoco.

E' stato inviato un secondo guardacoste per bloccare l'imbarcazione in fuga senza mettere a rischio la vita dei finanzieri imbarcati.

L'allarme era scattato quando un aereo del pattugliamento marittimo «Atlantic» della Marina militare ha avvistato miglia al largo Roccella Jonica, un mercatile battente bandiera turca sul ponte del quale si vedevano 200 persone (di varie nazionalità fra le quali 26 donne e bambini).

Raggiunta la «carretta del mare» i profughi sono stati trasbordati sull'imbarcazione della Finanza, visti i problemi di instabilità del peschereccio. Sono stati portati al porto di Crotone in vista del trasferimento al centro prima accoglienza allestito nell'area dell' ex aeroporto militare di Sant'Anna. [r. cri.]




obiettivo
AZIENDE
per la
minuto e
partire da
2
&
95
numeri
delle
voce
per ognuno
TU & COMPANY.
NUMERO
208
IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO
omnitel
vodafone

ARTICOLO | IN PASSERELLA A MILANO

IL

Egon Fürstenberg nella linea Ea 72 spinge il manager a colorarsi con una formula pop-couture dove i gessati abbinano t-shirt con il volto di chi le porta, modello Andy Warhol, e il gilet si personalizza con i pennarelli indelebili. Tanto jeans reversibile e citazioni Anni 60

LA GONNA KILT

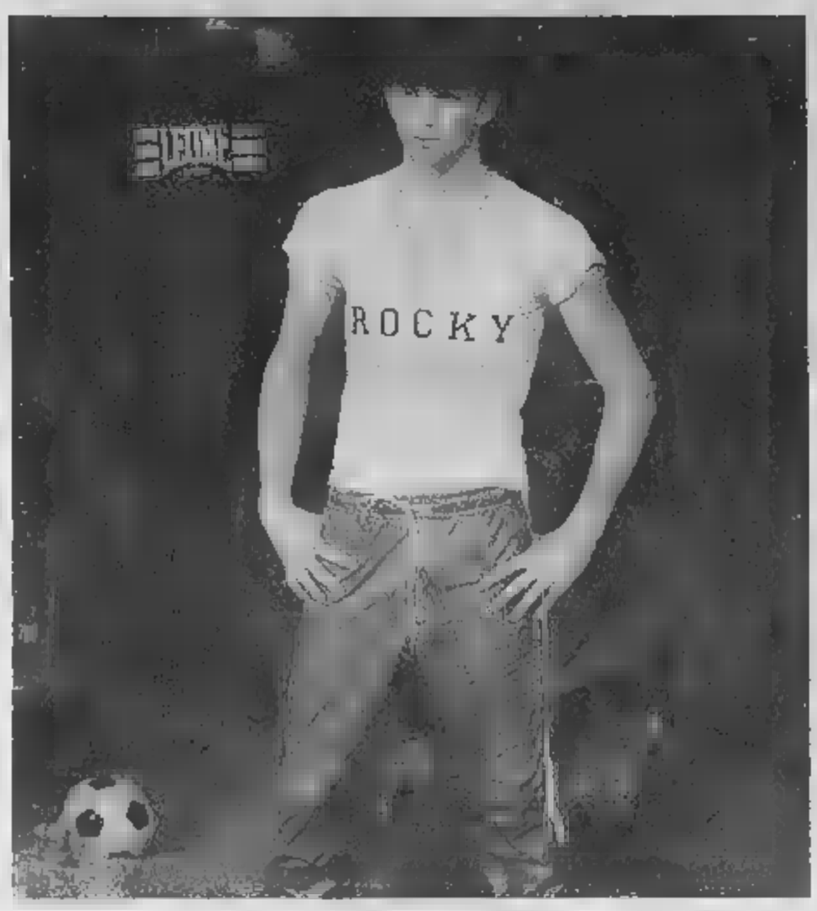
Vivienne Westwood Pignatelli rilanciano il kilt. La stilista inglese questa volta provoca anche con magliette che ritraggono scene ammucchiate, braghe-pannolone larghissime e scarpe baby, versione bondage, arrampicate sulla caviglia. Tutto in tema con il grande fallo che campeggia sull'invito

IL PANTA PAREO

Carlo Pignatelli dalla gonna approda al panta-pareo da sera, in shantung ricamato, da portare con fascia tipo smoking. Sua anche la camicia di piume di pavone da 15 milioni. Lo stilista, amatissimo dai calciatori, seguendo la flotta, rilancia tenute marinare, giacche guru maglie a righe

Rocky e David Bowie per l'uomo trasgressivo

Giacche damascate da Donatella Versace Per Dolce e Gabbana magliette macchiate «effetto sudore»



Una delle proposte di Dolce e Gabbana presentate ieri In alto modello di Versace

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Rocky Balboa trionfa sul podio. Per niente rintronato, in coppola e rosario al collo, maglietta sforacchiata, pantaloni da jogging di nappa rossa. Sicuramente Stallone non si riconoscerebbe in questa tenuta, ma ai fans di Dolce e Gabbana piace la versione sicula del pugile. In sintonia con lo stile dei giovani, attratti da dettagli sportivi, stravolti e declinati su stereotipi formali. Forse neanche David Bowie gradirebbe vedersi con gli occhi di Donatella Versace, che parte dall'eccentrica eleganza rock del Duca Bianco per riscrivere un guardaroba di giacche damascate e pantaloni ascellari svasatissimi. Ma non è revival. Miti di ieri e vecchi linguaggi spiegano immagini attuali. I due personaggi, infatti, sono una vaga ispirazione per gli stilisti, tutto il resto è valore aggiunto, pura fantasia, filtrata con antennine che captano e traducono i desideri dei consumatori.

Ieri, si è inaugurata la 5 giorni di Milano Collezioni Uomo per la prossima estate, fatta di proposte concrete e gag. Fra innovazioni e provocazioni (come l'invito di Vivienne Westwood su campeggia il disegno di un fallo-gigante), spuntano magliette-ammucchiata, proposte dalla stilista inglese insieme a braghe-pannolone e gonne kilt; ma anche tanti capi stropicciati da viaggiatore intellettuale, alla Chatwin. Reinventati da Costume National nei giubbotti in barracuda, nei mega pantaloni stretti cinture a frusta. Lo sportwear rivisitato è una costante. Tiene banco da Dolce e Gabbana con bande laterali delle tute riportate jeans, scarpe da boxeur abbinate a gessati, rosari al collo che mixano religione e sport. E competizione fra canteurs parlano anche i completi neri da motociclista di Versace, ricordo del periodo berlinese di Iggy Pop e Bowie. Donatella Versace sfila nella fotocopia del suo salotto, ricostruito con divani cuscini e al mega spazio di Malipiero che già ospitò Celentano. L'allestimento richiama i tessuti della collezione-casa riproposti in ricchi completi da portare con fusciacche di paillettes, simili ai bustini da enduro. La cummerbelt (fascia da smoking) è un dettaglio prezioso e stravagante che dalla prossima stagione non conoscerà limiti. Nel parterre della Medusa - ad applaudire il simil-Bowie chioma impomatata e arricciata sulla nuca - ci sono Elton John, Ronald Wood dei Rolling Stones e Benedetta Mazzini. Quello di Donatella è uno spendaccione («Gli uomini sono più delle donne, perché accontentarli?») pronto a scucire 5 milioni per un completo di damasco lavorato al telaio; desideroso di allungarsi nella silhouette con giacche dalle spalle strette e pantaloni a vita altissima o bassissima, a volte plissettati. Sempre in maglietta stampata a motivi barocchi e Bauhouse.

Gli indumenti di seconda mano tanto in auge? «Hanno tagli orribili, fuori moda. Adesso c'è il nuovo vintage, cioè capi riproporzionati e poi invecchiati industrialmente. Altrimenti noi stilisti che cosa ci stiamo a fare?», dicono Dolce Gabbana che hanno vestito il loro pugile, con maglie bruciacchiate, macchiate di tè e caffè, effetto sudore, pantaloni di pelle sbucciati come da una caduta in moto. «Il genere è quello di Bono-Vox degli U2», spiegano, indicando di coccodrillo golf di seta paiono rosicchiati dai topi. Complementi di abiti formali con bot- d'oro, da personalizzare col proprio nome. «La formula vincente sta nei contrasti: ricco-povero, drucito-perfetto, sporco-pulito, sportivo-metropolitano». Fatevene una ragione.

TENDENZE 2001

IN

1. La fascia da smoking sui pantaloni, a tutte le ore, declinata in versione etnica, ricamata, o in paillettes e con rinforzi sulla schiena come i bustini da motociclista
2. Gli abiti nei colori pastello oppure decisamente neri, con giacche a uno, due o tre bottoni, stondate a coda di rondine per far vedere cinture-gioiello. Si anche al doppiopetto. Pantaloni o a vita bassissima ascellari dettagli sportivi
3. I gioielli: rosari come collane, ciondoli messicani con i simboli del Sole tempestati pietre dure, tanti gemelli e cinture con teschi d'argento. E poi anelli croci, bottoni d'oro personalizzati
4. Camicie stropicciatissime, oppure T-shirt usurate ad arte, macchiate maltrattate da procedimenti industriali elaboratissimi
5. Scarpe a punta allungate, colorate o black, ma anche stivaletti da baronetto e boots texani in coccodrillo tinta naturale

OUT

1. Non c'è traccia camicie azzurre tipo Oxford nemmeno di magliette polo
2. Fine anche del classico abito blu scuro, troppo classico sfruttato, reo di apparire troppo azzimato
3. Escono di fe scarpe allacciate inglesi, ma anche quelle con la punta quadrata che fanno il piede piccolo
4. Quasi inesistenti i bermuda, sfrattati da parei e panta-parei o calzoni grandissimi, annodati in vita con cinte sottili come fruste
5. Poche le cravatte, ma quando ci sono larghe con grandi righe, simili a regimental dilatate, sovente bicolori

«La creatività, la nostra arma»

Valentino: voci di vendita? Non cambia nulla

MILANO

Tre giorni fa Patrizio Bertelli, patron della Prada, aveva negato qualsiasi interesse per Valentino, la casa di moda controllata dalla finanziaria Hdp, e aveva aggiunto a ogni buon conto di essere interessato nemmeno a Fila Gft, gli altri due pezzi della moda Hdp che andranno in vendita.

E ieri, approfittando della settimana della moda maschile milanese, Giancarlo Giammetti, socio di Valentino Garavani, ha deciso di replicare a quello che ha sentito come uno sgarbo da parte dell'amministratore delegato della Prada.

«Abbiamo grande rispetto - dice Giammetti - per questa proprietà e per Maurizio Romiti come manager. Ma se ci dovesse essere un giorno un partner differente non basterà che abbia potere economico adeguato curriculum, dovrà sensibilità verso moda. Un partner come il signor Bertelli di Prada, che non tratta gli stilisti con molto rispetto, non ci interessa. La loro cultura nella moda non ci interessa».

Parole che potrebbero preludere a una polemica, ma lo stesso gruppo Prada smorza i toni: «Abbiamo alta stima della maison Valentino e le auguriamo di trovare partner all'altezza», dichiara un portavoce.

Per Valentino - spiega comunque Giammetti - l'eventuale cambio di proprietà non sarà un problema: le voci sulla vendita «creano un clima delicato, noi non le ascoltiamo rispondiamo con creatività». Anche perché «il nome Valentino è l'immagine della moda italiana e non deve venire scalfito. Noi dobbiamo garantire che non sia toccato da una eventuale operazione».

Escluso approdo in casa Prada, chi il possibile acquirente di Valentino? Giammetti dice di conoscere poco la Finpart di Gianluca Facchini sia la Marzotto, mentre gruppo Gucci non sembre adatto perché fare tutto sotto un solo direttore creativo».

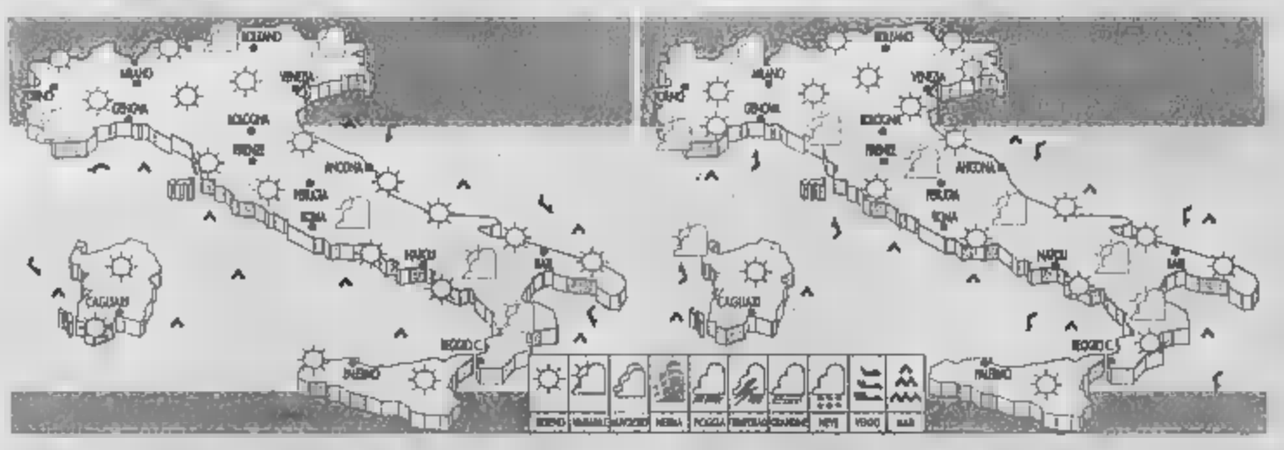
Un buon partner potrebbe invece il colosso francese Lvmh che «è più rispettoso dei vari marchi». Comunque, qui parlo come consigliere di amministrazione della Hdp - dice Giammetti - noi non dobbiamo cercare un partner. I progetti per la Valentino non sono cambiati e abbiamo un management fortissimo».

[r. m.]

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

CIELO SERENO FINO A MERCOLEDÌ

Su parte dell'Europa centro occidentale e sull'Italia trionfa l'estate. Il cielo è generalmente sereno ed il caldo non Una tale favorevole congiuntura meteo è ta da struttura anticiclonica, presente nella troposfera è destinata a subire un temporaneo cedimento tra mercoledì pomeriggio e la giornata di giovedì, quando una perturbazione atlantica irà a forzare il blocco e portarsi la penisola. Comporterà, in questa circostanza, episodi instabilità temporalesca locale, anche intensa ma a breve durata, ad iniziare regioni di Nord-Ovest per poi proseguire, nella giornata di giovedì, sulle regioni centrali e meridionali appenniniche. Al Nord e sulle regioni tirreniche tornerà ad affermarsi il reno. Le temperature subiranno una temporanea e modesta flessione. Con queste premesse il fine settimana si annuncia soleggiato e caldo con l'unica eccezione, per le zone alpine e quelle di Nord-Ovest, dove nel corso della giornata di domenica interverranno degli annuvolamenti irregolari, con possibilità di qualche temporale sulla Val d'Aosta.



OGGI. Tempo soleggiato su tutta Penisola, salvo alcune nubi cumuliformi sulle Alpi orientali e su quelle appenniniche del Centro-Sud. Temperature intorno ai 30° con punte anche superiori sulle regioni padane, sulla Sardegna e sulle zone interne del Centro. Venti deboli a regione di brezza lungo le coste; mari poco mossi.

DOMANI. Ancora una giornata serena su tutte le regioni, ma dal pomeriggio-sera compariranno le prime nuvole ad annunciare l'imminenza di un deterioramento del tempo. Sul Mar Ligure e sull'alto Tirreno i venti tenderanno ad assumere una componente meridionale ed aumenteranno temperature e tasso di umidità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	19	32	Bari	17	26
Bolzano	14	29	Firenze	18	33	Napoli	22	32
Verona	20	32	Pisa	15	29	Potenza	np	np
Trieste	19	28	Ancona	17	27	S. M. Leuca	19	29
Venezia	19	27	Perugia	16	32	R. Calabria	np	np
Milano	20	33	Pescara	17	30	Palermo	20	30
Torino	17	31	L'Aquila	13	28	Catania	17	30
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	16	30	Messina	22	30
Genova	20	26	Roma Fium.	15	27	Alghero	14	31
Imperia	18	26	Campobasso	16	26	Cagliari	19	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 26 GIUGNO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	27	19	parz. nuv.	Lisbona	27	14	sereno
Atene	29	21	nuvoloso	Londra	24	16	parz. nuv.
Bangkok	33	26	parz. nuv.	Los Angeles	26	18	parz. nuv.
Berlino	21	10	sereno	Madrid	36	16	parz. nuv.
Bruxelles	28	21	piovaschi	Monaco	26	14	sereno
Bucarest	27	13	nuvoloso	Montreal	28	17	parz. nuv.
Budapest	25	14	parz. nuv.	Mosca	23	12	parz. nuv.
Buenos Aires	16	4	sereno	New York	30	21	parz. nuv.
Copenaghen	21	11	parz. nuv.	Parigi	31	18	parz. nuv.
Dublino	19	9	parz. nuv.	Pechino	33	21	temporale
Francoforte	27	15	sereno	Praga	24	13	sereno
Gerusalemme	30	14	sereno	Rio de Janeiro	22	16	piovaschi
Ginevra	29	18	parz. nuv.	Sofia	24	13	parz. nuv.
Helsinki	18	12	piovaschi	Sydney	15	7	sereno
Istanbul	29	15	parz. nuv.	Tokyo	27	22	piovaschi
Il Cairo	34	18	sereno	Varsavia	21	12	parz. nuv.
Johannesburg	17	4	piovaschi	Vienna	23	12	sereno

Dolori articolari e muscolari ?
Fastum® compresse
Fastum 25 mg compresse Ketoprofene
A. MENARINI
Pronti a star bene

Sconto rottamazione fino a 200.000

Vipiana Euronics valuta il tuo usato fino a 200.000 lire scontando un nuovo elettrodomestico di ultima generazione, grande nella qualità, piccolissimo nei consumi

e...in più compra oggi e solo a gennaio decidi se pagare in contanti o dilazionare in piccole rate da marzo 2002*

L'offerta è valida su tutti i prodotti da lire 300.000 a lire 4.000.000 e prevede l'utilizzo della Carta Aura o l'attivazione gratuita della Carta Aperta. Salvo approvazione finanziaria.

VIPIANA

EURONICS

TV VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI TELEFONIA COMPUTERS

TORINO Corso Regina Margherita 270

STREAM

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

LA CASSAZIONE PUNITA PERCHÉ «SCANSAFATICHE»

Mogli separate, meglio rimboccarsi le maniche: se dopo la crisi matrimoniale, non vi adopererete per migliorare la vostra situazione economica, non potrete pretendere alimenti alti dall'ex marito. Vi spetterà solo un assegno di mantenimento ridottissimo. È quanto ha stabilito la prima sezione civile della Cassazione, che ha dato torto a Maria Maddalena C., una signora di Torino che, dopo la separazione, pretendeva dall'ex coniuge un mantenimento di 7 milioni mensili. Secondo i giudici, dato che non si era data un gran daffare per risollevare il proprio budget, «è imputabile unicamente a lei il peggioramento delle condizioni economiche». Dovrà accontentarsi di poco più di un milione

Senza sesso un matrimonio su cinque

Dopo 15 anni, crisi per il 20 per cento delle unioni

ROMA

Il 20 per cento delle coppie italiane dopo 15 anni cessa ogni contatto sessuale. L'allarme non lo lanciano solo sessuologi e terapeuti, e non riguarda soltanto il nostro paese. Però, da noi una ricerca ha rivelato dati impressionanti. Secondo l'Istat, nel '99 sono stati registrati 275.250 matrimoni. Del totale, sostengono gli esperti di «Help me» (numero di assistenza 06-70.00.59.21), autori dello studio, sono oltre 55 mila i rapporti destinati a spegnersi.

Per la sua ricerca «Help me» ha contattato 5000 coppie. La coppia italiana consumerebbe in media dai cinque ai 10 rapporti sessuali alla settimana nel primo anno. Dal secondo al quinto di matrimonio, la media scende dai tre ai cinque. Dal quinto al decimo anno si abbassa a uno, massimo due, alla settimana. Dal decimo al quindicesimo, l'appeal crolla: un rapporto ogni sette giorni. E dopo (sempre riferito alla media), uno ogni 15.

In queste cifre e in questa media, ci sono anche le coppie che non hanno mai rapporti sin dall'inizio della loro unione coniugale: l'uno per cento circa dei matrimoni (2700 circa). Dopo il terzo anno, diventano cinque per cento e 10 per cento dal quinto. La quota di matrimoni sterili si incrementa fino al 15 per cento dopo il decimo anno. Infine, il 20 per cento dopo 15 anni.

Secondo il sessuologo Willy Pasini, «la sentinella del fenomeno l'abbiamo avuta con l'aumento esponenziale nei nostri consultori del calo del desiderio, molto vistoso nelle situazioni metropolitane». In ogni caso, la crisi non riguarda soltanto le grandi città. La coppia italiana, poi, è anche spesso disinformata e chiede consigli sui propri problemi alle persone meno indicate, come sottolineano gli autori di questa ricerca: «Per risolvere i problemi di coppia a noi arrivano richieste di rivolgersi alle persone più impensate. C'è chi attraverso noi vorrebbe chiedere aiuto a Maria De Filippi o a Bruno Vespa, o a qualche psicologo vip. I mass media sono posti come risolutori dei problemi di coppia, spesso disorientando chi è affetto da vere patologie».

Sorprende inoltre anche l'ultimo dato che emerge dai consultori: nella maggioranza sono le coppie laiche a denunciare i matrimoni falliti. Secondo l'Istat, il 23 per cento dei matrimoni avviene con il rito civile. E sono nel 65 per cento coppie non sposate in chiesa a rivolgersi al terapeuta.

Per Marianna De Cinque, matrimonialista, che ha partecipato allo studio, «molte coppie vivono per anni questa realtà senza farsene un problema. Si adattano a un tipo di rapporto nel quale l'affetto e l'abitudine sostituiscono la passione e l'intimità. Altre invece si rivolgono all'avvocato, sono sempre un minoranza, che va dal 15 al 20 per cento». **[pie.sap.]**

Pasini: la coppia italiana è troppo spesso disinformata

Crolla il desiderio sessuale tra gli italiani

L'ESPERTA DELL'ESPERTA

«Troppa trasgressione prima del sì»

Graziottin: e dopo non si alimenta il desiderio

intervista

Pierangelo Sapegno

MA davvero siamo messi così male? «Sì sì, forse anche peggio». Parla Alessandra Graziottin, direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica del San Raffaele di Milano.

Vanno di moda le coppie bianche? Possibile? E perché?

«Ci sono tre motivi. Il primo. C'è sicuramente una modificazione del profilo comportamentale rispetto a 30 anni fa. La sessualità 30 anni fa cominciava nel matrimonio. Questo contribuiva a mantenere nei primi anni vivace il rapporto. Adesso, la parte erotica, trasgressiva, di grande attrazione, si consuma nella stragrande maggioranza prima del matrimonio. Considerando che la passione fisica dura quattro anni, e arriva al matrimonio nella fase calante».

Solo quattro anni? E a chi la passione dura di più?

«A pochi. Sono eccezioni. Coppie fortunate. L'effetto desiderio si nutre di distanza, fantasia sessuale e anticipazioni, che vuol dire che nell'immaginario anticipi quello che farai quando ti vedi. E questo crea una grossa eccitazione. Ora, questa fase diminuisce dopo quattro anni. La coppia, oggi, arriva molto spesso al matrimonio senza desiderio. Lo vedo con il mio lavoro. Nel viaggio di nozze molti sposini non hanno già rapporti: sono rimasti sorpresi da questo dato».

Allora, si può fare il desiderio prima del matrimonio. E poi che cosa succede?

«Il secondo fattore è relativo allo stress cronico. Noi oggi abbiamo una frenesia di vita che comporta un'inibizione del desiderio. Il terzo motivo, che riguarda coppie dai 30 ai 40 anni, si riferisce a quando si diventa genitori. La nascita di un bimbo oggi comporta un rimescolamento nella dinamica dei tre fattori che caratterizzano la coppia: il primo è quello della dimensione romantico-erotica; il secondo, la complicità amicale che aiuta l'intimità; il terzo, la partnership, la componente della solidarietà. Uno studio americano ha dimostrato che, quando aumenta la partnership, calano le altre due dimensioni. La famiglia diventa una società di servizio. C'è uno scollamento sempre più forte tra un ideale di erotismo molto trasgressivo e la realtà. La nascita di un bambino determina in molti casi questa situazione».

«La nascita di un bambino è un ulteriore freno e la famiglia si trasforma in una società di servizio»

Non è che la madre dopo il parto ha un calo di desiderio dovuto a una sorta di appagamento anche fisico, dovuto al suo rapporto con il bimbo?

«Questo era più vero in passato, quando la maternità era quasi un ideale, il compimento di un percorso particolare. Oggi, questo aspetto è meno evidente».

Può servire l'infedeltà a riaccendere il desiderio?

«Questo è un altro aspetto interessante. La componente infedeltà diventa nei non detti un valore funzionale nel mantenere l'equilibrio. Un'uscita di sicurezza. Questo discorso vale, comunque, per una coppia che ha rapporti. Diverso il discorso per una coppia bianca, quando uno dei due impone il disinteresse all'altro».

E in questo caso?

«Il discorso è diverso e questa uscita di sicurezza non esiste. E' un problema molto vasto. Tre milioni di uomini hanno problemi d'erezione. Solo il 14 per cento ne parla con la compagna. Il 10 per cento va dal medico: il 5 per cento ha dichiarato di aver aspettato un anno prima di andarci».

Balzac diceva: l'amore è il tatto. Come può vivere una coppia senza sesso?

«No, qui bisogna distinguere. Coppie senza rapporti penetrativi possono avere una grossa intimità di tenerezze. Questo rende difficile una separazione. Quindi il tatto può esistere, anche se non è erotico. Se manca anche quello, il discorso è grave. Uno può abdicare, ma non a questo contatto. L'abbraccio fa salire l'ormone importante, che dà benessere. Invece, ci sono coppie con sesso penetrativo dove manca il comportamento tenero, e la donna non si sente amata. Dobbiamo sentirci soggetto di relazione d'amore e non solo oggetto di penetrazione».

Quali rimedi suggerisce per le coppie bianche?

«Dipende dalla diagnosi. La sessualità è multifattoriale: c'è quello biologico, quello psicosessuale, e quello del contesto, che intende la vita familiare e lo stress. Dipende. Teniamo presente, poi, che il 33 per cento delle donne in America ha poco desiderio sessuale. L'aspetto biologico va indagato. E va indagato il passato, se c'era prima grande desiderio. La soluzione è spesso difficile: solo nel 25 per cento dei casi si arriva a risultati positivi».

Ma come, il Viagra allora non è servito?

«Ha un eccellente impatto sul problema dell'erezione biologica, purché il desiderio ci sia. Non serve a niente se non c'è desiderio».

Cuneo, la cifra è stata donata a «Emergency»: così aiuteremo i bambini cambogiani

Sessanta milioni dal vino in beneficenza

Quotazioni top per il barolo e il barbaresco all'asta

Luca Ferrua

Inviato a GRINZANE CAVOUR

Cinquantanove milioni e 500 mila lire. Ecco il regalo del barolo e del barbaresco ad Emergency, ecco la cifra raccolta ieri al castello enoteca regionale dall'asta organizzata per aiutare un centro chirurgico in Cambogia e consegnata a Gino Strada di Emergency.

La beneficenza è stata il traino dell'iniziativa con i vini che alla fine hanno rischiato di finire in secondo piano, nonostante l'impegno del qualificato banditore di Christie's. Due dei settanta lotti (nove sono stati ritirati e dieci venduti a base d'asta) hanno raggiunto la quotazione top di cinque milioni: uno composto da tre magnum di barolo 1967 di Bartolo Mascarello, l'altro da 2 magnum di barolo 1989 di Vietti. La seconda quotazione - ultimo lotto dell'asta - è stata condizionata dal tentativo di raggiungere i sessanta milioni di totale e l'appello «alla telethon» di Davide Paolini non è stato gradito da Bruno Ceretto, assessore all'Immagine di Alba, ma pur sempre barolista eccellente, che ha polemicamente abbandonato la sala ricordando che «il vino è una cosa seria».

I lotti più cari sono finiti in Germania, ma grande protagonista è stato il pubblico in sala: tre lotti su cui uno dei Poderi Fratelli Oddero di La Morra) se li è aggiudicati il senatore Tomaso Zanoletti, presidente dell'enoteca di Grinzane, altrettanti il deputato Guido Crosetto, grandi protagonisti di un evento nel loro collegio.

Un momento dell'asta benefica a favore dei bambini cambogiani

Assenti i vip, Antonella Clerici ha dovuto farsi in tre per sostituire Aldo, Giovanni e Giacomo. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, è stato presente all'avvio della manifestazione. Buono il numero dei ristoratori e dei sommelier che oggi, proprio al castello Grinzane, sceglieranno il migliore d'Italia.

Protagonisti anche i sindaci con tanto campanilismo. «Le quotazioni migliori di hanno raggiunto i vini arrivati da Serralunga» ha sottolineato il primo cittadino Louis Cabases. «Sono contento che il barbaresco, nonostante abbia avuto scarsa visibilità - aggiunge il primo cittadino del paese omonimo, Giancarlo Montaldo -, sia riuscito ad ottenere ottimi risultati con un gran numero di rialzi sopra il cento per cento e nessun lotto ritirato».

Il sindaco di Grinzane «Un successo dovuto alla collaborazione di tre enoteche»

«Sono soddisfatto - dice Gigi Cabutto, sindaco di Grinzane, presidente dell'attivissima Enoteca di Barolo e uno dei promotori dell'iniziativa -, tutto questo è nato dall'unione di tre enoteche al lavoro in perfetta sinergia con lotti forniti direttamente dalle cantine e messi in vendita con scopo benefico».

Molto diversa l'opinione del presidente del Consorzio barolo e Barbaresco, Giovanni Minetti: «Dovremo avere il coraggio di staccare la beneficenza dal vino. L'asta ha senso solo quando valorizza il prodotto, questa prima volta forse aveva bisogno del fine umanitario per funzionare, le eventuali altre mi auguro vadano per conto loro».

E' mancata
Wanda Ceria
ved. Castigliano
in Pautassi

L'annunciano: il marito Giovanni, i figli Paola, Manuela, Monica, Roberto e famiglie. Funerali in Ceresole d'Alba martedì ore 10 in parrocchia.
— Ceresole d'Alba, 24 giugno 2001.
O.F. Strumia

E' mancata ai suoi cari
Margherita Stacchino
in Bergamasco

Danno il triste annuncio il marito Sergio col figlio Giancarlo la sorella Domenica con i cognati Mario Livia Enrica Franco Franca con rispettivi figli e nipoti. Funerale martedì 26 ore 8,30. Rosario lunedì 25 ore 19,15 chiesa Santa Teresina via Caboto.
— Torino, giugno 2001.

Partecipano al dolore i cugini:
Cesare Ottino
Renata Piantino
Stefano Asti
Rosea Olivero
e famiglie.

La famiglia Raimondo è vicina all'amico Sergio.

Partecipano addolorati Walter Antonietta Broccardo.

Si è spenta serenamente
Maria Teresa Peracchio
ved. Mortera
(Sandra)

L'annunciano: la figlia Gemma, la nipote Silvia con Paolo, parenti tutti. Funerali martedì 26 giugno ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri.
— Collegno, 24 giugno 2001.

Cristianamente è mancato
g... A... Barrè
anni 70

La moglie Carla ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giorgio in Caselette martedì 26 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Ravetto 21/A.
— Caselette, 24 giugno 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Rocco
ved. Visconti
insegnante

Lo annunciano la figlia Mirella, il genero, nipoti e parenti tutti. Per ora funerale telefonare 011 260901.
— Torino, 23 giugno 2001.

Si è spento il dolce sorriso di
Doria Rossi
ved. Brusco
mamma e nonna indimenticabile

Lo annunciano con infinito amore la figlia Adriana con Irma, l'adorato nipote Alessandro con Daniela e parenti tutti. Un grazie di vero cuore alla dott.ssa Montedoro e le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza Piava per il grande affetto dimostrato. I funerali si svolgeranno martedì 26 giugno alle ore 10 nella parrocchia Assunzione Maria Vergine (Lingotto).
— Torino, 23 giugno 2001.

E' mancata
Rosa Gagliardone Coppola

Con grande dolore lo annunciano il figlio Nicolò con Irene e Andrea. S. Rosario Duomo Torino, lunedì 25 ore 19. Funerali martedì (26) ore 17 parrocchia di Altavilla Monferrato (AL). O.F. Sanpietro di Gariglio - Tel. 011 722452
— Torino, 24 giugno 2001.

E' mancato
Giuseppe Masoero

Lo annunciano la figlia Gabriella con Federico, i fratelli e parenti tutti. Per funerale tel. 011 3094257.
— Torino, 23 giugno 2001.

È STATO ATTIVATO IL NUOVO SERVIZIO PER I PRIVATI DI ACQUISIZIONE TELEFONICA DELLE NECROLOGIE (solo adesioni)

Telefonando:

dalle ore 9,30 alle ore 17,00
al n° tel. 011-65.48.711
per tutti i giorni feriali

dalle 17,00 alle ore 20,00
al n° tel. 011-66.65.280
per tutti i giorni feriali

dalle 17,00 alle 20,00
n° tel. 011-66.65.280
per i giorni prefestivi

dalle ore 18,30 alle 20,00
al n° tel. 011-66.65.280
per i giorni festivi

e lasciando un n° di telefonia fissa di un n° di carta di credito, sarà possibile dettare la necrologia ricevendo la fattura al proprio domicilio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Genovesio
ved. Abaldi
di anni 86

Tristemente lo annunciano le figlie Emilia ed Angela, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia S. Vincenzo de' Paoli di Nichelino partendo dall'ospedale di Moncalieri alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 23 giugno 2001.

Serenamente è mancata
Adele De Martini
ved. Capra

L'annunciano Pietro con Anna e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Frara e alle persone che amorevolmente le sono state vicine. Funerali martedì 26 parrocchia S. Anna. Per orario tel. 011 4375455.
— Torino, 24 giugno 2001.
O.F. Astema - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Venanzio Bombara
88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli: Rosanna, Giovanna, Franco e Silvana. Funerali martedì 26 giugno ore 10 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (Paradiso).
— Torino, 24 giugno 2001.
Funeral House snc - 011 7768966

I familiari e parenti tutti commossi dal gran concorso di gente, dalla sincera partecipazione emotiva e dalle belle attestazioni di amicizia e di stima tributate a

Correggia

ringraziano tutti coloro che hanno condiviso l'enorme dolore di questi giorni. La calda amicizia avvertita è stata di aiuto di fronte all'inaudita tragedia e troverà risposta anche nell'impegno con cui si darà continuità alle importanti realizzazioni ed ai progetti di Matteo.
— Canale, 25 giugno 2001.

2001
Onorio
Luca.

1977 2001
Lucca
Sempre con noi.

Torna il due pezzi:
Seicento Brush.

Fiat Summer 2001

DA L. 13.950.000 CON 3 ANNI DI VITA ZERO.

DAL 18 GIUGNO

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

NEGOZIATO A TRE | IN VISTA ALTRI SOCI

Maranghi per Montedison tratta col gruppo Benetton

reportage

Flavia Podestà

MILANO

BENETTON in pista per Montedison, nonostante tutto. Nonostante le smentite ufficiali di dieci giorni fa. Nonostante la mega multa (oltre 70 mila miliardi) comminata dalla magistratura alla Società come risarcimento dell'inquinamento operato negli anni dal Petrolchimico di Porto Marghera, e dei danni riportati da quanti vivevano od operavano in zona.

La multa complica sicuramente il lavoro della diplomazia impegnata a costruire un alternativa rispetto alla scalata messa in atto da Electricité de France, anche se difficilmente il gruppo attuale Piazzetta Bossi - il cui capitale per il 35-38% è già in mani sicure - potrà essere chiamato a corrispondere integralmente il risarcimento richiesto. Quand'anche, dopo ricorsi e controricorsi, la multa fosse ridotta ad un decimo sarebbe comunque un impegno salatissimo per la Società attorno alla quale Mediobanca sta cercando di costruire il salvagente.

Il silenzio che circonda le mosse del gruppo di Treviso, o meglio della Edizione Holding, guidata da Gilberto Benetton, e il rifiuto di chi tratta di commentare le indiscrezioni rilanciate dagli ambienti finanziari, si spiega con la delicatezza del momento. Una delicatezza di contesto generale, perché a Bruxelles - dove è in corso il dibattito sullo stato dell'arte del mercato elettrico elettrico europeo - le opinioni dei commissari sono divise.

Una delicatezza tutta interna al negoziato italiano in corso tra Mediobanca, la Montedison e il Gruppo di Treviso, dovuta alla definizione del nuovo piano industriale. Nessuno infatti, né singolarmente né in cordata con altri, sarebbe disposto a mettere sul tavolo da un minimo di 1000 a massimi di 1400 miliardi - tanti ce ne vogliono per acquistare dalla Banca di Roma, dal San Paolo Imi, dalla Banca Intesa i pacchetti Montedison messi in libera uscita - senza aver definito nei dettagli i percorsi e i tempi per ottenere ritorni soddisfacenti dall'investimento compiuto.

Difficilmente Benetton, che sinora non ha sbagliato una mossa, uscirà allo scoperto prima di aver ultimato - insieme all'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi, al direttore centrale Renato Pagliaro (che conosce la Società come le sue tasche avendo definito il piano di salvataggio nel '93) e a Enrico Bondi che la guida con mano ferma da sette anni - la composizione del puzzle.

Anche per questo è difficile dire quale ruolo vorrà ritagliare per sé Edizione Holding e quale spazio eventualmente intende lasciare ad alleati: di tipo finanziario (in questa ottica funzionerebbe Marco Drago, l'amministratore delegato della De Agostini che, con la Seat Pagine Gialle ha già dimostrato di aver un fiuto eccezionale per gli investimenti redditizi); o industriali (che potrebbero essere scelti anche in un secondo momento).

Ciò che conta è di capire se mai Benetton, che ha un'assoluta allergia per le sabbie mobili, abbia deciso di esaminare il caso e di entrare in partita.

Tre sembrano le ragioni più evidenti. Intanto la Montedison, con la Edison, è uno dei pochi attori italiani nelle public utilities: ed è noto che ovunque in Europa l'industria, i cui margini sono sempre più faticosi, sia a caccia di profitti riposizionandosi nel campo promettente dei Bubblici Servizi. Inoltre il Gruppo milanese di Piazzetta Bossi, pur non essendo ancora sufficientemente redditizio, ha posto la base - con il break up della Eridania Beghin Say in quattro società - per una prossima crescita della creazione di valore per gli azionisti: l'obiettivo sarà centrato con la vendita di quelle aziende.

Infine è evidente che Benetton, quando dovesse decidere di contribuire davvero a mettere la Montedison al riparo dal take ostile francese, si sarà guadagnato molte benemerenze agli occhi di Silvio Berlusconi che - tornando al governo dopo sette anni con il proposito di far crescere il peso dell'Italia nel consesso europeo - tutto può accettare salvo che gli amici di Lionel Jospin gli scippino uno dei pochi grandi gruppi nazionali.

Gilberto Benetton, il gruppo di Ponzano tratta con Maranghi per prelevare le quote delle banche di Montedison. L'impegno finanziario dovrebbe aggirarsi sui mille miliardi. Quasi pronto il piano industriale

TELECOMUNICAZIONI | PHILIPS GETTA LA SPUGNA?

BRUXELLES. Philips, leader in Europa per l'elettronica di consumo, potrebbe smettere di produrre telefonini. L'annuncio, secondo diversi analisti, è atteso per la settimana prossima ed è spiegato dalle perdite che la telefonia mobile causa al gruppo olandese fra i maggiori produttori al mondo di televisori e rasoi elettrici. Si tratta di un altro segnale che il comparto della fabbricazione dei telefonini non tira più come in passato: in aprile già Ericsson aveva annunciato una fusione della divisione di telefonia cellulare con quella di Sony, il gruppo giapponese numero due al mondo nell'elettronica di consumo. Le chiusure o dismissioni degli impianti Philips riguarderebbero seimila dipendenti, di cui quasi la metà in Francia, dopo i tagli occupazionali per 1.300 unità già compiuti negli ultimi sei mesi. La svolta avrebbe un impatto negativo anche sui conti del colosso dell'elettronica: gli oneri per il secondo trimestre sono stimati in un miliardo di euro. Da soli, i telefonini Philips hanno creato nel primo trimestre un passivo di 118 milioni di euro a fronte di ricavi per soli 372 milioni. La decisione di sacrificarli sull'altare degli utili era prevedibile: sullo sfondo di flessioni in Borsa del titolo, che quest'anno ha perso il 23% del proprio valore, il nuovo amministratore delegato Gerard Kleisterlee ha promesso un ritorno agli utili attraverso tagli di posti di lavoro e riduzione delle spese.

OLTRE LA LIRA

Non basta ridurre i costi per l'Azienda-Italia

Alfredo Recanatesi

ALMENO dall'inizio degli Anni 80 è chiaro il divario che si andava stabilendo nel nostro Paese tra la legittima ambizione di attingere livelli di vita e di solidarietà sociale paragonabili con quelli dei sistemi più ti, e l'attitudine dei sistemi politici ed economici a soddisfarla. Il sistema politico era quello di una democrazia bloccata che doveva assicurarsi il consenso con una imposizione fiscale notevolmente più bassa rispetto agli altri Paesi simili al nostro (ma nessuno protestava per la conseguente dilatazione dell'indebitamento, poi esploso per la moltiplicazione della spesa per interessi). Il sistema economi- quello derivato dagli anni precedenti, fatto da una microimprenditorialità in parte generata dalla intraprendenza propria delle nostre genti, in parte favorita (soprattutto fiscalmente) come fattore di stabilizzazione sociale.

Un simile sistema produttivo può competere esclusivamente sui prezzi: non ha né la forza finanziaria, né il respiro strategico, né la dimensione per affrontare gli ingenti e costanti investimenti nella ricerca di prodotti i, esclusivi, tecnologicamente evoluti e, a, ad alto reddito. Questo sistema ha investito, sì, ma soprattutto per risparmiare manodopera, energia, capitale, materie prime; ma per rincorrere una competitività di prezzo che andava sempre più riducendosi man mano che la globalizzazione dei mercati portava sulla scena competitori dei Paesi emergenti che producevano con costi bassi perché bassi erano (e tuttora) gli standard di vita ed i modelli sociali che devono soddisfare. Per circa un quindicennio le svalutazioni hanno tamponato il divario tra gli standard di vita che il Paese richiedeva e la produzione di ricchezza necessaria per sostenerli; fino alla grande svalutazione '92-93 che, insieme alle molte altre manifestazioni della crisi, rese evidenti i limiti di quella politica e le mistificazioni che generava.

Grazie anche alla caduta del muro di Berlino ed al conseguente «sblocco» della nostra democrazia, è stato possibile avviare un risanamento che sarebbe riduttivo considerare solo nei termini della contabilità pubblica perché ha riguardato molti altri aspetti, compreso il funzionamento delle amministrazioni statali e locali e la liberalizzazione di alcuni mercati. L'inerzia porta a piangerci addosso come fossimo in tutto la maglia nera, ma ci sarà qualcosa di buono dietro al fatto - sono i dati di questi ultimi giorni - che ora l'Italia sta crescendo più che molti altri Paesi europei, una inflazione inferiore alla media europea e, almeno nel periodo più recente, persino inferiore a quella tedesca! Insomma, di strada da percorrere ce n'è sempre, ma molta è quella che è già stata percorsa.

Dove, invece, di strada ne è stata fatta poca è proprio nell'adeguamento della struttura del sistema produttivo. La attuale presidenza della Confindustria si va distinguendo per la consapevolezza che la struttura delle imprese italiane è un grosso, determinante limite allo sviluppo dell'economia, alla competitività, e quindi - si deve concludere - alla crescita del benessere, ma non esce dalla contraddizione di vedere solo all'esterno del sistema imprenditoriale le soluzione di questo problema. Mentre continua a focalizzare tutto l'impegno analitico e mediatico della sua organizzazione sulla finanza pubblica (il cui problema, dopo quelli vissuti negli anni passati, è poca anche nelle più pessimiste delle ipotesi), per le imprese continua ad invocare politiche e riforme il cui scopo è un contenimento (o una flessibilità) dei costi; un contenimento che certamente può essere utile, ma non può comunque essere risolutivo, è «un» problema, problema di un Paese che voglia evitare di perdere posizioni nella classifica del benessere distribuito. Il problema, per usare le stesse parole di D'Amato, è che «noi produciamo bellissimi prodotti maturi, fatti sempre meglio: ma questo non basta per competitivi; non possiamo accontentarci delle nicchie».

Non si può mantenere il livello di benessere raggiunto - occorre aggiungere come corollario - facendo prodotti che, in quanto maturi, possono essere fatti anche da chi si contenta di ricavarci molto meno. Il problema è dunque di innovazione, di specializzazione, di presenza nelle attività a più alto reddito. Il presidente della Confindustria lo vede - è già qualcosa - ma lo attribuisce, ancora, alle rigidità: le rigidità hanno imposto di investire nella innovazione di processo - è la tesi che ha esposto la settimana scorsa chiudendo i lavori di un seminario sulla situazione dell'economia - per cui le imprese non hanno potuto investire nell'innovazione di prodotto. Ma l'innovazione di processo è proprio quella attraverso la quale si rincorre la competitività di prezzo, per cui nella misura in cui ha successo e nella misura in cui esaurisce l'impegno strategico delle imprese (e nelle piccole quasi sempre lo esaurisce) produce effetti addirittura negativi poiché scoraggia l'innovazione di prodotto; né più, né meno di come è stata scoraggiata dalla politica delle svalutazioni.

È difficile sostenere che l'Italia sia rimasta indietro nell'innovazione di prodotto a causa di costi elevati e di rigidità, poiché - come può insegnarci chiunque si dedichi a studiare i problemi dell'impresa più che quelli della finanza pubblica - è proprio con la elevazione del contenuto di tecnologia e di novità dei prodotti che è possibile sostenere i costi e le rigidità propri dei sistemi più evoluti sulla via del benessere economico e della perequazione sociale. Che il problema venga avvertito è un passo avanti, ma la ricerca di una vera e durevole soluzione potrà essere avviata solo quando ne vengano viste con chiarezza anche le cause; altrimenti il passo avanti sarebbe davvero piccolo e comunque inconcludente.

L'editorialista Krugman: «Ha sviluppato in Europa una cultura che Bush sta eclissando»

Il New York Times plaude a Monti

«Se dice no a Ge-Honeywell non è per protezionismo»

Luigi Grassia

Un comitato di rappresentati politici dei Quindici paesi dell'Ue si riunirà domani per discutere (e secondo molti pronostici, bocciare, benché non in giornata) la fusione da 42 miliardi di dollari fra General Electric e Honeywell.

La settimana, in previsione di un verdetto sfavorevole, raccomandato dai tecnici della Commissione, il presidente Bush si era detto «preoccupato» e il Senato americano aveva minacciato ritorsioni nel settore aerospaziale.

Ma ieri proprio dall'America è arrivato un autorevole avallo al lavoro fin qui svolto dal commissario alla Concorrenza, Mario Monti: secondo un editoriale sul *New York Times* di Paul Krugman, uno dei più autorevoli commentatori economici internazionali, «Monti è uno dei "buoni" (good guys) nell'attuale economia globale», perché non è affatto mosso da intenti protezionistici, secondo il cliché deteriore Usa nei confronti delle autorità di Bruxelles. Anzi, il commissario va ringraziato per il lavoro di questi anni, molto più valido, secondo Krugman, di quello dell'antitrust Usa: «È bello sapere che c'è Monti a tutelare anche i miei interessi americano», nello stesso momento in cui difende quelli degli europei, laddove le autorità di Washington sarebbero spesso inadempienti, dando via libera a ogni genere di operazioni.

Queste considerazioni positive riguardano l'operato di Monti in generale ma non in particolare il dossier contro Ge-Honeywell, dal quale, anzi, Krugman prende in parte le distanze; tenendo però a sottolineare che gli Usa non dovrebbero trascendere in reazioni politiche e sanzioni.

A Bruxelles l'apposito comitato Ue comincerà a esaminare questa mattina un rapporto tecnico di 122 pagine in cui la Commissione raccomanda il «no» all'operazione, ritenendo insufficienti le garanzie proposte dalla Ge (la vendita degli asset di avionica di Honeywell e le restrizioni alla Gecas). La decisione politica verrà presa entro i primi di luglio.

Krugman sul *New York Times* osserva che la globalizzazione non sempre indebolisce i governi: anzi, la necessità per le imprese di operare sulle due sponde dell'Atlantico, così da essere competitive in tutto il mondo, mette nelle mani delle autorità politiche di Usa e Ue almeno un importante potere di veto, nella forma dei controlli antitrust.

Finora, questo compito veniva preso sul serio in America, grazie a una tradizione consolidata, ma non in Europa, che non ne aveva sviluppato la necessaria cultura. Mario Monti, sottolinea Krugman, è «un professore che si è formato in America» e ha avuto il merito di importare questa sensibilità nel Vecchio continente. Per questo gli americani non lo possono biasimare. Semmai, Krugman nota in negativo il paradosso che ciò avviene mentre gli Usa dimenticano la loro tradizione e Bush si mostrano inclini a non contrastare mai il big business, nemmeno quando è il caso.

DEL CONCA CORRE SULLA GILERA

RIMINI. La ceramica corre a pieni giri sulla moto. La Del Conca, dopo il successo del giovane pilota sanmarinese Manuel Poggiali, ha deciso di sponsorizzare, nel campionato mondiale di motociclismo, la Gilera, la squadra del gruppo Piaggio, che comanda la classifica della 125. Fondata nel 1979, l'azienda italo-sanmarinese è attiva da tempo nella comunicazione legata allo sport. Da vari anni il suo marchio appare nelle partite della nazionale di calcio italiana e della Champions League. Con questa operazione la Del Conca punta ad accrescere la notorietà del suo marchio soprattutto sui mercati europei e del Far East dove lo sport delle ruote è particolarmente popolare.

I NOMI E GLI AFFARI

Capuano porta la Borsa in Borsa. Sui listini arriva la fitness

Valeria Sacchi

Negli Stati Uniti **Bruce Steinberg**, capo economista di Merrill Lynch, non ha dubbi: mancano cento giorni al nuovo boom Usa. Il periodo nero, insomma, starebbe per finire grazie ad una felice combinazione tra la nuova politica economica di **George Bush** e gli interventi del presidente della Fed **Alan Greenspan**, che facendo leva sul ribasso dei tassi sostiene il morale dei consumatori. In Europa, a dispetto di serpeggianti incertezze, il presidente della Bce **Wim Duisenberg** conserva l'ottimismo di sempre e ignora le critiche degli economisti Usa i quali (*pro domo* loro) continuano ad attaccarlo perché non segue l'esempio di Greenspan.

Alan Greenspan

Sul fronte tassi Duisenberg infatti non è sensibile, convinto che il suo problema sia diverso da quello del collega americano e che il pericolo, per il Vecchio Continente, venga mai dal fronte dell'inflazione. E questo nonostante i segnali di recessione dell'economia tedesca. La linea Duisenberg piace al governo di Berlino: il ministro delle Finanze di **Gerhard Schrö der**, **Hans Eichel**, ha esplicitamente lodato la politica del presidente della Bce, aggiungendo di non vedere necessità alcuna che egli, sulla base di vecchi accordi presi con i francesi, si dimetta a metà mandato.

Wim Duisenberg

In vista dei «cento giorni» di Steinberg, i mercati restano comunque prudenti. Non si fidano né degli economisti né degli indici, nè tantomeno dei consigli per gli acquisti, attenti solo a ogni stormir di fronda. Cosicché bastano i risultati negativi di una società a mandare a gambe all'aria i listini di mezzo mondo. Tutto questo non turba l'amministratore delegato della Borsa italiana **Massimo Capuano** che, mentre si dice sicuro che esistono non meno di settecento società pronte alla quotazione nei prossimi anni, con il presidente **Angelo Tantazzi** definisce gli ultimi dettagli del progetto che porterà in Borsa la Borsa spa. Un'iniziativa che non dispiace certo alle banche azioniste le quali, avendo investito cinquantatrè miliardi al momento della privatizzazione di piazza Affari (1997), si trovano oggi in mano un bene che ne vale duemila.

Massimo Capuano

All'appuntamento delle «settecento» non mancheranno certo le aziende che producono macchinari per il *fitness*, un settore in grande espansione. Come dimostrano i programmi di **Mauro Scaramucci**, padrone di Vitawell, deciso ad affiancare alla produzione di *cyclettes* e *tapis roulant* una catena di «centri del benessere Tonic». O la crescita esponenziale del leader europeo delle macchine per fitness: la Technogym di **Nerio Alessandri**.

Angelo Tantazzi

Si invece tempi difficili per le reti di fibre ottiche. L'allarme, al solito, arriva dall'America e dal crollo dei titoli di gruppi come la canadese Nortel e la statunitense Lucent. La ragione: una grande offerta di servizi a banda larga che non riesce a trovare abbastanza clienti. In Italia, dove la posa delle fibre ottiche è fatto recentissimo, non si sa come la faccenda andrà a finire. Il primo test sarà quello della società che ultimando la rete di Milano: Fastweb che fa capo alla e-Biscom di **Francesco Micheli** e **Silvio Scaglia**, e che ha come socio di minoranza il Comune guidato da **Gabriele Albertini** attraverso la Aem diretta da **Giuliano Zuccoli**.

Con una ristrutturazione che è passata per una drastica riduzione di personale e la ridefinizione degli obiettivi, dopo anni di rosso che sembravano non dover mai finire, il Poligrafico dello Stato è tornato all'utile. Un «miracolo» che si deve all'amministratore delegato **Michele Tedeschi**, e che permetterà all'azionista Tesoro di trasformare il gruppo in società per azioni e, se vuole, di privatizzarlo. Nelle abili mani di **Corrado Passera** anche le Poste italiane (altro buco storico del bilancio statale) hanno cambiato faccia e marciano verso il pareggio, previsto per il 2002, e verso la quotazione.

Francesco Micheli

Silvio Scaglia

Gabriele Albertini

Le cure di **Giancarlo Cimoli** sono riuscite a rivitalizzare perfino le Ferrovie dello Stato le cui perdite, pur restando ingenti (superano i 1.300 miliardi) si sono tuttavia dimezzate. In Alitalia, viceversa, slitta l'ipotesi di alleanza con Air France studiata da **Franco Mengozzi**, bisogna aspettare che il nuovo governo si pronunci sulla questione. Non basta. Il nuovo governo potrebbe anche decidere dei cambiamenti al vertice sia della compagnia di bandiera che della holding ferroviaria.

Ringalluzzito dall'aver risolto la *querelle* sui destini de «Il Sole 24 Ore» che l'aveva opposto ad alcuni big di Confindustria, il presidente di viale dell'Astronomia **Antonio D'Amato** ha immediatamente aperto un nuovo fronte di scontro. Questa volta con i giovani imprenditori e il loro presidente **Edoardo Garrone**, reo di aver dichiarato che, su alcune questioni, il «popolo di Seattle» ha ragione, e di aver suggerito una «tassa ecologica» mondiale da applicarsi al consumo dei combustibili che producono l'«effetto serra» e da destinarsi ai paesi in via di sviluppo.

Una proposta, quella di Garrone (che è vicepresidente di Confindustria), tanto più apprezzabile in quanto viene da un industriale del petrolio che il problema lo conosce a fondo. Nello scontro sul quotidiano economico era intervenuto come mediatore il presidente di Pirelli **Marco Tronchetti Provera**. Chi mederà ora tra Antonio D'Amato e Edoardo Garrone?

Giuliano Zuccoli

La Morante per Placido

L'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana. E' la trama di *Una donna italiana*, il nuovo film che Michele Placido si appresta a dirigere. Protagonisti, Laura Morante (nella foto) e Stefano Accorsi. Il primo ciak è previsto per il 27 agosto in Sicilia. Poi la troupe si trasferirà a Firenze.

ICEBERG

«Successo - ammoniva il grande Bianciardi - è il participio passato di succedere». E' bene tenerlo a mente, magari in accoppiata al grande proverbio americano «Il potere corrompe. E il potere assoluto corrompe assolutamente». Così, per non strafare, né nella vita pubblica né, tantomeno, nella privata.

Il Principe in Parlamento

«Sarebbe perfetto e politicamente corretto». Gigi Angelillo (foto) propone di portare il suo *Principe* di Machiavelli, diretto Salveti (che debutta oggi nel Museo Nazionale Romano a Palazzo Altemps), in Parlamento: «Perché non lanciare la sfida di trasformare i nostri uomini politici in attori teatrali?».

Dagli aristocratici del Grand Tour all'«invasione» delle spiaggie di Rimini: un antropologo racconta la «Storia della vacanza»

Con le pinne, il fucile ed occhiali

Bruno Ventavoli

NEL '700 una moda s'aggirò per l'Europa. Sorsero ovunque giardini «romantici» inglesi dove il visitatore poteva penetrare in una natura ora selvaggia, ora dolce. C'erano grotte, boschi, cascate, capanne. Per rendere il quadro più suggestivo, un gentiluomo pensò di assumere un eremita, un tapino che - per contratto - doveva rimanere sette anni in silenzio, indossare sandali e abiti laceri, non tagliarsi i capelli e le unghie, starsene seduto con la Bibbia in mano, ostentare un'aria pia pensosa, bere acqua di ruscello. La era buona. Ma il candidato più tenace resistette solo tre settimane, prima di fuggire a gambe levate e sgavazzare. Questi giardini «a tema» - anche senza eremiti - ebbero comunque successo. Suscitavano nel pubblico, che pagava un biglietto, emozioni intense e profonde. Aprirono la strada ai parchi cittadini otto e novecenteschi, ai non luoghi del divertimento, alle varie Disneyland. E costituirono - come spiega l'antropologo Orvar Löfgren nel bel saggio *Storia delle vacanze* (Bruno Mondadori, prefazione di Franco La Cecla) - delle prime palestre del turismo.

La vacanza moderna fu inventata da pochi eccentrici battistrada. Studiosi naturalisti viaggiavano nella natura vergine non più per misurarla, scoprirla, conoscerla, ma per provare emozioni. Alcuni tenevano nella bisaccia una strana lente che deformava il paesaggio, con lo scopo di ottenere una «visione» sentimentale, cartolina istantanea del luogo. Gli aristocratici viandanti del nord abbandonavano palazzi e castelli per affettuare il Grand Tour, nell'Europa meridionale, pensando che il bagaglio di avventure ricavato (dalla processione nelle rovine classiche alla conquista di cameriere nelle locande) fosse fondamentale per formare il carattere e prepararsi alla vita. Poi vennero legioni di borghesi in cerca di svago. Quindi masse di proletari - guardati con disprezzo dai ricchi - che si spostavano nei weekend per abbuffarsi, corteggiare il sesso opposto, ballare, cantare; insomma, per dimenticare le fatiche del lavoro. Nel corso del tempo pittori inquieti andavano al mare per cercare nuovi colori. Mentre le famiglie danarose - convinte dalle nuove teorie mediche - scoprivano i benefici e la gioia delle coste, costruendo case da villeggiatura, affollando alberghi e le città balneari che si riempivano di svaghi, casinò, teatri. E, lentamente, il turismo è diventata la maggiore industria del pianeta. Senza limiti, né confini.

Löfgren analizza nei dettagli l'evoluzione culturale e sociale della vacanza. Incontra gli oggetti, le mode, le mentalità. I quadri paesaggisti del settecento - che avevano enorme mercato e facevano campare decine di pittori nel meridione d'Europa - si evolvono in cartoline. Le schegge dei monumenti, le pietre dei vulcani, l'artigianto, cercati come una rarità preziosa dai viaggiatori antichi, diventano il motore dell'industria del souvenir, dagli indiani d'America a Sorrento. Il Grand Tour aristocratico si trasforma nei viaggi organizzati «tutto compreso» nelle spiagge di Rimini o nei paradisi di sabbia e palme.

I mutamenti del costume si riflettono e si influenzano con l'amministrazione del tempo libero. All'inizio anche in montagna o al mare, permangono i pregiudizi sociali. Gli alberghi eleganti rifiutano i poveri e gli ebrei («solo clientela selezionata»). I pionieri della natura selvaggia, sono infastiditi dall'intrusione delle donne. Le spiagge primitive richiedono una rigida separazione tra i sessi, poi man mano, cominciano a mescolare i turisti, con corpi sempre più svelati. I picnic, l'arte della passeggiata, il modo di viaggiare in treno e in auto, la consultazione degli orari, la seduzione della pubblicità, le valigie e il sacco a pelo, tutto fa parte di un immaginario complesso e disordinato. Tutti, dai viaggiatori-letterati alla famigliola in cerca di relax, appartengono alla stessa grande famiglia dell'homo turisticus. Perché la «vacanza» è una delle «poche utopie gestibili della nostra vita quotidiana». E negli ultimi 40 anni è diventata oggetto di studio da parte degli antropologi. Che la considerano un «laboratorio» per capire l'archeologia del presente, i processi di globalizzazione, i meccanismi dell'immaginario collettivo.

Il turismo «mondializzato» è sicuramente figlio della colonizzazione. Ma anche del desiderio di non rinchiudersi negli stati nazionali. E' fresca la polemica suscitata dal papa sui «villaggi vacanze». E su questo punto l'antropologia ha qualcosa da dire. Un'analisi profonda del fenomeno, ribalta la visione ingenua del «falsi» turisti opposti agli «ingenui» indigeni e privilegia la prospettiva del dialogo, della contaminazione, della creazione di nuove identità. Non bisogna peccare di ottimismo. Perché le ondate di viaggiatori hanno prodotto effetti devastanti sulla natura o ripugnanti sulle comunità meno ricchi (basti pensare ai viaggi del sesso). Non bisogna però neanche dimenticare che il turismo ha prodotto benefici su economie nazionali, su indigeni ridotti a fantasmi dal colonialismo ottocentesco, più efficaci di molti piani umanitari di assistenza.

Con l'arrivo dell'estate torna anche il tormentone della vacanza intelligente. Un modo di girare autentico contrapposto a quello fesso e massificato. La diatriba è antica. E sterile. Sempre la stessa, da quando l'uomo ha capito che provava piacere ad abbandonare case e città qualche volta all'anno. Il turismo coinvolga centinaio di milioni di persone. Che brulicano su aerei, navi, pullmini, alla ricerca del divertimento. Come in ogni fenomeno di massa, la mercificazione e l'economia sono importanti. Ma, come in ogni tipo di consumi, sono altrettanto importanti gli «attori sociali», le persone, i veri motori di ogni cosa. Non c'è nessun motivo per credere che siano sempre e comunque vittime istupidite. Né gli bianchi con la valigia piena di creme e videocamere. Né gli indigeni con il perizoma. E non ci sono motivi per pensare che i raffinati libri di Chatwin (letti con orgoglioso snobismo) e le comitive impacchettate nei tour esotici siano diversi. Dietro entrambi, come dimostra lo studio di Löfgren, c'è lo stesso vortice di aspettative, bisogni, frustrazioni, utopie.

Bagnanti sulla spiaggia di Rimini. L'antropologo Orvar Lofgren studia nella *Storia delle vacanze* (Bruno Mondadori) i meccanismi del turismo: l'arte delle cartoline, la scoperta del paesaggio, le emozioni e le ansie del viaggiatore, il piacere dei souvenir, i soggiorni «tutto compreso»

«WALKING»

L'arte antica del viandante

Giovanna Zucconi

BELLA scoperta: camminiamo. parrebbe una grande notizia, vecchia di qualche milione di anni, eppure conquista i titoli dei giornali. Camminiamo per nostalgia o per protesta, per fuga o per piacere, anche per moda, certo. Sarà per i cicli e ricicli del mercato l'industria del corpo, saturato ormai il consumo della fitness e degli sport più muscolari, appiccica una bella etichetta nuova, naturalmente in inglese, e rivende come *walking* marce e passeggiate di buon memoria. Ma dell'altro, e l'editoria cattura.

I grandi scrittori sull'arte del camminare erano di ceppo anglosassone o germanico. Henry David Thoreau, americano, Robert Walser, svizzero, e Werner Herzog, tedesco, che venticinque anni andò a piedi dalla Baviera Parigi per strappare alla morte, con questo scaramantico pellegrinaggio, un'amica malata. Cammina cammina, oggi il paesaggio è cambiato, l'orizzonte si è spostato, i custodi e cantori sono francesi. Francesi come Rousseau (a piedi fino a Torino) e come «l' delle suole di vento» Arthur Rimbaud (a piedi da Charleville a Milano), ma francesi in maniera del tutto diversa. Escono in contemporanea due libri sullo stesso argomento, *Passeggiate* di Pierre Sansot da Pratiche e *Il mondo a piedi* di David Le Breton nei Traveller Feltrinelli; sottotitoli: «Una nuova arte vivere» e «Elogio della marcia». Sansot è un professore universitario, già autore di Sul buon uso della lentezza; anche Le Breton è un professore universitario; tutti e due svicolano dalle pastoie dell'accademia facendo brevi o lunghi viaggi a piedi, in Francia o all'estero, accompagnati o meglio ancora in solitaria («Non sono mai meno solo di quando sono solo», amava dire quel fantasista della lontananza che era Stevenson). Poi scrivono, tentando di sulla pagina, delle camminate, il fiato e l'effervescenza, l'umiltà e l'esaltazione, lo smarrimento e l'orgoglio della fatica: bagaglio ridotto minimo, sguardo all'erta, pensieri scompigliati dalle intemperie, e via andare.

Sansot produce una rapsodia delle strade, strade di polvere e strade blu, le strade di campagna ormai scomparse e vie cittadine dove ci si smarrisce come in un bosco, le strade dei profumi agresti e del silenzio antico, dove ciò che è familiare diventa esotico. Lirismo, nostalgia, saggezza: «Una strada si dal fatto che l'altro passante diventa nostro simile e ci sembrerebbe sconveniente non salutarlo». Le Breton cammina, e scrive, per prendere in contropiede la modernità: andare per il mondo zaino e sandali è forma attiva di meditazione, non conta l'agonismo dell'arrivo ma la sacralità del percorso, tutto il corpo coglie il fremito della natura. Rivelazione e illuminazione, viaggiando insieme ai libri dei viandanti e pellegrini del passato (assurdamente, l'edizione italiana non ha i riferimenti bibliografici alle tante opere citate).

È una lunga marcia, quella di Sansot e Le Breton, per dire che semplice non significa facile; sotto le loro suole, con la sensorialità esaltata di chi cammina per giorni in solitudine, tutto riacquista valore: una cosa è una cosa è una cosa... Terra della grandeur, paradossalmente la Francia è patria del minimalismo esistenziale, sia pure con un affiato che sconfina nella retorica. Riscopre e propaga il «piacere delle piccole cose», come già fece, pochi anni addietro, Philippe Delerm con Il primo sorso di birra. E anche lui, guarda caso, ha appena pubblicato *Les chemins nous inventent*, un diario dei suoi vagabondaggi a piedi.

Com'è cambiata cento anni l'organizzazione delle ore non occupate dal lavoro

Tempo libero, un'idea del fascismo

Alberto Papuzzi

DAL melodramma alla pay-tv, dai 78 giri ai compact disc, dalle case chiuse ai villaggi vacanze, dall'oratorio ai videogiochi, passando attraverso le sale da ballo, quelle cinematografiche, i fotoromanzi, lo scooter, il Giro d'Italia, il sabato fascista, il Festival di Sanremo e *Lascia raddoppia?*, la villeggiatura al mare, i treni popolari, i viaggi esotici e la dieta mediterranea. Un libro racconta com'è cambiato l'uso del tempo libero degli italiani dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni: *Italia vagabonda* di Stefano Pivato e Anna Tonelli, storici contemporaneisti dell'Università di Urbino (Carocci editore). Il titolo riecheggia una riflessione dello scrittore Milan Kundera: «Dove mai sono finiti i perdigiorno di un tempo? Dove sono quegli eroi sfaccendati delle canzoni popolari, quei vagabondi che vanno a zonzo da un mulino all'altro e dormono sotto le stelle?».

La domanda di Kundera (in una pagina della *Lentezza*) mette in luce il cambiamento più significativo nell'uso del tempo libero fra la Belle Epoque e l'epoca postfordista: sparita l'idea del far niente», dell'ozio come riposo, del vagabondaggio senza mete, della pigrizia come piacere. Il tempo libero è stato strutturato in una molteplicità di attività.

E' stato taylorizzato: è sempre di più un tempo occupato, riempito di svaghi che hanno la finalità, come scrivono Pivato e Tonelli, di dare un senso alle vuote. Per i sostenitori del «no profit» si deve impiegare il tempo libero al servizio di chi ha bisogno di aiuto. Non c'è più posto per Oblomov. Il far niente è giudicato uno spreco e la paura di non riuscire a riempire ore prive di impegni genera una sorta di angoscia collettiva. Perciò è legittimo l'interrogativo che chiude il libro: «E' finito il tempo libero?».

I campionati nazionali per canzoni della giovinezza negli Anni Trenta

Case chiuse e villaggi turistici, le sale da ballo, i fotoromanzi e il Giro d'Italia in una ricerca di due storici

Un capitolo è dedicato anche ai casini. Il primo regolamento in materia era stato firmato da Cavour nel 1860. Quelli di prima categoria erano frequentati dagli intellettuali. Lo scrittore cattolico Carlo Bo, che li fece conoscere a un impacciato Montale e a un ossequioso Gadda, ne ha rievocato l'atmosfera suggerendo in una testimonianza che «era come stare al caffè». Quando nel 1958 vennero chiusi per iniziativa della socialista Lina Merlin, un altro scrittore, Dino Buzzati, scrisse che si era troncato «un filone di civiltà erotica».

Un ruolo chiave nell'organizzazione del tempo libero degli italiani l'ha avuto il fascismo. Mussolini disegna una «democratizzazione» degli svaghi. Così l'invenzione dei «treni popolari», che permettevano economici spostamenti verso mare e montagna, favorendo lo sviluppo del turismo familiare, realizzava il sogno della vacanza per tutti. L'Opera nazionale dopolavoro, il sabato fascista (o sabato all'inglese, cioè libero, almeno nel pomeriggio), la befana fascista, le colonie fasciste, rispecchiano una nazionalizzazione del tempo libero.

Oggi le dimensioni del tempo libero sono enormi: secondo i calcoli uno studioso francese, ogni individuo dei paesi industrializzati dispone nell'arco della propria vita di un capitale medio di 226 mila ore di tempo non occupato da impegni di lavoro, pari a circa 9500 giorni e a oltre 26 anni (un secolo fa le ore libere erano 25.000). La maggior parte di questo tempo viene dedicata dagli italiani a consumo di televisione e spettacoli. Quando l'Istat gli ha chiesto che cosa sia il tempo libero, hanno risposto in prevalenza: «Tempo per il relax».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo [redacted] Roberto Bellato
[redacted]po della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Alberto Nicolello
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, [redacted] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; [redacted] spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 24 giugno [redacted] è stata [redacted] 546.712 copie

GLI STRAFALCIONI DI VENDITTI

IL CONGIUNTIVO NON CANTA

[redacted] Neirotti

«L'ARIA è più leggera come se / tutto l'amore che cercavi / adesso c'è». Dal nuovo inno di Antonello Venditti per la Ro[redacted]. Innovativa *consecutio temporum*, la sua, garante della rima. La cosa non deve stupire: canzone, tv, giornali, radio sono pieni di «lingua quotidiana», «del popolo». Però suonano male, danno fastidio. Per l'annunciato strip di festeggiamento è stata accolta - e meno male - Sabrina Ferilli, [redacted] una laida cicciona impazzita. Ma vien da pensare: l'occhio sì e le orecchie no?

Nessuno vuole demonizzare il bravo Venditti, autore di brani pregevoli, dispensatore di emozioni, gran tifoso e pronto [redacted] canzone celebrativa che venderà parecchio. Ma resta una domanda: curarla meglio? Il cantante - come lo sceneggiat[redacted] o lo speaker - dev[redacted] adeguarsi o spingersi oltre? Siamo p[redacted] di lingua imbastardita - il che nulla c'entra con il dialettale e con le contaminazioni - sia nei cd sia nel piccolo o grande schermo. A nessuno viene in mente che sia fastidiosa, brutta e, in certi casi, per nulla musicale?

La storia della canzone [redacted] strafalcioni straordinari, voluti ed esibiti, non faciloni e, come si dice oggi, di largo consumo. Grande fu Don Backy quando cantava «ancora una volta ho rimasto solo». E divertente, con una vena da Buscaglione, fu Piero Focaccia quando invitò una fanciulla dicendo: «fuggisca [redacted] me». Autoironia, quella che poi entrò nei contenuti quando un grande Rino Gaetano lamentava: «mio fratello è figlio unico».

Adesso la canzone, la tv, la radio - anche quelle che vogliono essere colte - parlano come i dieci «professori» del Grande Fratello: «te ti dico io...». Vasco Rossi pesca nella sua terra, e allora il «tu» diventa sempre «te». Te sei bella, te sei... E gli scappa la mano. Perché quel «te» delle sue parti non c'entra con la veneziana Patty Pravo, che si presenta come una principessa e canta parole come una tifosa da bar.

«Tu» è diventato «te», anche nelle fiction tv. Musica e telecamera parlano come la gente o viceversa? Nessuno, comunque, si scandalizza. Non siamo puristi della lingua. E' che suona brutto. Sarà anche confindenziale, [redacted] la lingua va piegata come facevano Pavese o Fenoglio in Piemonte, Pasolini a Roma, Tomizza al confine dell'Est. Non deve [redacted] sacrificata. Per rispetto a chi ascolta. A meno che non [redacted] pensi: peggio parlo, meglio mi capisci. Il che non è [redacted] bel passaporto.

IL BOOM DELLA CIOCCOLATA IN CINA

COM'È DOLCE PECHINO

Francesco Sisci

LO sviluppo ha [redacted] sapore dolce e inebriante, come di cacao, che ti allappa la bocca, ci dà [redacted] senso di ottimismo, energia, forza e fortuna. E a Pechino ora è così per più di un motivo.

All'inizio del periodo di riforme, negli anni '80, il regalo preferito era una bottiglia di whisky, poi si passò al cognac XO, di cui la Cina diventò prima consumatrice mondiale, oggi è la volta della cioccolata, e la moda non sembra destinata a tramontare.

Prima è stato un esperimento timido. Quattro anni fa i supermarket li esponevano poco e restii, eppure ciò nonostante le dolci tavolette, della Mars e poi della Cardbury, conquistarono i cuori e palati di milioni di figli unici golosi e tendenzialmente inappetenti. Dai piccoli il piacere ha poi raggiunto, come un incendio mosso da un vento caldo e forte, i grandi. La Ferrero italiana ha portato i suoi Rocher il cui successo è stato devastante e tale da far fiorire una folla di imitazioni, che hanno copiato l'impacchettatura e la forma, a scorno della casa italiana, ma non il sapore, come affermano, certi, piccoli e grandi degustatori.

I produttori di cacao malesi digrignano i denti, da vecchi pirati del palato, nel contare l'aumento del consumo annuo di cioccolata a Pechino, di cui sono i principali fornitori. L'anno prossimo si passerà dalle 17 mila tonnellate di polvere di cacao attuali a 18 mila tonnellate. Senza pensare [redacted] prodotti finiti. Nei primi cinque mesi dell'anno la Cina ha importato 3.719 tonnellate di cioccolatini, il 10,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Oltre ai dolcetti, il cacao si usa sempre più nelle torte, nelle bevande e nei gelati dove la britannica Walls (proprietaria della nostra Algida) corre contro la grande [redacted] agguerrita cinese Yili, leader del mercato locale, e più buona dei britannici. Mars e Cardbury hanno fondato fabbriche qui, e con massicce campagne pubblicitarie e feroci difese del marchio sono arrivate a vendere l'anno scorso rispettivamente 11 mila e 7 mila tonnellate di prodotti. Ed è solo l'inizio dicono gli esperti del settore. Con appena 100 grammi di cacao mangiati per persona all'anno si arriva a 130 mila tonnellate di consumo complessivo l'anno. Numeri che potrebbero mettere anche in crisi il mercato internazionale del cioccolato.

E in sintonia [redacted] questo boom, oggi i grandi ristoranti [redacted] Pechino e Shanghai vendono cioccolatini artigianali a prezzi da gioielleria. È una rivoluzione copernicana rispetto a tanti anni fa quando chi, in crisi di astinenza, vagava tra i banchetti dei mercati di Pechino in cerca, non di specialità, ma semplici cioccolatini al latte, tornava a casa a mani vuote o meglio a bocca asciutta.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MISSION. L'Italia si chiede sgomenta se Lando Buzzanca cambierà idea politica lavorando nel *Pinocchio* di Roberto Benigni. Ma Buzzanca, intervistato dal *Giornale*, smentisce con indispettito puntiglio la voce destabilizzante: «Non sarò mai di sinistra. Stimo Roberto, ma [redacted] riuscirà [redacted] farmi mutar idea». [redacted] nuovi e più avanzati equilibri, in una prospettiva di dialogo e di scambio culturale tra cultura laica e religione, si sono realizzati (miracolosamente) [redacted] Terni, dove il vescovo, mons. Vincenzo Paglia ha benedetto i teatri di posa del *Pinocchio* benignesco. Ecco uno scampolo [redacted] nuova e più avanzato scambio di idee tra Benigni e mons. Paglia nel resoconto nuovo e più avanzato ch[redacted] ne fa *Repubblica*: «Benigni ha affer[redacted] aver trovato molte analogie tra la fiaba di Collodi ed alcune pagine della Bibbia [redacted] in modo particolare del Vangelo». Nuova e più avanzata la replica del vescovo Vincenzo Paglia: «Quando ero parroco di Santa maria in Trastevere a Roma mi sono avvalso spesso di alcuni spunti tratti dalla *Vita è bella* per fare catechismo. Ora spero che mi possa tornare utile anche il film *Pinocchio*». Da un punto di vista nuovo e più avanzato nel dialogo tra i popoli, lo sperano tutti. Forse anche Lando Buzzanca.

Barbara Palombelli, sul *Corriere della Sera* parla del Bar del tennis di Roma: «alzi la mano chi non si è dato un bacetto con qualcuno o qualcuna da quelle parti». In alto **Lando Buzzanca**, l'attore lavora con Benigni in Pinocchio e ha dichiarato: «Non sarò mai di sinistra. Stimo Roberto, ma non riuscirà a farmi mutar idea».

ANTI-EGO. Duro attacco, ancorché amichevole e franco, di Giampiero Mughini a Paolo Guzzanti sulle [redacted] del *Foglio*. Mughini sostiene che [redacted] battaglie anticomuniste di Guzzanti siano fuori tempo massimo, a più di dieci anni dalla caduta del muro di Berlino. Ma il carattere tardivo della battaglia [redacted] Guzzanti è provato da Mughini con un argomento totalmente alieno da considerazioni personali, privo di ogni sia pur larvato rancore soggettivo, scevro da qualsivoglia narcisismo, lontano mille miglia da ogni fattore che riguardi l'Ego dei contendenti, assolutamente disinteressato e dunque assolutamente disincarnato: il fatto che Guzzanti non avrebbe [redacted] censito, nei lontani anni Ottanta, il libro di Mughini *Compagni addio*. Quello si [redacted] un periodo in cui dirsi anticomunisti, sostiene Mughini, era rischioso. Mica era facile [redacted] negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, con i suoi banali Gide e Koestler, Orwell e Silone. Bisognava arrivare agli anni Ottanta, una manciata di mesi prima del crollo del muro di Berlino, per rischiare scrivendo un libro di rigorosa critica [redacted]comunista. Senza che Guzzanti nemmeno se ne accorgesse. E no, l'anticomunismo, signora mia, non [redacted] più come quello d'un tempo. Come le mezze stagioni che non ci sono più.

BA, BA, BACIAMI PICCINA. Sul *Corriere della Sera* Barbara Palombelli descrive le passioni giallorosse della tribuna dello stadio Olimpico gremita di vip giubilanti. Aggirandosi nei paraggi dello stadio, attraversa il «Bar del tennis, luogo appartato a cui tutti i romani sono affezionati: alzi [redacted]no chi non si è dato un bacetto con qualcuno o qualcuna da quelle parti». Purtroppo il mesto titolare di questa rubrica, che il destino ha voluto abitasse [redacted] Roma sin dalla [redacted]ta, è costretto suo malgrado [redacted] alzare melenconicamente la mano, anzi tutte e due, in segno di resa: non ha mai scambiato un bacetto, [redacted] un bacino, né tanto meno un bacione, al Bar del tennis e nelle zone limitrofe. Chiedendo umilmente scusa e vergognandosene un pochettino (ma solo un pochettino).

NESSUN STRONCHI. Entusiastico giudizio di Dino Risi sull'ultimo film di Nanni Moretti in un'intervista rilasciata [redacted] Paolo D'Agostini di *repubblica*. Sfrenata estasi nell'incipit: «Il film [redacted] mi è piaciuto. L'ho sentito falso, finto». Si prosegue con un caloroso ringraziamento: «Ha voluto dimostrare di essere un grande attore e [redacted] è vero». Adesione commossa e non sorvegliata: le intenzioni di Moretti s[redacted] «viziate da vigliaccheria». Incoraggiamento galvanizzante: «sempre il solito morettismo: vuole che nessuno intorno a lui prevalga, vuole essere l'unico». Ardore filo-italiano nella valutazione di Rosi sulla Palma d'oro conquistata a Cannes: «Un bel fiore all'occhiello, ma [redacted] che [redacted] questo [redacted] cinema italiano decollerà». L'ultima, gioviale considerazione, intrisa di esaltazione e di spirito festoso, è dedicata alla protagonista femminile Laura Morante: «Piange troppo, è piagnucolosa, sembra un film di Mataraz[redacted]. Però.

OSSERVATORIO

Le «cose turche» preoccupano l'Europa

[redacted]

COSE turche, si diceva una volta di casi poco riconducibili alla mentalità occidentale. La Turchia come un mondo alieno [redacted] temibile, probabilmen[redacted] per effetto, nella memoria popolare, delle guerre e delle scorrerie saracene. E per dire quanto fosse negativa la percezione [redacted] quella gente, c'erano battute bizzarre come «fumare come un turco» o «bestemmiare come un turco». Per tacere dell'immortale «Mamma li turchi!).

Ma [redacted] le «cose turche» so[redacted] ben altre e interessano gli analisti economici e politici americani ed europei: quelli economici, che scrutano le prospettive di risanamento di un grande Paese di 64 milioni di abitanti, il cui crack, tamponato da un massiccio intervento del Fondo monetario internazionale, minacciò pochi mesi fa di avere un effetto a pioggia sull'economia «globalizzata»; e quelli politici, che valutano i progressi e i regressi della democrazia turca, ancora incompiuta, verso una definitiva integrazione nel «sistema occidentale», [redacted] vorrebbe anche dire l'ingresso nell'Unione europea.

Ebbene, mentre per la parte economica sono apprezzabili, anche se ancora ad alto rischio, per il loro costo sociale, i tentativi di risanamento del superministro Dervis, per la parte politica c'è uno «stop and go» abbastanza sconcertante per quanti pensano, a ragione, che l'integrazione europea della Turchia (ponte geopoliticamente ineludibile tra l'Occidente liberale e l'Oriente islamico) sia storicamente necessaria. Un nuovo «stop» si è verificato venerdì con la decisione della Corte Costituzionale di mettere per la seconda volta al bando il partito islamico, espellendo due dei suoi 102 rappresentanti [redacted] Parlamento e lasciando gli altri cento, ormai privi di un riferimento proprio, liberi di fluttuare tra uno schieramento e l'altro, potenzialmente alterando i già difficili equilibri di governo.

E questa è una vecchia storia, molto turca appunto. Dal 1923, data di nascita della Repubblica, sulle rovine dell'impero ottomano, i militari, eredi del padre della patria Mustafà Kemal (Ataturk), [redacted] meritoriamente eretti a guardiani della laicità dello Stato, fissando un'eccezione occidentalizzante nel mondo tradizionalista e tendenzialmente teocratico dell'Islam. Ma, ecco il nodo mai sciolto, riservandosi d'intervenire nella lotta politica con la loro potenza materiale e di casta, essi hanno compromesso e compromettono un regolare sviluppo della democrazia: [redacted] che allontana la Turchia dall'Occidente e ora dall'Unione europea, pur nel proposito di avvicinarla.

Un vicolo cieco? Quasi. Chi sceglierе tra i militari come tutori e gli islamisti non privi di radici fondamentaliste? È possibile esercitare un'influenza concreta, nel senso della moderazione, sui primi e sui secondi? C'è dell'altro: l'ancora insufficiente rispetto delle minoranze etniche, di quella curda e in parte di quella armena (per quest'ultima resta il macigno [redacted]lle responsabilità, mai riconosciute da Ankara, del genocidio del 1917); e anche dei diritti dei greco-ciprioti nella parte dell'isola occupata nel 1974 (vedi il giudizio della Corte europea di Strasburgo del 10 maggio scorso). D'altra parte, ci sono innegabili progressi legislativi. Aspettiamo la Turchia, senza più «cose turche».

LETTERE Guardia alla Frontiera, storie da un'Italia lontana

di O.d.B.

Quando ho ricevuto la lettera del signor Giovanni Ferrero di Torino sul corpo militare Guardia alla Frontiera (GaF), nato nel 1934 per la sorveglianza dei confini dell'arco alpino e soppres[redacted] nel 1943, non pensavo che tanti lo ricordassero. Invece l'appello del signor Ferrero per l'istituzione di un Museo che conservasse memoria della GaF è stato raccolto da decine e decine di lettere che continuano ad arrivare. Sono lettere di miei coetanei che [redacted] chiamano alla mente una stagione d'Italia ormai lontana, che non si può smettere di ricordare. Sono riemersi contrasti e valori che si credevano dimenticati. Sono lieto di aver permesso a tanti di ricordare e di ricordarsi. Grazie ancora al signor Ferrero e a tutti quelli che hanno scritto.

(o. d. b.)

[redacted] degli anni

Appartenevo al II Settore GaF di stanza a Boves (Cuneo) e ho prestato servizio militare prima a Tenda (oggi francese) e poi a Boves [redacted] sono rimasto fino alla [redacted] dell'11 settembre 1943, data [redacted] scioglimento del nostro Settore... Io, e con me tanti altri, non abbiamo dimenticato l'appartenenza a quel Corpo al punto che ogni anno gli [redacted] del [redacted] Settore effettuano un Raduno sul tipo di quello degli alpini. E quest'anno saremo al 35°! Proprio così: 35° Raduno. Nel corso degli anni non sono mancate iniziative particolari: l'inaugurazione di una lapide al Comune di Valdieri, [redacted] conio di [redacted] medaglia-ricordo, la penna biro [redacted] scritto «Guardia alla Frontiera, II Settore: Boves-Tenda-Valdieri», due cartoline commemorative del Settore, [redacted]. Io stesso, dopo mesi di ricerche all'Archivio Storico dello SME, ho dato alle stampe un volume dal titolo *Guardia alla Frontiera-Studio per una storia della GaF*, che purtroppo è del tutto esaurito. E' lodevole l'iniziativa del sig. Ferrero che riflette i miei stessi sentimenti. Auguro a lui quindi buona fortuna per addivenire al suo intento. Questo desideravo dire a lei, complimentandomi per il suo desiderio di risvegliare negli animi [redacted] ricordo di un Corpo militare che ha avuto breve durata, ma che è stato ugualmente all'altezza della situazione fino a quando gli è stato consentito di essere «Dei sacri confini Guardia sicura».

Aroldo Figara, Livorno

Ricordo bellissimo

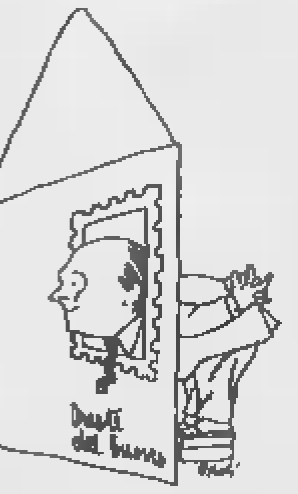
[redacted] le potesse interessare, signor Bernasconi che raccoglie testimonianze, io ho due foto della GaF del 25.5.1941 fra le valanghe cadute nello vi[redacted] di Pietraporzio (Cn) ove la GaF ha dimorato per una decina d'anni. Ero bambina eppure ho un ricordo bellissimo di loro, per [redacted] erano alpini senza penna, ma pur sempre alpini. Gente valorosa. Con noi sfollati nel maggio 1940 si sono dimostrati altruisti e sensibili ai nostri dolori e mai hanno abusato delle cave abbandonate e sottratto nulla a noi poveri montanari. Li ricordo con simpatia e diciamo pure affetto.

Bruna Albina, Pietraporzio

[redacted] via, [redacted] targa

A Oreste del Buono, per il signor Ferrero. Caro signor Ferrero, certamente lei non sa che a Vinadio (Cn) è esistita dal 1964 (I Raduno) al 2000 (XVI) [redacted] Associazione Libera appartenenti alla GaF del III Settore di copertura. Io quale fondatore [redacted] presidente onorario ho partecipato a ben 16 Raduni, sempre a Vinadio. Purtroppo il tempo che falcia inesorabilmente le nostre vite [redacted] ha ridotti a chiudere l'Associazione con il 16° Raduno [redacted] del settembre 2000. Io sono ultra 86enne! Il nostro Settore III nel giugno 1940 ha avuto 4 caduti (2 sottotenenti e 2 sottufficiali) nonché una medaglia d'oro al valor militare, il Ten. Nasetta di Cuneo. Cuneo ha intitolato una via al Ten. Nasetta, dove vive il fratello generale del Genio. Come vede il III Settore ha dato ben 3 ufficiali e 2 sottufficiali alla guerra del giugno 1940. Vinadio (Cn) [redacted] intestato una via alla GaF, come anche Valdieri (Cn) che ha fatto in passato diversi Raduni (scrivere al Comune). Con l'ultimo Raduno dell'anno scorso abbiamo impegnato il Comune [redacted] apporre una targa metallica con l'elenco di tutti i Caduti della GaF al monumento ai Caduti. Io resto a sua disposizione, se viene a trovarmi così avremo modo di parlare a lungo.

Pietro Rossi
via Coppino 10, Cuneo



In Croazia

Su *La Stampa* è stata ricordata la Guardia [redacted] Frontiera (GaF), corpo militare, costituito da fanteria, artiglieria e genio, addetto alla difesa dei confini patrii, che però nel secondo conflitto mondiale partecipò anche [redacted] eve[redacted] bellici oltre frontiera. Chi scrive appartenne [redacted] XXV Settore GaF, con comando a San Pietro del Carso, che ebbe un battaglione ed una compagnia autonoma impegnati in Croazia.

Luigi Simone
Sessa Aurunca

Nell'attesa

Egregio sig. Oreste del Buono, nella sua bella rubrica c'era una lettera «Senza nostalgia» firmata Giacomo Bert, Caselle. Io [redacted] la vedova del tenente Elio Morbidelli della GaF che nel 1940 ha combattuto sul Fronte Occidentale (insignito da un encomio solenne). Avrei piacere di venire a contatto col signor Giacomo Bert e col signor Ferrero.

Elena Morbidelli
[redacted] Umberto, 64
10128 - Torino

Alcune foto

Sto seguendo con emozione le lettere sulla GaF. Mio papà Carlo Arrigoni, classe 1917, deceduto nel 1972, era radiotelegrafista del I Reggimento Genio aggregato alla Guardia alla Frontiera, nel IX Settore al Colle del Moncenisio. Dopo il premilitare (3 anni) ed il Car alla caserma del Genio in corso Unione Sovietica, fece il suo servizio militare tra Susa, [redacted] Colle del Moncenisio (all'ex ospizio napoleonico), la caserma «Paolo Racagni» e il monte Malamot. Ho alcune sue foto, di cui una con la radio, una R4D con antenna ad arco. Mi ha toccato molto la lettera di un altro telegrafista, il signor Cesare Bezzo di Torino. Si sono conosciuti?

Mauro Arrigoni
piazza Bozzolo 10
10126 - Torino

In contatto

Gentile signor Oreste del Buono, ho militato anch'io nel Corpo della Guardia alla Frontiera. Sono interessato sia alla proposta del signor Giovanni Ferrero circa la costituzione [redacted] un museo della GaF, sia alla proposta del signor Alessandro Bernasconi che cerca testimonianze sulla GaF per pubblicarle in un libro. Avrei pertanto piacere [redacted] essere messo in contatto con questi due signori.

Ubaldo Bono
via Rossini, 60
10093 - Collegno

Catturati dai tedeschi

Al signor del Buono per il signor Giovanni Ferrero. Non [redacted] conosco e non so a quale delle tre armi della Guardia alla Frontiera appartenevi, però consentimi di congratularmi della tua patriottica iniziativa... Come militare di leva sono arrivato all'8° Reggimento Artig. GaF Caserma Baleno Venaria Reale Torino il 5 gennaio 1941 dopo 4 mesi [redacted] addestramento. Fui inviato alla 209 Btr. da 149/35 a Porta Littoria «AO» ora Latuil, alla postazione di frontiera Ter[redacted] Nere 2200 MSLM a 300 metri dal ghiacciaio Ruitor mentre la Fanteria GaF era sul monte Belvedere a 2500 sul l.m., a difesa del valico Piccolo San Bernardo che confina con la Val d'Isère francese, e siamo rimasti fino alla mezzanotte [redacted] 11 settembre 1943, e solo per mancanza di ordini degli scomparsi comandi superiori del R.E. di Aosta e Torino abbiamo lasciato le postazioni, scesi a Latuil all'alba del 12.9.1943, catturati coi fanti del X settore Gaf [redacted] tedeschi...

Gaudenzio Demarchi
Carpignano Sesia

Questa, dopo tante altre pubblicazioni, è l'ultima puntata dedicata alla Guardia alla Frontiera. Mi [redacted] a leggere non soltanto i ricordi dei miei coetanei, ma quelli dei loro figli [redacted] nipoti. E' [redacted] grande dimostrazione dell'importanza della memoria, toccante e molto bella. **(o. d. b.)**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4865298/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy, $ 1.54 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'[redacted] inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: [redacted] Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13401 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.111383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, [redacted] Roma 80, Torino.
PER [redacted]AZIONI, Ufficio abbonamenti tel. [redacted] 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. [redacted] via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 530701, fax 010 590658. Palermo via Lincoln [redacted] tel. 091 [redacted] Roma via Barberini 86, [redacted] 06 4200951, fax 06 4201164. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10[redacted]
FAX:
0[redacted]
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

[illegible] HA INGLOBATO ANCHE LO SPOGLIARELLO DELLA FERILLI

LUCIANA [redacted]

Il «volto femminile della rete», ieri sera è comparsa vestita da Biancaneve, battibeccante con Nina Moric. Si vede a occhio nudo che la ragazza con Fabio Fazio [redacted] trova bene. Scambio di battute fulminee, i due si intendono con uno sguardo, non hanno nemmeno bisogno di parlarsi.

SABINA [redacted]

La sua imitazione di Berlusconi è ormai un classico. A maggior ragione ora, che il suo imitato favorito è diventato presidente del consiglio. Anche grazie a lei, ed al fratello Corrado che faceva il [redacted] Venditti, spirava su tutta la trasmissione un'aria da «Ottavo nano»

[redacted] MARCORE'

Con lui si era arrabbiato nientepopodimenoché Piero Angela, ferito dall'imitazione del figlio Alberto. Marcorè (altro ragazzo dell'«Ottavo nano») lo rifà in modo impressionante. Ormai, guardando quello vero, si pensa al finto. Non è stato risparmiato nemmeno Gasparri di An

La 7 Fazio 2 la vendetta

evento

Marinella Venegoni

inviata a MILANO

A Roma hanno visto l[redacted] festa della squadra nel resto d'Italia la festa dell'emittente

RAGAZZI accomodatevi, sia[redacted] in onda fra 30 [redacted]di» pregava Fabio Fazio alle 19,45. Stava per la[redacted] la festa di inaugurazione di «La7», e la platea dell'Alcatraz, locale trendy di Milano nel quale è iniziata l'avventura, era mezza vuota: però i gorilla tenevano i giornalisti lontani da Giuliano Ferrara [redacted] anche questa è una roba dell'altro mondo. Era dai tempi di Radio Londra (quella vera, II Guerra Moudiale) che [redacted] succedeva di aspettare qualcosa - ma che qualcosa, il Terzo Polo! - e di vederselo venire addosso alla clandestina, mezz'ora prima dell'ora annunciata ufficialmente.

«E' perché avevamo troppa roba in scaletta, per via del collegamento [redacted] la festa dello scudetto della Roma e lo spogliarello della Ferilli. E non ci sarebbe stato tutto», ci ha spiegato il direttore Roberto Giovalli, che s'è anche detto commosso dalla controprogrammazione messa in piedi all'ultimo da Raidue e Italia 1, sua vecchia rete: «Raidue aveva "Seven days", il telefilm, [redacted] invece ci ha schiaffato contro un film [redacted] Eddie Murphy; Italia 1 ha sostituito "X Files" con Aldo Giovanni e Giacomo». Quel due per cento farà già paura, e ieri ce n'era anche meno perché chi si sintonizzava sulla nuova 7 a Roma, si trovava davanti la diretta della famosa festa per la Roma con [redacted] promessa del Ferilli strip, [redacted] e unico scoop della serata: [redacted] diretta esclusiva, concordata per motivi [redacted] sicurezza con il sindaco di Roma. La Capitale, impegnata nella raccapricciante fe[redacted] i nuovi gladiatori del calcio e il vecchio Venditti, ha goduto in replica dell'inizio del party per la 7.

Il marchio [redacted] compianta TMC ha lasciato spazio a «La7» poco dopo le 22,30, ad opera della signora Marta di Ravenna che ha 77 anni e conosce tutti i nomi dei 7 nani. Anche con lei, ieri sera, Fazio s'è rivolato una sicurezza: [redacted] terza età e ha ripetuto così l'exploit del suo primo Sanremo, quando fece aprire la kermesse dall'anziana ex guardarobiera dell'Ariston (allora gli portò bene). L'altro padrone di casa, Gad Lerner, deve invece aver capito nelle interminabili ore sul palco che la simpatia è una dote naturale, e serve a poco inventarsela così su due piedi solo perché si [redacted] fisicamente vicini a Fazio e Littizzetto. Ma tanto a lui la simpatia non serve, deve solo essere autorevole: e autorevolezza ha promesso prendendo come testimonial (telefonico) il grande Montanelli: «Non voglio fare qualcosa contro qualcuno, ma non voglio essere obbligato a far qualcosa in favore di qualcuno», ha detto il Maestro quando gli hanno sottolineato che la 7 è l'unica tv fuori dall'influenza di Berlusconi. Nel parterre [redacted] Grandi Firme di nu[redacted] generazione spiccavano Lucia Annunziata, che come Lerner ha abbandonato i grandi poli tv, [redacted] un Giuliano Ferrara piuttosto defilato (se non per l'immane presenza) [redacted] tutta la prima parte dello show, che poi s'è prodotto un po' imbarazzato [redacted] un talk-show-varietà nel quale aveva il ruolo-fenomeno di unico giornalista non allineato a sinistra («Sono venuto a fare un po' la spia, ma sono buono», [redacted] poi confidato).

Irresistibile [redacted] Littizzetto (una spingarda di battute) quando s'è seduta in braccio a Ferrara e gli ha chiesto [redacted] era ad acqua e dov'era il tappo; irresistibile Sabina Guzzanti, [redacted] una Berluscona, che ha parlato di [redacted] tabù: l'ineleggibilità del Presidente del Consiglio; e lo ha romanticamente dipinto come Chaplin con il mappamondo nel «Grande Dittatore». S'è poi spinta [redacted] dire che i giornali non fanno il loro mestiere.

Anche i cantanti invitati alla festa hanno rispecchiato una certa tendenza, [redacted] Pino Daniele live, De Gregori (sempre più dylanesco) live; Jovanotti nouveau philosophe ha solo parlato (del G8) mentre Ramazzotti, in playback, è parso una sorta di sostegno musicale a Ferrara.

Fazio e Lerner si sono presi in giro [redacted] soli: «Siamo una Tv biecamente commerciale che comincia annunciando spogliarelli»; «Lo strip tease è il nostro manifesto culturale [redacted] politico». Ma intanto, questo è davvero successo. In platea, l'amministratore Mauri si è detto convinto che questa è la prima tv non generalista [redacted] che farà strada, «anche [redacted] un'informazione più di peso»; Pelliccioli non ha detto niente, e silente nella sua solitudine è parsa anche Irene Pivetti che s'è fatta invitare: giusto per fare un gesto anti-Bossi?

Gad Lerner (il nuovo direttore del telegiornale) e **Fabio Fazio**. I due «dioscuri» della 7, la rete che ha sostituito ieri sera Tmc

Il compromesso di una rete «contro»

[redacted] Comazzi

GIULIANO Ferrara in prima fila (seduto accanto a Michele Serra) nella festa [redacted] Fazio, dopo che «Il foglio» aveva massacrato il conduttore principe dei «buonisti», dopo che il «Giornale» lo aveva stracciato per il suo appello [redacted] favore di Sofri. Adesso tutti amici, tutti davanti alle stesse telecamere, a inscenare un [redacted]promesso politico e televisivo. Ferrara opinionista vicino a Gad Lerner, direttore [redacted] prossimo tg della 7 («ho ricevuto più raccomandazioni qui che non [redacted] Tg1», dice), acidulo, in disaccordo [redacted] l'ospite Lucia Annunziata. Lei si augura un'informazione raffreddatissima, da frigorifero, Lerner si ripromette di farla nervosa. Insieme, Ferrara [redacted] Lerner (Stanlio [redacted] Ollio) siglano un «contratto con gli italiani» in cui si impegnano, per esempio, a occuparsi di cose «meno pallose della politica».

Non era un programma, quello di ieri, ma una festa. Fazio lo ha ripetuto tante volte durante la serata, meglio prevenire che reprimere le critiche, ci mancherebbe altro che la vera programmazione fosse simile al debutto (luci da rivedere, da rimpiangere [redacted] regista Bel[redacted]. [redacted] debutto-raduno in puro stile faziano, quella è la tv che lui sa fare, e quella fa. Battibecca con la Littizzetto vestita da Biancaneve, Montella fa l'inviato, la signora Marta, 77 anni, [redacted] Ravenna, presenta la famiglia sul sofà e apre il nuovo marchio. La contaminazione, gli sconosciuti al posto dei «vip», i «vip» fuori dal loro contesto. Contaminazione pure con l'«Ottavo nano», Corrado Guzzanti, Neri Marcorè e soprattutto il filo conduttore Sabina Guzzanti, in gran forma nell'imitazione di Berlusconi, presidente dentuto che s'infuria quando c'è la pubblicità, vergognoso in un programma commerciale non suo. E dice: «Ho venduto un marchio invece di un prodotto, tutti i filibustieri del mondo mi guardano [redacted] un pioniere: secondo la legge, io non potevo neanche essere deputato, e invece sono il presidente del Consiglio. Quelli dell'opposizione non si oppongono: vengono a casa mia, vedono l'argenteria, e io dico: favorisca. I giornali, che non hanno deontologia da anni, non possono criticare un potere nel quale mangiano a quattro ganasce». Parole funzionali ad una rete-terzo polo che si presenta «contro»: contro Berlusconi, contro la Rai, contro il conflitto di interessi. Con buona pace del compromesso.

CHI FANNO

Meg Ryan fa un film per salvare gli elefanti

Meg Ryan è in Thailandia per partecipare alla realizzazione di un documentario, prodotto dagli inglesi, sugli elefanti selvatici del Paese, in via di estinzione

Henri Alekan, uno dei più grandi direttori della fotografia europei, collaboratore di Jean Cocte[redacted] per «La bella e la bestia», di **René Clement** per «La bataille du rail» (Operazione Apfelkern) [redacted] poi di **Carné, Duvivier, Wyler** («Vacanze romane»), **Dassin** («Topkapi»), **Losey, Wenders** («Lo stato delle cose») [redacted] morto a Parigi [redacted] leucemia, [redacted] 92 anni.

Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Quentin Tarantino sono nel cast di «C'era una volta in Messico» di **Robert Rodriguez**, terza parte della trilogia iniziata con «El Mariachi» e «Desperado», ispirata a «Il buono, il brutto e il cattivo» di **Sergio Leone**. Realizzazione in Messico.

Guy Ritchie, il regista inglese m[redacted] di **Madonna** e padre del figlio di [redacted] **Rocco**, ha detto al settimanale tedesco «Stern» che, benchè sia «ancora troppo presto per dire quanto mia moglie influenzi [redacted] mia vita», a volte vivere con lei è comunque «una dura fatica».

Maria De Medeiros, l'attrice portoghese, ha a[redacted]ettato l'offerta del ministro della Cultura del Portogallo d'assumere la direzione del Teatro Nazionale Dona-Maria II di Lisbona.

Jim Carrey si augura di vincere finalmente l'Oscar con «The Majestic», il film che sta interpretando insieme con Laurie Holden. E' la storia d'uno scrittore «blacklisted», messo al bando negli Anni Cinquanta perchè considerato comunista, che ha un incidente d'automobile, perde la memoria e diventa l'eroe d'una piccola città.

Jean-Michel Jarre, il compositore francese, ha realizzato un proprio sogno d'infanzia dando tre concerti ad Atene, ai piedi dell'Acropoli, per diverse migliaia di spettatori. Per l'occasione aveva composto [redacted] «Inno all'Acropoli», che ha donato alle autorità greche.

Ralf Schumacher sposa a Salisburgo nei prossimi giorni **Cora Brinkman**, anche attrice. Aspettano un figlio, e vogliono essere sposati prima che nasca.

Pamela Anderson

Pamela Anderson ha invitato 150 persone nella sua casa di Malibu per festeggiare con gelati alla frutta, spettacoli di bu[redacted]i e sedute di magia, il quinto compleanno di suo figlio Brandon. Naturalmente c'erano anche il rapper **Kid Rock**, [redacted] amico della Anderson, e il figlio [redacted] lui, **Robert James** di otto anni.

Tom Hanks ha partecipato nell'Utah a una riunione di reduci dello sbarco in Normandia, nel 57° anniversario [redacted] quell'evento cruciale della seconda guerra mondiale. Dopo aver interpretato «Salvate il soldato Ryan», Hanks ha prodotto insieme con **Steven Spielberg** una serie televisiva sul D. Day.

Anthony Quinn è stato sepol[redacted] nel giardino della sua casa a Bristol, Rhode Island, dove abitava dal 1995. Nell'occasione la sua vedova, **Kathy Bevin**, ha chiesto e ottenuto un permesso speciale per un «cimitero famigliare» nel giardino.

Ottantamila fans di ogni età al concerto nel tempio parigino del calcio

AC/DC: [redacted] generazioni in [redacted]

Immenso palco di 70 metri, effetti speciali a go-go

Claudio Giacchino

inviato a PARIGI

Grandioso lo show perché grandiosi [redacted] loro, i mitici AC/DC, i dinosauri del rock, [redacted] band più longeva dopo i Rolling Stones. E dunque, un umile consiglio: dato che questa grandiosità, scusate l'insistenza ma quando ci vuole ci vuole, approderà il 4 luglio al Delle Alpi di Torino, non perdetevela.

Tutto passa, il tempo tutto muta. Tranne lo «scolaretto» Angus e i suoi compagni: eterni a se stessi, non cambiano mai, [redacted]o sempre gli stessi. Ventisette anni di dischi e concerti in ogni angolo del mondo [redacted] hanno scalfito la grinta, scemato la voglia di suonare un grezzissimo, violentissimo, sanissimo e fottutissimo rock. Mandando in solluchero l'oceano di fans [redacted] ogni età, [redacted] sedicenne al quarantenne, al ragazzino che ha comin[redacted] a sentirli nel 1974 e oggi si ritrova con i capelli grigi. Davvero tre generazioni si contano tra gli 80 mila spettatori che nel colossale Stade de France di Parigi hanno reso omaggio ai dinosauri. Numerosissimi gli attempati tifosi di Angus vestiti come l'idolo: calzettoni bianchi, anfibi, pantaloncini neri al ginocchio [redacted] giacchetta attillata, camicia bianca, cravatta, capelli lunghi. E così, nella classica mise assurta a icona dell'hard rock, Angus compare sul palco alle 21,03 scatenando l'ovazione del tempio del calcio transalpino.

Il [redacted] della batteria di Phil Rudd e via con la pungente «Stiff Upper Lip» che dà il titolo all'album numero 17 degli AC/DC uscito l'anno scorso. Diciotto i brani in scaletta, [redacted] excursus attraverso la storia della band in compagnia della voce roca, catarrosa e gutturale di Brian Johnson (quasi [redacted] Louis Armostrong ha detto qualche critico un po' esagerando), in compagnia del martellio della chi[redacted] di Malcom, fratellino dello «scolaretto», e del basso di Cliff Williams. Su tutto e tutti, lui, Angus il maratoneta.

Il palco è immenso: 70 metri di larghezza, una pedana di 90 si protende sino a centro campo, in mezzo all'oceano di gente. Angus, chitarra imbracciata come un mitra, [redacted] qui, salta là, sale sulle torri metalliche, [redacted] portato in cielo da una rotonda sollevata da una gru. Sempre inondando gli 80 mila [redacted] lunghissimi, magistrali assoli blues, rovesciando sul pubblico energia e da esso ricevendone. Tre maxi schermi rimandano sugli spettatori i primi piani del maratoneta e della band, le casse spargono il rock a volume così tonitruante che anche nel settore più distante, e più in alto, in cima all'ultima fila di sedili, per intendersi con il vicino bisogna urlare nell'orecchio.

«Noise pollution», «Honey money», «Bad boy boogie» con lo strip di Angus, terga al vento in candidi boxer con la bandiera francese su ciascuna natica, la tradizionale discesa sul palco della campana sulle note martellanti di «Hell's Bell» con il funambolo Brian [redacted] s'appende al battacchio. La notte è calata, migliaia di luci [redacted] accendono il buio: [redacted] le corna luminose che, tenute insieme da un cerchietto, alimentate da una minibatteria, vendute a 50 franchi l'una, migliaia di fans hanno [redacted] in testa.

Il finale è pirotecnico. Quattordici lanciafiamme incendiano l'oscurità nella «Highway [redacted] hell» che farebbe pogare anche [redacted] centenario, sei cannoni sparano salve colorate durante «For those about the rock», la gigantesca bambolona bionda in slip, giarrettiere e reggi[redacted] rossi, quasi una donna di quelle grassissime di Botero, ondeggia in una parodia sexy mentre la band intona «Rosie». Sono [redacted] 23,22: dopo due ore e 19 minuti di performance, l'ultimo dei tre bis con gli AC/DC paludati nella maglia della Francia campione [redacted] mondo e d'Europa, un'altra magia scenografica con una galassia di cartacee lamelle multicolori spruzzate sugli 80 mila poi giù il sipario dei dinosauri del rock sempre uguale. Ma, sempre coinvolgente.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
[redacted] IL [redacted] ARTISTICO
E DEMOETNOANTROPOLOGICO DEL PIEM[redacted]
VIA ACCADEMIA DELLE[redacted], 5 - 10100 TORINO
Tel. 011.56.41.744-771 - Fax 011.54.95.47
Bando di gara a procedura aperta - Estratto

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

DISCHI

Brecker & Hancock è la magia del jazz

Alessandro Rosa

Per i jazzofili che amano le ballad [redacted] tornato il tempo [redacted] gioire. Un genere che corre sempre il rischio di essere banalizzato. Non in due dischi che illuminano la scena del momento. Con un titolo che non lascia equivoci, **«Near[redacted] of you: the ballad book»** (Verve, 1 Cd), **Michael Brecker** presenta una magia lunga undici brani. Insieme alla molto acustica [redacted] combriccola e collaudata (anche nella tournée della scorsa estate in Europa): Herbie Hancock (piano), Pat Metheny (chitarre, ed anche il produttore), Charlie Haden (basso), Jack De Johnette (batteria). Con l'aggiunta della calda, adattissima voce di James Taylor in due brani (uno suo, «Don't let me be lonely tonight»), che restituisce la partecipazione di Brecker a «One man dog» del '72. L'amalgama dei musicisti è più che rodato da concerti [redacted] dischi di successo, ma si sente che tutti hanno partecipato emotivamente al progetto voluto da Brecker. Le doti non comuni di fluidità, precisione e agilità hanno portato l'artista di Philadelphia a diventare una delle massime espressioni del sax tenore; questa volta ci ha aggiunto un bel po' di poesia, costruendo questo disco con una serie di ballad scelte nel vocabolario specifico del suo strumento (del genere «Round midnight», «Body and soul»). E strutturandolo come una storia d'amore. Una forte componente emotiva [redacted] avverte per tutto il disco, come [redacted] ognuno dei solisti avesse portato i propri sogni in studio e dato loro voce musicale. Tra «Midnight mood» di Joe Zawinul, «My ship» di Kurt Weill e Ira Gershwin, «Always» di Irving Berlin, c'è anche «Nascente» di Flavio Venturini. Completano la scaletta +composizioni di alcuni componenti del gruppo, Brecker, Hancock e Metheny. Un disco ricco di magie, elegantissime.

L'altra viva luce sulle ballad l'accende **Jimmy Scott** che non ha atteso dopo il successo di «Mood indigo» (lo scorso settembre) per realizzare questo «Over the rainbow» (Milestone, 1 Cd). D'altronde ha 75 anni ed ne ha attesi 50 prima di essere riconosciuto e gratificato dalla fama, che merita. [redacted]lie Holiday e Charlie Parker, tra gli altri, lo ammiravano, ma al grande pubblico la [redacted] vocina acuta non arrivava. Evoca Mandela allorchè lo si interroga sugli anni di sue tribolazioni [redacted] mille umili mestieri: «Quando faticavo per sbarcare il lunario, pensavo a Nelson e alle sue pene in carcere. Quando [redacted] uscito non ha macerato amarezze, [redacted] avvertiva che l'essere uma[redacted] era ingigantito, era sbocciato spiritualmente, avendo approfondito la sua compassione e il suo amore per l'umanità. Aveva bisogno semplicemente di attendere che giungesse il suo giorno. [redacted] a questo tipo di attesa che mi [redacted] apparentato».

L'amore per questo tipo di musica si manifestò nel '39, ascoltando Judy Garland in «Over the rainbow» (nel film «Il mago di Oz»), brano che lui oggi interpre[redacted] accentuando quell'atmosfera triste ma illuminata di speranza («da qualche parte oltre l'arcobaleno il cielo è blu...»). Anche le altre ballad che ha scelto sono dei mini-dramma che tratteggia [redacted] quel suo lacerante modo di lib[redacted]re le parole, caricato dal largo vibrato, come se volesse impregnarsi in anticipo di atmosfere dolorose. Anche se sono larghi i momenti dove [redacted] musica si libera allegra, frizzante. Tra i brani migliori l'intensa interpretazione di «I got it bad» (in duo con l'ottimo pianista Michael Kanan), la sorprendente reinvenzione di «Strange fruit», la ripresa del [redacted] primo brano di successo «Everybody's somebody's fool» (registrato nel '49 con l'orchestra di Lionel Hampton). In tutto dodici brani per rammirare il timbro e lo stile di questo gracile uomo, ricco di grazia poetica e forza musicale, che esaltano le qualità delle ballad che tocca.

Parla la Roberts, falsa grassa in «America's Sweethearts», commedia sulla pubblicità

Pretty Julia tutta diccia per servire gli sponsor

La diva più pagata di Hollywood nel film che racconta gli incontri stampa organizzati dalle majors per fare promozione: «Starei meglio a letto»

Julia Roberts nell'ultimo film «America's Sweethearts» Con alcuni trucchi l'attrice è stata ingrassata e resa meno attraente di quanto non fosse in «Erin Brockovich»

Lorenzo Soria
NEW YORK

Sin da quando [redacted] anni e salì alla ribalta prima con «Mystic pizza» e poi con «Pretty Woman», Julia Roberts è diventata una che, in fatto di celebrità, qualcosa lo ha imparato. Conosce bene anche il mondo dei «press junkets», istituzione organizzata dagli uffici marketing degli studios che invitano giornali noti in lussuose località e che, al fine di raccogliere pubblicità per i loro prodotti, offrono in pasto attori e attrici in un ambiente estremamente rigido e controllato. E che succede se il film da promuovere è incentrato proprio sul circo dei «junkets» e sui capricci e gli [redacted] che circondano le vite dei divi del cinema? E se poche ore dopo averla vista sullo schermo nella parte della sorella goffa e cicciottella di [redacted] di queste dive (nella fattispecie Catherine Zeta-Jones) Julia compare per il «junket» vero di «America's Sweethearts»? A quel punto sarà facile restare confusi, non capire dove finisce la finzione e dove inizia la realtà.

Allora, Julia, è qui per dovere o per piacere?

«Devo dire che in questo momento me ne starei più volentieri a letto. Non ho l'obbligo contrattuale di partecipare, ma mi sembra corretto sostenere i miei film, anche quando non sono particolarmente felice dell'esito. Se poi ne sono anche orgogliosa, come in questa occasione, il tutto diventa più facile».

E sui personaggi del [redacted]m, dal boss dello studio ai giornalisti assetati di autografi, che commenti può fare?

«Tra voi giornalisti ho incontrato nell'arco degli [redacted] gen[redacted] molto curiosa. Quanto [redacted] capi degli studios, esistono certamente quelli cinici [redacted] aggressivi. Ma io per fortuna non ho mai avuto a che fare con peronaggi simili».

Passiamo all'entourage di assistenti. Julia Roberts ne ha uno che si prende cura dei suoi problemi?

«Ho un assistente, è con me da quattro anni e mi aiuta moltissimo, specie quando lavoro. Ma non lo tratto come uno schiavo. Questa è una commedia, non uno studio freudiano sulla vita e la cultura delle stelle del cinema. E se c'è qualcuno che crede davvero che mi faccia lavare i denti, mi telefoni subito perchè dobbiamo chiarirci».

In Erin Brockovich era sexy e voluttuosa, qui la vediamo cicciottella e poco attraente.

«Ho messo degli aggeggi che mi hanno fatta sembrare più grassa. E' stato molto strano, ti cambia la prospettiva delle cose. Ma è stato divertente. Soprattutto, mi ha aiutato a illustrare meglio un personaggio. Quando scelgo un film non sto a pensare se sarò sexy o meno, ma a come darne un ritratto autentico e credibile». «Lo so che voi giornalisti fate fatica ad accettarlo, ma [redacted] mi dò da fare per costruire una certa immagine: la Julia che sta nel suo salotto non è molto diversa da quella che compare sullo schermo per il gusto di milioni di spettatori».

Erin Brockovich le ha anche regalato un Oscar. E adesso? Quali obiettivi ha?

«La mattina dopo l'Oscar ho mangiato la mia colazione di sempre, i miei amici sono gli stessi. L'Oscar non ha cambiato il mio modo di vedere la vita e tutta questa attenzione sulla vita degli attori mi sembra molto un modo per evitare di affrontare i propri problemi».

Come vanno le [redacted] con il suo uomo, l'attore Benjamin Bratt?

«Bene, grazie. E una delle cose più importanti che mi ha insegnato è quella di difendere la mia privacy, tenere tutte per me alcune cose preziose. Quin[redacted] grazie per la domanda, [redacted] ho molto da aggiungere».

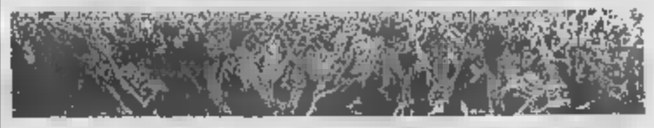
Gli «studios» sotto accusa

Pagano il pubblico, inventano trionfi

NEW YORK

C'è tutto il colorito [redacted] assurdo universo umano che circonda il lancio di un nuovo film, in «America's Sweethearts». C'è il pubblicitario incaricato di accontentare la stampa (Billy Crystal). C'è il boss dello studio cinico e paranoico (Stanley Tucci). Ci sono i due superdivi (John Cusack e Catherina Zeta-Jones) che un tempo erano felicemente fidanzati e adesso cercano di presentare una parvenza di rapporti civili a beneficio dei giornalisti, che più che critici obiettivi sono dei fans un po' distratti. C'è pure l'assistente della superdiva (Julia Roberts), che risponde ai suoi comandi come un cagnolino bene educato. Ma se il nuovo film ha l'ambizione di essere solo una commedia estiva, gli uffici marketing degli studios da un po' [redacted] tempo si sentono sotto tiro [redacted] accusati, per davvero, [redacted] pratiche di dubbia integrità. La Sony-Columbia, lo studio che si appresta a lanciare «America's Sweethearts», ha dovuto ammettere nelle [redacted] settimane di avere usato nelle pubblicità dei giornali commenti fantastici su vari suoi film ad opera di un giornalista inventato e inesistente. Ha anche dovuto confessare che alcuni spettatori entusiasti che dicevano cose mirabolanti erano [redacted] realtà degli impiegati della divisione marketing dello studio. Una rivelazione cui è [redacted] guita quella secondo cui anche Fox e Universal usano la stessa pratica, a volte utilizzando non i loro stessi impiegati [redacted] attori pagati per recitare frasi tipo «la stella più calda della stagione» piuttosto che «un trionfo». Così fan tutti, insomma. Un'altra pratica degli studios all'esame dei critici è quella dei «junkets», degli eventi creati per raccogliere giornalisti di tutto il mondo per far loro coprire l'uscita [redacted] un [redacted] film. La formula è quasi sempre la stessa. Il «talento», come vengono chiamati gli attori, si concede per periodi che vanno dai tre ai venti minuti, spesso rispondendo alle domande di 8-10 giornalisti alla volta tenuti ad accettare che questo o quell'argomento sono tabù, pena la mancata convocazione al prossimo «junket». Più che giornalismo, si tratta di marketing e l'esempio più clamoroso è stato il lancio di «Pearl Harbor», 500 giornalisti arrivati da tutto il mondo, alloggiati [redacted] spesati per cinque giorni e portati a bordo di una portaerei. Un gioco che pare sia costato alla Disney oltre cinque milioni [redacted] dollari, ma Jerry Bruckheimer, produttore del film, ha saputo cone giustificare la spesa: «Ci siamo beccati almeno dieci volte tanto in pubblicità gratutita». [l. s.]

ESTATE



Carlucci, Baudo, Placido e Bongusto al Manzoni di Roma per solidarietà

■ [redacted] Al Teatro Comunale si chiude il programma operistico [redacted] 64° Maggio Fiorentino. Alle 20,30 allestimento di «Penthesilea» di Othmar Schoeck, in lingua originale con sottotitoli in italiano. Nel cast figurano Irene Theorin, Katja Lytting, Christer Bladin. Sul podio Gerd Albrecht, regia [redacted] Harry Kupfer.

■ **GENOVA.** Nella piazza delle Feste del Porto Antico, [redacted] 21, le musiche più significative degli [redacted] Cinquanta e Sessanta eseguite dal «Carontè». Si tratta di brani scritti dal Carosone, Paoli, Endrigo, Gaber.

■ **IVREA.** Per [redacted] rassegna estiva di cinema, musica [redacted] teatro nel cortile interno di piazza Ottinetti, 21,30, concerto [redacted] coro gospel The Quincy Blue Choir, diretto da Paolo Mei.

Ottavia Piccolo legge brani di Marta Abba

■ **ROMA.** Al «Manzoni», ore 21, «Amare per vivere», serata-spettacolo di solidarietà con la partecipazione di Michele Placido, Alessandro Haber, Fred Bongusto e [redacted] altri pe[redacted]i famosi. Conducono Milly Carlucci e Pippo Baudo, regia di Giancarlo Nicotra. L'incasso è devoluto alla Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi. Al Teatro del Centro, per il Festival dedicato [redacted] Shakespeare, ore 21, «Riccardo III», adattamento, regia e interpretazione di Emanuele Giglio.

■ **MILANO.** Primo appuntamento della rassegna «La Milanesiana» nel cortile di Palazzo Isimbardi. Alle 21,30, con il tema della [redacted] «La paura del cielo», partecipano Franco Battiato, la scrittrice Fleur Jaggy e Antonio Gnoli.

■ [redacted]**NO.** I Trouveur Valdoten, gruppo di punta [redacted] folk revival italiano, aprono la rassegna «Spedizioni Folk, esplorazioni sulla musica etnica» con un concerto nel piazzale del Centro Incontri del Museo della Montagna. Inizio alle 21,30.

■ **COAZZE (To).** Ottavia Piccolo [redacted] Mauro Avogadro leggono brani [redacted] «Lettere a Marta Abba» e «Taccuino di Coazze» in Piazza della Vittoria, ore 21. Accompagnamento musicale di Giorgio Li Calzi e Roberto Cecchetto.

■ **STIA IN CASENTINO (Ar).** Nel paese dove Leonardo Pieraccioni [redacted] ambientato [redacted] suo fortunatissimo film «Il Ciclone», [redacted] svolge alla 21 una partita di calcio con gli artisti toscani della TNT Football Club, squadra fondata [redacted] Piero Pelù e Enzo Brogi. Avversari di turno la formazione capitanata da Pau dei Negrita, tra i protagonisti sono annunciati anche Claudio Bisio, Massimo Ceccherini, lo stesso Pelù, Irene Grandi, Carlo Conti, Athina Cenci. Presidente putativo della compagine è Roberto Benigni. Incasso devoluto all'associazione locale che [redacted] occupa di bambini con handicap.

■ [redacted] Jackie McLean & Mal Waldron, Chico O'Farrill's Afro-Cuban Jazz Orchestra a Verona. Riccardo Tesi e la [redacted] Banditaliana a Torino. Paolo Conte a Ravenna. M.J.Urkestra a Roma. «Miles Davis Eyes», filmati sul grande musicista e compositore a Udine.

■ **TOUR[redacted]** Vasco Rossi a Bari. Roma live Festival inaugura i grandi concerti rock con Eros Ramazzotti, supporter i Gemelli Diversi. Sempre [redacted] Roma, Marina Rei. John Trudell & Bad Dogs, Mario Congiu a Borgaro (Torino), Sergent Garcia a Marcon (Venezia). Nine Below Zero a Trescore Balneario. Reggae National Tickets a Ribalta Cremasca (Cremona).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

[redacted]

Con Germana Pasquero
Il conduttore propone
un sorridente trattato
sulle «passioni degli italiani»

Bruno Gambarotta

E Anfossi resta senza parole

ERMANNO Anfossi ritorna sulle frequenze di Radio 2 Rai (tutti i giorni feriali dalle 13 alle 13,30) e ci propone un sorridente trattato sulle passioni in 70 puntate. Come sempre, quando si trova davanti a un microfono, Anfossi fa coppia. Questa volta [redacted] Germana Pasqu[redacted] coinvolta e informata; ai due fringuelli [redacted] bastate poche puntate di rodaggio per entrare in perfetta sintonia. Il titolo è appropriato: *Non ho parole*. In effetti si resta senza parole al sentire quali sono i motori che muovono le passioni degli italiani. Alla fine disporremo di una sorprendente «carta del tenero» del nostro tempo, perché le passioni di cui si parla non sono quelle che agitavano i sonni [redacted] Cartesio [redacted] dei moralisti classici ma quelle che spingono alcuni a fondare l'Associazione Italiana Furetto o l'Associazione per la Salvaguardia del Coltello d'Arte. Segnalo all'autrice Stefania Bertola, bravissima a trovare questi club su Internet, che esistono la Confraternita della Trippa di Moncalieri [redacted] il Gruppo Amici del Pelaverga. Resta valido quello che sosteneva Nicolas de Chamfort: «Le passioni fanno vivere l'uomo, la saggezza lo fa soltanto vivere a lungo». Possiamo dividere in due categorie le passioni di cui si parla; la prima riguarda argomenti sui quali ci può essere una condivisione parziale, per cui la puntata dedicata all'Agatha Christie Fan Club ha dato luogo a una deliziosa [redacted]ersazione a tre con il suo fondatore Riccardo Santagati.

Idem per quanto riguarda il cinema horror, o i fans di Happy Days. Il meglio, ovvero una complice ma perfida condiscendenza (molto torinese) Germana e Ermanno lo danno esplorando le stramberie; quando Stefa[redacted] Gherardi afferma che «il coltello è l'utensile arma più antico del mondo» Ermanno è pronto con un sospiro a dire che «abbiamo perso per strada la clava». O Germana che riesce a far dire a Roberta Varolotti, che alleva in casa otto furetti, che questi animali «non mordono, se abituati» e che «i maschi interi hanno un odore intenso, ma una volta castrati non puzzano più», rimediando un caloroso invito al prossimo «Furetto Party». Il regista Andrea Anzalone non morde, per ora, in compenso scandisce i tempi [redacted] programma [redacted] un bel piglio autoritario, usando come siparietti un divertente campionario di messaggi al citofono, dal classico «Pubblicità in buca» all'inedito «Dove ha comprato i gerani?».

Si sente la mancanza dei Testimoni di Geova, ma loro arrivano solo la domenica mattina. E' un programma da far ascoltare a coloro che sostengono che l'Italia è un paese di gente omologata. Ascoltino costoro il presidente della Compagnia del Cioccolato, l'architetto Guarducci, che si firma «Fondente Sempre» e afferma che le ragazze del suo club «non abusano del cioccolato ma lo gestiscono con sapienza all'interno del loro palato», e mi dicano se il nostro non è un paese straordinario.

[redacted] DI GIORGI[redacted]'ARTI

OGGI
Alessandro Cecchi Paone (foto) ripercorre il 1100, «il secolo dell'accetta» e dell'arte gotica (Rete 4, alle 23.10), speciale dedicato al velista Giovanni Soldini che, dopo le imprese in solitario, partecipa ai campionati multiscafo (*Studio Sport*, Italia 1, all'1.10).

[redacted]
Durata media della visita a [redacted] sito internet in Italia: 42 secondi

[redacted]RI
Marina ed esercito statunitensi starebbero progettando un pc capace di riconoscere la lingua dell'interlocutore, tradurre la frase in pochi secondi e pronunciarla nell'altro idioma grazie a un sintetizzatore. Modesti i risultati di uno dei primi esperimenti, condotto in

aprile a Zagabria.

[redacted]
Una ricerca inglese della Novatech ha scoperto che un internauta su quattro ha picchiato o danneggiato il proprio computer perché gli causava frustrazione. Elencate alcune modalità con cui di solito [redacted] sfascia il computer: battendo [redacted] pugno o [redacted] palmo aperto sulla tastiera; lanciando il monitor giù dal tavolo; usando la tastiera come una mazza [redacted] baseball. Aneddoti: quel tipo che voleva mandare un'e-mail romantica alla colle[redacted] [redacted] invece l'ha inviata alla mailing list di tutto l'ufficio; un altro che si è fotocopiato il sedere per mandarlo come allegato a [redacted] e invece l'ha inviato al [redacted] capo; un terzo che ha acquistato biancheria intima per la moglie e l'ha fatta recapitare alla madre.

VIDEOGAME
Una settimana dopo la strage nella scuola alla periferia di Osaka (8 bambini uccisi, 33 feriti), disponibile su Internet il videogame intitolato «Uccidi i bambini della scuola elementare di Ikeda». Vinceva chi accoltellava il maggior numero di minorenni (la polizia giapponese ha ritirato il gioco).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.30	3007075	20.00	21835
13.30	[redacted]	[redacted]	7749800
		0.30	6560713

GIORNO

6.25 Il colore dei Santi Rubrica religiosa [21422854]
[redacted] CCISS - Che tempo fa [19809545]
6.45 Raiuno Mattina Estate Magazine [9491922]
10.35 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [6997187]
10.45 Appuntamento al cinema [5936651]
10.50 Vacanze [redacted] modo nostro Film (comm., 1994) con J. Putch, P. Scolari. Regia di J. Price. All'interno: Che tempo fa [4054903]
12.30 [redacted] tempo fa [44748]
12.35 La signora in giallo Telefilm [8487816]
14.00 Tg1 Economia [22903]
14.05 Ricominciare [redacted] [264767]
14.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari [409212]
15.00 Sento che mi sta succedendo qualcosa Film (comm., 1969) [2930309]
16.50 Tg Parlamento [2093651]
17.00 Tg1 Notiziario - Che tempo fa [86125]
17.15 La signora del west Telefilm [9208187]
18.00 Varietà [68598]
[redacted] Il commissario [redacted] Telefilm [7564]

SERA

[redacted] P[redacted] la domanda Gioco con M. Laurito [7562125]
20.55 Grizzly Falls Film (avv., 1999) con D. Clark, T. Jackson. Regia di S. [redacted] [5388496]
22.45 [redacted] caso Thomas Crown Film (dramm., 1968) con S. McQueen, F. Dunaway. Regia [redacted] N. Jewison [1712019]
0.55 Stampa oggi a cura [redacted] Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [2614065]
1.05 [redacted]ai Educational Il grillo "Letizia Battaglia: la fotografia tra arte e testimonianze" - Aforismi "Gianni Vattimo: arte [redacted] verità" [8924336]
1.35 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [8905201]
2.05 Clandestina [redacted] Tahiti Film (dramm., 1958) con M. Carol, S. Reggiani [7336997]
3.45 Quando arriva il giudice Film-tv "Morto per morto" con J. L. Bideau, M. Farmer. Regia di G. Giusti [redacted]
4.45 Spensieratissima Videoframmenti [9298794]
5.00 Cercando, cercando... di [redacted] Leggeri [2637249]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	1185125	20.30	66125
11.15	6152816	22.45	1803293
13.00	9361		

GIORNO

6.50 Rassegna stampa dai periodici [1114361]
7.00 Go Cart mattina [5961309]
9.30 Sorgente di vita [9372]
[redacted] Dieci minuti di... [86767]
10.10 Ellen Telefilm [1341449]
[redacted] Tg2 Medicina 33 Rubrica [4776767]
10.55 Nonsolosoldi [9345485]
11.05 Tg2 Motori [4067670]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [redacted]
12.00 I fatti vostri Varietà [23090]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [26729]
13.50 Tg2 Salute a cura di L. Onder [7983670]
14.00 Un [redacted] due Telefilm [43854]
15.05 Jake [redacted] Jason Detectives Telefilm [07458]
15.55 In viaggio con Sereno Variabile a cura di O. Bevilacqua [7359125]
16.15 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi [3167903]
18.00 Tg2 [redacted] [24748]
18.10 Zorro Telefilm [9549361]
18.30 Tg2 Flash Lis Notiziario - Meteo [38941]
18.40 Sportsera Rubrica [118093]
19.00 Il [redacted] amico Charly Telefilm [redacted]

SERA

20.00 Cartoni animati Popeye [632]
20.50 Titans Serie [redacted] C. Van Dien, Y. Bleeth [424477]
23.00 Tg Parlamento [43835]
23.05 Palcoscenico Teatro presenta Tacalabala gool!! Il racconto del calcio con G. Cederna, G. Bianchi, M. Cavicchioli [9864090]
0.45 Protestantesimo Rubrica religiosa [2476713]
1.15 Meteo [62447930]
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [63553862]
1.25 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm [9745084]
2.10 Italia interroga Attualità [91182171]
2.15 Tg2 Salute (Replica) [6728510]
2.30 Cosa accade [redacted] stanza del Direttore. Incontri [redacted]... con S. Quattrone [1276997]
2.40 Riviste [7669442]
2.50 Questa Italia [8150572]
3.15 Scanzonatissima a cura di N. Leggeri [4950959]
3.40 Consorzio [redacted] - Diplomi universitari a distanza

RAITRE

TELEGIORNALE

14.00	45068854	19.00	2632
		22.55	1115477
		1.00	2524442

GIORNO

6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - [redacted] - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenet - News [3561449]
8.05 Rai Educational Media-Mente: "Crisi [redacted] portali" - [redacted] 3: "Tommaso il piacere [redacted] ragionare" [5207212]
9.30 Speciale TG3: Il voto in Sicilia [5866800]
12.00 Tg3 Notiziario - Tg3 Meteo [80545]
12.10 Speciale Tg3: il voto [redacted] Sicilia [4493816]
13.00 La melevisione [redacted] le sue storie Un programma di M. Cecchi
16.15 Pomeriggio sportivo Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti 12ª tappa "Adrano-Messina" - Pugilato: Campionato europeo Pesi Superleggeri [5315835]
17.00 Geo Magazine Documentari [61090]
18.00 Tg3 Meteo [74767]
18.05 [redacted] dell'Arizona Telefilm [4406187]

SERA

20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo [18564]
20.10 [redacted] Videoframmenti [7544729]
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [53651]
[redacted] Chi l'ha visto? di P. G. Murgia con D. Poggi. Regia di P. Belli [43655293]
23.10 L'elmo di Scipio [3860361]
23.50 La musica di Raitre Berliner Philarmoniker "Le nove sinfonie di Beethoven" [2699583]
1.10 Prima della Prima Magazine di R. Bronzetti. Dal Teatro San Carlo di Napoli "Luisa Miller" [redacted] G. Verdi - Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [8793686]
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima [63556959]
1.50 Rai [redacted] 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematici di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE [redacted]

TELEGIORNALE

8.00	9816	1.00	2572997
13.00	28854	2.30	2551404
20.00	2922		

GIORNO

6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei quotidiani - Borsa e monete - Traffico - Meteo [7864583]
8.30 La casa nella prateria [redacted] "Amarsi non è facile" - 1ª parte [45748]
9.30 Le [redacted] avventure di Flipper Telefilm "Giovani ribelli" [54496]
10.30 Terra promessa Telefilm "Il vizio del gioco [58212]
11.30 Una famiglia [redacted]te Telefilm "L'appuntamento di Paige" [86900]
12.30 Vivere Soap Opera [4187]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [154816]
14.10 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi [537125]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. [redacted] Filippi. Regia di L. Basile [4678300]
16.00 Una voce speciale Film-tv (comm., [redacted] con S. Featherly, Z. Paul. All'interno: Meteo [395941]
18.00 Verissimo - Tutti i colori della [redacted] con R. Teruzzi [15309]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [2050496]

SERA

20.30 Paperissima sprint Varietà condotto da [redacted] Bongiorno [redacted] partecipazione [redacted] del Gabibbo, A. Moretti [1293]
21.00 In & Out Film (comm., 1997) con K. Kline, [redacted] Cusack. Regia di F. Oz. All'in[redacted]: Meteo [7503361]
22.55 Speciale Camici bianchi [2682370]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show [redacted] M. Costanzo, la partecipazione di F. Bracardi. Regia [redacted] P. Pietrangeli [3484902]
1.30 Paperissima sprint Varietà [redacted] Bongiorno (Replica) [2575084]
2.00 Verissimo Attualità (Replica) [2576713]
[redacted] Murder One Telefilm "Il testimone chiave" [6156201]
3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [3764220]
4.15 Hill Street giorno [redacted] notte [redacted] "Feste [redacted] il compleanno del nostro agente" [3629442]
5.00 Sister, sister Telefilm "Matrimonio e incubi" [redacted]

ITALIA [redacted]

TELEGIORNALE

12.25	448816
19.30	40651

GIORNO

7.05 A-team TF "Un [redacted] tutto speciale" [8570274]
8.00 Cartoni animati [2619583]
[redacted] TF "Guai e solo guai" [redacted]
10.30 D.A.R.Y.L. Film (fant., 1985) [redacted] Oliver, M. B Hurt. All'interno: Meteo [5390729]
12.55 Bella vita in anteprima [1474707]
13.00 Cartoni animati I cavalieri dello Zodiaco - Dragon Ball [13125]
[redacted] con C. Stanescu [7274]
14.30 Wozzup - Speciale [redacted] Riccione Magazine con [redacted] D. Bossari. Regia di L. Discussi [5293]
15.00 Dawson's Creek Telefilm "Acque agitate" con J. Van Der Beek [55187]
16.00 Cartoni animati [1939203]
17.05 Sweet valley high Telefilm [7113835]
17.30 Baywatch Telefilm [69380]
18.30 Studio Aperto - Meteo [50651]
18.55 Il caso [redacted] Vittorio [redacted] [9057962]
19.00 Real Tv Magazine [redacted]
19.30 Cartoni animati [60050421]

SERA

20.00 Le più belle di Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [96651]
20.40 Relic Hunter Telefilm "Il bunker segreto" [199583]
22.30 Nirvana Film (fant., 1997) con C. Lambert, D. Abatantuono. Regia di G. Salvatores. All'interno: Meteo [9730545]
0.45 Studio aperto - La giornata [2867997]
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo [8847607]
1.10 Giovanni Soldini: La nuova sfida [2124607]
1.40 Gymmy: Il mondo del Fitness (Replica) [1182133]
2.10 Un famiglia del 3° ti[redacted] TF "L'alto Dick" [6860713]
2.40 Innamorati pazzi Telefilm [6850336]
3.10 Wozzup - Speciale Riccione Magazine (Replica) [8478404]
3.35 I-taliani Telefilm "Allarme in farmacia" - "Guarda che [redacted] vede" [1176882]
4.25 Anastasia l'ultima [redacted] Romanov Miniserie con [redacted] Harrison, [redacted] - 1ª puntata

RETE [redacted]

TELEGIORNALE

11.30	3786651	18.55	3752496
13.30	4816		

GIORNO

6.00 Manuela TN [5468632]
6.40 Senza peccato Telenovela [2699699]
7.30 Stefanie [redacted] "Sebastian" [9155309]
8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [7978545]
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica [redacted] Trecca (R) [1976318]
9.30 Libera di amare Telenovela [80309]
10.30 Febbre d'amore Soap Opera [84125]
11.40 Forum con P. Perego. [redacted] B. Nobiloni Laloni [5362651]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto [redacted] Bongiorno. Regia [redacted] M. Bianchi (Replica) [38922]
15.00 Sentieri Soap Opera [redacted] Zimmer [15054]
15.50 La storia [redacted] Glenn Miller Film (mus., 1954) con J. Stewart, J. Allyson. Regia di A. Mann. All'interno: [redacted]teo [78304477]
[redacted] Hunter Telefilm "Una [redacted]tata bollente" [39477]
19.35 Jet [redacted] con [redacted] Folliero [727600]
19.50 Colombo Telefilm "Concerto [redacted] delitto" con P. Falk - 1ª parte [6267090]

SERA

21.00 Bravo Bravissimo [redacted]gramma [redacted] varietà condotto da M. Bongiorno (Replica) [3025019]
22.50 Millennium Documentari presentati da [redacted] Cecchi Paone [412632]
23.55 Boom Film (comm., 1998) con P. M. Cecchini, [redacted] Miglio. Regia di A. Zaccariello. All'interno sarà trasmesso [redacted] [7186767]
2.00 Tg4 Rassegna Stampa Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei quotidiani [3267249]
2.25 Agnieszka/Sola Film (dramm., 1992) con [redacted] Guenitore, A. Bryczek. Regia di D. Febbraro. All'interno sarà trasmesso, [redacted]teo [82459171]
3.50 [redacted] Giovanni in Sicilia Film (comm., 1967) con L. Buzzanca, K. Christine. Regia di Alberto Lattuada. All'interno sarà trasmesso: Meteo [3524978]
5.20 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [74444978]

LA [redacted]

8.00 Mango Gioco [39187]
9.00 Zengi Gioco [48835]
[redacted] Si o No Gioco [42651]
11.00 Puzzle Gioco [97187]
[redacted] Tg La7 Notiziario dei fatti del giorno [9038]
12.30 Lois e Clark, le nuove avventure di superman Telefilm [92632]
13.30 Ibiza Magazine [redacted]
13.50 Fluido Magazine di attualità [685651]
14.30 [redacted]0 Dollari Gioco [9019]
15.00 Oasi Programma di attualità [75941]
[redacted] Paradise Telefilm [53729]
17.00 Saranno famosi Telefilm con Debbie Allen, Carlo Imperato [62477]
18.00 Extreme Magazine di attualità [3816]
[redacted] Stargate SG1 [redacted] [67922]

19.30 Cartoni animati [3632]
20.30 100% Gioco [6361]
21.00 Blade runner Film (fant., 1982) [redacted] Harrison [redacted], R. Huer. Regia di R. Scott [7520038]
23.05 Candyman, il terrore dietro [redacted] specchio Film (horror, 1993) [redacted] Virginia Madsen, Toni Todd. Regia di Bernard Rose [6849038]
1.00 Zengi Gioco [5186404]
2.30 Mango Gioco [2381133]
3.30 Fluido Magazine [2557688]
4.00 100% Gioco [2558317]
4.30 Extreme Magazine [5372881]
5.00 [redacted] dollari Gioco [6165220]
5.25 Ibiza Programma di varietà

TMC2/MTV

8.30 Tmc2 Sport Notiziario sportivo [1355854]
9.45 Flash Notiziario [2653477]
9.55 Pure Morning [1594922]
11.55 Flash Notiziario [3910583]
12.00 The Web chart Rubrica musicale [858380]
13.00 Mtv on the beach [789651]
13.30 The [redacted] chart Rubrica musicale [799038]
14.00 Ca'gita [845816]
15.00 Mad 4 Hits [209090]
16.00 Summer hits [210106]
17.00 European Top 20 [229854]
18.00 Flas[redacted] Notiziario [942748]
18.10 Hits non stop [3243962]
18.30 Slam Dunk [153212]
19.00 Select da Londra [679835]
21.00 Best of covers [94850361]
23.55 Flash Notiziario [5471293]
24.00 Brand: new [996572]
1.00 Superock [7673881]

[redacted]

10.55 Home Fries Film (dramm., 1998) [5773835]
12.25 Benvenuti a Bollywood Documentari [1040816]
13.25 Jacob il bugiardo Film (dramm., 1999) [7752545]
15.25 Fanny & Elvis Film (comm., 1999) [3763813]
17.15 Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma Film (fant., 1997) [4996926]
19.15 Mister Johnson Film (avv., 1991) [5640980]
21.00 Il talento di Mr. Ripley Film (thriller, 1999) con M. Damon [3580403]
23.15 The Jack Bull Film (western, 1999) [8001019]
1.15 Rane - Wounds Film (dramm., 1998) [6919423]
2.55 Prima che arrivi l'alba Film (dr., 1999) [13599539]

[redacted]

11.40 Wild [redacted] west Film (comm., 1999) [1465496]
13.25 Beautiful people Film (dramm., 1999) [7680187]
15.10 Il miglio verde Film (dramm., 1999) [75736651]
18.15 Goya Film (biogr., 1999) [redacted] F. Rabal, M. Verdu [3164800]
20.00 Zona Magazine [236019]
21.00 Inspector Gadget Film (azione, 1999) [5692877]
22.15 Contesto [231545]
23.20 Preferisco il rumore [redacted] Film (dramm., 2000) [redacted] S. Orlando, P. Cino [7364854]
0.45 Kadosh - Sacro Film (dramm., 1999) [6908317]
2.40 Domenica maledetta domenica Film (dramm., 1971)

RETEA/VIVA

8.00 Sunshine [3993458]
8.50 TgA flash [3314941]
[redacted] Push Up [7848545]
11.00 Sunshine [9419941]
12.20 TgA flash [6400106]
12.30 Energiza [8075]
13.00 Vivacè [36403]
14.00 Viva Chart.it [19309]
15.00 Viv.it [8691496]
16.10 Inbox [3195361]
17.00 TgA flash [47293]
17.10 Viva Charts.uk [4993903]
18.10 Nuovo [redacted] Viva [redacted]
18.50 TgA flash [1763038]
[redacted] Overdrive [4361]
[redacted] Vivacè [2895]
21.00 Viva Hits [7511380]
22.50 TgA flash [8527835]
[redacted] Terminal [39125]
24.00 Gecko [60317]
[redacted] Dance night [redacted]
5.00 [redacted] Up

DA REGISTRARE

Il caso Thomas [redacted]

Giallo-rosa cinico, un po' invecchiato ma affascinante (usava lo schermo multiplo) di Norman Jewison [redacted] Steve McQueen [redacted] Faye Dunaway. Una investigatrice delle assicurazioni deve incastrare un ladro gentiluomo milionario ma... [redacted] 22.45 RAIUNO

[redacted]

Piero Natoli, Tiziana Pini, Alessandro Di Carlo [redacted] Ilaria Occhini [redacted] i protagonisti di una commedia (in tre episodi) diretta da Andrea Zaccariello. Roma: nel «figlio di Pelé» un fanatico tifoso romanista ha un figlio che studia anziché pensare al calcio; nel «figlio di Claudio Villa» un cameriere di Trastevere, dall'ugola d'oro, sogna di emulare il suo idolo; nel «figlio di Maciste» Aurelio è convinto di essere il figlio di un forzuto divo [redacted] mitologico. [redacted] 23.55 RETE 4

I FILM DI OGGI

[redacted] & Out ★★★

21.00 CANALE 5. USA 1997. REGIA: [redacted] OZ. CON KEVIN KLINE, [redacted] SELLECK E MATT DILLON. DUR: 1H30'

Gradevole, scatenata [redacted] elegante commedia di Frank Oz che anziché fare la solita macchietta dei gay, prende in giro pregiudizi e benpensanti ambientando la sua storia in una assonnata cittadina di provincia e scegliendo per protagonista un eterosessuale che si scopre gay alla vigilia del matrimonio. Uno straordinario Kevin Kline che si aggiudicò una candidatura all'Oscar [redacted] non la statuetta. Un serio professore, ritenuto rigorosamente eterosessuale, viene messo alla berlina quando un suo ex allievo, attore affermato, dichiara che all'epoca del liceo era innamorato proprio di lui.

Nirvana ★★

22.30 ITALIA 1. ITALIA 1997. REGIA: GABRIELE SALVATORES. CON CHRISTOPHER LAMBERT, DIEGO ABATANTUONO E STEFANIA ROCCA. DUR: 1H54'

Fantavventura suggestiva ma non troppo convincente di Gabriele Salvatores. Dicembre 2005: Jimi, inventore di videogiochi, è in crisi perché la sua donna l'ha lasciato ma anche perché il protagonista del [redacted] ultimo gioco, Nirvana, si ribella e [redacted] la libertà...

Una voce speciale ★★

[redacted] CANALE 5. USA [redacted]. REGIA: ART CARNAGE. CON SUSAN FEATHERLY, [redacted] PAUL E EDNA MADISON. DUR: 1H29'

La giovane Sunni, ansiosa di diventare una star, sta per registrare il suo primo disco. Ma conosce Deke Deacon, [redacted] ex produttore che vede in lei la sua ancora di salvezza e...

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 8.40 Radiouno musica; 10.06 Questione [redacted] borsa; 10.16 [redacted] millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radioacolori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.36 Radioacolori; 14.08 Con parole mie; 15.03 Ho perso il trend; 16.03 Baobab estate (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; [redacted] Ascolta, si fa [redacted] Zapping; 20.56 Titans (in cm.); 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e camion; 23.33 Uomini e camion; 23.46 Spazio accesso: Ass. Oppo e le sue stanze; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.01 Il Cammello [redacted] Radio2; 8.45 Il mattino ha l'oro [redacted] bocca; 9.00 Il Cammello [redacted] Radiodue; 11.00 3131 Costume [redacted] società; 12.00 [redacted] Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 [redacted] ho parole; 13.40 Il Cammello [redacted] Radio2; 15.00 Voci d'estate; 16.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; 19.00 Jet Lag; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser Estate, 20.50 Radio2 di Picche; 22.00 Il Cammello [redacted] Radiodue; [redacted] forte; 2.00 Incipit (R); 2.01 3131 Costume e società (R); 2.50 Alle [redacted] della [redacted] (R); 3.18 Solo [redacted].

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.30 Prima pagina; 9.00 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Il sigillo di Lüffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.30 [redacted] musica di domani; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento li[redacted] 18.15 Invenzioni [redacted] due voci; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; [redacted] Il cartellone: Orchestra Filarmonica della [redacted] 21.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie [redacted] radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.00 [redacted] stop news; 9.00 [redacted] ecco [redacted] voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 [redacted] flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Fran[redacted] Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.

Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-013; Telelibero-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

RESIDENZA PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
011 9952155
TORINO VOLPIANO

Tutto è più facile con la formula del franchising immobiliare

Cerchi casa? C'è la banca dati

La Gastone conta oltre 70 agenzie affiliate

Il franchising immobiliare ha riscosso negli ultimi anni numerosi consensi. Aprire un'agenzia in franchising richiede investimenti di norma inferiori rispetto ai capitali che invece occorrono per aprire [redacted] negozio in franchising che tratti la vendita di articoli e prodotti. Nondimeno [redacted] il franchising immobiliare richi[redacted] soprattutto un elevato impegno professionale, una seria formazione ed una organizzazione efficiente [redacted] concreta [redacted] parte del franchisor che promuove il proprio marchio. Non [redacted] caso assumono particolare rilevanza nel franchising immobiliare i servizi offerti dal franchisor-fornitore. In questo settore ha suscitato molto interesse fra gli operatori la proposta della Gastone Immobiliare, una società che si è sviluppata rapidamente e che oggi conta su una rete di oltre settanta agenzie affiliate [redacted] una decina in apertura. Una formula di affiliazione assoluta[redacted] innovativa. Un gruppo dinamico che utilizza le tecnologie più avanzate ed un marketing evoluto. Un management assolutamente esperto [redacted] projettato allo sviluppo che non esita ad affrontare le sfide più audaci. E' questo l'identikit del Gruppo Gastone, guidato da Ubaldo Messina, un self-man-made che [redacted]a viene invitato dalle università più prestigiose per illustrare il [redacted] «caso aziendale» [redacted] tenere [redacted] di franchising.

La Gastone Immobiliare è nata trent'anni fa e si è col tempo accreditata per qualità e completezza di servizi. Oggi il Network Gastone occupa oltre trecento addetti. L'idea nuova del franchising Gastone consiste nell'aver organizzato - a seguito [redacted] significativi investimenti - una Banca Dati Immobiliari interattiva che grazie ad un evolutissimo software consente a tutti gli operatori affiliati, collegati [redacted] rete, di poter vendere immobili non [redacted]o nella zona in cui si opera direttamente, ma anche su tutto il territorio nazionale ed estero. Avviene così che [redacted] neo-affiliato di Gastone franchising, dopo un qualificato corso [redacted] formazione, dispone sin dal primo giorno di attività di migliaia di immobili pronti alla vendita che gli consentono di poter operare subito con dinamicità e profitto.

Il modello organizzativo Gastone assicura così all'affiliato neo-imprenditore prospettive reddituali più immediate ed una minore generale onerosità determinata da un «controllo» dei costi di gestione dell'attività più agevole. Le opportunità di reddito possono infatti considerarsi migliori rispetto al commercio, tradizionale settore in cui il franchising ha mosso i primi passi, [redacted] che oggi richiede investimenti non alla portata [redacted] tutti.

La Gastone Immobiliare è associata [redacted] Confimprese che an[redacted] più accreditati Franchisor italiani. Confimprese è convenzionata [redacted] la «Sviluppo Italia» che gestisce i fondi dell'Ente per l'Imprenditoria Giovanile a favore dell'«autoimpiego in franchising». E' questa un'alternativa al lavoro subordinato, sostenuta dallo Stato, che finanzia i giovani decisi a mettersi in proprio, assistiti però dalle attività [redacted] tutoraggio ed assistenza che i Franchisor accreditati pos[redacted] garantire. Per chi volesse [redacted] ulteriori informazioni, può telefonare al numero verde 800.17.01.28 o chi preferisce «navigare» c'è il sito Internet www.gastone.it.

Interim offre investimenti immobiliari nel centro di Nizza [redacted] reddito garantito

Caldo e freddo? In casa gradi costanti

Coi pavimenti radianti Deltasolar comfort e risparmio

L'economia sta trasformando [redacted] settore immobiliare in una componente importante della new economy, ma il mercato immobiliare reale resta quello dominante. Centinaia di migliaia di investitori continuano, a ragione, a credere nel mattone. Basti pensare che il 32 per cento delle famiglie italiane ha investito in case-vacanze e in insediamenti turistici. E le previsioni di [redacted] vatori specializzati, come si deduce anche dalle analisi dei principali mass media, indicano importanti aumenti. E' il caso della Costa Azzurra che, come spiega Pietro Gagna, titolare della Interim Immobiliare, «ha dimostrato un incremento dei prezzi ben superiore a quello dell'inflazio[redacted]. Per questo il settore immobiliare è al centro di un nuovo interesse [redacted] parte di investitori, operatori economici, grandi proprietari e anche risparmiatori».

La città su cui la Interim ha sempre puntato, [redacted] continua a farlo, è Nizza, una città facilmente raggiungibile dal Nord Italia, quindi godibile in tutte le stagioni dell'anno. Tutto questo rende questa città la località della Costa Azzurra tra le più importanti a livello internazionale. L'affluenza di turisti è in continua crescita, molti dei quali tendono [redacted] tornarci in modo stabile. Per chi vuole scegliere tra la vasta gamma di offerte il consiglio è di affrettarsi, come suggerisce Pietro Gagna, titolare dell'agenzia torinese Interim che propone nuove formule. «Oltre alla commercializzazione ci occupiamo anche di assicurare la gestione degli immobili, assicurando così all'acquirente un rendimento garantito. Per un immobile da 200-250 milioni si può ottenere un rendimento del 6-7 per cento», spiega il titolare di Interim. Questa formula continua [redacted] riscuotere molto successo [redacted] solo tra gli italiani. La domanda punta soprattutto sulle zone centrali della città. «Proprio per questo motivo - continua Gagna - abbiamo aperto la commercializzazione di due nuovi cantieri nel cuore commerciale di Nizza. Dopo la totale vendita della prima parte del cantiere «Le triangle d'or» Interim ha iniziato la commercializzazione della seconda parte, quella nuova. Si tratta di un immobile in costruzione composto da 46 appartamenti, più il garage. Le tipologie, tutte di ottimo livello, vanno dal mono al trilocale. La seconda proposta è il nuovo «Etoile», un immobile composto da trentadue appartamenti con i garage. [redacted] nostra organizzazione offre, senza spese ulteriori, un'assistenza completa, con il vantaggio di poter contare su prezzi bloccati in modo definitivo fin dal momento della prenotazione. Inoltre - sottolinea Pietro Gagna - i nostri immobili sono sempre garantiti da istituti bancari francesi di primo piano, senza rischi o sorprese per gli acquirenti».

Nel momento dell'acquisto di una casa è fondamentale non dimenticare l'importanza di avere in casa la giusta temperatura, sia d'inverno sia in estate. Un'esigenza dettata non solo dal confort e dal risparmio ma anche dal punto di vista della salute. Una risposta efficace è quella offerta dalla ditta chivassese DELTASOLAR, specializzata [redacted] quasi 20 anni nei pavimenti radianti a bassa temperatura. Con l'aiuto di biologi e medici, a partire dalla ricerca del bioarchitetto Giuseppe Brucco negli Anni 70, Deltasolar ha messo a punto una nuova generazio[redacted] pavimenti radianti abbassando le temperature superficiali e usando materiali resistentissimi, praticamente eterni, come il polietilene reticolato ad alta densità. E' stato così raggiunto la massima affidabilità eliminando tra l'altro anche il fastidioso problema dell'aria secca e degli acari. Notevole il risparmio di combustibile, fino [redacted] 20-30% rispetto agli ormai superati termosifoni, garantendo pure pulizia, minore inquinamento, sfruttamento delle pareti. Il costo di un impianto di riscaldamento con i pavimenti radianti Deltasolar è leggermente maggiore di un impianto con termosifoni, dal 10 al 25 in più, ma in realtà si risparmia [redacted] sulle opere murarie.

Ugualmente efficaci e all'avanguardia i sistemi Deltasolar messi [redacted] punto per rinfrescare un ambiente, perfettamente compatibili con il riscaldamento invernale in quanto, spiega l'architetto Brucco, è sufficiente oscludere con due valvole la caldaia per deviare il flusso d'acqua al gruppo refrigeratore. Semplice ed efficace: il freddo e il caldo in casa non sono più un problema.

INTERIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

La tua Casavacanze, un investimento

"LE TRIANGLE D'OR"
[redacted] NIZZA
Un nuovo immobile vicino a Place Massena, a 350 metri dal mare
- Complesso immobiliare esclusivo
- Posizionato nel cuore della città
- Prestazioni [redacted] ottima qualità

Dal [redacted] al trilocale da:
L. 118.000.000

"LE FABRON" A NIZZA
Precollina/Fabron
A 300 metri dal mare in ristrutturazione
monolocali da **L. 87.000.000**
bilocali da **L. 112.000.000**

"LE DONATELLO" A NIZZA
Zona centro immobile altamente signorile.
Portineria, videosorveglianza 24h. su 24h., porta blindata, videocitofono
MONOLOCALE con terrazzo

"LE VALERY" A NIZZA
Zona Negresco, a 50 metri dal mare, in piccola palazzina d'epoca completamente ristrutturata
MONOLOCALI ARREDATI
Da **L. 105.000.000**

"L'ETOILE"
[redacted]
Un nuovo immobile vicino [redacted] "Nice Etoile", a 400 mt. dal mare
- Complesso immobiliare esclusivo
- Posizionato nel cuore della città
- Prestazioni [redacted] ottima qualità

Dal bi al trilocale da:
L. 175.000.000

"LE CENTRE" A NIZZA
Centro, vicinanze Boulevard Victor Hugo immobile d'epoca bilocale completamente ristrutturato
L. 205.000.000

"L'ESTAQUE II"
[redacted]
Zona Negresco, a 50 metri dal mare, in signorile recente stabile trilocale
[redacted] cantina [redacted] parking
L. 250.000.000

TORINO
CORSO RE [redacted] 011 599782
[redacted] UFF. [redacted] IN CANTIERE [redacted]

immobiliare Gastone
UFFICI IN [redacted]

[redacted]
in zona comoda ai servizi favolosa villa a schiera di ampia metratura, con spaziosa giardino e ampio box auto. Lire 475 milioni (rif. 134)

Collegno. in complesso residenziale, villa a schiera elegantemente rifinita luminosa superficie abitativa, giardino e box auto doppio. Favolosa!! (rif. 1547)

Pino Torinese. ottima esposizione, vicino centro, appartamento di ampia metratura. Balcone angolare panoramico, giardino privato [redacted] (rif. 1702)

Torino - vanchiglia. appartamento di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balcone verandato (rif. 1437)

Torino - ce[redacted]. in stabile d'epoca alloggio parzialmente da sistemare di ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, 2 balconi, termoaut. (rif. [redacted]

Torino - centro. appartamento di ingresso, sala, cucina, 3 camere di cui una con camino, doppi servizi, 2 balconi. Da ri[redacted] (rif. 1760)

Torino - san donato. alloggio di ingresso, salone, cucina, camera e bagno. Lire [redacted] milioni (rif. 1109)

[redacted], comoda ai servizi, splendida villa, con ampia superficie abitativa, giardino privato di 800 mq. con alberi secolari. Possibilità di ottenere bifamiliare!!! (rif. 30)

I NOSTRI UFFICI IN TORINO E PROVINCIA
[redacted] SOLFERINO, VIA BERTOLOTTI 2 - TORINO CORSO REGINA [redacted]GHERITA 243 - TORINO VIA S. GIULIA 3 - TORINO VIA FILADELFIA 111 bis - [redacted] VIA MARTORELLI 58 AVIGLIANA CORSO TORINO 49 - RIVOLI CORSO SUSA 62 - ALPIGNANO VIA VALDELLATORRE 8/A - CARMAGNOLA P.zza MANZONI 37/1 - VENARIA REALE C. MATTEOTTI 1/C - IVREA VIA CIRCONVALLAZIONE 90 - ORBASSANO VIA ROMA 33 - BORGONE DI SUSA VIA ABEGG 15 - RIVALTA DI TORINO VIA GRIVA 26 - ORBASSANO CORSO TORINO 43 - MONCALIERI VIA FRATELLI CERVI 3

Per informazioni telefona al Centralino Nazionale
Numero Verde 800/016196
Tel. 011.93.66.341 - 011.53.02.04
www.gastone.it

Torino - frazione Cavoretto
[redacted] ex convento del '600, splendido appartamento di ampia metratura ristrutturato. Luminosi interni e giardino privato. Ottima esposizione (rif. 1420)

Torino - crocetta. alloggio in condizioni originali, di ingresso, salone, cucina, 2 camere, do[redacted], ripostiglio, due balconi, cantina. Interessante (rif. 1751)

Torino - centro. alloggio composto [redacted]: ingresso, salone, tre camere, cucina, bagno, grossa cantina, termoauto[redacted]. Ottima la richiesta!!! (rif. 1764)

Torino - Lungo Dora Napoli. casa composta da p. seminterrato con tavernetta, p.t. con cucina e bagno, p 1° camera con balcone più mansarda. [redacted] garage, termoautonomo (rif. 1763)

Torino - centro. comodissimo ai [redacted]vizi, appartamento di ingresso living su saletta, camera, cucina, bagno. Richiesta interessante!! (rif. 1766)

Torino - zona politecnico. appartamento composto da cucina, camera e bagno. Lire 100 milioni (rif. 1114)

Bruino. prenotatevi splendide ville a schiera, con ampi e luminosi interni personalizzabili. Soleggiati terrazzi e giardini privati. Ottima esposizione!! (rif. 144)

Rivalta di Torino. porzione di bifamiliare composta da ampi e luminosi interni, tavernetta e box con due posti auto, curatissimo giardino (rif. 1682)

GASTONE FRANCHISING
... [redacted] IL SUCCESSO!

In pochi anni oltre 70 Agenzie Immobiliari Gastone interagiscono, con un'organizzazione esemplare, nella gestione delle vendite di migliaia di immobili in Italia [redacted] all'Estero.
Partecipa anche Tu al [redacted] successo!
CAMBIA CON GASTONE FRANCHISING!

Gastone immobiliare
CASESENZACONFINI

Ufficio Sviluppo 800/170128
70 UFFICI [redacted] FRANCHISING [redacted] ITALIA
10121 Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - Tel. 0039.011.53.02.04
www.gastone.it gastinfo@gastone.it
ASSOCIATO A Confimprese

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT [redacted] RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI [redacted] TEMPERATURA

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE

VANTAGGI:
- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GAMBE [redacted]
- [redacted] INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI [redacted]
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI [redacted] TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- [redacted] TUTTI GLI [redacted]
- [redacted]
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

AS [redacted]

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, [redacted] - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.[redacted]66
E-mail deltasol@tin.it URL www.deltasolar.it

Sul mercato immobili di prestigio col marchio di successo Arcase

La casa-vacanze, un bene rifugio

Unica, intermediazione immobiliare ad ampio raggio

«Meriggiare pallido [redacted] assorto/ presso un rovente muro d'orto...», così Eugenio Montale parla della sua Liguria, dei colori [redacted] dei profumi di una terra aspra [redacted] bellissima. Anche oggi il tranquillo charme della Riviera e della evocativa Costa Azzurra è stato ampiamente rivalutato. E c'è molto interesse pure per l'entroterra con i suoi uliveti centenari, gli orti assolati [redacted] l'odorosa macchia mediterrane[redacted]. Per chi [redacted] ha mai smesso di amare questo tratto lunghissimo di mare, la struttura del Gruppo Arcase ha in serbo delle interessanti opportunità da cogliere durante l'estate, [redacted] non solo. Il concetto di seconda casa si sta trasformando nei contenuti e molti di coloro che intendono acquistare una casa al mare danno [redacted] questo immobile più una valenza di rifugio e/o investimento che [redacted] quella della «casa delle vacanze». Per que[redacted] motivo gli esperti del Gruppo Arcase ricercano per la ven[redacted] immobili prestigiosi, [redacted]iginali e in posizione privilegiate da offrire alla propria clientela: dalla villa con parco e piscina al piccolo appartamento caratteristico con vista mare, purché caratterizzati da finiture di pregio. Immobili «ad alto valore aggiunto» dalla cui vendita con Arcase [redacted] cliente trarrà sempre il miglior beneficio.

Da un'indagine statistica si [redacted] infatti riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del gruppo hanno realizzato sempre ricavi superiori alla media sui prezzi di merca[redacted]. Successi confermati dalla nascita di numerose filiali in Liguria, Costa Azzurra e Versilia, e precisamente ad Alassio, Bordighera e Viareggio, le [redacted] più ricche di immobili interessanti da vendere [redacted] acquisire, frutto di una lunga e accurata ricerca. Sono tutti corredati da una preziosa brochure illustrata che valorizza l'immobile. Per maggiori informazioni è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it o contattare direttamente le filiali dirette di Bordighera e Alassio ai numeri 0184/26.70.30 e 182/47.06.97

UNICA, un marchio nuovo, che nasce dall'esperienza e dalla professionalità ultraventennale dei titolari di tre società leader del settore immobiliare, Chiusano & C., Fiminter Immobili e Haston [redacted] Aston, noti per serietà e affidabilità. Un marchio che mette in campo una metodologia innovativa [redacted] rivoluzionaria che ha già raccolto notevoli successi, consentendo a diversi operatori immobiliari di collaborare con continuità [redacted] capillarità.

UNICA si occupa di intermediazione immobiliare ad ampio raggio nei vari settori, offrendo una vasta gamma di servizi che spaziano dalla mediazione nella compravendita e locazione di immobili residenziali - [redacted] di particolare prestigio - agli immobili di villeggiatura fino a quello a destinazione com[redacted]ciale e industriale. A tutto questo si affiancano attività che comprendono l'analisi diagnostica, la stima e la valutazione commerciale degli immobili, la gestione della promozione e commercializzazione dei prodotti immobiliari nonché consulenze di carattere legale, fiscale e finanziario che consentono di assistere il cliente in tutti i passaggi contrattuali, anche quelli più delicati.

[redacted] tratta di un nuovo sistema di lavorare che permette [redacted] cliente che vuole vendere o acquistare un immobile di mantenere un rapporto fiduciario [redacted] il singolo professionista, ma anche [redacted] poter contare nello stesso tempo [redacted] un'intera rete, quella di Unica, [redacted] operatori immobiliari qualificati. Il vantaggio per [redacted] cliente è evidente: è come se il suo incarico di vendita fosse stato affidato contemporaneamente [redacted] più agenzie, il che consente ovviamente di abbreviare i tempi [redacted] vendita, senza perdere nella qualità del servizio, a pari provvigione. E' una formula che si proietta nel futuro della globalizzazione: le richieste [redacted] acquisto e le proposte di vendita di immobili sono continuamente «on line» tra i componenti. Questo perché, pur con una base a Torino, UNICA si occupa di immobili sparsi sulla penisola tramite una fitta rete di collaboratori nelle più importanti città italiane, oltre a poter contare su una vasta rete di corrispondenti esteri. Le crescenti richieste di adesione [redacted] operatori immobiliari a Unica confermano il successo della sua formula.

STORIE DI VALORE & PRESTIGIO

Castello Devachan

STORIE DI ARCASE

Sir Horace Seville Lord of Mexbourough, come molti nobili inglesi della sua epoca, visse a lungo in India.
Quando rientrò in Europa, nel 1890, affascinato e trasformato dal buddismo, decise di farsi costruire una maestosa dimora sulla collina a ponente della città di San Remo.
Austero e magnifico, al tempo stesso, il Castello venne chiamato Devachan, che in lingua indiana sta ad indicare un luogo di deliziosa sosta sul cammino che conduce al Nirvana e per [redacted] Horace fu il suo ultimo buen retiro.
In seguito il Castello cambiò vari proprietari prestando il suo sfarzoso sfondo a numerosi avvenimenti.
Quello storicamente più importante riguarda la Conferenza di Pace del 1920, alla fine della Grande Guerra.
Nei saloni del Castello, si diedero convegno i potenti della Terra, per definire l'assetto politico dell'Europa e ratificare il Trattato di Pace firmato poi a Sèvres il 10 agosto dello stesso anno.
Oggi, dopo oltre 100 anni di sfarzo e di storia, il Castello è stato frazionato in esclusivi appartamenti. Per alcuni, di particolare rilievo e prestigio, le trattative sono state gestite dal Gruppo Arcase.
Ancora una volta all'insegna del bello e della storia del nostro Paese.

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE
solo immobili di prestigio

Sede Torino: Corso G. Ferraris, 124 - 10128 Torino - Tel. 011.504.333 r.a. - Fax 011.501.930
Filiali Dirette: Alassio 0182.470.697 - Asti 0141.324.480 - Bordighera 0184.267.030 - Devecanne 0,00.914.4511 - Sedi 0365.138.044
Affiliate: Alessandria 0131.445.683 - Biella 015.210.42 - Bra 0172.421.415 - Brianza - Cuneo 0171.659.71 - Ivrea 0125.496.82 - Novara - Reggio Emilia - Saluzzo 0175.414.68 - Varese - Verbania - Vercelli
www.arcase.it e-mail:arcase@arcase.it

Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Rendere più bella e funzionale la casa? In estate si può, ristrutturando con Fagà

Uno stile che contraddistingue e rende riconoscibile un'impresa, quel certo feeling che fa scattare la scelta sicura di un cliente. Quel passaparola di chi è rimasto soddisfatto dei lavori eseguiti e che allarga la cerchia degli estimatori e quindi la clientela. Tutto questo fa parte dell'esperienza dell'impresa Fagà, un metodo, il suo, che non ha ricette segrete [redacted] che si basa sulla correttezza commerciale e sul rispetto delle esigenze del cliente che vengono sempre messe al primo posto.

Ma quali sono gli «ingredienti» del mix vincente di questa impresa che da anni o[redacted] successo nell'ambito del territorio torinese? E' la [redacted] clientela a darne conferma: Fagà sa offrire e garantire manodopera specializzata, sapientemente coordinata ed abituata a lavorare in squadra; usa materiali di finitura pregiati ed originali che daranno il tocco personale. Questo non [redacted] tutto. A spiegare il successo dell'impresa c'è un «ingrediente» molto particolare: la passione per il proprio lavoro.

Per molti svolgere [redacted] propria attività quotidiana è solo routine [redacted] un mezzo per guadagnare quantità [redacted] denaro più o meno ingenti. In ogni caso sempre un obbligo e difficilmente un piacere. Per molti. Ma non per tutti. Per Giorgio Fagà di certo non [redacted] così. L'omonima impresa di ristrutturazioni che a lui fa capo si impegna a realizzare concretamente i desideri di chi vuole dare forma abitativa ai sogni che rappresentano l'essenza di [redacted] appartamento, interpretando l'animo di chi vi [redacted] gioia, riposo [redacted] serenità. Il suo lavoro, dunque, è continua immaginazione, entusiasmo, piace[redacted] d'inventare. E soprattutto capacità di interpretare e capire le esigenze del cliente, a volte confuse o non realistiche.

Un lavoro impegnativo quello dell'impresa Fagà. Come doversi misurare quotidianamente con ristrutturazioni parziali o totali di interni; dover interpretare i gusti di personalità differenti; coniugare i desideri estetici di un committente (di solito la moglie) con quelli più pratici dell'altro (spesso il marito); decorare con eleganza e senza sovraccaricare; personalizzare valorizzando le scelte singole senza mai essere impositivi... Un lavoro difficile, ma certo di grande soddisfazione.

L'impresa torinese garantisce ristrutturazioni di alta qualità. E per fare questo può contare su esperti operai, efficienti tabelle di marcia, fornitori di materiali affidabili. Elementi fondamentali di una formula di [redacted] per [redacted] ambienti che rispecchino la personalità del committente, per garantire spazi comodi e avvolgenti che riconducano alla semplicità del vivere dove [redacted] tempo rallenta la sua corsa. Bisogna interpretare, non essere intransigenti, non imporsi, ma entrare in sintonia con lo spirito della casa. Tutto questo Fagà lo fa.

Tutto cambia, tutto si evolve e si trasforma. Una famiglia si «allarga» [redacted] la nascita dei figli e si restringe quando diventano adulti e autonomi. O cambiano le esigenze abitative: L'«open space» che sembrava una facile soluzione per vivere in comune uno spazio può diventare poco praticabile quando sorge l'esigenza di una stanza tutta per sé per concentrarsi meglio davanti al computer o semplicemente per leggersi un libro in santa pace. Come può apparire improvvisamente freddo un appartamento in stile minimal perché [redacted] sente invece l'esigenza di circondarsi [redacted] spazi e colori più «caldi» e avvolgenti. A volte un appartamento appare poco funzionale o magari troppo grande e non ben suddiviso. Sono alcuni dei tanti casi in cui è evidente il bisogno di potersi affidare a un'impresa seria ed esperta come Fagà.

Per questa estate Fagà ha in serbo una bella sorpresa per la sua clientela: l'impresa torinese rimarrà aperta anche nei mesi di luglio e agosto. Una disponibilità - una vera rarità in questo settore - che sarà certamente apprezzata da chi, e sono numerosi, possono solo approfittare delle vacanze estive per «ripensare», migliorare, «ringiovanire» la propria casa, attraverso parziali o totali ristrutturazioni. «Nei nostri uffici - spiegano alla Fagà - il cliente troverà personale qualificato e la giusta attenzione per tradurre desideri ed esigenze. E [redacted] impegni siamo pronti a definire anche i relativi preventivi».

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.

Fagà lo fa suo [redacted] lo realizza [redacted] vostra immagine.

... Dai pavimenti ai soffitti
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi...
con la formula chiavi in mano
a tempi e costi garantiti.

FAGÀ

Progettazioni & Ristrutturazioni
[redacted] regola d'arte

FAGÀ s.a.s. - Via Lamarmora, 35 - [redacted] Torino - Tel. 011.580.61.98 r.a. - Fax 011.581.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA
27° Anniversario 1974-2001

LA SARDEGNA CHE VALE

"LE VILLETTE" DI BAIA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

A tre chilometri da Santa Teresa di Gallura, sull'istmo di Capo Testa, proponiamo in vendita, inserite nella riserva del parco naturale marino, le Villette di Santa Reparata. Tutte a piano unico, con il proprio giardino privato e a due passi dal mare; nel più completo e tranquillo comfort, dotate [redacted] tutti i servizi, svaghi, sport e porto turistico.

FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO
• Mutuo "comprocasa" Carisbo, B.ca Popolare dell'Adriatico - CAER Tasso d'ingresso [redacted] (primi [redacted] mesi) fino [redacted] 70% del prezzo d'acquisto, durata 10-15 anni.
• Reddito stagionale garantito.

VIAGGIO E VANTAGGIO DUE GIORNI [redacted]
Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna
Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia [redacted] nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

TIPOLOGIE e PREZZI
Una grande opportunità immobiliare. Un investimento garantito nel tempo.
• VILLINO VISCONTI: grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 veranda, ampio giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 190.000.000
• VILLINO TIBULA: grande salone, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 veranda, ampio giardino privato. Posto auto ARREDATO DA L. 285.000.000
• [redacted] ADELASIA: grande salone, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 veranda, grande giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 320.000.000

ImmobilSarda Quality Holidays - Quality Homes
Milano - Santa Teresa Gallura • Sito internet: http//www.immobilsarda.com
Consultate il nostro catalogo "on-line" [redacted] e affitti
800-403450

Clima mite e temperato anche d'inverno tra cultura e mondanità

La Costa Azzurra, un sogno vicino

Non solo mare, ovunque tracce di artisti

Mare blu intenso, clima dolce e temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a se stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode. Abitata da monarchi, imperatori e celebrità che qui hanno lasciato tracce importanti, fu fonte di ispirazione per pittori, musicisti, scrittori. Ammaliò personaggi come Cechov, Gide, Lawrence, Huxley, Maugham, Dos Passos, Nietzsche, Matisse, Renoir, Picasso, Van Gogh, giusto per ricordarne alcuni, perché la lista sarebbe ancora lunghissima.

Innumerevoli i luoghi incantevoli, come la plage de Passable a Saint-Jean Cap Ferrat, accanto alla maestosa villa che fu di Alberto I del Belgio. O Roquebrune, delizioso borgo medioevale con tanto di castello. Una sosta obbligata a Beaulieu, con il suo tesoro ottocentesco, Villa Kerylos, ricco di opere d'arte, affreschi e mosaici. Da non tralasciare Villefranche, cara a Jean Cocteau, lo scrittore che soggiornò a lungo sulla Costa Azzurra. Non meno interessante Nizza, una grande città dai molti tesori: dal museo Chagall al nuovo di Arte Contemporanea, teatri, mostre. Anche l'entroterra è una continua fonte di sorprese, a cominciare dalla Fondazione Maeght, con la sua fantastica collezione di grandi artisti: Giacometti, Braque, Miró, Calder, Kandinsky, Léger, Chagall, Bury. Ad Antibes si può visitare il primo delizioso museo Picasso, nel Castello Grimaldi. Per gli appassionati di Renoir, val la pena di spingersi a Cagnes dove il pittore soggiornò nei suoi ultimi 12 anni di vita.

Per chi è invece più sensibile ai richiami mondani, la Costa Azzura fa rivivere ancora le atmosfere e le notti «folli» di Saint-Tropez dei mitici Anni Sessanta. O regala la sfilata dei big del cinema in occasione del Festival internazionale del Cinema, a Cannes, importante appuntamento culturale. Per tutti, la Costa Azzura significa anche dimenticare i rigori invernali e le città grigie e fredde. Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie di comunicazioni (autostrade, collegamenti ferroviari, aeroporto internazionale di Nizza), ad essere un importante polo di attrazione internazionale.

Lo staff della Prestige Immobilier International esperto del mercato francese

Offerte esclusive pronte a rivalutarsi

Il borsino immobiliare non delude mai. Acquistare il mattone oggi è l'unico investimento con redditività sicura. E' sempre più evidente che in momenti come questi in cui la Borsa non offre interessanti ritorni finanziari, i capitali degli investitori vengono così dirottati in campo immobiliare. Ma certo occorre farlo dove la domanda è internazionale e storicamente sempre in ascesa; solo così l'investimento immobiliare diventa la scelta migliore che si possa fare. L'importante è dunque orientarsi, tra le tante opzioni, sulle zone più appetibili e più ricercate. Scegliere una località prestigiosa è una garanzia per l'investimento del proprio denaro. E non ci sono dubbi che nelle cittadine più note delle Costa Azzurra, come confermano i sondaggi effettuati, le quotazioni sono statisticamente in ascesa.

E' chiaro che i possibili acquirenti si orientano soprattutto sul centro o sulla fascia vicino al mare. Non a caso si tratta di zone che non hanno mai deluso gli investitori perché hanno sempre fatto registrare con il passare degli anni un continuo e positivo incremento di valore.

Possedere un immobile a Montecarlo piuttosto che a Mentone o a Cap d'Ail, a Cap Ferrat, a Villefranche o a Cap Martin, insomma in una delle tante qualificate e affascinanti località della Costa Azzurra, è praticamente come essere in possesso di un lingotto o di un diamante: una garanzia per i propri risparmi, una sicurezza per il proprio futuro e per quello dei propri figli e nipoti.

Ma per arrivare alla scelta giusta occorre poter contare sulla professionalità di persone competenti, di chi ha alle spalle una vasta esperienza. Per decidere di acquistare un immobile di valore, un passo non sempre facile, bisogna poter valutare tutti gli elementi di valutazione per non incorrere in ripensamenti e brutte sorprese. In una sola parola: potersi fidare.

Ma la professionalità non si improvvisa, per cui è importante poter conoscere la serietà di chi può svolgere un ruolo decisivo nel concretizzare l'acquisto. Un requisito che certo non manca allo staff della «Prestige Immobilier International», specializzata nell'acquisto, vendita, affitto e gestione di immobili di prestigio della Costa Azzurra.

Stando ai risultati ottenuti, la società «Prestige Immobilier International» risulta tra le più esperte sul mercato immobiliare di quell'area francese. Lo conferma anche la vasta gamma di offerte esclusive che la società è in grado di offrire per soddisfare qualsiasi clientela. Un ventaglio tale che può venire incontro ai più diversi gusti e alle più variegate esigenze: dal monolocale centralissimo in un prestigioso palazzo al bilocale a due passi dal mare, dal grande trilocale con finiture di lusso e piscina a tanto di acqua di mare, all'attico su due piani con piscina privata, due garage e pure alla spiaggia. Per chi è orientato all'acquisto di una villa non c'è che l'imbarazzo della scelta, a cominciare da una stupenda villa a Roquebrune a grande giardino. Chi è orientato verso l'affitto, le soluzioni non mancano, come a Montecarlo Beausoleil: a settimane, mesi, scegliendo tra mono, bi o trilocali.

Un ventaglio di offerte prestigiose in grado di garantire una sicura rivalutazione nel tempo. Quindi, un sicuro investimento.

PRESTIGE IMMOBILIER
INTERNATIONAL
ACHATS - VENTES - LOCATIONS - GESTIONS

MONTECARLO • ROQUEBRUNE • CAP-MARTIN • MENTONE
BEAUSOLEIL • BEAULIEU • CAP-FERRAT • NIZZA • CANNES

MONACO

MONOLOCALE centralissimo prestigioso palazzo. Prezzo: FF.

arredato vicino spiagge. Prezzo 1.650.000 FF.

MONOLOCALE "Jardin Exotique" con giardino palazzo prestigioso. Prezzo: 1.700.000 FF.

BILOCALE sul porto, vista mare e grand-prix, finiture lussuose. Prezzo interessante.

BILOCALE palazzo in costruzione vicinanze centro e spiagge 100 m² - parking. Prezzo: 6.000.000 FF.

BILOCALE vicinanze Casinò completamente ristrutturato. Prezzo: 3.900.000 FF.

BILOCALE vicinanze "Yachting Club de Monaco", finiture esclusive vista mare e porto. Prezzo: 4 FF.

FONTVIEILLE, attico di 100 m² più terrazza di m² in palazzo signorile, garage. Prezzo interessante.

GRANDE TRILOCALE a Fontvieille in palazzo lussuosissimo, piscina con acqua di mare, finiture lussuose. Prezzo interessante.

su due piani, palazzo in costruzione, vicino spiagge, terrazza di 200 m² con piscina privata, 2 garage prodotto unico.

COSTA AZZURRA

MENTONE, affare unico, attico m² 200, m² 100 lussuosissimo, lungo mare, straordinaria vista sul porto, doppio garage 7.000.000 FF.

CAP MARTIN, appartamenti in parco di ulivi secolari, piscina, disponibile subito da 2.200.000 FF.

CAP MARTIN, appartamenti in pronta consegna in villa d'epoca finiture lussuose.

BEAUSOLEIL, in villa, monolocali da 670.000 FF - bilocali da 960.000 FF vista mare, aria condizionata, cucina equipaggiata, finiture lusso mutuo 4,95%.

BEAUSOLEIL, quartiere residenziale, esclusivi appartamenti finiture lusso, elegante, ultimi appartamenti disponibili subito con piscina, Jacuzzi.

D'AIL, bilocali vista da 1.320.000 FF.

BEAULIEU, a 100 mt. dal mare, bilocali a partire da 850.000 FF.

NIZZA, 100 mt. mare, in prestigioso immobile monolocali da 560.000 FF. Bilocale da 760.000 FF.

MONTECARLO - proponiamo interessanti ristoranti ed attività commerciali da 1.800.000 FF.

VILLE

ROQUEBRUNE, villa stupenda vista mare, giardino 1.060 m² richiesta 4.500.000 FF.

BEAUSOLEIL, casa a 200 mt. dal Principato di Monaco, 150 m² abitabili con 50 m² di terrazza vista mare, garage, affare: 3.300.000 FF.

CAP FERRAT, bellissima villa con giardino, piscina, grande soggiorno, 4 letto FF.

VILLEFRANCHE, villa a 200 mt. dalla spiaggia, giardino vista 4.000.000

AZZURRA: proponiamo interessanti terreni ed operazioni immobiliari.

MONTECARLO/BEAUSOLEIL - AFFITTI settimanali / quindicinali / mensili Monolocali - Bilocali - Trilocali.

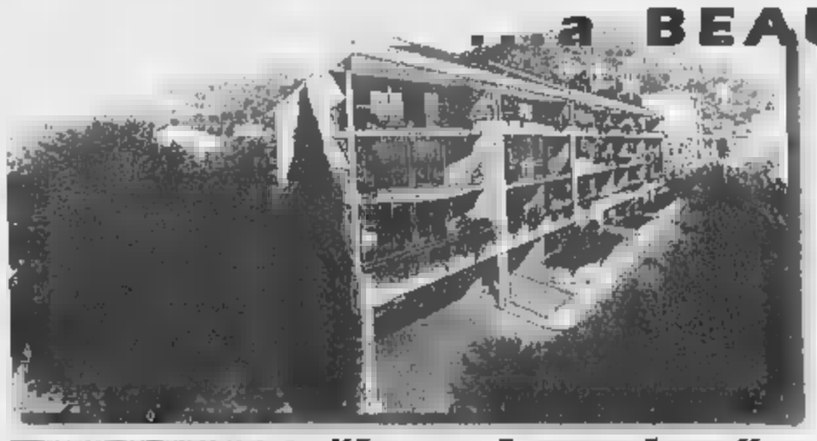
CERCANSI appartamenti e ville in acquisto diretto o mandati di vendita.

DESIDERI UNA ABITAZIONE PRESTIGIOSA IN ACQUISTO O IN LOCAZIONE NEL PRINCIPATO DI MONACO O IN COSTA AZZURRA?
DESIDERI VENDERE O LOCARE LA TUA?
RIVOLGITI A NOI !!!
CON NOI TROVI LA DIFFERENZA TRA UNA SCELTA DI PRESTIGIO ED UNA DI RIPIEGO

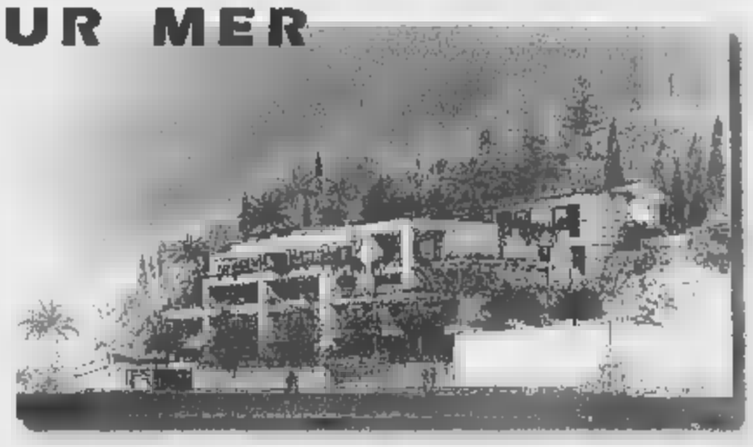
Corrispondente in Francia: Prestige Immobilier International
2a avenue de Grande-Bretagne - «Les Arcades du Métropole» - 98000 Monaco (Montecarlo)
Tel.: 00377 97 70 72 22 - Fax 00377 97 70 74 44 - www.prestige-immobilier-international.mc

DIMENSIONE EUROPA **VENDE IN COSTA AZZURRA...**

...a BEAULIEU SUR MER

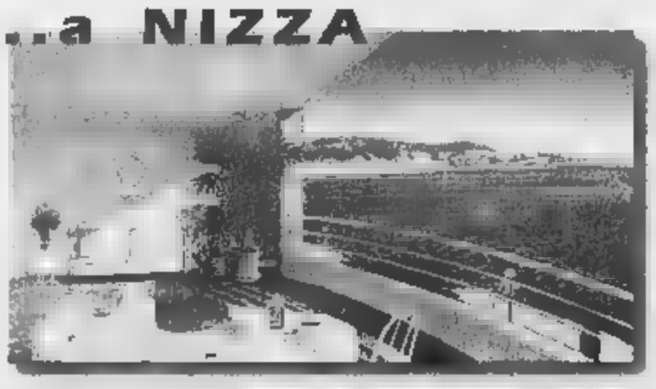


Residence "Les Jasmins"
Tra Cap Ferrat e Cap D'Ail a pochi passi dal mare
in una cornice esclusiva e prestigiosa
MONO-BI-TRILOCALI.
Finiture di alto livello, prossima consegna.



Residence "Les Terrasses du Cap"
Piccola palazzina elegante tra Beaulieu e Cap Ferrat,
vista mare dominante in tutti gli appartamenti,
soluzioni abitative versatili per scelta di materiali e dimensioni.

...a NIZZA



"La Promenade"
Fronte mare sulla leggendaria Promenade des Anglais,
in uno scenario unico al mondo, meraviglioso
SUPERATTICO.
Pronta consegna.

INFORMAZIONI - UFFICIO VENDITE

IN ITALIA:
Torino - C.so V. Emanuele II, 68
Tel. 011.561.30.38 — Fax. 011.561.36.10

DIMENSIONE EUROPA

IN FRANCIA:
Beaulieu sur Mer — 25,Bld General Leclerc
(0033)04-93.013.950 — (0033)06-08.31.41.71

WWW.dimensioneuropa.com

Grafica Sandra Rafini

La torinese «Casesystem», nata dalla fusione di E.T.G. e Sicafer

Mare, montagna o collina? Basta scegliere

Vasta offerta dall'esperienza di due agenzie

L'unione fa la forza, si sa. Mettere insieme competenze, esperienze e professionalità: è su queste basi che è decollata sul mercato immobiliare «Casesystem», nata dalla fusione di E.T.G. Immobili e Sicafer, due prestigiose agenzie immobiliari torinesi che da molti anni vantano la loro presenza nel settore della casa.

Una presenza che ha caratteristiche ben precise. Chi subisce il fascino dell'antico, chi desidera vivere in spazi non anonimi ma segnati dalla storia sa che può rivolgersi a E.T.G. Immobili (piazza Emanuele Filiberto 11/g, Torino). Questa agenzia ha infatti un'esperienza pluriennale nella compravendita e nella locazione di prestigiosi immobili d'epoca nel centro storico di Torino, e si occupa da diversi anni di frazionamenti immobiliari e di singole unità seguendo sia gli aspetti tecnici che quelli commerciali dell'operazione.

Ma di fronte a richieste sempre più variegate, proprio per soddisfare le richieste della sua vasta clientela, l'ETG Immobili ha esteso le sue proposte anche alla Costa Azzurra, mettendo ovviamente in gioco la sua specifica professionalità. E' così presente con interventi di ristrutturazione e restauro conservativo di stabili signorili e con la commercializzazione di singole unità nelle zone più esclusive di Nizza.

Diverso, ma non meno qualificato, il campo di azione della Sicafer (con sede a Bardonecchia, in via Medail 76). Da molti anni nel settore immobiliare, segue con cura la ristrutturazione delle tipiche grange in montagna, dal fascino d'antan. Una presenza attenta, soprattutto nell'alta Valle di Susa. Sicafer vanta comunque anche una collaudata pratica nella commercializzazione di appartamenti tradizionali in città nonchè nella gestione di patrimoni immobiliari.

Con la creazione di «Casesystem», con sede in Torino (in corso Umberto numero 15 b), si è voluto perseguire l'intento di unire la capacità imprenditoriale e lo stile di queste due agenzie per offrire ai clienti una sempre maggiore qualità e possibilità di scelta.

Non solo. I programmi di «Casesystem» si sono rivelati ambiziosi, proiettati su una gamma di offerte differenziate. Non a caso «Casesystem» ha esteso la sua presenza anche nella provincia torinese. Per soddisfare ulteriori esigenze di mercato Casesystem è infatti presente pure a Pino Torinese (in via Roma 105) con l'obiettivo di trattare la compravendita e la locazione di ville, alloggi, rustici, nei centri limitrofi e nella collina circostante. Una richiesta sempre più pressante di chi è alla ricerca di una maggiore tranquillità e di verde.

Già, ma come realizzare questi desideri? Non è sempre facile trovare quello che si cerca, specie se non si ha molto tempo. Meglio allora affidarsi a chi è specializzato, chi conosce da vicino il mercato immobiliare.

Investitalia s.r.l., l'azienda nata tra alcuni amici nel settore immobiliare

Un «salotto» dove scegliere la casa

Nel cuore di Torino una sede «on the road» per i clienti

«Investitalia» srl nasce nel 1985 a Torino, in corso Galileo Galilei. Un progetto, forte dell'esperienza professionale decennale nel settore della casa di alcuni amici, unitisi per offrire ai clienti una grande professionalità associata ad uno stile fortemente «subalpino»: «Dire gentilmente sempre la verità». E fedeli sempre al loro primo motto: competenza e correttezza.

Dopo quindici anni, ormai nel Terzo Millennio, Corrado Demarie, oggi giovane amministratore delegato della società, dopo aver raccolto le fotografie delle più belle ville ed alloggi di Torino, ha proposto agli altri soci di attuare una nuova strategia: «Andiamo incontro al cliente, apriamo un elegante negozio in una zona centrale di Torino e offriamo la nostra esperienza a un pubblico più vasto. Da chi ha la necessità di vendere due camere e cucina in Cit Turin a chi vuole frazionare il proprio grande ed elegante appartamento in due alloggi per ospitare la figlia appena sposata, fino a studiare una permuta di un alloggio in Torino un appartamento al mare. «Siamo andati in avanscoperta negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Germania per dare uno sguardo oltre confine», spiegano. Un'idea ben accolta da clienti ed amici.

E così che nel 1999 Investitalia può contare alcuni punti di appoggio a New York, Londra e Francoforte e mettere a punto la nuova strategia in un grande negozio con cinque vetrine, in corso Vittorio Emanuele, sotto i prestigiosi portici «al Monumento». La nuova sede, studiata dagli architetti Stefania Seita e Guido Audagna, nel corso di due anni si è trasformata in un «salotto» per chi ha da trattare, con calma, suo problema immobiliare.

Aprire la nuova agenzia è stata una grande scommessa, decisa alla fine di una crisi pesante del mercato immobiliare(1995-98), non tanto per raggiungere chissà quali grandi obiettivi di espansione piuttosto per mantenere e rafforzare l'indiscussa professionalità apprezzata dai clienti nel corso di questi quindici anni di intensa attività.

Un'agenzia-salotto dove, in un angolo del salone, i clienti possono accomodarsi, prendere un caffè, sfogliare e consultare bei libri nazionali e internazionali su casa, architettura, giardini, arte e golf. E, magari, anche portarne per approfondire qualche tema di particolare interesse.

Non solo. Dall'aprile di quest'anno Investitalia ha deciso di estendere i suoi servizi, occupandosi pure di case per le vacanze, anche per rispondere alle crescenti richieste di molti clienti in questi ultimi tempi. Per venire incontro a queste nuove esigenze, Investitalia utilizza il «Network 50», di cui fa parte, una società consortile composta da esperti immobiliari sparsi in tutta Italia. Nasce così a Torino una delle più ampie disponibilità di offerte di case di monti (nella Valle di Susa e in quelle della Valle d'Aosta) come pure in campagna (soprattutto nelle aree emergenti delle Langhe, nelle di Alba e Cherasco, Saluzzo). E naturalmente non poteva una vastissima scelta al mare; si spazia dalla Liguria alla Costa Azzurra fino alla Sardegna.

Ma le sorprese e le novità non finiscono qui. Investitalia guarda al futuro e ha già in cantiere qualcosa di nuovo. Per ora però non si sbilancia. Bisognerà avere un po' di pazienza, aspettare fino al gennaio del prossimo anno. Lo fa capire Carla Gorini, in Investitalia fin dal 1986, che preannuncia: «Sarà una sorpresa per tutti i nostri clienti».

Viste le precedenti innovazioni messe in cantiere e attuate da Investitalia a favore della sua clientela, la curiosità e le aspettative sono ovviamente tante.

L'ANACI

(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)

PROVINCIA DI TORINO - REGIONE PIEMONTE

ORGANIZZA

7° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

Il corso avrà inizio il 17 Settembre e terminerà a fine marzo, si svilupperà in 100 ore di lezione che si terranno due volte alla settimana dalle ore 18,00 alle 20,00 presso l'Istituto "ARTI E MESTIERI" di Torino - c.so Trapani 25.
Le lezioni verteranno su materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale saranno tenute da autorevoli professionisti già consulenti del settore.

LE ISCRIZIONI APRIRANNO IL 1° LUGLIO E AVRANNO TERMINE IL 30 LUGLIO E SARANNO A NUMERO CHIUSO.

IL COSTO TOTALE DEL CORSO È DI L. 1.000.000 + IVA DA VERSARE IN DUE RATE DA L. 500.000 + IVA

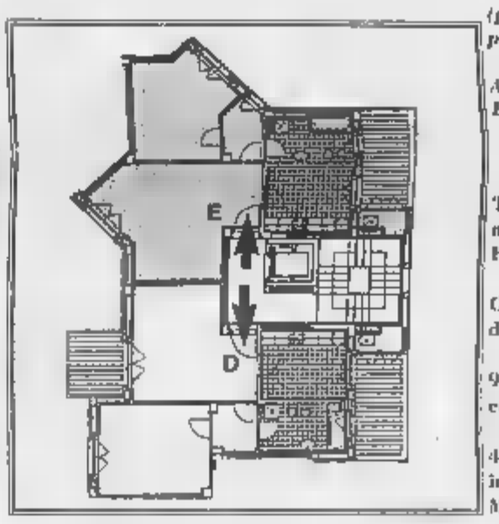
Per informazioni ed iscrizioni:

rivolgersi presso la **SEDE PROVINCIALE ANACI Torino c.so Re Umberto 133.**

Tel. 011.318.03.98 - 011.318.23.49

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)



APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" "I"	
mq. 80	L. 220.000.000
Prenotazione	L. 10.000.000
	L. 210.000.000
Compromesso dopo 30 gg.	L. 22.000.000
	L. 188.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 22.000.000
	L. 166.000.000
48 mesi senza interessi	L. 66.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

Ufficio per le vendite in cantiere **Tel. 011.54.15.52**

È ISTITUITA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DI APPARTAMENTI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace *Complesso residenziale*

È una realizzazione SANGIORGIO costruzioni

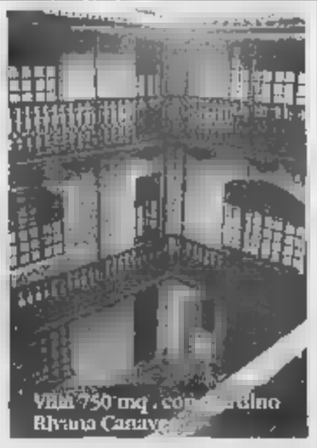
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

C.so Vittorio Emanuele II, 96: mq 235 piano 3°

Strada San Vito: Villa 400 mq - dependance 120 mq

Santa Brigida: Villa 300 mq. giardino 10.000 mq.

Colline di Torino: Villa 400 mq - più box e giardino


Villa 750 mq. con giardino Rivara Canavese

"SI DICE CHE OGNUNO DI NOI SI GIOCA LE CARTE CHE HA"

Noi di Investitalia possiamo affermare, che abbiamo sempre avuto delle gran belle carte! Fortuna? Vedete voi!

dal 1985 INVESTITALIA s.r.l. CONSULENTI IMMOBILIARI dal 1985

C.so V. Emanuele II, 92 - 011/518 43 66 r.a www.network50.com/investitalia - e-mail: investitalia@network50.com

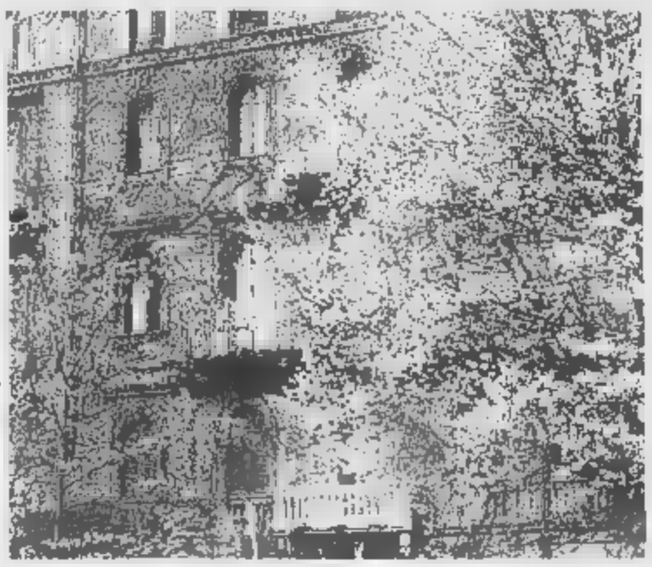
Recuperata l'ex Remmert, al centro di una fitta rete di collegamenti

Ciriè 2000, city per vivere e lavorare

Servizi, uffici, attività commerciali e alloggi

A Ciriè, centro nevralgico del Canavese ad altissima densità tecnologica, torna a nuova vita l'ex [illegible] industriale Remmert. Il fabbricato Penoglio, un gioiello dell'architettura Liberty italiana che ospitò una vecchia fabbrica di passamanerie, si sta trasformando in una city finanziaria, «Ciriè 2000», dotata di servizi, uffici, attività commerciali e appartamenti di prestigio. Coniugando passato e presente, l'ambizioso progetto, esteso su [illegible] mila metri quadrati, firmato dall'architetto Vittorio Jaco[illegible]i dello studio torinese De Ferrari, si propone come una «city» di nuova concezione architettonica, multifunzionale, in grado di consentire un felice equilibrio [illegible] qualità della vita e qualità del lavoro. Una formula resa possibile [illegible] un'attenta e curata suddivisione degli spazi: dalla notevole disponibilità di parcheggi (in gran parte interrati, per un totale di 5 mila mq), passaggi pedonali, piazzette dove si trovano ristoranti, servizi, in uno scenario ricco di verde.

Per farsi un'idea più precisa, val la pena un incontro più ravvicinato con i tre lotti di «Ciriè 2000». Nel primo (di cui il [illegible] già venduto), al piano terreno, troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca; e poi uffici al primo e secondo piano; al terzo, quarto e quinto [illegible] disponibili appartamenti da 100 a 150 mq. Il secondo lotto (realizzato entro la primavera 2003), recupera la vecchia fabbrica Remmert in stile Liberty al [illegible] ruolo storico di polo del lavoro. Novemila metri quadri dove passato e presente si mescolano all'arte e alla tecnologia per offrire una struttura in grado di ospitare attività legate alla new economy, [illegible] pure la sezione distaccata del Tribunale di Torino, le sedi dell'Inail e del settimanale «Risveglio del Canavese», l'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche e negozi. Entro il 2005 saranno pure fruibili, nel terzo lotto, una multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un residence e spazi per uffici pubblici e privati. Una «city» dove è interessante vivere perchè tra i servizi comuni, oltre ai parcheggi e a una sala congressi, è prevista anche un'associazione culturale e una biblioteca digitale. Insomma, [illegible] mancherà proprio nulla. Non [illegible]so «Ciriè 2000» diventerà la città satellite del torinese più indipendente. Anche perché, oltre a essere vicinissima al centro storico di Ciriè e alla sede distaccata della Galleria d'Arte Moderna di Torino, la «city» è facilmente raggiungibile. Prossima alla stazione ferroviaria e all'Aeroporto internazionale di Caselle, ben collegata alle autostrade e alla ferrovia metropolitana che consentono in appena un quarto d'ora di raggiungere Torino, la City consente concretamente [illegible] coniugare in armonia vita e lavoro.



Ristrutturare, con lo sconto conviene La Proeco: «Ma solo se l'impresa è seria»

Chi [illegible] tempo ha messo in conto di dover intervenire sul proprio immobile è meglio che ne approfitti subito. Le agevolazioni fiscali per i proprietari che rinnova[illegible] e ristrutturano immobili - appartamenti, condomini, ville, case di campagna, parti comunali di stabili - sono state infatti ancora rinnovate per il 2001.

Si tratta di uno sgravio fiscale non indifferente, pari al [illegible] per cento sull'importo dei valori, con in più un'agevolazione sull'Iva pari al dieci per cento. Ma non è scontato che tutto questo trovi un'ulteriore conferma anche nei prossimi anni. E' il caso di dire: il tempo stringe e le buone occasioni è meglio coglierle al volo, anche perché le pratiche burocratiche [illegible] piuttosto complicate.

Ricordiamo che per accedere a queste agevolazioni fiscali occorre seguire precise procedure [illegible] trasmettere agli organi competenti la giusta documentazione prima dell'inizio dei lavori; eseguire [illegible] opere in modo conforme ai permessi edili richiesti dall'Ufficio tecnico del Comune; eseguire i pagamenti tramite bonifico bancario; scegliere un'impresa in regola con le norme di sicurezza nui cantieri e con i versamenti contributivi [illegible] personale.

A questo punto è chiaro che è indispensabile affidarsi a un'impresa seria, in grado di eseguire i lavori a regola d'arte e capace di affiancare il cliente nel [illegible] agevole percorso burocratico per ottenere gli sgravi fiscali, i mutui bancari e i finanziamenti agevolati. E' questo il caso dell'impresa torinese Proeco, con una lunga esperienza nel settore delle costruzioni. Il committente, assicurano i responsabili dell'impresa, «sarà seguito passo pa[illegible] passo sino [illegible] termine dei lavori, [illegible] particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere, rispettando le sue esigenze e i suoi gusti, tenendo sempre presenti le disponibilità finanziarie».

«Noi - aggiungono alla Proeco - siamo in grado di trasferire le esigenze di un cliente in un congruo e razionale progetto a misura delle sue esigenze. Materiali e rifiniture vengono definiti insieme. I costi vengono stabiliti in partenza e regolarmente fatturati a) termine dei lavori, rispettando i termini di consegna».

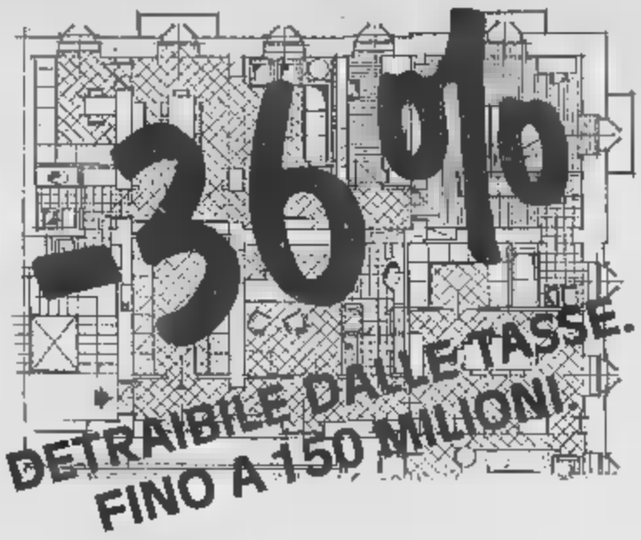
Tutto questo vuol dire non temere spiacevoli sorprese. La Proeco offre infatti elevata competenza professionale, servizio «chiavi in mano», qualità e prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Un servizio qualificato anche grazie all'elevata competenza professionale del suo personale. Un personale in grado soprattutto di operare in modo coordinato, con notevoli risparmi e sinergie.

Sarebbe veramente assurdo perdere per qualche sbaglio o intoppo burocratico i vantaggiosi sgravi fiscali, insomma un'oc[illegible] d'oro da coglire al volo per attuare ristrutturazioni e migliorie necessarie, [illegible] magari sempre rimandate.

Per ogni dubbio e per maggiori informazioni basta telefonare alla Proeco (alla sede di via Giacomo Bove 16, telefono 011/56.83.953).

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

RISTRUTTURÀTI
FELICI E SCONTATI



VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione [illegible] è il momento giusto perché il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata [illegible] 10%.

L'IMPRESA PROECO [illegible] TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni e qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, [illegible] quella pensiamo noi, ma soprattutto non perdete le agevolazioni previste dalla legge.

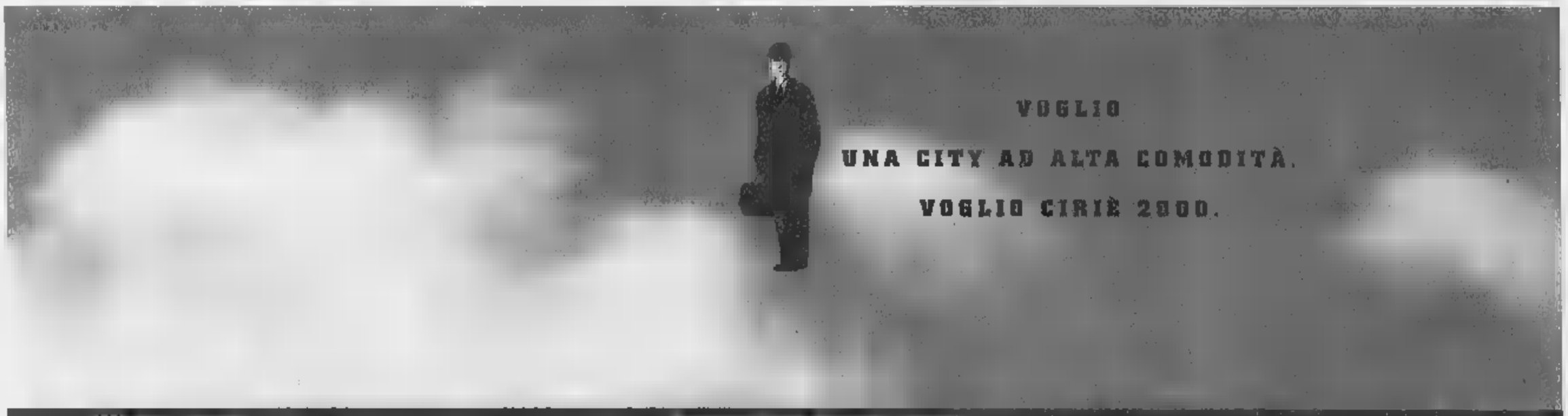
AVETE SOLO 1 [illegible] DI TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

Ric. Aut.
Tel. 011.5683953
Fax 011.5683702

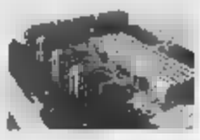
PROECO
PROGETTARE & COSTRUIRE
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

Vianelli Immobili
VIA D. BOSCO ang. V. SONDRIO
Vendiamo appartamenti [illegible] 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno
Stabile con portineria, ascensore e riscaldamento centralizzato
All'ultimo piano disponibili attici con terrazzi godibili e panoramici

10121 Torino - Via Donati, 29 - Tel. 011.562.86.13 - Fax 011.53.47.95 - e-mail: vianelliimmobili@tin.it



A Ciriè [illegible], Ministero delle Finanze, Poste, Banche, Compagnie e Istituti [illegible] oni Professionali, Uffici Pubblici e Privati, Ristoranti, Cinema Multisala, Residence.



Ciriè 2000 è una downtown che concentra in [illegible] solo luogo tutto il nuovo che c'è a Ciriè [illegible] e non solo: spazi commerciali, uffici per il terziario avanzato, abitazioni d'indiscussa eccellenza e strutture high tech, tutti interamente cablati. Collegata a Torino da autostrada e metropolitana, [illegible] Ciriè 2000 è un centro polivalente di servizi che unisce il fascino [illegible] dell'architettura Liberty dell' ex stabilimento Remmert e la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Sono spazi a dimensione uomo, quelli offerti da Ciriè 2000, dotati di ampi parcheggi interrati e in superficie, aree verdi e servizi per garantire la continua crescita del loro valore nel tempo. [illegible]

Ciriè 2000
VERTICE D'INIZIATIVE

Ciriè [illegible] - [illegible] Mazzini, [illegible] - 10073 Ciriè (Torino) - www.ciriè2000.it

Infopoint - Tel.: (+39)335 520 13 92 - Fax: (+39) 011 92 14 183

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Università e imprese per la ricerca

Convegno nazionale sul nuovo sistema di agevolazioni per progetti congiunti

"Università ed imprese devono muoversi in stretta sinergia, per concorrere alla cultura dell'innovazione nel nostro Paese e rendere concreto il principio che non esiste vera formazione senza vera ricerca". Queste le parole di **Andrea Pininfarina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, che sintetizzano uno dei punti cardine sui quali ha fondato il proprio mandato.

Allo scopo di consolidare queste collaborazione, l'Associazione degli industriali torinesi, di concerto con l'Università degli Studi di Torino e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), ha organizzato per **martedì 3 luglio** il convegno nazionale *"Università-Impresa: il sistema delle agevolazioni nazionali per la ricerca e l'innovazione tecnologica"*.

L'incontro, che si terrà dalle 9 alle 13.30 presso l'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, si propone di fare il punto su quelle che sono le possibilità che i recenti provvedimenti offrono a docenti e ricercatori impegnati nel campo della ricerca.

Particolare importanza, nel quadro del riordino del sistema ricerca, riveste il decreto legislativo 297/99, che si pone come un vero e proprio Testo Unico, raccogliendo e coordinando tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia.

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

Grazie a tale strumento legislativo, il MURST interviene a finanziare progetti di ricerca industriale, anche presentati congiuntamente da Università e Imprese. Tra le altre novità introdotte del decreto, un sistema di incentivi per la creazione di Spin-off aziendali e nuove norme in tema di mobilità di professori e ricercatori universitari.

Il convegno, dopo il saluto introduttivo del Rettore dell'Università, **Rinaldo Bertolino**, prenderà le mosse dallo stato della ricerca universitaria a Torino, cui discuteranno **Aldo Fasolo**, Presidente della Commissione Ricerca d'Ateneo, e **Claudio Buria**, Responsabile dell'Area Ricerca e Relazioni Internazionali. A portare un'esperienza concreta sarà il Presidente del COREP, **Salvatore Coluccia**, testimone di alcuni esempi di trasferimento tecnologico nell'ambito dei fondi strutturali europei. Le opportunità che si aprono all'Università con il nuovo sistema di agevolazioni saranno presentate e commentate da **Fabrizio Cobis**, Dirigente del Servizio per il Potenziamento delle Attività di Ricerca del Ministero.

Chiuderà i lavori Andrea Pininfarina, presentando i problemi e le prospettive del difficile rapporto tra università e industria. *"Il principio guida che ci muove – ha commentato il Presidente degli imprenditori torinesi - è la volontà di contribuire affinché si affermi sempre più e sia reso sistematico il raccordo tra strutture universitarie e formative e mondo delle imprese, in una prospettiva di efficienza. Si tratta di un obiettivo recentemente confermato dal protocollo d'intesa tra la Conferenza dei Rettori e la Confindustria. Il suo raggiungimento, oltre a garantire una formazione di eccellenza, favorirà proprio lo sviluppo e l'indirizzo della ricerca, fattore fondamentale della competitività"*. Per informazioni e adesioni: tel. 011.670.24.58/9, fax 011.670.24.53, e-mail fondi.ricerca@rettorato.unito.it, web site http://hal9000.cisi.unito.it/ricerca.

Giovani e mondo del lavoro

Nasce un centro per progettisti e analisti di processi industriali

Dopo l'esperienza positiva del primo anno di attività del Progetto Allievi 2000 che si conclude in questi giorni con l'inserimento dei giovani tecnici di produzione nelle aziende, l'iniziativa continuerà l'anno prossimo, arricchita di due nuovi corsi.

Presso il Centro di Specializzazione di Isvor Fiat, la scuola di formazione del Gruppo Fiat socio Assocam Scuole Camerana, prenderanno il via da ottobre 2001 i corsi per Progettisti e Analisti di Processi Industriali.

In una città come Torino, dalla profonda vocazione in campo autoveicolistico, il Centro di Specializzazione per Progettisti e Analisti intende offrire a giovani diplomati, desiderosi di entrare in breve tempo nel mondo del lavoro, una preparazione di alto livello e richiestissima dal mercato.

Questa iniziativa vuole essere oltre che una proposta formativa, una concreta opportunità di lavoro: al momento dell'ammissione ai corsi, infatti, i giovani riceveranno una proposta di assunzione da importanti aziende di Torino e provincia e, al superamento della verifica di fine corso, saranno inseriti immediatamente nelle attività operative delle aziende di destinazione.

L'iniziativa vede l'interessamento diretto delle principali aziende del Gruppo Fiat, i cui esponenti fanno parte del corpo docente e del mondo delle aziende in generale, che da tempo dichiarano una endemica difficoltà a reperire questo tipo di figure professionali. Le aziende hanno bisogno di inserire giovani risorse professionalizzate e capaci di utilizzare gli strumenti dell'ICT, dotate di competenze tecniche, ma anche della capacità di operare in team integrati e di saper risolvere i problemi tecnici e operativi che quotidianamente si presentano.

Per rispondere a questa esigenza entrambi i corsi saranno articolati in attività d'aula, elaborazioni pratiche, simulazioni e stage operativi (400 ore) presso le aziende. Inoltre, i percorsi saranno strutturati per garantire un'alta specializzazione sugli strumenti tecnici di base, anche una serie di competenze trasversali indispensabili, quali appunto l'Information and Communication Technology (è previsto il conseguimento della patente europea per l'uso del computer), il lavorare in team, le metodologie e gli strumenti del problem solving, le tecniche di comunicazione efficace e la lingua inglese.

I corsi si svolgeranno da ottobre 2001 a giugno 2002, in orario diurno, presso il Centro di Specializzazione di Isvor Fiat.

La partecipazione è completamente gratuita e i partecipanti riceveranno una borsa di studio di £. 4.000.000.

Rivolti a giovani diplomati, residenti in Piemonte e di età compresa fra i 18 e i 25 anni, i corsi sono a numero chiuso e prevedono un'accurata selezione preliminare fra tutti coloro che avranno fatto domanda (è disponibile un modulo on-line all'indirizzo www.isvor.it/cds) da far pervenire entro il 15 settembre 2001.

Iscrizioni e informazioni (dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio) presso: Assocam - Scuola Camerana, Corso Dante 103, 10126 Torino, Tel. 011.68.65.611 - Fax 011.68.65.925; e-mail: assocam@isvor.it; www.isvor.it/cds.

ENVIRONMENT PARK

Centro di Competenza Environment Park

CFC, HCFC, FORMALDEIDE, ODORI MOLESTI, SOLVENTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, IMBALLAGGI

Progetto finanziato dalla REGIONE PIEMONTE

Grazie all'attività svolta dal Centro di Competenza Environment Park nell'ambito del progetto DIADI 2000 per diffondere i concetti di eco-efficienza nelle aziende piemontesi è stato possibile pubblicare i seguenti dossier tecnici disponibili su internet all'indirizzo **www.envipark.com**

Dossier n. 1	Turismo sostenibile: esperienze nazionali ed internazionali
Dossier n. 2	Gestione ambientale per le attività alberghiere
Dossier n. 3	Sistema di gestione ambientale del rifugio Capanna Margherita
Dossier n. 4	Gestione ambientale delle aree industriali
Dossier n. 5	Guida agli strumenti di gestione ambientale per le
Dossier n. 6	CFC e HALONS: soluzioni tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale
Dossier n. 7	Odori molesti: normativa, metodiche di determinazione e sistemi di abbattimento
Dossier n. 8	Formaldeide: sistemi di abbattimento e riduzione delle emissioni in atmosfera e in ambiente di lavoro da processi industriali
Dossier n. 9	Solventi: sistemi di abbattimento e riduzione delle emissioni in atmosfera legate al loro utilizzo nel processo industriale
Dossier n. 10	Imballaggi: soluzioni innovative per l'industria
Dossier n. 11	Elettrosmog: aspetti giuridici, legali e valutazione in ambiente industriale
Dossier n. 12	Soluzioni tecnologiche e impiantistica per il trattamento dell'acqua primaria e reflua

Nel mese di giugno, sul sito eco-efficiency.net saranno scaricabili gli atti della Biennale dell'Eco-efficienza.

Unione Europea — Ministero del Tesoro e del Bilancio — Regione Piemonte

SAA: LA FILIERA DELLA CARNE BOVINA

La Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, attenta alle tematiche di attualità che, direttamente o indirettamente impattano sul management d'impresa, in collaborazione con Aspocarne Piemonte ed i produttori di Carni Bovine Certificate e Coldiretti Piemonte propone agli operatori interessati una giornata di studio multidisciplinare, il **29 giugno** dalle **9.30** alle **17.00** dal titolo: *"La filiera della carne bovina dalla crisi alla riconquista della fiducia del consumatore. Aspetti giuridici, economici e sanitari"*. **Per informazioni**: tel. 011.6309211-279, web site www.saa.unito.it/manager, e-mail sviluppo.manageriale@saa.unito.it.

L'ARBITRATO PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'Associazione Giovani Avvocati, la Camera Civile del Piemonte, la Camera Arbitrale del Piemonte, e con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, organizza il convegno *"L'arbitrato, uno strumento alternativo per la risoluzione delle controversie"*. Nella prima sessione, **mercoledì 27 giugno**, imprenditori e avvocati simuleranno un arbitrato tradizionale; nella seconda sessione, invece, **mercoledì 4 luglio**, verrà proposta una simulazione di arbitrato rapido internazionale. Gli incontri si terranno il pomeriggio (dalle 15 alle 18) presso il centro Congressi Torino Incontra. **Per informazioni**: tel. 011.5718.319, e-mail: ggi@ui.torino.it.

MATERIE PLASTICHE, CORSO POST DIPLOMA IFTS

Prenderà il via il **15 ottobre** il corso di Formazione Superiore per Tecnico per la Trasformazione e lo Stampaggio di Materie Plastiche. L'iniziativa è finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Piemonte e promossa dall'Istituto Tecnico Industriale (ITIS) "E. Ferrari" di Torino, Università, Politecnico, ENAIP e Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale di Torino. Le iscrizioni dovranno pervenire, **entro il 21 settembre**, presso la Segreteria IFTS dell'ITIS "E. Ferrari". **Per informazioni**: tel. 011.307887/011.3094367; fax 011.307887; e-mail: e.ferrar@tin.it; sito internet: www.to2000.it/scuola/ferrari/ifts.htm.

FALLIMENTO: UNA RIFORMA PER LE IMPRESE

L'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con il Centro Einaudi, ha condotto una ricerca sulla normativa italiana in tema di diritto fallimentare e sulle proposte di riforma. I risultati del lavoro verranno presentati domani, **martedì 26 giugno**, alle 17 presso il Centro Congressi dell'Associazione. L'incontro ha l'obiettivo di indicare gli snodi cruciali per una riforma che realizzi il necessario ammodernamento del sistema, avendo come punto di riferimento la necessità di tutelare, in primo luogo, il valore rappresentato dall'impresa in crisi. **Per informazioni ed adesioni**: tel. 011.5718.271/342, fax: 011.5718.235

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE

Averla è un modo oggettivo per dimostrare la propria capacità nel saper usare il computer.

Conseguirla è possibile rivolgendosi ad un Centro accreditato ECDL.

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

Test Center ECDL ed ha in programma una sessione d'esame il 5 luglio p.v.

Per informazioni: tel. 011.38.53.476 • www.ecuolacamerana.it

CONVEGNI & CORSI

Corso AMMA	**IL** **2 e 3 luglio**	**9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso PF3	**LA LOGISTICA DISTRIBUTIVA** **2 e 3 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.426)
Corso AMMA	**I CONTRATTI DI ASSICURAZIONE E GLI APPROVIGIONAMENTI** **4 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**IL PRODUCT MANAGER** **5 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI** **4 e 13 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**LA MANUTENZIONE NELL'OTTICA TPM** **6 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**EXPERIMENTAL** **6 e 10 luglio (ore 9.00/17.00); e 17 luglio (ore 9.00/13.00)**	(tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**EURO: L'IMPLICAZIONE SUI BILANCI DELLE IMPRESE** **9 e 10 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**LA COMUNICAZIONE AL OFFICE** **11 e 12 luglio**	**ore 9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA	**ORIGINE DELLE MERCI E MADE IN ITALY** **18 luglio**	**9.00/17.00** (tel. 011.5718.372)

COOPERATIVA SOS FAMIGLIA

La Cooperativa S.O.S. Famiglia nasce con lo scopo primario di agevolare e aiutare le famiglie nella loro vita quotidiana. Progettiamo e gestiamo servizi sanitari ed assistenziali senza scopo di lucro.

I nostri servizi:

- Assistenza domiciliare Post Ospedaliera
- Servizi infermieristici
- Teleassistenza (in collaborazione con il centro 24 ore)
- Pedicure a domicilio
- Parrucchiere a domicilio
- Prestazioni mensili continuative
- Baby Sitters
- Sitters Dog
- Piccole riparazioni
- Assistenza e accompagnamento portatori di Handicap
- Abbonamenti per servizi temporanei solo estivi

SOS FAMIGLIA VIA CORTE D'APPELLO 22 – 10122 TORINO
TEL./FAX 011.5217897
E-MAIL: sosfamiglia@interfree.it

MASSUCCO
STAMPAGGIO METALLI A CALDO DI ANELLI PER CUSCINETTI
10081 CASTELLAMONTE (TO)
LOCALITA' PIOVA 98
TEL +39 0124 518 555
FAX +39 0124 514720
e-mail: massucco@massucco.it
web page: www.massucco.com

SEA MARCONI TECHNOLOGIES
RICERCA, PRODOTTI, SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
10097 COLLEGNO (TO)
VIA CRIMEA 4
TEL +39 011 4031473
FAX +39 011 4031384
e-mail: info@seamarconi.it
www.seamarconi.it

AZIENDE PIU "VERDI"

Un batterio pulisce le acque inquinate

LAFUMET

Le lavorazioni industriali producono acque di scarto inquinanti: di pulirle si incarica un batterio invisibile ma molto efficiente. E' il principio di funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque della **LAFUMET** di Villastellone, azienda che opera da trent'anni sul mercato del trattamento dei rifiuti inquinanti.

L'impianto di trattamento chimico fisico biologico (si chiama così) è il fiore all'occhiello della **LAFUMET**: le sostanze inquinanti vengono neutralizzate (in gergo tecnico si dice "inertizzate") con reattivi chimici, poi abbattute con calce: infine i batteri ne fanno l'ingrediente principale della loro dieta, producendo un fango che non danneggia l'ambiente e acque pulite. Stesso destino seguono le fanghiglie: vengono asciugate in una prima fase di lavorazione e subito dopo pressate. L'acqua che resta passa sulla "tavola" dei soliti batteri: il loro "pranzo" è una delle preoccupazioni principali, in azienda. In questo modo si possono conciliare le esigenze produttive delle grandi aziende con la tutela dell'ambiente circostante: niente scarichi maleodoranti, niente contaminazioni pericolose.

A **LAFUMET** (che ha ottenuto la certificazione ambientale Iso 14001 e quella di qualità Iso 9001), per il trattamento dei rifiuti, si rivolgono tra gli altri aziende del calibro di Fiat, Iveco, Saint Gobain (produce vetri per auto) e leader delle vernici per auto Ppg. Una riprova della professionalità e dell'affidabilità dell'azienda, che agisce in un campo delicatissimo, nel quale i controlli sono all'ordine del giorno. Tra le attività dello stabilimento, naturalmente, c'è anche il trattamento di rifiuti solidi, che escono dalla **LAFUMET** pronti per andare in discarica secondo le leggi severissime che regolano il settore.

Impianti idraulici: pulizie di stagione "chiavi in mano"

opt

Chi lavora nel settore operativo di un'azienda sa bene quanto sia importante l'efficienza dei gruppi di potenza e dei sistemi oleodinamici ed idraulici. Acqua e polvere sono i principali nemici di questo tipo di impianto: si può provvedere a neutralizzarli con un programma di manutenzione scrupoloso, pianificato con l'aiuto di professionisti del settore. La **OPT**, azienda rivolese specializzata in sistemi idraulici presente sul mercato da più di 25 anni, preferisce parlare di prevenzione più che di manutenzione.

Allo scopo ha attrezzato un furgone che funziona come una vera e propria centrale più lunga all'impianto (il 75% di guasti e rotture sono conseguenza diretta delle contaminazioni degli oli), dall'altro si può arrivare a raddoppiare il ciclo di vita lavorativo dell'olio, con un beneficio immediato per l'ambiente. I tecnici di **OPT**, per esempio, sono in grado di valutare immediatamente se c'è acqua e in quale quantità

Furgone attrezzato per la manutenzione ambulante degli impianti

e – ancora più importante – di eliminarla immediatamente. In questo modo non si corrono rischi di perdite d'efficienza molto costose per tutto il sistema.

Infine, si può tenere sotto controllo il livello di particelle inquinanti degli impianti fluidici.

La **OPT**, naturalmente, è in grado di fornire "pacchetti" commisurati alle necessità della sua clientela: in genere le aziende medio piccole preferiscono acquistare i servizi di manutenzione e pulizia "chiavi in mano", mentre quelle di grandi dimensioni possono dotarsi direttamente delle attrezzature necessarie.

RTL
102.5
HIT RADIO

RADIO,
TELEVISIONE,
INTERNET
PER 10 MILIONI DI FAMIGLIE.

TELEVISIONE
102.5 Hitchannel

STREAMING
FastWeb

INTERNET
www.rtl.it

RADIO
RTL 102.5

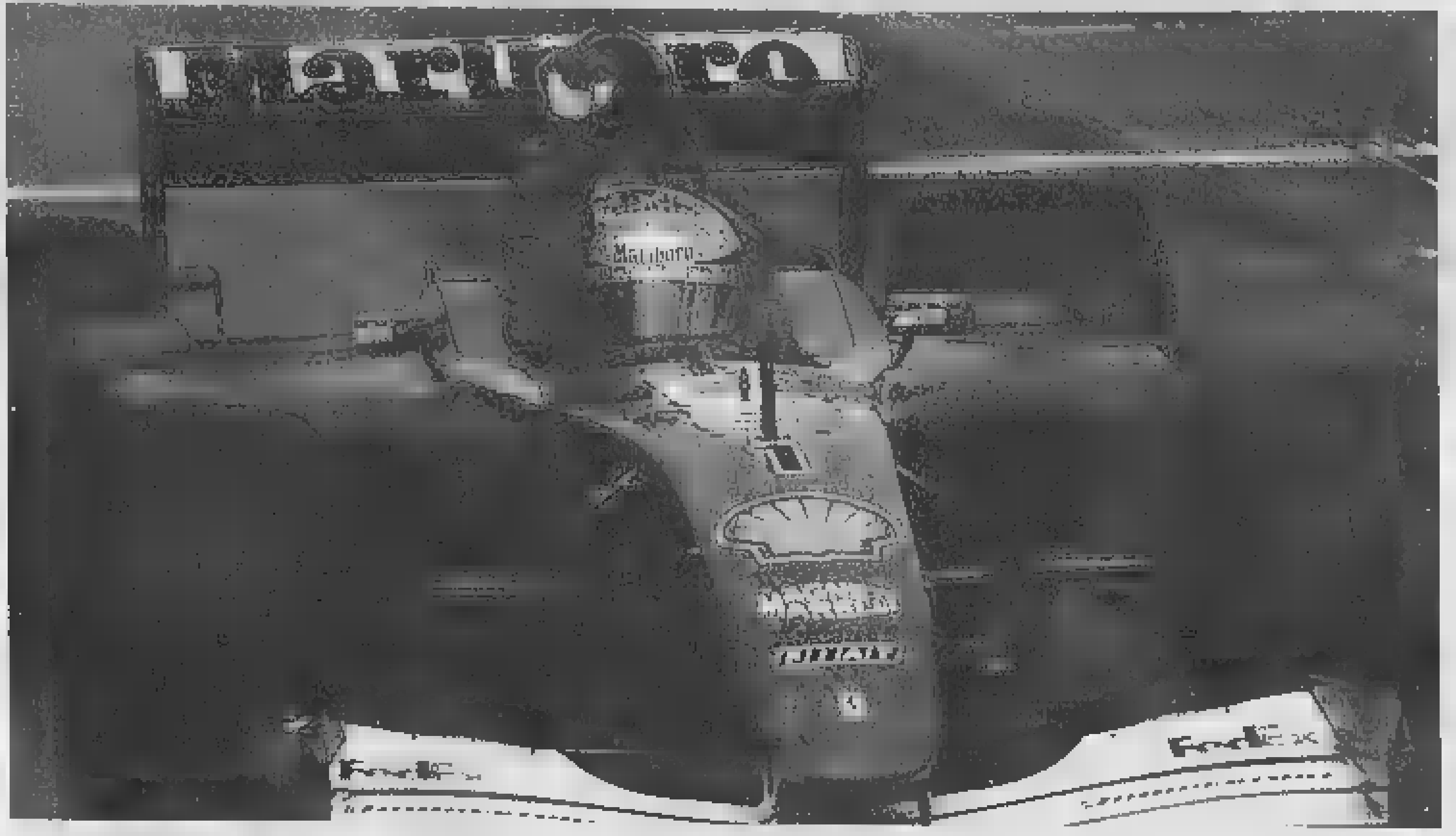
Festa della musica Europea. Lunedì 25 giugno, ore 21 Milano, piazza Duomo.

Tribà, o, Irene
Zarrillo, The Ark, Kelly

RTL 102.5

UNICA, COME TE

NEL GP D'EUROPA AL NUERBURGRING «LITE IN FAMIGLIA» E SUCCESSO AL CAVALLINO


E' la quinta vittoria, quest'anno, per Michael Schumacher: l'ha colta in Germania, a due passi da casa, sulla pista della McLaren-Mercedes

Il trionfo di re Schumi vale mezzo Mondiale

Cristiano Chiavegato
inviato ad ADENAU

[redacted]

Il ferrarista «chiude» Ralf e batte tutti Montoya secondo McLaren in crisi

Dal Gran Premio d'Europa [redacted] Ferrari prende il volo [redacted] il Mondiale. Col vento in poppa Michael Schumacher e Maranello hanno «suonato» ieri nel circuito del Nuerburgring i due più forti avversari nella sfida per i titoli [redacted] Formula 1. Battute senza troppe d[redacted] le spuntate Frecce d'Argento della McLa[redacted] Mercedes [redacted] superate, grazie al miglior complesso squadra-vettura-pilota, le emergenti Williams-Bmw. Un trionfo, al di là di ogni altra considerazione per gli episodi che hanno caratterizzato la corsa. Sabato la pole position, [redacted] mancato soltanto il giro più veloce in gara segnato [redacted] Juan Pablo Montoya. Ma se si potessero mettere insieme i tempi migliori segnati da Michael nei tre settori in cui è divisa la pista, il trentaduen[redacted] campione di Kerpen avrebbe centrato anche questo obiettivo.

Nella sfida fra fratelli ha prevalso l'esperienza (e anche la cattiveria agonistica assommata alla determinazione) del più anziano ferrarista. Il giovane Ralf ha pagato caro un piccolo errore all'uscita dei box dopo il pit-stop, ma certamente si riproporrà con più malizia nelle prossime corse come rivale pericoloso. Forse avrà meno riguardi. Nonostante qualche veleno nel dopo gara (Ralf era imbestialito), i due Schumacher per [redacted] [redacted] rispettano. Non è certo, però, che sarà così a fine stagione [redacted] la rivalità dovesse crescere d'intensità.

Oggi i numeri parlano tutti a favore di Schumi I° e del Cavallino Rampante. Dopo la sua quinta affermazione dall'inizio del campionato (la 49ª in carriera, ormai a due di distanza dal recordman assoluto, Alain Prost) in classifica il tedesco, [redacted] quota 68, ha 24 punti di vantaggio su Coulthard (ieri solo terzo, dietro a Montoya), 42 su Barrichello [redacted] 43 su Ralf. La Ferrari ha conquistato la sua 140ª vittoria e ha, nella graduatoria dei costruttori, 43 punti di margine sulla McLaren e 57 sulla Williams. Lo [redacted] anno, alla stessa epoca, le distanze erano ben più ridotte.

Dal caso Zidane all'affare Vieri, settimana decisiva per la squadra di Lippi

SVOLTA JUVE *in sette giorni*

Marco Ansaldo
TORINO

Vieri lascia l'Inter e pensa a Lippi (nel disegno di Franco Bruna)

Tre guardaspalle stanno vigilando sulla privacy di Zidane, che sabato ha festeggiato i 29 anni in uno degli alberghi più esclusivi di Papeete, a Tahiti. Zizou è inavvicinabile: gioca a tennis, nuota in piscina, ha partecipato a [redacted] tour in elicottero, insomma se la spassa senza sapere quale tempesta [redacted] è scatenata in questa parte del mondo [redacted] al [redacted] futuro. Il [redacted] procuratore, Migliaccio, ha dichiarato al «Journal de Dimanche» che «Zizou resterà alla Juve perchè stanno costruendo attorno a lui [redacted] formazione molto competitiva» ma a Madrid la pensano diversamente: la dichiarazione di Luciano Moggi che abbiamo pubblicato ieri, nella quale il dirigente bianconero chiede 100 milioni di dollari (cioè 227 miliardi di lire) per cedere il francese è stata definita «un colpo di sole» da un collaboratore del presidente Florentino Perez.

Eppure in questa guerra troppo strillata qualcosa stona e non soltanto da parte madridista. La Juve non vuole cedere il suo gioiello tuttavia è escluso che possa avere l'uovo (Zidane) e le galline (Vieri, Nedved, Buffon e gli altri grossi calibri che insegue). Se compra giocatori importanti, ne vende di altrettanto prestigiosi. Il sacrificio di Zizou (13 assist e solo 6 gol) sarebbe quindi clamoroso ma non renderebbe necessariamente la squadra più debole, purchè la Juve compri chi [redacted] per cambiare il proprio assetto.

1) Con Zidane, il modulo ricalcherà quello passato. La Juve rinuncerà a Nedved, probabilmente comprerà Vieri ma dovrà cedere [redacted] uomo importante (Trezeguet o Tacchinar[redacted]) in parziale conguaglio e la coperta tornerà ad [redacted] corta. E' [redacted] formula collaudata che rende al meglio se Zidane funziona: il limite è che, come nelle ultime due stagioni, il francese alterni fasi straordinarie ad altre in cui cala moltissimo. La presenza di un trequartista frena inoltre l'apporto dei centrocampisti sulle fasce e c'è da chiedersi con quale entusiasmo il francese resti a Torino, col Mondiale a fine stagione e dopo le polemiche di questi giorni che hanno portato a un raffreddamento dei rapporti con Moggi;

2) Con i miliardi del Real Madrid, la Juve può pagare Vieri [redacted] in parte Nedved, che la Lazio cederà [redacted] appena [redacted]irà a piazzare Veron. Nascerebbe una formazione senza fantasista, ma con Del Piero e Nedved a ispirare Vieri o Trezeguet e a cercare in proprio la strada della porta. Il ceko (9 gol quest'anno) è stato anche il miglior giocatore dell'ultimo campionato in base ai voti dei quotidiani sportivi: lo schema sarebbe il 4-4-2, con giocate meno spettacolari ma con qualche alternativa tattica in più in attacco;

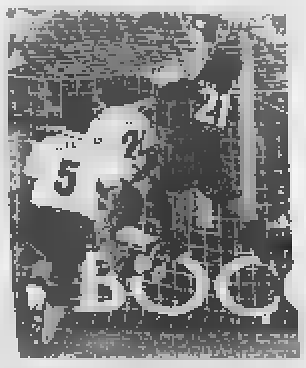
3) Lippi può anche riproporre [redacted] tridente [redacted] nel primo anno alla Juve, sebbene le caratteristiche [redacted] Vieri, Del Piero e Trezeguet [redacted] siano quelle di Vialli, Ravanelli e Baggio (o Del Piero). Ipotesi [redacted]que suggestiva e da non scartare;

4) A centrocampo, l'arrivo di Vieira o Guardiola, comporterebbe la [redacted] di Tacchinardi: mossa arrischiata perchè nelle classifiche di rendimento del campionato Tacchinardi è al primo posto assoluto per i passaggi e al secondo per [redacted]li assist. Non è detto che chi arriva possa fare meglio. Lippi ha confidato che conta nel recupero di O'Neill, dopo una stagione disgraziata: l'accantonamento dell'uruguayano, ingrassato e poco presentabile, è una delle «colpe» che [redacted] dirigenza ha imputato ad Ancelotti. Ora però Lippi conta di rigenerarlo come fece con Vialli quando arrivò nel '94.

5) In settimana si definiranno le trattative per Liverani e Baiocco: Baiocco è il più probabile. Il suo dinamismo potrebbe sorreggere il centrocampo fino al ritorno di Davids, che sarà squalificato ma non per 16 mesi come è successo ai perugini: è nell'aria [redacted] riduzione delle pene a 8 mesi al massimo, per cui Davids sarebbe pronto per gennaio;

6) C'è un minimo [redacted]lio per Buffon [redacted] il Parma chiede [redacted] miliardi e la Juve sforerebbe il budget anche cedendo Zidane: a meno di rinunciare a Vieri.

SPAREGGIO

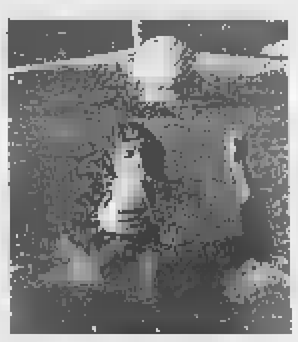


IL [redacted] A

La Reggina vince ma retrocede
Incidenti: colpito Pastorello

Seranloni A PAGINA 32

PALLANUOTO



[redacted]

S'arrende alla Jugoslavia nella finale europea

Viberti A PAGINA 35

APPENA IL TEMPO [redacted] ARCHIVIARE IL CAMPIONATO E SCATTA LA NUOVA STAGIONE

Verso Seul giocando a perdifiato

Gigi Garanzini

Lo scorso anno troppo tardi, causa Olimpiadi. Quest'anno troppo presto, causa Mondiali. Dal 1° ottobre al 26 agosto il salto all'indietro è notevole: garantito che si ricomincerà [redacted] si [redacted] finito in queste giornate. Boccheggiando. Beato chi giocherà [redacted] anticipo e in posticipo scansando, [redacted] non l'afa, almeno il solleone.

Una giornata poi subito una sosta azzurra. Non è più una novità, resta una pessima abitudine: la riforma dei calendari internazionali allo studio della Fifa è sempre di là da venire: ben altri problemi tormentano il colonnello Blatter. Altri intervalli per la Nazionale il 7 ottobre e l'11 novembre, quest'ultimo fortunatamente inutile perchè destinato ad un eventuale - e già scongiurato - spareggio. Giusto prevederlo, anzi strano averlo previsto stanti le non eccelse capacità di programmazione. Ma a questo punto la domanda diventa: sarà poi così necessario che venga rispettato, visto che [redacted] più? Due considerazioni. La prima. Dal [redacted] gennaio in poi il campionato non prevede più soste: l'Italia giocherà tre partite infrasettimanali, di mercoledì, il 13 febbraio, il 27 marzo e il 17 aprile. Perché non proporre al Trap, facendolo quasi certamente felice, una sosta azzurra in primavera annullando quella novembrina? O in alternativa regalargli una settimana in più di preparazione chiudendo il campionato il 28 aprile, hai visto mai che fosse l'anno dello spareggio? Oppure [redacted]. Perché non regalarla, quella domenica in più, ai calciatori che da anni reclamano invano una sosta invernale? Si gi[redacted] l'11 novembre [redacted] non si gioca l'antivigilia di Natale o il giorno della Befana: due settimane di stop rappresentano il reintegratore più efficace e meno costoso, in tutti i sensi, che si conosca. Obiezione. L'11 novembre [redacted] pochi stranieri saranno impegnati negli spareggi delle rispettive Nazionali. Controbiezione. Affaracci loro. Visto che l'intero calendario è in funzione del Mondiale, preoccupiamoci del nostro, di Mondiale. E pensiamo a giocarci le soste per come servono a noi. O sono soltanto Brasile e Argentina ad avere il diritto di organizzarsi il calendario come fa loro comodo?

Sin qui sembrerebbe uno scadenzario civile. Ma e le Coppe? Il 15 luglio il Brescia debutta in Interto[redacted]: e va bene, coi rincalzi, [redacted] addio Baggino e il suo ultimo Mondiale. [redacted] il 7 agosto in Champions League Parma e Lazio sarà bene vadano coi titolari. Poi il 12, [redacted]pre ad agosto, parte la Coppa Italia. Ma ben prima, a fine luglio, scatteranno le amichevoli di lusso, quelle che se fai brutta figura come lo scorso anno il Milan di Zaccheroni a San Siro col Real ti ci giochi la stagione. Il 3 agosto a Bari, per dirne una, si gioca un triangolare con Juventus, Inter e Real Madrid: e magari [redacted]n Zidane al Real, Vieri nella Juve e Trezeguet o Tacchinardi nell'Inter. Una tranquilla e serena tappa della preparazione estiva?

Fermo restando che si comincia a vendere la pelle della stagione che verrà [redacted] aver fatto giustizia di questo. Mercoledì la sentenza sui passaporti: dall'aria che tira, giustizia è, una volta di più, parola grossa.

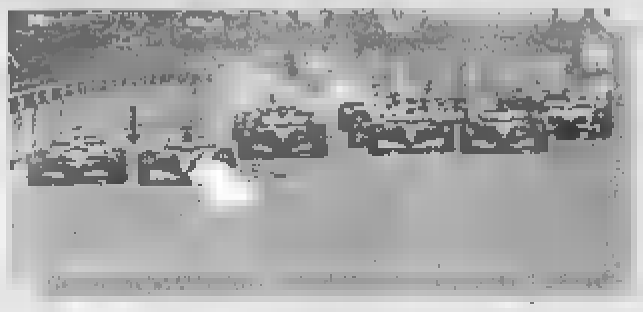
TISCALI VOISPRING. DA OGGI USI INTERNET PER TELEFONARE GRATIS.*

*CHIAMA DAL TUO PC QUALUNQUE TELEFONO FISSO. È UN SERVIZIO RISERVATO AGLI ABBONATI TISCALI NET.

[redacted]
Servizio Clienti
www.voispring.com

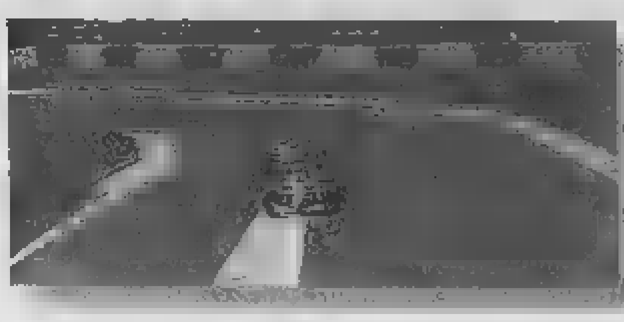
TISCALINET.it

GP DEL NUERBURGRING | A META' STAGIONE IL CAVALLINO NON SEMBRA AVERE RIVALI



IL VIA

Buona la partenza di Michael Schumacher, ma Ralf incalza. Prima della curva, il ferrarista «chiude» la porta al fratello [redacted] rimane al comando



PIT STOP

Ralf Schumacher torna ai box per il cambio gomme della [redacted] Williams: Schumi-1 se ne accorge in ritardo ma rientra anche lui, tagliando la curva

[redacted], 24 [redacted] VANTAGGIO

Mondiale piloti

Piloti	punti	Piloti	punti
M. Schumacher	68	Villeneuve, Trulli, Raikkonen	7
Coulthard	[redacted]	Frentzen	6
Barrichello	26	Panis	5
R. Schumacher	[redacted]	Irvine	4
Montoya	12	Alesi	3
Hakkinen	9	Fisichella, De la Rosa, Verstappen	1
Heidfeld	8		

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	94
MCLAREN	53
WILLIAMS	37
SAUBER	15
JORDAN	13
BAR	12
JAGUAR	5
PROST	3
BENETTON, ARROWS	1

Schumi e la Ferrari padroni del Mondiale

Con due manovre al limite Michael si «libera» anche di Ralf

Cristiano Chiavegato
inviato ad ADENAU

[redacted] Michael Schumacher sabato aveva dovuto tirare fuori le unghie [redacted] stringere i denti per conquistare la pole position, ieri il campione tedesco è stato costretto a ricorrere a tutta la [redacted] bravura e alla grande esperienza accumulata in dieci anni di sfide in Formula 1 per vincere il Gran Premio d'Europa.

Ma alla fine, davanti [redacted] 140 mila spettatori ubriacati dalla sfida in pista (e forse anche dai barili di birra ingollati senza sosta) il pilota della Ferrari ha restituito al fratello Ralf la sconfitta subita [redacted] Canada due settimane fa. Un trionfo che, a metà stagione, spinge sempre più il campione del mondo e la scuderia del Cavallino verso il bis iridato. Un successo che però è stato facilitato anche dalla disavventura [redacted] cui è incappato il più giovane dei due ragazzi [redacted] Kerpen.

Dopo aver duellato a distan[redacted] ravvicinata per 38 dei 67 giri in programma, il pilota della Williams è stato infatti obbligato a una sosta imprevista ai box. Una penalità di 10" che gli è stata inflitta dai fiscalissimi commissari sportivi. Ralf, nella prima fermata per rifornire benzina e sostituire [redacted] gomme, ha varcato per poco più di un metro la linea di vernice disegnata sull'asfalto all'uscita della pit-lane. Azione proibita dal regolamento perché ritenuta molto pericolosa per i concorrenti che sopraggiungono dal rettifilo a tutta velocità.

Breve consultazione nella torre della direzione gara, analisi dei filmati al rallentatore, poi l'inevitabile e distruttiva (anche sul piano psicologico) sanzione rifilata a Schumi-2 [redacted] subita [redacted] rabbia. Con Ralf relegato ormai al quarto posto, Michael ha avuto gioco molto più facile nel contenere un non troppo convinto tentativo di recupero di Montoya. Il colombiano ha c[redacted] que relegato Coulthard in terza posizione. Solo quinto Barrichello, rallentato da una pessima partenza e dalla strategia di due soste che il brasiliano e la Ferrari avevano pensato di adottare per ribattere alla medesima tattica messa in atto dalla McLaren.

Le azioni veramente al limite di Michael, alla sua seconda affermazione nel circuito del Nuerburgring con la Ferrari dopo quella dello [redacted] anno (ma qui, davanti ai propri tifosi, aveva già trionfato nel [redacted] alla guida della Benetton), hanno creato qualche polemica e anche critiche da parte di alcuni cosiddetti esperti. Sul piano formale, in realtà, Schumi-1 [redacted] soltanto applicato a suo favore le regole.

In partenza, essendo comunque rimasto davanti, Michael aveva [redacted] diritto di impostare la traiettoria che riteneva più agevole per difendersi da un eventuale sorpasso. E' vero, ha stretto pericolosamente il fratello [redacted] il muretto, sulla sinistra. Ma non ha mai cambiato direzione, cioè non è andato a zig-zag, cosa che gli sarebbe costata una punizione.

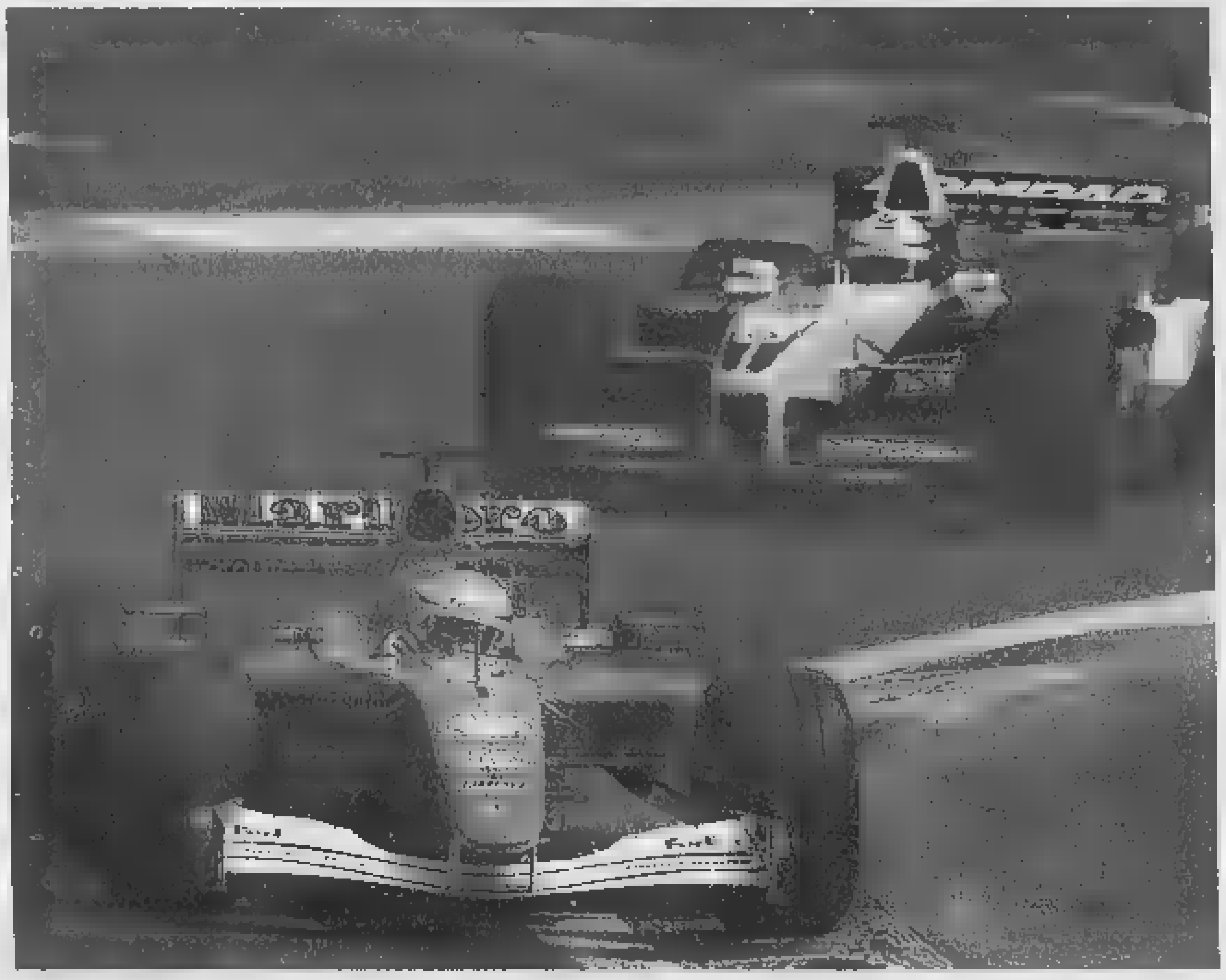
C'è stato molto da dire anche sul primo rientro ai box. Il ferrarista era davanti alla Williams del fratello-rivale. Quando si è reso conto che Ralf stava rientrando, ha tagliato di brutto la strada anticipando la manovra. Questo è consentito, mentre (salvo concessioni particolari come era stato fatto in Brasile per ragioni di sicurezza) è proibito attraversare anche la linea d'ingres[redacted]dei box se si continua la corsa in pista.

> Non dà spazio al pilota della Williams che viene penalizzato e finisce quarto

E' chiaro che la decisione presa dai tre [redacted]missari (lo svedese Lars Oesterlind, l'argentino Rafael Sierra [redacted] il tedesco Wilfried Zametzer), perfettamente legale, ha chiuso in anticipo la sfida tra i due fratelli. Dire adesso come sarebbe finita è impossibile. Michael era [redacted]ra davanti, anzi aveva preso dopo il suo pit-stop un leggero margine di vantaggio.

Alla seconda sosta, quando Ralf era ormai lontano e anche scarico di energie, Schumi ha facilmente regolato - come si è detto - il tentativo di Montoya di recuperare. Avremmo [redacted] un sorpasso in pista? Chissà. Visto che [redacted] campione della Ferrari non ha avuto riguardi per il fratello al via [redacted] nel rientro ai box, ora è difficile immaginare [redacted] sarebbe successo lo stesso nel caso il pilota della Williams avesse provato a conquistare il primo posto con un'azione di forza.

Ma la risposta è soltanto rimandata: mancano [redacted] gare alla fine del campionato. E già domenica prossima a Magny Cours nel Gran Premio di Francia, la situazione potrà ripetersi. Facilmente, visto che i margini di vantaggio da una e dall'altra parte sono minimi.



A sinistra: la Ferrari di Michael Schumacher davanti alla Williams-Bmw del fratello Ralf. Sopra: Schumi rientra ai box in motorino dopo essere rimasto a piedi nel giro [redacted] ricognizione

La McLaren viaggia nella crisi

Coulthard trova un podio: di p[redacted] non si poteva

inviato ad ADENAU

Un weekend da dimenticare. In Spagna era andata anche peggio, sul piano del risultato, [redacted] un quinto e un nono posto di Coulthard e Hakkinen. Ma per McLaren [redacted] Mercedes essere battuti e pure umiliati sulla pista della Casa tedesca è quasi inaccettabi[redacted]. A maggior ragione se si pensa che la Ferrari è sempre più in fuga e la Williams Bmw in grandissima, confermata crescita.

Tutti i piani di rilancio studiati da Ron Dennis e Norbert Haug sono naufragati già nelle qualificazioni, quando David e Mika non sono riusciti ad andare, rispettivamente, oltre la quinta e la sesta posizione. Una situazione che ha costretto i tecnici della squadra anglo-tedesca ad adottare una tattica di gara difensiva, programmata su una sola sosta ai box. Con le vetture pesanti e malgrado una discreta partenza (facilitata dai problemi di Barrichello), lo scozzese e il finlandese hanno sempre navigato lontani, alle spalle di Michael Schumacher, di Ralf e di Montoya.

Solo la penalità inflitta al più giovane dei fratelli tedeschi ha consentito a Coulthard di salire sul gradino più basso del podio e di limitare i danni in classifica (ora [redacted] a meno 24). Ma non ha risparmiato Hakkinen dal doppiaggio subito al 47° giro. Il due volte campione [redacted] mondo ha terminato la gara sesto, con 1 minuto e 4 secondi di distacco.

«Date le circostanze - ha detto Coulthard per mitigare la delusione e [redacted]enza pronunciare la parola crisi - non potevo aspettarmi più [redacted] podio. Devo [redacted] contento. Ho avuto problemi con l'usura delle gomme posteriori. A questo punto non dobbiamo commiserarci, ma lavorare molto per presentarci fra pochi giorni a Magny Cours in condizioni diverse. Sono convinto [redacted] la squadra sarà capace di recuperare e noi ce la metteremo tutta. Il campiona[redacted] non è [redacted] perso, visto che restano otto [redacted] Per questo non mi sento battuto nella lotta per il titolo mondiale».

Ben più frustrato Mika Hakkinen. Dopo il terzo posto del Canada sperava di aver trovato lo slancio per la consueta ripresa di metà stagione. Poche le parole dello scandinavo, seguito come un'ombra dalla moglie Erja, sempre più accigliata: «Avevo p[redacted] bene il via superando Barrichello alla prima curva. Ma al 15° giro, frenando troppo violentemente alla chicane, non ho potuto evitare di appiattire [redacted] gomme. Da quel momento sino al pit-stop la vettura era quasi inguidabile, con fortissime vibrazioni. Dopo, cambiando gli pneumatici, ho avuto la possibilità di spingere più forte, ma era troppo tardi. Non posso che essere dispiaciuto per come è andata».

Nessun accenno alla classifica. Giusto, visto che Mika è sesto con 8 punti a 60 lunghezze da Schumi. Un abisso. Neppure vincendo tutte le prossime gare, se solo il tedesco si piazzerà qualche volta, sarà in grado di raggiungerlo. Non demordono, invece, Ron Dennis e Norbert Haug, probabilmente anche per farsi coraggio a vicenda e per dare morale a tutti. «Le nostre prestazioni - [redacted] detto il manager-padrone della scuderia di Woking - non sono state quelle che ci aspettavamo. Questo però moltiplicherà i nostri sforzi per tornare in vetta. Anche [redacted] il GP di Francia [redacted] già alle porte, potremo raccogliere risultati migliori co[redacted] il "pacchetto" tecnico di cui disponiamo. Di sicuro lavoreremo come pazzi per vincere nella seconda parte di stagione». [c. ch.]

[redacted]

Le Michelin volano Bridgeston rilancia

inviato ad ADENAU

La storia [redacted] sempre uguale: gomme determinanti, nel motociclismo come in F.1, dove si possono guadagnare 3 decimi [redacted] giro con un supermotore, 4 o 5 grazie a un'aerodinamica particolarmente efficace, ma si perde un secondo o anche di più se gli pneumatici non assecondano la vettura.

L'esempio più lampante si era avuto 15 giorni fa a Montreal, quando la Ferrari dopo aver guidato la gara con Schumacher per 51 giri fu costretta a fare spazio alla Williams di Ralf, nettamente più veloce. La vettura del costruttore inglese e il motore Bmw, insieme con la bravura del pilota, hanno fatto la loro parte, ma è chiaro che le gomme furono decisive. Anche ieri solo la determinazione di Michael ha impedito un sorpasso che sarebbe stato fatale. Lo dimostrano i tempi sul giro: all'inizio [redacted] Ferrari marciava [redacted] ritmi più elevati dei rivali, ma dopo una quindicina di minuti la [redacted] ne si è capovolta.

La Bridgestone, con Ferrari [redacted] McLaren, ha vinto 7 gare su 9. La Michelin, al suo rientro in F1, vanta due successi, che potevano forse aumentare se la Williams fosse stata più affidabile. Ora i costruttori giapponesi, consapevoli della crescita dei rivali, correranno ai ripari: a Magny Cours presenteranno gomme nuove, mai provate sinora. E sui circuiti veloci metteranno a disposizione dei loro team gomme anteriori più larghe. [c. cb.]

Superbike, a Misano trionfo della Casa bolognese

Nel festival della Ducati Bayliss allunga [redacted] passo

Enrico Biondi

Non c'è nulla da fare: quando [redacted] Ducati hanno questo ritmo e un pilota [redacted] l'australiano Troy Bayliss così in forma, per i piloti delle altre Case non c'è scampo: [redacted]rre inchinarsi allo strapotere della Casa di Borgo Panigale, incassare l'ennesima sconfitta e pensare al futuro.

Ieri, nel Gran Premio di San Marino a Misano, ottava prova del mondiale Superbike (il campionato del mondo per moto [redacted] quattro tempi), le «rosse» hanno imposto la loro legge. E Bayliss, leader del mondiale, ha dimostrato di avere quest'anno [redacted] marcia in più [redacted] in grado di strappare lo scettro al texano Colin Edwards e alla Honda. Troy si è infatti imposto nella prima manche, [redacted] virtù di [redacted] violento quanto inatteso attacco al compagno di marca Bostrom ed è giunto al posto d'onore nella seconda (vittoria di Bostrom) e allungando [redacted] più il vantaggio in classifica. Ora l'australiano ha 47 punti su Edwards e la bellezza di 71 [redacted] Corser (Aprilia), che dalla gara di Monza lo scorso 13 maggio, non è più riuscito a portare la Casa [redacted] Noale ad un livello quantomeno competitivo. Un male [redacted] quello che sembra aver attanagliato gli uomini Aprilia, incomprensibile, dal quale sarà meglio uscirne in fretta per non compromettere oltre un mondiale iniziato nel migliore dei modi con una doppietta (a Valencia) e che faceva presagire un roseo futuro.

Della sparuta truppa italiana (nel senso che [redacted] in pochi, a differenza del mondiale velocità a poter lottare per le prime posizioni), affondato Chili (dodicesimo in gara-1 e decimo nella seconda), da segnalare l'ottima prova del collaudatore Aprilia Alessandro Antonello, capace di inserirsi all'ottavo e quarto posto salvando [redacted] parte la brutta giornata della Casa di Noale.

L'australiano Bayliss (Ducati)

Non male il [redacted] Giovanni Bussei che da questa gara ha montato sulla sua Ducati gomme Dunlop al posto delle Michelin: caduto in gara-1, è riuscito ad andare a punti (2, 14° posto) in gara-2. Un solo incidente grave. In gara 2 (sospesa e poi ripresa) il francese Holon è rimasto 5' esanime al suolo: per lui tanta paura e, per fortuna, solo una frattura dell'omero sinistro.

[redacted], RISULTATI E CLASSIFICHE

Gara molto incerta sino [redacted] quando i giudici [redacted] costringono Ralf a un discusso «stop & go»

ADENAU

Una gara appassionante sino a quando, al 39° passaggio, Ralf Schumacher non ha dovuto scontare la penalità di 10" inflittagli per avere superato la linea bianca di demarcazione all'uscita dei box. Una linea «toccata» di pochissimo dal tedesco della Williams, ma sufficiente a far scattare la punizione. Dopo quel fatto per la Ferrari del campione del mondo [redacted] è trattato soltanto [redacted] gestire al meglio il vantaggio e concludere tra un tripudio di bandiere rosse. Per Michael si tratta del quinto [redacted] della stagione, un altro passo avanti verso la conquista del quarto titolo mondiale. Ma vediamo gli episodi salienti del Gran Premio d'Europa sul circuito del Nurburgring.

Il via. Michael non parte benissimo e si rende conto che Ralf può infilarlo all'interno alla prima curva. Allora stringe a sinistra sino a chiudere la strada al fratello. Barrichello, con problemi al sistema di partenza automatica scivola al 7° posto.

28° giro. La Ferrari cerca la fuga, Schumi arriva ad avere 3"4 di vantaggio. Ma alla 18ª tornata Ralf gli è già addosso. Tenta più volte il sorpasso, però Michael resiste usando tutti i mezzi a [redacted] disposizione, in frenata, nelle traiettorie. Al 28° giro sono vicinissimi quando il pilota della Williams entra nella corsia dei box. Il fratello con una manovra all'ultimo istante si infila davanti. [redacted] pit-stop della scuderia di Maranello è più rapido e quando tornano in pista, in mezzo c'è anche Coulthard. Lo scozzese per un giro fa «da tappo» [redacted] si fa da parte e la sfida tra i fratelli può riprendere. Poi la penalizzazione a Ralf dei severissimi giudici e per Michael Schumacher [redacted] ci sono più problemi sino al termine. Il tedesco della Ferrari va a vincere, davanti al colombiano Montoya, al [redacted] secondo podio dopo quello [redacted] Barcellona [redacted] allo [redacted] della McLaren. [redacted] punti anche Ralf, Barrichello e Hakkinen, nell'ordine.

Così al traguardo del Gp d'Europa, nona prova del Mondiale di Formula 1: 1. M. Schumacher (Ferrari) che compie i 67 giri del circuito, pari [redacted] km 305,235 in 1h 29'42"724, alla media oraria di km 204,143 km, 2. Montoya (Williams-BMW) a 4"217 3. Coulthard (McLaren-Mercedes) a 24"993, 4. R. Schumacher (Williams-BMW) a 33"345, 5. Barrichello (Ferrari) a 45"495, 6. Hakkinen (McLaren) a 1'04"868, 7. Irvine (Jaguar) a 1'06"198, 8. De la Rosa (Jaguar) a un giro 9. Villeneuve (BAR-Honda) a un giro 10. Raikkonen (Sauber-Petronas) [redacted] un giro, 11. Fisichella (Benetton-Renault) a un giro, 12. Burti (Prost-Acer) a due giri, 13. Button (Benetton-Renault) a due giri, 14. Alonso (European Minardi) a due giri, 15. Alesi (Prost-Acer) a tre giri.

Giro più veloce: il 27° [redacted] Montoya (Williams-Bmw) in 1'18"354, media 209,326 km/h.

Ritiri e cause: 8° giro: Marques (European Minardi), problema elettrico, 24° giro Panis (Bar), uscita di pista), 30° giro Bernoldi (Arrows) cambio, 45° giro Trulli (Jordan) frizione, 49° giro Frentzen (Jordan), uscita di pista per rottura controllo trazione, 55° giro Heidfeld (Sauber) rottura semiasse, 59° giro Verstappen (Arrows) motore.

Mondiale piloti (dopo nove prove). M. Schumacher (Ger) p. 68, Coulthard (Sco) 44, Barrichello (Bra) 26, R. Schumacher (Ger) 25, Montoya (Col) 12, Hakkinen (Fin) 9, Heidfeld (Ger) 8, Villeneuve (Can), Raikkonen (Fin) e Trulli (Ita) 7, Frentzen [redacted] Panis (Fra) 5, Irvine (Irl) 4, Alesi (Fra) 3, Verstappen (Ola), De la Rosa (Spa) e Fisichella (Ita) 1.

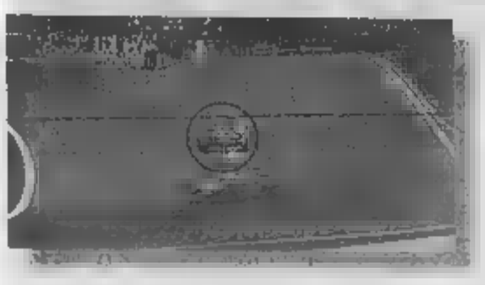
Mondiale costruttori (dopo nove prove). Ferrari p. 94, McLaren-Mercedes 53, Williams-BMW 37, Sauber-Petronas 15, Jordan-Honda 13, Bar-Honda 12, Jaguar 5, Prost 3, Arrows Asiatech e Benetton Renault 1.

Prossima gara. Il 1 Luglio Gp di Francia (Magny Cours).

FORMULA 101

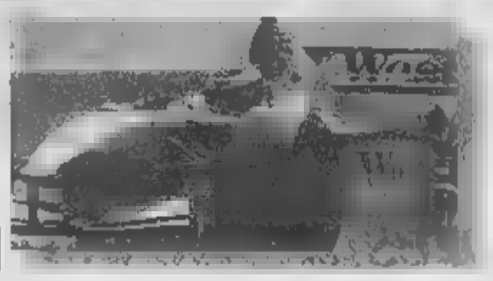
La combinazione vincente: 1-6-4-5-2-3-18-19. Jackpot non assegnato. Premio oro (92 punti), L. [redacted]. Premio argento (91) L. 21.408.570. Premio bronzo (82) L. 4.281.710

FIDA IN FAMIGLIA | IL FERRARISTA RACCONTA COME HA NEUTRALIZZATO IL SUO PIÙ PERICOLOSO RIVALE



STOP & GO

Per aver toccato la linea bianca all'uscita dai box, Ralf Schumacher viene sanzionato dagli inflessibili giudici con uno stop & go di 10 secondi



DOPPIATO

E' proprio un anno-no per Hakkinen, che è stato anche doppiato al 47° giro da Schumi. L'ex campione del mondo è poi riuscito a sdoppiarsi grazie ai pit stop dei colleghi

ROSSO

Per Michael 5ª vittoria quest'anno: il vantaggio in classifica su Coulthard è salito a 24 punti. Tra i costruttori, la Ferrari ha 41 punti in più della McLaren

«Non potevo far passare una Williams»

Il campione del mondo: ho rispettato le regole

Stefano Mancini
inviato ad ADENAU

Quando non basta la macchina, Michael Schumacher ci mette la grinta, la cattiveria, le manovre al limite del regolamento e magari anche del buon senso.

Caino è un dilettante al confronto della sua partenza di ieri. «Conosco il regolamento e lo rispetto - commenta il vincitore -. Un cambio di traiettoria è concesso. Non potevo correre il rischio di lasciar passare mio fratello Ralf perché non conoscevo le sue strategie di gara. Io avevo previsto due pit stop, una scelta ideale a patto di arrivare in testa alla prima curva. Purtroppo ho perso subito un paio di metri, ho visto la Williams infilarsi e ho fatto il massimo che mi è consentito per stringere la traiettoria. Più in là non sarei andato».

Un tempo fa, la «partenze [illegible] una specialità di Schumi, costretto a difendersi dalla superiorità delle McLaren al via. La Ferrari ha lavorato molto e il divario quest'anno è stato colmato. Nelle precedenti sei pole position della stagione, il campione del mondo è scattato davanti senza affanni. Ieri, per la prima volta, ha scoperto che le Williams Bmw, quella del fratello in particolare, tocca tirare fuori le unghie.

«E' stato uno dei momenti chiave della corsa - ammette Schumi -. Ho fatto una manovra dura ma necessaria. Altro momento importante è stato il "stop and go" inflitto a Ralf: una punizione severa per una piccola colpa, però le regole sono queste. Anch'io sono stato punito, per esempio a Silverstone nel '94 perché superai Damon Hill nel giro di ricognizione».

Era il '94: il giovane Schumi si prese la bandiera nera (squalifica a gara in corso), ma quell'anno riuscì ugualmente a conquistare il suo primo titolo mondiale con la Benetton Ford.

«Credo che avrei vinto lo stesso - dice Schumi I -. Durante il primo pit stop ho cambiato alcune regolazioni sull'ala anteriore, il rendimento delle gomme è migliorato e la macchina è diventata veloce e costante. Avevo 5-6 secondi di vantaggio, sarei riuscito a tenerli fino in fondo. Comunque non ho avuto un attimo di tregua: dopo che i commissari hanno fermato Ralf, ho cominciato a farsi sotto Montoya. Soltanto nell'ultima parte del Gran Premio ho potuto rallentare l'andatura e limitarmi a controllare. Mi è spiaciuto interrompere il duello con mio fratello».

«Al via ho perso terreno ma sono rimasto al comando e quando ho visto mio fratello arrivare fortissimo ho stretto: si può fare Più in là di sicuro non sarei mai andato Il suo stop and go? E' successo anche a me»

La domenica trionfale del pilota tedesco davanti a un pubblico in delirio (315 mila spettatori nei tre giorni al Nuerburgring, a meno di 100 chilometri dalla città di origine degli Schumacher, Kerpen) comincia con qualche nuvola: la pressione della benzina sul muletto durante il giro di ricognizione cala di colpo. I meccanici intervengono, ma il problema si ripresenta durante il giro che i piloti devono compiere per raggiungere la griglia di partenza.

Schumi rimane a piedi lontanissimo dai box, vede uno scooter Bmw, ma non si fa troppi scrupoli sul marchio. «In teoria avevo tutto il tempo per rientrare, però in certi momenti non puoi guardare l'ora», spiega. Il proprietario compare con le chiavi e presta il motorino, mentre un commissario fa strada al pilota. «Ai box ho trovato Ross Brawn con l'orologio in mano che mi ha rassicurato: "stai tranquillo, sei in anticipo". Non avevo comunque intenzione di usare la vettura di riserva».

Il secondo brivido della giornata alla curva 5, dopo una staccatona che fa bloccare prima le ruote posteriori, poi quelle anteriori della Ferrari. Schumi II tenta di approfittarne, il fratello maggiore gli chiude di nuovo la porta in faccia.

Terza puntata del duello: i due devono rientrare per il primo pit stop. Michael finge di restare fuori e all'ultimo istante si butta nella corsia dei box davanti al secondogenito «(sapevo che si sarebbe fermato, ero stato informato via radio»).

I meccanici Ferrari sono più veloci e Michael ha una tripla fortuna: riparte per primo, precede Coulthard e lascia al terzo posto Ralf che, furioso, commette l'errore che gli costa la penalità di 10 secondi: passare sulla linea bianca. Non è davvero la sua giornata.

A destra: il salto di gioia di Michael Schumacher sul podio dopo il quinto successo stagionale Sopra: Michael accanto a Ralf, per nulla soddisfatto I due fratelli si sono appena incrociati dopo la gara

IL [illegible] SMORZA LA LITE E NON INOLTRA RICORSO

Ralf furibondo con Michael

«Ti avrei superato, tu mi hai stretto»

Il colombiano Pablo Montoya raggiante sul podio dopo il secondo posto conquistato alle spalle di Schumi nel Gp d'Europa. «Nella ultima corsa avevo commesso errori stupidi. Al Nürburgring ho aspettato il momento giusto per spingere»

Il colombiano Pablo Montoya raggiante sul podio dopo il secondo posto conquistato alle spalle di Schumi nel Gp d'Europa. «Nella ultima corsa avevo commesso errori stupidi. Al Nürburgring ho aspettato il momento giusto per spingere»

La Bmw: tutto regolare Montoya è terzo: «Basta con le sciocchezze Mi sono fatto furbo»

[illegible]mica

inviato ad ADENAU

Sono troppo arrabbiato, è meglio che non parli». Anche due parole sulla gara? «Nein, nein, nein». A Ralf Schumacher è scomparso l'abituale rossore delle guance. Gli sono rimaste rabbia e adrenalina contro quel fratello che se ne frega del fair play e della parentela e lo maltratta in pista. Fino a ieri erano sorrisi in casa Schumi, ora è il tempo dei rancori. A fine corsa, neanche una pacca sulle spalle fra i due. Anzi: si vede Ralf che ignora Michael, poi ci ripensa, lo avvicina e mima con le mani un «stavo per passarti e tu mi hai chiuso». Non si sa se si riferisca alla partenza, al rientro ai box o a entrambe le manovre. Michael allarga le braccia, Ralf gli fa il braccio in segno di saluto e se ne va, chiuso nel suo silenzio.

Le sue prime parole del dopo corsa sono affidate al comunicato ufficiale del team Williams Bmw: «Sono molto deluso dall'andamento della gara perché avevo la possibilità di vincere davanti al mio pubblico. Tuttavia, viste le circostanze, sono contento del quarto posto. Ho calpestato la linea bianca all'uscita dai box (una manovra che gli avrà reso 1 o 2 decimi e gli è costata 10 secondi di stop and go, ndr) perché stavo guardando negli specchietti i visori ed ero più concentrato sul traffico in pista che sulla linea. Devo accettare la penalità».

Fine delle comunicazioni. Schumi II fa merenda nel suo motorhome, va a salutare la cognata Corinna (ma trova Michael), recupera la fidanzata Cora, firma gli ultimi autografi e sfugge all'assedio di taccuini e telecamere su un pullmino della polizia tedesca. Forse si aspettava l'insurrezione della sua squadra contro il fratello cattivo o i perfidi commissari. Nulla di tutto ciò. Frank Williams gli fa i complimenti, ma sulle disavventure del pilota è chiaro: «Lo stop and go è la multa che Ralf paga per la infrazione - dice il boss della scuderia inglese -. La partenza, invece, è una questione tra fratelli: io sono fortunato a esserne al di fuori. Se Michael venisse ora a trovarmi gli offrirei volentieri un bicchiere di tè freddo». Quanto alla gara, Williams è soddisfatto: «i piloti hanno fatto un lavoro superbo. Il nostro obiettivo di quest'anno è vincere ancora un Gran Premio. Ferrari e McLaren restano più forti di noi».

Gran fair play da parte di tutti, quasi fosse un ordine di scuderia. «Le regole esistono e vanno rispettate - dice Gerhard Berger, ex pilota Ferrari e oggi responsabile della Bmw Motorsport -. La manovra di Michael Schumacher in via è stata corretta». «Nessuno protesta, è tutto regolare, i due fratelli devono chiarirsi», conferma Patrick Head, direttore tecnico della Williams, che però versa qualche goccia di veleno: «I commissari dovrebbero essere così puntuali in tutti i Gran Premi».

Il caso Schumi rischia di far passare in secondo piano l'ottima gara di Juan Pablo Montoya. Il colombiano ha bissato il secondo posto a Barcellona e ottenuto il record della pista. Ha pure fatto un bagno di umiltà, dopo le liti in e fuori pista.

«Nelle ultime due corse avevo commesso errori stupidi e c'erano problemi di affidabilità - spiega -. Oggi ho aspettato il momento giusto per spingere. La macchina era perfetta. Le critiche che ho ricevuto non mi spaventano». Le critiche forse no, ma le sgridate del patron Williams hanno lasciato il segno. Che gli abbia dato anche qualche consiglio? «Non mi permetterei - dice il grande capo -. Io non ho mai corso in Formula 1». E' sufficiente il carisma. [s. man.]

Todt: «Questo sport non è per i deboli»

Barrichello se la prende con il sistema elettronico

inviato ad ADENAU

Il brasiliano (quinto): «Non ho colpe nella mia Ferrari funziona male il sistema che regola la partenza»

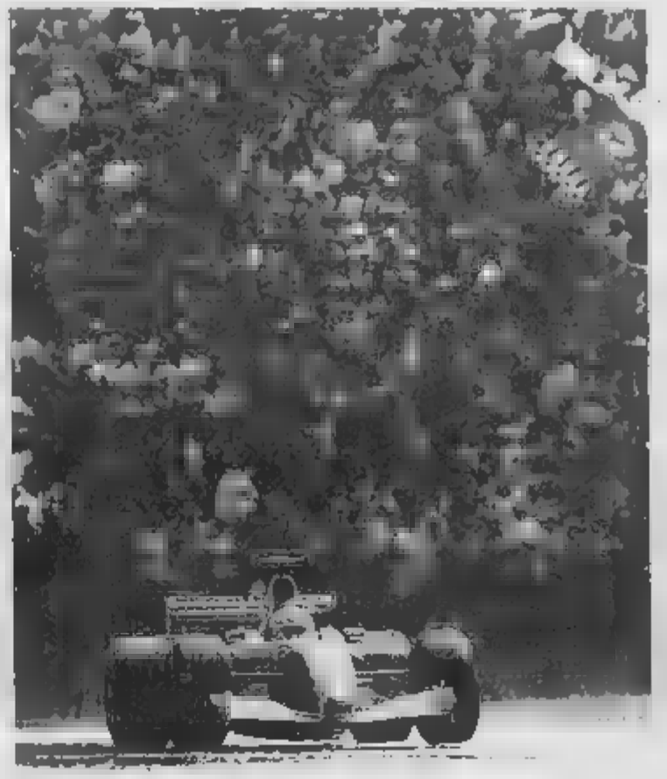
Partenza disastrosa, gara in sordina, penultimo dei primi (che ora sei), un fuoripista e conseguenze. Questo è il Barrichello che passa il convento negli ultimi tempi, quarto in qualifica e quinto in gara. Il brasiliano se la prende con l'elettronica della sua Ferrari: «C'è qualcosa che non va nel launch control (il sistema per partire, ndr). Lo scatto è buono, poi perdo velocità. Le due McLaren mi hanno passato e ho dovuto alzare il piede dall'acceleratore. La brutta partenza dipende anche dal fatto che ho deciso una strategia con un solo pit stop e quindi avevo un carico maggiore di benzina. Ne ho parlato con Ross Brawn, lui mi ha spiegato che era la soluzione migliore vista la mia posizione nella griglia».

Le difficoltà sono continuate per alcuni giri: «Le gomme mantengono di aderenza ed è più difficile guidare perché ero più pesante. Non è stato il mio migliore fine settimana, comunque sono riuscito a portare a casa due punti che mi permettono di mantenere la terza posizione in classifica». Rubinho liquida l'escursione fuoripista con una battuta: «Stavo provando i freni». Hakkinen era troppo lontano per approfittarne.

Un lavoro di sviluppo attende la Ferrari. «Dobbiamo migliorare il launch control e il controllo della trazione» dice Jean Todt, che intanto si gusta il trionfo in Germania, patria dei motoristi rivali Bmw e Mercedes. «E' una gara molto intensa - aggiunge il responsabile della scuderia di Maranello - una delle più belle di Schumacher da quando è alla Ferrari. La sua manovra al via? Questo non è un mestiere in cui ci si può permettere di essere deboli. Uno deve mettercela tutta per vincere e la sua è stata una manovra corretta». Il giudizio su Barrichello è comunque positivo: «Ha portato due punti utili alla classifica costruttori. Sono contento del successo perché abbiamo superato la metà del campionato e l'anno scorso, di questi tempi, era cominciato un periodo difficile durato fino al Gran Premio di Monza». Nessuna illusione, comunque. «Il campionato è lungo - conclude Todt -. Coulthard rimane il nostro avversario più pericoloso. E' quello che ha più punti, mi fa sempre paura. Non parlerò di vittoria finché il campionato non è concluso».

Tutto ha funzionato alla perfezione, ieri, dalla strategia alla macchina. «Senza la penalità di Ralf sarebbe stato più difficile vincere - sostiene il direttore tecnico Ross Brawn - ma credo che ce l'avremmo fatta lo stesso. Le gomme Michelin dei nostri avversari miglioravano con il passare dei giri, noi comunque siamo stati in grado di controllare la gara».

Prossimo appuntamento a Magny Cours, gara tradizionalmente difficile per il Cavallino. Mancano solo sei giorni. Schumacher si concede una breve vacanza per curare il raffreddore: tutto il lavoro sarà per i tecnici. [s.man.]



Tra 7 giorni Schumi tornerà in pista: a Magny Cours per il Gp di Francia

La condanna in B dei calabresi (sul 2-0) negli ultimi minuti. Nella massima serie il Lecce unica bandiera del Sud

Il Verona liquida il miracolo Reggina

Incidenti a fine gara, colpito il presidente veneto

Piero Serantoni

Inviato a REGGIO CALABRIA

Le lacrime di Mezzano, l'abbraccio paterno di Braschi. Piange anche Taibi. I trentamila sono tutti qui, sulle tribune. Gelati dalla delusione, da quel gol di Cossato che spinge la Reggina in B. Hanno ancora la forza di applaudire i ragazzi di Colomba mentre stremati si abbattono sul prato. Il Verona è scappato negli spogliatoi, felice. Il colpo è riuscito quando nessuno ci credeva più, neanche Perotti probabilmente. Certo, Cossato non pensava di diventare l'eroe della domenica. Il peggiore del Verona, a tre minuti dalla fine, nell'unico guizzo di novanta minuti da spettatore, indovina il palleggio alla Maradona. Tocco al volo che supera Taibi, di testa l'affondo che abbatte la Reggina, già la testa in paradiso dopo i due gol del primo tempo. Gli ultimi minuti sono da infarto.

Il dopo-gara è turbato dalla follia di uno sconsiderato: un pugno contro il volto del presidente del Verona, Pastorello, mentre scende le scale che portano agli spogliatoi. I veronesi si rinchiudono nel loro stanzone: «Abbiamo paura», ne esce solo Perotti che chiarisce subito: «Parlo di calcio e basta». Il direttore generale, Agnolin lo imita: «Di certi episodi preferisco non parlare». La Reggina chiede invece precisa: «Nulla è avvenuto negli spogliatoi, forse c'è stato un tafferuglio ai bordi del campo: ne siamo addoloratissimi».

Con questa retrocessione il mondo del pallone affonda al Sud come avveniva da 43 anni. Allora solo il Napoli in A, oggi solo il Lecce resiste tra le grandi. Ma la Reggina si è battuta come meglio non avrebbe potuto.

Arrivare allo stadio, due ore prima della partita, vuol dire superare un percorso di guerra. Carabinieri con fucile, blocchi ogni trenta metri. Famiglie separate da biglietti diversi e controllori implacabili: padre da una parte, moglie e figli dall'altra. Reggio Calabria abbraccia la sua squadra. Il «Granillo» ribolle, il Verona cede emotivamente, frenato anche dalla voglia di difendere il gol di vantaggio conquistato all'andata. Tiene furibondo ma corretto, anche nei momenti peggiori, dopo il gol di Cossato, in campo voleranno solo bottigliette di plastica vuote.

La Reggina carica, Laursen è un baluardo insormontabile. Di testa, di piede rinvia mille palloni. In avanti Salvetti mette a nudo i difetti della difesa di Colomba, prendendosi grandi pause. I calabresi buttano davvero il cuore oltre l'ostacolo. Vivono ogni scontro come fosse l'ultimo, nessuno tira indietro il piede. Braschi assiste ad un paio di interventi sospetti della difesa veronese, difficile giudicare in un'area affollatissima. Ma al 42' la Reggina sfonda. Su una palla schizzata al limite dell'area, Zanchetta indovina il colpo di biliardo: palla sul palo ed in rete. Tre minuti e lo stadio impazzisce di gioia: Ferron salva su Bogdani. Non basta, arriva Cozza che spedisce in rete dal dischetto.

La ripresa è tutta del Verona. Perotti manda in campo Cossato ma l'attaccante non ne indovina una. Non riesce a tirare in porta il Verona, allora avanti anche Laursen. E la palla gol capita proprio sui suoi piedi, calciata direttamente in curva. Reggina sempre più indietro, inevitabile l'errore. Tocco di Giuseppe Colucci che scavalca la difesa, Cossato comparare davanti a Taibi. E' il gol che vale A. Vargas perde la testa, calcetto da dietro a Cossato; espulso. La Reggina combatte i 4' di recupero in dieci. Tutti davanti a Ferron, anche Taibi. Nella mischia il pallone arriva sui piedi di Dionigi, colpo immediato e grande risposta del portiere veronese. Per la Reggina vale la B. E ora il Sud ha solo il Lecce in serie A: non succedeva dal campionato 57/58 (allora l'unica sudista fu il Napoli).

(4-3-1-2)	2
TAIBI	5.5
STOVINI	6
VARGAS	6
MEZZANO	6
VICARI	5.5
MAMEDE	6.5
ZANCHETTA	6
(17° s.t. R. Veron)	5
MORABITO	5.5
COZZA	6
DA COSTA	5.5
(32° p.t. Mazzoni)	s.v.
	6
(28° s.t. Dionigi)	s.v.
	5

VERONA (4-5-1)	1
FERRON	6
ODDO	6.5
	7.5
GONNELLA	5
TEODORANI	5.5
(22° s.t. Melis)	s.v.
CAMORANESI	6
G. COLUCCI	6
L. COLUCCI	6
MAZZOLA	5
(1° s.t. Cossato)	7
SALVETTI	6.5
(30° s.t. Adailton)	s.v.
GUARDINO	5
All. PEROTTI	6.5

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: p.t.: 42° Zanchetta, 46° Cozza; s.t.: 40° Cossato.
Ammoniti: Morabito, Mamede, Zanchetta, [illegible].
Espulsi: 45° s.t. Vargas.
Spettatori: Paganti 26.049, incasso 713.225.000

Il portiere della Reggina, Massimo Taibi, singhiozza disperato dopo la retrocessione

Il prossimo campionato regalerà il derby mai visto in serie A

Ora il Chievo lancia la sfida

VERONA

Ora quella che galleggiava a metà tra il sogno e la battuta, per Verona è divontata una realtà: tra pochi mesi, lo stadio Bentegodi ospiterà nella massima divisione il derby scaligero. Il piccolo Chievo, infatti, semplice espressione di un quartiere della città, con pochi mezzi e tanto entusiasmo, contrasterà le ambizioni ben più collaudate della parte gialloblù.

Per qualche verso, la società neo-promossa in serie A, rappresenta la faccia buona di Verona, quella che non fischia, anzi applaude se in campo, nella squadra di casa, ci sono Eriberto e Manfredini, ovvero giocatori di colore. Come dimenticare invece che il Verona è il club che, come disse il suo presidente, non ha potuto acquistare Mboma per il colore della sua pelle?

Una delle prime considerazioni che comunque si possono trarre dal duplice spareggio sostenuto dal Verona sta nel fatto che la sfida vittoriosa con la Reggina evita alla squadra di Perotti la figuraccia di finire in B proprio nel campionato in cui i cugini, contro ogni pronostico, sono invece saliti in A. Un contrasto che avrebbe forse risultare fatale anche sul pioano della popolarità.

A TORINO NON COMPRARE IL DECODER UNICO TE LO PAGA* STREAM TV

Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori Stream TV.
www.stream.it

SERVIZIO INSTALLA STREAM

*Per tutta la durata dell'abbonamento. Offerta valida dal 15 Giugno al 15 Luglio 2001.
Il servizio INSTALLASTREAM comprende: parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare, l'installazione su balcone di proprietà o su terrazza condominiale, il collegamento alla linea telefonica, nonché l'attivazione e la verifica dell'impianto. L'impianto è garantito 90 giorni dalla data di attivazione.

Dal [illegible] grazie all'attivazione automatica via satellite del Simulcrypt operativo [illegible] e ciò che può avere gratis? Da [illegible] il decoder unico: tutta la [illegible] di un [illegible] innovativo senza tirar [illegible] Sottoscrivi l'abbonamento ad uno qual[illegible] [illegible] questa fant[illegible] offerta [illegible] subito a StreamTV

STREAM TV
LA TV DEI GRANDI [illegible]

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

AVENSIS

Listino: L. 35.900.000**

Sconto rottamazione:

L. 5.000.000

OPPURE

TASSO 0 • NESSUNA ANTICIPAZIONE

L. 19.900.000 in 48 mesi

di serie

Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

COROLLA clima

di serie

Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiabili con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

Anticipo L. 11.500.000 48 rate a tasso Ø
da L. 291.666 TAN Ø TAEG 0,56%
Spese istruttorie L. 250.000

OPPURE

Prezzo listino:

L. 25.500.000**

Sconto rottamazione

L. 3.000.000

* SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FIN - PREZZI SPECIALI SENZA PERMUTE - **IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

YARIS VERSO 1.3 86cv
a partire da L. 24.400.000**

CELICA 1.8 VVT 143cv
a partire da L. 42.600.000**

NUOVA PREVIA 2.0 TD
common rail 116cv
a partire da L.56.900.000**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

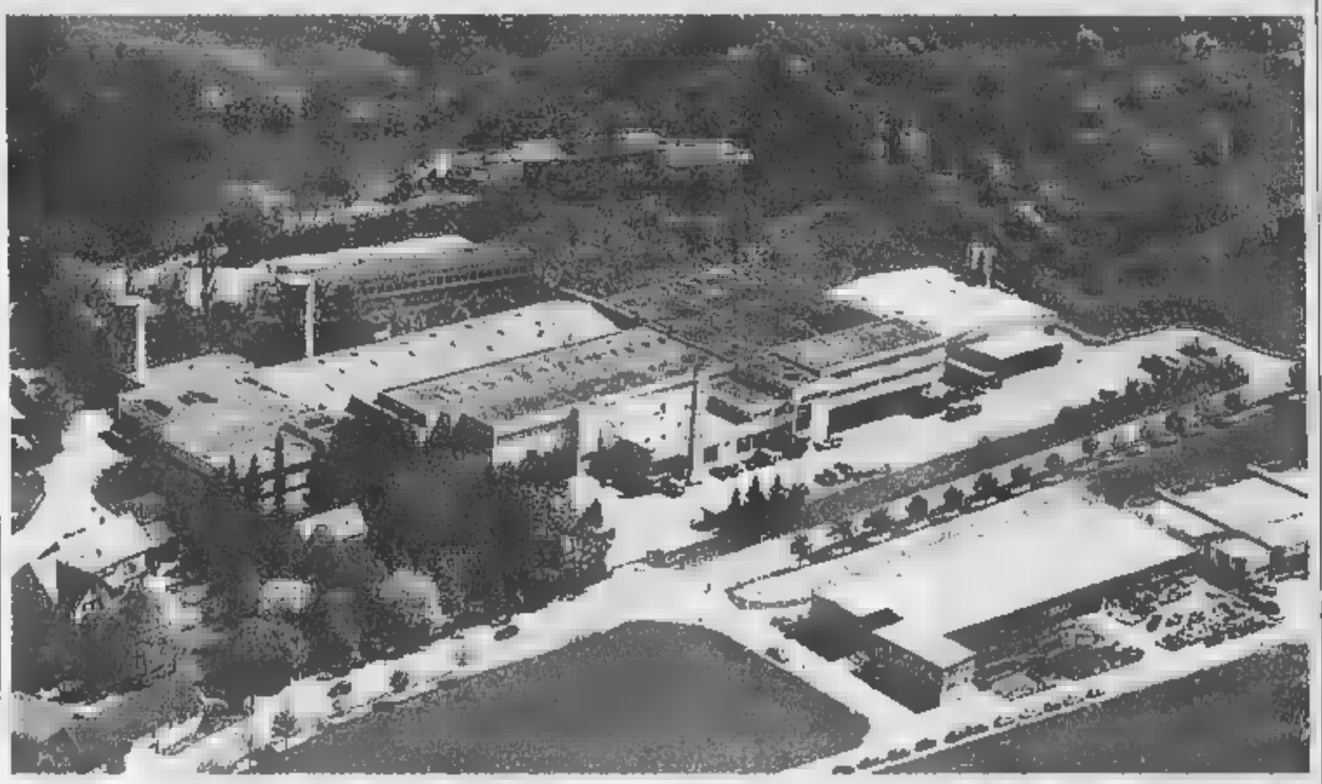
AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audiellovarallo.com
www.audiellovarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

La tecnologia Kärcher al servizio delle grandi imprese e della [illegible]

Pulizia e igiene, ma senza fatica

Le macchine che migliorano la qualità della vita

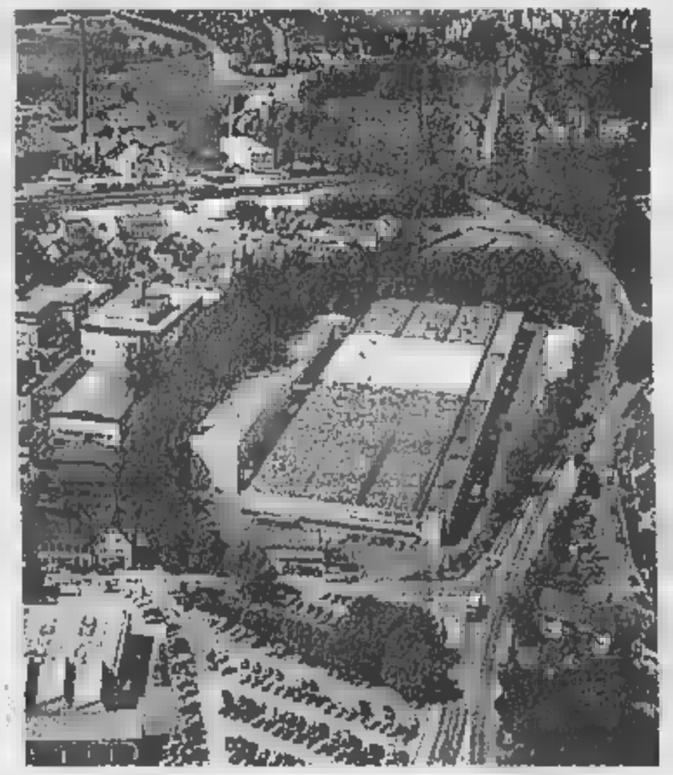


Vivere in un mondo pulito, in luoghi igienicamente perfetti è un'esigenza sentita nella vita quotidiana sia in ambito professionale sia tra le pareti domestiche. Ma quanta fatica, quanto dispendio di energie e di mezzi, anche economici, è necessario per mantenere con decoro i vari ambienti. Oggi la tecnologia ha raggiunto livelli tali da venire incontro all'attività manuale consentendo di risparmiare fatica, tempo e denaro. L'utilizzo di macchine e detergenti adatti, a tutti i livelli, permette infatti di economizzare energie e risorse che possono essere indirizzate verso altre attività.

Tutti i giorni abbiamo sotto gli occhi esempi di dispendio di energie che potrebbero essere altrimenti impiegate: pulizie di fondo di ambienti esterni realizzate con ramazze e normali «pompe di gomma», manutenzione di marciapiedi e vialetti eseguite con semplici ramazze. In questi e in altri casi le macchine possono veramente migliorare la qualità del lavoro e della vita. Basta infatti una idropulitrice per effettuare la pulizia di fondo (con un risparmio di acqua notevole ed un risultato 10 volte migliore) ed una piccola spazzatrice e spinta per la manutenzione (con resa 7 volte superiore di una tradizionale scopa).

Se parliamo poi del vantaggio legato ad una aspirazione efficace (magari con sistemi filtranti innovativi in grado di purificare l'aria) rispetto al semplice «spostamento della polvere» che si realizza a [illegible]. Le apparecchiature sono innumerevoli e sono già utilizzate da tempo in ambito industriale e professionale. La novità è però rappresentata dal fatto che oggi molte di queste macchine sono state adattate a risolvere piccole esigenze anche di tipo domestico. Kärcher è un'azienda di importanza internazionale attiva sul mercato da circa 70 anni, specializzata in «Soluzioni di pulizia» di grande livello ed efficacia. Alfred Kärcher, il capostipite, aveva [illegible] motto, che è diventato un po' la filosofia dell'azienda: «Come funziona questa cosa? Questa cosa può essere fatta meglio!». Ed è proprio questa esigenza di perfezione e di alta competitività che ha permesso all'azienda di operare sia a livello di grandi opere sia a livello di piccole macchine per uso privato e quotidiano.

Mediante idropulitrici, aspiratori, macchine a vapore, spazzatrici, lavasciugapavimenti, detergenti, impianti di lavaggio a spazzoloni, sistemi di trattamento acque di scarico, Kärcher offre soluzioni complete per i diversi compiti di pulizia sia in ambito professionale sia in ambito domestico. Le macchine Kärcher sono particolarmente preziose nel settore automobilistico, per le imprese di pulizia, negli alberghi e ristoranti, nel settore agricolo, nelle comunità, per il lavoro artigianale e di impresa e oggi, in misura sempre crescente, anche nel settore domestico privato.



Nella vita di tutti i giorni le macchine Kärcher hanno un ruolo importante: idropulitrici per lavare l'auto, mobili da giardino, viottoli, e così [illegible]; aspiratori di liquidi, spazzatrici; macchine a vapore imbattibili in casa per eliminare lo sporco senza l'ausilio di detergenti, oltre a lavavetri e lavapavimenti: tutti pronti ad alleggerire i faticosi e noiosi lavori di pulizia quotidiana, che tolgono tempo prezioso da dedicare a se stessi, alla propria famiglia e ad interessi di sicuro più piacevoli.

D'altra parte Kärcher ha messo al servizio del pubblico una competenza e una professionalità maturate per grandi opere internazionali, come la pulitura del Cristo di [illegible] de Janeiro, il basamento della statua della Libertà di New York, la porta di Brandeburgo, il colonnato del Bernini in piazza San Pietro, e [illegible] altri monumenti di grande pregio artistico e culturale. La Kärcher ha svolto anche la sua attività in ambito ecologico (ha contribuito al risanamento delle coste della Bretagna dopo il naufragio della petroliera Amoco-Cadiz) e sportivo (in occasione dei Giochi olimpici di Atlanta del 1996 ha fornito oltre [illegible] macchine per la pulizia).

Con [illegible] fatturato in Italia di circa 50 miliardi, 48 addetti e 5 filiali (a livello internazionale 1.800 miliardi 5.550 addetti [illegible] stabilimenti e 35 nazioni servite) è sicuramente in grado di risolvere ogni problema di pulizia. Il [illegible] post vendita è garantito da un servizio a domicilio per la gamma domestica e da [illegible] completa rete di Centri Assistenza Autorizzata per le macchine professionali.

(In alto, lo stabilimento Kärcher di Bühlertann e in basso la casa madre di Winnenden).

Vicino a te

KÄRCHER

ISO 9001 TÜV www.karcher.it

Filiale di Milano
Kärcher S.p.A.
Via Mascagni, 42 - 20030 Senago (MI)
Tel. 02 99887717/29 - Fax 02 9988756

Filiale di Torino
Kärcher S.p.A.
C.so Cassia, 312 D - 10132 Torino (TO)
Tel. 011 8997412 - Fax 011 8903198

soluzioni di pulizia

PROVINCIA DI TORINO				
ISMAC Macchine Per Pulizia	Str. Comunale di Nosa 15	BERNASCO	011/3499915	■ ■
LOMBARDI Roberto	Via Gerdil, 3	TORINO	0228/2183560	■ ■
MASSARON CLAUDIO	C.so Ferrucci, 301	TORINO	011/7795410	■
REANO Forniture Per Alberghi	Via Umberto I	POGLIZZO	011/9883376	■ ■
AGRARIA CAREMESE	Via Nazionale, 19	CAREMA	0125/811368	■ ■
BOURSIER	Via Aurori di Borgaro 100	TORINO	011/727575	■ ■
BOURSIER	Via Torino 27	IVREA	0125/45947	■ ■
CHIALE	Via Nazionale, 117/A	PINEROLO	0121/201200	■
DEFRANCO	Via Torino 168	COLLEGNO	011/4033441	■
DOSIO	Via A. Ciamei, 23	CHIANOCCO	0122/640056	■
G.& R. per l'edificio	Via Spalato, 56	TORINO	011/332628	■ ■
G.B. BIANCHET	Via Roma, 2	CESANA TORINESE	0122/89165	■ ■
ICARDI	Str. del Francese, 109/1-B	TORINO	011/4500500	■ ■
MAIAC	C.so Marconi, 4	TORINO	011/6698479	■
NICOLOTTI	Reg. Sambolato s/n	AZEGLIO	0125/727192	■ ■
PERAGA	Via Nazionale, 25	MERCENASCO	0125/665500	■ ■
PERRERO Franco	Via Rivera, 116	ALMESE	011/9351382	■ ■
TECNO SERVICE	Piazza Mercato, 5	MONCALIERI	011/641877	■ ■
TINVELLA ATTREZZATURE	Via De Gasperi, 73	RIVOLI	011/9533084	■ ■
PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
BONETTI AGOSTINO	Via San Giuliano 31 A	CASTELCEBOLO	0131-585083	■
DANDA SERGIO	Via Tagliata 40	CASALBAGLIANO	0131/39217	■
JUNIOR	C.so Roma, 46/A	MONLEALE	0422/800222	■
BOCCHIO	Via Novi, 70 H	PASTURANA	0143/488007	■
PROVINCIA DI AOSTA				
CUNEAZ Elso	Frazione Tavel	GRESSAN	0165/250626	■ ■
EDILPER	Via Stazione 8	VERRES	0125/929503	■ ■
M.A.V.	Frazione Villes Dessus, 52	INTROD	0165/900120	■ ■
PINET Dario	Frazione Viering	CHAMPDEPRAZ	0125/980423	■ ■
PROVINCIA DI VERBANIA				
AMADEI ROBERTO	Via Vigorelli, 12	VILLADOSSOLA	0324/51425	■ ■
CARTOCHIMICA	C.so Alba, 133	[illegible]	0141/208143	■
BOURSIER	C.so Alessandria 60	ASTI	0141/353933	
GASTALDO EDILIZIA	VIA DEL LAVORO 10/12/95	ASTI	0141/272473	
[illegible]	MELLA			
CARAMORI	Via Cavour, 61 - S.S. Trossi	[illegible]	015/541853	■ ■
EDIL SERVICE	Frazione Pettone	TRIVERO	015/7387864	■ ■
T.I.B.	Via G. Sella, 46	[illegible]	015/980499	■ ■
PROVINCIA DI CUNEO				
R.M.E. di Costantino	Via Colle di Nava, 12/F	[illegible] ALPI	0174/66490	■ ■
MOLLO FRATELLI	C.so Cortcia, 110	ALBA	0173/442227	■ ■
PICOTTO F.LLI	Via Don Barbero, 1	BAGNOLO PIEMONTE	0175/391931	■ ■
SAVI EDIL	Via Saluzzo 71	SAVIGLIANO	0172/712505	■ ■
PROVINCIA DI NOVARA				
SCOPETO	Via Torino 16 D	[illegible]	0321/820120	■ ■
ALLIA [illegible]	Via De Gasperi, 53	GOZZANO	0322/94020	■ ■
PROVINCIA [illegible]				
TECNOFER	C.so Salomano, 119/121	VERCELLI	0161/212285	■ ■
RAINA MARIO	[illegible] 8	VERCELLI	0161 212285	■ ■
[illegible]				
EUROSYSTEM	Via Gioberti 44/55	[illegible]	010 4695793	■ ■
MACCHINE EDILI RIPETTO	Via Campiglione 24	GENOVA	010 711391	■ ■
PROVINCIA DI SAVONA				
GIORDANO	Corso Mazzini 201	S. [illegible] DI CARO	019 511248	■ ■
M.B.M.	Via Bartoli 10/R	SAVONA	019 806931	■
RAVERA FRANCO	Regione Cantone 4	LEGA D'ALBENGA	0182 20395	■
PROVINCIA DI IMPERIA				
LAVATECNICA	Via IV Novembre 31/33	IMPERIA	0183 297878	■ ■

■ LINEA MACCHINE HOBBY-CASA ■ LINEA MACCHINE PROFESSIONALI

Mercato: oggi è il giorno di Inzaghi milanista; Scoglio a Firenze?

Juve-Inter: sfida per Vieira

Moratti vicino a Chiesa e Conceiçao

Nino Sormani

Settimana fitta di importanti appuntamenti per il calciomercato. Tutte le società stanno per tirare le fila delle trattative aperte da tempo e che vanno concluse in breve perché fra tre settimane al massimo si torna in campo ■ gli allenatori vogliono avere le rose definite. In prima fila, le «grandi» guidate dalla Juve, seguita da Milan, Inter, Lazio. La Roma, invece, pare aver già risolto tutto con l'ingaggio del portiere **Pelizzoli** dall'Atalanta per 30 miliardi, anche se è tornato d'attualità la possibilità di avere **Toldo**, dopo che ■ dirigenza viola ha bloccato il ■ trasferimento al Barcellona. Ma ■ uno stop temporaneo perché lo stes■ portiere ha fatto sapere che non intende rimangiarsi la parola data agli spagnoli.

Il Milan oggi vedrà la Juve per definire l'ingaggio di **Inzaghi** per 70 miliardi. Gli farà posto **Comandini**, messo sul ■■■ per recuperare almeno 30 miliardi da dirottare alla Fiorentina per avere **Rui Costa**. Sabato sera il dg milanista **Braida** è volato ■ Roma per parlare con Cecchi Gori e assicurarsi il portoghese. In cambio il Milan potrebbe girare alla Fiorentina Comandini, che piace anche al Brescia e al Venezia, mentre i viola hanno scoperto il centravanti croato **Bosko Balaban**, della Dinamo Zagabria. Per rinforzare la difesa il Milan insiste con la Fiorentina per avere **Pierini** e con il Flamengo per **Gamarra**, valutato 6 miliardi.

Patrick Vieira ha comunicato all'Arsenal la sua volontà di andarsene: Juve e Inter lo vogliono

Inter e Lazio, in attesa di conosce■ la sorte disciplinare di **Recoba** e **Veron**, stanno muovendosi in varie direzioni. Moratti cerca un attaccante per sostituire **Vieri**, ormai deciso ad andarsene alla Juve: i candidati sono il fiorentino **Chiesa**, valutato 40 miliardi più il prestito del difensore **Ferrari**, e il romanista **Montella**, ma sta guardando anche all'estero per l'australiano **Viduka** del Leeds e per ■ spagnolo **Alfonso**, già con Cuper ■ Valencia. Stasera Moratti attende una risposta anche dal difensore inglese **Sol Campbell** e sta per concludere con il Parma per il tor■■■ di destra **Sergio Conceiçao**. Inoltre, è pronto a mettersi in concorrenza con la Juve per il centrocampista **Patrick Vieira**, che vuole lasciare l'Arsenal. Cragnotti sta preparando il solito grande colpo estivo: obiettivo il fantasista brasiliano **Rivaldo**, che il Barcellona ■ pronto a cedere solo per più di 120 miliardi, cercando di inserire nella trattativa **Salas**, valutato 50 miliardi, che potrebbe sostituire **Kluivert**, deciso a passare al Real Madrid o al Chelsea. Cragnotti tiene d'occhio anche **Rui Coste**, considerato il sostituto di Veron ■■ caso l'argentino non fosse squalificato e finisse subito come promesso al Manchester, che lo valuta 60 miliar■■. Per la difesa la Lazio ha già aperto una trattativa col Lecce per **Viali**, ■■ insegue anche l'argentino **Yepes** del River Plate, che piace pure al Parma, come sostituto di Thuram assieme all'udinese Gargo.

Tanzi aspetta dalla Roma il via libera per trattare **Nakata**: l'accordo tra le due società è già ■■■ trovato sulla base di 50 miliardi. Potrebbero arrivare **Signori** dal Bologna, ■■ cambio di **Mboma**, e dal Verona il difensore **Oddo**. Oltre a Vasari della Reggina, il cui contratto sarà definito oggi. Appena ingaggiato Nakata, il Parma tornerà alla ■■■■ con il Monaco per avere ■ difensore **Djetou**, in cambio di **Micoud**. Restano in sospeso i destini di **Buffon** (piace molto alla Juve) e di Fabio **Cannavaro**, cui la Roma ■■■■■ a fare ponti d'oro. Al palo resta la Fiorentina: fino a mercoledì, quando ■ ■■■ l'assemblea dei ■■■ e si conosceranno le ultime decisioni del presidente Cecchi Gori. Per la panchina di Mancini, comunque, si ■ già candidato **Scoglio**.

COME CAMBIANO LE 18 SQUADRE DI SERIE A

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
ATALANTA All.: **Vavassori** (confermato)	Fabiano, c (Vitoria Bahia), 1,7 miliardi; Saudati, ■ (Milan), 15; Orlandini, c (Brescia) prestito	C. Zenoni, c (Milan), 25; Donati, c (Milan), 20; Siviglia, d (Roma), 0; Gallo, c (Ternana), 0; Nappi, a (Ternana), 0	Taibi, p (Reggina); Rinaldi, ■ (Roma); Comandini, a (Milan)
BOLOGNA All.: **Guidolin** (confermato)	Bellucci, a (Napoli), 0	Lima, c (Roma), 13	Amoruso, a (Napoli); Karagounis, ■ (Panathinaikos); Bachini, c (Juventus); Brighi, ■ (Juventus)
BRESCIA ■■.: **Mazzone** (confermato)	Salgado, a (Huachipato) 1	Bisoli, c (Pistoiese) 0; Orlandini, c (Atalanta) 0	Ince, ■ (Middlesbrough); Bierhoff, a (Milan); Muzzi, a (Udinese); Schopp, c (Sturm Graz); Romagnoli, c (San Lorenzo); Pagliuca, ■ (Bologna)
CHIEVO All.: **Del** ■■■ (confermato)	Carbone, d (Avellino) 0,5		Lupatelli, p (Roma); Campedelli, ■ (Salernitana); M. Vieri, a (Juve)
FIORENTINA All.: **Mancini** (confermato)	E. Gonzalez, a (Rosario Central) 8; D. Andersson, c (Bari), 10; D. Stankovic, c (Lazio), 15; Marchionni, a (Empoli), 12 per ■ metà	Bressan, c (Venezia), 3	Sereni, p (Samp); ■. Amoroso, a (Parma); M. Ferrari, d (Inter); Toni, ■ (Vicenza); Mihajlovic, d (Lazio); Balaban, a (D. Zagabria)
INTER All.: **Cuper** (nuovo)	Materazzi, d (Perugia), 20; Emre, c (Galatasaray) 5; Okan, c (Galatasaray) 4; Meneses, d (National), 8; Fontana, ■ (Napoli), 0; Vivas, d (Arsenal), 0		Kily Gonzales, ■ (Valencia); Sergio Conceicao, c (Parma); Campbell, ■ (Tottenham); Chiesa, ■ (Fiorentina); Viduka, ■ (Leeds); Vieira, ■ (Arsenal)
JUVENTUS All.: **Lippi** (nuovo)	Thuram, ■ (Parma), 70		Vieri, a (Inter); Buffon, p (Parma); Nedved, c (Lazio); Guardiola, c (Barcellona), Vieira, c (Arsenal)
LAZIO ■■.: **Zoff** (confermato)	Fiore, c (Udinese), 50; Giannichedda, c (Udinese), 30; Cesar, d (Sao Caetano), 12	■. Stankovic, ■ (Fiorentina), 15	Viali, d (Lecce); Yepes, d (River Plate); Rivaldo, ■ (Barcellona); Rui Costa, a (Fiorentina); Torricelli, ■ (Fiorentina)
LECCE All.: **Cavasin** (confermato)	Winklaar, ■ (Heerenveen), ■		Mazzarelli, d (Bari); Salvetti, c (Verona); Bjorklund, d (Valencia); Chevanton, ■ (Danubio)
MILAN All. **Terim** (nuovo)	Donati, c (Atalanta), 20; C. Zenoni, ■ (Atalanta), 25; Javi Moreno, a (Alaves), 17,5; Contra, d (Alaves), 20	Saudati, a (Atalanta), 15; Leonardo, a (San Paolo), 0	Rui Costa, ■ (Fiorentina); F.Inzaghi, a (Juve); Gamarra, d (Flamengo); Pierini, d (Fiorentina)
PARMA All. **Ulivieri** (confermato)	Laursen, d (Verona), 25	Thuram, d (Juve), 70	Yepes, d (River Plate); Simic, d (Inter); Oddo, ■ (Verona); Nakata, c (Roma); Nervo, c (Bologna); Signori, ■ (Bologna), Vicari, c (Reggina); Djetou, d (Monaco)
PERUGIA All. **Cosmi** (confermato)	De Francesco, a (Independiente), 0; Soncin, a (Vigevano), 0,2; Grosso, c (Chieti), 1;	Materazzi, d (Inter), 20	Bazzani, a (Venezia); Zanchi, d (Juve); Maccarone, ■ (Milan); Lucchini, d (Ternana); Sema, c (Boca Jrs.)
PIACENZA All.: **Novellino** (confermato)		Roma, p (Monaco), 18	Di Francesco, c (Roma); Guardalben, ■ (Parma); Baros, a (B. Ostrawa)
ROM■ All.: **Capello** (confermato)	Cassano, a (Bari), 50; Siviglia, d (Atalanta), 0; Lima, ■ (Bologna), 13	D'Agostino, a (Bari), 8	Toldo, p (Fiorentina); Pelizzoli, p (Atalanta); Kuffour, d (Bayern Monaco); Quiroga, d (Sporting Lisbona)
TORINO All.: **Camolese** (confermato)	Sorrentino, ■ (Varese), 1; Franco, a (Peñarol), ■	Diawara, d (Bolton) 0	Toni, ■ (Vicenza); Ventola, a (Inter); Stovini, d (Reggina); Pirlo, c (Inter); West, d (Derby County)
UDINESE All.: **Hodgson** (nuovo)	Meerdink, c (Degrafschap), 2; Nomvete, a (Kaizer Kieffts), 0,3; Martinez, d (Tolima) 0	Giannichedda, c (Lazio), 30; Fiore, c (Lazio), ■	Di Michele, a (Salernitana); Trolse, d (Napoli); Corradi, a (Chievo); Rossitto, c (Fiorentina); Nalitsis, ■ (Paok); Venetidis, c (Paok)
VENEZIA All.: **Prandelli** (confermato)	Bressan, ■ (Fiorentina), 3		Cruz, a (Bologna); Padalino, d (Bologna); Giunti, c (Milan); Morfeo, ■ (Fiorentina); Comandini, ■ (Milan)
VERONA All.: ■■■ (?)	Dilso (Cagliari), 0	Laursen, d (Parma), 25	Doudou, a (Ancona); Cristante, d (Ravenna); P. Cannavaro, d (Parma)

DALLA DANIMARCA A UDINE PERCHE' NON POTEVA ■U' ■■■ L'ITALIA, IL ■■■ CLIMA, LA SUA ARTE

Hodgson, nostalgia canaglia

Ezio Rossi

VERY good». È il premio di Roy Hodgson per il giocatore che compie il suo dovere, un urlo a suggellare la riuscita di uno schema. Il primo «very good», ad esempio, Marco Branca ■ lo sentì urlare non dopo un gol ma dopo essere andato a commettere fallo sul portatore di palla. ■ vangelo di mister Roy è il 4-4-2, è una squadra corta che protegge molto bene la difesa e che si affida alle doti di ■■ goleador per vincere le partite. Non pe■■ di avere inventato il calcio, ma sa di averlo studiato molto bene e di poterlo insegnare decentemente. Lo sanno bene alla Fifa e all'Uefa, dove lo invitano spesso per conferenze e seminari.

Con il suo italiano alla Stanlio e Ollio, Hodgson sta tornando in Italia. Ha firmato un precontratto biennale ■■■ l'Udinese venerdì scorso a Ibiza, nella villa della famiglia Pozzo. Oggi sarà ufficiale ■ sua assunzione, non appena gli avvocati del tecnico inglese avranno risolto il problema della risoluzione del contratto con il Fc Copenaghen, squadra ■■ la quale ha appena vinto il campionato danese. Non volevano lasciarlo partire, perché la squadra della capitale è stata proiettata al titolo dopo qualche ■■■ di delusioni, dopo ■■■■ scivolata verso il fondo della classifica. Ma non c'era alcuna possibilità di trattenerlo, la scelta di tornare in Italia era già stata presa. L'Udinese fu la prima squadra a contattare Hodgson qualche anno ■, prima an■■■ dell'Inter. Allora non se ne fece nulla perché la Federazione svizzera - per la quale il signor Roy lavorava come ct - non diede il permesso. Ora questo matrimonio si è finalmente celebrato.

«Mi ha convinto l'entusiasmo ■■■ famiglia Pozzo. So che l'Udinese è una squadra abituata a vendere i giocatori buoni e a ripartire ogni anno, ma non sono affatto spaventato. Questa filosofia mi sta bene, sono pronto a lavorare anche con i giovani». È uomo ■ mondo, cresciuto nell'hinterland londinese, pronto a volare in Sud Africa per concludere degnamente una carriera di calciatore vissuto quasi tutta nel Crystal Palace da centrocampista. In Danimarca non si è trovato male, ma quando ha ■■■■o lì telefonata dall'Udinese gli sono passate davan■ tante belle immagini della sua carriera italiana: la villa sul lago di Como, accanto a quella della famiglia Versace, le serate alla Scala con la signora Sheila e con i coniugi Moratti. Il cappuccino, il Brunello di Montalcino. Il campionato italiano. I giorni liberi trascorsi nelle città d'arte, ■■■■ nella mano con la moglie. «Quello che mi mancava di più era l'architettura. Nessun paese ha le bellezze artistiche dell'Italia. In qualsiasi città, basta mettersi a camminare per vedere cose stupen■■. Tutto questo ■ Danimarca ■■■ succede. E poi mi mancava ■■■■ il clima, che è il migliore possibile».

I programmi dell'Udinese ovviamente sono gli ■■■ di sempre. Dopo Fiore e Giannichedda ■■■ no caduti altri giocatori di un certo livello, si ripartirà con un nuovo gruppo, con una nuova ■■■■ Mister Roy è stato avvisato e non ha battuto ciglio. Ha accettato tutte le condizioni, evidentemente non ne poteva più di stare in un Paese come la Danimarca, magari ordinato, pulito, educato, ma sicuramente meno intenso dal punto di vista professionale rispetto all'Italia. «In effetti non c'è confronto. In Danimarca non hanno capito la mia decisione, forse pensano di essere il massimo dal punto di vista calcistico, forse pensano che nel mondo non esista una società migliore del ■■ Copenaghen. Ovviamente non è così». Con Hodgson, potrebbe tornare a Udine il preparatore atletico Claudio Bordon, che era già stato all'Udinese e poi era andato via per trasferirsi proprio all'Inter. Il tecnico inglese non sembra intenzionato a portarsi altri collaboratori. In tutte le società nelle quali ha lavorato, ha sempre accettato in maniera molto signorile gli staff che le stesse ■■■■ avevano formato. All'Inter ■■■ come vice Gianni Ardemagni, tecnico lombardo con esperienze in serie C, e gli andava benissimo. A Udine accetterà quello che gli verrà dato, senza creare grandi problemi. Hodgson è fatto così. Più che un ■■■ e proprio allenatore è un professore di calcio, che ama insegnare il suo 4-4-2 (ma al Blackburn, per cercare di raddrizzare la baracca, aveva provato anche ■ 3-5-2), che non si esalta per i trequartisti e che vuole due difensori centrali ■■■ ■■■■ degli stopper più che dei liberi. Saprà farsi voler bene anche ■ Udine.

Roy Hodgson: dal Copenaghen all'Udinese

POTERE ■■■ ■■■■ L'INGAGGIO DELLO JUVENTINO DAREBBE AL CLUB MADRIDISTA LA LEADERSHIP NEL CALCIO-BUSINESS

Zidane come Figo, un affare Real

La strategia di Perez: investire per guadagnare

C'è il progetto-Centenario da lanciare e serve un asso che sia pure un «prodotto» da vendere: Zizou, appunto

retroscena

Gianni Todini

MADRID

L'ALLENATORE Del Bosque dovrebbe già star pensando al ■■■ nuovo schieramento stellare, il general manager Valdano alle opzioni per chiudere l'accordo, il tifoso al sogno ■ vedere ■■■■ le prodezze del fenomeno franco-algerino insieme al portoghese Figo. Ma chi veramente aspetta con ansia un «sì» definitivo all'operazione-Zidane è il presidentissimo Fiorentino Perez. Uomo di poche parole e molti fatti, pratico, pragmatico e soprattutto deciso a fare del Real Madrid un autentico e assoluto protagonista nel preparare e concludere affari con il massimo risultato positivo nell'equazione investimento-rendimento. Certo, il Real vuole Zidane perché è il ■■■■ I, ma non nasconde, anzi conferma, che la visione del calcio della gestione Perez non nasce in campo ma negli uffici dei guru del marketing del gigante bianco.

Fiorentino Perez, presidente del Real Madrid, è già ■■■■ a strappare Figo al Barcellona: quei 120 miliardi versati ai catalani sono stati recuperati in una sola stagione grazie ■■ strategie di marketing

Così vuole Perez, così fu con Luis Figo, quando strappò la presidenza a un Sanz ■■■■ convinto di portare a ■■■ un nuovo mandato ■■■ più delle due Champions League da anticipare addirittura le elezioni. Il marketing di Perez, però, arrivò dove ■ lealtà non esiste: ■■■■■ in tutte le case dei soci madridisti, un portachiavi in regalo e la promessa di scippare il portoghese al Barcellona. Alla ghiotta caramella il tifoso non seppe resistere, con buona pace di Lorenzo Sanz. Oggi, la storia si ripete. La genesi del business nel comodo ufficio di Jose Angel Sanchez, direttore marketing dei bianchi ed ex direttore generale di Sega Europa; un piano preparato senza dimenti■■■ il più piccolo dettaglio; le prime mosse strategiche e poi via, all'attacco ■■■ general manager, stampa, giocatori. Per cercare di portare a casa qualcosa di più di un pur grandissimo giocatore: un vero e proprio «prodotto» capace di far assurgere al solo marketing alla quota del 25 per cento di tutte le entrate del Real, di vendere 250.000 magliette in ■■ anno (Raul e Figo ne hanno vendute 150.000), di costringere l'Adidas ad un accordo per una divisione al 50 per cento dei proventi delle vendite delle uniformi, ■ strappare ■■■ nuovo contratto per i diritti tv di Champions League, di aprire spazi commerciali in Francia e nei Paesi Arabi, di permettere l'apertura di 100 negozi in franchising sparsi in tutto il mondo, ■■■ un'attenzione particolare alle grandi capitali, New York, Londra, Parigi, Tokyo.

«Il Real Madrid - spiega Perez - è come la Walt Disney, solo che non sa sfruttare il suo marchio». Così Zidane rappresenta il nuovo «Topolino» da piazzare nel bel mezzo di una strategia che, ispirata al Manchester United, ■■■e condurre il Real in pole position per dichiararsi il ■lub modello del XXI secolo. Per Zidane ci vogliono 60 milioni di dollari o 140 miliardi di lire? Nessun problema. Figo costò 120 miliardi, recuperati in una sola stagione solo con il benedetto marketing. Senza peraltro cedere i suoi diritti, cosa che farebbe anche Zidane.

Torniamo ai conteggi: il Real con Zidane chiederebbe immediatamente alla Uefa, con l'appoggio del G14, parecchio di più dei circa 100 miliardi in diritti che strappa alla Liga spagnola. Nel piano, inoltre, Zidane rappresenterebbe l'ariete per imporre il marchio, con i 100 negozi in franchising, ■ Francia, Giappone e Maghreb. Tanto da portare le entrate del Madrid da 114 milioni di euro del 2001 ai 150 milioni del 2002 fino ai 180,3 milioni del 2002-2003, quando entrerebbe in vigore il ■■■■ contratto con l'Uefa. Per non parlare di Internet: nei calcoli dell'ufficio marketing del Real gli accessi alla pagina web del Madrid si moltiplicherebbero in forma esponenziale. Fin qui ■ piano-Zidane, l'affare che, però, per funzionare, deve chiudersi prima ■■■■ prossima stagione, in tempo per poter lanciare la campagna legata al centenario del club. Così vuole Florentino Perez, l'uomo che ha conquistato Figo, ha ripianato i debiti del Real vendendo al Comune di Madrid la vecchia cittadella sportiva madridista alle porte del centro della capitale e che, come manager, è stato capace di imporre la sua società, ACS, settore costruzioni, nei mercati nazionale e internazionale, con un +41,9 in bilancio nell'anno 2000.

FLASH

■ **DONNE CONTRO LE ■■■■.** Oggi (ore 17,30) l'Italia di Carolina Morace debutta contro la Danimarca nell'Europeo tedesco: per il portiere Brenzan ■■■ la 100ª presenza in ■■■■■. Ieri, ultimo allenamento a suon di musica. Previsto il «tutto esaurito» nello stadio di Aalen, presenti anche le tv degli 8 Paesi partecipanti ad eccezione di quella italiana.

■ **HAGI CT ROMENO.** Gheorghe Hagi, 36 anni, miglior giocatore romeno di tutti i tempi, è il nuovo ct della Romania, inserita nello stesso girone di qualificazione per i Mondiali dell'Italia. Prende il posto di Boloni; ingaggiato dallo Sporting Lisbona.

■ **GUADAGNI ESAGERATI.** Costi sempre più folli, giocatori sempre più ricchi. Questa ■ radiografia del calcio degli ultimi 10 anni fatta da ■■■ nota società di revisione, la Deloitte&Touche. Uno studio denuncia «che dei 1277 miliardi di ricavi, compresi i diritti tv per la Champions League, ben lontani dai soli 2 miliardi del '91, il 62 per cento finisce nelle tasche dei giocatori». In Italia la media degli emolumenti dei 592 tesserati ha raggiunto i 1586 milioni. E il 24 per cento guadagna oltre 2 miliardi per stagione.

Piena fiducia del portiere al patron Cimminelli, al tecnico Camolese, al gruppo forte e compatto

Bucci: soldi e idee, il Toro andrà lontano

«Ma per l'Europa c'è tempo»

Bruno Bernardi
TORINO

Nel torneo di beach-soccer, sulla dorata spiaggia di Saint Tropez, Luca Bucci ha affrontato l'altro giorno Fabien Barthez, campione euromondiale la Francia e neocampione d'Inghilterra il Manchester United. Da quando si è rapato a zero, debito pagato alla promozione in A, il portiere del Toro sembra il gemello del collega transalpino. Si stimano a vicenda, tanto più che Bucci, prima di approdare al Toro, era stato in Nazionale, figurando tra i convocati al mondiale americano '94 e poi nelle qualificazioni europee per Inghilterra '96.

Alle spalle, Bucci ha anche campionati nella massima divisione e, nella categoria, è il granata più medagliato ed esperto. Nessuno meglio di lui può analizzare le prospettive del Toro affidato nuovamente a Camolese: «Sono convinto che Camolese abbia grandi qualità tecniche e umane. Se lo seguiremo potremo toglierci grosse soddisfazioni».

Un anno fa Bucci era stato al centro di un tra rinnovo del contratto prima annunciato arrivo, poi, «menico» Pieroni, ds del Perugia, risoltosi con la rinuncia di «patron» Cimminelli a ingaggiare il dirigente inviso pure alla tifoseria. Anche attraverso l'episodio Pieroni, Bucci ha imparato a conoscere Cimminelli: «Una persona molto ambiziosa, che dice quello che pensa. E, in questo, siamo fatti nella stessa .

La salute economica della tà rende fiducioso Bucci: «Contano i soldi, ma contano anche le idee. La cosa migliore è che ci sia un'intesa completa tra l'allenatore, il general manager e l'azionista. Se c'è l'intesa si può costruire qualcosa di importante, se manca sorgono degli equi- Quali gli ostacoli più difficili da superare nella massima divisione? «Dobbiamo ragionare come nell'ultima stagione, quando il motto era vivere alla giornata, non in modo sbarazzino ma la totale serietà professionale». Bucci che la svolta avvenne dopo la fitta-bella Marassi con il Genoa: «Eravamo quart'ultimi e non ci ponemmo l'obiettivo di non retrocedere in C1 o di risalire verso la zona promozione. Abbiamo deciso di prepararci al meglio, con grande dedizione agli allenamenti l'impegno collettivo teso a risolvere i problemi e le difficoltà».

Il portiere crede molto nel gruppo che si è formato: «E' molto forte e compatto ed ha dimostrato di saper superare difficoltà immense, ottenendo risultati incredibili». Ora si parla d'Europa. E' un traguardo raggiungibile subito e ci vorrà un campionato di rodaggio? Bucci risponde che sognare non niente: «Ma, a volte, può essere butto risvegliarsi. Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà che ci saranno sin dalla prima giornata e abituarci a pensare gara dopo gara».

Bucci si sente in grado di poter giocare a buoni livelli altre due-tre stagioni. Come vice avrà Sorrentino e il terzo portiere sarà Paoletti. Li aiuterà a crescere. Intanto punta su Cimminelli: «Ha grosse potenzialità. Interverrà sul mercato dove c'è da intervenire convinto che intende fare una buona squadra e, in futuro, un'ottima squadra. Insomma, un misto tra giovani e giocatori di valore».

VENTOLA, VERTICE A MILANO

TORINO. Settimana di fuoco. Numerose comproprietà da sistemare. Un vertice con l'Inter domani mercoledì a Milano. L'Inter dovrà dire si tiene Ferrante. In questo caso scatterà l'operazione Ventola. A rimorchio Pirlo e le comproprietà di Semioli e Fissore. Altro incontro cruciale per Asta. Il Toro è deciso a il capitano, Il Napoli vuole riprenderlo. Un autentico braccio ferro che potrebbe concludersi alle buste giovedì. Meno complicato l'affare Pecchia, a metà tra Juve e Toro. Il Napoli vuole Schwoch: il bomber potrebbe entrare nella trattativa per Toni qualora Ventola non approdasse al Toro. Per Toni, il Toro aveva messo sul tappeto anche le comproprietà Comotto e Sommese. Quest'ultimo è richiesto da Chelsea e Piacenza, ma potrebbe tornare in granata l'Inter riscattasse Semioli. In settimana la firma per l'ingaggio dell'uruguayano Franco (Peñarol). Il Perugia vuole Bonomi e offre il giovane terzino sinistro Pieri che non sembra interessare al Toro; come alternativa a Castellini si parla di Innocenti (Bari),in pole position, e di Manfredini (Udinese) oppure di Colonnese (Lazio). Sempre più remoto l'arrivo di West. **[b. b.]**

Il portiere del Torino, Luca Bucci, ex nazionale (fu tra i 22 convocati a Usa '94), sei campionati nella massima divisione: ritiene di poter giocare a buoni livelli per altre due-tre stagioni, come vice avrà Sorrentino

Una storia d'amore

ABBIAMO sempre pensato che se un giornalista, al ritorno da un reportage, scrive un libro sul paese e sulle cose che ha visto, truffa un po' chi lo ha mandato da quelle parti pagandogli le spese. Il giornalista insomma dovrebbe sempre svuotarsi, nei suoi resoconti, di tutto quanto ha visto e sentito e annotato. E se lo scrittore autentico, poetico, prevale sul giornalista, ci piacerebbe che lo scrivente insistesse su quella via e lasciasse spazi nella nostra professione. Poi però si legge un libro come quello di Bruno Bernardi e Massimo Novelli («Il Toro-Una storia d'amore», ed. Graphot, pp. 240, L. 23.000) e si deve decidere che no, nel viaggio della loro vita di cronisti questi due colleghi non potevano assolutamente infilare tutte quelle cose loro scritti quotidiani. Perchè trattasi di cose speciali, ricordi ripescati e subito miniati per iscritto con le arguzie, le preziosità ed anche le furbizie

libro c'è un Torino - che fu subito un Toro per Novelli, tifosissimo di famiglia, mentre Bernardi si autoesentò dai programmi paterni di un figlio granata - che davvero esce, così plasmato, scolpito, rifinito, dalle convenzioni un po' tutte le squadre calcistiche.

Un Torino che è galleria di personaggi speciali, o comunque tali quando approcciavano la maglia, squadra, la fede anche soltanto la sede granata. Da Vittorio Pozzo il giornalista alpino a Bruno Neri il calciatore partigiano ucciso dai tedeschi. La forma è quella a dialogo de commedia del pallone», altro libro della bella coppia, dedicato il mondo del calcio e alle sue storie. Novelli ricorda, chiede, pungola, Bernardi ci dà dentro con le storie di tutto quanto e tutti quanti lui ha frequentato.

Funziona. Novelli ogni tanto ricorda a Bernardi, con affettuosa superiorità, il suo gobbismo juventino, che per Novelli interdisce chiaramente le alte vette della nobiltà sentimentalcalcistica. Bernardi non nega plasma, spiega, difende, corrola. E Dio sa se sarebbe bello che i tifosi parlassero sempre così fra di loro. Nel nome dell'amore per il gioco del calcio e persino per lo sport.

IL CAMPIONATO DA' I NUMERI L'ULTIMA STAGIONE VISTA ATTRAVERSO CIFRE

Rui Costa batte Zidane nei dribbling ma il francese resta il re degli assist

analisi

Franco Badolato

LO spareggio ha detto Verona. Il campionato è finito con... l'ultima coda velenosa. Ripercorriamo la stagione attraverso le statistiche. Spulciando fra le tabelle riassuntive inviate in redazione dai nostri esperti o lenti, si scopre che Juventus e Lazio hanno sparato molte delle loro cartucce i primi 45' di gara (30 gol ciascuna). La Roma ha replicato con riprese da urlo: 41 gol nei secondi 45'. Può essere questo dei segreti dello scudetto giallorosso. La squadra di Capello, oltre ad aver tentato più di tutte la strada della rete (494 tiri) è stata anche quella che ha compiuto il maggior numero di interventi falliti: 935. Trapattoni e la Juventus prima maniera (Gentile-Brio-Bonini-Tardelli) insegnano, il campionato si vince usando anche le maniere forti. E Capello non è che ha mai guardato per il sottile già quando giocava.

I numeri premiano alcuni giocatori simbolo. Chiesa è l'attaccante che ha osato di più sotto porta (128 tiri, 74 nello specchio, punizioni trasformate) e che è andato in fuorigioco persino più volte di Inzaghi (90 volte, brrr..., poveri guardalinee). Tacchinardi è il centrocampista con più passaggi riusciti: 1711 2080 tentati. Rui Costa risulta il fantasista che ha messo in fila più dribbling di tutti: 303. Più bravo di Zidane che con 13 assist resta però miglior rifinitore. Giannichedda (147 interventi decisivi) si è dimostrato l'interditore più caparbio. Cafu, infine, è l'esterno che ha saputo crossare come nessun altro: 334 volte.

Proseguendo fra i meandri delle cifre vengono a galla le verità nascoste del campionato. Partiamo dalle squadre. L'Atalanta non ha avuto nessun giocatore espulso, c'entra la mancanza di cattiveria quel finale da gambero? La Roma è la squadra ha segnato di più con i centrocampisti (23 volte) mentre Perugia, che gli attaccanti la peggiore percentuale di realizzazione (solo il 35%), ha sfruttato le reti del suo possente difensore Materazzi (12, nessuna squadra ha realizzato con elementi del pacchetto arretrato). Infine la Lazio è quella che (non per nulla Crespo ha vinto la classifica cannonieri a quota 26) si è appoggiata in maggior parte sui gol degli attaccanti: 39.

Roma e Juventus sono state le squadre che hanno utilizzato il minor numero di giocatori (23): anche qui, dimostrazione che il turn over spesso non paga, ricordiamo quando Trap vinceva gli scudetti con 11 titolari più Prandelli Tavola turno in panchina. La Roma ha vinto lo scudetto schierando una squadra dall'età media di anni, quella ideale, ritengono tutti gli esperti calcio per rendere al meglio.

Capitolo portieri. Innanzitutto, il 44% dei loro rinvii da fondo campo è finito preda degli avversari, meditate tecnici e preparatori. Ma, attenzione: l'81% di quelli effettuati da Antonioli sono rimasti dominio giallorosso, quindi sparare sul numero romanista è davvero ingiusto. E' che fra i pali nessuno è stato più bravo di Buffon, 82% di tiri parati. L'oscar però spetta a Taibi, il portiere della Reggina capace di emulare segnando un gol su

I PIÙ E I MENO DEL CAMPIONATO

a cura Massimo Flandrino

I PIU'			I MENO		
PIÙ PUNTI	ROMA	75	MENO PUNTI	BARI	20
PIÙ VITTORIE	ROMA	22	MENO VITTORIE	BARI	5
MENO PAREGGI	BARI UDINESE	1	PIÙ PAREGGI	ATALANTA BRESCIA	14
MENO SCONFITTE	JUVENTUS ROMA	1	PIÙ SCONFITTE	BARI	24
PIÙ GOL SEGNATI	ROMA	68	MENO GOL SEGNATI	BARI	31
MENO GOL SUBITI	JUVENTUS	27	PIÙ GOL SUBITI	BARI	68
PIÙ RIGORI A FAVORE	BARI BRESCIA	11	MENO RIGORI A FAVORE	REGGINA	2
MENO RIGORI CONTRO	BRESCIA JUVENTUS ROMA	2	PIÙ RIGORI CONTRO	LECCE	16
PIÙ VITTORIE CONSECUTIVE	ROMA	7	Ù SCONFITTE CONSECUTIVE	REGGINA	8
LA SERIE POSITIVA		12	LA SERIE NEGATIVA	BARI REGGINA	10
MENO ESPULSI	ATALANTA	1	PIÙ ESPULSI	VERONA	17

I MENO

Gli Oscar vanno a Buffon e Chiesa

Sono stati il miglior portiere e la punta più precisa

Pancaro (2 autogol) è l'«erede» di Niccolai Trezeguet infallibile nel trasformare ogni occasione di testa

Lazio irresistibile in attacco, i rinvii di Antonioli hanno fatto volare la Roma Atalanta, mai espulsi

Incredibile ma vero. Il laziale Pancaro è stato l'unico ad concesso il s... in fatto di autogol, vero «erede» del cagliaritano Comunardo Niccolai, diventato il difensore-harakiri per definizione. Il navigato veronese Apolloni si è visto sventolare cinque volte sotto gli occhi un cartellino rosso. Hubner, che ha la miglior percentuale di realizzazione (30 su cento), siglato una tripletta in soli 25'. Trezeguet ha trasformato in gol il 38% dei suoi colpi di testa (7 quelli vincenti, nessuno come lui). Di Livio, ecco perché continua a essere convocato in azzurro dal Trap, è stato il giocatore capace di completare con successo l'80% dei passaggi tentati nella metà campo avversaria.

E chiudiamo con gli arbitri. Collina e Messina, decretando entrambi 7 espulsioni, sono stati i direttori di gara più severi. Il meno repressivo, in assoluto, Trecossi, 1 solo calciatore cacciato dal campo. Paparesta ha concesso più rigori: 11. Ma la media cartellini-gara alta è Bonfrisco: 6,67. A proposito. Il giocatore più cattivo, con 124 falli e 12 cartellini gialli, è stato il reggino Brevi. Il più corretto Signori (un nome, una garanzia): solo 5 falli compiuti anche se due i cartellini gialli.

I GOL DELLA A: COME

Squadra con più gol nelle varie categorie

GOL DI TESTA

JUVENTUS	10
MILAN	7
UDINESE	4
BOLOGNA	2

GOL DI SINISTRO

INTER	24
LAZIO	24
MILAN	19
BOLOGNA	18
PERUGIA	18

GOL DI DESTRO

ROMA	36
FIORENTINA	34
LAZIO	32
PARMA	30
BRESCIA	30

AUTORETE A FAVORE

ROMA	4
LAZIO	3
FIORENTINA	2
VICENZA	2
VERONA	2

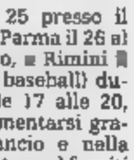
Fonte:

LA CLASSIFICA DELLA «CATTIVERIA»

SQUADRA	FALLI	GIALLI	ROSSI	PTI DISCIPLINARI
ROMA	935	63	3	
VICENZA	836	89	3	1121
VERONA	771		17	1092
BOLOGNA	821	71	6	1070
REGGINA	786	74	5	1038
NAPOLI	753	72	6	1005
JUVENTUS	768	59	5	975
BARI	710	59	7	929
UDINESE	712	63	4	
BRESCIA	672	75	4	921
FIORENTINA	697	61	5	
PARMA	737	49	4	908
LECCE	676	58	9	904
MILAN	707	59	3	902
PERUGIA	656	62	7	884
LAZIO	701	52	4	881
ATALANTA	673	67	0	874
INTER	673	50	3	841

LEGENDA
FALLO = 1 PUNTO
GIALLO = 3 PUNTI
ROSSO = 5 PUNTI

Fonte: OPTA



Vela, lo skipper Usa ha inflitto un secco 3-1 a Peter Gilmour. Bene Soldini in Sardegna

Trieste, Cayard nel conquista Cup 2001

TRIESTE

Il timoniere americano Paul Cayard ha vinto ieri a Trieste la 2ª edizione della Nations' Cup di vela, riservata a equipaggi di Coppa America, aggiudicandosi per 3-1 la finale contro l'australiano Peter Gilmour. Nella 1ª regata, partita una brezza leggera e instabile, Cayard fil avuto la meglio su Gilmour con 15" di distacco. Dopo aver vinto la partenza, il timoniere di «Oracle Racing» è sempre rimasto in testa accumulando un vantaggio massimo di 37" alla 2ª boa di bolina. Nella 2ª regata è stato Gilmour a imporsi con un distacco di 1'20". Anche questo caso la partenza è stata determinante per il successo finale, il timoniere «One World» ha incrementato il vantaggio a ogni boa. Nel 3° match Cayard, dopo aver rischiato penalità nelle fasi precedenti la partenza, è riuscito a scegliere il lato giusto del percorso e dopo la 1ª boa di bolina aveva accumulato un vantaggio di 25", che ha sempre incrementato, tagliando il traguardo con un distacco di ben 2'30".

Nell'ultima sfida, disputata con un vento sempre più leggero e instabile, il timoniere californiano ha inflitto a Gilmour un distacco di 4', aggiudicandosi la Nations' Cup. Dice Cayard: «La Nations' Cup è un evento straordinario in una città bellissima. Se le date coincideranno i miei piani, il prossimo tornerò senz'altro». La 1ª Nations' Cup era stata appannaggio di Russell Coutts.

Sempre ieri, il francese Jean Le Cam, skipper «Bonduelle», ha vinto il Gran Premio d'Italia, tappa del Campionato «9 Telecom», mondiale per trimarani, disputata nel Golfo di Cagliari.

Un'altra vittoria per Paul Cayard

Positiva l'ultima giornata di gare per l'unico skipper italiano in gara, Giovanni Soldini. Impegnato nella messa a punto del nuovissimo trimarano «File», Soldini ha migliorato le prestazioni barca, arrivando 4° nell'ultima regata. **[r. s.]**

UNA TRE GIORNI (MILANO, PO) RIMINI) ELIO LE STORIE TESE

La terra dei cachi e del baseball

Domenico Latagliata

ABBIAMO deciso di portare pubblico al baseball (o al beisbol, che suona meglio) utilizzando la nostra condizione di personaggi noti. Uno sporco trucco, ma non c'era alternativa». Firmato: Elio e le Storie Tese. Proprio loro: il complesso musicale che cantò La Terra dei Cachi a un Festival di Sanremo di anno fa arrivando secondo. «Ma tutti sanno in realtà vincemmo noi» puntualizza Stefano Belisari in arte Elio. Altra storia, comunque.

Musica e sport, per loro, sono sempre andati d'amore e d'accordo. E lo sport ha fatto spesso parte canzoni della band milanese: dalla «Cinica lotteria dei rigori» a «Ti amo campionato», dall'«Amico ulivano» ad «Ameri», da «Sono felice» dedicato a Gimondi al «Giocatore mondiale». In nessuna di queste c'entra il baseball: «Perché il baseball è una cosa seria e, fino a quando non troveremo una grande idea, non lo inseriremo nei nostri testi». Però giocano, il baseball: fino all'anno scorso l'Ares, la società di loro proprietà, militava in serie B. Poi, la fusione con il Milano '46 ha proiettati addirittura in serie A2, con l'ambizione dichiarata di arrivare in A1 entro un paio d'anni e di lottare per il titolo entro cinque: Elio (interista doc che indossa la maglia numero 11 omaggio a Mariolino Corso) gioca esterno, Nicola «Faso» Fasani, che è anche presidente della società consigliere federale, prima base.

messi in testa di far sfondare il baseball in Italia, dopo che nel '79 cominciarono quasi per (la «colpa» attribuita a una ex fidanzata di Faso che amava Charlie Brown) «facendo poi un passo alla volta, fretta». Anche per questo, per spiegare le regole e fare proselitismo, hanno organizzato il Baseball Day 2001, tre giorni (a Milano lunedì 25 presso il campo Kennedy, a Parma il 26 al centro Quadrifoglio, Rimini il 28 allo stadio del baseball) durante i quali, dalle 17 alle 20, chiunque potrà cimentarsi gratuitamente nel lancio e nella battuta in appositi tunnel forniti dalla Major League Baseball, la federazione americana. In più, previste esibizioni di personaggi dello spettacolo (annunciati i Sottotono e Paola Cortellesi) e, alla fine, un concerto gratuito di Elio & C. I quali, come si è potuto capire, hanno preso molto sul questo loro impegno pur mantenendo la giusta dose di irriverenza: società si chiama Ares (nome greco del dio della guerra) «perché siamo sempre in lotta con il Comune per la questione degli impianti».

E, volendo rilanciare anche il softball, l'annuncio comparso sul proprio sito Internet a inizio stagione recitava: «Donna, ti serve mazza? vuoi battere? L'Area ti aspetta!». Chiaro?

Pallanuoto: agli Europei di Budapest gli azzurri si devono inchinare alla Jugoslavia (8-5)

Il sogno del Settebello resta d'argento

Ko in finale, come il Setterosa

Subito a medaglia la squadra del nuovo ct Campagna nel primo impegno dopo dieci anni di gestione Rudic

Giorgio Viberti

Per alcuni la sconfitta in una finale è persino peggio di non essere nemmeno arrivati fino al match decisivo che assegna la vittoria. Non crediamo, però, che la debbano pensare così gli azzurri e le azzurre della pallanuoto, che tornano dagli Europei [redacted] pallanuoto - conclusisi ieri [redacted] Budapest - [redacted] due medaglie d'argento. [redacted] infatti [redacted] le ragazze [redacted] Setterosa si erano arrese alle granitiche ungheresi (10-8) nella sfida per il titolo continentale, così ieri il Settebello nulla ha potuto [redacted] finale di fronte alla fortissima e strafavorita Jugoslavia (8-5).

Il secondo posto del Settebello, semmai, potrebbe forse suscitare qualche piccola amarezza solo per come è maturato. Gli azzurri, inferiori sulla carta di fronte all'unica formazione sempre vittoriosa in questi Europei ungheresi, hanno infatti iniziato il match con grande concentrazione e lucidità, mettendo subito in difficoltà i più accreditati avversari e chiudendo il primo dei quattro parziali in vantaggio per 2-0. Pareva un buon segno e qualcuno già sognava un'altra grande sorpresa del Settebello, che in semifinale aveva davvero stupito tutti battendo di misura i bentamini di casa ungheresi detentori del titolo, campioni olimpici e vicecampio[redacted] mondiali. Invece gli jugoslavi, giocolieri delle vasche [redacted] anche difensori arcigni e tattici astuti, si sono guardati in faccia tra il primo e il secondo quarto, poi hanno finalmente messo a fuoco i sorprendenti azzurri, giocatori che per molti di loro non hanno più segreti. Infatti il portiere Sostar [redacted] i vari Zimonjic, Jelenic, Uskokovic e Trbojevic hanno [redacted] buoni trascorsi nei nostri campionati, dove militano tuttora i loro compagni Ikodinovic, Vujasinovic e Savic. Così gli jugoslavi hanno deciso di mettersi a fare sul serio e per il Settebello sono cominciati i guai: [redacted] reti consecutive per i nostri scatenati avversari, [redacted] 2° e 3° parziale di gara, e partita praticamente segnata (2-6) a poco più di 7' dalla fine.

A quel punto gli azzurri hanno capito che il loro sogno dorato era svanito. Hanno lottato ancora, mai riuscendo però ad avvicinarsi agli avversari a meno di tre gol di scarto (3-6 e infine 5-8, reti italiane di Silipo, Postiglione, Roberto Calcaterra, Angelini o Alessandro Calcaterra). Sconfitta netta, dunque, [redacted] non certo disfatta, anche se alcuni fra i granatieri del Settebello dopo la finale avevano la delusione dipinta sui volti tesi e rigati dalle lacrime. Non Francesco Attolico, però, il portierone azzurro che con [redacted] 38 [redacted] suonati [redacted] il decano fra i giocatori degli Europei e più vecchio persino [redacted] nostro ct e suo [redacted] compagno Sandro Campagna. Attolico era venuto a Budapest per caso: aveva chiuso con la Nazionale dopo Sydney e stava facendo le valigie per le vacanze quando Campagna gli ha telefonato, supplicandolo di sostituire il n. 1 titolare Tempesti, infortunatosi in extremis.

E lui, Attolico, non se l'è sentita di negarsi al suo vecchio amico col quale aveva vinto [redacted] Olimpiadi '92, gli Europei '93 [redacted] il Mondiale '94. Anche grazie a quei trionfi, ai quali aveva poi aggiunto il titolo europeo '[redacted] (l'ultimo trofeo vinto dal Settebello), il più forte portiere del [redacted]do ha capito prima dei [redacted] compagni quanto importante sia questo argento di Budapest, la prima medaglia del [redacted] corso dopo la decennale gestione del ct slavo Ratko Rudic conclusasi con la delusione di Sydney. L'Italia della pallanuoto, maschile e femminile, è dunque tornata a un passo dai vertici europei: è il miglior viatico per i Mondiali di luglio a Fukuoka, in Giappone.

[redacted] A UN PASSO DAL TITOLO

SETTEBELLO: Attolico Francesco (nato nel '63, club Posillipo), Postiglione Francesco (72, Posillipo), Binchi Leonardo (75, Florentia), Buonocore Fabrizio (77, Campus Na), Rath Bogdan (72, Posillipo), Calcaterra Roberto (72, Florentia), Mistrangelo Federico (81, Athena Sv), Angelini Alberto (74, Athena), Felugo Maurizio (81, Athena), Calcaterra Alessandro (75, Leonessa Bs), Sottani Leonardo (73, Florentia), Silipo Carlo (71, Posillipo), Bencivenga Fabio (75, Posillipo), Florentini Goran (81, Leonessa), Violetti Fabio (74, Campus). Citì: Campagna Alessandro.
SETTEROSA: Conti Francesca (72, Orizzonte Ct), Miceli Martina (72, Mediterraneo Ct), Allucci Carmela (70, Gifa Pa), Zanchi Manuela (77, Carispe Lerici), Bosurgi Silvia (79, Orizzonte), Sciolti Gabriella (74, Plebiscito Pd), Di Mario Tania (77, Orizzonte), Consoli Cristina (67, Mediterraneo), Malato Giusy (71, Orizzonte), Araujo Alexandra (72, Gifa), Musumeci Maddalena (76, Mediterraneo), Grego Melania (73, Gifa), Ragusa Cinzia (77, Orizzonte), Abbate Simona (83, Volturno), Sabbatini Paola (70, Gifa). Citì: Formiconi Pierluigi.

Roberto Calcaterra (a sinistra) in azione contro Alexander Sapic nella finale persa [redacted] la Jugoslavia

SPORT FLASH

■ **TENNIS, VINCE HEWITT.** L'australiano Lleyton Hewitt ha vinto il torneo sull'erba di Den Bosch, Olanda, battendo in finale l'argentino Guillermo Canas per 6-3, 6-4.

■ **MARCIA TRICOLORE.** Giovanni De Benedictis (Carabinieri) ed Elisabetta Perrone (Forestale) hanno [redacted]quistato i titoli italiani assoluti dei 20 km nelle prove disputate a Vittorio Veneto (uomini) e a Molfetta (donne); 2° posto rispettivamente [redacted] Marco Giungi ed Erica Alfridi.

■ **BASEBALL, A1.** 9ª di ritorno: Colavita Anzio-Auriga Ce 8-7; Danesi Nettuno-Bbc Gr 8-4; rinviate Gb Mo-Ceci Pr, T&A S. Marino-Semenzato Rn. Classifica: Italeri Bo 833; Semenzato 818; Danesi 639; Bbc 611; Auriga [redacted]; Ceci 394; Regalna Paternò 361; Colavita 333; T&A 242; Gb 182.

■ **AUTO, [redacted] LOTTERIA.** Tris di vittorie per Felipe Massa (team Draco): dopo le gare di Vallelunga e Pergusa, ha vinto anche il 42° GP Lotteria di Monza. In una gara di contorno, incidente al brasiliano Paolo Bueno, finito all'ospedale con un trauma alla colonna cerebrale.

■ **TOTIP.** Schedina vincente di ieri: 2-2, 2-2, X-X, X-X, [redacted]-1, 2-1, 5-2. Quote: [redacted] «14», [redacted] 3 «12» lire 75.039.800, ai [redacted] «11» lire 2.447.000, ai 1224 «10» lire 183.900.

Atletica: le ragazze evitano la retrocessione, gli uomini scendono dal 2° al 4° posto (e vince la sorprendente Polonia)

L'Italia manca il podio di Coppa Europa

Longo battuto sugli 800, terzi Camossi (triplo) e la May (lungo)

BREMA

I sogni di gloria dell'Italia nella Superleague di Coppa Europa si scontrano con un'opaca seconda giornata degli azzurri che li fa retrocedere dal 2° al 4° posto, lo stesso piazzamento di un [redacted] fa, e l'unica consolazione viene dalle ragazze che evitano la retrocessione. Se questa manifestazione doveva rappresentare il trampolino per un rilancio, l'obiettivo è fallito: semmai crescono i dubbi per quegli atleti che hanno finalizzato la prima parte della loro preparazione per questo appuntamento. Né ci pare sia il caso [redacted] enfatizzare la presenza di otto esordienti: non solo la loro incidenza è risultata molto relativa, ma addirittura uno (Enrico Saraceni) ha 37 anni e un'altra (Nerelys Rodriguez) è atleticamente cresciuta a Cuba ed è diventata da pochi mesi italiana per matrimonio.

La vera sorpresa di questa Coppa Europa è la squadra maschile polac[redacted] che ha colto un imprevedibile successo, capace di premiare una politica federale che merita di essere studiata e copiata, mentre le ragazze conquistavano a loro volta la promozione tra [redacted] prime otto d'Europa nelle gare di First League disputate in Finlandia. Irena Szewinska, indimen[redacted] campionessa, sta facendo la differenza anche come presidente federale. La Polonia, nella prima metà degli Anni Novanta, sembrava finita, incapace di alimentare con nuovi risultati un passato da protagonista. Oggi si sta riproponendo nel migliore dei modi e, mentre altrove le squadre diventano sempre più multietniche, riesce ad attingere [redacted] maniera efficace unicamente dal proprio serbatoio nazionale.

Dopo le belle vittorie di [redacted] della staffetta veloce nella prima giornata, si sperava che l'Italia incrementasse il proprio bottino di successi con Longo, Camossi e la May. [redacted] quanto meno che da parte di questo terzetto venissero indicazioni positive come quelle offerte il giorno prima da Vizzoni che, pur battuto nel martello, aveva confermato di meritare la fiducia che [redacted] ripone in lui. E invece non è andata proprio così. Andrea Longo, afflitto anche da un problema [redacted] piede, ha sbagliato tattica sugli 800 dopo un passaggio molto lento [redacted] metà gara, lanciando la volata ai 200 finali per poi farsi infilare in rettilineo dal polacco Czapiewski. «Sono partito troppo presto - ha poi ammesso onestamente il veneto - mentre avrei probabilmente dovuto aspettare gli ultimi 80 metri e alla fine [redacted] ne avevo più. [redacted] la colpa maggiore è stata di sottovalutare gli avversari, un errore decisivo».

Paolo Camossi, invece, [redacted] è riuscito [redacted] trovare l'incisività che lo proiettasse nel triplo oltre i 17 metri (16,97), superati fin dal primo tentativo dal britannico Jonathan Edwards (17,26) e proprio all'ultimo salto anche dal greco Meletoglou (17,19). «Perdere da Edwards può anche starci - ha commentato il goriziano -, ma da altri sicuramente no». Infine Fiona May, che ha confermato la precarietà di condizione già evidenziata nelle precedenti gare di salto in lungo concludendo terza con 6,57, dietro all'infinita Heike Drechsler (6,79) e a Eunice Barber (6,71).

Più [redacted] meno delusi dai big, per consolarci festeggiamo due ventitreenni, entrambe campane ed entrambe finite terze: Antonietta Di Marti[redacted] nell'alto [redacted] 1,89 e Assunta Legnante nel peso con 17,51. [g. bar.]

Classifiche (retrocedono le ultime due). *Maschile:* 1. Pol p. 107; 2. Fra 97; 3. Rus 95; 4. Ita 93; 5. Gbr 91; 6. Ger 91; 7. Spa 76; 8. Gre 66. *Femminile:* 1. Rus p. 126; 2. Ger 117; 3. Fra 86; [redacted] Gbr 82; 5. Rom 78; 6. Ita 72; 7. Bie 70; 8. Cec 47.

[redacted] MARION JONES BENE SUI 200

EUGENE. Buona prestazione di Marion Jones nelle eliminatorie dei [redacted] trials statunitensi di Eugene (Oregon): correndo in 22"33 la fuoriclasse californiana ha ottenuto il limite mondiale stagionale. «Sto ritrovando il passo dei giorni migliori - ha poi commentato - e questa è la cosa più importante. Specie alla vigilia della trasferta in Europa (venerdì gareggerà a Roma nel Golden Gala, ndr) e in preparazione dei Mondiali di agosto a Edmonton».

Oltre al risultato della Jones, rilevante anche il tempo ottenuto da Latasha Jenkins (22"39), mentre senz'altro interessante per Fabrizio Mori, che nelle ultime due gare ha corso in 48"30 e 48"39, [redacted] il risultato della finale dei [redacted] hs vinta dall'oro di Sydney, Angelo Taylor, in 48"53, davanti a Calvin Davis (48"75) e a James Carter (48"79). Infine significativa anche la misura con la quale Stacy Dragila ha vinto l'asta: 4,62.

Andrea Longo durante la gara degli [redacted]

Tennis, comincia il torneo di Wimbledon

Sampras torna a casa e cerca l'ottava vittoria

Stefano Semeraro

Bentornato a casa, Sampras, come [redacted] sente? Pausa, linguone a penzoloni, grattatina ai riccioli sempre più radi: «Mi sento bene. Perché qui a Wimbledon so di [redacted] sempre una minaccia, anche se ho ormai 30 anni. Perché il mio fisico regge ancora. E perché, sull'erba, i [redacted] avversari tremano solo a sentire il mio nome».

Oggi riapre la cattedrale di Church Road e il Re Leone è già seduto in giardino. Scenderà in campo alle 13 sul centre court contro Francisco Clavet e per [redacted] almeno, bisogna parlare soprattutto [redacted] lui. Per forza: Pistol Pete ha vinto 13 tornei dello Slam, 7 Wimbledon negli ultimi 8 anni (l'unica sconfitta [redacted] 55 match gliela rifilò Krajicek nel '96, ma quest'anno l'olandesone non c'è). Se vincerà l'ottavo piatto sarà a una tacca dal record assoluto della Navratilova, batterà quello maschile che da 112 [redacted]ni riposa con Willie Renshaw, il quale però impugnava la racchetta quando si giocava a tennis perché [redacted] era ricchi, e non si diventava ricchi perché si gioca a tennis come succede oggi. Ed eguaglierà i cinque centri consecutivi di Bjorn Borg. Basta?

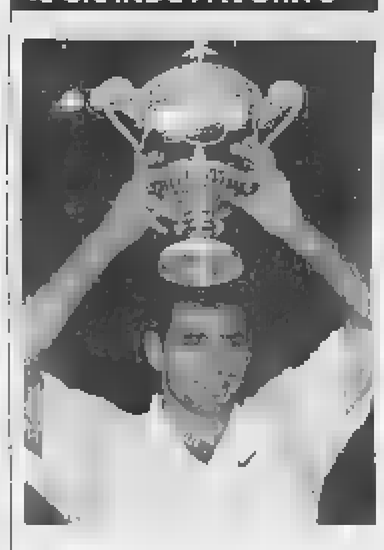
Dicono, giustamente, che se Laver, Rosewall & Co. fra gli Anni [redacted] 60 non fossero stati discriminati [redacted] professionisti avrebbero vinto ancor di più. Ribatte Jim Courier, [redacted] compagno di doppio del f[redacted]meno, ex-n.1 del mondo, che allora si giocavano tre Slam su quattro sull'erba: «Avesse giocato allora, Pete se ne sarebbe messi in tasca [redacted], forse 30. Finché sta in piedi, è Pete l'uomo da battere».

E allora lui, il Migliore di Sempre? Sull'erba probabilmente sì, il resto è opinione. Da almeno un anno, però, Sampras, complici infortuni, pigrizie e il matrimonio con Bridget[redacted] Wilson, un'attricetta che non a caso si chiama come l'amata racchetta, arranca metri dietro la propria immagine. Non vince un torneo proprio da Wimbledon 2000, quando in finale, su una gamba sola, sfian[redacted] Rafter. Quest'anno ha abbrancato [redacted] finale a Indian Wells [redacted] rimediato batoste [redacted] umiliazioni un po' dovunque, l'ultima, ulcerante, a Parigi. Sempre Courier [redacted] che in una intervista Sampras gli ha confidato che sogna di vincere l'ultimo Wimbledon e ritirarsi dopo la finale. L'interessato diluisce il concetto: «Forse sarà quest'anno, forse no, vedremo».

Un posto di prima fila fra gli Immortali se lo è comunque già conquistato. Assenti Kuerten, Philippoussis e gli spagnoli (con l'eccezione [redacted] Ferrero, debuttante sull'erba) i suoi avversari in un tabellone che [redacted] per la prima volta [redacted] teste di [redacted] sono soprattutto Agassi («l'unico che può battermi anche se gioco bene»), Rafter, Safin, Henman, Kafelnikov, oltre che i nuovi talenti capeggiati da Hewitt, vincitore a sorpresa [redacted] Queen's, Johansson, Levy e Roddick. Fra [redacted] donne la favorita [redacted] la Hingis, che dovrà guardarsi dalla rientrante e subito vincente Davenport, dalla Capriati in caccia di grande Slam, dalla campionessa uscente Venus Williams e da sua sorella Serena, dalla Mauresmo [redacted] da Kim «Kong» Clijsters.

Gli italiani: il reprobo (per la Fit) Pozzi ha il malleabile Martin Lee, Sanguinetti trova Portas; nel femminile la Casoni è chiusa dalla Clijsters, gli altri accoppiamenti sono Schiavone-Irvin, Grande-Barna, Adriana Serra Zanetti-Nagyova, Farina-Gersi, Garbin-Stevenson.

IL GRANDE FAVORITO



Pete Sampras è nato a Washington il 12 agosto 1971. Finora ha vinto [redacted] (13 dello Slam) e guadagnato solo [redacted] premi [redacted] milioni [redacted] dollari. Sull'erba di Wimbledon si è imposto 7 volte, perdendo 1 match su 55 disputati. Può eguagliare il record di Borg (5 [redacted] consecutivi)

Ciclismo: Beloki 1° in Spagna

Nel Giro di Svizzera [redacted] al russo Ivanov e Belli sempre leader

Il russo Serghei Ivanov (Fassa Bortolo) ha vinto allo sprint la quinta tappa del Giro della Svizzera, con partenza [redacted] arrivo a Mendrisio, battendo il kazako Alexandre Vinokourov e il francese Laurent Jalabert. Wladimir Belli (Fassa Bortolo) ha mantenuto il comando della classifica con 1" di vantaggio su Gilberto Simoni [redacted] 25" sull'americano Lance Armstrong.

Lo spagnolo Joseba Beloki (Once) [redacted] è imposto invece nella 4ª frazione del Giro di Catalogna, [redacted] partenza e arrivo [redacted] Barcellona, precedendo i connazionali Oscar Sevilla (st) e Martin Perdiguero (a 3"). L'altro iberico Marcos Serrano ha riconquistato la maglia bianca di leader, strappandola a Santos Gonzalez.

Infine Davide Frattini ha vinto il Giro d'Italia dilettanti, c[redacted]clusosi ieri a Messina dopo 12 tappe. L'ultima frazione è andata [redacted] Nicola Pavone. [gio. vib.]

Da oggi a sabato finale [redacted] otto squadre: alla regina andrà un assegno di un miliardo e cento milioni

Italvolley nuovo, obiettivo vecchio: vincere

In Polonia a caccia del 9° successo su 12 edizioni della World League

Roberto Condio

Dalla delusione di Sydney sono già passati nove mesi. Incassato l'ennesimo ko olimpico, l'Italia del volley ha voltato pagina, ha svecchiato i ranghi come impone ogni inizio di un ciclo quadriennale e, con una squadra tutta nuova, ha subito ripreso le buone, vecchie abitudini: giocare bene, vincere tanto. La fase eliminatoria della World League (9 successi e 3 ko, 1° posto nel girone completato da Francia, Spagna e Argentina) è servita ad [redacted]chire [redacted] federali (quasi [redacted] miliardi di lire già intascati) ma soprattutto a far capire alla concorrenza che anche sulla strada che porta ai Giochi di Atene 2004 gli azzurri resteranno fra i grandi protagonisti di ogni competizione che conta. A cominciare, naturalmente, dalla finale della World League (per la prima volta a 8 squadre), in programma da oggi a sabato a Katowice, in Polonia.

Con il Brasile, l'Italia [redacted] stata la «big» che [redacted] ha [redacted] il cambio generazionale, quella che ha lanciato sulla ribalta i giovani più interessanti. Vermiglio (miglior regista della prima fase), l'opposto Cisolla e Zlatanov (purtroppo assente per infortunio in Polonia) hanno confermato anche a livello internazionale i progressi evidenziati nell'ultimo campionato e sono diventati in fretta pedine fondamentali al pari del rientrante Bernardi, del libero Corsano, di Mastrangelo e Fei, centrali ancora giovani ma già ricchi di esperienza.

Andrea Anastasi è felicissimo del suo nuovo Italvolley ma se che l'occasione vera per «spaventare» i rivali in prospettiva degli Europei del prossimo settembre e dei Mondiali 2002 [redacted] proprio questa finale polacca. Il girone da superare per approdare in semifinale è ostico: si comincia oggi con [redacted] Russia che ha cambiato po[redacted] nulla rispetto a Sydney, si prosegue domani [redacted] l'Olanda che [redacted] è parecchio indebolita dai forfait di Blangé [redacted] Bas Van de Goor e dall'infortunio di Gortzen; si chiude mercoledì contro Cuba che non ha più Osvaldo Hernandez a martellare da opposto (ma Marshall non gli è da meno...) e che propone l'ex cuneese Roca in regia al posto di Diago. Dall'altro girone, poi, dovrebbero emergere un Brasile ricco di talenti e la Jugoslavia regina a Sydney, priva però di Vladi Grbic.

Finale tosta, dunque. La World League, però, ci ha sempre regalato grandi soddisfazioni: su 11 ne abbiamo conquistate 8, compresa quella del 2000. E, in più, Anastasi ha un personale record da difendere: ha partecipato [redacted] volte (una da gio[redacted] e due [redacted] ct) [redacted] ha sempre vinto. A Katowice vuole fare poker.

La formula. Due gironi da 4 (Jugoslavia, Francia, Polonia e Brasile da una parte; Italia, Russia, Olanda e Cuba dall'altra) da oggi a mercoledì: semifinali incrociate (venerdì) e finali (sabato) per le prime due di ciascun gruppo. Premio di 500 mila dollari per la vincente.

Oggi. Girone A: Jugoslavia-Francia; Polonia-Brasile. Girone B: Olanda-Cuba; Italia-Russia (ore 17,35, diretta Rai Sport Sat).

[redacted]

Il ct Anastasi cerca la 4ª gioia personale nel torneo che lo ha sempre visto trionfare

[redacted]

Bernardi «chioccia» di un promettente gruppo di giovani pilotato da Vermiglio

TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO
A.D. MOTORS E CENTRAL MOTORS
ANNUNCIANO
YARIS PRONTA PER L'ESTATE

"Più aumenta il successo di un'auto, più è facile averla."

- "Auto dell'Anno 2000"
- "Motore dell'Anno" 1999 e 2000
- Prima classificata nei crash test Euro NCAP
- Più di 100.000 consegne in Italia

Toyota continua a cambiare le regole del mondo dell'auto: dopo due anni di successi **oggi riducono notevolmente i tempi d'attesa per Yaris**, grazie all'apertura della nuova fabbrica in Europa, che ne produrrà 150.000 l'anno.

I Teoremi di YARIS.

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.
Yaris lunga solo 3,61 metri con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente adulti nelle versioni e porte.

DATO VVT-I, AUMENTANDO LA DIMINUISCONO I CONSUMI.
Motori 1.0 da CV, 1.3 da CV e 1.5 da 106 CV tutti 16v a fasatura variabile che consente performance uniche i consumi più bassi della categoria: 19,6 km/l* per il 1.0, 20 km/l* per il 1.3 e 17,2 km/l* per il 1.5.

PIÙ SUA
Yaris ha di doppio Airbag, doppie barre laterali protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta.Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.
Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta sistema di navigazione satellitare, la frizione automatica Free-Tronic o il cambio automatico.

da lire **19.500.000** chiavi in mano**

* Ciclo extraurbano. ** Yaris 1000, 3 porte, IPT

Toyota Yaris. Il piccolo Genio.

di finanziamento

		rata
9.679.000	£ 195.000 per mesi	£ 8.775.000
incluso manutenzione ed incendio e furto per 2 anni TAN 10,03% TAEG 12,37%		

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

VALORE TOYOTA È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/B
Tel. 011 4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011 2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011 784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011 200568

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 37 LUNEDÌ 25 GIUGNO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, [redacted] 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» [redacted] 6568531/252/205

CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Interrogazione

L'on. Raffaele Costa (foto) chiede [redacted] ministro della Sanità Sirchia di aprire un'inchiesta negli ospedali pubblici sulla pratica, sempre più frequente, di ricoverare intramoenia (regime privatistico) [redacted] richieste di denaro - sono stati chiesti anche [redacted] milioni - per anticipare un intervento chirurgico

Il tempo

Giornata stupenda ieri ai monti e al mare, con temperature elevate in città. Tempo stabile almeno sino a giovedì, con incremento dell'afa durante il giorno. Temperatura massima 32,2°, minima 15,8°, umidità 37%. Un [redacted] fa tempo piovoso [redacted] 25.9 gradi di massima, [redacted] minima e 48% di umidità

[redacted] sponde [redacted] fiumi

Le sponde [redacted] Po e della Dora Riparia (foto), su tutto il percorso cittadino, saranno rifatte. Lo ha deciso la giunta (costo 700 milioni) per porre rimedio al degrado di alcune aree verdi caratterizzate da piccoli [redacted] grandi dissesti. Inoltre [redacted] rive saranno pulite e [redacted] più facilmente percorribili

Entusiasmo e disagi nel giorno della festa patronale, tra sbandieratori, musica e giochi d'acqua

Centomila per i fuochi di San Giovanni

Traffico bloccato in centro

E' cominciata con il fuoco (vero) del «farò», è finita [redacted] i fuochi (pirotecnici) in cielo: la festa di San Giovanni, patrono di Torino, ha portato nelle piazze e nelle strade migliaia di cittadini fra sabato [redacted] ieri sera, con un'offerta di iniziative per tutti i gusti, assaporate in giornate con temperature tropicali.

[redacted] gran finale, con almeno centomila partecipanti, è stato il consueto spettacolo di esplosioni dei fuochi artificiali, sparati dal ponte Vittorio Emanuele I, chiuso sin dalla mattina al traffico ma lasciato aperto al passaggio pedonale. Alle 22 e 30 il primo del migliaio di botti colorati, che hanno tenuto a testa [redacted] su chi aveva guadagnato un posto di prima fila lungo i Murazzi [redacted] i fortunati che hanno assistito sporgendosi da balconi e finestre.

Clima festoso e da sagra paesana, con [redacted] Cairoli trasformato in un affollato mercatino [redacted] decine di banchetti e venditori di panini e zucchero filato. Piazza Gran Madre, piazza Vittorio, ponte Umberto I e i Murazzi brulicavano di gente, mentre gli artificieri ingaggiati dal Comune stupivano [redacted] spettacolo [redacted] et lumière» sulle note [redacted] Grieg e di Verdi.

Mezz'ora abbondante di spettacolo pirotecnico, poi - inevitabile nonostante la presenza dei vigili urbani - l'incolonnamento di auto attorno alla [redacted] centrale: nulla di [redacted] e, almeno, ieri sera, il corteo di automobili è sembrato adeguata cornice ai fuochi artificiali.

La festa, però, era già [redacted] ciata ore prima, [redacted] i torinesi che hanno dimostrato di apprezzare le iniziative sparse per la città. Piazza Castello, ad esempio, ha offerto un colpo d'occhio multicolore grazie agli sbandieratori che hanno partecipato alla decima edizione del Torneo della Bandie[redacted] della provincia di Torino: le squadre si sono esibite dopo una sfilata in costume, a pochi metri dai gazebo di «Cocktail Square», grande rassegna dell'arte alcolico-alchemica, assai apprezzata anche per il gran [redacted]. Non sono così mancate docce fuori programma, protagonisti giovani accaldati che hanno dato un [redacted] non solo estetico alle fontanelle di piazza Castello.

Ancora giovani i protagonisti [redacted] Music Pride, che hanno fatto sfilare due tir-consolle [redacted] piazza Solferino a piazza Carignano [redacted] piazza Carlo Alberto, inondando strade e passanti a base di martellamenti tech, house, techno, drum'n'bass, ethnic, underground, dirty house, 4/4 e beats (per capirsi: suoni per orecchie non delicate).

Dietro i carri con megamplificatori, qualche centinaio di giovani che non hanno voluto perdere un appuntamento ormai tradizionale per città come Berlino (un milione a ballare en plein air l'anno scorso) o Zurigo. «Era ora che Torino si svegliasse. Siamo pochi? Pazienza, l'anno prossimo saremo di più», hanno commentato Marta e Daniela tra un sorso di birra e l'altro.

«Inizialmente non eravamo inseriti nel programma dei festeggiamenti per San Giovanni - ha spiegato Sergio Ricciardone, [redacted] dei promoter dell'iniziativa -. Poi, visto che anche la nostra è una specie di festa, abbiamo trovato posto. Speriamo comunque che questo sia solo l'inizio».

Infatti, il confronto con le altre metropoli, per numero di partecipanti, al momento non [redacted] può nemmeno fare. Ma Ricciardone [redacted] crede: «Cora S, dj berlinese che mette musica sul carro Techa[redacted] ha detto che qui a Torino sta rivivendo le stesse emozioni della prima volta che si fece la sfilata di techno "Love Parade" a Berlino». I due carri musicali [redacted] andati poi a parcheggiare in piazza Carignano e Carlo Alberto, dove hanno mantenuto la colonna sonora sino a mezzanotte.

Ambiente più tranquillo in [redacted] parco del Valentino, normalmente meta domenicale preferita per famiglie con bambini: qui si poteva dare un'occhiata all'esposizione di quadri allestita [redacted] viale Virgilio e alle bancarelle accanto al Borgo medievale. Ci si è divertiti anche sul Po, grazie alla regata di canottaggio organizzata dagli «Amici del fiume» e alla suggestiva fiaccolata sull'acqua, pensata dalla Società canottieri Esperi[redacted]

Agli amanti dei motori non [redacted] sfuggito l'arrivo, verso le 14, in piazza San Carlo degli equipaggi che hanno partecipato a «Sestrierestorico», competizione di auto d'epoca partita venerdì.

I fuochi di San Giovanni hanno attirato ancora [redacted] volta decine di migliaia di spettatori Sopra, il cardinale Severino Poletto

In piazza San Carlo molti appassionati hanno sfidato l'afa e assistito all'arrivo del «Sestrierestorico»

«Senza [redacted] c'è futuro»

Il cardinale: è una piaga della città

La fragilità della famiglia, la prima piaga di questa città. La seconda, la ricerca del benessere materiale come unico scopo della vita. La terza, l'indifferenza [redacted]. Nel giorno della festa patronale, il cardinale Severino Poletto si [redacted] soffermato sulle debolezze, ma anche sui valori [redacted] Torino. Nel Duomo gremito di fedeli e di autorità (era presente, tra gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino), ha parlato di una città bella, con una straordinaria tradizione di accoglienza che evolve in integrazione. «Raramente si trova concentrata in un unico territorio - ha detto - una ricchezza di fede come [redacted] veda nella storia [redacted] Torino e dei suoi numerosi Santi. E raramente si sperimenta un equilibrio di rapporti rispettoso e dialogante tra la Chiesa e le istituzioni civili come qui».

[redacted] c'è anche la città che ha bisogno di attenzione, di cure. Per esempio, quella che detiene il primato del saldo negativo tra nascite e morti. «La prima piaga da curare è la fragilità della famiglia e la paura da parte di tanti genitori di mettere al mondo [redacted] figli. Una città senza bambini non ha futuro. Comprendo le immense difficoltà che ci [redacted] nel [redacted] dello persone e che sono pure [redacted] dall'esterno, da politiche poco [redacted] ai problemi [redacted] famiglia, quali fisco, [redacted] lavoro e sostegno alle scelte educative». Ancora: «Dobbiamo chiedere [redacted] Signore il dono di [redacted] nuova sensibilità [redacted] confronti della vita nascente, non solo per mai sopprimerla, ma anche per [redacted] condizioni politiche, sociali ed educative affinché possa avere inizio un'inversione di tendenza».

A proposito della ricerca [redacted] benessere materiale, nell'omelia di San Giovanni, il cardinale Poletto ha ricordato: «Si trascurano i valori delle persone e ci [redacted] concentra solamente sulle cose. Valori [redacted] la solidarietà, l'attenzione a chi è povero, [redacted] rispetto dei diritti di tutti devono trovare spazio nei messaggi che dia[redacted] ai giovani. Questo è un mondo che deve essere globalizzato, ma nella solidarietà, non solo rispetto alla produzione [redacted] beni che riduce sempre più alla povertà nazioni e continenti interi».

Poi, guardando al futuro di Torino: «L'impegno della Chiesa a collaborare con le istituzioni civili [redacted] continuando attraverso un Forum permanente di persone qualificate che si incontrano periodicamente per fare il punto sui vari problemi di interesse comune. Oggi, poi, festa del Patrono, desidero riaffermare la volontà della Chiesa diocesana a fare la sua parte per [redacted] costruzione di una città sempre più rispondente alle esigenze delle persone». Tre sono i punti qualificanti dell'azione: «Un sostegno sempre più efficace alla vita nascente, sia sul versante della formazione dei genitori sia su quello dell'aiuto alle famiglie in difficoltà; l'impegno sul fronte dell'educazione dei ragazzi, attraverso gli [redacted] e le scuole cattoliche; il servizio capillare sul [redacted] della carità e dell'assistenza nei confronti di ogni forma di povertà. Lo facciamo non per far concorrenza a qualcuno, ma per realizzare la parola di Gesù».

Infine, un auspicio: «Una città è grande e moderna in proporzione a come riesce a coagulare in una serena convivenza tutti i suoi abitanti, quasi fossero amici tra loro. [redacted] nessun torinese, di nascita o di adozione, procuri piaghe [redacted] questa città».

[m. t. m.]

A Piobesi

Incendio con allarme ambientale

All'alba si intravedeva ancora il fumo denso che incombeva sulle case di Piobesi. Tutt'intorno un odore intenso [redacted] soffocante di gomma dissolta dal calore. Han[redacted] lavorato [redacted] lungo le squadre dei vigili [redacted] fuoco [redacted] per domare l'incendio scoppiato nella notte fra sabato e domenica all'interno dei capannoni della ditta «Comix Italia Spa», specializzata nelle preparazione di [redacted] scole chimiche per la produzione di pneumatici. Le fiamme hanno distrutto l'azienda e danneggiato un fabbricato adiacente dove vengono confezionati prodotti alimentari.

L'allarme è scattato [redacted] alle 4: il custode di una fabbrica vicina è stato svegliato nel cuore della notte da una raffica di violenti scoppiettii. In via Marconi, nella zona industriale di Piobesi, in pochi minuti sono arrivate le autobotti dei volontari di Carignano e Vinovo, e una decina di mezzi da Torino. Ci sono volute oltre 7 [redacted] per circoscrivere le fiamme, ma l'incendio ha ugualmente divorato cumuli di additivi, [redacted] mix di sostanze che compongono gli ingredienti base per la fabbricazione di pneumatici.

Per stabilire le [redacted] bisognerà però attendere il sopralluogo degli esperti: al momento i carabinieri non escludono alcuna ipotesi, [redacted] dolo al corto circuito. «Non ho idea di [redacted] possa essere accaduto - afferma l'amministratore della società, Edoardo Benaluti -, ogni sabato, terminate le operazioni di pulizia e manutenzione, gli impianti vengono spen[redacted]. [redacted] stesso abbiamo fatto anche in questo fine settimana».

Così nella [redacted] è scattata anche l'emergenza ambientale e per esaminare [redacted] emissioni di fumi [redacted] soprattutto i canali fognari, sono intervenuti i tecnici dell'Arpa, che hanno prelevato campioni e tenuto sempre sotto controllo le sostanze sprigionate nell'aria. E' stata monitorata anche l'acqua usata per domare l'incendio, confluita nei canali agricoli fino ad arrivare alle acque del torrente Chisola. I sindaci di Piobesi, Fulvio Bussano, e [redacted] Vinovo, Piero Gamba, hanno chiesto l'intervento dell'azienda Po Sangone per raccogliere i liquami velenosi con le pompe idrovore. Saranno i risultati delle analisi a stabilire il livello di inquinamento.

[m. peg.]

European School of Economics
TORINO - ROMA - MILANO - LUCCA - BOLOGNA - VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDON - PARIS - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI
Dopo [redacted]
Degree in
[redacted]
DELLO SPORT
(Bachelor [redacted] with Hons)
Quattro [redacted] internazionali,
terzo [redacted] interamente all'estero,
[redacted] intensivo [redacted] lingue europee,
tre stage [redacted] lavoro manageriale
[redacted] grandi imprese d[redacted] mondo
dello sport.
Dopo la Laurea Master in
[redacted]
TORINO - Palazzo Piossasco di Rivalba
Via Cavour, 13 - Telefono 011 4406980
www.uniese.it - orientamento@uniese.it
800 216186

Specchio [redacted] tempi

«L'hanno dimessa dopo poche ore, ma aveva un'embolia polmonare» - «L'ex fabbrica adottata dagli studenti» - «Non resta altro che la bicicletta» - «Ad agosto niente ecografie?» - «Per non dimenticare»

Un lettore ci scrive:

«In seguito ad u[redacted] malore (non riusciva a respirare) mia sorella va in ospedale. Dopo alcuni accertamenti ed ore di attesa la dimettono scrivendo nel foglio [redacted] dimissioni una prognosi superficiale (come se f[redacted] un dolorino da niente). Il sabato e la domenica passano senza alcun miglioramento. Il lunedì [redacted] maggio si rec[redacted] dal [redacted] medico curante, [redacted] i fogli ed esami rilasciati dall'ospedale, che però non lo convincono [redacted] decide di mandarla in un altro ospedale (le Molinette). Rimane al pronto soccorso fino a martedì [redacted]ra, quando ci vie[redacted] data la notizia che deve essere sottoposta ad intervento chirurgico al cuore, per un buco [redacted] cm 3 nella comunicazione interatriale e sospetta embolia polmonare. Non riusciamo ancora oggi a capire come mai nel primo pronto soccor[redacted] non si siano accorti di nulla. Venerdì 1 giugno è stata opera[redacted] e riuscirà a salvarsi, ma rimane l'amarezza per quella prima diagnosi superficiale».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione della manifestazione Torino Porte Aperte, abbiamo potuto presentare il nostro lavoro [redacted] le [redacted] proposte sull'area ex Nebiolo di via Bologna ai cittadini, [redacted] numerosi alla festa. I visitatori hanno potuto visitare parte dell'interno della fabbrica, chiusa da circa trent'anni, esprimendo stupore e meraviglia. Quest'area, quasi completamente abbandonata al degrado, [redacted] stata adottata [redacted] nostra scuola. Noi alunni della S.M.S. "B. Croce" vogliamo ringraziare tutti coloro i quali ci hanno permesso di realizzare questa manifestazione (legata a Torino Porte Aperte - la Scuola adotta un monumento). Durante la manifestazione abbiamo raccolto le opinioni dei partecipanti ed è [redacted] che tutti sperano vengano [redacted] attuate sia le proposte che noi ragazzi abbiamo presentato nel nostro progetto sia altri interventi necessari».

Seguono le firme

Un lettore [redacted] scrive:

«Al lettore delle Vallette che ogni giorno va a lavorare a Passirana di Rho partendo [redacted] il treno [redacted] Porta Susa consiglio di lasciare l'auto [redacted] casa e di usare per il tragitto Vallette-Porta Susa la bicicletta, magari vecchia o di basso costo per non attrarre l'"attenzione" altrui, con tempo [redacted] percorrenza circa 20 minuti, [redacted] un vecchio motori[redacted].

«Io faccio così da tempo, quando devo raggiungere luoghi con parcheggio a pagamento, anche nei mesi invernali, con evidente soddisfazione del mio portafogli e del mio fisico.

Andrea Nejrotti

Una lettrice ci scrive:

«In questa città è forse meglio non rimanere incinte nel mese di maggio!. Essendo per me [redacted] dodicesima settimana in coincidenza [redacted] agosto ho contattato l'ospedale per effettuare la prima di una serie di ecografie. L'addetto al centralino mi ha risposto [redacted] se io sapessi che tipo di ecografia fare (tipo A [redacted] B, [redacted] le buste del Rischiatutto!). Dopo aver chiarito trattarsi di ecografie di routine vengo informata che per tutto il mese di agosto, il reparto è chiuso e mi venivano comunicati altri numeri telefonici. Tutte le telefonate da me effettuate non hanno avuto esito positivo, trattandosi [redacted] centri chiusi [redacted] senza più disponibilità per ecografie di routine. Bisogna sem[redacted] e comunque pagare per ottenere un servizio al quale si ha diritto

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sorpreso che solo due comuni della Valle d'Ala e nessuno della Val Gran[redacted] di Lanzo, abbiano aderito [redacted] quanto proposto dalla legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche [redacted] storiche. Per una volta che ci viene riconosciuto il diritto [redacted] tutelare la nostra lingua, le nostre tradizioni, i nostri costumi, in definitiva la nostra cultura, latitiamo? Certamente alcuni potrebbero obiettare che i vantaggi effettivi non siano elevati, ma vogliamo una volta ogni tanto iniziare [redacted] fare qualcosa, vogliamo [redacted] interesse attorno alle nostre zone, valorizzarle anche dal punto [redacted] vista turistico? Alle volte basta anche solo una iscrizione bilingue su un indicatore di località per sollecitare la curiosità dei "distratti" che transitano per le nostre valli. I nostri amministratori hanno senza dubbio problemi più importanti da risolvere, ma basta una delibera se non erro. Ci si lamenta sempre che i giovani non si interessano più delle loro tradizioni, non parlano più il "dialetto", ma il più delle volte i responsabili di ciò siamo noi [redacted]. Non lasciamo cadere nell'oblio la cultura che i nostri "vecchi" ci hanno tramandato!

Diego Genta

specchiotempi@lastampa.it

«Joint System» e «Tecnimballo» per un trasporto senza problemi

Quando l'imballo è una garanzia

Dinamismo e tradizione accoppiata vincente

«Joint System» uguale sistemi d'imballo. Grazie a 30 anni d'esperienza, l'azienda di Rivoli ha raggiunto un know-how in grado di risolvere ogni tipo di problemi. Fiore all'occhiello, la progettazione [redacted] realizzazione di sistemi per la raggiatura in plastic[redacted] ed in ferro nelle applicazioni in automatico [redacted] manuale, per il confezionamento con film estensibile con relative applicazioni.

L'organizzazione «Joint System» è strutturata in 4 divisioni: «Steel Strapping System» (raggiatura in acciaio), «Plastic Strapping System» (raggiatura in plastica), «Stretch wrapping System» (confezionamento con film estensibile), «Tape packaging System» (chiusura con nastro adesivo). E [redacted] l'intreccio dei diversi sistemi la «Joint System» si inserisce da leader nell'ottimizzazione delle forniture [redacted] imballo per industrie metallurgiche, delle fibre, carta stampata e costruzioni.

Al centro del sistema due tipi di reggi[redacted] Dynaflex e High Tensile con le varianti specifiche per l'utilizzo manuale e in automatico. Per assicurare la miglio[redacted] resa è stata realizzata, in stretta collaborazione con i partners produttivi, una linea completa di apparecchi per la reggiatura, da quelli manuali, pneumatici, fino a quelli automatici, ed una vasta gamma di accessori quali dispensatori, bilanciatori, carrelli, gruppi filtro.

E se attraverso venditori, servizio clienti e tecnici specializzati la «Joint System» sa progettare i migliori sistemi in risposta a ogni esigenza, il Centro Assistenza [redacted] in grado di effettuare riparazioni [redacted]utenzione su qualunque macchina da imballo, manuale come automatico.

«Tecnimballo» è il marchio che la «SI srl», Sinergie dell'Imballaggio, utilizza da anni sul mercato piemontese e non solo. Cresciuta nel corso di tre generazioni, con alle spalle oltre 40 anni di attività dedicata [redacted] solo alla trasformazione del legno, del cartone e del polietilene, ha nella creazione di imballaggi innovativi il proprio obiettivo primario. Testimonianze indiscutibili sono i due Oscar dell'imballaggio [redacted] il costante successo che la «SI srl» ottiene alla manifestazioni fieristiche specializzate.

«Tecnimballo» è un evidente punto fermo nella produzione di imballaggi standard [redacted] speciali, [redacted] semplice scatola di cartone alla cassa in legno per il trasporto via mare, passando per gli articoli d'imballaggio più conosciuti come il polietile[redacted] a bolle d'aria, il cartone ondulato, i nastri adesivi e le reggette, pedane e gabbie in legno, casse di abete e compensato, imballi composti da scatole palettizzabili realizzate su misura con interno di polietilene espanso, eccetera.

Ma «Tecnimballo» non si ferma qui: fornisce anche consulenze e personale per imballi voluminosi, offre servizi di consegna rapida per soddisfare il servizio di «just in time», si propone nel sempre più richiesto rapporto di partnership con il cliente per tutto ciò che concerne l'imballo.

Una concreta dimostrazione del costante impegno dell'azienda per rimanere al passo coi tempi e la certificazione ISO 9002 prevista per la fine dell'an[redacted] che segue di poco il trasferimento in un'area di circa 17.000 metri quadrati (di cui 4.400 coperti) in zona Caselette, agevolmente raggiungibile dalla tangenziale torinese.

Un'azienda moderna che mantiene coi clienti un rapporto di collaborazione antico

«Barbero Pietro», tecnologia ma non solo

A disposizione tutti i marchi più qualificati e prestigiosi

In un mondo economico sempre più globalizzato, internazionale [redacted] sempre meno legato ai localismi, la possibilità di spedire qualsiasi cosa in qualsiasi posto con la massima sicurezza [redacted] la massima rapidità è determinante per [redacted] funzionamento di un numero sempre maggiore di aziende. Ovvio, quindi, che sorgessero aziende specializzate proprio in questo particolare aspetto della trasmissione delle merci: fornire le attrezzature necessarie per garantire le migliori condizioni possibili nel trasporto. Gli imballaggi, [redacted] poche parole.

[redacted] un ruolo importante nel settore lo occupa la «Barbero Pietro spa», attualmente fra le principali realtà italiane nella commercializzazione di macchine e materiali per imballaggio. Nata cinquant'anni fa a Borgo San Paolo e attualmente con due sedi, in strada della Pronda [redacted] a Grugliasco (Torino) e [redacted] Settimo Milanese, l'azienda è cresciuta in dimensioni, fatturato e offerta merceologica: 60 addetti, una rete commerciale di oltre 40 agenti per la gestione di [redacted] articoli (e sono solo quelli in pronta consegna) presso oltre 40.000 clienti.

Ma [redacted] i numeri [redacted] quelli di una grande azienda, la gestione è sostanzialmente ancora quella [redacted] una società [redacted] conduzione familiare da parte dei Barbero che da tre generazioni si susseguono nei punti chiave. Dedizione al lavoro e professionalità imprenditoriale garantiscono alla clientela un rapporto semplice e diretto, che vede la competenza marciare di pari passo con l'impegno [redacted]. Semplice e diretto si mantiene il rapporto con il cliente, costante la collaborazione nella ricerca delle soluzioni adatte alle specifiche esigenze.

Significativo, all'interno di una completa offerta di prodotti in grado [redacted] rispondere ad ogni tipo d'esigenza dei clienti, il vasto e particolarmente qualificato elenco di marchi nel settore imballaggi di cui la «Barbero Pietro spa» detiene la commercializzazione in esclusiva per il territorio regionale [redacted] p[redacted] l'intero Paese. Nomi probabilmente sconosciuti ai non addetti ai lavori, ma che viceversa la dicono lunga [redacted] chi opera nel settore.

AIRSPACE. Macchine [redacted] materiali assolutamente innovativi per la produzione di imballaggi a cuscini ad aria.

CRYOVAC. La più completa gamma di film tecnici termoretraibili per ogni tipo di macchina confezionatrice.

CUSHION-PACK. Sistemi ecologici per la trasformazione di scatole in cartone usate in materiale d'imballaggio riciclato.

DARMA. Trasportatori, fine linea e impianti speciali p[redacted] la movimentazione dei prodotti.

FROMM. Un marchio consolidato nel settore tendoreggia e sistemi di reggiatura per reggia in acciai[redacted] e poliestere.

ITALDIBIPACK. Azienda che detiene una posizione leader nel settore confezionatrici manuali ed automatiche, fardellatrici e skin-pack.

NOXON. Robot fasciapallets di ultimissima generazione.

RIPACK. Pistole e impianti per la termoretrazione del polietilene.

SIAT. La più importante delle aziende produttrici di nastratrici, avvolgitrici, fasciapallets, formatrici di scatole in cartone, nastri trasportatori e rulliere.

SISMA. Punto di riferimento nazionale dei sistemi di codifica, marcatura e applicazione con stampanti Novexx e Markpoint.

Un elenco certamente arido ma che rappresenta un nucleo intorno al quale si sono sviluppate importanti collaborazioni con aziende italiane ed estere di primaria importanza per la distribuzione di reggia metallica, reggia in plastica, nastri adesivi, film estensibile, polietilene [redacted] bolle d'aria [redacted] di tutti quei prodotti che sono indispensabili per una corretta protezione dei prodotti durante il trasporto.

Più significativa di tante parole, comunque, è la certificazione ISO 9002 recentemente conseguita dalla «Barbero Pietro spa», uno strumento di lavoro oggi indispensabile per una corretta crescita dell'azienda.

JOINT SYSTEM
SISTEMI DI IMBALLAGGIO
STEEL STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in acciaio
PLASTIC STRAPPING SYSTEM
Sistema della reggiatura in plastica
STRETCH WRAPPING SYSTEM
Sistema per il confezionamento con film estensibile
TAPE PACKAGING SYSTEM
Sistema di chiusura con nastro adesivo
soluzioni mirate e specifiche a
INDUSTRIA METALLURGICA con sistemi di imballaggio per laminati a freddo e a caldo, tubifici, trafilerie, acciaierie
INDUSTRIA DELLE FIBRE con sistemi di imballaggio per il cotone, le fibre sintetiche e filo
INDUSTRIA DELLA CARTA STAMPATA con sistemi di imballaggio protettivo per giornali, riviste e prodotti tipografici
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI con sistemi di imballaggio protettivo per mattoni, lastre di pietra, legname e pannelli.
Contattate il nostro rappresentante di zona Joint System per sapere di più sui nostri Sistemi di imballo e tutti i servizi che forniamo. Oppure inviateci una e-mail all'indirizzo info@jointsystem.com
JOINT SYSTEM sistemi di imballaggio - tel.011 957 2954 - fax 011 957 4274

TECNIMBALLO
Sinergie dell'imballaggio
STUDIO E PRODUZIONE IMBALLI
le vostre spedizioni devono avere solide basi su cui "pesare"

ed essere ben protette
AirCap® Film a bolle barriera
Una gamma completa [redacted] Film a Bolle Barriera ideale come imballo, protezione e riempimento vuoto
Perché lo "strato barriera" [redacted] così importante?

Aircap® "bolla barriera" si differenzia dalla bolla tradizionale "non barriera" per la maggiore capacità di trattenere l'aria al suo interno grazie allo speciale ed esclusivo strato barriera di cui Aircap® è costituita.
Aircap® "bolla barriera" garantisce quindi una migliore protezione nel tempo del Vostro prodotto durante le fasi di trasporto e stoccaggio.

NUOVA SEDE
S.I. srl Sinergie dell'Imballaggio
10040 Caselette (TO) - C.so Susa 332
Tel. 011.968.80.10 - Fax 011.968.89.38

LE STRADE DEL RISCHIO

LA CITTA' [redacted] PISTA

Era [redacted] luglio [redacted] quattro anni fa. Il tunnel di corso Grosseto ogni venerdì notte diventava allora una pista per piloti improvvisati che, al volante di auto di grossa cilindrata o in sella a moto potenti, si sfidavano nella notte. Ad assistere [redacted] quelle gare c'erano sempre più di mille persone. Intervennero polizia [redacted] carabinieri: il fen[redacted]o venne stroncato. Da corso Grosseto gli amanti del brivido si spostarono allora in altre parti della città e della cintura. Luglio '97, rettilineo di [redacted] Cuneo, nella [redacted] industriale di Venaria, a due passi dallo Stadio Delle Alpi. I James Dean di [redacted] nostra tornarono a sfidarsi ogni venerdì notte. Ne nacque un giro di scommesse ricchissimo. Durò poco: intervennero i carabinieri e, [redacted] suon di sequestri e di multe, obbligarono i piloti a migrare. Fino al febbraio scorso si pensava che la moda delle corse clandestine fosse passata. Invece, un altro venerdì notte i carabinieri andarono in strada del Portone, trasformata in una pista per dragster, auto truccate lanciate ai 200 all'ora in folli testa a testa, resi più combattuti ed emozionanti da pesanti [redacted]

Sfide tra centauri nel parco

Gare con scommesse a Mirafiori Sud

[redacted]

Decine di motociclisti denunciati sequestro di mezzi irregolari Le corse a coppie o contro il tempo

Angelo Conti

Gare di motociclette, con tanto di classi secondo le cilindrate ed una pista «tracciata» nel verde del parco Piemonte utilizzando anche un [redacted] di pista ciclabile. Si correva [redacted] coppie, ma più frequentemente contro il tempo, al punto che esisteva un albo d'oro con tanto di record assoluto. Sulle sfide si poteva [redacted]tere: 100 mila l'ingaggio per ciascun concorrente, l'intera [redacted] palio al vincitore. Con tanto di cronometraggio quasi ufficiale. I militari hanno sequestrato uno di questi «monte premi», 300 mila lire, identificando i tre contendenti-scommettitori.

Alla kermesse hanno posto fine i carabinieri della stazione Lingotto e della sezione motociclisti del Nucleo Radiomobile che si sono trovati, qualche giorno fa sulla scrivania, [redacted] esposto del presidente della Circoscrizione Torino-Mirafiori Sud, Maurizio Trombotto. Nella lettera [redacted] denunciava i pericoli in cui incorrevano sia i bambini che giocano all'interno del parco Piemonte, sia soprattutto gli [redacted]ti della bicicletta (spesso di giovanissima età) che non pensano certo di dover dividere la pista ciclabile con bolidi [redacted] motomondiale.

I carabinieri hanno allora effettuato sopralluoghi in borghese ed hanno notato che, soprattutto all'imbrunire, sia lungo un tratto della pista ciclabile che parte da strada Castello di Mirafiori verso il boschetto di Nichelino e Stupinigi, e sia nell'area del parco Piemonte, lungo [redacted] Unione Sovietica, proprio alle spalle del campo nomadi, venivano effettuate vere e proprie «prove contro il tempo» [redacted] bordo di motociclette. Molti cinquantini, ma anche parecchi mezzi [redacted] media cilindrata e qualcuno di grossa.

«Abbiamo scoperto che era davvero [redacted] fenomeno importante - spiega [redacted] colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma - perché, in pochissimo tempo, sono state fermate 35 motociclette e controllate [redacted] persone, fra conducenti e trasportati. Ci ha sorpreso notare che ben otto, fra i centauri impegnati [redacted] correre su quel tracciato improvvisato, non [redacted] il casco. Davvero un'incoscienza nell'incoscienza».

I carabinieri hanno riempito decine di cartelle di verbali: ben 25 fra i motoveicoli risultavano per qualche motivo irregolari ed i relativi conducenti [redacted] denunciati. Più nel dettaglio quattro moto sono state sequestrate perché «maggiorate» nelle prestazioni (sia attraverso modifiche dello scarico, sia con interventi più importanti alla carburazione ed alla compressione del motore), altre quattro perché prive dei documenti di circolazione [redacted] per mancanza di assicurazione. Per almeno in tre sono in [redacted] verifiche sulla proprietà (c'è il sospetto che possano essere state rubate). C'è poi da registrare una vera pioggia di multe per infrazioni al codice della strada che non ha risparmiato praticamente nessuno dei fermati e che è continuata anche ieri mattina.

I carabinieri intensificheranno i controlli [redacted] parco Piemonte a Mirafiori

---

Aveva 45 [redacted]

[illegible]

E' morto annegato nelle acque gelide del torrente Clarée, nel dipartimento delle Hautes-Alpes nella Francia sud-orientale. La vittima è un torinese di 45 anni, Franco Uretro.

Secondo le informazioni raccolte dalla Gendarmeria di Gap, l'uomo avrebbe perso la vita nei pressi della cittadina di Nevache mentre stava discendendo il corso d'acqua alpino in canoa. Per cause ancora da accertare, all'improvviso l'imbarcazione si è rovesciata e Uretro è rimasto intrappolato [redacted] le gambe all'interno della canoa.

Sembra che al momento dell'incidente il turista torinese fosse lontano dagli altri appassionati di canoa che ogni fine settimana affrontano le rapide del torrente montano. Probabilmente l'allarme è stato dato con qualche minuto di ritardo. Così, quando vigili del fuoco e gendarmi sono riusciti a recuperare l'imbarcazione, Uretro era già morto annegato. [redacted] attesa del rimpatrio il corpo dello sfortunato turista è stato composto nel cimitero di Navache.

L'incidente nell'entroterra savonese: vittime marito e moglie residenti a Nichelino e un uomo di Plodio

Tre morti sulla via del mare

Scontro tra una Honda e una Yamaha

Simone Coco (accanto) ha perso la vita sbalzato fuori da un'auto uscita di strada. I coniugi **Graziano Bruno** e **Marinella Verde** sono invece morti in uno scontro fra due moto

[redacted]

Lucia Bariocco
Giampiero Maggio

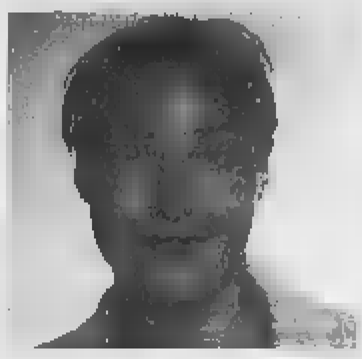
E' di quattro morti e tre feriti il terribile bilancio dell'ultimo week-end sulle strade del Torinese e sulla via del Mare. Marito e moglie di Nichelino sono [redacted] uccisi ieri mattina in sella alla loro moto Yamaha che si è scontrata con un'altra moto, una Honda, nell'entroterra savonese; nell'incidente ha perso la vita una terza persona. Un giovane di 18 anni di Castellamonte [redacted] invece [redacted] all'alba nel Canavese mentre rientrava a casa con tre amici dopo una serata trascorsa in discoteca: viaggiava su un'auto guidata dal cugino in fin di vita all'ospedale.

La tragedia più grave è avvenuta verso le 10,30 sulla statale che collega Piana Crixia, nel Savonese, [redacted] Cortemilia, in provincia di Cuneo. Le vittime sono Graziano Bruno, 39 anni, originario di Catanzaro ma residente [redacted] Nichelino, e [redacted] moglie Marinella Verde: viaggiavano in sella alla loro Yamaha che si è scontrata contro l'Honda 1000 di Carlo Barducco, [redacted] anni, [redacted] Plodio, piccola località della Val Bormida: l'impatto è stato violentissimo e anche Barducco è rimasto ucciso sul colpo.

Tutto è accaduto su un breve tratto rettilineo di strada all'uscita di una doppia curva. I coniugi Bruno viaggiavano ver[redacted] Cortemilia, la Honda proveniva dalla direzione opposta. Inutili i tentativi [redacted] e inutile l'intervento di un rianimatore a bordo dell'elicottero dei vigili [redacted] fuoco decollato a Genova. I corpi dei tre motociclisti sono stati trasportati all'obitorio dell'ospedale di Cairo Montenotte; restano da chiarire cause e responsabilità dello [redacted]tro.

Agghiacciante, per [redacted] primi soccorritori, anche lo scenario del secondo incidente mortale di ieri: Simone Coco, 18 anni, ha perso la vita a Castellamonte, sbalzato fuori da una Ford Tigra uscita di strada dopo una folle corsa. Una tragedia avvenuta alle due di notte, nella quale sono rimaste ferite altre tre persone che viaggiavano sulla stessa vettura: Luigi Carvelli, 19 anni, cugino di Coco, che era al volante della vettura e ora si trova ricoverato in fin di vita, poi Marco Vernetti e Fabio Zambon, entrambi diciottenni, che se la sono cavata con qualche contusione. I quattro, tutti residenti [redacted] Castellamonte, tornavano [redacted] dopo una serata nella discoteca Milù di Romano Canavese.

La dinamica dell'incidente, sulla provinciale 222, è chiara: la Ford Tigra con i quattro a bordo ha affrontato una curva a destra [redacted] folle velocità, l'autista non è riuscito [redacted] controllare il volante, ha tentato una frenata, ma l'auto ha sbandato ribaltandosi in un campo di meliga. I quattro giovani a bordo sono stati sbalzati tutti fuori dall'abitacolo, per Simone Coco non c'è stato nulla da fare: diplomato come operaio specializzato, e in attesa di iniziare un corso di informatica, aiutava il padre nell'azienda di famiglia. I genitori del ragazzo, giunti sul posto dell'incidente pochi minuti dopo, hanno vegliato il corpo del figlio, inginocchiati, per due [redacted]. Un gruppo di amici, qualche ora dopo, ha deposto un [redacted] di velluto rosso a poca distanza del punto [redacted] cui Simone è rimasto ucciso: «Un [redacted] abbraccio da chi ti [redacted] tanto».



Altra disgrazia [redacted] Castellamonte Giovane di 18 anni perde la vita tornando in auto con tre amici dalla discoteca

[redacted]

[redacted]

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: via Vibò 17/B; [redacted] Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran [redacted]dre di Dio 1; via Tripoli 15/A; [redacted] Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambo[redacted] 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; [redacted] Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **DI NOTTE**(19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] **SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c[redacted] Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE.** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI.** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [redacted] Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** [redacted] ausiliario add. camere mortuarie (6 mesi); 2 [redacted] spec. add. serv. sanitari (6 mesi); 4 operatore tecn. magazzino (6 mesi); 8 coad. amm.vo (conosc. pc) (6 mesi); [redacted] assist. amm.vo (conosc. pc e diploma) (fino al 2/11/01); 2 istruttu. amm.vo (6 mesi); 2 geo[redacted] (pc. conosc. gest. manutenz. patr. imm.) (6 mesi); [redacted] educatori (4 mesi); [redacted] educatori (6 mesi); 1 autista autoamb. (6 [redacted]si), 50 A.D.E.S.T (2 mesi).

■ **LITE AL [redacted]EO.** E' finita con una rissa al 90° minuto la finalissima del Torneo di calcio fra le forze di polizia della città, disputato al Parco Ruffini sabato [redacted]. All'ultimo minuto, con la Polizia di Stato saldamente [redacted] vantaggio per 3 a 0 sui Vigili del fuoco, un rude intervento di un vigile-terzino su poliziotto-attaccante ha [redacted] gli animi degli agenti che in breve sono passati agli spintoni, prontamente sedati dai molti spettatori (fra i quali anche il questore Nicola Cavaliere) che ormai si assiepavano ai bordi del terreno di gioco in vista della cerimonia [redacted] premiazione.

■ [redacted] **BLOCCATA.** Un incidente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte, ha bloccato ieri intorno alle 18 per circa 2 ore l'autostrada del Frejus in direzione Torino. Molti automobilisti che rientravano in città di ritorno dal week-end, sono rimasti così bloccati anche all'interno della galleria Giaglione dove una Tipo [redacted] a bordo due coniugi di Moncalieri, finiti all'ospedale [redacted] Susa [redacted] lievi ferite al torace, ha un tir carico di carne.

■ [redacted] **AL G8.** Quaranta carabinieri della territoriale e l'intero Nucleo Informativo del Comando Provinciale di Torino, oltre ai reparti del Battaglione Piemonte di Moncalieri: ecco lo spiegamento di carabinieri torine[redacted] che è in procinto di essere trasferito a Genova in vista [redacted] G8. I militari verranno impiegati con mansioni diverse: al controllo dell'ordine pubblico i carabinieri del Battaglione in tenuta antisommossa, al controllo del territorio i quaranta investigatori della territoriali, all'attività di intelligence gli 007 del Nucleo Informativo che verranno comandati anche a Genova dal maggiore Liviano Marino.

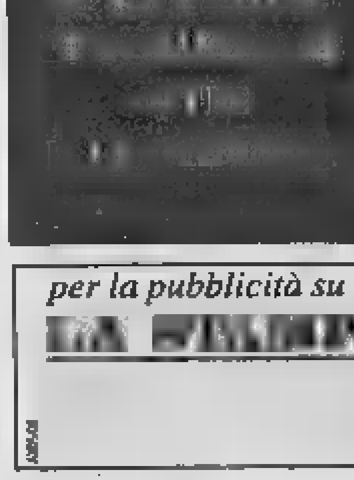
■ **CENTRO** [redacted] Il Centro per l'impiego di Torino, via Bologna 153, comunica gli orari estivi degli uffici. Dal 1° luglio: lunedì, martedì, giovedì dalle 9-12,30/14,15-15,45; mercoledì e venerdì 9-12,30, pomeriggio chiuso.

RITROVI

CLUB 84: c. [redacted] D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Edo Puma. Ore 21 chiuso.
[redacted] **PARC** "Giardinireali" LA TERRAZZA 011.5215275: h.16,16 il piacere di ritrovarsi. Con Rox e Gruppo.
GARDEN COTTAGES 6603443. H. 15 il ballo diventa piacere quotidiano. Domani 15-21.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30 Tel.661.4641.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIOLA-BARCAIOLO - L. Stura Lazio 135 [redacted] d.j.
TROCADERO: the original american night club disco bar erotic [redacted] lap dance [redacted] dance [redacted] servizio [redacted] tel. 011.562.0966 aperto tutte [redacted] sere via A. [redacted] 9.

GALLERIE [redacted] MUSEI

GIAMPIERO BIASUTTI: Hans Hartung.
PIRRA: "Luci e silenzi" Vjacheslav [redacted].



Lunedì: Tuttosoldi
Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari

LA STAMPA

ACCADEMIA
HEATHER GRAHAM CHRIS KLEIN

DIMMI CHE NON E' VERO
Dal creatori di "Tutti Pazzi per Mary"

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 22 al 28 [redacted] 011 [redacted]

IL SARTO DI [redacted]
20.15 - 22.40
venerdì e sabato 01.05

[redacted]
14.50* - 16.40 - 18.35 - 20.25 - 22.15
venerdì e sabato 00.15

THE GUILTY - IL COLPEVOLE
15.10* - 17.35 - 20.00 - 22.30
venerdì e sabato 01.10

BIANCA [redacted] TERRA [redacted]
14.35* - 16.20 [redacted] 18.10

SHREK
15.00* - 16.10* - 17.20 - 18.20
19.30 - 20.30 - 21.50 - 22.45
venerdì e sabato 00.10 - 01.00

[redacted] 2
(vietato ai minori di 14 anni)
15.30* - 17.40 - 19.50 - 22.00
venerdì e sabato 00.20

PEARL HARBOR
14.45* - 16.30 - 17.15 - 18.30
20.10** - 20.50 - 22.20
venerdì e sabato 24.00 - 00.30

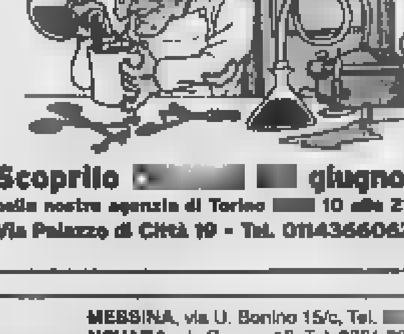
[redacted] maxischermo [redacted]
LE FORNACI
[redacted]
PER TUTTI GLI SPETTACOLI [redacted] LIRE
(esclusi alcuni titoli per obblighi contrattuali)

Non tutti hanno [redacted] giusta per le tue [redacted]...

Prima di affidare le tue vacanze a IGOR ...

... passa a trovarci, troverai le soluzioni migliori: Grecia, Irlanda, Egitto, Caraibi, Stati Uniti, Parigi, Maldive...

Solo i nostri prezzi [redacted] davvero mostruosi !



Scoprilo [redacted] giugno
nella nostra agenzia di Torino [redacted] 10 alle 21
Via Palazzo di Città 19 - Tel. 0114366062
FRONTIERES

per la pubblicità su [redacted]

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.[redacted] Sicilia 37/43, Tel. 095[redacted]
CATANZARO, via [redacted] Greco 78, Tel. [redacted] - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913[redacted]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - [redacted]
LECCE, via Trinchese 57, [redacted] 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. [redacted]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, [redacted] 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24476 - [redacted]
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200881
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, [redacted] Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

le trame

[redacted]EI FILM

A L'ATTAQUE. [redacted] film del francese Robert Guediguian racconta di due [redacted] che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica ● ● ● **[Due Giardini]**

[redacted] **PSYCHO.** Drammatico. Dal best seller di Brett E[redacted] Ellis, la storia di uno yuppie assassino **[Valentino]**

[redacted] MIA SORELLA! Drammatico. Dalla regista [redacted] «Romance», la storia di due giovanissime sorelle, [redacted] bellissima e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre ● ● ● **[Chaplin]**

[redacted] CIENAGA. Drammatico. Premiato al Filmfest di [redacted] come miglior opera prima, il film dell'argentina Lucrecia [redacted] le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli ● ● ● **[Centrale]**

CONCORRENZA SLEALE. Commedia drammatica. Due commercianti [redacted], [redacted] dei quali ebreo, nell'Italia del '38 ● ● ● **[Olimpia]**

[redacted] **E' VERO.** [redacted] Gilly e [redacted] si conoscono, cominciano a frequentarsi, [redacted] finché scoprono che potrebbero essere fratellastri. **[Accademia]**

FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale ● ● ● **[Eliseo]**

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il [redacted] aveva un amante [redacted] **[Reposi]**

L'INFEDELE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto [redacted] Liv Ullmann racconta di [redacted] donna che va a trovare uno scrittore e [redacted] narra la sua [redacted] vita sentimentale ● ● **[Valentino]**

LITTLE NICKY. Comico. Il divo comico americano Adam Sadler è un imbranato figlio di Satana mandato dal padre a far danni a New York. **[Eliseo]**

LA MOGLIE DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger e un'infermiera che si prende cura di una bambina affidatale dalla [redacted]. Sei anni più tardi la piccola viene rapita **[Reposi]**

[redacted] DELLE [redacted] Drammatico. Il ritorno alla regia di Olmi è ambientato nel [redacted] e s'incentra [redacted] personaggio [redacted] Giovanni de' Medici, [redacted] dell'invin[redacted] pontificia amato dalle donne ● ● ● **[Massimo]**

MY GENERATION. Musicale. Il film documentario di Barbara Kopple ripercorre le tre edizioni [redacted] festival di Woodstock, a cominciare da quella celeberrima del 1969. Sul palco, tra [redacted] altri, Carlos Santana, The Who, Jimi Hendrix, Red Hot Chili Peppers ● ● ● **[Due Giardini]**

LA MUMMIA - IL RI[redacted]. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a [redacted] il terrore ● ● **[Reposi]**

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chereau, vincitore al FilmFest di Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso ● ● ● **[Adua]**

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo ● ● ● **[Erba]**

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli [redacted] «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico ● ● ● **[King]**

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a [redacted] Harbor alla fine [redacted] 1941 ● ● ● **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Lux]**

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte **[Nazionale]**

PRONTI ALLA RISSA. Commedia. Gordie e [redacted] sono due fans del re del wrestling che quando [redacted] alla sconfitta del loro eroe si ripromettono di rimetterlo sul trono. **[Ciak]**

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel de Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale ● ● ● ● **[Empire]**

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di [redacted] (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi c[redacted] [redacted] una spia britannica (Brosnan) ● ● ● **[Adua, Nazionale, Eliseo]**

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano la vita». **[Reposi]**

[redacted] SEGRETO. Commedia drammatica. La trentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un mattino [redacted] un cinquantenne [redacted] che vive solitario in una villa. **[Romano]**

[redacted]. Cartoon. La solitaria esistenza di un [redacted] irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe ● ● ● **[Actor's, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Vittoria]**

LA STANZA [redacted] FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes ● ● ● ● **[Kong, Massimo]**

THE GUILTY. Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il [redacted] abusando della giovane [redacted]. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a tutto pur di fermarla ● ● **[Doria]**

THE [redacted] [redacted] Per la prima volta insieme [redacted] [redacted] [redacted] Pitt e Julia [redacted]: lui è un truffatore mandato in Messico per una pistola, lei la fidanzata ● ● **[Olimpia]**

L'ULTIMO BACIO. Comm[redacted]. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino ● ● ● **[Reposi]**

[redacted] DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale ● ● **[Chaplin]**

URBAN LEGEND - FINAL CUT. Horror. Prossimi a [redacted] in cinematografia, tre giovani scrivono [redacted] progetto la storia di Amy [redacted] destinato a diventare [redacted] una pericolosa realtà. **[Ambrosio]**

[redacted] Commedia. L'intraprendente Mia fa perdere la testa a tre amici **[Etoile]**

IL CONCERTO [redacted]

«Music for a while» viaggio nel barocco

Armando Caruso

«...Music for a while...» - Un viaggio nel barocco europeo. Questa [redacted] alle 21, in Conservatorio: con un prologo che merita particolare attenzione. Alle 20,30 ci sarà la presentazione di «Angeli controvoglia» (I castrati e la musica) di Hubert Ortkemper, nella traduzione italiana di Arianna Ghilardotti pubblicato dall'associazione De Sono presso la Paravia Bruno Mondadori Editori. Alla presentazione inteverranno la stessa Arianna Ghilardotti, Lidia Bramani e Oreste Bossini accompagnati dall'esecuzione di arie di Haendel. Marco Lazzara, contralto e organo, Stefano Maria Demicheli, clavicembalo e organo, [redacted] i protagonisti del concerto. Come sempre, l'[redacted]ciazione De Sono, diretta da Francesca Camerana Gentile, si distingue per queste iniziative culturali che esprimono uno stile, il desiderio di ricercare nel passato le fonti della nostra conoscenza musicale e di riproporle affinché non cadano nell'oblio.

In Conservatorio, dunque, le rarefatte, eleganti atmosfere barocche ci metteranno a contatto con i primi grandi compositori [redacted] un'epoca, che ha sempre avuto un grande pubblico, competente, un pubblico di estimatori che non perde un concerto pur di calarsi in una realtà musicale ricca di fascino. La serata si apre nel nome di Bach [redacted] «Prélude» per clavicembalo, dalla Suite Inglese n. 6 e proseguirà con brani di Alessandro Grandi, Francesco Cavalli, Giovanni Picchi, Francesca Caccini, figlia e allieva del più celebre Giulio Caccini, detta «la Cecchina», Giovan Battista da Gagliano, Henry Purcell, John Dowland, Josef Blanco, Antonio Vivaldi, e Alessandro Scarlatti. L'ingresso è, come sempre, libero.

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSIBILITÀ DISABILI

LISTA [redacted] [redacted]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Ohmmi che non è vero** regia di O. Jonas con H. Graham, C. Klein. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.8784 **Shrek**, animazione, di A. Adamson, V. Jenson [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted], anz. 6000

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. CHIUSO.

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Shrek**, animazione prodotta da S. Spielberg, regia K. Ashbury. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, [redacted] 011 547.[redacted] **Pearl Harbor**, regia M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MU[redacted]
corso Vittorio [redacted], tel. 011 547.007. **Urban legend - Final Cut** di J. Ottman [redacted] 14. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] [redacted] [redacted] cinecard 5000

ARLECCHINO SALA 1
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Pearl Harbor**, regia M. Bay con B. [redacted], J. Hartnett. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 2
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Shrek**, regia A. Adamson, V. Jenson. Animazione. Or.: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30. Ingr. 8000.

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Shrek**, animazione di A. Adamson. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **La cienaga**, di L. Martel con M. Morán, G. Borges. Miglior opera prima Festival di Berlino 2001. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000; anz. 5000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. [redacted] **di gusto - Une affaire de goût** regia di B. Rapp con B. Giraudeau, J.P. Lorit. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000.

C. CHAPLIN 2
[redacted] [redacted] 32/E, tel. 011 436.0723. **A mia sorella!**, regia di C. Breillat con A. Reboux, R. Mesquida, L. De Rienzo. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

CIAK
[redacted] Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Pronti alla rissa**, regia di B. Robbins con D. Arquette, O. Platt, S. Caan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

DORIA
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Il colpevole - The Guilty**, regia di A. Walker con B. Pullman, D. Sawa. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

DUE GIARDINI
Sala Nirvana
[redacted] [redacted] [redacted], tel. 011 327.2214. **A l'attaque!**, di R. [redacted] con A. Ascaride, P. Banderet. Or.: 16,40; 18,40; [redacted] [redacted] Ingr. pom. 6000, rid. 8000; anz. rag. 5000

DUE GIARDINI
Sala Ombrerosse
Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **My generation**, di B. Kopple con musiche di J. Joplin, J. Hendrix, J. Cocker. Or.: pom. 6000; sera 8000, anz. rag. 5000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il sarto di Panama**, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Little Nicky**, di S. Brill, con P. Arquette, H. Keitel. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, 1, 011 447.5241. **Fast food fast women**, di A. Kollek con A. Thompson, J. Harris. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE
p. Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. **Ritorno a casa**, regia di Manuel de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve, J. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; rid. 6000.

ERBA 1
corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. **Il nemico alle porte**, di J. Arnaud con J. Law, E. Harris, J. [redacted] Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted]
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Pranzo di Natale** regia D. Thompson con S. Azema e E. Beart. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Whipped**, regia di P. Cohen con A. Peet, B. Vanholt. Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori. Ingr. 8000

[redacted]
corso Trapani 57, tel. 011 [redacted]57. **Pearl Harbor**, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14,30; 18; 21,30. Ingr. 8000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori.

KING
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Le parole di mio padre**, regia di F. Comencini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000.

[redacted]
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **La stanza del figlio**, di e con N. Moretti con L. Morante, S. Orlando. [redacted] 16,30; [redacted]. 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

LUX
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Pearl Harbor**, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14,55; 18,20; 21,45. Ingr. pom. 7000; anz. cinecard 5000, sera 12.000; rid. 8000

MASSIMO 1
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **La stanza del figlio**, di N. Moretti (Italia 2001) con N. Moretti, L. Morante, S. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

MASSIMO 2
via Verdi 18, tel. 011 [redacted] **Il mestiere delle armi**, di E. Olmi con H. Zivkov, S. Caccarelli, S. Grammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8.000

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il sarto di Panama**, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Un perfetto criminale**, [redacted] T. O' Sullivan con K. Spacey, I. Fiorentino, P. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Concorrenza sleale**, regia di E. [redacted] con D. Abatantuono, G. Depardieu, S. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **The Mexican**, regia di G. Verbinski con J. Roberts, B. Pitt, J. Gandolfini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Le fate ignoranti**, regia di F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **L'ultima questione** (corto). Or.: 19,50; 22,15. Ingr. 8000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La moglie del diavolo**, regia di C. Russel con K. Basinger, J. Smith, R. Sewell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 3
[redacted] XX [redacted] 15, tel. 011 531.400. **La mummia - Il ritorno**, di S. Sommers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI [redacted]
via XX Settembre 15, tel. [redacted] 531.400. **Se fossi in te**, di G. Manfredonia con E. Solfrizzi, G. Dix, F. De Luigi, L. Savino, P. Cortellesi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. [redacted] 537.100. **Pokémon 3**. Or.: 15,30; 17,30. **L'ultimo bacio**, regia di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011562.0145. **Il segreto**, [redacted] Wagon con A. Coesens, M. Bompoil. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7000.

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Bianca e Bernie [redacted] terra dei canguri**, cartone animato. Or.: 16,30; 18,20. **Alta fedeltà**, regia di S. Frears con J. Cusak, T. Robbins. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **L'infedele**, di L. Ullmann con L. Endre, K. Henriksson. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **American Psycho**, di M. Herron con W. Dafoe. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,35. [redacted] 7000

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Shrek**, animazione prodotta da S. Spielberg, regia K. Ashbury. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000.

[redacted]LTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.[redacted] [redacted] 21. **Quasi famosi**, di C. Crowe. Ingr. 6000.

CHIERI via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Chiusura estiva e per lavori

CHIERA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Da venerdì a domenica [redacted] **The Mexican** [redacted] Verbinski con Julia Roberts e Brad Pitt. Ingr. 8000; rid. 6000, abb. 2 film 14.000

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 29 ore 21 presentazione del lungometraggio **Homo**, di Fabio Zuliani con D. Mireto e L. Dutto. Serata incentrata sul tema dello spiritismo. Ingresso gratuito

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

ARENA CORTILE «San Filippo» via M. Vittoria 76. **Dies Irae**. Or.: 21,40

[redacted] PARCO RUFFINI viale Hughes, tel. 011 815.[redacted]. Domani **C'eravamo tanto amati**, di E. Scola, ore 22

[redacted]

ALEXANDRA via Stocchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Vizi aristocratici**, con Pussycat. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì Int. 8000, rid. 7000; anz. 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Film: **Desiderio sotto labbra & Extreme** con Erica Bella. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festive apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Pomeriggio caldo per la bionda**, con Milly D'Abbraccio. Apertura non stop [redacted] 10,30-1,30; festivi ore 14,30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Calda molto calda**, con Kelly Royace, Rendy West. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film: **Malora sotto la pelle & Extreme**, con La[redacted] Angel e Parnel Mell. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 29 e 30 giugno con Lady Rox e stars novità.

ROMA BLUE [redacted] S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Nasty girls - Ragazze indecenti**, con Kelly Nicholson, Joanna Storm. Apertura ore [redacted] 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. [redacted] e Camorra con [redacted] [redacted]. Apertura ore 15; ultimo 22,30 da [redacted] a ven. intero L. 8000; rid. L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. **Cassiera disposta a tutto**, con R[redacted]el Ashley e Shanna Evans. Ap. ore 15; ultimo 22

[redacted]SSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted] 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle [redacted]. Mostra «L'Italie à la une» fino al 29 giugno.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 664.57.11. Riposo

IL [redacted] ZONA [redacted]. Via Principe Amedeo 8/A. Torino. Tel. fax 011 [redacted]. Non pervenuto.

[redacted] MARCHIOLIS E FAMIGA MOMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Telefono 011 812.5606. Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. **Una notte a Casablanca** di A. Mayo.

CENTRO [redacted] YARIA BRAVELLI. Via Praciosa 11. Moncalieri. Non pervenuto

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160. Torino [redacted] 011 249.37.24. Non pervenuto.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5. [redacted] Tel. 011 338.698. Dal 28/7 al 17/8 Sauze d'Oulx Teatro Festival con K. Pok, I. Ferri, B. Rosso, [redacted] dell'Angolo. Le Sorelle Suburbe. B.M. Ferraro, P. Chiama. Per inf. www.tangramteatro.it.

TEATRANZA ARTEMERAMA. Affidato Arci via Palestro 9, Moncalieri. Dal 4 al 25 giugno **Saggi di fine [redacted]** Infoline 011 645.740, www.teatranza.it.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3. Torino. Tel. fax 011 517.28.26. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10 Torino. Tel. fax 011 521.15.70. La Compagnia Anna Bolens presenta **Factum Est** di G. Testori. Dal 28/6 al 2/7 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ore 20,45. Ingresso libero

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.[redacted] **Ti presento i miei.**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Riposo

[redacted]
[redacted] 011 [redacted] Riposo
WARNER [redacted] [redacted] **LE FORNACI:** Inf. e pren. 011 36.111.
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Shrek.
Sala 4: Bianca e Bernie - Il sarto di Panama.
Sala 5: The Guilty - Il colpevole.
Sala 6: Pearl Harbor.
Sala 7: Pearl Harbor.
Sala 8: Little Nicky.
Sala 9: Urban legend 2.

BO[redacted]RO [redacted]
[redacted]A - **DIGITAL:** 011 470.3576. **Pearl Harbor.**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 582.5171. Prossima apertura

[redacted]
[redacted] **Hannibal.**

C[redacted]GNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.8525. **Pokémon 3.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.

[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1601. **Shrek.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Pearl Harbor.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Shrek.**
CINECITTA': 011 911.156. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. **Pearl Harbor.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. **Pearl Harbor.**

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted]95. **Pearl Harbor.**
REGINA UNO: 011 781.623. **Shrek.**
REGINA DUE: 011 781.623. **L'ultimo bacio.**
STAZIONE: 011 789.792. **Little Nicky.**
[redacted] **LUCE:** 011 [redacted] [redacted] **stanza del figlio.**

[redacted]
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657. **Pearl Harbor.**

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo.

[redacted]
2001 MONTAL[redacted] DORA: [redacted] 651.079. [redacted]so per restauri
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. **The Quinci [redacted] Chair.**
BOARO: 0125 641.480. **Perfetto criminale.**
LA SERRA: 0125 627.573. **Pearl Harbor.**
POLITEAMA: 0125 641 [redacted]

LE[redacted]
AUDITORIUM: 011 998.8058. Chiuso per ferie.

MONCALIERI
U.K. CASTELLO 011 641.236. **Le fate ignoranti.**

N[redacted]
EDEN: 011 986.3491. Chiuso per lavori

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **Pearl Harbor.**
LUMIERE 2: 011 968.2088. **Shrek.**

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Pearl Harbor.**
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. **Shrek.**
MULT. ITALIA 500: Pearl Harbor.
RITZ: 0121 374.957. **Il sarto di Panama.**

RIVALTA
PARCO DEL MONASTERO: Il patriota.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. **Le fate ignoranti.**

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiuso fino al 8 ottobre.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Pearl Harbor.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 858.974. Non pervenuto.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Chiuso per ferie

SETTIMO TORI[redacted]
Sala 1: 011 800.7050. **Pearl Harbor.**
Sala 2: 011 800.7050. **Ti presento i miei.**

[redacted]SA
CENISIO: 0122 622.686. **Pearl H[redacted]**
SANT'ANTONIO: Prossima apertura

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Il mestiere delle armi.**

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. **Pearl Harbor.**
AMBRA DUE: 0124 617.122. **Shrek.**

VENARIA REALE 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: L'ultimo bacio.

[redacted]
JOLLY: 011 969.6034. Chiuso per ferie

[redacted]OVO
MONTEROSA DIGITAL: tel. 011 985.11.81. Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO [redacted] Stagione d'opera 2001-02, dal 3 al 15/7 **Kiss me Kate** un musical di Cole Porter, Donato Renzetti direttore. Regia di Lamberto Puggelli. Orchestra e Coro del [redacted] Regio. [redacted] Attività Promozionali. Tel. 011.8815.246/210/228. Vendita on line sul sito: www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO IL [redacted] Il Regio itinerante. Concerti a ingresso libero degli Strumentisti dell'Orchestra e Artisti del Coro del Regio. Ore 21 a Briona (No) Chiesa di San Alessandro. **Quintetto di fiati** info tel. 0321.378443. Ore 21,30 a Montbaldone (At), piazza Umberto I. **Quintetto di ottoni**, info 0141 433.216

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. **Poker d'Alfa 2001** Operette e prosa, cabaret, musica. E' aperta [redacted]one abbonamenti a 6 spettacoli a scelta. (info 011 819.3529) www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi [redacted] Torino Spettacoli: **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [redacted] 2001/02 - sito internet www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Giorni d'estate». [redacted] giovedì 28/6 al Parco Rignon (corso [redacted] 200) il Teatro [redacted] presenta **Il pifferaio magico** rassegna di [redacted] per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Info: www.arpnet.it/angelo. Tel. 011 489.876

ASTRA TEATRO. Via R. Pio 8. Non pervenuto

[redacted] Giovanni Agnelli. Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per informazioni: tel. 011 810.4653-810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. [redacted] [redacted] Conferma degli abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri per la recita del venerdì e informazioni per la stagione [redacted] [redacted] T.S.T. v. Roma 49, tel. 011 5176246, n. [redacted] 800235333 [redacted] 10,30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

[redacted] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. **Riposo.**

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Ore 21 De Sono Associazione per la Musica **Music for a while...** Un viaggio nel barocco europeo. Marco Lazzara, contralto e organo. Stefan Maria Demicheli, clavicembalo e organo. Musiche di Bach, [redacted], Cavalli, Picchi, Caccini, da Gagliano, Purcell, Dowland, Blanco, Vivaldi, A. Scarlatti. Informazioni 011.564.5645

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita tutti i giorni 9-22 per Astiteatro e Vignaledanza. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Grande Prosa e Fiore all'occhiello** stagione 2001-2002

[redacted]REGOLA. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche [redacted] [redacted] stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente a V[redacted]** Per informazioni tel. 011 817.9373

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi rappresenta dall'1 all'8 luglio **Aida** al festival «Asti teatro 2001» [redacted] la [redacted] ex San Giuseppe. Per [redacted] [redacted] presso il teatro oppure ai n. 0141 399.111 - 0141 399.497.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti «**Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002**», www.teatrogioiello.it. Informazioni e prevendita «Astiteatro» e «Vignaledanza».

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830. Teatro [redacted] Torino: apertura biglietteria per vendita abbonamenti e informazioni Stagione 2001/2002 dal 2 al 21 [redacted] [redacted] biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 011 815.9132, verde 800235333 orario 10,30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 [redacted]675. Multiteatro Juvarra e Giardini Ginzburg in corso [redacted] 16 [redacted] ore 21 **Incontro editoria sportiva a Torino. Café Procope:** ai Giardini Ginzburg aperto dalle ore 10.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione di AssembleaTeatro **La mea di Atacama** in scena dal 25 giugno tel. 011 304.2808 (orario ufficio) o scrivere e-mail: info@assembleateatro.com.

TEATRO [redacted] [redacted] M. D'Azeglio 17. Tel. 011/65.00.200. Stasera e [redacted] ore 20,30 **Saggio spettacolo della Scuola di Danza CPA Sugar Foot.**

[redacted] DI TORINO. Piazza Massaua 9. **Acqui in palcoscenico 2001 XVIII Festival Internazionale di Danza.** Stage di danza dal 2 al 29 luglio con André De La Roche, Lia Calizza, Fino Alosa, Michael Puleo, Joulia Sofina. 30 giugno e 1 luglio «Vivere di danza», spazio [redacted] a giovani [redacted] [redacted] inf. 011 473.0189

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 La Sergio Tolano presenta oggi **La favola di Orfeo** di Poliziano e **Storie di Nicolò** a cura di R. Freddi e S. Versace. Domani **La ballata di Pinocchio.**

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Giovedì 28 ore 21 **Le mille e un[redacted]** spettacolo di fine anno del Centro Aziza in allestimento il cartellone 2001/2002 Teatro Piemontese, lirica, prosa.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Non pervenuto.

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. Riposo

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 29/6 al 14/7 il Coord. Moncalieri T. presenta **Theatropolis 2001**, Festival int. delle Arti Teatrali. In cartellone M. Baliani, Banda Osiris, L. Miglietta, A. Celestra, Mizuto Aoura (Giappone). Inf. e pren. 011 640.3700

[redacted]

ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello [redacted], tel. 011.540.382). Orario: da mercoledì a domenica 10-18; martedì 10-22; lunedì chiuso

ARMERIA REALE (piazza [redacted] [redacted], [redacted] 011.543.889). Chiusa per lavori fino al 21/8

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083) [redacted] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45

[redacted] MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA [redacted] (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, [redacted] e festivi 9-11,30, 14,30-18

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6816.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e sc[redacted]e.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Orario da mar a ven 15-19, sab, dom e festivi 10-19; lun chiuso

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. «Cornelia Parker». Fino al 17/6. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46

Sede di Cirié - Villa Remmert (tel. 011.92.22.396). Orario: merc. e giov. 16-19, ven. 18-21,30; [redacted] 11-21,30; [redacted] 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 9/9.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate [redacted]o-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra: «Stefano Arienti - Mostra per i bambini», [redacted] 10/6. «Arte povera in collezione». Fino al 26/8. «Musei per un nuovo millennio». Fino al 26/8. «Teresita Fernandez». [redacted] [redacted] «Kalichi Tahara». Fino al 26/8. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 29/7. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

[redacted]ESTAMPE (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al Messaggio. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. [redacted] tutti i giorni [redacted] 19,30; lunedì chiuso. [redacted] 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Mostra: «Aegyptiaca Animalia». Fino al 16/6. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011.562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 011 561.7776). Mostra: «Dalla natura [redacted] [redacted] tutti giorni 8,30 - 19,30. Lunedì chiuso. Inf. 011.563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso o[redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta pro[redacted] ne video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video «La leggenda dell'uomo lontra». Fino al 24/6. «Il laboratorio dell'alpinismo. Francesco Ravelli e la fotografia di a[redacted]». Fino al 15/7. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. [redacted] leo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

[redacted]AZIONALE DEL [redacted] ALLA MOLE [redacted]LIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato: 9-23. lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riaprirà il 18 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.43.60.311). Mostra: «Aritmetica giocosa». Fino al 30/6. Lunedì e mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5171660). Mostra: «Da Renoir a Picasso - Un secolo d'arte dal petit palais di Ginevra». Fino al 24/6. Orario: lunedì 14,30 - 19, martedì, mercoledì e domenica 9,30 - 19,30, giovedì, venerdì e sabato 9,30 - 22,30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.53.06.90). Mostra: «Infanzie - Il bambino nell'arte tra '800 e '900». Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22, lun. chiuso. Fino all 1/7

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, tel. 011.521.84.19). Mostra: «Tra Gotico e Rinascimento». Or.: da domenica a venerdì 10-20, sab. 10-23. lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). [redacted] dell'Ammobiliam[redacted]. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Personale soci. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso. Fino al 10/6.

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra: «Vedo non vedo». Fino al 31/10. Orario: da lunedì a venerdì su prenotazione 9-17, domenica 15-19. Corso Mortara 7, tel. 011.747.171. Mostra: «ECOfficina». Da martedì a sabato 17-20, domenica 15-20, lunedì chiuso. Fino al 22/7

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento

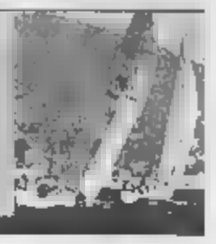
PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
ACQUISTARE e VIAGGIARE su un'AUTO NUOVA con il solo 20% del suo prezzo? Con TWENTY CAR da Progetto si PUÒ!
Tel. (011) [redacted]

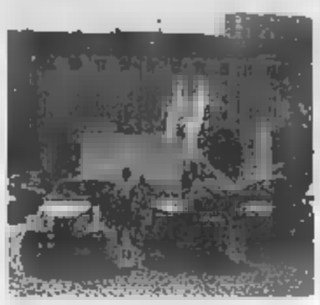
Al Novara la Coppa di Lega di hockey

PRATO. Ennesimo successo del Novara Francoli che completa la suya grande stagione aggiudicandosi, dopo il campionato (scudetto numero 31) e la Coppa Italia anche la Coppa di Lega. Gli azzurri in finale hanno sconfitto il Bassano dell'ex Amato, che se era qualificato un po' a sorpresa superando in semifinale i padroni di casa del Prato (gli azzurri avevano superato 3-0 il Modena). La squadra di Parasucco si è imposta per 3-1 grazie alla doppietta di Alessandro Michielon e alla rete di Orlandi. Il Novara ha così vinto per il terzo anno di fila tutte le competizioni a livello nazionale.

Una Festa della vela domenica a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Si arricchisce sempre più il calendario del secondo Trofeo S. Giorgio, il programma per il prossimo fine settimana. Hanno infatti confermato la loro partecipazione alla manifestazione, intesa soprattutto come una festa per tutti gli appassionati di vela, i componenti team della neonata America's Cup Sail Academy di Genova. Le barche saranno presenti nella Bimare e i partecipanti potranno provare l'ebbrezza di navigare queste affascinanti "macchine da corsa". La manifestazione si articolerà su due prove con percorso costiero.





Il ferrarese Sisti ha vinto il Trofeo Lancia conclusosi in piazza San Carlo, secondo Fontana

La Fulvia HF regina del «Sestrierestorico»

Terzo il borgosesiano Raimondi su Porsche 356 Roadster

Roberto Valentini
TORINO

C'erano settanta anni di storia dell'automobile al sesto Sestrierestorico, rievocazione della corsa automobilistica, organizzata dall'Automobile Club Torino negli anni Cinquanta e Sessanta. Oggi la gara, che si è conclusa in piazza San Carlo in concomitanza con i festeggiamenti di San Giovanni, viene rivissuta secondo la formula della regolarità: una serie di controlli posizionati su tubi per il rilevamento dei tempi al centesimo di secondo. Vince chi è più preciso con il cronometro. La velocità non serve anche se, per affrontare il lungo percorso aperto alla normale circolazione, occorre essere guidatori provetti. Se poi l'automobile rappresenta un pezzo di storia, guidarla è ancora più difficile.

Se affrontare uno dietro l'altro i colli del Moncenisio, della Scala, di Monginevro e di Sestriere può sembrare facile con un'auto di oggi, dotata di sospensioni intelligenti, abs, servosterzo, servofreno e aria condizionata, condurre sullo stesso percorso una vettura di 70 o 50 anni può essere davvero un'impresa. Così è stato sicuramente per i coniugi francesi Didier e Syntie Vives e per i fratelli Roger e René Barthelemy, che hanno portato in gara due splendide Bugatti 35 Gran Prix del '29.

Un po' più facile la sfida dei pochi equipaggi che hanno scelto vetture degli anni Cinquanta come le Lancia Aurelia e Aprilia. Ma, per la difficoltà del percorso, a contendersi il successo sono quasi sempre le «regine» dei rallies degli anni Settanta: la Lancia Fulvia HF, le Porche 911, le Mini e le Alfa Romeo Giulia. Anche per loro non si è trattato comunque di una passeggiata, visto che, ad esempio, il Colle del Moncenisio ha fermato uno degli equipaggi più giovani al via, quello formato dai diciannovenni Carlo Conteri e Matteo Forte, ritirati a poche centinaia di metri dalle celebri «scale» del Moncenisio con il motore «arrosto».

L'arrivo in piazza San Carlo della Fulvia Hf (modello Anni Settanta) condotta da Sergio Sisti e Dario Bernini

Ed è stata proprio una Fulvia HF ad aggiudicarsi il Trofeo Lancia, premio per il vincitore assoluto, grazie alla bravura del ferrarese Sergio Sisti, in gara con Dario Bernini. Secondo posto per il vincitore della passata edizione, l'emiliano Armando Fontana, su Porche 911. Il primo pilota piemontese è il borgosesiano Massimo Raimondi, in gara con una bella Porche 356 Roadster, che ha concluso al terzo posto, davanti a uno dei favoriti, il torinese Gian Maria Aghem, quarto con la Lancia Fulvia HF. In coppia con la moglie Rossella Conti aveva concluso al comando la prima, difficile tappa, seppur appaiato in testa alla classifica assoluta Renato Bruschi, che correva con la figlia Barbara su una Triumph TR3. Nella frazione conclusiva, che ha portato i concorrenti Sestriere a Torino, i due equipaggi torinesi hanno perso la necessaria concentrazione, cedendo posizioni agli avversari. In particolare sono risultate determinanti le prove disputate a Pinerolo e nello stabilimento SKF di Airasca, nelle quali Sisti ha fatto meglio di tutti.

Al Sestrierestorico esiste una bella tradizione che vuole vedere protagonisti anche i giornalisti che, lasciati i computer in redazione, si sfidano nell'SKF Press Trophy. Molti di loro sono veri appassionati, dotati dei più aggiornati sistemi di rilevamento dei tempi e le loro prestazioni non sono risultate troppo al di sotto di quelle degli specialisti in lotta per il trofeo assoluto. Tutti al volante di vetture Fiat, i giornalisti hanno dato vita a una bella lotta, risolta solo nel finale a favore di Luciano Lui de La Gazzetta di mantova, che ha preceduto Nanni Cifarelli de La Repubblica-Il lavoro. Quest'ultimo ha cercato invano la rimonta nella fase finale, ma un errore nella prima tappa gli ha impedito di bissare il successo dello scorso anno.

Numeroso il pubblico presente lungo il percorso, in particolare sui tornanti del Moncenisio e all'arrivo finale nella centralissima piazza San Carlo, dove si è tenuta anche la premiazione, alla presenza del Sindaco, Sergio Chiamparino e del presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio [illegible].

PREVISTE NOVE PROVE CRONOMETRATE

Sabato si corre la gara valida per la Coppa Italia

Nel 20° rally di Carmagnola anche una speciale cittadina

CARMAGNOLA

Compie vent'anni il rally estivo, gara di Coppa Italia (prima nazionale), valevole anche per il 21° campionato Piemonte Valle d'Aosta, in programma sabato. Questa edizione presenta un percorso di chilometri in parte rinnovato una prova speciale a Monteu Roero di 18 chilometri (interessa alcuni tratti giù inseriti nel tracciato negli anni passati) più altre tre prove (da ripetere tutte due volte) per un totale di 98 chilometri cronometrati.

Complessivamente il rally prevede nove prove speciali corredato da cinque parchi assistenza e tre riordini. Il gran finale è previsto a Carmagnola sul classico percorso cittadino dove il programma prevede un'ultima prova spettacolare che, in base alle esperienze del passato, dovrebbe proclamare il vincitore.

Per festeggiare al meglio i 20 anni, verranno insomma ripercorsi alcuni «storici» tracciati rallystici tra cui appunto la prova di Monteu Roero, che nel 1982 ha visto l'esordio della gara. Per il resto si ritornerà, a grandi linee, su percorsi già utilizzati nel passato, con qualche modifica al tracciato delle prove speciali: verranno quindi interessati i comuni di Monteu Roero, Montaldo Roero, Roddi, Verduno, La Morra, Arguello, Cerreto Langhe, Rocchetta Belbo, Castino, Cossano Belbo.

I parchi assistenza e riordino previsti a Castagnole Lanze, Cossano Belbo, Canale e Carmagnola. In quest'ultima città si tornerà a gareggiare su un percorso cittadino disegnato lungo le frazioni si S.Bernardo e S.Michele.

Una scelta, quella della «speciale» cittadina premiata da una grande presenza di appassionati (sei mila spettatori l'anno passato lungo i quattro chilometri del tracciato). Inoltre grazie ad alcune modifiche di carattere tecnico gli equipaggi avranno la possibilità di esibirsi in evoluzioni spettacolari, ed il pubblico potrà assistere a un finale da rally «mondiale». Quest'ultimo appuntamento è previsto alle 21.30 di sabato.

Il via sarà invece dato alle 9, sempre di sabato mentre l'arrivo dei primi equipaggi è atteso per le 22.30. La edizione era stata vinta da Botta-Vischio- e Clio Kit che aveva sbaragliato gli 82 equipaggi (sui 169 partiti) giunti al traguardo. Anche quest'anno si annuncia una grande battaglia e si va verso record di iscritti.

Ieri si è giocato l'ultimo atto in tre categorie; oggi tocca al doppio e alla 2.6.

La Racchetta d'oro agli incontri di finale Trionfano Puligheddu, Piffaretti e Gerbi

Domenico Latagliata

Il dito indice rivolto verso il cielo, un «sì» urlato due volte per liberare tutta la propria gioia: così, Salvatore Puligheddu ha concluso la finale del tabellone 3.3 maschile della 41.ma Racchetta d'Oro dopo avere sconfitto in finale Fabio Cerone. Era, la finale del 3.3, il momento clou di giornata apertasi l'assegnazione del titolo del 4.1: il vincitore era stato il 32.enne Stefano Piffaretti, il quale a dire il vero ha rischiato più prima finale che non durante. Sabato, infatti, dopo la vittoriosa semifinale contro Sala, gli erano state rubate quattro racchette all'interno del circolo. Così, momento che per i tennisti una racchetta vale l'altra, il fratello Paolo è partito in mattinata da Milano per portargli l'attrezzo giusto: tutto è bene quel che finisce bene, è arrivata poi la (facile) vittoria su Bertola.

Tornando invece a Puligheddu, 32 anni, del TC Remador, va reso onore alla sua intelligente condotta di gara, tesa tutta a mandare fuori giri Cerone: quest'ultimo picchiava, lui «alzava» e rallentava. Il primo set se andava via in un amen, il secondo era più equilibrato: Cerone però, in vantaggio 5-3 e 15-40 sul servizio dell'avversario, sprecava set-point cedendo infine quattro game consecutivi e abbandonando i sogni di gloria.

Nella finale degli Over 35, match che ha chiuso una domenica a dir poco intensa, Mauro Gerbi ha mantenuto fede ai pronostici: era testa di serie numero uno e ha dominato la finale contro Amerio così come aveva fatto in precedenza per tutto il torneo. Per lui, l'opportunità fare il bis oggi nella finale del torneo di doppio che lo vedrà opposto, con Roggero, alla coppia Silingardi-Priotti.

Il gran finale odierno prevede in precedenza le due finali dei tabelloni principali, quelli delle categorie 2.6 maschili e femminili. L'onore aprire (ore 14) spetterà ai lunghi capelli neri di Giulia Gatto Monticone, fisico e viso da bimba che non le impediscono di colpire la pallina con splendido anticipo, e a Stephanie Meini. Dopo di che, si salirà di giri per la finale maschile che vedrà di fronte Francesco Fiumanò e Stefano Dolce, rispettivamente teste di serie numero cinque e numero sei che si contenderanno l'eredità di Andrea Pesce, vincitore l'anno scorso e passato poi di categoria: tra i due, Dolce è stato quello che ha forse meglio impressionato nel corso del torneo. Fiumanò, del canto suo, ha stroncato la resistenza di Barberi, uno che in precedenza si era fatto il lusso di spazzolare Silingardi, sulla carta il favorito numero uno per la vittoria.

Risultati di ieri. Maschili. Finale 3.3: Puligheddu-Cerone 6-0, 7-5. Finale 4.1: Piffaretti-Bertola 6-1, 6-2. Finale Over 35: Gerbi-Amerio 6-2, 6-2. Semifinale doppio: Silingardi-Priotti/Dolce-Bortolasi 6-3, 6-1.

CALCIO MERCATO

Il gran patron non ha ancora deciso come impostare la prossima stagione. Brucato è stato lasciato libero

Adesso il Moncalieri aspetta le decisioni di Cimminelli Si complica la fusione tra la Sangiustese e il Volpiano

Paolo Accossato
BORGARO

All'hotel Atlantic si è aperto il calciomercato dei dilettanti del torinese tra sussurri e indiscrezioni i primi tasselli delle squadre della prossima stagione sembrano andare al loro posto.

Sul Moncalieri, la grande delle ultime stagioni, il mistero è fittissimo: Cimminelli, ora occupato a costruire il Torino, non ha ancora deciso il futuro della società azzurra. Di sicuro si sa che la dirigenza ha già richiesto gli incartamenti per l'iscrizione al Campionato nazionale dilettanti e che l'allenatore non sarà più dopo tre Beppe Brucato che, se non dovesse trovare una sistemazione adeguata, potrebbe stare una stagione alla finestra o in attesa di essere chiamato durante l'anno da qualche squadra.

Tra i Dilettanti, l'Ivrea conferma il tecnico Salvatore Jacolino e perde il direttore generale Stefano Braghin che sta per accasarsi al Genoa. Nel Canavese intanto sono ore decisive per la fusione tra Volpiano e Sangiustese: le due società sarebbero intenzionate a varare l'unione per creare una squadra in grado di dare l'assalto alla C2 già della prossima stagione.

Gli ostacoli per ora sono di carattere burocratico visto che i due limitrofi e questa è una delle condizioni imposte dalla Lega per la fusione. Inoltre la deroga che permetterebbe a Sangiustese e Volpiano di unirsi tarda ad arrivare. Qualcosa ne saprà in settimana. Nessun dubbio invece sull'allenatore che sarà Gianni Frara è sicuro è anche l'arrivo di Becchio dal Derthona.

Il retrocesso Rivoli sarà affidato alla coppia Alberto Longo e Roberto Fantini, rispettivamente team manager e direttore sportivo. Possibili le partenze del difensore Caricato, della punta Parisi e del jolly Cristiano che hanno mercato tra i Dilettanti o a cui l'Eccellenza andrebbe stretta. E' invece già rientrato alla Pro Vercelli, per fine prestito, il centrocampista Parente.

I gialloverdi puntano molto sulla voglia di rivincita del tecnico Camposeo che già due stagioni or sono portò i rivolesi dall'Eccellenza alla serie D che nella passata stagione fallì la promozione con la Fossanese. Dopo alcuni anni con ottimi risultati il divorzio tra il Lascaris e Licio Russo: il suo posto la società di Pianezza ha scelto Riccardo Milani alla sua prima stagione completa come allenatore.

Fino allo scorso anno Milani giocava ancora nella Sangiustese dopo una lunga militanza nel Moncalieri dove nella prima stagione di Aghemo sedette anche in panchina per un paio di mesi dopo l'esonero di Loparco ed Ermini.

Al Gian Coazze hanno fatto di tutto per trattenere Delvecchio che aveva portato la squadra a lottare per la promozione, alla fine la volontà del tecnico di avere un undici subito pronto al salto di categoria ha portato alla separazione consensuale.

Delvecchio è approdato alla Novese mentre il Giaveno Coazze ha optato per la soluzione interna: il nuovo allenatore sarà il trentacinquenne Stefano Marenco, ex serie C nel Casale e già Primavera nella Juve, che nella stagione ha vestito la casacca rossoblù e che all'occasione potrà anche scendere in campo a dar manforte ai suoi giocatori.

CUNEO E VENARIA IN SEMIFINALE AL «CHIARION»

TORINO

Cuneo e Venaria sono le prime semifinaliste del Memorial Chiarion, il torneo all'aperto organizzato dal Kolbe che si gioca sul campo di via Monginevro 251. Fra i Cadetti invece hanno già staccato il biglietto per la fase finale Auxilium Torino e Venaria; questa sera si giocano le ultime partite della fase preliminare poi da domani via alle semifinali. Programma di oggi: alle 19,30 Kolbe-Moncalieri (Cadetti), alle 21 Rivalta-Saluzzo (Seniores). Domani e mercoledì le semifinali (alle 19,30 i Cadetti, alle 21 i Seniores), giovedì i due All Star Game e poi venerdì le due finali (Cadetti alle 19,30, Seniores alle 21). Intanto sul fronte anche Asti ha ufficializzato il nome del tecnico che dirigerà la squadra nel campionato di serie B2: si tratta di Arturo Benelli lo scorso anno a Como in C1. Benelli torna così in Piemonte dopo aver diretto due anni fa Castelletto Ticino. Intanto la serie B nell'alessandrino passa da Alessandria a Casale: le due società hanno trovato l'accordo per la cessione dei diritti alla Bistefani che punta a salire ancora. Fabrizio Turco

Pallavolo, mirata A2 la De Tommaso Chieri

CHIERI. E' un momento in cui ci sono molte trattative ma di concreto quasi nulla, il De Tommasi Chieri di B1 femminile è una felice eccezione. La dirigenza biancoblù, dopo un anno passato a navigare fra le parti basse e quelle medie della classifica, vuole allestire la squadra per provare a fare il grande salto in serie A2. E così il De Tommasi è già riuscito a portarsi a casa due atlete che da sole potrebbero far fare il salto di categoria al team collinare. Alla corte confermato tecnico Pina Tibaldi, sono infatti arrivate due più forti giocatrici del passato torneo di B1. Dal Serra Modena è stata prelevata Barbara Siciliano, giocatrice conosciutissima per i suoi lunghi trascorsi in A1 fra Modena, Altamura e Spezzano, oltre a lei sarà in maglia biancoblù anche Sonia Gioria. La regista, di scuola Pavic Romagnano, nelle ultime tre stagioni ha però giocato prima in A2 nell'Agil Trecate, e quindi lo scorso anno nel Gaiero Spendibene Casale.

DELLA CASTELLETTESE

MASSIMO VISCONTI

Stop allo stress da calcio giocato, da domani è calciomercato. Promosso dagli «enciclopedici» Guido Ferraro e Roberto Cominoli, il mercatino di Massino Visconti, Hotel «Lo Scoiattolo», colline del Vergante, è ormai un veterano del settore con le venti fortunate edizioni alle spalle. Ogni martedì sera (fino al 24 luglio) sarà un gran concentramento di presidenti e dirigenti, tecnici, allenatori e giocatori in di sistemazione. Da venerdì (e fino al 27 luglio) «troupe» si sposta ad Orta, mentre nei giovedì di luglio gli «aficionados» potranno trasferirsi a Biella.

Molta carne al fuoco. La promossa Castellettese, riconfermato l'allenatore Roncari, ha acquistato il portiere Massimiliano Alliotta (ex Sparta, Borgosesia e Derthona), il centrocampista Claudio Rusconi (ex Como, Pro Patria e Imperia) e l'attaccante Marco Limatti (ex Livorno, Messina e Seregno). La «rivale» Cossatese, eliminata negli spareggi post campionato dalla Guanzatese, è invece in attesa di notizie dopo aver presentato domanda per un ripescaggio nella serie superiore (per ora tutti riconfermati, compreso l'allenatore Fornara).

Per il valzer della panchina sono da segnalare le promozioni di Antonio Brustia (ex difensore Novara e Biellese) alla guida del Cerano in sostituzione di Pusineri e quella di Alessandro Antonelli (ex compagno di Brustia al Novara) alla guida di quel Momo ha fallito per un soffio il salto in Eccellenza e vantaggio dell'Arona, presso la quale si già accasati Rovellini, Ceci, Fantoni e Cominetti. [s. bot.]

Si è conclusa a Messina, dopo due settimane di impegnative sfide, la corsa per Under 26

Il Giro dei dilettanti al varesino Frattini

Gianluca Cavalli, il migliore dei piemontesi, è quinto

MESSINA

Davide Frattini, 23enne varesino ha vinto il 31° Giro d'Italia Under 26, apponendo la firma su un albo d'oro che già comprende i nomi illustri di Moser, Battaglin, Baronchelli, Casagrande, Pantani, Simoni e Luca. Mai come in questa occasione, tuttavia, si deve parlare di successo collettivo di una squadra, la Sintofarm-Feralpi di Piacenza, che oltre a Frattini in maglia rosa ha piazzato anche il lettone Reiss al secondo posto e l'uzbeco Krushewsky al quarto. Dignitosa la partecipazione dei corridori della Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè, l'unica formazione piemontese al via, che Gianluca Cavalli ha conseguito il 5° posto in classifica e alcuni buoni piazzamenti di giornata. Ma se il novarese di Sillavengo è stato il gran lungo il più continuo dei ragazzi diretti da Beppe Damilano, meritano un bravo anche gli altri componenti squadra, in particolare Massimiliano Martella e Clemente Cavaliere. Quest'ultimo, avellinese di Montoro, ha dato anche l'anima per vincere la tappa che ha condotto la carovana da Frosinone a Lusciano, in provincia Caserta. Ma i suoi sogni, dopo tantissimi chilometri di fuga, Sono svaniti a 500 metri dall'arrivo. Ieri, poi, nella frazione conclusiva Cavaliere è stato protagonista di un episodio divertente: dopo 20 km di corsa il portacolori della Vezza-Brunero ha infatti allungato con altri tre corridori, su delega del gruppo, per andare a comperare il gelato per tutti. Ma per chilometri e chilometri non è vista traccia di un centro abitato e così la fuga di Cavaliere, nata per scherzo, si è protratta fino a 25 chilometri dall'arrivo. Senza gelato.

Ci si attendeva di più, infine, dai due corridori piemontesi inseriti in squadre extraregionali. L'astigiano Federico Berta, che aveva iniziato bene arrivando 2° a Sassuolo e quinto nella tappa a cronometro, che ha chius al 15° posto. Poca fortuna per il cuneese Guido Balbis, che dopo la caduta nel cronoprologo non si è mai visto nei momenti decisivi. [f.b.]

JUNIORES A MERCALLO E' DI MASSANO LO SPRINT VINCENTE

MERCALLO. Non c'è tregua per Antonio Bertinotti e la Società Ciclistica Arona. Dopo aver organizzato la tappa del Giro d'Italia vinta da Gilberto Simoni e le brillanti kermesse di Arona e Borgomanero, ieri il club del lago Maggiore ha allestito la seconda edizione del Gran Premio Comune di Mercallo riservato alla categoria Juniores (17-18 anni).

vinto Gianluca Massano, portacolori della S.C. Valle Orco e Soana, facendo certo bel regalo anche al selezionatore Massimo Subbrero, che con largo anticipo inserito Massano nella lista dei nove che saranno impegnati mercoledì a Seregno nella prova unica valida per Campionato italiano categoria.

Scattati alle dalla città del Sancarlone, i 92 partenti (119 gli iscritti) hanno attraversato Dormelletto, Comignago, Gattico, Veruno, Agrate Conturbia, Borgoticino, Varallo Pombia, Somma Lombardo e Sesto Calende per poi affrontare dieci giri di un circuito ricavato tra le frazioni Oriano e Oneda e l'abitato di Mercallo.

Il grande caldo e le difficoltà dell'anello finale, molto tecnico e un impegnativo tratto in salita, hanno operato una netta selezione, tanto che a concludere la soltanto in 23. A contendersi il in volata si sono presentati in cinque: Massano, Pasolini, Bruson, Piemontesi e Antonetti, classificati nell'ordine. Con un ritardo di 20 secondi sono giunti i diciotto inseguitori superstiti regolati dall'ossolano Ceralli e con Buoso, compagno squadra Massano, buon decimo.

I nove selezionati per il Campionato italiano di Seregno sono: Micula Demattais (Vigor Ardens), Cristian Marinaccio (Madonna Campagna), Eric Bochicchio e Fabio Collura (Rostese), Ivan Buoso e Gianluca Massano (Valle Orco Soana), Marco Marengo e Daniele Varia (Esperia Piasco), Davide Zanotti (Pedale Ossolano). Riserve: Simone Bruson (Madonna di Campagna), Marco Terzi (Pedale Ossolano) Matteo Caruso (Team Multiservice). [s. bot.]

Ordine arrivo: 1. Gianluca Massano (Valle Orco Soana) che copre i 104 chilometri del percorso in 2 ore 25 minuti alla media di 43,034 km/ora; 2. Marco Pasolini (Bustese Olonia); 3. Simone Bruson (Madonna Campagna); 4. Fabrice Piemontesi (Gerbi 1910); 5. Andrea Antonetti (Cardanese); 6. Alberto Ceralli (Pedale Ossolano); 7. Diego Coppini (Bustese Olonia); 8. Luca Paladini (Gornatese); 9. Ivan Santoromita (Velo Club Mendrisio); 10. Ivan Buoso (Valle Orco Soana).

ALVIA SU

A Nole, un sole da spiagga

Una volata a cinque Francesco Abbate primo

NOLE. Si è decisa solo nell'ultimo chilometro, un'entusiasmante volata a cinque, la 21ª edizione della Coppa Civo Novero, riservata agli Allievi. L'ha spuntata Francesco L'Abbate, portacolori Rostese, che ha preceduto di ruota gli altri, percorrendo i chilometri del tracciato in 1h54'. La gara piacevole, anche i 56 ragazzi che prendono il via da Nole (taglieranno il traguardo solo in 40) sono costretti a pedalare sotto un sole da spiaggia. Al quinto giro dell'anello grosso Pontemasino-Nole, dal gruppone si Riccardo Revello, della Vigor Piasco, che comincia una pedalata solitaria che raggiunge il massimo vantaggio con oltre minuto di distacco e che dura per una trentina di chilometri. La fuga Revello termina però sulla durissima salita che porta a Corio, durante il giro dell'anello più lungo attraverso i comuni di Corio-Rocca-Pontemasino e Nole. Lì forma gruppo composto da quattordici unità che proseguirà a ranghi compatti su giù per la salita del Padre, fino alla linea dell'arrivo. [gia.gia.]

Ordine d'arrivo: 1. Francesco L'Abbate (Sc Rostese), 2. Eric Solavaggione (Vigor Piasco), 3. Daniele Perinetto (Sc Rostese), 4. Massimo Fodde (Madonna di Campagna), 5. Simone Cialdella (Pedale Biellese), 6. Michele Ricci (Pedale Chierese), 7. Giovanni Senafé (Pedale Chierese),

PROVA

A Vinzaglio, categoria Esordienti

Il cuneese Marengo vince il verbanese Cerullo sono campioni regionali

NOVARA. Si svolta Vinzaglio, la prova unica valida per l'assegnazione delle maglie di campione regionale della categoria Esordienti.

Tra gli '87 (in 51 al via) si è imposto il cuneese Mattia Marengo, che una felice sortita all'ultimo dei quattro giri è riuscito a precedere di una trentina di metri Alessandro Bottallo, mentre gli inseguitori giunti a 20 secondi regolati dal Marcello Bertolo. La sorella quest'ultimo, Rebecca, giunta ottava nella stessa corsa, ha conquistato il titolo regionale Allieve. Nella gara riservata agli '66 non è sfuggito il al verbanese Davide Cerullo, pluriviittorioso nella corrente stagione (8 centri). Cerullo ha battuto in volata il gruppo compatto, forte di unità. Entrambe le si sono svolte su un circuito di km 11. Quattro giri per gli '87, uno in meno per i più giovani. [b.s.]

Esordienti '87: 1. Mattia Marengo (Rolfo Bra) km 44 in un'ora 12 minuti alla media 36,666 km/ora; 2. Alessandro Bottallo (Pol. Castagnolese); 3. Marcello Bertolo (Velo Club Novarese); 4. Diego Simeone (Anpi Sport Valenza).

Esordienti '88: 1. Davide Cerullo (Pedale Verbanese Delta) km 33 in 56 minuti alla media di 35 km/ora; 2. Alessandro Passarella (Piossasco); 3. Omar Sottocornola (Pedale Verbanese); 4. Simone Basso (San Maurese),

BOCCE

E' la competizione più importante dopo il campionato per società

La Balangerese è una sorpresa Domina e vince la Coppa Italia

Giovanni Capponi
BIELLA

Coppa Italia di bocce s'è conclusa all'insegna delle sorprese. Al bocciodromo comunale, di fronte ad un buon pubblico, ha vinto meritatamente la Balangerese, squadra della provincia di Torino, che ha avuto la meglio compagini più titolate. Erano in gara formazioni, 6 dell'Ovest (Ferrero Caudera, Tubosider, Ucci Pianezza, Balangerese, Autonomi Fossano e La Perosina) e 2 dell'Est (Noventa e Marenese).

La Balangerese di Bastiani e Calvetti, inserita dal sorteggio nelle poule con i campioni d'Italia e d'Europa del Ferrero Caudera Ciriacese, dopo aver sconfitto (2-1) la veneta Noventa, ceduto nel confronto con i temibili avversari (0-3), ma si è rifatta subito dopo eliminando (2-1) nella partita di recupero gli Autonomi Fossano.

Nell'altra poule si qualificavano, ai danni de La Perosina e Marenese, la Tubosider Asti e l'Ucci Pianezza: vittoriose entrambe per 3-0 all'ostacolo iniziale. S'è qualificata prima la Tubosider (2-1 all'Ucci Pianezza) e poi il Pianezza stesso superando (2-1) nel recupero La Perosina. In semifinale l'Ucci Pianezza batteva (2-1) il Ferrero Caudera, prendendosi la rivincita della finale del campionato di società, mentre la Tubosider cedeva lo stesso punteggio (1-2) agli scatenati giocatori della Balangere- Nella finale partiva nuovamente sfavorita dal pronostico la Balangerese, che però riusciva in uno straordinario plein. Nell'individuale Cericola sconfiggeva (11-7) il capitano del Pianezza Piero Amerio, la coppia Calvetti-Carrera si disimpegnava molto bene contro Francioli-Risso per 13-4 e nella partita a quadrette, l'ultima a concludersi e senza più influenza sul risultato finale, si arrivava ad un pareggio (9-9) tra Bianchi-De Bastiani-Enzo Granaglia-Cerchio e Mometto-Riviera-Rocci-Triveilio.

Così per 5-1 la Balangerese si aggiudicava la Coppa Italia 2001, competizione che per importanza è seconda soltanto al campionato italiano di società, succedendo alla Tubosider Asti che l'aveva fatta nel 2000. Onore, dunque, alla Balangerese, da Calvetti a Carrera, dal bravo Cericola ligure Bianchi, da Bastiani (che un Calvetti anche la parte del dirigente) al figlio del campionissimo Enzo Granaglia, da Pautassi giovane Cerchio. Ben guidati dal direttore tecnico Guido Comba.

Numerosi altri titoli in palio ieri: a Ossi (Sardegna) la Pievigina vinceva la poule scudetto del Campionato femminile davanti all'Assunta Genova ed all'Auxilium Saluzzo; a Pinerolo l'Ucci Pianezza si aggiudicava lo scudetto del Campionato di serie C in finale la Strambi- ed a Chivasso, La Tola campi casa vinceva di fronte all'Imperiese, conquistando lo scudetto campionato di serie D.

Stasera all'Amatori Sassi Torino, via Traforo di Pino 20, si conclude (ore 21) il Torneo Tardivello a terne tra Chierese e Castelnuovo Don Bosco.

Franco Piccinelli è stato confermato per altri quattro anni alla presidenza della Fipap

Alberto Sciorella sprinta e prende il largo Ora i punti di vantaggio su Bellanti sono 4

Aldo Scavino
ACQUI

Nel week end durante il quale il mondo della pallapugno ha rinnovato i suoi vertici federali, Alberto Sciorella, sempre più saldamente leader della classifica del campionato di serie A, ha aumentato il proprio vantaggio Bellanti, portandolo a 4 punti.

Sul fronte federale c'è da registrare la riconferma ai vertici della Fipap (ex Fipe) di Franco Piccinelli che eletto alla carica di presidente per altri quattro anni. Molti cambiamenti invece nel Consiglio federale nel quale sono entrati Pier Franco Raidone, Giorgio Nuvolone, Pier Giacomo Rissolio, Coico, Rinaldo Muratore; Giovanni Pietro Nani, Piero Carena e, per la prima volta, in rappresentanza dei giocatori, Paolo Voglino e Mariano Papone ed in rappresentanza dei direttori tecnici Aurelio Defilippi.

Per quanto riguarda invece il "balon" giocato, Sciorella (Italgelatine-La Commerciale), vincendo l'anticipo Papone (Tecnogas) per 11-7, ha conquistato il quindicesimo successo consecutivo, confermando l'ottimo momento forma. A Santo Stefano Belbo invece Dotta (Pro Spigno) si è imposto per 11-10 Molinari (Termosanitari Cavanna) e rintuzzando il suo tentativo finale di rimonta.

Alla nuova fuga di Sciorella questa volta Bellanti (Maxisconto) non è stato in grado di replicare. Il campione d'Italia, infatti, è stato battuto a Magliano Alfieri da Danna (Hotel Royal) per 11-4 dopo prestazione caratterizzata soprattutto dal suo grande . Danna si è subito portato in vantaggio per 3-0 ed è andato al riposo sul 7-3. Bellanti, indispettito anche per alcuni sulti piuttosto pesanti indirizzatigli una frangia del pubblico, ha giocato contratto ed ha fornito una prestazione sotto tono. A risentirne è soprattutto spettacolo che è clamorosamente mancato proprio una partita che alla vigilia prometteva molto.

Di ordinaria amministrazione, al contrario, la vittoria Trincheri (Nordiconad) che nel suo sferisterio ha battuto Bessone (Pro Paschese) per 11-7.

Ieri, infine, nel derby di Valle- fra i fratelli Dogliotti, ha avuto la meglio Stefano (ATPE) che ha ben sfruttato fattore campo e si è un vistoso 11-2. Anche in questo lo spettacolo è mancato, perchè Luca (Calcestruzzi Porro), alla sesta sconfitta consecutiva, ha giocato decisamente male, mentre il fratello, che si sta riprendendo dopo l'incerto avvio di stagione, per vincere non ha dovuto penare troppo. Al riposo la squadra di casa era in vantaggio per 8-2.

Serie A (quarta giornata di ritorno): Trincheri-Bessone 11-7; Sciorella-Papone 11-7; Molinari-Dotta 10-11; Stefano Dogliotti-Luca Dogliotti 11-2; Danna-Bellanti 11-4. L'incontro fra Corino e Leoni è in programma questa sera, alle 21, al Mermet di Alba.

Classifica: Sciorella 15, Bellanti 11, Danna e Dotta 9, Trincheri 8, Papone 7, Stefano Dogliotti e Leoni 6, Corino 5, Luca Dogliotti e Molinari 4, Bessone 3.

Recuperi: mercoledì 27 giugno, ore 21, a Dogliani, Luca Dogliotti-Dotta (undicesima giornata di andata).

Prossimo turno (quinta giornata di ritorno): venerdì 29 giugno, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Molinari; sabato 30, ore 16, a Taggia, Leoni-Danna ed alle 21, a Cuneo, Bellanti-Luca Dogliotti; domenica 1 luglio, 16, a Spigno Monferrato, Dotta-Stefano Dogliotti ed a Pieve Teco, Papone-Trincheri; lunedì 2, ore 21, ad Alba, Corino-Sciorella.

Serie B (seconda giornata di ritorno): Gallarato-Ghione 11-3; Pirero-Giribaldi 2-11; Navoni-Isoardi 6-11.

Classifica: Gallarato ed Isoardi 7, Giribaldi 6, Simondi 5, Muratore 4, Navoni 2, Pirero 1, Ghione 0.

Prossimo turno (terza giornata di ritorno): sabato 30 giugno, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Gallarato; domenica 1 luglio, 16, a San Rocco di Bernezzo, Simondi-Navoni ed a Vignale Monferrato, Ghione-Muratore.

IPPICA

Pomeriggio di qualità al Federico Tesio di Vinovo. Fra le femmine del Royal Mares passerella della milanese Cincischiando

Van Veen s'impone nel classico Premio Principe Amedeo

Delude Zinzan Brooke Tur nel Campionato Europeo: è secondo dietro a Zambesi Bi

L'arrivo vincente di Van Veen dopo i 2400 metri del Premio Principe Amedeo

Angelo Conti
VINOVO

Van Veen Cincischiando: ecco i laureati del Principe Amedeo e delle Royal Mares, i due gran premi più blasonati dell'intera annata di galoppo. Si è trattato due sorprese: più eclatante quella maschio, davvero poco considerato alla vigilia, ma reale anche quella della femmina, a cui erano anteposte almeno altre tre .

Van Veen, un allievo di Vittorio Caruso, montato dall'inossidabile Bietolini, era soltanto alla quarta uscita in carriera e, va subito detto, pur mostrando di saper galoppare le aveva anche buscate da alcuni avversari ieri. Così la vittoria, ottenuta per quasi lunghezza, è stata probabilmente frutto dell'ottima predisposizione alla distanza dei metri. Secondo è stato Sharp Justice, il favoritissimo Another Devious. Il tot ha pagato 209; 36, 21,13; 788, trio 952.400 lire.

La milanese Cincischiando (36), allenata da Gasparini e montata da Herrera, ha lasciato 2 lunghezze Royal Hawk e Dance Matilda; nelle posizioni di coda la favorita Sumingase-. Nelle altre corse vittorie Sopran Vistor (64), Peppa e Golden Lucky in parità, Azzurro Oltremare, Johnbert Boy, Rafastel, Overtop.

Sul fronte del trotto da registrare la sconfitta del torinese Zinzan Brooke Tur a Treviso, dove è solo secondo nel Campionato Europeo dei anni. Il neoprimatista del mondo si è imbattuto in un eccellente Zambesi Bi che, favorito dal in corda, ha preso il comando. Mauro Biasuzzi in attesa del prevedibile attacco del «torinese», ha graduato i primi 400 metri. Quando sopraggiunto l'allievo di Marco Smorgon, Zambesi Bi ha controbattuto con grande determinazione e con parziali stratosferici. Zinzan ha messo in campo ogni energia, ma contro Zambesi Bi era impossibile passare. Nel finale il portacolori di Biasuzzi si è isolato in testa, facile vincitore in 1.13.8, velocità notevole e record della corsa. Il primato dell'Europeo dei 5 anni era della tedesca Iata Kall e resisteva da ben anni. in ha comunque tenuto testa per il secondo posto a Zidane Om.

C'era folla sabato sera all'ippodromo del trotto. Nella «reclamare», clou della serata, ha vinto Voicesinthenight (14), con Andrea Guzzinati, capace di respingere da 1.15.9, Anna Southwind. Nelle altre corse successi di Apache (16), Burglen Ora (35), Alighieri Casal (101), Zuetinaz (20), Balzac Cobra (20), Udefix Press (28), Bull di Poggio (21) e Viper Top (41).

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

Podismo, Caldiroli colline di

BOCA. Fabio Caldiroli, già vincitore del Giro a tappe del Varesotto, si è imposto nella corsa delle colline Boca partenti precedendo valsesiano Massimo Rotti e borgomanerese Claudio Pastore, mentre tra le donne Adele Montonati ha anticipato Giovanna Cerutti e Alice Di Simone.

Giannetta, anni, oro

ARONA. Due medaglie d'oro una d'argento: questo lo strepitoso bottino dell'aronese Francesco Giannetta ai campionati italiani di nuoto, disputati Pesaro. Reduce trionfale «Traversata Angera-Arona» dello settembre, il noto pittore aronese, alla verde età anni, dopo aver conquistato il primo posto nei 50 rana a Gallarate e il secondo nei 50 stile libero a Piacenza nelle gare di qualificazione del circuito supermaster, nel campionato italiano è risultato primo dei master 80 nei 50 stile libero, primo nei e secondo nei 100

Tamburello, del Callianetto

Tamburello, serie A (1ª di ritorno): Bardolino-Ceresara 13-8; San Paolo d'Argon-Castellaro 13-4; Mezzolombardo-Callianetto 6-13; Curno-Castelferro 2-13; Medole-Castelli Calepio 13-11; Sacca-Borgosatollo 7-13; Solferino-Cavrianese 12-12. Classifica: Borgosatollo e San Paolo d'Argon, 26; Castelferro e Medole, 22; Bardolino, 20; Solferino e Castelli Calepio, 15; Callianetto, 12; Cavrianese, 11; Castellaro, 10; Mezzolombardo, 8; Ceresara, 4; Curno, 3; Sacca, 2.

Nuoto, Mirko Tatilli a Tunisi

Unico piemontese convocato nella nazionale ragazzi, Mirko Tatilli (Rari Nantes To), campione italiano di categoria nei 100 farfalla, parteciperà alla Coppa Comen a Tunisi in programma dal 29 giugno.

TRONY

GRUPPO Uni Euro

anche nei prezzi...

non ci sono paragoni!

Nei Trony di UniEuro comincia un'estate di prezzi caldissimi.... Beati i primi!

PHILIPS CORDLESS 5100 Abris possibilità di memorizzare 10 num.-fino a 4h di conversazione 4tipi di suoneria
99.000

NOKIA CELLULARE FINGO fino a 60 numeri e nomi-20 toni di chiamata - 5 lingue e 5 livelli di suoneria - Questo cellulare abbinato ad una scheda con 100.000 lire di traffico COSTA 1000 LIRE! CELLULARE + 100.000 LIRE DI TRAFFICO A SOLE LIRE
99.000

Il primo prezzo sottozero ! (meno) 1000 LIRE!

MOTOROLA T2288 GSM dual band W@p- accesso ad Internet e numerosi servizi anche senza computer. Blocco tastiera e accesso rapido ai menù.
99.000

Philips Azalis W@P GSM dual band 50 disegni per personalizzare i messaggi-selezione vocale-comandi voc. Gioco dei mattoni 19 suonerie
149.000 + plucard £ 50.000 con £ 50.000 di ricarica
199.000

SOLO IN VENDITA ASSISTITA

NOKIA 8210 GSM dual band W@P, 7Bgr diversi cover colorati - 40 toni di chiamata 5personalizz.- richiamo vocale di 8n°della memoria - vibracall
549.000

SHARP sistema hi fi micro Da 50w RDS - cassa a 3 vie in legno
249.000

SU TUTTI I COMPUTERS PAGHI DA GENNAIO 2002

Compaq mod.5000EA -AMD DURON 800mhz-64 mb-10 gb CD40x-modem fax 56K V90 monitor15" compreso
159.000 + 10 mesi SENZA INTERESSI

CANON stampante BJC2100 - 720x360 - 4,5ppm b/n - USB/P parallela -
135.000

COMPAQ Palmare IPAQ3130 pocket Win CE : Pocket Word -Excel- Outlook Express- 16mb-custodia-batteria li-ion-base di connessione al pc
699.000

LETTORE Mp3 32MB non espandibile. Equalizz. dig. auricolari. Pile ricaricabili +batterie software e cavo connessione PC
199.000

STEREO

SABA M6317 Tvc con schermo da 25 pollici , stereo televideo - Multisistema
548.000

PANORAMICO

HITACHI CL28W410 Tvc con schermo panoramico stereo televideo con ingressi A/V frontali
898.000

STEREO 6 TESTINE

HITACHI VTFX940 Videoregistr. stereo hifi - show view doppia velocità di Registrazione 2scart - colore silver
298.000

su tutte le videocamere PAGHI DA GENNAIO 2002

SAMSUNG videocamera VPM50 8mm con zoom 22x ottico e 440x digitale super compatta
senza una lira di acconto
64.000 al mese X 10 mesi

su tutte le videocamere PAGHI DA GENNAIO 2002

CANON videocamera digitale Mv300 zoom ottico 10x e digitale 200x monitor a cristalli liquidi da 2,5" stabilizzatore
senza una lira di acconto
169.000 al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

AUTOFOCUS

CANON macchina foto PRIMA A/S compatta autofocus e flash incorporato
99.000
Più 2 rullini 24 pose a 1.000 lire

AUTOSCATTO

OLYMPUS macchina foto NEW PICXB foto APS con auto scatto auto flash
119.000
più 2 rullini APS 25 pose a 1.000 lire

SUPER SLIM

IRRADIO PCD481 lettore CD portatile con circuito ricarica batteria - super slim - colore silver
89.000

CON CD

LG 323 radioregistratore Con cd e cassetta - display LCD
249.000

KODAK STAMPANTE- PPM200 - risoluz. 1200x1200 display a cristalli liquidi a colori per visione di anteprima, slot x schede Compact Flash e Smart Media
VEDI L'ANTEPRIMA E...STAMPI ANCHE SENZA COMPUTER!

KODAK FOTOCAMERA Digitale Dc3800 risoluzione CCD 2.3 Mega pixel, Zoom 2.1 M.pixel-memory Card 8MB Lcd a colori-zoom 2x digitale, cassa in titanio, flash incorporato da 0.2 a 2.5 metri

STAMPANTE KODAK +FOTOCAMERA DIGITALE
PAGHI LA PRIMA RATA DA GENNAIO 2002
99.000

RDS

IRRADIO Xr4030 rds-4x15w autoradio controllo cd frontalino equalizzatore grafico
99.000

1600 GIRI

INDESIT lavatrice WG1031TP 1000giri vasca polyplex 18 progr.termostato
499.000

700 GIRI

WHIRLPOOL lavatrice carica alto AWT4078 Sinergy classe B 700 giri 5 kg. 28 programmi
699.000

CLASSE A

ARISTON lavastoviglie L62 60x60 12 coperti 2 temperature
669.000

INOX e sicurezza totale

IGNIS piano cottura AKL710/IX 4 fuochi a gas- valvole di sicur.- Accensione elettronica pulsante
249.000

MULTIFUNZIONE

IGNIS forno 5 funz. AKL823/NB -grill-turbogrill-volume 5lt scongelamento- Porta forno doppio vetro temperato
349.000

IGNIS Frigotavolo 140 litri con termostato
229.000

IGNIS frigo doppia porta ARL841G classe B 240 litri 139x50x80
329.000

CLASSE A

IGNIS combinato da incasso ARL760/G - 320lt- classe C - sbrinamento frigo automatico-porte reversibili
499.000

PHILIPS aspirapolv. HR8370 1600w 400w potenza aspirante- tubo cromato-raggio d'azione mt.6
199.000

PHILIPS taglia capelli HQC242 a rete, 0-21mm, regolabile in 7 posizioni di taglio
29.900

Operazione valida salvo esaurimento scorte, errori e omissioni

[TO] TORINO Via Cigna 161 ang.C.Monceni 101 Tel.011/7493588
[TO] TORINO Via Mandolino 101 Tel.011/4030379
[TO] SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/8023588
[TO] LORRASSANO Str.Rosa dei Mobili n.Porta di Ferro tel.0121/507400
[TO] VENARIA Via Gorizia 260 tel.011/4530042
[TO] PINEROLO Via Saluzzo 4 Tel.0121/322010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa C.so Torino 69 Tel.0122/46164
[TO] CARMAGNOLA Via Cavour 21 Tel.011/9721352
[TO] RIVALTA Via Torino,73 Tel.011/9584411
[CN] BRA (Cinzano) Via Cuneo 231 loc. Bandito Mattino 60 Tel.0172/438586
[CN] B.S.DALMAZZO Via Roma 1 Tel.0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco Via Cuneo 34 Tel.0172/495835
[CN] CASTAGNITO Via Nazionale 16 Tel.0173/721
[CN] GENOLA Strada Statale Tel.0172/
[CN] MONDOVI Via Langhe 64 Tel.0174/
[AT] ASTI C.so Alessandria Tel.0141/
[AO] AOSTA Via Amerique 103 Tel.0165/
[VC] VERCELLI Via Ovest Piazzale Tel.0161/
[BI] GAGLIANICO Via Cavour ang.via Cairoli Tel.015/
[AL] FRUGAROLO Strada Statale NOVI ALESSANDRIA Piazza Città della Moda Tel.0143/
[AL] ACQUI TERME C.so Acquedotto Romano Tel.0144/
[GE] BOLZANETO Via Sardorella,2 Tel.010/
[GE] GENOVA Via Diaz 29/R Tel.010/
[GE] CHIAVARI Via Rosi, 72 Tel.0185/
[IM] PONTEDASSIO C.so Cavour - Piazza Via Nazionale Tel.0183/
[IM] VALLECROSIA Via Roma 67 Tel.0184/
[SV] ALBENGA Via Torlaro s.n.c. Tel.0182/
[SV] CAIRO MONTENOTTE Via Vecchini, 3 Tel.019/
[SV] ANDORA Via Aurelia Km 5 Tel.0182/

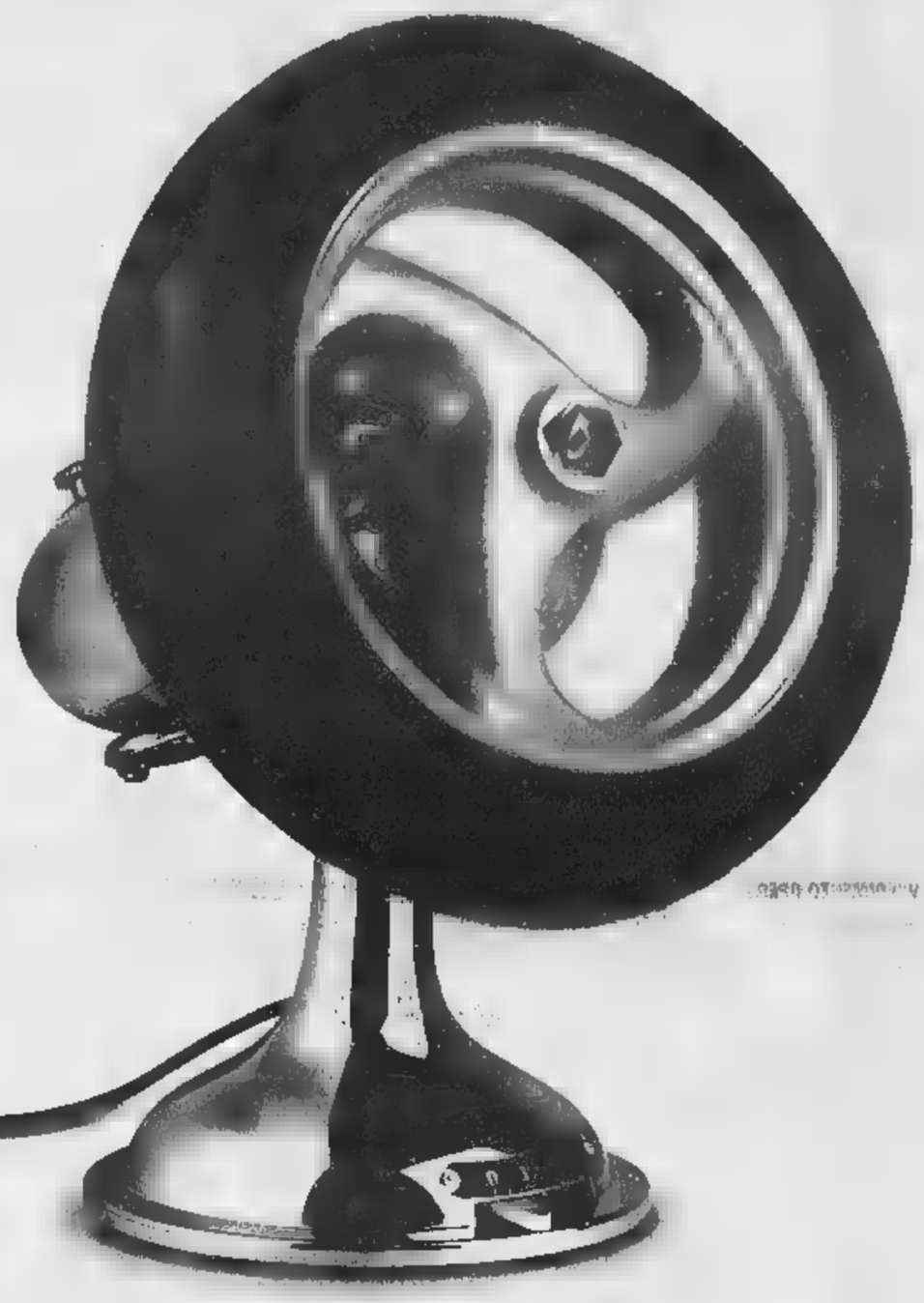
CENTRO TIM · WIND · Finconsumo · TELE + · blu partner · PRESTITEMPO

Videocamere,computers e condizionatori in 10 rate senza acconto SENZA INTERESSI*

PAGHI DA GENNAIO 2002

*TAN 0-TAEG variabile =costo pratiche £ 40.000.)Documenti necessari:ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento)(Il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice)

PIAGGIO
Scooter mentality



Quest'estate per rinfrescarti vieni nei Piaggio Center.

Fermati al Piaggio Center a rinfrescarti le idee. Ti aspettano nuovissimi modelli e vantaggi eccezionali su tutta la gamma dei nuovi scooter. A partire da Liberty 125 a L. 4.890.000* e Liberty 150 a L. 5.190.000*.

*Prezzo concessionario

LA STAMPA

LUNEDÌ 25 GIUGNO 2001. ANNO 135. N. 173. L.1.500*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ONU CONTRO L'AIDS

UN MORBO DA DOMARE

Kofi A. Annan

Ci sono due approcci sbagliati alla minaccia globale Hiv/Aids: sottostimarla e ignorarla oppure disperarsi. Il primo atteggiamento può essere considerato soltanto irresponsabile. Il secondo è ingiustificato. Nessun continente, nessuna società e nessun gruppo sociale sono immuni da questo flagello. Ventidue milioni di persone sono già morte - e i tre milioni di decessi dello scorso anno sono il picco più alto. Bambini e adolescenti muoiono ogni giorno, e in ogni paese. E così i loro genitori - giovani adulti in quello che dovrebbe essere il fiore degli anni.

In alcuni paesi africani oggi è sieropositivo un quarto della popolazione; la forza lavoro è decimata; e decenni di progresso nell'innalzamento del livello e dell'attesa di vita vengono cancellati. La stessa cosa accadrà presto anche in altre parti del mondo - Asia, Europa orientale, Caraibi - a meno che adesso, subito, non si prendano misure drastiche.

L'azione è possibile. La disperazione non è giustificata, perché siamo impotenti di fronte all'epidemia. Anche paesi poveri o a reddito medio possono proteggersi, combinando prevenzione e cura - come hanno dimostrato Brasile, Senegal e Thailandia. Anche i paesi più duramente colpiti possono tener testa alla malattia e contenerne la diffusione, come ha dimostrato l'Uganda.

Negli ultimi anni il mondo si è finalmente svegliato. Le case farmaceutiche internazionali, rispondendo all'opinione pubblica mondiale e alla concorrenza dei produttori di farmaci-copie, hanno drasticamente ridotto nei paesi più poveri il prezzo degli antiretrovirali e di altri farmaci anti Aids. Curare i malati in quei paesi non è più un sogno impossibile.

In Africa, anche i leader politici hanno affrontato il problema come mai avevano fatto prima. Due mesi fa, al vertice africano di Abuja, in Nigeria, ho sentito un nuovo spirito di urgenza. Tutte le nazioni lì rappresentate hanno

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

LA SFIDA MONDIALE

Il vertice con 180 paesi
Servono ventimila miliardi

Verna A PAGINA 13

«Solo il ministro dell'Interno può dare risposte concrete». Scontri degli antiglobalizzatori a Barcellona

Il dialogo per il G8 dura solo due ore

Il Genoa Social Forum fa saltare l'incontro col capo della polizia

GENOVA. La trattativa è saltata praticamente prima ancora di incominciare. Dopo poco più di due ore di discussione i portavoce del Genoa Social Forum e i 13 rappresentanti dei movimenti antagonisti si sono alzati dal tavolo al primo piano della questura del capoluogo ligure. Ad ad hanno salutato della polizia, Gianni De Gennaro: «Prendiamo atto che lei non può darci nessuna risposta. Ci hanno salutato fatto incontrare con un tecnico che può solo dimostrarci la sua generica attenzione su vicende di principio». Gli anti-G8 hanno concluso, polemicamente: «Il tempo sta passando inutilmente. Vogliamo parlare con il ministro dell'Interno. Ma ancora adesso aspettiamo che Scajola ci comunichi una data per poterci incontrare».

Raffa e Rizzo A PAGINA 5

Boris Biancheri

C'è E' qualcosa di patetico nell'entusiasmo con cui politici, intellettuali e altre figure-simbolo cavalcano la moda dell'antiglobalizzazione. Leader che risfoderano l'anarchismo giovanile; ministri del passato governo che per un anno avevano preparato il G8 che si accingono ad andare a Genova dalla parte dei contestatori, contestando così se stessi; alti prelati che impartiscono benedizioni e assoluzioni.

Parola chiave è «dialogo», origine greca ma natura italiana, perché in Italia si dialoga su tutto e con tutti. Ho molta comprensione per il governo. Si trova davanti un G8 da gestire in una città difficile a un mese dal voto di fiducia. Il rischio di incidenti gravi è alto, il discredito che gliene può venire anche. Se dialogare attenua il rischio, dialoghiamo. Ruggiero, uomo intelligente e di esperienza, si sforza con onestà di spiegare che il G8 affronterà i temi che a cuore ai contestatori, il che è perfino - almeno in parte - vero. Ma è come dire ai bambini che se si comporteranno bene quando ci sono gli ospiti poi li porteremo tutti al cinema.

Siamo certi che il «popolo di Seattle» voglia dialogare? Il Genoa Social Forum rappresenta seicento sigle di associazioni anti-G8. Che negoziato si può avere con chi rappresenta seicento idee diverse? Si potrebbe parlare di liberalizzare il commercio per favorire i paesi in via di sviluppo. Ma è d'accordo il signor Bové, figura mitica dell'antiglobalizzazione, che difende il sacro suolo francese dalle importazioni di carne straniera? Si potrebbe parlare della cancellazione del debito dei paesi poveri ma, ammesso che sia cosa vantaggiosa per le popolazioni e non solo per i governanti, è già prossima a realizzarsi: non è necessario lanciare sassi perché avvenga.

Antiglobalizzazione è in parte il frutto del disagio in chi confusamente sente che l'esercizio della democrazia, così come ci viene offerto a livello nazionale, non incide sulle grandi forze che dominano il mondo - la finanza, le multinazionali - che rispondono del loro operato non ai parlamenti ma a se stesse. L'antiglobalizzazione è l'ultimo nato dei moti anti-autoritari. Guardando però le manifestazioni di questi giorni - gay a Parigi, un milione di tifosi a Roma un sabba che ha il suo acme in Sabrina Ferilli - mi chiedo se il vero senso di questi raduni, e di quello che minacciosamente si profila a Genova, non sia altro che il raduno stesso: manifestare non per ottenere qualcosa ma per sentirsi diversi. Per mostrare quanto si possa essere diversi in questo grande, piatto, anonimo mondo globalizzato.

LE PARATE DEI DIVERSI

VACANZE

CON LE PINNE, [illegible] ED [illegible]

Dagli aristocratici del Grand Tour alle spiagge di Rimini un antropologo racconta la «Storia delle ferie»

Papuzzi, Venturoli e Zaccone A PAGINA 23

MONARCHIA

IL [illegible]

Ranieri ha cambiato le regole della successione per favorire il passaggio al trono del figlio Alberto

Pierangelo Sapegno A PAGINA 15

Oggi i risultati delle regionali in Sicilia, Cuffaro favorito su Leoluca Orlando

Rutelli: da Berlusconi proposte ridicole

«Quella sul conflitto d'interessi è una provocazione»

ROMA. Il progetto di Berlusconi di risolvere il problema del conflitto d'interessi nominando una «commissione di controllo» composta da tre saggi ha scatenato le reazioni del centrosinistra. Rutelli ha detto che quella di Berlusconi è «quasi una provocazione». L'Ulivo la considera una proposta ridicola perché non risolve affatto il problema. Castagnetti ha detto che la funzione di controllo è già insita nell'attività dei parlamentari, e cosa potrebbero servire tre saggi?». Mentre si attendono oggi i risultati del voto siciliano, ieri Violante ha voluto sottolineare il numero «elevato» di personaggi che, pur essendo inquisiti, siedo Parlamento.

Cazzulo, La Mattina e Padovani ALLE PAGINE 2, 3 E 7

FININVEST

IL COMM[illegible] DA EVITARE

Come il premier è arrivato a definire il futuro delle sue aziende Sartori scettico «I tre saggi non avrebbero alcun potere»

Colombani e La Rocca A [illegible]

VINCE SCHUMACHER

Il [illegible] romanista lancia la 7

Due gli eventi agonistici della giornata di sport: la vittoria di Michael Schumacher nel Gran premio d'Europa al Nürburgring, davanti a Montoya, e il ritorno dello spareggio per la salvezza tra Reggina e Verona, con l'inutile successo dei calabresi per 2-1. Intanto al Circo Massimo un milione di persone ha assistito al casto strip di Sabrina Ferilli alla festa scudetto della Roma. La diretta della festa ha segnato il debutto della 7, il nuovo network televisivo. **Bucchori, Conti e Laurenzi** A PAGINA 11 ALTRI SERVIZI NELLO SPORT

In migliaia alla messa. «A Mosca? Quando Dio vorrà»

Appello del Papa a Kiev «Unità per tutti i cristiani»

KIEV. Di fronte a migliaia di fedeli, il Papa ha celebrato messa in Ucraina e ha abbracciato il patriarca di Kiev, Filarete, sanzionando nuova tappa del dialogo ecumenico. Giovanni Paolo II ha invocato «forme adeguate di fraterna collabcon i fratelli ortodossi» in vista di una completa unità dei cristiani. Sulla sperata visita a Mosca, il Papa ha detto: «Si farà quando Dio vorrà». **Tassi** A PAGINA 8

FINANZA

MONTEDISON TRATTA [illegible]

Si cerca un'alternativa alla scalata della francese Edf

Flavia Podestà A PAGINA 22

PROCESSO A NEW YORK

IL MERCATO DEL SANGUE SANTO.

Giacomo [illegible]

THOMAS Fahey è un medico che sa guardare lontano. A modo Per anni ha curato il cardinale Terence Cook, l'arcivescovo di New York che molti considerano un passo dalla beatificazione. E' un medico noto e stimato, che oggi è finito sotto inchiesta un'accusa incredibile: aver conservato, raccolto forse venduto ai suoi pazienti «reliquie» porporato, senza perder tempo ad aspettare che il processo di canonizzazione facesse il suo corso in Vaticano.

Per mesi, giorno dopo giorno, il dottor Fahey ha esaminato il sangue di Cook, malato di leucemia molti altri ricoverati dell'ospedale «Sloan Kattering», il centro oncologico di cui era vicepresidente. Giorno dopo giorno, per mesi, Fahey ha nascosto i campioni ematici del suo malato più celebre: dai vetrini per il microscopio al sangue rimasto nelle siringhe dopo i prelievi.

Lo ha denunciato la sua ex segretaria, Holly McCunn, furente dopo un licenziamento in tronco crudele, «perché malata di al seno e conseguenza destinata ad assentarsi troppo spesso». Secondo la donna, «traffico» di Fahey sarebbe diventato sempre più esteso, sfruttando la devozione per un uomo che saputo scalzare dal cuore dei newyorchesi il suo leggendario predecessore, il cardinale Spellman, l'ex campione di baseball amico di Roosevelt, Truman ed Eisenho- wer. Ai giudici, la McCunn ha gnato un pacco lettere: tutte chiedevano una «reliquia» per qualche pratica devozionale.

«Non ho mai chiesto denaro nessuno - si è difeso Fahey - volevo soltanto che i miei pazienti l'opportunità di pregare sulla reliquia di un possibile santo». In istruttoria gli hanno creduto, e anche la sua richiesta di patteggiamento è stata respinta. In aula dovrà dimostrare che, in cambio della sua cura ortodossa non pretendeva denaro. E, soprattutto, che il sangue «taumaturgico» del cardinale, morto nel 1983 a anni, non sostituiva tutte le terapie tradizionali.

Il calcio s'è fermato a Eboli

Roberto Beccantini

L'ATTO conclusivo di stagione sfibrante e tumultuosa cancella un altro pezzo di dalla geografia del calcio. Il Verona «espelle» la Reggina e così, se la prossima serie A non finisce a Roma, lo dobbiamo, esclusivamente, all'irriducibile Lecce di «testadura» Cavasin. La Reggina dopo Bari, Napoli e Vicenza: tre squadre meridionali su quattro scendono di categoria, a testimonianza di una forbice, finanziaria e organizzativa, che la frenetica accelerazione sistema ha contribuito implacabilmente ad aliargare. Siamo di fronte a un minimo storico (eguagliato) può farci riflettere: soltanto le spericolate acrobazie Sensi e Cragnotti riescono reggere il passo del Nord californiano: e, come testimoniano gli ultimi due scudetti, a metterlo in riga. La frattura è netta, maturata nel tempo, difficile da comporre. Miracoli tipo Avellino non sono più riproducibili. Il Napoli, che pure gode di un bacino utenza fuori del comune, rappresenta il segnale più inquietante di questo mondo disperso.

Tardi in lacrime

E' un «circo» che ha smarrito la bussola della lealtà sportiva e il bastone del rigore gestionale, sadico nell'indebitarsi fino al collo, famelico nel cibarsi di paradossi: per una Roma all'ottava notte di delirio, per una Firenze sull'orlo del collasso economico, ecco la piccola Verona proporre addirittura due squadre, l'Hellas e il Chievo, sobborgo di tremila anime, simbolo pragmatico e sentimentale di valori che, per fortuna, resistono alle intemperie. Verona avrà così il «suo» derby, come Milano, Torino e Roma. Tutto è possibile, nel miliardificio imperante e ambulante: anche l'impossibile.

LE IMPUTAZIONI | OMICIDIO, DEPORTAZIONE E PERSECUZIONE SULLA BASE DI MOTIVI POLITICI, RAZZIALI, E RELIGIOSI

I CAPI CONTRO UOMO

L'atto d'accusa dell'allora procuratore capo del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia, Louise Arbour, contro l'ex presidente Milosevic (nella foto l'arresto) è dettagliato. Emesso il 27 maggio '99, consta di 41 pagine fitte di episodi di pulizia etnica, massacri e altri crimini contro la popolazione albanese del Kosovo avvenuti fra l'1 gennaio e il 20 maggio 1999. I capi di imputazione sono quattro, tre per crimini contro l'umanità (omicidio, deportazione e persecuzione sulla base di motivi politici, razziali, e religiosi) e uno per crimini di guerra

Milosevic è incriminato per «aver pianificato, istigato, ordinato ed eseguito ■ favorito» la sistematica campagna di terrore, violenza e pulizia etnica compiuta dalle forze jugoslave in Kosovo. Per i crimini di ■ è sospettato, deve rispondere sia ■ atto ■ profilo della responsabilità diretta e personale sia per aver omesso - vista la posizione di «autorità superiore» - di prendere le misure necessarie per prevenire i crimini stessi. L'ex presidente è accusato della deportazione ■ 740.000 albanesi kosovari ■ dell'omicidio ■ 340 persone, identificate ■ per una. L'accusa elenca un raggelante itinerario di atti di violenza perpetrati dall'esercito ■ ■ gruppi paramilitari serbi in Kosovo

Belgrado, la settimana più lunga

Fra estradizione di «Slobo» e crisi di governo

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Oggi il ricorso degli avvocati di Milosevic Ogni scenario è possibile, giovedì riuniti i Paesi donatori

Questa sarà la settimana più lunga che la Jugoslavia del dopoguerra abbia vissuto. Slobodan Milosevic può essere estradato in qualsiasi momento, il governo federale può cadere ogni giorno, gli irriducibili possono organizzare qualsiasi tipo di azione e ■ «sindrome del colpo di mano» sta spingendo il governo federale del Dos verso un'avventu- ■ ■ ritorno. «Questo è un atto anticostituzionale», ha detto l'ex presidente al suo difensore, Toma Fila, che è andato a trovarlo in carcere. Gli avvocati dipingono il detenuto Milosevic come persona sinceramente sorpresa, al punto da sgranare gli occhi nell'espressione infantile che nei colloqui privati a volte assume quando vuole atteggiarsi a vittima.

Il decreto per l'estradizione non prevede possibilità di ricorso, ma per quanto si collochi in un quadro di eccezionalità non può contrastare, oltre alle Costituzioni, anche le leggi penali serba e jugoslava. Questo, almeno, è quanto ■ il professor Fila: «Le leggi del Paese - dice - riconoscono a qualsiasi cittadino la possibilità di appellarsi entro ■ giorni contro ogni provvedimento giudiziario». Il ■ d'urgenza sarà presentato oggi ■ tribunale di Belgrado, che intanto si sta pronunciando ■ tempo di record sulla richiesta di estradizione del governo. Il vice premier Nejbosa Covic ha detto ieri che questa procedura «può richiedere un tempo minimo di dodici giorni e un massimo di ventitré».

Siamo ad un passo dal caos politico-giudiziario e mentre il presidente Kostunica sembra scomparso (dicono sia molto depresso) e il primo ministro Djindjic tenta di mantenere la calma («Milosevic sarà estradato regolarmente, pubblicamente e secondo le leggi dello Stato»), gli irriducibili sognano clamorosi colpi di mano.

L'altra sera a Leskovac ■ giovane ha piazzato una bomba in un bar e ha ferito 27 persone, ma l'atto non sembra avere nulla a che fare con la politica. Dicono che da quarantott'ore Mirjana Markovic, moglie del detenuto ma anche deputata ■ Parlamento, si stia agitando come non mai per chiamare a raccolta gli ultimi militanti. Le avrebbero risposto che non c'è più molto da mobilitare, ma già ieri se■ dinanzi al carcere i dimostranti che gridava- ■ «Slobo, sei ■ eroe» erano passati da quattro a trecento. La signora Milosevic con la figlia Marja è anche tornata a visitare il marito. Per mercoledì s'annuncia una manifestazione dell'«Sps» che dovrebbe essere nutrita.

■ questa mattina si riaprono tutti gli scenari, anche per ■ crisi politica che sarà difficile scongiurare. Gli otto ministri montenegrini e il «premier» Zoran Zizic, che hanno disertato l'ultima riunione del governo federale, possono mettere in crisi la coalizione. Una mossa del genere provocherebbe il ricorso a nuove elezioni, ma anche su questo piano è possibile tutto. ■ vice premier Labus, per esempio, continua a dire: «Per noi del Dos il governo federale resta stabile».

C'è poi un'ultima circostanza che rischia di far piombare l'intera vicenda nell'assurdo: la Conferenza dei Paesi donatori si apre giovedì prossimo, giorno in cui con ogni probabilità Milosevic ■ ancora in carcere a Belgrado. Sarà, questa situazione, ritenuta prova sufficiente della «collaborazione» fra Jugoslavia e tribunale dell'Aja? Florence Hartmann, portavoce del procuratore Del Ponte, ieri ha espresso soddisfazione per il decreto ma ha aggiunto che «i decreti devono essere applicati». E gli Stati Uniti, principali assertori della consegna di Slobodan alla corte internazionale, parteciperanno alla seduta? Ieri sera il telegiornale jugoslavo, nell'ora di ■ ascolto, ha detto in un servizio da Washington che l'amministrazione B■h è pronta a versare una quota di 155 milioni di dollari, ma per avviare questo finanziamento attende ancora «atti concreti» da Belgrado.

Un manifesto anti-Milosevic stampato e affisso da un'organizzazione di studenti nelle strade della capitale serba

Quelle di ieri sono state le prime elezioni politiche senza tutela dell'Ue

L'Albania vota pensando all'Europa

La sfida dell'«ex» Berisha al governo di Nano

Vincenzo Tessandori
TIRANA

Ognuno vede il proprio futuro come crede. Fatos Nano, numero ■ del partito socialista, «quello al governo nel quale spicca la figura di Ilir Meta, già traccia scenari europei: «Siamo pronti a entrare», proclama prima di varcare la soglia del seggio dove deporrà la sua scheda e senza domandarsi se per caso non ■ l'Europa ancora indecisa. Il suo irriducibile antagonista, Sali Berisha, in ■ bianca e gemelli, appena votato, stende indice e medio della mano destra a «V», come faceva Winston Churchill e, con un sorriso beato, afferma che sì, «è il momento delle tre B». Poi spiega: «Bush, Berlusconi, Berisha. Ecco, è l'effetto domino». Lui, che non è più il nume tutelare del partito democratico, conta su quell'effetto domino che dovrebbe garantire il successo al suo gruppo, «Bashimi per Fitore», «Uniti per la vittoria». Lo spazio nel Pd che fino a quattro anni fa era al governo e che, proprio con lui, aveva puro la presidenza della Repubblica, quasi in silenzio gli ■ stato ■■ da Genç Pollo, uno dalle non nascoste simpatie per la Germania.

Per l'Albania sono state le prime elezioni politiche senza ■■ sotto tutela e ■■ è un passo da poco. Quattro anni fa per riuscire ad aprire le urne e dare al rito del voto una parvenza di democraticità dovette muoversi l'Unione Europea con i suoi soldati e i suoi osservatori diretti ■ quattro angoli del ■■. Gli osservatori ci sono anche oggi, 260 arrivati dall'Europa che si fida ma fino ad un certo punto e 1095 locali.

L'ordine pubblico, insomma, pare non correre rischi e non ha provocato preoccupazione una sparatoria a Tirana, con un paio di feriti leggeri, «gente vicina al Pds», è stato subito precisato; né la notizia di un seggio assaltato da un manipolo di mascherati, nel profondo ■■rd. Berisha ha parlato di «manipolazioni» in alcuni seggi; e in serata ha denunciato l'azione della polizia, che ha chiuso i seggi alle 18 anche se numerosi votanti erano ancora in coda.

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.

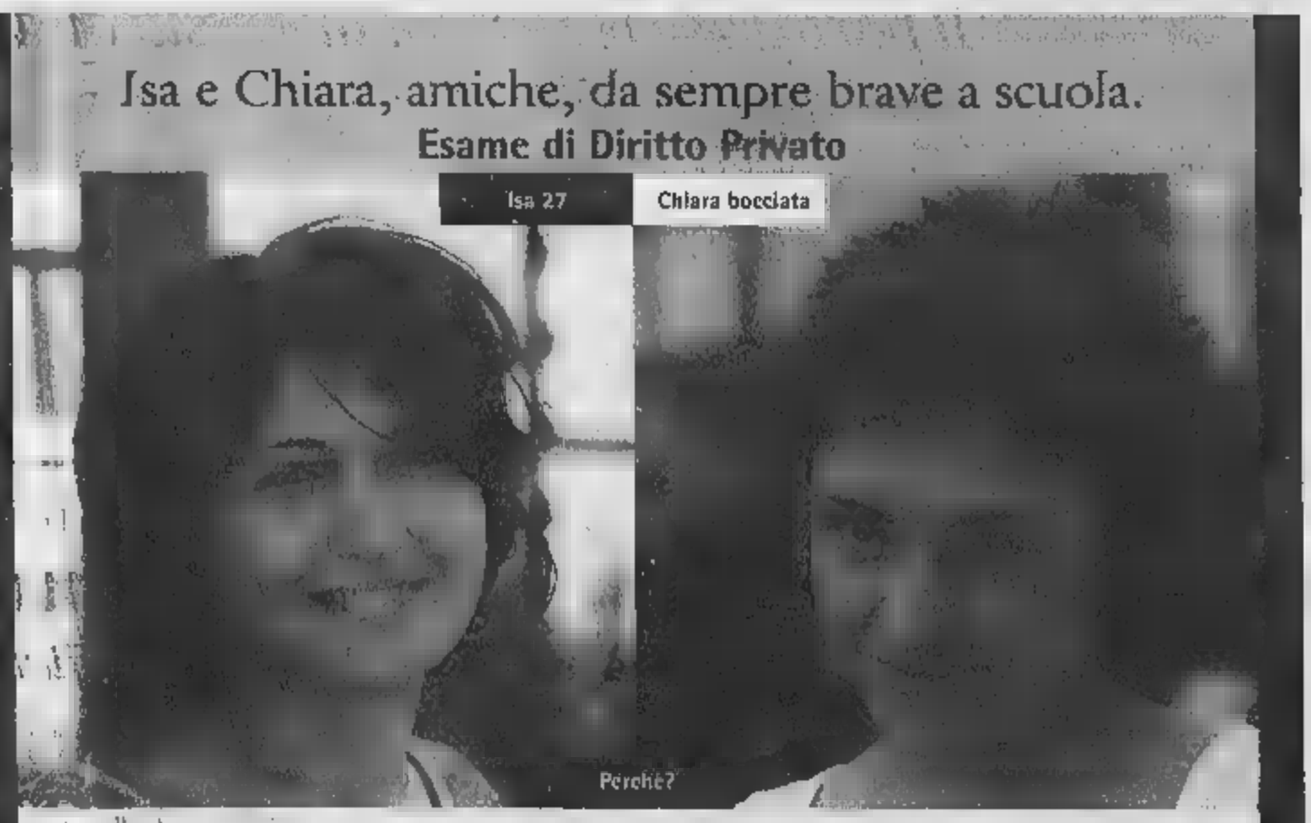
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 ■■■ 011 - 669 30 67, E-mail ■■■ Numero verde 800 - 020 050

■■■ DE "LA STAMPA", ■■■ ■■■, ■■■ IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA ■■■■■■

Isa e Chiara, amiche, da sempre brave a scuola.
Esame di Diritto Privato



Chiara non ha trovato il suo stile d'apprendimento.

Cepu lo sa. Le ■■■ cognitive hanno conseguito sorprendenti successi nello studio del cervello e delle ■■ proprietà, tra queste l'apprendimento.
CEPU, grazie all'insegnamento individuale e personalizzato, ■ concentra sullo stile ■ apprendimento di ognuno, sui diversi modi degli studenti ■ usare le proprie abilità.
Il Laboratorio Didattico Cognitivo Cepu continuamente dialoga e interagisce ■■■ il mondo della ricerca nelle scienze cognitive, nell'elaborazione di nuovi strumenti orientati all'efficacia dei risultati.

CEPU
Bravi si Diventa

Spesso le difficoltà nel superare un esame sono legate alla fatica nell'individuare il proprio stile di apprendimento. ■ tutor Cepu ti aiuta ■ trovare il tuo. Cercaci! Numero Verde 800-331188_www.cepu.it_120 sedi in Italia.

GIOVENTÙ REGALE | DAI FUNERALI DELLA MADRE ALL'ANNO SABBATICO

ADDIO

Il 6 settembre 1997 finisce la spensieratezza di William e Harry: la principessa Diana muore a Parigi mentre loro sono in Scozia con il padre. E tutto il mondo si commuove per i ragazzi che seguono il feretro della madre

SCUOLA DI VITA

Dopo il liceo e prima dell'Università, il principe William prende un anno sabbatico. Il dedica dieci settimane al volontariato: nel villaggio di Tortel, in Patagonia, lavora alla costruzione di una strada

Harry, un cuoco in casa Windsor

Un anno di gavetta, come il fratello fece in Patagonia

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Incantato dalle avventure del fratello maggiore, che ha passato due mesi a spostare tronchi d'albero in Patagonia, il principino Harry andrà a guadagnarsi da vivere nella cucina di un albergo svizzero. Per non essere da meno e per santificare quella sollazzevole istituzione britannica che è il «gap year»: un anno di intervallo tra gli studi superiori e quelli universitari, di solito trascorso a girare il mondo nella beata attesa di diventare adulti.

La stampa inglese ora si domanda se Harry andrà a fare il lavapiatti, il cambusiere o, più probabilmente, il sommelier in [illegible]. L'hotel Walserhof, a Klosters, è una specie di [illegible] per i principini e per Carlo, che di solito trascorrono qui le vacanze invernali. E' presumibile che la cucina, rinomata per le sue due stelle Michelin, sia alquanto diversa da un campo di addestramento militare: tanto per cominciare l'esperienza permetterà a Harry di sciare a suo piacimento e di godersi la vita notturna. Non esattamente la tipica pizzeria in cui sgobbi per diecimila lire l'ora, che tocca in sorte a tanti ragazzi stranieri che [illegible] a Londra per vedere il mondo.

Ma intanto sarà un'esperienza salutare per il principesco rampollo, se si pensa che il protocollo reale prevede ancora che a sua nonna non si rivolgano domande in pubblico e non si sfiori un braccio neppure per sbaglio. Secondo quanto riferisce il «Sunday Telegraph», Harry ha fatto amicizia con il personale dell'albergo, gli piace bere roba analcolica al bar dell'Hotel Vereina e ballare al night club Casa Antica. E, più ancora, sfrecciare a palla di cannone giù per le piste da sci.

La direzione dell'albergo, famoso per la sua discrezione, è abbottonatissima. Herbert Moser, manager del ristorante, non vuole parlare del lavoro che Harry farà al Walserhof. Ma gli amici del principino confermano che si metterà il grembiulone, si tirerà su le maniche e si impratichirà di cibo e vini in uno dei migliori ristoranti della Svizzera. L'esperienza gli potrà servire a diventare un buon gourmet in futuro, cosa che in fin dei conti non disdice a un principe.

Carlo è intenzionato a lasciare che i figli vedano come vivono i comuni mortali prima di cominciare l'università. Anche se le regole della famiglia reale inglese sono ferree, in particolare quella che proibisce le effusioni in pubblico con le ragazze. La madre li ha abituati molto presto a fare le cose che fanno tutti, per esempio andare a inzupparsi come pulcini al luna park, e per loro la normalità, quella vera, è sempre stata lontana mille miglia.

E così i figli di Carlo e Diana hanno scelto di approfittare del «gap year» (quella paradisiaca terra di [illegible] non si è più bambini ma non si hanno ancora i doveri degli uomini), per mettersi in evidenza come persone normali e, nel frattempo, compiere un fruttuoso esercizio di pubbliche relazioni in favore della ditta di famiglia, i Windsor. Qualche mese fa William è stato in Patagonia a costruire rifugi ai margini della foresta a beneficio di bambini poveri. Una manna per i fotografi, che hanno ritratto il loro divo mentre spostava tronchi d'albero e portava i piccoli indios a cavalluccio.

Nel suo «gap year», fra la scuola e l'università, sarà impiegato nelle cucine (due stelle Michelin) dell'hotel svizzero dove passa le vacanze d'inverno

L'idea del futuro principe di Galles e sovrano in un campo di lavoro cileno, impegnato in una spedizione di survival benefico promossa dalla fondazione Raleigh, ha mandato in sollucchero i tabloid. La stampa, abituata a seguire con occhio tra il cinico e l'ossequioso le apparizioni pubbliche della regina, non riusciva a saziarsi di William che dormiva per terra e serviva a tavola i suoi compagni di squadra. Abituati a una sovrana che non porta mai soldi in tasca e deve farseli prestare dalla dama di compagnia se vuole comperare qualcosa per la strada, i corrispondenti di faccende reali hanno finalmente toccato il cielo con un dito.

C'è ora da chiedersi che escogiteranno per scoprire se Harry fa progressi in cucina e se capisce veramente qualcosa di vini. O se ogni tanto gli tocca pure risciacquare i piatti.

Il principe Harry: deciso a vivere, per un anno, come un [illegible] mortale

La decisione «per regolamentare il servizio fornito dai Cyber Café», già 1500 tra Teheran e provincia

L'Iran proibisce Internet ai giovani imprenditori

Chi ha meno di diciotto anni non può avere licenze legate al Web

Gabriella Bianchi

TEHERAN

Le migliaia di [illegible] iraniani amanti del surf cibernetico possono tirare un sospiro di sollievo: la notizia apparsa domenica sul quotidiano Hamgasteghi secondo la quale l'uso di Internet ai minori di 18 anni era vietato «è frutto di un equivoco». Lo ha dichiarato Reza Sadri, il direttore della Data Company of Iran responsabile dei servizi Internet del ministero delle Poste e Comunicazioni. In realtà sarà ora vietato ai minorenni «ottenere una licenza per fornire il servizio Internet». Sadri ha spiegato che la decisione è stata presa per regolamentare il servizio Internet: «Ci sono oltre 1500 Cybercafè a Teheran e in provincia, la domanda è in crescita. Inoltre in Iran quest'anno ci sono più di 300.000 abbonati contro i 120.000 dell'anno scorso».

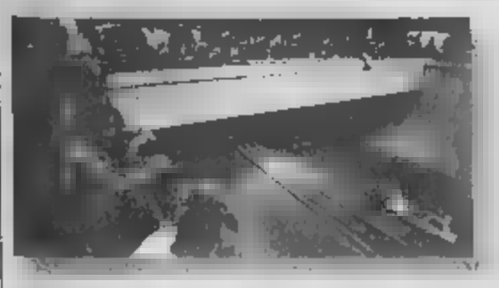
A Teheran gli Internet Café sono frequentati specialmente dai giovani che rappresentano il 60% della popolazione. Un mese fa 15 Cybercafè della capitale erano stati chiusi e 250 erano stati ammoniti e invitati dalle autorità a registrare le licenze e i permessi di lavoro. Il giro di vite delle Poste e Telecomunicazioni iraniane abituati da anni al monopolio assoluto, mirava probabilmente a controllare l'uso delle linee Internet per le telefonate internazionali a basso costo. Per uno dei tanti iraniani che ha famiglia in America la telefonata normale al minuto negli Stati Uniti costa 2000 lire contro un [illegible] inferiore alla metà dell'Internet Café.

Tuttavia le recenti restrizioni annunciate da Sabri non riguardano solo i minorenni. Secondo il direttore della Data Company, il nuovo decreto dovrebbe infatti proibire agli Internet Café e ai fornitori di accesso di offrire qualsiasi servizio che rischi di «danneggiare la sicurezza e la difesa nazionale e la religione». Colpirebbe quindi quei «siti che promuovono la droga, che offendono il pubblico pudore e che si esprimono a favore dell'opposizione». Chi non si adeguerà rischierà di perdere la licenza e di finire in tribunale.

Nel marzo scorso centinaia di dimostranti manifestarono in uno dei principali parchi della capitale incitati via Internet da gruppi dissidenti residenti all'estero. «Internet sta portando i giovani sulla cattiva strada», ha affermato Mezbah Yazdi, un ideologo conservatore che tuttavia incoraggia il clero ad utilizzare il Web per promuovere l'Islam.

In Iran dove da oltre un anno le testate vengono sistematicamente chiuse dal sistema giudiziario di stampo conservatore, sono in tanti i giovani che cercano informazioni su Internet. I siti più popolari come Iranmania e Daneshjoo, il sito di un movimento studentesco dissidente, sono dislocati negli Stati Uniti e raccolgono articoli da tutto il mondo che riguardano l'Iran. Anche i Mujaheddin del Popolo, il movimento di opposizione armata con basi militari in Iraq ha il suo sito, così come l'ex imperatrice Farah Diba e suo figlio Reza Ciro Pahlavi. I minorenni potranno ancora accedere a Internet ma è possibile che presto non rimanga più molto da leggere.

AUTODROMI URBANI | LE STRADE DEL RISCHIO



LA [illegible] COME [illegible]

Era il mese di luglio di quattro anni fa. Il tunnel [illegible] corso Grosseto ogni venerdì notte diventava allora una pista per piloti improvvisati che, al volante di auto di grossa cilindrata o in sella a moto potenti, si sfidavano nella notte. Ad assistere a quelle gare c'erano sempre più di mille persone. Intervennero polizia e carabinieri: il fenomeno venne stroncato. Da corso Grosseto gli amanti del brivido si spostarono allora in altre parti della città [illegible] della cintura. Luglio '97, rettilineo di corso Cuneo, nella zona industriale di Venaria, [illegible] due passi dallo Stadio Delle Alpi. I James Dean di [illegible] nostra tornarono a sfidarsi ogni venerdì notte. Ne nacque un giro di scommesse ricchissimo. Durò poco: intervennero i carabinieri e, [illegible] suon di sequestri e di multe, obbligarono i piloti a migrare. Fino al febbraio [illegible] si pensava che la moda delle corse clandestine fosse passata. Invece, un altro venerdì notte i carabinieri andarono in strada [illegible] Portone, trasformata in [illegible] pista per dragster, auto truccate lanciate ai 200 all'ora in folli testa a testa, resi più combattuti ed emozionanti da pesanti scommesse

Sfide tra centauri nel parco

Gare con scommesse a Mirafiori Sud

Angelo Conti

Decine di motociclisti denunciati sequestro di mezzi irregolari Le corse [illegible] coppie [illegible] contro il tempo

Gare di motociclette, con tanto di classi secondo le cilindrate ed una pista «tracciata» nel verde del parco Piemonte utilizzando anche un tratto di pista ciclabile. Si correva a coppie, ma più frequentemente contro il tempo, al punto che esisteva un albo d'oro con tanto di record assoluto. Sulle sfide si poteva scommettere: 100 mila l'ingaggio per ciascun concorrente, l'intera somma in palio al vincitore. Con tanto di cronometraggio quasi ufficiale. I militari hanno sequestrato uno di questi «monte premi», 300 mila lire, identificando i tre contendenti-scommettitori.

Alla kermesse hanno posto fine i carabinieri della stazione Lingotto e della [illegible] motociclisti del Nucleo Radiomobile che si sono trovati, qualche giorno fa sulla scrivania, un esposto del presidente della Circoscrizione Torino-Mirafiori Sud, Maurizio Trombotto. Nella lettera si denunciava i pericoli in cui incorrevano sia i bambini che giocano all'interno del parco Piemonte, sia soprattutto gli amanti della bicicletta (spesso di giovanissima età) che non pensano [illegible] di dove) dividere la pista ciclabile con bolidi da [illegible] -diale.

I carabinieri hanno allora effettuato sopralluoghi in borghe- [illegible] ed hanno notato che, soprattutto all'imbrunire, sia lungo un tratto della pista ciclabile che parte da strada Castello di Mirafiori verso il boschetto di Nichelino e Stupinigi, e [illegible] nell'area del parco Piemonte, lungo [illegible] Unione Sovietica, proprio alle spalle del campo nomadi, venivano effettuate vere e proprie «prove contro il tempo» [illegible] bordo di motociclette. Molti cinquantini, ma anche parecchi mezzi di media cilindrata e qualcuno di grossa.

«Abbiamo scoperto che era davvero un fenomeno importante - spiega il colonnello Nicolò Paratore, comandante provincia- [illegible] dell'Arma - perché, in pochissimo tempo, sono [illegible] fermate 36 motociclette e controllate 54 persone, fra conducenti e trasportati. Ci ha sorpreso notare che ben otto, fra i centauri impegnati [illegible] correre su quel tracciato improvvisato, non usavano il casco. Davvero un'incoscienza nell'incoscienza».

I carabinieri hanno riempito decine di cartelle di verbali: ben 25 fra i motoveicoli risultavano per qualche motivo irregolari ed i relativi conducenti sono stati denunciati. Più nel dettaglio quattro moto sono state sequestrate perchè «maggiorate» nelle prestazioni (sia attraverso modifiche dello scarico, [illegible] interventi più importanti alla carburazione od alla compressione del motore), altre quattro perché prive dei documenti [illegible] circolazione, una per mancanza di assicurazione. Per almeno in tre sono in corso verifiche sulla proprietà (c'è il sospetto che possano essere state rubate). C'è poi da registrare [illegible] vera pioggia di multe per infrazioni al codice della strada che non ha risparmiato praticamente nessu- [illegible] dei fermati e ciò è [illegible] anche ieri mattina.

I carabinieri intensificheranno i controlli nel parco Piemonte a Mirafiori

Il cardinale «Una città [illegible] futuro»

La fragilità della famiglia, [illegible] prima piaga di questa città. La seconda, la ricerca del benessere materiale come unico scopo della vita. La terza, l'indifferenza religiosa. Nel giorno della festa patronale, il cardinale Severino Poletto si è soffermato sulle debolezze, [illegible] anche sui valori di Torino. Nel Duomo gremito [illegible] fedeli e [illegible] autorità (era presente, tra gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino), ha parlato di una città bella, con una straordinaria tradizione di accoglienza che evolve in integrazione. «Raramente [illegible] trova [illegible] [illegible] un unico territorio - ha detto - una ricchezza di fede come si vede nella storia di Torino e dei suoi numerosi Santi. E raramente si esperimenta un equilibrio di rapporti rispettoso [illegible] dialogante tra la Chiesa [illegible] le istituzioni civili come qui».

Ma c'è anche la città che ha bisogno di attenzione, di cure. Per esempio, quella che detiene il primato del saldo negativo tra nascite e morti. «La prima piaga da curare è la fragilità della famiglia e la paura da parte di tanti genitori di mettere al mondo dei figli. Una città senza bambini non ha futuro. Comprendo la immanse difficoltà che [illegible] sono nel cuore delle persone e che [illegible] pure create dall'esterno, da politiche poco attente ai problemi della famiglia, quali fisco, casa, lavoro e sostegno alle scelte educative». Ancora: «Dobbiamo chiedere [illegible] Signore [illegible] dono di una [illegible] sensibilità nei confronti della vita nascente, non solo per mai sopprimerla, ma anche per [illegible] condizioni politiche, sociali ed educative affinché possa avere inizio un'inversione di tendenza».

A proposito della ricerca del benes- [illegible] materiale, nell'omelia di San Giovanni, il cardinale Poletto [illegible] ricordato: «Si trascurano i valori delle persone e ci si concentra solamente sulle cose. Valori [illegible] la solidarietà, l'attenzione a chi è povero, il rispetto dei diritti di [illegible] devono trovare spazio nei messaggi che diamo ai giovani. Questo è un mondo che deve [illegible] globalizzato, ma nella solidarietà, non solo rispetto alla produzione di beni che riduce sempre più alla povertà nazioni e continenti interi».

Poi, guardando al futuro di Torino: «L'impegno della Chiesa a collaborare con le istituzioni civili sta continuando attraverso un Forum permanente di persone qualificate che si incontrano periodicamente per fare il punto sui vari problemi di interesse comune. Oggi, poi, festa del Patrono, desidero riaffermare la volontà della Chiesa diocesana a fare la sua parte per la costruzione di una città [illegible] pre più rispondente alle esigenze delle persone». Tre sono i punti qualificanti dell'azione: [illegible] sostegno sempre più efficace alla vita nascente, sia sul versante della for- [illegible] dei genitori sia su quello dell'aiuto alle famiglie in difficoltà; l'impegno sul fronte dell'educazione dei ragazzi, attraverso gli oratori e le scuole cattoliche; il servizio capillare sul versante della carità e dell'assistenza nei confronti di ogni forma di povertà. Lo facciamo non per far concorrenza a qualcuno, ma per realizzare la parola di Gesù».

Infine, un auspicio: «Una città è grande e moderna in proporzione a come riesce [illegible] coagulare in una serena convivenza tutti i suoi abitanti, quasi fossero amici tra loro. Che [illegible] torinese, di nascita o di adozione, procuri piaghe a questa città».

(m. t. m.)

Aveva 45 anni

Come [illegible] annega in Francia

E' morto annegato nelle acque gelide del torrente Clarée, nel dipartimento delle Hautes-Alpes nella Francia sud-orientale. La vittima è un torinese di 45 anni, Franco Uretro.

Secondo [illegible] informazioni raccolte dalla Gendarmeria di Gap, l'uomo avrebbe perso la vita nei pressi della cittadina di Nevache mentre stava discendendo il corso d'acqua alpino in canoa. Per [illegible] da accertare, all'improvviso l'imbarcazione si è rovesciata e Uretro è rimasto intrappolato con le gambe all'interno della canoa.

Sembra che al momento dell'incidente [illegible] turista torinese fosse lontano dagli altri appassionati [illegible] che ogni fine settimana affrontano le rapide del torrente montano. Probabilmente l'allarme è stato dato [illegible] qualche minuto di ritardo. Così, quando vigili del fuoco e gendarmi sono riusciti a recuperare l'imbarcazione, Uretro era già morto annegato. In attesa del rimpatrio il corpo dello sfortunato turista è stato composto nel cimitero di Nevache.

L'incidente nell'entroterra savonese: vittime marito e moglie residenti a Nichelino e un uomo di Plodio

Tre morti sulla via del mare

Scontro tra una Honda e una Yamaha

Simone Coco (accanto) ha perso la vita sbalzato fuori da un'auto uscita di strada. I coniugi **Graziano Bruno** e **Marinella Verde** sono invece morti in uno scontro fra due moto

Lucia Barlocco
Giampiero Mag[illegible]

E' di quattro morti e tre feriti il terribile bilancio dell'ultimo week-end sulle strade del Torinese e sulla via del Mare. Marito e moglie di Nichelino sono rimasti uccisi ieri mattina in sella alla loro moto Yamaha che si è scontrata con un'altra moto, una Honda, nell'entroterra savonese: nell'incidente ha perso la vita una terza persona. Un giovane di 18 anni di Castellamonte è invece morto all'alba nel Canavese mentre rientrava [illegible] con tre amici dopo una serata trascorsa in discoteca: viaggiava [illegible] un'auto guidata dal cugino in fin di vita all'ospedale.

La tragedia più grave è avvenuta verso le 10,30 sulla statale che collega Piana Crixia, nel Savonese, a Cortemilia, in provincia di Cuneo. Le vittime [illegible] Graziano Bruno, 59 anni, origi- [illegible] rio di Catanzaro ma residente a Nichelino, e la moglie Marinella Verde: viaggiavano in sella alla loro Yamaha che si [illegible] trata contro l'Honda 1000 di Carlo Barducco, [illegible] anni, di Plodio, piccola località della Val Bormida: l'impatto è stato violentissimo e anche Barducco [illegible] rimasto ucciso sul colpo.

Tutto [illegible] accaduto su un breve tratto rettilineo di strada all'uscita di una doppia curva. I coniugi Bruno viaggiavano verso Cortemilia, la Honda proveniva dalla direzione opposta. Inutili i tentativi di soccorso [illegible] inutile l'intervento di un rianimatore a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco decollato a Genova. I corpi [illegible] tre motociclisti sono stati trasportati all'obitorio dell'ospedale [illegible] Cairo Montenotte: restano da chiarire cau- [illegible] e responsabilità dello scon- [illegible].

Agghiacciante, per i primi soccorritori, anche lo scenario

Altra disgrazia a Castellamonte Giovane di 18 anni perde la vita tornando in auto con tre amici dalla discoteca

del secondo incidente mortale di ieri: Simone Coco, 18 anni, ha perso la vita a Castellamonte, sbalzato fuori da una Ford Tigra uscita di strada dopo una folle corsa. Una tragedia avvenuta alle due di notte, nella quale [illegible] rimaste ferite altre tre persone che viaggiavano sulla stessa vettura: Luigi Carvelli, 19 anni, [illegible] di Coco, che era al volante della vettura [illegible] ora si trova ricoverato in fin di vita, poi Marco Vernetti e Fabio Zambon, entrambi diciottenni, che [illegible] la sono cavata con qualche contusione. I quattro, tutti residenti a Castellamonte, tornavano a casa dopo una serata nella discoteca Milù di Romano Canavese.

La dinamica dell'incidente, sulla provinciale 222, è chiara: la Ford Tigra con i quattro a bordo ha affrontato una curva a destra a folle velocità, l'autista non è riuscito [illegible] controllare il volante, ha tentato una frenata, ma l'auto ha sbandato ribaltan- [illegible] [illegible] un campo di meliga. I quattro giovani a bordo sono stati sbalzati tutti fuori dall'abitacolo, per Simone Coco non c'è stato nulla da fare: diplomato come operaio specializzato, e in attesa di iniziare un corso di informatica, aiutava il padre nell'azienda di famiglia. I genitori del ragazzo, giunti sul posto dell'incidente pochi minuti dopo, hanno vegliato il corpo del figlio, inginocchiati, per due ore. Un gruppo di amici, qualche [illegible] dopo, ha deposto un cuscino di velluto rosso a poca distanza dal punto in cui Simo- [illegible] è rimasto ucciso: «Un caldo abbraccio da chi ti ama tanto».

Storia quotidiana.

pp. 192 L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA [illegible] IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

Specchio dei tempi

«L'hanno dimessa dopo poche ore, [illegible] un'embolia polmonare» - «L'ex fabbrica adottata dagli studenti» - «Non resta altro che la bicicletta» - «Ad agosto niente ecografie?» - «Per non dimenticare»

Un lettore ci scrive:

«In seguito ad un malore (non riusciva a respirare) mia sorella va [illegible] ospedale. Dopo alcuni accertamenti [illegible] [illegible] di attesa la dimettono scrivendo nel foglio di dimissioni una prognosi superficiale (come se [illegible] un dolorino da niente). Il sabato e la domenica passano senza alcun miglioramento. Il lunedì [illegible] maggio si reca dal [illegible] medico curante, con i fogli ed [illegible] rilasciati dall'ospedale, che però non lo convincono e decide di mandarla in un altro ospedale (le Molinette). Rimane al pronto soccorso fino [illegible] marte- [illegible] sera, quando [illegible] viene data la notizia che deve essere sottoposta ad intervento chirurgico al cuore, per un buco di cm 3 nella comunicazione interatriale [illegible] sospetta embolia polmonare. [illegible] ancora oggi a capire come mai primo pronto soccor- [illegible] [illegible] si siano accorti di nulla. Venerdì 1 giugno è stata op- [illegible] ta [illegible] riuscirà [illegible] salvarsi, ma rimane l'amarezza per quella prima diagnosi superficiale».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione della manifestazione Torino Porte Aperte, abbiamo potuto presentare il nostro lavoro e le nostre proposte sull'area [illegible] Nebiolo di via Bologna ai cittadini, accorsi numerosi alla festa. I visitatori hanno potuto visitare parte dell'interno [illegible] fabbrica, chiusa da circa trent'anni, esprimendo stupore e meraviglia. Quest'area, quasi completamente abbandonata al degrado, è [illegible] adottata dalla nostra scuola. Noi alunni [illegible] S.M.S. "B. Croce" vogliamo ringraziare [illegible] tti coloro i quali ci hanno permesso di realizzare questa manifestazione (legata a Torino Porte Aperte - la Scuola adotta un monumento). Durante la manifestazione abbiamo raccolto le opinioni dei partecipanti ed è emerso che tutti sperano vengano attuate sia le proposte che noi ragazzi abbiamo presentato nel nostro progetto sia altri interventi necessari».

Seguono [illegible] firme

Un lettore ci scrive:

«Al lettore delle Vallette che ogni giorno [illegible] a lavorare a Passirana di Rho partendo con il treno [illegible] Porta Susa consiglio di lasciare l'auto a casa [illegible] di usare per il tragitto Vallette-Porta Susa la bicicletta, magari vecchia o di basso costo per non attrarre l'"attenzione" altrui, con tempo di percorrenza circa 20 minuti, o un vecchio motorino.

«Io faccio così da tempo, quando devo raggiungere luoghi con parcheggio a pagamento, anche nei mesi invernali, con evidente soddisfazione del mio portafogli e del mio fisico.

Andrea Nejrotti

Una lettrice ci scrive:

«In questa città è forse [illegible] meglio non rimanere incinte nel mese di maggio!. Essendo per me la dodicesima settimana in coincidenza con agosto ho contattato l'ospedale per effettuare la prima di una serie di ecografie. L'addetto al centralino mi ha risposto [illegible] io sapessi che tipo di ecografia fare (tipo A o B, [illegible] le buste del Rischiatutto!). Dopo aver chiarito trattarsi di ecografie [illegible] routine vengo informata che per tutte il mese di agosto, il reparto è chiuso e mi venivano comunicati altri numeri telefonici. Tutte le telefonate da me effettuate non hanno avuto esito positivo, trattandosi [illegible] centri chiusi [illegible] senza più disponibilità per ecografie di routine. Bisogna sempre e comunque pagare per ottenere un servizio al quale si ha diritto

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sorpreso che solo due comuni della Valle d'Ala e [illegible] della Val Grande di Lanzo, abbiano aderito a quanto proposto dalla legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche e storiche. Per [illegible] volta che ci viene riconosciuto [illegible] diritto a tutelare la nostra lingua, [illegible] nostre tradizioni, i nostri costumi, in definitiva la nostra cultura, latitiamo? Certamente alcuni potrebbero obiettare che i vantaggi effettivi [illegible] siano elevati, ma vogliamo una volta ogni tanto iniziare a fare qualcosa, vogliamo creare interesse attorno alle nostre zone, valorizzarle anche dal punto di vista turistico? Alle volte basta anche solo una iscrizione bilingue su [illegible] indicatore di località per solleticare la curiosità dei "distratti" che transitano per le [illegible] valli. I nostri amministratori hanno senza dubbio problemi più importanti da risolvere, ma basta una delibera se non erro. Ci si lamenta sempre che i giovani non si interessano più delle loro tradizioni, non parlano più il "dialetto", ma il più delle volte i responsabili [illegible] ciò siamo [illegible] stessi. Non lasciamo cadere nell'oblio la cultura che i nostri "vecchi" ci hanno tramandato!

Diego [illegible]

specchiotempi@lastampa.it

Parla la Roberts, falsa grassa in «America's Sweethearts», commedia sulla pubblicità

Pretty Julia tutta ciccia per servire gli sponsor

La diva più pagata di Hollywood nel film che racconta gli incontri stampa organizzati dalle majors per fare promozione: «Starei meglio a letto»

Julia Roberts nell'ultimo film «America's Sweethearts» Con alcuni trucchi l'attrice è stata ingrassata e resa meno attraente di quanto fosse in «Erin Brockovich»

Lorenzo Soria
NEW YORK

Sin da quando aveva 20 anni e salì alla ribalta prima con «Mystic pizza» e poi con «Pretty Woman», Julia Roberts è diventata una che, in fatto di celebrità, qualcosa lo ha imparato. Conosce bene anche il mondo dei «press junkets», istituzione organizzata dagli uffici marketing degli studios che invitano giornali noti in lussuose località e che, al fine di raccogliere pubblicità per i loro prodotti, offrono in pasto attori e attrici in un ambiente estremamente rigido e controllato. E che succede se il film da promuovere è incentrato proprio sul circo dei «junkets» e sui capricci e gli eccessi che circondano le vite dei divi del cinema? E se poche ore dopo averla vista sullo schermo nella parte della sorella goffa e cicciottella di una di queste dive (nella fattispecie Catherine Zeta-Jones) Julia compare per il «junket» vero di «America's Sweethearts»? A quel punto sarà facile restare confusi, non capire dove finisce la finzione e dove inizia la realtà.

Allora, Julia, è qui per dovere o per piacere?

«Devo dire che in questo momento sono starei più volentieri a letto. Non ho l'obbligo contrattuale di partecipare, ma mi sembra corretto sostenere i miei film, anche quando non sono particolarmente felice dell'esito. Se poi ne sono anche orgogliosa, come in questa occasione, il tutto diventa più facile».

E sui personaggi del film, dal boss dello studio ai giornalisti assetati di autografi, che commenti può fare?

«Tra voi giornalisti ho incontrato nell'arco degli anni gente molto curiosa. Quanto ai capi degli studios, esistono certamente quelli cinici e aggressivi. Ma io per fortuna non ho mai avuto a che fare con peronaggi simili».

Passiamo all'entourage di assistenti. Julia Roberts ne ha uno che si prende cura dei suoi problemi?

«Ho un assistente, è con me da quattro anni e mi aiuta moltissimo, specie quando lavoro. Ma non lo tratto come uno schiavo. Questa è una commedia, non uno studio freudiano sulla vita e la cultura delle stelle del cinema. E se c'è qualcuno che crede davvero che mi faccia lavare i denti, mi telefoni subito perchè dobbiamo chiarirci».

In Erin Brockovich era sexy e voluttuosa, qui la vediamo cicciottella e poco attraente.

«Ho messo degli aggeggi che mi hanno fatta sembrare più grassa. E' molto strano, ti cambia la prospettiva delle cose. Ma è stato divertente. Soprattutto, mi ha aiutato a illustrare meglio il personaggio. Quando scelgo un film non sto a pensare se sarò sexy o meno, mi a come darne un ritratto autentico e credibile». «Lo so che voi giornalisti fate fatica ad accettarlo, ma mi dò da fare per costruire una certa immagine: la Julia che sta nel suo salotto non è molto diversa da quella che compare sullo schermo per il gusto di milioni di spettatori».

Erin Brockovich le ha anche regalato un Oscar. E adesso? Quali obiettivi ha?

«La mattina dopo l'Oscar ho mangiato la mia colazione di sempre, i miei amici sono gli stessi. L'Oscar non ha cambiato il mio modo di vedere la vita e tutta questa attenzione sulla vita degli attori mi sembra molto un modo per evitare di affrontare i propri problemi».

Come vanno le cose con il suo uomo, l'attore Benjamin Bratt?

«Bene, grazie. E una delle cose più importanti che mi ha insegnato è quella di difendere la mia privacy, tenere tutte per me alcune cose preziose. Quindi grazie per la domanda, ma non ho molto da aggiungere».

Gli «studios» sotto accusa

Pagano il pubblico, inventano trionfi

NEW YORK

C'è tutto il colorito e assurdo universo umano che circonda il lancio di un nuovo film, in «America's Sweethearts». C'è il pubblicitario incaricato di accontentare la stampa (Billy Crystal). C'è il boss dello studio e paranoico (Stanley Tucci). E sono i due superdivi (John Cusack e Catherina Zeta-Jones) che un tempo erano felicemente fidanzati e adesso cercano di presentare una parvenza di rapporti civili a beneficio dei giornalisti, che più che critici obiettivi sono dei fans un po' distratti. C'è pure l'assistente della superdiva (Julia Roberts), che risponde ai suoi comandi come un cagnolino bene educato. Ma il nuovo film ha l'ambizione di essere solo una commedia estiva, gli uffici marketing degli studios da un po' di tempo si sentono sotto tiro e accusati, per davvero, di pratiche di dubbia integrità. La Sony-Columbia, lo studio che si appresta a lanciare «America's Sweethearts», ha dovuto ammettere nelle scorse settimane di avere usato nelle pubblicità dei giornali commenti fantastici su vari suoi film ad opera di un giornalista inventato e inesistente. Ha anche dovuto confessare che alcuni spettatori entusiasti che dicevano cose mirabolanti erano in realtà degli impiegati della divisione marketing dello studio. Una rivelazione cui è seguita quella secondo cui anche Fox e Universal usano la stessa pratica, a volte utilizzando non i loro stessi impiegati ma attori pagati per recitare frasi tipo «la stella più calda della stagione» piuttosto che «un trionfo». Così fan tutti, insomma. Un'altra pratica degli studios all'esame dei critici è quella dei «junkets», degli eventi creati per raccogliere giornalisti di tutto il mondo per far loro coprire l'uscita di un film. La formula è quasi sempre la stessa. Il «talento», come vengono chiamati gli attori, si concede per periodi che vanno dai tre ai venti minuti, spesso rispondendo alle domande di 8-10 giornalisti alla volta tenuti ad accettare che questo o quell'argomento sono tabù, pena la mancata convocazione al prossimo «junket». Più che giornalismo, si tratta di marketing e l'esempio più clamoroso è stato il lancio di «Pearl Harbor», 500 giornalisti arrivati da tutto il mondo, alloggiati e spesati per cinque giorni e portati a bordo di una portaerei. Un gioco che pare sia costato alla Disney oltre cinque milioni di dollari, ma Jerry Bruckheimer, produttore del film, ha saputo come giustificare la spesa: «Ci siamo beccati almeno dieci volte tanto in pubblicità gratuita». [l. s.]

Carlucci, Baudo, Placido e Bongusto al Manzoni di Roma per solidarietà

■ **FIRENZE.** Al Teatro Comunale si chiude il programma operistico del 64° Maggio Fiorentino. Alle 20,30 allestimento di «Penthesilea» di Othmar Schoeck, in lingua originale con sottotitoli in italiano. Nel cast figurano Irene Theorin, Katja Lytting, Christer Bladin. Sul podio Gerd Albrecht, regia di Harry Kupfer.

■ Nella piazza Feste del Porto Antico, ore 21, le musiche più significative degli anni Cinquanta e eseguite dal «Carontes». Si tratta di brani scritti da Carosone, Paoli, Endrigo, Gaber.

■ **IVREA.** Per la rassegna estiva di cinema, musica e teatro nel cortile interno di piazza Ottenetti, 21,30, concerto coro gospel The Quincy Blue Choir, diretto da Paola Mei.

Ottavia Piccolo legge brani di Marta Abba

■ **ROMA.** Al «Manzoni», ore 21, «Amare per vivere», serata-spettacolo di solidarietà la partecipazione di Michele Placido, Alessandro Haber, Fred e numerosi altri personaggi famosi. Conducono Milly Carlucci e Pippo Baudo, regia di Giancarlo Nicotra. L'incasso devoluto alla Associazione Italiana contro Leucemie-Linfomi. Teatro del Centro, per il Festival dedicato a Shakespeare, ore 21, «Riccardo III», adattamento, regia e interpretazione di Emanuele Giglio.

■ **MILANO.** Primo appuntamento della rassegna «La Milanesiana» nel cortile di Palazzo Isimbardi. Alle 21,30, con il tema della serata «La paura del cielo», partecipano Franco Battiato, la scrittrice Fleur Jaggy e Antonio Gnoli.

■ I Trouveur Valdoten, gruppo di punta del folk revival italiano, aprono la rassegna «Spedizioni Folk, esplorazioni sulla musica etnica» un concerto nel piazzale del Centro Incontri del Museo della Montagna. Inizio alle 21,30.

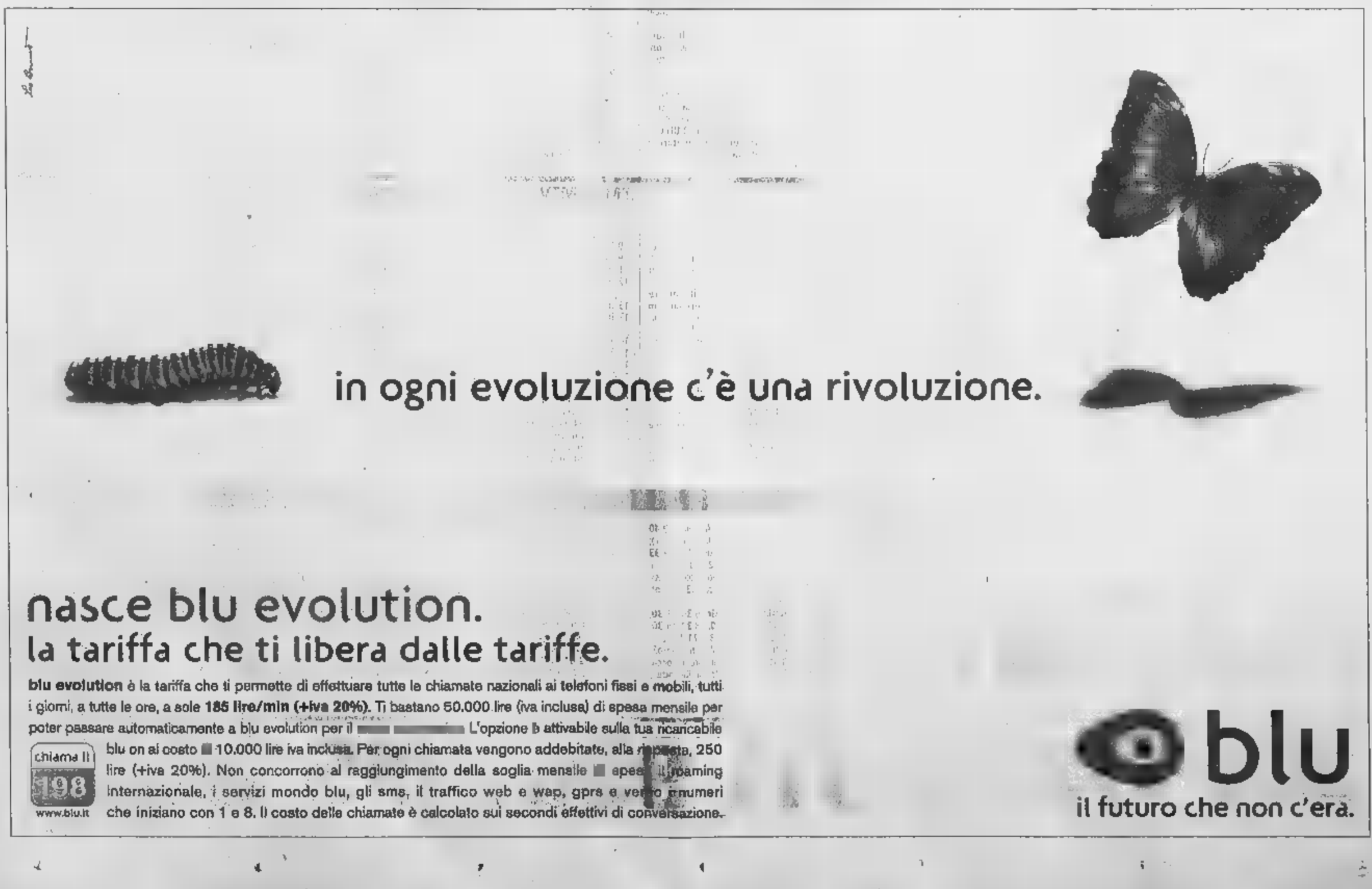
■ **COAZZE (To).** Ottavia Piccolo e Mauro Avogadro leggono brani da «Lettere a Marta Abba» e «Taccuino di Coazze» in Piazza Vittoria, ore 21. Accompagnamento musicale di Giorgio Li Calzi e Roberto Cecchetto.

■ **IN CASENTINO (Ar).** Nel paese dove Leonardo Pieraccioni ha ambientato il suo fortunatissimo film «Il Ciclone», si svolge alle 21 una partita di calcio con gli artisti toscani della TNT Football Club, squadra fondata da Piero Pelù e Enzo Brogi. Avversari di turno la formazione capitanata da Pau dei Negrita, tra i protagonisti sono annunciati anche Claudio Bisio, Massimo Ceccherini, lo stesso Pelù, Irene Grandi, Carlo Conti, Athina Cenci. Presidente putativo della compagine è Roberto Benigni. Incasso devoluto all'asso- locale che si occupa di bambini con handicap.

■ **JAZZ.** Jackie McLean & Mal Waldron, Chico O'Farrill's Afro-Cuban Jazz Orchestra a Verona. Riccardo Tesi e la sua Banditaliana a Torino. Paolo Conte a Ravenna. M.J.Urkestra a Roma. «Miles Davis Eyes», filmati sul grande e compositore a Udine.

■ **TOURNEE.** Vasco Rossi a Bari. Roma live Festival inaugura i grandi concerti rock con Eros Ramazzotti, supporter i Gemelli Diversi. Sempre a Roma, Marina Rei. John Trudell & Bad Dogs, Mario Congiu a Borgaro (Torino). Sergent Garcia a Marcon (Venezia). Nine Below Zero a Trescore Balneario. Reggae National Tickets a Ribalta Cremasca (Cremona).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it



La condanna in B dei calabresi (sul 2-0) negli ultimi minuti. Nella massima serie il Lecce unica bandiera del Sud

Il Verona liquida il miracolo Reggina

Incidenti a fine gara, colpito il presidente veneto

Piero Serafoni
inviato a REGGIO CALABRIA

Le lacrime di Mezzano, l'abbraccio paterno di Braschi. Piange anche Taibi. I trentamila sono tutti qui, sulle tribune. Gelati dalla delusione, quel gol di Cossato che spinge la Reggina in B. Hanno ancora la forza di applaudire i ragazzi di Colomba mentre stremati si abbattono sul prato. Il Verona è scappato negli spogliatoi, felice. Il colpo è riuscito quando nessuno ci credeva più, neanche Perotti probabilmente. Certo, Cossato non pensava di diventare l'eroe della domenica. Il peggiore del Verona, a tre minuti dalla fine, nell'unico guizzo di novanta minuti da spettatore, indovina il palleggio alla Maradona. Tocco al volo che supera Taibi, di testa l'affondo che abbatte la Reggina, già con la testa in paradiso dopo i due gol del primo tempo. Gli ultimi minuti sono da infarto.

Il dopo-gara è turbato dalla follia di uno sconsiderato: un pugno al volto del presidente del Verona, Pastorello, mentre scende le scale che portano agli spogliatoi. I si rinchiudono nel stanzone: «Abbiamo paura», ne esce solo Perotti che chiarisce subito: «Parlo di calcio e basta». Il direttore generale, Agnolin lo imita: certi episodi preferisco non parlare». La Reggina chiede scusa e precisa: «Nulla è avvenuto negli spogliatoi, forse c'è stato un tafferuglio ai bordi del campo: ne siamo addolorati».

Con questa retrocessione il mondo del pallone affonda al Sud come non avveniva da 43 anni. Allora solo il Napoli in A, oggi solo il Lecce resiste tra le grandi. Ma la Reggina si è battuta come meglio non avrebbe potuto.

Arrivare allo stadio, due ore prima della partita, vuol dire superare un percorso di guerra. Carabinieri con fucile, blocchi ogni trenta metri. Famiglie separate da biglietti diversi e controllori implacabili: padre da una parte, moglie e figli dall'altra. Reggio Calabria abbraccia la sua squadra. Il «Granillo» ribolle, il Verona cede emotivamente, frenato anche dalla voglia di difendere il gol di vantaggio conquistato all'andata. Tifo furibondo ma corretto, anche momenti peggiori, dopo il gol di Cossato, campo voleranno solo bottigliette di plastica vuote.

La Reggina carica, Laursen è un baluardo insormontabile. Di testa, piede rinvia mille palloni. In avanti Salvetti mette a nudo i difetti della difesa di Colomba, prendendosi grandi pause. I calabresi buttano davvero il cuore oltre l'ostacolo. Vivono ogni scontro come fosse l'ultimo, nessuno tira indietro il piede. Braschi assiste ad un paio di interventi sospetti della difesa veronese, difficile giudicare in un'area affollatissima. Ma al 42' la Reggina sfonda. Su una palla schizzata al limite dell'area, Zanchetta indovina il colpo di biliardo: palla sul palo ed in rete. Tre minuti e lo stadio impazzisce di gioia: Ferron salva su Bogdani. Non basta, arriva Cozza che spedisce in rete dal dischetto.

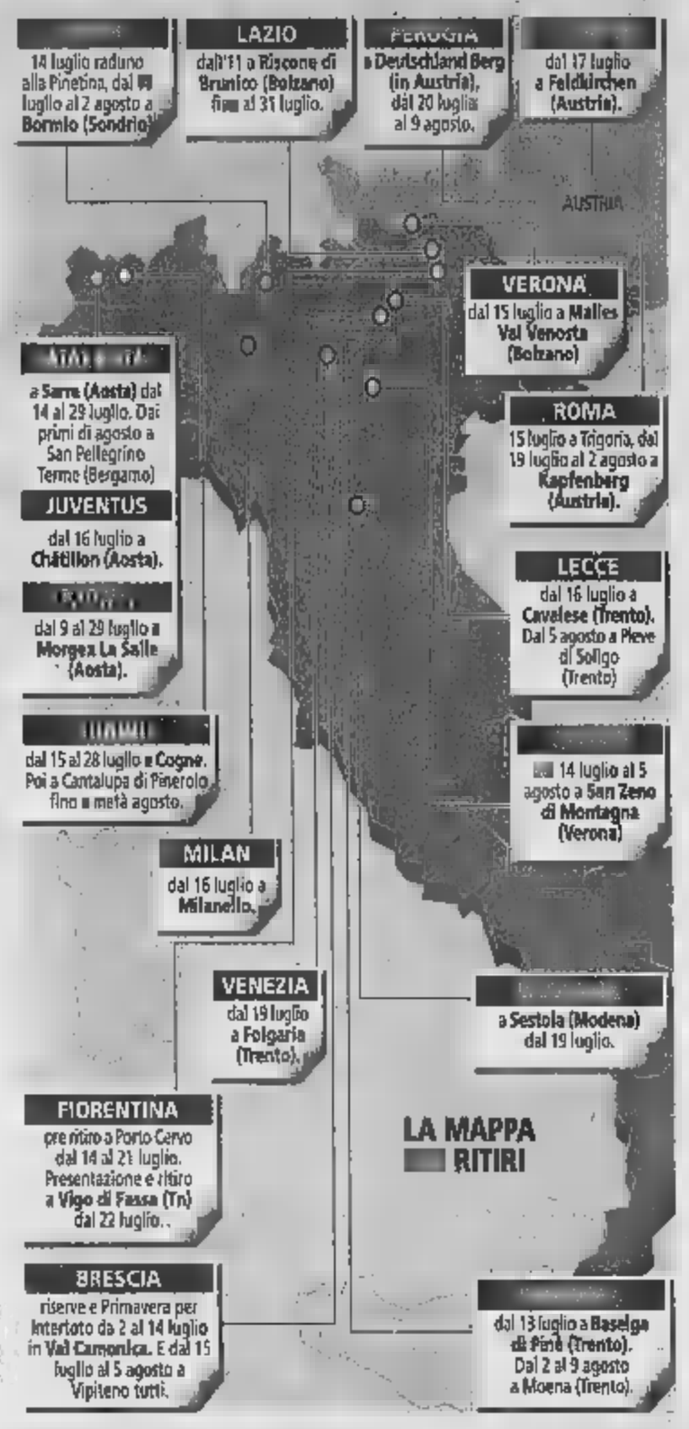
La ripresa è tutta del Verona. Perotti manda in campo Cossato ma l'attaccante non ne indovina una. Non riesce a tirare in porta il Verona, allora avanti anche Laursen. E la palla gol capita proprio sui suoi piedi, calciata direttamente in curva. Reggina sempre più indietro, inevitabile l'errore. Tocco di Giuseppe Colucci che scavalca la difesa, Cossato compare davanti a Taibi. E' il gol che vale la A. Vargas perde la testa, calcetto da dietro a Cossato: espulso. La Reggina combatte i 4' di recupero in dieci. Tutti davanti a Ferron, anche Taibi. Nella mischia il pallone arriva sui piedi di Dionigi, colpo immediato e grande risposta del portiere veronese. Per la Reggina vale la B. E ora il Sud ha solo il Lecce in serie A: non succedeva dal campionato 57/58 (allora l'unica sudista fu il Napoli).

(4-3-1-2)	2	(4-5-1)	
TAIBI	6.5	FERRON	6
STOVINI	6		6.5
			7.5
	6	GONNELLA	5
VICARI	5.5	TEODORANI	5.5
MAMEDE	6.5	(22' s.t. Melis)	s.v.
ZANCHETTA	6	CAMORANESI	6
(17' s.t. R. Veron)	5	G. COLUCCI	
MORABITO	5.5	L. COLUCCI	6
COZZA	6	MAZZOLA	5
DA COSTA	5.5	(1' s.t. Cossato)	7
(32' s.t. Margazzini)	s.v.	SALVETTI	6.5
BOGDANI		(30' s.t. Adailton)	s.v.
(28' s.t. Dionigi)	s.v.	GILARDINO	5
AR. COLOMBA	5	PEROTTI	6.5

Arbitro: BRASCHI 6,5

Reti: p.t.: 42' Zanchetta, 46' Cozza; s.t.: 40' Cossato.
Ammoniti: Morabito, Mamede, Zanchetta, Teodorani.
Espulsi: 45' s.t. Vargas.
Spettatori: Paganti 26.049, incasso 713.225.000

Il portiere della Reggina, Massimo Taibi, singhiozza disperato dopo la retrocessione



Il prossimo campionato regalerà il derby mai visto in serie A

Ora il Chievo lancia la sfida

VERONA

E quella che galleggiava a metà tra il sogno e la battuta, per Verona diventata realtà: tra pochi mesi, lo stadio Bentegodi ospiterà nella massima divisione il derby scaligero. Il piccolo Chievo, infatti, semplice espressione di un quartiere della città, con pochi mezzi e tanto entusiasmo, contrasterà le ambizioni ben più collaudate della parte gialloblù.

Per qualche verso, la tà neo-promossa in serie A, rappresenta la faccia buona di Verona, quella che non fischia, anzi applaude in campo, nella squadra di casa, ci sono Eriberto e Manfredini, ovvero giocatori di colore. Come dimenticare invece che il Verona è il club che, disse il suo presidente, non ha potuto acquistare Mboma per il colore della sua pelle?

Una delle prime considerazioni che comunque si possono trarre dal duplice spareggio sostenuto dal Verona sta nel fatto che la sfida vittoriosa con la Reggina evita alla squadra di Perotti la figuraccia di finire in B proprio nel campionato in cui i cugini, contro ogni pronostico, invece saliti in A. Un contrasto che avrebbe forse risultato fatale anche sul piano della popolarità.

ORARI 2001

Prenotazioni
www.vetor.it

VETOR aliscafi

Informazioni
www.vetor.it

ANZIO • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 7 PONZA • ANZIO

Per le prenotazioni a distanza è necessario effettuare il pre-pagamento via internet o per telefono mediante carta di credito dei circuiti convenzionati.

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì					
Da Anzio	08,15	09,15**	11,45	16,15*	17,15
Da Ponza	09,50	14,15*	15,30	18,00**	19,00

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì

Sabato - Domenica					
Da Anzio	08,15	09,15	11,45	13,45**	17,15
Da Ponza	09,50	11,00**	15,30	18,00	19,00

** Solo Sabato

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì					
Da Anzio	08,15	09,15**	11,45	15,15*	16,15
Da Ponza	09,50	13,15*	14,30	17,00**	18,00

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì

Sabato - Domenica					
Da Anzio	08,15	09,15	11,45	13,45**	16,15
Ponza	09,50	11,00**	14,30	17,00	18,00

** Solo Sabato

FORMIA • PONZA PONZA • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

Martedì - Mercoledì - Giovedì		
Formia	08,10	14,30
Da Ponza	10,00	18,30

Venerdì - Sabato - Domenica		
Da Formia	08,10	14,30
Da Ponza	10,00	18,30

27 AGOSTO AL SETTEMBRE

Martedì - Mercoledì - Giovedì		
Da Formia	08,10	14,30
	10,00	17,30

Venerdì - Sabato -		
Da Formia	08,10	14,30
Da Ponza	10,00	17,30

FORMIA • VENTOTENE DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI VENTOTENE • FORMIA

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

Lunedì		Giovedì		Sabato		Domenica	
Da Formia	07,45	Da Formia	11,30	Formia	11,30	Da Formia	11,30
	09,00	Da V.tene	12,45		12,45	V.tene	12,45

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì		Giovedì		Sabato		Domenica	
Formia	07,45	Da Formia	11,30	Da Formia	11,30	Da Formia	11,30
Da V.tene	09,00	V.tene	12,45	Da V.tene	12,45	Da V.tene	12,45

BIGLIETTERIA ANZIO TEL. - 069845004 • TEL. 077180549 0771700710 • BIGLIETTERIA 077185195

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO
Animali domestici al seguito del viaggiatore sono accettati esclusivamente in coperta, devranno essere muniti di museruola e in apposito contenitore.

Pallanuoto: agli Europei di Budapest gli azzurri si devono inchinare alla Jugoslavia (8-5)

Il sogno [redacted] Settebello [redacted] d'argento

Ko in finale, come il Setterosa

Giorgio [redacted]

Per alcuni la sconfitta in una finale è persino peggio di non essere nem[redacted] arrivati fino al match decisi[redacted] assegna la vittoria. Non crediamo però che la debbano pensare così gli azzurri e le azzurre che agli Europei di pallanuoto, conclusisi ieri a Budapest, hanno conquistato due medaglie d'argento. Come già sabato le ragazze del Setterosa si erano arrese [redacted] grandissime ungheresi (10-8) nella sfida conclusiva per il titolo continentale, così ieri pomeriggio il Settebello nulla ha potuto nella finale contro la fortissima e favorita Jugoslavia (8-5).

Il secondo posto del Settebello, semmai, potrebbe forse suscitare qualche piccola amarezza solo [redacted] come è [redacted] Gli azzurri, inferiori sulla [redacted] fronte all'unica formazione sempre vittoriosa [redacted] questi Europei ungheresi, hanno infatti affrontato il match con grande concentrazione e lucidità, mettendo inizialmente in difficoltà i più accreditati avversari e chiudendo il primo dei quattro parziali in vantaggio per 2-0. Pareva un buon segno e qualcuno già sognava un'altra grande sorpresa del Settebello, che in semifinale aveva davvero stupito tutti battendo di misura i beniamini di casa ungheresi detentori del titolo, campioni olimpici e vicecampioni mondiali. Invece gli jugoslavi, giocolieri delle vasche [redacted] anche difensori arcigni e tattici astuti, si sono guardati in faccia tra il primo e il secondo quarto, poi hanno [redacted] a fuoco i sorprendenti azzurri, tutti giocatori che per molti di loro quasi non hanno più segreti. Il portiere [redacted] e i vari Zimonjic, Jelenic, Uskokovic e Trbojevic hanno infatti buoni trascorsi nei nostri campionati, dove militano tuttora i [redacted] compagni Ikodinovic, Vujasinovic e Savic. Così hanno deciso che era giunta l'ora di fare sul serio e per il Settebello [redacted] cominciati i guai: sei reti consecutive degli scatenati jugoslavi, tra secondo e terzo parziale, e partita praticamente segnata (2-6) a poco più di 7' dalla fine.

A quel punto gli azzurri hanno capito che [redacted] loro sogno dorato [redacted] svanito. Hanno lottato ancora, mai riuscendo però ad avvicinarsi agli avversari a meno di tre gol di scarto (3-6 e infine 5-8, reti italiane di Silipo, Postiglione, Roberto Calcaterra, Angelini e Alessandro Calcaterra). Sconfitta netta, dunque, [redacted] certo disfatta anche [redacted] alcuni fra i granatieri del Settebello dopo la finale avevano la delusione dipinta sul volto rigato dalle lacrime.

[redacted] Francesco Attolico, però, [redacted] portierone azzurro che con i suoi 38 anni suonati era il più vecchio di tutti, in questi Europei, e anche del nostro ct e suo ex compagno Sandro Campagna. Attolico era venuto agli Europei per caso: aveva chiuso con la Nazionale dopo Sydney e stava facendo le valigie per andare in vacanza quando Campagna gli ha telefonato, supplicandolo di sostitui[redacted] numero uno titolare Tempesti.

E lui, Attolico, non se l'è sentita [redacted] negarsi al suo vecchio [redacted] col quale [redacted] condiviso gli ori alle Olimpiadi '92, agli Europei '[redacted] e al Mondiale '94. Anche grazie a quei trionfi, ai quali aveva poi aggiunto il titolo europeo '95 (l'ultimo torneo internazionale vinto dal Settebello), il più forte numero uno del mondo ha capito prima dei suoi compagni quanto importante sia questo argento di Budapest, [redacted] prima medaglia [redacted] nuovo [redacted] dopo [redacted] decennale gestione del ct slavo Ratko Rudic, conclusasi [redacted] la delusione di Sydney. L'Italia della pallanuoto, maschile e femminile, è tornata a un passo dal vertice europeo: il miglior viatico in vista dei Mondiali di metà luglio a Fukuoka, in Giappone.

[redacted] A UN PASSO DAL TITOLO

SETTEBELLO: Attolico Francesco (nato nel '63, [redacted] Posillipo), Postiglione Francesco (72, Posillipo), Binchi Leonardo (75, Florentia), Buonocore [redacted] (77, Campus Na), [redacted] Bogdan (72, Posillipo), Calcaterra Roberto (72, Florentia), Mistrangelo Federico (81, Athena Sv), Angelini Alberto (74, Athena), Felugo Maurizio (81, Athena), Calcaterra Alessandro (75, Leonessa [redacted] Sottani Leonardo (73, Florentia), Silipo Carlo (71, Posillipo), Bencivenga Fabio (76, Posillipo), Florentini Goran (81, Leonessa), Violetti Fabio (74, Campus). Ct: Campagna Alessandro.
SETTEROSA: Conti Francesca (72, Orizzonte Ct), [redacted] Martina (72, Mediterraneo Ct), Allucci Carmela (70, Gifa Pa), Zanchi Manuela (77, Carispe Lerici), Bosurgi Silvia (79, Orizzonte), Sciolti Gabriella (74, Plebiscito Pd), Di Mario Tania (77, Orizzonte), Consoli Cristina (67, Mediterraneo), Malato Giusy (71, Orizzonte), Araujo Alexandra (72, Gifa), Musumeci Maddalena (76, Mediterraneo), Grego Melania (73, Gifa), Ragusa Cinzia (77, Orizzonte), Abbate Simona (83, Volturno), Sabbatini Paola (70, Gifa). Ct: Formiconi Pierluigi.

Subito [redacted] medaglia la squadra del nuovo ct Campagna nel primo impegno dopo dieci anni di gestione Rudic

Roberto Calcaterra (a sinistra) in azione contro Alexander Sapic nella finale persa con la Jugoslavia

SPORT FLASH

■ **TENNIS, VINCE HEWITT.** L'australiano Lleyton Hewitt ha vinto il torneo sull'erba di Den Bosch, Olanda, battendo in finale l'argentino Guillermo Canas per 6-3, 6-4.

■ **[redacted] TRICOLORE.** Giovanni De Benedictis (Carabinieri) ed Elisabetta Perrone (Forestale) hanno conquistato i titoli italiani assoluti dei 20 km di marcia, nelle prove dispu[redacted] a Vittorio Veneto (uomini) e [redacted] Molfetta (donne). Al secondo posto rispettivamente Marco Giungi ed Erica Alfridi.

■ **[redacted] A1.** Nona giornata [redacted] ritorno. Colavita Anzio-Auriga Caserta 8-7; Danesi Nettuno-Bbc Grosseto 8-4; Gb Modena-Ceci Parma e T&A San Marino-Semenzato Rimini rinviate. Classifica: Italeri Bo 833; Semenzato Rn 818; Danesi Nettuno 639; Bbc Gr 611; Auriga Ce 556; Ceci Pr 394; Regalna Paternò 361; Colavita Anzio 333; T&A San Marino 242; Gb Mo 182.

■ **AUTO, PREMIO [redacted]** Tris di vittorie per il pilota del team Draco Felipe Massa che, dopo essersi imposto nelle prime due prove di Vallelunga e Pergusa, si è aggiudica[redacted] d'autorità anche il 42° Gran Premio della Lotteria disputatosi ieri a Monza. In una gara di contorno incidente al brasiliano Paolo Bueno, finito all'ospedale con un trauma alla colonna cerebrale.

Atletica: le ragazze evitano la retrocessione, gli uomini scendono dal 2° al 4° posto (e vince la sorprendente Polonia)

L'Italia [redacted] il podio [redacted] Europa

Longo battuto sugli 800, terzi Camossi (triplo) e la May (lungo)

BREMA

I sogni di gloria dell'Italia nella Superleague di Coppa Europa si [redacted] con un'opaca seconda giornata degli azzurri che li fa retrocedere dal 2° al 4° posto, lo stesso piazzamento di un anno fa, e l'unica consolazione viene dalle ragazze che evitano la retrocessione. Se questa manifestazione doveva rappresentare il trampolino per un rilancio, l'obiettivo è fallito: semmai crescono i dubbi per quegli atleti che hanno finalizzato la prima parte [redacted] loro preparazione per questo appuntamento. Né ci pare sia il caso di enfatizzare la presenza di otto esordienti: non solo la loro incidenza è risultata molto relativa, ma addirittura uno (Enrico Saraceni) ha 37 anni e un'altra (Nerelys Rodriguez) è atleticamente cresciuta a Cuba ed è diventata da pochi mesi italiana per matrimonio.

La vera sorpresa di questa Coppa Europa è la squadra maschile polacca che ha colto un imprevedibile successo, capace di premiare [redacted] politica federale che merita di [redacted] studiata e copiata, mentre le ragazze conquistavano a loro volta la promozione tra le prime [redacted] d'Europa nelle gare di First League disputate in Finlandia. Irena Szewinska, indimenticabile campionessa, [redacted] facendo la differenza anche come presidente federale. La Polonia, nella prima metà degli Anni Novanta, sembrava finita, incapace di alimentare con nuovi risultati un passato da protagonista. Oggi si sta riproponendo [redacted] migliore dei modi e, mentre altrove le squadre diventano sempre più multietniche, riesce ad attingere in maniera efficace unicamente dal proprio serbatoio nazionale.

Dopo le belle vittorie di Mori e della staffetta veloce nella prima giornata, si sperava che l'Italia [redacted] mentasse il proprio bottino di successi con Longo, Camossi e la May, [redacted] quanto meno che da parte di questo terzetto venissero [redacted] positive come quelle offerte il giorno prima [redacted] Vizzoni che, pur battuto nel martello, aveva confermato di meritare la fiducia che si [redacted]pone in lui. E invece non [redacted] andata proprio così. Andrea Longo, afflitto anche da un problema a un piede, ha sbagliato tattica sugli 800 dopo un passaggio molto lento a metà gara, lanciando la volata ai 200 finali per poi farsi infilare in rettilineo dal polacco Czapiewski. «Sono partito troppo presto - ha poi ammesso onestamente il veneto - mentre avrei probabilmente dovuto aspettare gli ultimi 80 metri e alla fine non ne ave[redacted] più. [redacted] la colpa maggiore è stata di sottovalutare gli avversari, un errore decisivo».

Paolo Camossi, invece, non è riuscito a trovare l'incisività che lo proiettasse nel triplo oltre i 17 metri (16,97), superati fin dal primo tentativo dal britannico Jonathan Edwards (17,26) e proprio all'ultimo salto anche dal greco Meletoglou (17,19). «Perdere da Edwards può anche starci - ha [redacted] il goriziano -, ma da altri sicuramente no». Infine Fiona May, che ha confermato la precarietà di condizione già evidenziata nelle precedenti gare di salto in lungo concludendo terza con 6,67, dietro all'infinita Heike Drechsler (6,79) e a Eunice Barber (6,71).

Più [redacted] delusi dai big, per consolarci festeggiamo due ventitreenni, entrambe campane ed entrambe [redacted] finite terze: Antonietta Di [redacted]no nell'alto [redacted] 1,89 e Assunta Legnante nel peso con 17,51. **[g. bar.]**

Classifiche (retrocedono le ultime due). *Maschile:* 1. Pol p. 107; 2. Fra 97; 3. Rus 95; 4. Ita 93; 5. Gbr 91; 6. Ger 91; 7. Spa 76; 8. Gre 66. *Femminile:* 1. Rus p. 126; 2. Ger 117; 3. Fra 86; 4. Gbr 82; 5. Rom 78; 6. Ita 72; 7. Bie 70; 8. Cec 47.

[redacted] MARION JONES BENE SUI 200

EUGENE. Buona prestazione di Marion Jones nelle eliminatorie [redacted] 200 ai trials statunitensi [redacted] Eugene (Oregon): correndo in 22"33 la fuoriclasse californiana ha ottenuto il limite mondiale stagionale. «Sto ritrovando il passo dei giorni migliori - ha poi commentato - e questa è la cosa più importante. Specie [redacted] vigilia della trasferta in Europa (venerdì gareggerà a Roma nel Golden Gala, ndr) e in preparazione dei Mondiali di agosto a Edmonton».

Oltre al risultato della Jones, rilevante anche il tempo ottenuto da Latasha Jenkins (22"39), [redacted] senz'altro interessante per Fabrizio Mori, che [redacted] ultime due gare ha [redacted] 48"30 [redacted] 48"39, è il risultato della finale dei 400 hs vinta dall'oro di Sydney, Angelo Taylor, in 48"53, davanti a Calvin Davis (48"75) e a James Carter (48"79). Infine significativa anche la misura con la quale Stacy Dragila ha vinto l'asta: 4,62.

Andrea Longo durante la gara degli 800

Tennis, comincia il torneo di Wimbledon

Sampras [redacted] l'ottava vittoria

Stefano Semeraro

Bentornato a casa, Sampras, come si sente? Pausa, linguone a penzoloni, grattatina ai riccioli sempre più radi. «Mi sento bene. Perché qui a Wimbledon so di [redacted] sempre una minaccia, anche se ho ormai 30 anni. Perché il mio fisico regge [redacted]cora. E perché, sull'erba, i miei avversari tremano solo a sentire il mio nome».

Oggi riapre la cattedrale di Church Road e il [redacted] Leone è già seduto [redacted] giardino. Scenderà in campo alle 13 sul centre court contro Francisco Clavet e per oggi, almeno, bisogna parlare soprattutto di lui. Per forza: Pistol Pete ha vinto 13 tornei dello Slam, 7 Wimbledon negli ultimi 8 anni (l'unica sconfitta [redacted] 55 match gliela rifilò Krajicek nel '96, ma quest'anno l'olandesone non c'è). Se vincerà l'ottavo piatto sarà a una tacca dal record assoluto della Navratilova, batterà quello maschile che da 112 anni riposa con Willie Renshaw, il quale però impugnava la racchetta quando si giocava a tennis perché si [redacted] ricchi, e non si diventava ricchi perché si gioca[redacted] tennis come succede oggi. Ed eguaglierà i cinque centri consecutivi di Bjorn Borg. Basta?

Dicono, giustamente, che se Laver, Rosewall & Co. fra gli Anni [redacted] 60 [redacted] fossero stati discriminati come professioni[redacted] avrebbero vinto ancor di più. Ribatte Jim Courier, [redacted] compagno di doppio [redacted] fenomeno, ex-n.1 del mondo, che allora si giocavano tre Slam su quattro sull'erba: «Avesse giocato allora, Pete se [redacted] sarebbe messi in tasca 25, forse 30. Finché [redacted] in piedi, è Pete l'uomo da battere».

[redacted] allora lui, il Migliore di Sempre? Sull'erba probabilmente sì, il resto è opinione. [redacted] almeno un anno, però, Sampras, complici infortuni, pigrizie e il matrimonio con Bridgette Wilson, un'attricetta che [redacted] a caso si chiama come l'amata racchetta, arranca metri dietro la propria immagine. Non vince un torneo proprio da Wimbledon 2000, quando in finale, su una gamba sola, sfiancò Rafter. Quest'anno ha abbrancato una finale [redacted] Indian Wells e rimediato batoste [redacted] umiliazioni un po' dovunque, l'ultima, ulcerante, [redacted] Parigi. Sempre Courier sostiene che in una intervista Sampras gli ha confidato che sogna di vincere l'ultimo Wimbledon e ritirarsi dopo la finale. L'interessato diluisce il concetto: «Forse sarà quest'anno, forse no, vedremo».

Un posto [redacted] prima fila fra gli Immortali se lo è comunque già conquistato. Assenti Kuerten, Philippoussis e gli spagnoli (con l'eccezione di Ferrero, debuttante sull'erba) i suoi avver[redacted] in un tabellone che conta per la prima volta 32 teste di serie sono soprattutto Agassi («l'unico che può battermi anche se gioco bene»), Rafter, Safin, Henman, Kafelnikov, oltre che i nuovi talenti capeggiati da Hewitt, vincitore a sorpresa al Queen's, Johansson, Levy e Roddick. Fra le donne la favorita è la Hingis, che dovrà guardarsi dalla rientrante e subito vincente Davenport, dalla Capriati in caccia di grande Slam, dalla campionessa [redacted] Williams e da sua sorella Serena, dalla Mauresmo e da Kim «Kong» Clijsters.

Gli italiani: il reprobo (per la Fit) Pozzi ha il malleabile Martin Lee, Sanguinetti trova Portas; nel femminile la Casoni è chiusa dalla Clijsters, gli altri accoppiamenti sono Schiavone-Irvin, Grande-Barna, Adriana Serra Zanetti-Nagyova, Farina-Gersi, Garbin-Stevenson.

[redacted]OR

Pete Sampras è nato a Washington il 12 agosto 1971. Finora ha vinto 63 tornei (13 dello Slam) e guadagnato solo in premi 80 milioni di dollari. [redacted] erba di Wimbledon si è imposto 7 volte, perdendo 1 match su 55 disputati. Può eguagliare il record di Borg (5 successi consecutivi)

Ciclismo: Beloki 1° in Spagna

Nel Giro di Svizzera [redacted] al russo Ivanov [redacted] Belli sempre leader

Il russo Serghei Ivanov (Fassa Bortolo) ha vinto allo sprint la quinta tappa del Giro [redacted] Svizzera, con partenza e arrivo a Mendrisio, battendo il kazako Alexandre Vinokourov e il francese Laurent Jalabert. Wladimir Belli (Fassa Bortolo) ha [redacted] tenuto il comando della classifica con 1" di vantaggio su Gilberto Simoni e 25" sull'americano Lance Armstrong.

Lo spagnolo Joseba Beloki (Once) si è imposto in[redacted] nella 4ª frazione del Giro [redacted] Catalogna, con partenza e arrivo [redacted] Barcellona, precedendo i [redacted] zionali Oscar Sevilla (st) e Martin Perdiguero (a 3"). L'altro iberico Marcos Serrano ha riconquistato la maglia bian[redacted] di leader, strappandola a Santos Gonzalez.

Infine Davide Frattini ha vinto il Giro d'Italia dilettanti, conclusosi ieri a Messina dopo 12 tappe. L'ultima frazione è andata a Nicola Pavone. **[gio. vib.]**

Da oggi a sabato finale a otto squadre: alla regina andrà un assegno di un miliardo e cento milioni

Italvolley [redacted] vecchio: [redacted]

In Polonia a caccia del 9° successo [redacted] 12 edizioni della World League

[redacted] Conde

Dalla delusione di Sydney sono già passati nove mesi. Incassato l'ennesimo ko olimpico, l'Italia del volley ha voltato pagina, ha svecchiato i ranghi come impone ogni inizio di un ciclo quadriennale e, con una squadra tutta nuova, ha subito ripreso le buone, vecchie abitudini: giocare bene, vincere tanto. La fase eliminatoria della World League (9 successi e 3 ko, 1° posto nel girone completato da Francia, Spagna e Argentina) è servita ad arricchire [redacted] federali (quasi 2 miliardi di lire già intascati) ma soprattutto a far capire alla concorrenza che anche sulla strada che porta ai Giochi di Atene 2004 gli azzurri resteranno fra i grandi protagonisti di ogni competizione che conta. A cominciare, naturalmente, dalla finale della World League (per la prima volta a 8 squadre), in programma da oggi a sabato a Katowice, in Polonia.

Con il Brasile, l'Italia è stata la «big» che meno [redacted] accusato il cambio generazionale, quella che ha lanciato sulla ribalta i giovani più interessanti. Vermiglio (miglior regista della prima fase), l'opposto Cisolla e Zlatanov (purtroppo assente per infortunio in Polonia) hanno confermato anche a livello internazionale i progressi evidenziati nell'ultimo campionato e sono diventati in fretta pedine fondamentali al pari del rientrante Bernardi, del libero Corsano, di Mastrangelo e Fei, centrali ancora giovani ma già ricchi di esperienza.

Andrea Anastasi è felicissimo dal suo nuovo Italvolley ma se che l'occasione vera per «spaventare» i rivali in prospettiva degli Europei del prossimo settembre e dei Mondiali 2002 è proprio questa finale polacca. Il girone da superare per approdare in semifinale è ostico: si comincia oggi con la Russia che ha cambiato poco o nulla rispetto [redacted] Sydney; si prosegue domani con l'Olanda che invece è parecchio indebolita dal forfait di Blangé e Bas Van de Goor e dall'infortunio di Gortzen; si chiude mercoledì contro Cuba che non ha più Osvaldo Hernandez a martellare da opposto (ma Marshall non [redacted] meno...) [redacted] che propone l'ex cuneese Roca in regia al posto di Diago. Dall'altro girone, poi, dovrebbero emergere un Brasile ricco di talenti e la Jugoslavia regina a Sydney, priva però di Vladi Grbic.

Finale tosta, dunque. La World League, però, ci ha sempre regalato grandi soddisfazioni: su 11 ne ab[redacted] conquistate 8, compresa quella del 2000. E, in più, Anastasi ha un personale record da difendere: ha partecipato tre volte (una da giocatore e due da ct) e ha sempre vinto. A Katowice vuole fare poker.

La formula. Due gironi da 4 (Jugoslavia, Francia, Polonia e Brasile da una parte; Italia, Russia, Olanda e Cuba dall'altra) da oggi a mercoledì; semifinali incrociate (venerdì) e finali (sabato) per le prime due di ciascun gruppo. Premio di 500 mila dollari per la vincente.

Oggi. Girone A: Jugoslavia-Francia; Polonia-Brasile. Girone B: Olanda-Cuba; Italia-Russia (ore 17,35, diretta Rai Sport Sat).

[redacted]

Il ct Anastasi [redacted] la 4ª gioia personale nel torneo che lo ha sempre visto trionfare

[redacted]

Bernardi «chioccia» di un promettente gruppo di giovani pilotato da Vermiglio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino [redacted]
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705-5561
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario [redacted]
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Sessanta abiti da sogno

SE vi siete persi la bellissima esposizione dedicata a Jackie Kennedy al Metropolitan di New York (che potete visitare sul sito web del museo), [redacted] perdete **Vent'anni di moda italiana 1950-1970**, allestita [redacted] **Scuderie di Palazzo Ruspoli** in via della Fontanella Borghese 56b. Sono esposti sessanta [redacted] storici – più di trenta appartengono alla collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli – indossati dalle protagoniste della moda di quegli anni e realizzati dalle più note sartorie italiane dell'epoca come: Biki, Capucci, Carosa, Di Camerino, Sorelle Fontana, Forquet, Galitzine, Lancetti, Pucci, Schubert e Valentino. Prezioso il ricamatissimo abito da ballo di Schubert del 1951, già esposto nel 1995 al Guggenheim di N.Y. Mai prima in mostra il vestito tempestato da migliaia di scaglie di paillettes d'argento firmato Stop Series indossato dalla Contessa Maria Sanminiatelli Odescalchi nel 1968 in occasione del ballo dei 18 anni di Donna Laurentia Colonna. E ancora gli stampati eleganti di Emilio Pucci, gli abiti trompe-l'oeil di Roberta di Camerino, i celebri animal-print firmati Ken Scott per raccontare gli anni della Hollywood sul Tevere e della Dolce Vita quanto Roma era il punto d'incontro di un jet-set internazionale e gli atelier italiani erano frequentati da dive come Audrey Hepburn, Ava Gardner, Ingrid Bergman e Liz Taylor e da icone del gusto come Jackie Kennedy e Donna Marella Agnelli a cui è dedicata una sezione speciale con meravigliosi abiti Valentino. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.228833
[redacted] (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
[redacted] 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
[redacted]
Atac [redacted]
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domi[redacted] 4881726
Informazioni andamento [redacted] 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

[redacted]

ABRAXA 066574444 , Villa Flora **Riposo**

AGORÀ 066874167 Via della Pe[redacted], 33 Sala A **Riposo** Sala B **Riposo**

ALFELLINI 06/5750827 Via Francesco Carletti 5 **Riposo**

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 06[illegible]57570-0338824256 Venerdì 29 giugno la compagnia La Plautina presenta **Non ti conosco più** di A. De Benedetti con S. [redacted] P. [redacted] Alle 21.15 (prima)
Giovedì 5 luglio la compagnia La Plautina presenta **La pentola del tesoro** da Plauto con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15 (prima)

AMBRA [redacted] 0644340267 [redacted] Guglielmo Pepe 41/47 **Riposo.**

ANFITRIONE 065[illegible]827 Via S. Saba 24 **Riposo**

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio 5. Sala Teatro musica e poesia: dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con E. Samaritani. Dalle 22 [illegible] 1.30. Domenica riposo.

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla [illegible] **Riposo**

ARGOT STUDIO 06589811[illegible] via Natale del Grande [illegible] **Riposo**

ASS. CULT. [redacted] 066782791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui [redacted] alle borse di studio.

BLACKGULL THEATRE 064451250 Via dei Piceni 14 **Riposo**

[redacted] C/o C.S. Bracelli via M. Battistini [redacted] **Riposo.**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A Sala Grande **Riposo** Sala Ridotto **Riposo**

DAFNE [illegible] via Mar Rosso 329/331 (Ostia Lido) **Riposo**

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro 22. **Riposo**

DEI COCCI 0657[redacted] Via Galvani 69 **Riposo.**

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A **Riposo.** Sala B **Riposo.** Sala Gianni Agus [redacted]

[redacted] **BUGIA** 0668301077 Via di S. Simone, 73 A (Coronari) Rassegna teatro comico **Cena e spettacolo** [redacted] **Café Chantant** Alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro [redacted]ello, 4. **Riposo.**

DELLA VILLA 067825483 (via Lazzaroni [illegible] Appia Nuova, 522) **Riposo**

DELL'OROLOGIO 066830[illegible] Via dei Filippini 17/A. Sala Grande **Riposo** Sala Gassman **Riposo.** Sala Artaud **Riposo** Sala Orfeo **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì 43 **Riposo**

DI VIA SPERONI 064112[redacted] Via Luigi Speroni 13 **Riposo**

DUSE 067013522 Via Crema, 8 **Riposo.**

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Abbonamenti Stagione 2001/2002. Per il rinnovo e i [redacted] abbonamenti il botteghino è aperto dalle 9.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 19. Sabato e domenica [redacted] Per info 06488214 [redacted] 06488721

ETI PALAZZO ALTEMPS TEATRO [redacted]**DONI** 066833759 P.zza Sant' Apollinare, 44 L'Ente Teatrale Italiano presenta **Orlando Furioso** di L. Ariosto. Alle [redacted] 21.00 Canto [illegible]

ETI TEATRO VALLE [illegible] **Riposo.**

FLAIANO [illegible] **Riposo.**

FURIO CAMILLO 0678[illegible] via Camilla 44 **Riposo**

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci 37 Campagna abbonamenti stagione 2001 2002 [redacted] settembre Info Tel 06/6372294

[redacted] 0686075131/14, via R. Leoncavallo, 10/16 **Riposo**

I VIAGGI S[redacted] Via Principessa Clotilde 9 - Tel 063243134 **Riposo**

IL CANTIERE via G. Modena, 92. **Pittura sul legno** di I. Bergman con M. Angius, F. Bonomo, C. Botticelli regia di M. Caprara Alle 21.3

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 **Chiusura estiva**

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78. Mercoledì 27 La coop. La Fabbrica dell'Attore presenta Kuba Uka Theatre Company Tokyo in **Medea** di Euripide. Regia di Satoshi Miyagi. Sottotitoli in italiano. Alle 21.30 (Prima)

IN PORTICO 065744854, circ. Ostiense, 197 **Riposo.**

[redacted] 066880460 L.go Tevere dei Papareschi [redacted] Domani **Giochi di famiglia** di Biljana Srbljanovich. Regia di Ezio De Capitani alle 21.30 Sala B. **Riposo.**

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Lei e lui... la coppia che scoppia** Regia di B. Toscani con D. Granara e M. Bacheca. Alle 21. Audizioni per giovani [redacted] ri e attrici [redacted] spettacolo [redacted] stagione 2000-2001

L'ARTE [redacted] 064885608 via Urbana 107 **Saggio degli** [redacted] **del primo** [redacted] Alle 20.30.

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a **Riposo.**

LA COMUNITÀ 065817413 V. [illegible] Zanazzo, 1. **Riposo.**

LE MASCHERE 0658330817 via A. Saliceti, 1/3. **Riposo**

[redacted]**MANZONI** 063223634 Via Montezebio, 14. È [redacted] la [redacted] abbonamenti stagione Prosa 2001/2002. Orari dal lun. a ven 10/20 sab. 11/13 - 15/20 Domenica riposo.

[redacted] **DIVA'S KABARETT** 066796496 Via Santo Stefano del Cacco. Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. the Legend** di R. Castagnari con l'Actor Queen Quince, Regia di Rosanna Patrizia Siclari. Alle 21.30 con intrattenimento gastronomico e spettacolo. Fino al 30 giugno

META-TEATRO 06/58333253, via S. Crisogono 4 "Dritto e Rovescio" presenta **Lino... scusi è questa la fila** di I. Horovitz Regia di R. Zorzut. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15 **Riposo**

OLIMPICO 063265991 P.zza Gentile da Fabriano 17 Domani **Ifis de Telemaci** dramma in 2 atti di Michele Murgia con Deborah Massaro, Eleonora Verticchio, Paolo Tomodonato. Alle 21.

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Attrice brillante [redacted] anni cercasi per commedia. Tel. 0339-2686348 e cantante repertorio napoletano e romano con basi [redacted] 6885147

PRATI 06[redacted]74050[illegible] Via degli Scipioni. Venerdì 29 giugno **I casi sono due** di A. Curcio. Regia di F. Gravina. Alle 21.30 (Prima)

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. Venerdì 29 **Er Don Abbondio de Roma** di e con A. Alfieri Alle 21 Botteghino dalle 10 alle 20 (orario continuato)

SALA [redacted] 065757488 Via Rubattino, 5. **Riposo.**

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni 10 **Riposo**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio spettacolo che [redacted] in scena alla Villa Petrolini. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30. Info 065759235-03394747485

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. **Macchemusical** di A. Londei, B. Caronti, A. Pirrò. Regia di Alessandro Londei [redacted] 21.

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Venerdì 29 [redacted] Alle 21

[redacted] **UNO** 065895765. Vicolo dei Panieri, 3 **Maratona di Acting** con M. Margotta Per informazioni Vincenzo Attingenti Tel 06/5806754

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia 871. Aperta la campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione teatrale 2001/2002: "Delitto alle 7 querce (la tana)" - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna: Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dalle [redacted] alle 13

[redacted] **SE**[redacted] 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni martedì e giovedì **Tutto è male quel che** [redacted] **bene** di e con Elio Crifò Regia [redacted] Lionello

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6 Sala A **Comix 5° Oscar** [redacted] **comico** selezione ed iscrizione per attori [redacted] gruppi teatro comico e cabaret. Sala B: Iscrizione per inizio immediato stage e [redacted] di recitazione. Telefonare pe[redacted] e prenotazioni

TEATRO ARGENTI[redacted] 0668804601/2. L.go di Torre Argentina, 52. Campagna abbonamenti stagione 2001-2002. Il [redacted] per il rinnovo degli abbonamenti della [redacted] stagione scade il 4 agosto. Orario botteghino 10-14/15-19 dal lunedì [redacted] sabato

[redacted] **BELLI** 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala [illegible] Garofano Verde presenta [redacted] **ria mai cominciata** di e con D. Villatico. Alle 19.30. Sala B: Garofano Verde presenta [redacted]**de Bis** di E. Bentley Con A. Alemanno, [illegible] Eangelisti, S. Gandolfo, E. Lutman Regia [illegible] Patrick Rossi Gastaldi. Alle 21.15.

TEATRO DEGLI ARCHI 068445953 Via Taro, 33/a. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di: "La bisbetica domata" di W. Shakespeare, "Cistruttoria" di P. Weiss, "Labor amore"

[redacted] **DEI BURATTINI "S. CARLINO"** [redacted] 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo diverso per grandi e piccoli dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEATRO DEL CENTRO 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 2 Dal 25 giugno la Comp. Emanuele Giglio presenta il Festival Shakespeariano: **Riccardo** [illegible] tutti - lunedì e martedì alle 21, [redacted] tutti - mercoledì e giovedì alle 21, [redacted] **e Cleopatra** tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21. Fino al 9 settembre 2001

TEATRO DUE 06/6788259 Vicolo Due Macelli, 37 **Riposo**

[redacted] **LIBERO** 0658331120 via Innocenzo X **Riposo.**

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 P.zza Nerazzini **Riposo.**

TEATRO [redacted] **LUCA** 066017910 [redacted] da Ceri, 136 Mercoledì 27 **Aida** di G. Verdi. Orchestra lirica sinfonica Mugi Coro della Nuova Accademia Musicale Mugi [redacted] 21

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8 **Riposo**

TEATRO ULPIANO 06358 Via Calamatta, 38 **Riposo.**

TEATRO VERDE 065882034 Circ. ne Gianicolense, 10 **Riposo.**

[redacted] 0668805890 Via degli Acquasparta, 16. **Riposo.**

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, [redacted] Glusy Valeri in **Cocco**[redacted] **e mandrilli** con Viviana Sardella, Alberta Valeri, Camillo Toscano, [illegible] Castellacci [redacted] 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. **Riposo.**

VOGLIA MATTA - L'OPERETTA FESTIVAL Parco San Sebastiano, Via delle Terme di Caracalla, 55 Domani **La vedova allegra** di F. Lehar, V. Leon, L. Stein. Alle 21.15. Alle 24 Caffè Chantant

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1 Giovedì 28 "Concerto Sinfonico". Dir. Gianluigi Gelmetti. Alle 20.30

ACC. FILARMONICA SALA CASELLA 063201752 via Flaminia 118 Oggi, domani e mercoledì 27 primi tre concerti del Ciclo "Pianoforte al chiaro di luna". Alle 21.30 Biglietti al posto.

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Presso il botteghino [redacted] Teatro Olimpico, è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per la stagione [redacted]. [redacted] lun. al ven. dalle 10 alle 17. Fino al 31 luglio

ACCADEMIA SEVERINO GAZZELLONI 065817190. Venerdì 29 giugno presso [illegible] Sala Convegni (via del Lavoro, [redacted] - Ciampino) "Caltro Ottocento", Lirica e virtuosismo dal [redacted] al pianoforte Flautista I. Fiorini, pianista M. Forgione. Alle 21.

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 06/4823401. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale [redacted] polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento

ARS SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Ars Spevi mette gratuitamente a disposizione un Centro di Informazione Didattico Musicale [redacted] lo studio della [redacted] nei vari [redacted] circoscrizionali. Arsinfo 067843359

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223 Via G. Bosco 2 (Manziana) Venerdì [redacted] a Manziana (piazza Tittoni - Roma) "Con[redacted] Jazz" [illegible] Michele Pavese con la Roman Dixieland Few Stars. Alle 21.30. Ingresso [redacted]

ASS. CULT. MARCO [redacted] via Paolo Falconieri, 84. Presso la Chiesa S. [illegible] delle Fratte mercoledì 27 concerto del Coro da Camera Marco Taschler. Alle 21. Ing. Libero.

ASS. CULT. OPERAMUSICA 067820771 via Acaia, 74. Venerdì 29 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE FRA I CIOCIARI 06270318, via Sanseverо, 2. Mercoledì 27 Chiusura dell'anno accademico 2000-2001 con la partecipazione del Coro di Cinecittà. Drink. Alle 18.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE MUSICA 2001 Giovedì 28 presso la Chiesa Anglicana Tutti I Santi (via del Babuino, 153) "Rigoletto" di [illegible] Verdi. Alle 21

[redacted] **MUSICALE LA RISONANZA** Mercoledì 27 giugno presso la Basilica di Sant'Eustachio. Preghiere con il Coro "Orazio Vecchi" dirige A. Annibali. Alle 21. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Domani e mercoledì 27 presso la Chiesa Valdese (Piazza Cavour) G. F. Handel, [redacted] Jephtha. Coro e orchestra [redacted] CIMA. Dir. Sergio Siminovich. Alle 20.30.

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO 03687160097. Riposo

ASS. ROMA [redacted] Via Germanico, 99 39372000 Sono aperte le iscrizioni ai corsi internazionali [illegible] perfezionamento musicale "Vacanze Musicali [redacted] (10-31 luglio 2001) per strumentisti e [redacted] lirici.

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL [redacted] Giovedì 28 presso l'Auditorium Regina Margherita (via Anicia, 22 - Trastevere) concerto "Serata [illegible] Gala di Rome Festival" nel suo 30° anniversario, con J. Ferrell soprano. Alle [redacted]

ASSOCIAZIONE TIN [redacted] **SINGERS** 0650917241. Domani presso [illegible] Chiesa di S. Paolo entro le mura (via Nazionale) concerto corale "The New Chamber Singers", dir. W. Van de Pol. Alle 20.45.

BORGHI E CASTELLI [redacted] **DEL LAZIO** Sabato 30 presso la Chiesa S. Maria del Sambuco, (Fiamignano - Rieti) [redacted] del pianista, Giovanni Veroli. Musiche di Bach, Liszt, Chopin. Alle 21. Info: [redacted].

CENTRO ITALIANO MUSICA [redacted] 069073099 via Mazzacosta, [illegible] Mercoledì 27 presso l'Auditorium della Rai (V.le del Foro Italico) concerto a sostegno dell'Ass. Internazionale Bambini Cardiopatici (AICI). Musiche di Mozart, Haydn. Alle 20.30.

CHIESA[redacted] **AL**[redacted] via del Babuino, 153. Tel. 063200376. Mercoledì 27 giugno concerto dell'organista A. Lacolenna. Musiche di Franck, Liszt, Lacolenna. [redacted]

CHIESA [redacted] **FRANCESCO A RIPA** 065121193 Domenica 8 luglio concerto dell'organista Maria Violanti. Alle 19.30. Domenica 22 luglio concerto dell'organista Riccardo Maccarone. Alle 19.30.

CHIESA [redacted] **REALEBELGA S. GIULIANO DEI FIAMMINGHI** 06/6872550 via del Sudario, 40. Concerti di musica barocca. Domani si terrà il nono e ultimo concerto di musica barocca. Il Collegio Musicale S. Giuliano dei Fiamminghi e il contraltista belga Patrick Van Goethem eseguiranno musiche e canti di Haendel, A. Scarlatti, A. Vivaldi. Alle 20.

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA via dei Greci, 18, 063609671. Presso la Sala Accademica Concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Orlando (California), musiche di Vivaldi, Mascagni, Rimsky-Korsakov, Copland, Sousa, Williams, Gould. Alle 18. Ingresso libero.

CONCERTI DEL [redacted] Presso il Giardino della Casina delle Civette - v. [redacted]na, 70 concerto, del violinista Luca Rinaldi e del pianista Marco Guerrini. Musiche di Beethoven, Dvorak, [redacted]. Alle 20.30

FONDAZIONE ADKINS CHITI 0635348533, via Proba Petronia. [illegible] Sabato 30 "Donne da Belgrado" (Jugoslavia). A. Ilic, soprano; S. Krstajic, flauto; J. Tuscovic, pianoforte. Alle 11 e alle 17.

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE 0686800125. Domani presso il Cortile S. Ivo alla Sapienza (C.so Rinascimento, 40) concerto inaugurale della XX stagione "Serata barocca" con musiche di Vivaldi, Bach, Geminiani, dir. [illegible] Carotenuto. [illegible] 21.30

ITC - [redacted] **TOURS CENTRE** Mercoledì 27 giugno presso la Basilica dei Santi XII Apostoli (p.zza S. Apostoli, 51) concerto "The Whitehall Chorale, Allentown" (Usa). Musiche classiche, sacre, spirituals. Alle 21. Ing. Libero.

[redacted] **OPERAFESTIVAL DI ROMA** Domani presso il Cortile della Basilica di S. Clemente (P.zza S. Clemente, 1) concerto lirico. Musiche di Mozart. Soprano Marina Di Marco, baritono Fabio Cucciardi. Alle 21

OFFICINE [redacted] **DEL BORGO** Vicolo del Farinone, 36 - 0668892872 Mercoledì 27 presso il Teatro le Salette (vicolo del Campanile, 14) "Concerto [illegible] Gospel and Blues" con Jho Jhenkins. Alle 21

PREVENDITE

[redacted] piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 065895431: 065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450172. Chiuso domenica. Orario: dal [redacted] al venerdì 10-13/16-19.30, sabato [illegible]-13

[redacted] via Kennedy 96. [illegible] 069066585. Orario (solo feriali) 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. [redacted]. Chiuso [redacted] mattina. [redacted] rio: 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5, tel 0658461 Orario 10-17, sabato e domenica 11-18, chiuso lunedì. Ingresso [redacted] "Comunità acefale ed esperienze del limite..." Fino al 15 luglio

[redacted]**AI DI FRANCIA-VILLA** [redacted] via Trinità dei Monti 1, tel 066761320. Orario 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso £ 15.000 "Rodin e l'Italia". Fino al 9 luglio.

BIBLIOTECA [redacted] della Chiesa Nuova, 18, tel. 066880[redacted] Orario 9-13, martedì, mercoledì e giovedì 9-17, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Sulle onde della storia. Venezia e [illegible] sua [redacted] Militare 1889-1920". Fino al 28 giugno.

[redacted] piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel 0639967700. Orario: 9-19.15, chiusura mai. Ingresso £ 13.000 "Sangue e arena". Fino al 7 gennaio 2002

GALLERIA [redacted] via Laurina 26, tel. 063207700 Orario: 11-13 e 16-20. chiuso lunedì e festivi. Ingresso libero. "Goya: capricci". Una serie di 80 incisioni concepite come un'opera unica. Fino al 15 luglio.

GALLERIA [redacted] **D'ARTE MODERNA** viale delle Belle Arti, 131 tel [redacted] Orario 8.30-19.00, sabato 9-23 lun chiuso £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". Fino al 9 settembre. "Da Morandi a Burri - La collezione Brandi Rubio". [illegible] compone di 89 opere tra dipinti, sculture e grafiche dei più noti artisti italiani dagli anni Trenta ai Settanta. Dal [illegible] giugno al 30 [redacted]

MERCATI TRAIANEI Via IV Novembre 94, tel [redacted] Orario: 9-19. chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci" [redacted] al [illegible] settembre

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario [redacted]-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi [redacted] è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEI [redacted] del Campidoglio, tel. 0639[redacted]. Orario 9.30-19 e sabato 9.30-23. Ingresso £ 15.000. "Sevres: l'utile e l'incantevole". Opere in porcellana esposte affiancate al loro disegno originale [redacted] al [illegible] settembre

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO [illegible] di San [redacted] in Carcere, tel 066780664 Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-20.30, chiuso mai. Ingresso £ 15.000 "Magritte - La storia centrale -". Fino all'8 luglio.

MUSEO DEI [redacted] via Flaminia 80, tel. [redacted] Orario: lun 9.30-11.30, mart. 9.30-14.30, festivi 10-12 e 14.15-16.15. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato ai bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione.

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. [redacted] Orario: 10-20, chiuso il lunedì. [redacted] £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta". Mostra a cura di A. Andreoli. L'esposizione [redacted] rimarrà aperta fino al 1 luglio. "Tesori nascosti" a cura di L. Pranesi. Fino all'8 luglio.

[redacted] **DI ROMA IN TRASTEVERE** piazza S. Egidio 1/b, [redacted] Orario: tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Eisenstaedt, [redacted] 1927-1980". Fino al 9 settembre.

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì [redacted] 8.30-14, martedì, giovedì, domenica e festivi ore 8.30-19.30 £ 8.000. "Antica Persia. I capolavori [illegible] Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana". Fino al [illegible] luglio

MUSEO [redacted] **DELLE ARTI E TRADIZIONI** [redacted] piazza Marconi 8/10, tel. [redacted] Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [redacted] "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 [illegible] 06549521. Orario: 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive [redacted] permanenti

NUOVA [redacted] **DEI** [redacted] via Monserrato 30, tel [redacted] Orario 10-13 e 16-19, chiuso [redacted] mattina e domenica. Ingresso libero. "Artisti in mostra 1890-1940". A cura di Lela Djokic. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

PALAZZO [redacted] **GALLERIA NAZIONALE** [redacted] **ANTICA** via Barberini, [illegible] 0669994212 Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente "Eroi e Regine, piceni popoli d'Europa". Fino al 1 luglio.

PALAZZO BRANCACCIO (MUSEO [redacted]**NALE D'ARTE ORIENTALE)** via Merulana 248, tel. 064874415. Orario: lunedì mercoledì venerdì e sabato 8.30-14, martedì giovedì domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso £ 8.000. "Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Tehran e la ricerca italiana in Iran". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio

[redacted] **DELLE** [redacted] via [redacted]nale 194, tel. 0647455903 Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000 "James Nachtwey: l'occhio testimone". Vasta esposizione fotografica sulla guerra. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 giugno. ""Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità" La mostra si concentra sulla trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione [illegible] esperienze e di identità personale [redacted] 27 giugno al 27 settembre. "Media connection, una mostra - Omnitel media lab, un workshop" Presenta [redacted] panoramica [illegible] artisti contemporanei [redacted] dedicano all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. [redacted] giugno al 15 settembre.

PALAZZO [redacted] **DI TREVI** via Poli 54, tel 06692050220. Orario: 15.30-20.30, il mercoledì 15.30-23, chiusura mai. Ingresso [illegible] 10.000. "Sguardi e immagini - fotografia a Torino 1980-2000". L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 luglio.

PALAZZO RUSPOLI [illegible] Corso 418, tel. 066874704 Orario 9.30-20, sabato 9.30-21. Ingresso £ 15.000 "Velazquez - il suo terzo viaggio in Italia". L'esposizione sarà aperta [redacted] luglio.

[redacted] **VENEZIA** via del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario: 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì chiuso. £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". Fino al 31 luglio

PIO [redacted] via Pietro Della Valle 2, tel. [redacted]590. Orario 17-20. chiuso domenica e [redacted]. Ingresso libero. "Comunità acefale ed esperienze del limite...". L'esposizione rimarrà aperta fino al 29 [redacted].

[redacted] **CAFÈ** via degli Orti di Trastevere 7, tel. 065861852. Orario: 20-1, chiuso lun. e dom. Ingresso libero. "Bsolut Olsson" di Malena Olsson Vinene presentata una ricerca artistica caratterizzata da una costante opposizione al modelli visivi. Fino al 31 luglio.

SCUDERIE DI PA[redacted] via Fontanella Borghese, 56/b tel 066874704 Orario: 11-13 e 17-20 chiuso lunedì. £ 10.000 "Vent'anni di moda italiana 1950-1970" esposizione a cura di Sofia Gnoli. Sessanta capi storici provenienti dalle protagoniste della moda di quegli anni e da alcune importanti collezioni private. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 luglio

[redacted] **(GALLERIA)** via Panisperna 238, tel. 064817414. Orario: 10-13 e 16.30-19.30. Ingresso libero. "Thomas Nenov (Amrita) e Uliana Todoro". Fino al 30 giugno.

[redacted] **TERMINI** (ala Mazzoniana) via Giolitti 34, tel. 06478411 [redacted] 10.30-21.30, chiuso [redacted] Ingresso £ 4.000 "Contemporaneo temporaneo" L'esposizione rimarrà aperta fino al 2003

STUDIO CASOLI via [redacted] Vetrina 21, tel. 0668892700 Orario: 11.30-19.30. chiuso lunedì, domenica. Ingresso libero. "Nan Goldin" L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio.

FARMACIE DI [redacted]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted] via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini [illegible]; corso d'Italia 100; [illegible] Roccantica 2; [redacted] della Repubblica 67; piazza [illegible] Cinquecento 49

[redacted] **RM/B** via Tiburtina 437; [illegible] Tuscolana [redacted] in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[redacted] viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; [illegible] Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria [illegible]; [illegible] Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; [illegible] Acqua Bullicante 68; [illegible] Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; [illegible] Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBR[redacted]

[redacted]**LI** - via de' Fienaroli 27/28 tel 5884097 Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica [illegible] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da te

FAHRENHEIT [redacted] piazza Campo de' Fiori, 44 tel [redacted]: lunedì ore 16.00-24.00 [redacted] ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 2[illegible] tel 6861875-6896826. Orario: [illegible] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni [illegible] alle 23.00

[redacted] **VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **LE PLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 [illegible] 68804192; via Nazionale, 71 tel [redacted] via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario con [redacted] Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[redacted] - [illegible] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422 Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Parco del colle Oppio (Colosseo) tel 064743189. Anche quest'anno riapre i battenti la manifestazione che ospita svariati eventi di teatro, cabaret e musica. Uno spazio particolare è dedicato alla musica latina, mentre la discoteca sarà curata da Radio Dimensione Suono. Alle 21.45 "Emergenza Cabaret", con la finale regionale per il Festival del Cabaret di Grottammare

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna, via del Pesce [illegible] Luna, 133 tel. 03356467192. Il Barrio Latino si trasferisce al mare nel magnifico parco di Torlonia dove si può cenare al lume di candela. Durante l'estate si potrà assistere ad una sfida tra due orchestre, come si usava fare nel secolo scorso. Il dj Marco El Chino seleziona salsa.

CAFFÈ DELLA SCALA via [redacted] Scala 4, [illegible] 065803610 Elegante caffè [redacted] in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Casilina Vecchia, 42, tel. [illegible]

CLASSICO [redacted]**E** via Libetta, 3, tel 0657288857/6629853. Il multiclub dedicato ad ogni forma di arte: teatro, musica, fotografia, cortometraggi, letteratura e mostre. Si può ballare con musica live elettronica, o nella sala groove con musica house. Il locale offre inoltre uno spazio espositivo [redacted] sala informale in cui ci si siede su cuscini stesi a terra.

FLASHBACK 2 via Enea, 34, tel. 067850956. Internet café dotato di 20 postazioni multimediali, con collegamento ADSL ad Internet, un servizio di messaggeria interna telematica e la possibilità di usare chat line divertenti. In caso di difficoltà offre anche un servizio di assistenza tecnica. Per le donne è giovedì due ore di Internet sono gratis.

FIESTA Ippodromo Capannelle, via Appia, 1245 (Capannelle), tel. 0671299855. Sesta edizione del Festival Internazionale di Musica e Cultura Latino Americana, con ristoranti, stands e mostre. Oltre all'angolo dedicato alla musica black, Fiesta ospita anche i migliori djs, e [redacted] strada. Alle 22 si esibisce Marina Rei con il meglio del suo repertorio.

INTERNET CAFÈ via Salaria, 170 (Trieste), tel. 06441[illegible] Per gli amanti della Rete il locale offre otto computer collegati in rete con una linea dedicata. Oltre all'utilizzo gratuito dello scanner è possibile anche stampare i risultati di ricerche personali, al costo bassissimo di 500 lire a foglio.

JOHN BULL PUB via Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 066871537. Locale in perfetto stile inglese situato nel centro storico. Effettua servizio pranzo con insalateria e snack. Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 02.00. Dalle 23 musica commerciale anni '70 e '80.

LA PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. [redacted]. Per la stagione estiva dalla Rassegna di musica etnica "Musicattiva", proposta dall'associazione culturale Controchiave, alle 22 concerto di musiche che spaziano dai riffs più potenti ad atmosfere tipicamente nostrane.

[redacted] via degli Argonauti, [illegible] (Ostiense), [illegible] 0657305482. Locale in stile anni Trenta, dove è possibile prendere l'aperitivo, cenare, mangiare qualcosa dopo il cinema o il teatro e ascoltare buona musica. Si organizzano feste private. Ampia scelta di vini e champagne.

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. 0658334470. Caffè letterario dedicato alla cultura con concerti, mostre, serate di poesia e presentazioni di libri. La caffetteria di giorno offre libri e quotidiani, mentre la sera insalate "poetiche" con i poeti più in voga del momento.

MOUNT GAY MUSIC BAR via Galvani, 54 (Testaccio), tel. 0657460[illegible] Cocktail bar a due piani, per la movida capitolina dove poter p[illegible]dere un aperitivo e ascoltare anche musica dal vivo. Le selezioni musicali sono curate dal dj resident Cifo.

NAPULARTE via Fabio Massimo, 113. In occasione dell'inaugurazione del caffè letterario grande concerto di Nicola Arigliano quartet, che propongono swing italiano e americano dagli anni '20 in poi. Apre il concerto Angelica Sepe. Tutte le sere "Napul'è jazz" con Angelica Sepe.

OPEN HOUSE via di Lunghezza, 81, tel. 062262506. L'ex Blues River è diventato Open House e offre a tutti gli amanti della musica live ogni sera un concerto diverso, in un locale di circa 500 mq, con 200 posti a sedere. Alle 22.30 festa dell'heavy metal.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza De Bosis, lato Stadio del Nuoto, [illegible] 068073026. "Roma estate al Foro Italico" inaugura la stagione con discoteche, ristoranti e area espositiva. Per gli sportivi "Mondo fitness", come ogni anno.

TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio, tel. [redacted] Ritorna la storica manifestazione che quest'anno è allestita come un'oasi ai piedi del monte. A seguire nelle due discoteche si alternano i dj di Radio Rock: Prince Faster, Armandino, Paolo Mazzullo, Antonio, Andrea, Cristiano.

WAVE CAFE via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due consolle per playstation. Aperto dalle ore 21 fino a tarda notte.

TRAME

A L'ATTAQUE!. Drammatico. Il film del francese Robert Guédiguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica.
[Mignon 1]

A MIA SORELLA. Drammatico. Dalla regista di «Romance», la storia di due giovanissime sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre.
[Pasquino 2, Quattro fontane 1, Roma]

AMERICAN PSYCHO. Thriller. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.
[Cineland 9, Savoy 4, Trianon 4]

ASÍ ES LA VIDA - QUESTA È LA VITA. Drammatico. [illegible] Una storia di donna in un degradato quartiere di Città del Messico.
[Augustus 2]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Rientro in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.
[Quirinale 2]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi. È ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei [illegible], comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
[Adriano 6, Excelsior 3, Galaxy Saturno, Madison 1, Quattro fontane 2, Trianon [illegible]]

INTIMACY. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.
[Lux 2, Missouri 4, Quirinale 1]

IL SARTO DI PANAMA. Spionaggio. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda [illegible] miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da [illegible] spia britannica.
[Cineland 13, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Greenwich 2, Jolly 4, Maestoso 2, Odeon 2, Warner Moderno 5, Warner Village 14]

IL SEGRETO. Drammatico. La trentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un mattino conosce un cinquantenne americano che vive solitario in una villa. Il personaggio la incuriosisce.
[Eurcine 4, Fiamma 2]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep [illegible] e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell (Brendan Fraser).
[Adriano 8, Cineland 14, Tristar Verde, Warner Village 4]

LE PAROLE DI [illegible] PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da alcuni capitoli de "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della [illegible] di un suo nuovo amico.
[Intrastevere 2, Quattro fontane 3]

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del [illegible]
[Adriano 4, Adriano 5, Ambassade 1, [illegible] 2, Atlantic 1, Atlantic 6, Barberini 1, Broadway 2, Clak 1, Cineland 3, Cineland 5, Cineland 6, Delle Mimose 3, Empire, Eurcine 3, Excelsior 1, Galaxy Marte, Giulio Cesare 3, Gregory, Jolly 2, King 1, Lux 1, Lux 10, Maestoso 3, Metropolitan 4, Odeon 1, Paris, [illegible] Uci Marconi 7, Warner Moderno 3, Warner Village 1, Warner Village 5, Warner Village 8, Warner Village 11, Warner Village 15, Warner Village 18]

[illegible] FAMOSI - ALMOST FAMOUS. [illegible] Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo [illegible] storia autobiografica: all'età di 16 anni collaborava alla rivista musicale «Rolling Stone» e seguiva le star del rock.
[Academy Hall, Augustus 1, Lux 5, Odeon 3]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'i[illegible] un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla [illegible] della famiglia in un incidente strad[illegible]
[Greenwich 1, Tibur 1]

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si "scambiano le vite".
[Adriano 10, Missouri 1, Rosy Topazio, Uci Marconi [illegible]]

SHREK. Animazione. La [illegible] esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi [illegible] fiabe.
[Adriano 3, Adriano 7, Ambassade 2, Antares 1, [illegible] 2, Barberini 2, Broadway 1, [illegible] 2, Cineland 2, Cineland 11, Cineland 12, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Excelsior 2, Galaxy Giove, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Metropolitan 1, Reale 2, Ritz, Rouge et noir, Royal 2, Trianon 3, Uci Marconi 5, Uci Marconi 6, Warner Moderno 2, Warner Moderno 4, Warner Village 7, Warner Village 9, Warner Village 10, Warner Village 12]

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da [illegible] sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella [illegible] al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare.
[Archimede, Lux 6, Madison 3]

SOTTOVENTO!. Drammatico. Il quarantenne Paolo, velista che ha abbandonato il mare dopo il dramma che colpì il suo equipaggio, [illegible] accontentare un amico che gli chiede di salpare.
[Barberini [illegible]]

THE CALLING - LA CHIAMATA. Horror. La tranquilla esistenza di Kristie St. Clair, londinese sposata e con un figlio, viene rovinata dalla morte della migliore amica e dalla conoscenza di un tassista che le consegna un'antica [illegible] pergamena.
[Cineland 8]

THE GUILTY - IL COLPEVOLE. Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a [illegible] pur di fermarla.
[Adriano 1, Alhambra 1, Ambassade 3, Atlantic 4, Barberini 3, Cineland [illegible], Pasquino 1, Tristar Blu, Warner Village [illegible]]

UN AFFARE DI GUSTO. Drammatico. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.
[Odeon 4, Rivoli]

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.
[Lux [illegible]]

PRIME

Legenda: RISTORO · LOCALE CON [illegible] OPZIONALE · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Uomini e cani nella spietata Città del Messico

CITTÀ del Messico, megalopoli sconfinata e spietata. È il luogo del primo film diretto da Alejandro Gonzalez Inarritu, molto originale e interes[illegible]. Tre vicende s'intrecciano. Due fratelli [illegible] innamorati della stessa ragazza, che è moglie dell'uno e amante dell'altro, che inganna l'uno per il vantaggio di se [illegible] e dell'altro. Una bellissima modella resa invalida da un incidente viene assistita dall'uomo sposato che la ama, ma presto in tutt'e due nascono esasperazione, ostilità, il [illegible] di un'esistenza sprecata, senza colpa di nessuno. Un ex guerrigliero è divenuto barbone e killer occasionale. I diversi destini hanno un momento di incontro senza conseguenze. Cani da combattimento, un cagnolino da [illegible], un gruppo di cani amici accompagnano i personaggi, simbolo di esistenze simili e parallele di esseri umani e cani. Lo stile aspro, i forti contrasti tonali, la crudeltà del racconto, la bravura degli interpreti fanno del film corale un'opera prima insolita e matura (ma il regista debuttante aveva già molte esperienze musicali, radiofoniche, teatrali, di produzione cinematografica).
La fotografia di Rodrigo Prieto è molto bella, straziante [illegible] retorica.

AMORES [illegible]
di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Emilio Echevarria, Vanessa Bauche, Gael Garcia Bernal; produzione messicana, [illegible]
(Dei Piccoli Sera, Tibur 2)

ABADAN Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395 — **Chiuso**

ACADEMY HALL Via Stamira 5/7 tel. 0644237778. **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.30 L. 8.000 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 18.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195. **Le maschere di scimmia** di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.cinehgori.com
- Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. [illegible]
- Sala 2 **Little Nicky** di Steven Brill; con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 21.00-22.40 L. [illegible]
- Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.15-17.00-18.50 L. 10.000 21.00-22.45 L. 13.000
- Sala 4 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Orario: 16.00 L. 10.000 **Pearl Harbor** di [illegible] Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.45-21.00 L. 13.000
- Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15 L. 10.000 22.30 L. 13.000
- Sala 6 **Il [illegible] delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 15.45-17.45 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
- Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 8 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 9 **Le maschere di scimmia** di Samantha Lang; con [illegible] Porter, Kelly McGillis. Orario: 16.00-18.00 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000
- Sala 10 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con [illegible] Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 20.45-22.45 L. 1[illegible]

ALCAZAR Via Merry [illegible] 14 tel. 065880099. **La ciénaga** di Lucrecia Martel, con Graciela Borges, Mercedes Morán. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
- Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.20-18.30-20.40-22.40 L. 8.000
- Sala 2 **Little Nicky** di Steven [illegible] con Adam [illegible] Patricia Arquette. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
- Sala 3 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio** di Peter M. Cohen, con Amanda Peet, Brian [illegible] 16.30-18.30-20.30-22.40 L. 8.000

[illegible] Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 10.000
- [illegible] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 3 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

[illegible] Via [illegible] Grande 6 tel. [illegible] — **Chiuso**

ANDROMEDA Via Mario Battistini 195 tel. 066142649
- Sala 1 **Chiusura estiva**
- Sala 2 **Chiusura estiva**
- Sala 3 **Chiusura estiva**
- Sala 4 **Chiusura estiva**
- Sala 5 **Chiusura estiva**

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 06818[illegible]
- Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible]: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. [illegible]

APOLLO Via del Galla e Sidama 20 tel. 0686208806 — **Chiuso per lavori**

ARCHIMEDE Via Archimede 71 tel. 063242508. **Sotto la sabbia** di François Ozon; con Charlotte Rampling, Bruno [illegible] Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. [illegible] 19.15-22.30 L. 10.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
- Sala 3 **[illegible] Nicky** di Steven Brill, con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
- Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. [illegible]: 16.00-17.40 L. 8.000 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 20.20-22.30 L. 10.000
- Sala 5 **La stanza del figlio** di [illegible] con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
- Sala 6 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. [illegible] 20.30 L. 10.000

AUGUSTUS [illegible] Vittorio [illegible] 203 tel. 066875455
- Sala 1 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron [illegible] Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
- [illegible] 2 **Así es la vida - Questa è la vita** di Arturo Ripstein; con Arcelia Ramírez, Luis Felipe Tovar. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible]: 15.45-19.15 L. 8.000 22.30 L. 13.000
- [illegible] 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
- [illegible] **Sottovento!** di Stefano Vicario con Claudio Amendola, Anna Valle. Orario: [illegible]-18.00 L. 8.000 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 20.30-22.40 L. 13.000
- Sala 4 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman; con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.30-18.40 L. 8.000 20.45-22.40 L. 13.000
- Sala 5 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio** di Peter M. Cohen; con Amanda Peet, Brian Van Holt. Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.10-21.00-22.45 L. 13.000

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
- Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay [illegible] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
- Sala 3 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam [illegible] Patricia Arquette. Orario: 17.00-18.40-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619. **Chiusura estiva**

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465 — **Chiuso per lavori**

CAPRANICHETTA Piazza Montecitorio 125 tel. [illegible] — **Chiusura estiva**

[illegible] Via Cassia 692 tel. 0633251607
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656184[illegible]
- Sala 1 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman; con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.30-17.30 L. 9.000 19.30-21.30 L. 12.000
- Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, [illegible] Beckinsale. [illegible]: 15.30 L. 9.000 19.00-22.30 L. [illegible]
- Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
- Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay; [illegible] Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 21.30 L. [illegible]
- [illegible] 6 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 12.000
- Sala 7 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 **Emozioni pericolose** di Bette Gordon con Deborah Unger, Patrick Fitzgerald. Orario: 20.35-22.40 L. 12.000
- [illegible] Orario: 15.45-18.05 L. 9.000 20.25-22.50 L. 17.000
- [illegible] **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 16.10-18.00 L. 9.000 **American Psycho** di Mary Harron con Christian Bale, Donald Kimball. Orario: 20.20-22.35 L. 12.000
- Sala 10 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 15.45-18.05 L. 9.000 20.25-22.50 L. 12.000
- Sala 11 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky [illegible]. Orario: 16.00-18.00 L. 9.000 20.00-22.00 L. 12.000
- Sala 13 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.10-18.30 L. 9.000 20.40-22.50 L. 12.000
- Sala 14 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.00-17.45 L. 9.000 20.25-22.55 L. 12.000

[illegible] DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693. **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney; Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. [illegible]

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485. **[illegible] miliardari** di Michael Schoemann, Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485. **Amores perros** di Alejandro Gonzalez Inarritu; con [illegible] Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
- Sala 1 **[illegible]** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: [illegible] L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; [illegible] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
- Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

DORIA [illegible] Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
- Sala 1 **Chiusura estiva**
- Sala 2 **Chiusura estiva**
- Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. [illegible] — **Riposo**

EDEN Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0636122449
- Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
- [illegible] **Beauty Riders** di Jean-Pierre Sinapi; con Nadia [illegible], Olivier Gourmet. Orario: 16.40-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245 — **Chiusura estiva**

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719. **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

EMPIRE DUE Viale Esercito 44 [illegible] 065010652 — **Chiuso**

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel. [illegible] — **Chiuso**

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986.
- Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
- Sala 4 **Il segreto** di Virginie Wagon; con Anne Coesens, Tony Todd. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA Corso Italia [illegible] tel. 0644292378. **Chiusura estiva**

EXCELSIOR V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296
- [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay; [illegible] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 3 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] Via SS. Apostoli, 20 tel. 066990053. **Time Elevator [illegible]** Orario: orario continuato 10-22 L. 21.000

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]6439[illegible]. **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FIAMMA Via Bissolati 47 tel. 064827100.
- Sala 1 **My generation** di Barbara Kopple; con Michael Lang, John Scher. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il segreto** di Virginie Wagon; con Anne Coesens, Tony Todd. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti D'Alibert, [illegible] tel. 0668301173. **Operai contadini** Orario: 16.00 L. 8.000 20.15 L. 13.000 **Sicilia!** di Jean-Marie Straub [illegible]

FILMSTUDIO DUE Via de[illegible] tel. [illegible]. **A l'attaque!** di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0681662445
- Giove **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
- Marte **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
- Mercurio **Little Nicky** di Steven Brill; con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
- [illegible] **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
- Venere **Urban Legend - Final cut** di John Ottman con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 17.50-20.20-22.35 L. 8.000

GARDEN Viale Trastevere tel. 065812848 — **Chiusura estiva**

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299 — **Chiusura estiva**

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
- Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: [illegible] L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
- [illegible] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
- [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate [illegible] 18.30-22.00 L. 13.000

GOLDEN Viale Taranto tel. 0670496602 — **Chiusura [illegible]**

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
- Sala 1 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Riposo**

GREGORY Via Gregorio VII tel. [illegible]. **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. [illegible]. **Emozioni pericolose** di Bette Gordon; con Deborah Unger, Patrick Fitzgerald. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 17.000

[illegible] Vicolo [illegible] 34 tel. 065884230
- Sala 1 **My generation** di Barbara Kopple; con Michael Lang, John Scher. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini. [illegible] Chiara Mastroianni, [illegible] Rongione. Orario: 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
- Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
- Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 1[illegible]
- Sala 4 **[illegible] di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

KING Via Fogliano [illegible] tel. 0686206732
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, [illegible] Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 13.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. [illegible] 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724. **La precisione del caso** di Cesare Ciardini; con Rinaldo Rocco, Ana Dimitrijevic. [illegible] 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com
- Sala 1 **Pearl Harbor** di [illegible] con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 8.000 19.00-22.45 L. 13.000
- Sala 2 **Intimacy** di Patrick Chereau, con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M.18 [illegible]: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
- Sala 3 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, [illegible] Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
- Sala 4 **Un perfetto criminale** di Thaddeus O'Sullivan; con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 5 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe; con [illegible] Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
- Sala 6 **Sotto la sabbia** di François Ozon, con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 7 **Imminente apertura**
- Sala 9 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 15.00-16.50-18.45 L. 8.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
- Sala 9 **Dimmi che non è vero** di James B. Rogers; con Chris Klein, Heather Graham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 10 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate [illegible] 15.15 L. 8.000 18.40-22.10 L. [illegible]

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
- Sala 1 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.15-18.20 L. [illegible] 22.30 L. 12.000
- Sala 3 **Sotto la sabbia** di François Ozon; con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.50 L. 8.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. [illegible] 18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]786086.
- Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il sarto di Panama** di [illegible] Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
- Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] Via [illegible] Apostoli 20 tel. [illegible] — **Chiuso per lavori**

[illegible] Via del Corso tel. 063200933.
- [illegible] **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano [illegible], Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
- Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 13.000

MIGNON Via Viterbo 11 tel. 068559493.
- Sala 1 **A l'attaque!** di Robert Guédiguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI Via Bombelli [illegible]083193
- [illegible] **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30-18.15 L. 8.000 **Intimacy** di Patrick Chereau con Mark Rylance, Kerry Fox. Orario: 20.30-22.30 L. 17.000

NUOVO OLIMPIA [illegible] Lucina 16g tel. 06686[illegible]
- Sala A **L'ultima lezione** di Fabio Rosi; con Roberto Herlitzka, Ignazio Oliva. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Via Nazionale 194 tel. 0648903540 — **Riposo**

PARIS Via Magna Grecia tel. [illegible]. **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
- Sala 1 **The Guilty - Il colpevole** VO di Anthony Waller, con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: [illegible] 12.000
- Sala 2 **A mia sorella** di Catherine Breillat; con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida. V.M.18 Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 3 **La parola di Henry** VO Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 **Goya en burdeos** [illegible] 22.00 L. 12.000

POLITECNICO [illegible] Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004[illegible] — **Riposo**

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
- Sala 1 **A mia sorella** di Catherine Breillat, con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida. V.M.18. [illegible] 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.3[illegible]-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
- Sala 3 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini con Chiara Mastroianni, Fabrizio Rongione. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000 Corto abbinato al film: "L'ultima questione". Orario: [illegible]
- Sala 4 **Princesa** di Henrique Goldman; con Ingrid [illegible] Bocci. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
- [illegible] **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M.18 Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 17.000
- Sala 2 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui, con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 18.[illegible] L. 8.000 20.00-22.[illegible] L. 12.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012 — **Chiusura estiva**

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, [illegible] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066791031. **Fast Food, Fast Women** di Amos [illegible], con Anna Thomson [illegible] Harris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

RITZ Viale Somalia 109 tel. 0686205683. **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.00-18.50 L. [illegible] 20.40-22.30 L. [illegible]

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 06[illegible]. **Un affare di gusto** di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Lorit. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 065812884. **A mia sorella** di Catherine Breillat; con Anaïs Reboux, Roxane Mesquida. V.M.18 Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 [illegible]. **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.20-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[illegible] Via Luciani 52 tel. [illegible]
- [illegible] **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
- Zaffiro **Nella terra di nessuno** di Gianfranco Giagni; con Ben Gazzara, Maya Sansa. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
- Smeraldo **Amori in città... tradimenti in campagna** [illegible] Chelsom; con Diane Keaton. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
- Topazio **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL Via Emanuele [illegible] 175 [illegible] 0670474549
- [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 17.000
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 17.000

SACHER Via l. Ascianghi 1 tel. 065818116. **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. [illegible]. **Little Nicky** di [illegible] Brill; con Adam Sandler, [illegible] Arquette. Orario 17.30-19.10 L. [illegible] 20.50-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO [illegible] Mercede 50 tel. [illegible] — **Chiusura estiva**

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628 — **Riposo**

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300943.
- [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay; con [illegible] Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
- Sala 2 **Little Nicky** di Steven Brill, con Adam [illegible] Patricia Arquette. [illegible] 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 3 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman; con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
- Sala 4 **American Psycho** di Mary Harron con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
- Sala 1 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000
- Sala 2 **Amores perros** di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Emilio Echevarria, Gael Garcia [illegible] Orario: 16.15 L. 8.000 19.15-22.00 L. 10.000

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini [illegible] tel. 0636298171 - www.odeonlux.com
- Sala 1 **Pearl Harbor** di [illegible] Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 8.000 19.00-22.45 L. 13.000
- Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. [illegible]
- Sala 3 **Quasi famosi - Almost Famous** di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.20-22.35 L. 13.000
- Sala 4 **Un affare di gusto** di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Lorit. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
- Sala 5 **Imminente apertura**
- Sala 8 **La principessa e il guerriero** di Tom Tykwer; con Franka Potente, Benno Fürmann. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Via [illegible] Scevola 99 tel. 067858158
- Sala 1 **Pearl Harbor** di [illegible] Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000
- Sala 2 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman; con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
- Sala 3 **Shrek** [illegible] Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
- Sala 4 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **American Psycho** di Mary Harron con Christian Bale, Donald Kimball. Orario 20.20-22.30 L. [illegible]
- Sala 5 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi, con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.50 L. [illegible] 22.30 L. 12.000

TRISTAR [illegible] tel. 0640801494
- [illegible] Blu **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30 L. 8.000 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario 18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
- S. Rossa **Pearl Harbor** di [illegible] Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] 19.30-23.00 [illegible]
- S. Verde **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. [illegible] 17.15 L. 8.000 20.[illegible]

UCI CINEMAS MARCONI [illegible]
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck [illegible]
- Sala 2 **Urban Legend - Final cut** [illegible] Orario [illegible] 13.000
- Sala 3 **Little Nicky** di Steven Brill; con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario [illegible]
- Sala 4 **Pokémon 3** [illegible] **Se fossi in te** [illegible]
- Sala 5 **Shrek** di Andrew Adamson [illegible] 30-22.30 L. 13[illegible]
- Sala 6 **Shrek** di Andrew Adamson [illegible] 19.30 [illegible] L. 13.000
- Sala [illegible] **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** [illegible] **Pearl Harbor** [illegible]

[illegible] Via Bari 18 tel. 06442[illegible] — **Chiusura estiva**

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO Piazza della Repubblica 44/45 tel. 064[illegible]
- Sala 1 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. Orario: 15.[illegible] 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 1[illegible]
- Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; [illegible] 15.35-17.40 L. [illegible] 19.45-21.5[illegible] L. 14.000
- Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] L. 10.000 21.30 L. 14.000
- Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible] 16.10 L. 10.000 18.10-20.15-22.20 L. 14.000
- Sala 5 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Orario: 14.40-16.20 L. 10.000 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario [illegible] 20.[illegible] L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici [illegible]
- Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck [illegible] L. 14.000
- Sala 2 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario [illegible]
- Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 17.30-19.50-22.20 L. [illegible]
- Sala 4 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 16.10-19.00-21.40 L. 10.000
- Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.50-20.30 L. 14.000
- [illegible] **Pronti alla rissa** di Bilon Robb[illegible] con David Arquette, Oliver Platt. [illegible] 16.00-18.10 20.20-22.40 L. 10.000
- Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.20-18.30-20.40-22.5[illegible] L. 14.000
- Sala 8 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] L. 14.000
- Sala 9 [illegible] Adamson, Vicky Jenson; Orario: [illegible]-22.10 L. 14.000
- Sala 10 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.15-19.35-21.45 L. 14.000
- Sala 11 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible] L. 14.000
- Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.45-19.05-21.15 L. 14.000
- Sala 13 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman; con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 15.55-18.05-20.35-22.55 L. 10.000
- Sala 14 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush [illegible] 19.25-21.55 L. 10.000
- Sala 15 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Orario: 16.40-18.20 [illegible] **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 20[illegible] L. 14.000
- Sala 16 **Dimmi che non è vero** di James B. Rogers; con Chris Klein, Heather Graham. Orario: 16.35-18.45-20.45-22.4[illegible] L. 1[illegible]
- Sala 17 **Little Nicky** di Steven Brill con Adam Sandler, Patricia Arquette. [illegible] 20.25-22.35 L. 10.000
- Sala 18 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.25-21.05 L. [illegible]

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 [illegible] **Il tempo dei cavalli ubriachi** Orario 20.30 [illegible] sala [illegible] **Super 8 Stories** Orario 20.30-22.[illegible] sala C **Il gusto degli altri** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI [illegible] **Parliamo di donne: "La donna grassa"** Orario 19.00 **Matti da slegare** [illegible] 20.[illegible] **D'amore si vive** Orario 22.[illegible] sala Chaplin **Quartiere** Orario 19.[illegible] **La seconda ombra** Orario [illegible]

CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42 tel. [illegible] **Molto diverso per nulla** Orario [illegible]

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Las cosas del querer** VO Orario 19.00 **Dona Herlinda e suo figlio** VO Orario 21.00 (con sott. in italiano)

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Faccia a faccia** Orario 20.30-22.30

ARENE

ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **La mano del diavolo** Orario 21.00-23.00

VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. [illegible] Arena degli Acantiani **Brother** Orario 21.15 Arena [illegible] Palme **Hannibal** Orario 21.15

[illegible] EURSPORT [illegible] cascate del Laghetto dell'Eur **Il grande campione** Orario 22.00

RTL 102.5 LA RADIO Real radio
ALBERTO BISI "CRAZY CLUB"
[illegible] 06.00 [illegible] LUNEDÌ A DOMENICA
IL [illegible] APERTO SETTE GIORNI SU SETTE
RTL 102.5 LA RADIO Real radio

19 97

19 98

20 00

BIRRA MENABREA

HA VINTO PER IL *TERZO ANNO* LA MEDAGLIA D'ORO COME MIGLIOR "PALE LAGER" AL MONDO.

WORLD BEER CHAMPIONSHIPS
CHICAGO, ILLINOIS - USA

BIRRA MENABREA (ITALY)

Pale yellow appearance. Moderately light bodied. Mild bitterness. Subtly hopped. Reminescent of grains, dried herbs, citrus zest. Crisp, grainy palate with lively carbonation. Refreshing, this needs a good chill. Dry style with good flavour.

MENABREA BLEK
NUMBER ONE LAGER

Birra Menabrea SpA - Via Ramella Germanin, 4 - 13900 BIELLA - Tel. 015.2522320 - Fax 015.2522350

Parla la Roberts, falsa grassa in «America's Sweethearts», commedia sulla pubblicità

Pretty Julia tutta ciccia per servire gli sponsor

La diva più pagata di Hollywood nel film che racconta gli incontri stampa organizzati dalle majors per fare promozione: «Starei meglio a letto»

Julia Roberts nell'ultimo film «America's Sweethearts». Con alcuni trucchi l'attrice è stata ingrassata e resa meno attraente di quanto non fosse in «Erin Brockovich»

Lorenzo Soria
NEW YORK

Sin da quando aveva 20 anni e salì alla ribalta prima con «Mystic pizza» e poi con «Pretty Woman», Julia Roberts è diventata una che, in fatto di celebrità, qualcosa lo ha imparato. Conosce bene anche il mondo dei «press junkets», istituzione organizzata dagli uffici marketing degli studios che invitano giornali noti in lussuose località e che, al fine di raccogliere pubblicità per i loro prodotti, offrono in pasto attori e attrici in un ambiente estremamente rigido e controllato. E che succede se il film da promuovere è incentrato proprio sul circo dei «junkets» e sui capricci e gli accessi che circondano le vite dei divi del cinema? E se poche ore dopo averla vista sullo schermo nella parte della sorella goffa e cicciottella di una di queste dive (nella fattispecie Catherine Zeta-Jones) Julia compare per il «junket» vero di «America's Sweethearts»? A quel punto sarà facile restare confusi, non capire dove finisce la finzione e dove inizia la realtà.

Allora, Julia, è qui per dovere o per piacere?

«Devo dire che in questo momento me ne starei più volentieri a letto. Non ho l'obbligo contrattuale di partecipare, mi sembra corretto sostenere i miei film, anche quando non sono particolarmente felice dell'esito. Se poi ne sono anche orgogliosa, come in questa occasione, il tutto diventa più facile».

E sui personaggi del film, dal boss dello studio ai giornalisti assetati di autografi, che commenti può fare?

«Tra voi giornalisti ho incontrato nell'arco degli anni gente molto curiosa. Quanto ai capi degli studios, esistono certamente quelli cinici e aggressivi. Ma io per fortuna non ho mai avuto a che fare con peronaggi simili».

Passiamo all'entourage di assistenti. Julia Roberts ne ha uno che si prende cura dei suoi problemi?

«Ho un assistente, è con me da quattro anni e mi aiuta moltissimo, specie quando lavoro. Ma non lo tratto come uno schiavo. Questa è una commedia, non uno studio freudiano sulla vita e la cultura delle stelle del cinema. E se c'è qualcuno che creda davvero che mi faccia lavare i denti, mi telefoni subito perchè dobbiamo chiarirci».

In Erin Brockovich era sexy e voluttuosa, qui la vediamo cicciottella e poco attraente.

«Ho messo degli aggeggi che mi hanno fatta sembrare più grassa. E' stato molto strano, ti cambia la prospettiva della cinepresa. Ma è stato divertente. Soprattutto, mi ha aiutato a illustrare meglio un personaggio. Quando scelgo un film non sto a pensare se sono sexy o meno, ma a come darne un ritratto autentico e credibile». «Lo so che voi giornalisti fate fatica ad accettarlo, ma non mi dò da fare per costruire una certa immagine: la Julia che sta nel suo salotto non è molto diversa da quella che compare sullo schermo per il gusto di milioni di spettatori».

Erin Brockovich le ha anche regalato un Oscar. E adesso? Quali obiettivi ha?

«La mattina dopo l'Oscar ho mangiato la colazione di sempre, i miei amici sono gli stessi. L'Oscar non ha cambiato il mio modo di vedere la vita e tutta questa attenzione sulla vita degli attori mi sembra molto un modo per evitare di affrontare i propri problemi».

Come sono le cose con l'uomo, l'attore Benjamin Bratt?

«Bene, grazie. E una delle cose più importanti che mi ha insegnato è quella di difendere la mia privacy, tenere tutte per me alcune cose preziose. Quindi grazie per la domanda, ma non ho molto da aggiungere».

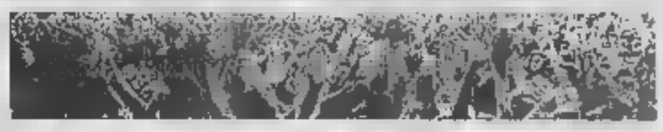
Gli «studios» sotto accusa

Pagano il pubblico, inventano trionfi

NEW YORK

C'è tutto il colorito e assurdo universo che circonda il lancio di un nuovo film, in «America's Sweethearts». C'è il pubblicitario incaricato di accontentare la stampa (Billy Crystal). C'è il boss dello studio cinico e paranoico (Stanley Tucci). Ci sono i due superdivi (John Cusack e Catherina Zeta-Jones) che un tempo erano felicemente fidanzati e adesso cercano di presentare una parvenza di rapporti civili a beneficio dei giornalisti, che più che critici obiettivi sono dei fan un po' distratti. C'è pure l'assistente della superdiva (Julia Roberts), che risponde ai suoi comandi come un cagnolino bene educato. Ma se il nuovo film ha l'ambizione di essere solo una commedia estiva, gli uffici marketing degli studios da un po' di tempo si sentono sotto tiro e accusati, per davvero, di pratiche di dubbia integrità. La Sony-Columbia, lo studio che si appresta a lanciare «America's Sweethearts», ha dovuto ammettere nelle ultime settimane di aver usato nelle pubblicità dei giornali commenti fantastici di vari suoi film ad opera di un giornalista inventato e inesistente. Ha anche dovuto confessare che alcuni spettatori entusiasti che dicevano le mirabolanti cose in realtà degli impiegati della divisione marketing dello studio. Una rivelazione cui è seguita quella secondo cui anche Fox e Universal usano la stessa pratica, a volte utilizzando non i loro stessi impiegati ma attori pagati per recitare frasi tipo «la stella più calda della stagione» piuttosto che «un trionfo». Così fan tutti, insomma. Un'altra pratica degli studios all'esame dei critici è quella dei «junkets», degli eventi creati per raccogliere giornalisti di tutto il mondo per far loro coprire l'uscita di un nuovo film. La formula è quasi sempre la stessa. Il «talento», come vengono chiamati gli attori, si concede per periodi che vanno dai tre ai venti minuti, spesso rispondendo alle domande di 8-10 giornalisti alla volta tenuti ad accettare che questo o quell'argomento sono tabù, pena la mancata convocazione al prossimo «junket». Più che giornalismo, si tratta di marketing e l'esempio più clamoroso è stato il lancio di «Pearl Harbor», coi giornalisti arrivati da tutto il mondo, alloggiati e spesati per cinque giorni e portati a bordo di due portaerei. Un gioco che pare sia costato alla Disney oltre cinque milioni di dollari. Jerry Bruckheimer, produttore del film, ha saputo come giustificare la spesa: «Ci siamo beccati almeno dieci volte tanto in pubblicità gratuita». [l. s.]

STASERA ESTATE



Carlucci, Baudo, Placido e Bongusto al Manzoni di Roma per solidarietà

■ **FIRENZE.** Al Teatro Comunale si chiude il programma operistico del 64° Maggio Fiorentino. Alle 20,30 allestimento di «Penthesilea» di Othmar Schoeck, in lingua originale con sottotitoli in italiano. Nel cast figurano Irene Theorin, Katja Lytting, Christer Bladin. Sul podio Gerd Albrecht, regia di Harry Kupfer.

■ **GENOVA.** Nella piazza delle Feste del Porto Antico, ore 21, le musiche più significative degli anni Cinquanta e Sessanta eseguite dal «Caronte». Si tratta di brani scritti da Carosone, Paoli, Endrigo, Gaber.

■ Per la rassegna estiva di cinema, musica e teatro nel cortile interno di piazza Ottenetti, 21,30, concerto del coro gospel The Quincy Blue Choir, diretto da Paola Mei.

Ottavia Piccolo legge brani di Marta Abba

■ **ROMA.** Al «Manzoni», ore 21, «Amare per vivere», serata-spettacolo di solidarietà con la partecipazione di Michele Placido, Alessandro Haber, Fred Bongusto e numerosi altri personaggi famosi. Conducono Milly Carlucci e Pippo Baudo, regia di Giancarlo Nicotra. L'incasso è devoluto alla Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi. Al Teatro del Centro, per il Festival dedicato a Shakespeare, ore 21, «Riccardo III», adattamento, regia e interpretazione di Emanuele Giglio.

■ **MILANO.** Primo appuntamento della rassegna «La Milanesiana» nel cortile di Palazzo Isimbardi. Alle 21,30, con il tema della serata «La paura del cielo», partecipano Franco Battiato, la scrittrice Fleur Jaggy e Antonio Gnoli.

■ I Trouveur Valdoten, gruppo di punta del folk revival italiano, aprono la rassegna «Spedizioni Folk, esplorazioni sulla musica etnica» con un concerto nel piazzale del Centro Incontri del Museo della Montagna. Inizio alle 21,30.

■ **COAZZE (To).** Ottavia Piccolo e Mauro Avogradro leggono brani da «Lettere a Marta Abba» e «Taccuino di Coazze» in Piazza della Vittoria, ore 21. Accompagnamento musicale di Giorgio Li Calzi e Roberto Cecchetto.

■ **STIA IN CASENTINO (Ar).** Nel paese dove Leonardo Pieraccioni ha ambientato il suo fortunatissimo film «Ciclone», si svolge alle 21 una partita di calcio con gli artisti toscani della TNT Football Club, squadra fondata da Piero Pelù e Enzo Brogi. Avversari di turno la formazione capitanata da Pau dei Negrita, tra i protagonisti sono annunciati anche Claudio Bisio, Massimo Ceccherini, lo stesso Pelù, Irene Grandi, Carlo Conti, Athina Cenci. Presidente putativo della compagine è Roberto Benigni. Incasso devoluto all'associazione locale che si occupa di bambini con handicap.

■ Jackie McLean e Mal Waldron, Chico O'Farrill's Afro-Cuban Jazz Orchestra a Verona. Riccardo Tesi e la sua Banditaliana a Torino. Paolo Conte a Ravenna. M.J.Urkestra a Roma. «Miles Davis Eyes», filmati sul grande musicista e compositore a Udine.

■ **UMBRIA JAZZ.** Vasco Rossi a Bari. Roma live Festival inaugura i grandi concerti rock con Eros Ramazzotti, supporter i Gemelli Diversi. Sempre a Roma, Marina Rei. John Trudell & Bad Dogs. Mario Congiu a Borgaro (Torino). Sergent Garcia a Marcon (Venezia). Nine Below Zero a Trescore Balneario. Reggae National Tickets a Ribalta Cremasca (Cremona).

■ cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1,500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

La condanna in B dei calabresi (sul 2-0) negli ultimi minuti. Nella massima serie il Lecce unica bandiera del Sud

Il Verona liquida il miracolo Reggina

Incidenti a fine gara, colpito il presidente veneto

Piero Serantoni
inviato a REGGIO CALABRIA

Le lacrime di Mezzano, l'abbraccio paterno di Braschi. Piange anche Taibi. I trentamila sono tutti qui, sulle tribune. Gelati dalla delusione, da quel gol di Cossato che spinge la Reggina in B. Hanno ancora la forza di applaudire i ragazzi di Colomba mentre stremati si abbattono sul prato. Il Verona è scappato negli spogliatoi, felice. Il colpo è riuscito quando nessuno ci credeva più, neanche Perotti probabilmente. Certo, Cossato non pensava di diventare l'eroe della domenica. Il peggiore del Verona, a tre minuti dalla fine, nell'unico guizzo di novanta minuti da spettatore, indovina il palleggio alla Maradona. Tocco volo che supera Taibi, di testa l'affondo che abbatte la Reggina, già con la testa in paradiso dopo i due gol del primo tempo. Gli ultimi minuti sono da infarto.

Il dopo-gara è turbato dalla follia di uno sconsiderato: un pugno contro il volto del presidente del Verona, Pastorello, mentre scende le scale che portano agli spogliatoi. I veronesi si rinchiudono nei loro stanzone: «Abbiamo paura», ne esce solo Perotti che chiarisce subito: «Parlo di calcio e basta». Il direttore generale, Agnolin lo imita: «Di certi episodi preferisco non parlare». La Reggina chiede scusa e precisa: «Nulla è avvenuto negli spogliatoi, forse c'è stato un tafferuglio ai bordi del campo: ne siamo addolorati».

Con questa retrocessione il crollo del pallone affonda al Sud come non avveniva da 43 anni. Allora solo il Napoli in A, oggi solo il Lecce resiste tra le grandi. Ma la Reggina si è battuta come meglio avrebbe potuto.

Arrivare allo stadio, due ore prima della partita, vuol dire superare un percorso di guerra. Carabinieri con fucile, blocchi ogni trenta metri. Famiglie separate da biglietti diversi e controllori implacabili: padre da una parte, moglie e figli dall'altra. Reggio Calabria abbraccia la sua squadra. Il «Granillo» ribolle, il Verona cede emotivamente, frenato anche dalla voglia di difendere il gol di vantaggio conquistato all'andata. Tifo furibondo ma corretto, anche nei momenti peggiori, dopo il gol di Cossato, in campo voleranno solo bottiglie di plastica vuote.

La Reggina carica, Laursen è un baluardo insormontabile. Di testa, di piede rinvia mille palloni. In avanti Salvetti mette a nudo i difetti della difesa di Colomba, prendendosi grandi pause. I calabresi buttano davvero il cuore oltre l'ostacolo. Vivono ogni scontro come fosse l'ultimo, nessuno tira indietro il piede. Braschi assiste ad un paio di interventi sospetti della difesa veronese, difficile giudicare in un'area affollatissima. Ma al 42' la Reggina sfonda. Su una palla schizzata al limite dell'area, Zanchetta indovina il colpo di biliardo; palla sul palo ed in rete. Tre minuti e lo stadio impazzisce di gioia: Ferron salva su Bogdani. Non basta, arriva Cozza che spedisce in rete dal dischetto.

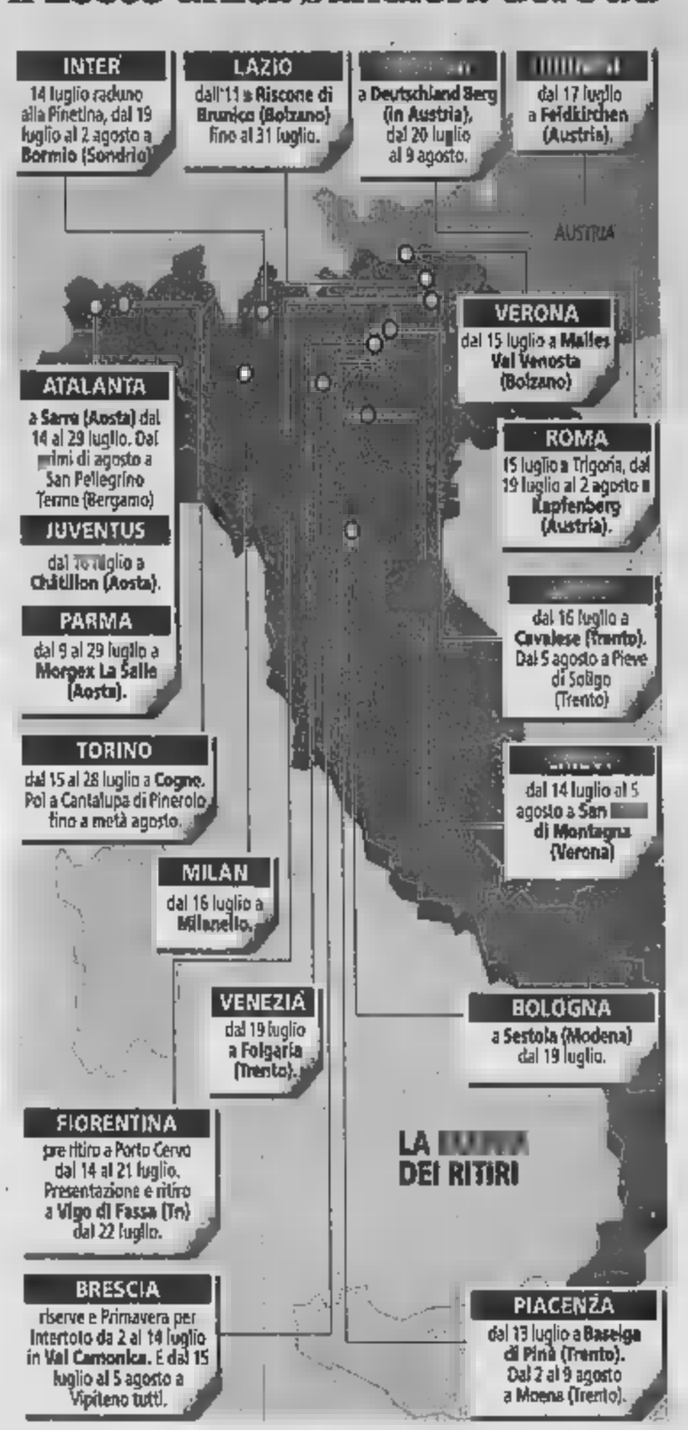
La ripresa è tutta del Verona. Perotti manda in campo Cossato ma l'attaccante non ne indovina una. Non riesce a tirare in porta il Verona, allora avanti anche Laursen. E la palla gol capita proprio sui suoi piedi, calciata direttamente in curva. Reggina sempre più indietro, inevitabile l'errore. Tocco di Giuseppe Colucci che scavalca la difesa, Cossato compare davanti a Taibi. E' il gol che vale la A. Vargas perde la testa, calcetto da dietro a Cossato: espulso. La Reggina combatte i 4' di recupero in dieci. Tutti davanti a Ferron, anche Taibi. Nella mischia il pallone arriva sui piedi di Dionigi, colpo immediato e grande risposta del portiere veronese. Per la Reggina vale là B. E ora il Sud ha solo il Lecce in serie A: non succedeva dal campionato 57/58 (allora l'unica sudista fu il Napoli).

(4-3-1-2)		(4-5-1)	
TAIBI	6,5	FERRON	6
STOVINI	6	DUDO	6,5
VARGAS	6	LAURSEN	7,5
MEZZANO	6	GONNELLA	5
VICARI	5,5	TEODORANI	5,5
MAMEDE	6,5	(22' s.t. Melis)	s.v.
ZANCHETTA	6		6
(17' s.t. R. Verón)	5	G. COLUCCI	6
MORABITO	5,5	L. COLUCCI	6
COZZA	6	MAZZOLA	5
DA COSTA	5,5	(1' s.t. Cossato)	7
(32' p.t. Maragoni)	s.v.	SALVETTI	6,5
	6	(30' s.t. Adailton)	s.v.
(28' s.t. Dionigi)		GILARDINO	6
All. COLOMBA	5	All. PEROTTI	6,5

Arbitro: BRASCHI 6,5

Reti: p.t.: 42' Zanchetta, 45' Cozza; s.t.: 40' Cossato.
Ammoniti: Morabito, Mamede, Zanchetta, Teodorani.
Espulsi: 45' s.t. Vargas
Spettatori: Paganti , incasso 713.225

Il portiere della Reggina, Massimo Taibi, singhiozza disperato dopo la retrocessione



Il prossimo campionato regalerà il derby mai visto in serie A

Ora il Chievo lancia la sfida

VERONA

E ora quella che galleggiava a metà tra il sogno e la battuta, per Verona è diventata una realtà: tra pochi mesi, lo stadio Bentegodi ospiterà nella massima divisione il derby scaligero. Il piccolo Chievo, infatti, semplice espressione di un quartiere della città, con pochi mezzi e tanto entusiasmo, contrasterà le ambizioni ben più collaudate della parte gialloblù.

Per qualche verso, la società neo-promossa in serie A, rappresenta la faccia buona di Verona, quella che non fischia, anzi applaude in campo, nella squadra di casa, ci sono Eriberto e Manfredini, ovvero giocatori di colore. Come dimenticare invece che il Verona è il club che, come disse il suo presidente, non ha potuto acquistare Mboma per il colore della sua pelle?

Una delle prime considerazioni che comunque si possono trarre dal duplice spareggio sostenuto dal Verona sta nel fatto che la sfida vittoriosa con la Reggina evita alla squadra di Perotti la figuraccia di finire in B proprio nel campionato in cui i cugini, contro ogni pronostico, sono invece saliti in A. Un contrasto che avrebbe forse risultato fatale anche sul piano della popolarità.

A TORINO NON COMPRARE IL DECODER UNICO TE LO PAGA STREAM TV

Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori Stream TV.
www.stream.it

SERVIZIO INSTALLA STREAM

*Per tutta la durata dell'abbonamento. Offerta valida dal 15 Giugno al 15 Luglio 2001.
Il servizio INSTALLASTREAM comprende: parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare, l'installazione su balcone di proprietà o su terrazza condominiale, il collegamento alla linea telefonica, nonché l'attivazione e la verifica dell'impianto. L'impianto è garantito 90 giorni dalla data di attivazione.

STREAM TV

COMETA MUSIC HALL 211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 25 GIUGNO ROMMY
VENERDÌ MAURO RIZZI
30 GIUGNO
DOMENICA 1° LUGLIO
SI BALLA IL LISCIO: LUNEDÌ SERA VENERDÌ SERA SABATO SERA POMERIGGIO E SERA

TRONY

GRUPPO Uni Euro

anche nei prezzi...

non ci sono paragoni!

Trony di UniEuro comincia un'estate di prezzi caldissimi ... Beati i primi!

PHILIPS CORDLESS 5100 Aloris, possibilità di memorizzare 10 num.-fino a 4h di conversazione 4 tipi di suoneria
99.000

NOKIA CELLULARE RINGO fino a 50 numeri e nomi-20 toni di chiamata - 5 lingue e 5 livelli di suoneria - Questo cellulare abbinato ad una scheda con 100.000 lire di traffico COSTA (almeno) 1000 LIRE! CELLULARE + 100.000 LIRE DI TRAFFICO A SOLE LIRE
99.000

Il primo prezzo sottozero: (meno) 1000 LIRE!

MOTOROLA T2288 GSM dual band W@p- accesso ad Internet e numerosi servizi anche senza computer. Blocco tastiera e accesso rapido ai menù.
99.000

SOLO IN VENDITA ASSEGNATA

Philips Azalis W@P dual band 50 disegni per personalizzare i messaggi-selezione vocale-comandi voc. Gioco mattoni
149.000 + blucard £ 50.000 (con £ 50.000 di traffico free!)
199.000

NOKIA 8210 GSM dual band W@P, 79gr diversi cover colorati - 40 toni di chiamata 5personalizz.- richiamo vocale di 8n°dalla memoria - vibracall
549.000

HITACHI AXM10 sistema hi fi micro Da 50w RMS - casse a 3 vie in legno
249.000

SU TUTTI I COMPUTERS PAGHI DA GENNAIO 2002

Compaq mod.5000EA -AMD DURON 800mhz-64 mb-10 gb CD40x-modem fax 56K V90 monitor15" compreso
senza una lira di acconto
199.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

CANON stampante BJC2100 - 720x360 - 4,5ppm b/n - USB/P parallela -
135.000

COMPAQ Palmaro IPAQ3130 pocket Win CE : Pocket Word -Excel-Outlook Express-16mb-custodia-batteria li-ion-base di connessione al pc
699.000

LETTORE Mp3 32MB ram espandibile Equalizz. dig. auricolari. Pile ricaricabili Caricabatteria software e cavo connessionePC
199.000

STEREO

SABA M6317 Tvc con schermo da 25 pollici stereo televideo - Multisistema
548.000

PANORAMICO

HITACHI CL28W410 Tvc con schermo panoramico stereo televideo con ingressi A/V frontali
898.000

STEREO 6 TESTINE

HITACHI VTFX940 Videoregistr. stereo hifi - show view doppia velocità di Registrazione 2scart - colore silver
298.000

su tutte le videocamere PAGHI DA GENNAIO 2002

SAMSUNG videocamera VPM50 8mm con zoom 22x ottico e 440x digitale super compatta
senza una lira di acconto
64.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

su tutte le videocamere PAGHI DA GENNAIO 2002

CANON videocamera digitale Mv300 zoom ottico 10x e digitale 200x monitor a cristalli liquidi da 2,5" stabilizzatore
senza una lira di acconto
169.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

AUTOFOCUS

CANON macchina foto PRIMA Af8 compatta autofocus e flash incorporato
99.000
Più 2 rullini 24 pose a 1.000 lire

AUTOSCATTO

OLYMPUS macchina foto NEW PICYB foto APS con auto scatto auto flash
119.000
più 2 rullini APS 25 pose a 1.000 lire

SUPER SLIM

IRRADIO PCD481 lettore CD portabile con circuito ricarica batteria - super slim - colore silver
89.000

CON CD

LG 323 radioregistratore Con cd e cassetta - display LCD
99.000

KODAK STAMPANTE- PPM200 - risoluz. 1200x1200 display a cristalli liquidi a colori per visione di anteprima, slot x schede Compact Flash e Smart Media

VEDI L'ANTEPRIMA E...STAMPI ANCHE SENZA COMPUTER!

KODAK FOTOCAMERA Digitale DC3200 risoluzione CCD 2,3 Mega pixel, immagine 2.1 M pixel-memory card 8MB Lcd a colori-zoom 2x digitale, cassa in titanio, flash incorporato da 0.2 a 2.5 metri

STAMPANTE KODAK +FOTOCAMERA DIGITALE
PAGHI LA PRIMA RATA DA GENNAIO 2002
99.000
AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

RDS

IRRADIO Xr4030 rds-4x15w autoradio cd frontalino estraibile equalizzatore grafico
99.000

1000 GIRI

INDESIT lavatrice WG1031TP 1000giri vasca polyplex 15 progr.termostato
499.000

700 GIRI

WHIRLPOOL lavatrice carica alto AWT4078 Sinergy classe B 700 giri 5 kg. 28 programmi
699.000

CLASSE A

ARISTON lavastoviglie L62 60x60 12 coperti 2 temperature
669.000

INOX e sicurezza totale

IGNIS piano cottura AKL710/IX 4 fuochi a gas- valvole di sicur.- Accensione elettronica pulsante
249.000

MULTIFUNZIONE

forno 5 funz. AKL623/NB -grill-turbogrill-volume 5lt scongelamento- Porta forno doppio vetro temperato
349.000

IGNIS Frigotavolo 140 litri con termostato
229.000

IGNIS frigo doppia porta ARL841G classe B 240 litri 139x50x60
329.000

CLASSE A

IGNIS combinato da incasso ARL760/G - 320lt- classe C - sbrinamento frigo automatico-porte reversibili
499.000

PHILIPS aspirapolv. HR8370 1600w 400w potenza aspirante-tubo cromato-raggio d'azione mt.6
99.000

PHILIPS taglia capelli HQC242 a rete, 0-21mm, regolabile in 7 posizioni taglio
29.900

Operazzbnio-rabidà salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Videocamere, computers condizionatori in 10 rate senza acconto SENZA INTERESSI*

PAGHI DA GENNAIO 2002

*TAN 0-TAEG variabile =costo pratiche £ 40.000.)Documenti necessari:ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento)(il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice)

TO | TORINO
TO | TORINO
TO | SETTIMO Torinese
TO | ORBASSANO
TO | VENARIA
TO | PINEROLO
TO | CHIANOCCO Val di Susa
TO | ARMAGNO Val di Susa
TO | RIVALTA
CN | SALUZZO NUOVO!
CN | BRA
CN | B.S.DALMAZZO
CN | ROERO
CN | CASTAGNITO
CN | CENTALLO
CN | MONDOVI
AT | ASTI
AL | ALESSANDRIA
AL | ERICA
AL | ACQUITERME
GE | BOLZANETO
GE | GENOVA
GE | CHIAVARI
IM | PONTEDASSIO
IM | VALLECROSIA
SV | ALBENGA
SV | CAIRO MONTENOTTE
SV | ANDORA
VC | VERCELLI
BI | CAGLIANICO
AL | ERICA
AL | ACQUITERME
GE | BOLZANETO
GE | GENOVA
GE | CHIAVARI
IM | PONTEDASSIO
IM | VALLECROSIA
SV | ALBENGA
SV | CAIRO MONTENOTTE
SV | ANDORA
NO | NOVARA
NO | TRECATE
NO | OLEGGIO
NO | BORGOMANERO
NO | OMEGNA
VB | VERBANIA
VB | DOMODOSSOLA
VB | VILLADOSSOLA
VC | VERCELLI
BI | BIELLA
BI | CAGLIANICO
AO | AOSTA

Le tracce di castelli e chiese dai Romani al Medievo passando all'epopea Napoleonica

La storia protagonista tra i borghi savonesi

Viaggio tra alcuni dei più interessanti centri antichi

Centri storici interessanti e ricchi di fascino sia sulla costa che nell'entroterra savonese

ALBENGA Di notevole interesse storico e artistico la piazza di San Michele, il Battistero [redacted] il complesso medievale costituito dal Palazzo Vecchio del Comune e della Torre Comunale. Interessante è la Cattedrale dedicata a San Michele.

BALESTRINO Balestrino lega [redacted] suo nome all' imponente Castello. La costruzione, perfettamente conservata, risale al periodo medioevale sotto il dominio della famiglia Del Carretto.

[redacted] **M.** Via Roma, inizia dalla monumentale Porta Soprana ed a due terzi del suo percorso si allarga in piazza Stallani, da dove [redacted] diparte via dei Portici che conduce alla Chiesa Parrocchiale ed infine, lungo via Buffa, a Porta Sottana, che è l'altra porta medioevale. La frazione di A Rocchetta da vedere il «ponte romano».

[redacted] Antico borgo feudale ha saputo [redacted] la propria identità. Il borgo è raccol[redacted] su una struttura a cerchi concentrici raccolto introno [redacted] Castello dei Clavesana.

LOANO Domina il Palazzo Comunale eretto nel 1500 dai Doria. Davanti al Palazzo si può ammirare la Chiesa di S. Giovanni Batti[redacted]: a pianta dodecagonale, presenta quattro cappelle per lato e [redacted] absidato. Rimangono tracce medioevali anche nel Castello, costruito, [redacted] cavallo tra il XVI [redacted] XVII secolo, da Giovanni Andrea Doria.

FINALE L. Tre piccoli borghi, Pia, Marina e Borgo e la vicina Varigotti, formano il comune di Finale Ligure. A Finale Pia si può ammirare anche l'abbazia benedettina di Santa Maria di Pia. Il Medioevo è presente nella cinta muraria dell'antico borgo, dominato dalle rovine di Castel Govone che si caratterizza per la Torre dei Diamanti [redacted] 1455. Tra le mura spicca la collegiata di San Biagio, con un campanile ottagonale, ed [redacted] Convento di Santa Caterina.

[redacted] Di aspetto tipicamente medievale, irta di torri (72 nel Medioevo, di cui 8 superstiti) e circondata da mura e da spalti: è dominata dal Castello carrettesco di Monte Orsino. Da non perdere il complesso di San Paragorio (Cattedrale dal 1239 al 1672), costru[redacted] prevalentemente romanica del sec. XI o XII.

[redacted]sello è un antico borgo sulle pendici del Monte Beigua. La più antica testimonianza del borgo è un diploma di Ottone I, datato 967. Ricco, dunque il patrimonio artistico. Spicca la chiesa della Concezione, costruita tra il 1582 ed il 1584, che conserva una tela di Lorenzo De Ferrari, affreschi [redacted] Paolo Gerolamo Brusco ed interessanti sculture del Seicento.

[redacted] Lega il [redacted] nome alle grotte preistoriche. Un patrimonio raccolto nel Museo preistorico della Val Varatella. Nella zona si può ammirare il Santuario rupestre di S.Lucia di epoca tardo medioevale. Il borgo conserva preziosi elementi del periodo medioevale come i torrioni, le mura, il Palazzo Del Carretto ed il ponte a tre arcate.

VARAZZE Nel cuore del centro cittadino, affacciata sull'omonima piazza si leva la chiesa di Sant'Ambrogio, datata 1535 ma costruita sulle rovine di un tempio trecentesco del quale rimane integro un bellissimo campanile a tre ordini sovrapposti di trifore. Ancora nel borgo Solaro sorge la chiesa di San Domenico, edifi[redacted] nel 1419, che nel [redacted] interno custodisce il polittico del Beato Jacopo da Varagine.

VI[redacted] Antico borgo murato, mantiene il suo impianto originario. Rimane gran parte della cinta muraria con dieci torri [redacted] due porte. Caratteristico il pozzo al centro del paese che [redacted] i secchi navicelli originali. All'esterno delle [redacted] si incontra la chiesetta di S. Maria della Rotonda, armoniosa costruzione rinascimentale e la chiesa di Santo Stefano di Cavatorio risalente al XII secolo.

ZUCCARELLO Prezioso borgo medioevale fortificato ha saputo conservare nel tempo il suo primitivo aspetto. Addossato da una parte su una collina e protetto dal fiume dall'altra [redacted] le case costruite direttamente sulla sponda rocciosa offre elementi tipici dell'epoca, come mura, torri, portici ed [redacted] ponte. Fu patria di Ilaria Del Carretto.

L'ARTE ANTICA DELLA CERAMICA

Il fascino delle terre cotte esce ancora dalle storiche fornaci delle Albissole

Il prodotto artistico più noto [redacted] universalmente conosciuto del territorio savonese è sicuramente la ceramica detta «di Albissola», caratterizzata dalla tipica decorazione ad ornati o figure di colore blu ottenuta con l'ossido di cobalto, su fondo bianco o grigio-azzurro. L'inizio della produzione di ceramica nell'area – comprensiva dell'attuale Albissola e dell'antica Savona – viene fatto risali[redacted] al XII secolo. In quello successivo inizia, con l'uso di vernici a base di stagno, la produzione della protomaiolica o maiolica arcaica.

Nel XVI secolo, sotto la Repubblica di Genova, la produzione e l'esportazione di ceramiche diventano massicce. In questo periodo iniziano ad operare le più celebri famiglie di artisti del settore: Ghirardi, Conrado, Salamone, Pescio, Piccone [redacted] Seitone. La maiolica di Albissola si afferma così a livello internazionale; cominciano gli scambi culturali con altri centri artistici e le caratteristiche della produzione savonese si affinano sempre più, raggiungendo livelli assolutamente elevati di efficacia espressiva.

La ceramica si fa arte

Dopo la metà del settecento la tradizionale monocromia blu della ceramica [redacted] si trasforma ed arricchisce [redacted] fondo color viola manganese o rosa manganese (Levantino) [redacted] colorazioni bruno-chiare (Seirullo). Il XVIII secolo è caratterizzato dall'attività di Giacomo Boselli.

Con il XIX secolo e la concorrenza della nascente produzione industriale della ceramica, abbiamo [redacted] nuova radicale trasformazione dell'artigianato savonese. Da un lato nasce la nuova ceramica popolare a macchie nere [redacted] larghissima diffusione, dall'altro l[redacted] produzione della ceramica artistica si separa da quella d'uso comune. Albissola diventa polo di attrazione di artisti di fama internazionale a partire dai primi decenni del '900, con l'intensa stagione degli autori futuristi, e ancora oggi offre un panorama artistico e produttivo di assoluto rilievo.

Albissola è divisa in due Comuni, Albisola Superiore ed Albissola Marina. È quest'ultima, [redacted] particolare, [redacted] internazionalmente conosciuta come centro di produzione della ceramica e sede di laboratori artistici, gallerie e mostre.

Ad Albisola Capo, nel Comune di Albisola Superiore, ha sede il Museo [redacted] Centro Ligure per la Storia della Ceramica, che ha raccolto il patrimonio storico artistico precedentemente custodito in Villa Faraggiana e quello dell'eredità Trucco. Nel museo si possono ammirare maioliche del Seicento e del Settecento.

Ad Albissola Marina oltre a numerose botteghe artigiane e gallerie d'arte, in cui si possono acquistare opere di famosi ceramisti contemporanei, [redacted] trovano anche due musei privati appartenenti ad antiche aziende. Una delle caratteristiche più note [redacted] Albissola [redacted] la passeggiata del lungo mare, la cui pavimentazione – a mosai[redacted] ceramica – [redacted] stata realizzata nel 1963 ad opera di alcuni dei più importanti artisti contemporanei che hanno lavorato nei forni della città. Sulla passeggiata si possono così ammirare le particolari ed uniche espressioni dell'arte ceramica di Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana, Jorn, Lam.

La passeggiata è lunga ben 710 metri ed è costituita da 20 riquadri ognuno dei quali realizzato da un artista diverso. Rappresenta indubbiamente uno [redacted] più notevoli esempi di arte ambientale esistenti. Il monumento ai caduti, pure in ceramica, è di Leonardo Leoncillo.

La case-museo di Giuseppe Mazzotti costituisce un bell'esempio di architettura futurista (progetto dell'arch. Diulgheroff). Al suo interno ospita una pregevole esposizione delle ceramiche create da questa bottega dal 1903 ad oggi, con nume[redacted] opere futuriste e ceramiche di Fontana, Jorn, Appel, Garelli, Sassu e molti altri autori contemporanei.

E per celebrare la ceramica dal 22 luglio al 30 agosto torna la Biennale di ceramica nell'arte contemporanea. Una rassegna che coinvolgerà il [redacted] civico d'arte contemporanea [redacted] quello della ceramica Manlio Trucco e che sarà visitabile, in anteprima assoluta al Musée Ariana di Ginevra [redacted] partire da domani e fino al 10 settembre.

Metereologia

Tante web cam per scoprire il sole caldo

Che tempo fa in Riviera? Su Internet lo si può sapere in tempo reale. Basta collegarsi su uno dei siti, istituzionali o privati, che forniscono il servizio. Ecco qualche indirizzo contando che quello «deputato» [redacted] www.italianriviera.com, sito ufficiale dell'Apt Riviera [redacted] Palme. Laigueglia è in diretta sul sito www.onda.it mentre [redacted] www.pietraligure.it [redacted] può osservare da vicino la spiaggia di Pietra Ligure. Per Varazze, invece, la web cam è disponibile su www.varazzemeteolive.it.

La Provincia di Savona, invece, è raggiungibile sul sito www.provincia.savona.it mentre l'Autorità Portuale si può essere raggiunta su www.porto,sv.it. Grazie alle web cam il turista, anche a distanza di chilometri, può vedere da solo la situazione del tempo. Molto spesso, infatti, le previsioni trasmesse dalle televisioni nazionali non corrispondono al sole e al caldo che caratterizza la Riviera.

Loano apre con il «Concerto grosso» di Vittorio De Scalzi [redacted] la storia dei New Trolls

Estate in Riviera con la grande musica

A Varazze in arrivo Mannoia, Casale, Makeba e Vega

[redacted] Da alcuni giorni sono disponibili presso le prevendite autorizzate i biglietti per i due concerti di Fiorella Mannoia e Miriam Makeba che si svolgeranno nel Campo sportivo «Ferro» sabato 21 e sabato 28 luglio, nell'ambito del festival «Just like A Woman - Tributo alle Regine della Musica» che Varaz[redacted] ospiterà dal 6 al 28 luglio. [redacted]li altri eventi del Festival che [redacted] snodano nel corso di tre settimane, concerti, mostra fotografica e incontri, sono invece a ingresso libero. Oltre ai concerti di Miriam Makeba, superVIP della musica mondiale e delle bravissime italiane Mannoia e Casale, il pubblico avrà la possibilità [redacted] assistere [redacted] concerto di Suzane Vega e Bebel Gilberto, figlia di Joao, inventore della Bossa nova.

Fiorella Mannoia

[redacted] **M.** Cresce l'attesa per la Biennale di ceramica nell'arte contemporanea che si terrà ad Albissola Marina e a Superiore dal 22 luglio al 30 agosto. Una rassegna che coinvolgerà il museo civico d'arte contemporanea [redacted] quello della ceramica Manlio Trucco e che [redacted] visitabile, in anteprima assoluta al Musée Ariana di Ginevra a partire da martedì e fino al 10 settembre. Venticinque gli artisti che esporranno le loro opere realizzate nel corso dell'estate del 2000 in due delle più prestigiose manifatture albissolesi.

[redacted] Il 27 luglio Loano apre la [redacted] estate con Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls che propone, assieme all'Ensamble di Torino, il famoso «Concerto Grosso» scritto nel 1970 con Louis Enriquez Bacalov.

[redacted] NELLA VECCHIA DARSENA

Si intitola «Pesci e Dragoni» e animerà per due giorni, il 30 giugno e il primo luglio, la Vecchia Darsena di Savona. Lungo la banchina che si affaccia su via Gramsci sarà allestita la famosa e grande Padella di Camogli dove saranno fritti e distribuiti quintali di pesce. Per fare la frittura saranno [redacted]sati mille e 600 litri d'olio. E' la prima volta che fa tappa a Savona. La cooperativa «Colombo» fornirà gratuita[redacted] il pesce. I ristoratori di piazzetta d'Alaggio cureranno la distribuzione del vino direttamente sulla calata di via Gramsci. Ad organizzare la manifestazione è l'Assonautiva di Savona con la collaborazione dell'Autorià portuale, del Comune, della cooperativa «Colombo», della Canottieri Sabazia e dell'Associazione Sbarbaro. Ci saranno stand allestiti per [redacted] aziende sav[redacted]si che potranno esporre e promuovere i loro prodotti. Per quello che riguarda i «Dragoni», invece, [redacted] utilizzati i «Drogon boat», imbarcazioni di origine orientale che impegnano 20 vogatori e la cadenza dei colpi è data da un tamburino che siede sulla prua di ogni imbarcazione. La regata si svolgerà davanti a lungomare Matteotti. Sabato ci sranno le batterie di qualificazione, domenica pomeriggio la finale. E in serata musica.

Tra quattro anni dal porto di Savona transiteranno 250 mila crocieristi

La Stazione marittima diventa realtà

I progetti di Costa Crociere per la Vecchia Darsena

Una stazione marittima nel giro [redacted] anno [redacted]. E' il sogno-progetto di Savona che vede nel turismo delle crociere una delle forme del rilancio per la Vecchia Darsena. In attesa della nuova stazione marittima lo scalo savonese funziona molto bene grazie all'accordo firmato dall'Autorità Portuale con Costa Crociere, leader europeo del settore, che ha ottenuto la concessione per gestire in via diretta, a partire dal 2001, il traffico crociere al terminal di Calata delle Vele. Nel Mediterraneo [redacted] la prima esperienza del genere.

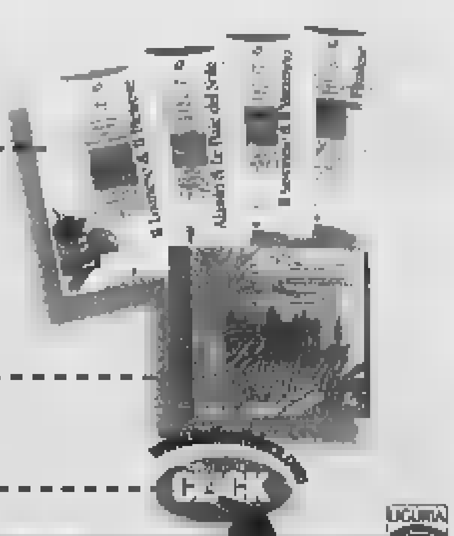
Costa Crociere è diventato uno dei partner dell'Autorità Portuale di Savona per realizzare la nuova stazione marittima e rilanciare la città nel settore dei transiti turistici legati al mondo delle crociere

[redacted] piano d'espansione dell'attività crocieristica contempla l'allungamento della banchina di circa [redacted] metri per poter[redacted] in contemporanea due [redacted]vi [redacted] di media portata e la costruzione [redacted] un edificio adibito [redacted] stazione marittima. La filosofia di fondo è che la [redacted] inizi già nella fase a terra precedente l'imbarco. A questo scopo sarà realizzata una scenografia ed è prevista attività di animazione mentre servizi evoluti permetteranno di evitare code ai check in.

Contemporaneamente nel piazzale sarà realizzato un parcheggio per circa 200 autovetture e 40 pullman. Gli obiettivi di Costa Crociere sono quelli di arrivare a movimentare, tra quattro anni, 250 mila passeggeri, di cui due terzi in regime di home-port.

Mettetevi comodi e venite in Riviera

da Varazze ad Andora tra mare e colline; un viaggio di due, di trenta o di trecento minuti alla scoperta della Riviera Ligure delle Palme. Immagini, filmati, notizie, curiosità e musica di una terra[redacted]scoprire lentamente, da godere negli scorci, nei profumi, nei colori, nei sapori, attraverso itinerari culturali e paesistici inconsueti: tutto a portata di "click"



STUDIO GIOBERTI

IN COLLABORAZIONE CON: PROVINCIA, CAMERA DI COMMERCIO, AUTORITÁ PORTUALE E APT RIVIERA DELLE PALME

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 [illegible]226 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230 [illegible], TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Disgrazia a Piode, vittima di Vigliano

Canoista (45 anni) affoga nella Sesia

[illegible]

Una rapida più difficile delle altre, un attimo di distrazione, il capovolgimento dell'imbarcazione costa la vita a un canoista biellese. Claudio Brocani, 45 anni, residente a Vigliano, è morto per annegamento mentre l'amico con cui aveva da poco iniziato la discesa sul fiume Sesia stava cercando di liberarlo. L'incidente si è verificato p[illegible] dopo le 14,30 nel territorio comunale di Piode, in frazione Failungo Superiore. In quel tratto il fiume disegna una semicur[illegible]: ci sono diversi grossi massi da cui deriva il nome della rapida «Balmone». Lì all'improvviso la [illegible] turistica di Brocani si [illegible] capovolta. L'amico, un trentaquattrenne di Ponderano, gli ha subito lanciato la fune d'emergenza ma non vedendolo riemergere si è tuffato e ha cercato di riportarlo a galla fino a quando non gli sono mancate le forze. I canoisti sono poi stati recuperati da due pescatori e un medico di passaggio ha tentato invano di rianimare Brocani. [l. fo.]

Auto contro un palo nel Biellese

Operaia muore in un incidente

BIELLA

Cristina Ferraro, operaia (25 anni) di Cerrione, è morta in un incidente alle porte di Borriana, sulla strada Ponderano-Cerrione. Erano da poco passate le 2 quando al «113» è arrivata una chiamata. Sul posto sono giunte una pattuglie della polizia stradale e un'ambulanza medicalizzata. Il corpo della giovane era riverso, distante alcune decine di metri dall'auto, una Volkswagen Polo, semidistrutta. Sull'asfalto, nel lungo rettilineo tra Ponderano e Borriana, sono [illegible]ti i segni [illegible] una lunga frenata. Dà quel punto, l'auto è uscita di strada ed è andata a urtare un palo della luce, spezzandolo. [f. p.]

Cristina Ferraro [illegible] 25 anni è morta nello schianto (Foto Caretti)

A Serre Ponçon: nuotava al largo

Cuneese scomparso in un lago francese

BUSCA

Sono ormai ridotte al minimo le speranze di ritrovare in vita un ventiseienne di Busca (a 12 chilometri da Cuneo) del quale non si sa più nulla dal pomeriggio di ieri, quando è stato visto annaspare mentre nuotava al largo nelle acque gelide dell'invaso artificiale di Serre-Ponçon, nella valle francese dell'Ubaye. Pare che Claudio Garnero abbia raggiunto ieri mattina l'invaso transalpino con un gruppo di amici, approfittando del secondo giorno di riapertura del Colle della Maddalena, rimasto chiuso per mesi a causa di una frana. Il lago è molto frequentato in estate dagli appassionati di wind surf (lo specchio d'acqua è raramente [illegible] e in compenso c'è quasi sempre vento) [illegible] dai canoisti. Alcuni testimoni del suo malore hanno dato l'allarme, ma dopo pochi attimi il giovane è scomparso sott'acqua. Le ricerche dei sommozzatori dei vigili del fuoco francesi per ritrovare [illegible] corpo fino a ieri sera non avevano dato risultati: riprenderanno stamane. [r. c.]

A ROCCAVERANO DUE GIORNI DEDICATI AL GUSTO

Assaggi di robiola [illegible] oltre duemila turisti

ROCCAVERANO. Ieri nel paese «vetta» dell'Astigiano (800 metri sopra il livello del mare) si è chiusa la due giorni del gusto dedicata alla Robiola di Roccaverano, formaggio di latte caprino a denominazione di origine protetta. Assaggi sono [illegible] offerti agli oltre 2 mila turisti che hanno affollato [illegible] paese. Nella foto il produttore Walter Porro. [r. a.]

Nuova clamorosa protesta contro i ritardi per i rimborsi e i lavori lungo il Po

Gli alluvionati: non paghiamo l'Ici

I sindaci: «Senza quei soldi come faremo?»

CASALE MONFERRATO

E' la «tassa sulla casa» il fulcro della nuova clamorosa protesta degli alluvionati 2000 lungo il Po. «Non pagate l'Ici fino a quando a quando non saranno arrivati i soldi del secondo acconto» è l'invito rivolto ufficialmente dal Coordinamento che riunisce i comitati costituiti nei Comuni colpiti dalla piena lungo l'asta fluviale, tra Crescentino e Casale.

Fino a pochi giorni fa gli alluvionati [illegible] fiduciosi di poter [illegible] [illegible] acconto, pari [illegible] 40%, entro la fine del mese, proprio quando va in pagamento la tassa comunale sugli immobili. Invece ormai [illegible] certo che i soldi non arriveranno prima della metà di luglio. Di qui la protesta che colpi[illegible] direttamente le [illegible] delle amministrazioni comunali, «anche [illegible] - dice Gianfranco Bergoglio, a nome dei comitati - non è certo una presa di posizione [illegible] [illegible] I Comuni che sono sempre stati al nostro fianco nella battaglia, ma è [illegible]to dimostrativo [illegible] livello nazionale per riportare l'attenzione sulle popolazioni colpite dall'alluvione, [illegible]a per quanto riguarda i rimborsi, ma soprattutto per un'accelerazione [illegible] lavori sul [illegible] che devono [illegible] fatti adesso e in fretta, prima dell'autunno».

Fra i sindaci solo Mauro Cabiati, di Villanova Monferrato, precisa: [illegible] possibile non incassare l'Ici; ma [illegible]no pronto immediatamente dopo a restituire pari somma ai cittadini alluvionati». [illegible] altri - dove per altro, a differenza di Villanova, la quasi totalità della popolazione è stata vittima de[illegible] piena - sono di tutt'altro avviso.

«Se [illegible] in atto questa forma di protesta, che in certo [illegible] posso capire e giustificare, saremo costretti a chiudere il municipio - dice il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè - si tratta di oltre mezzo miliardo che non entrebbe nelle nostre ca[illegible] Chiedo al Comitato e a tutti gli alluvionati di avere ancora pazienza 20 giorni. Come ultima data ci è [illegible] detto il 15 luglio e allora aspettiamo quel giorno. Se i soldi non arriveranno anche il Comune scenderà in piazza a fianco del Comitato. Non dividiamo le forze. Con la consapevolezza che l'Ici, purtroppo, va pagata».

«Che questa tassa andasse pagata l'abbiamo sempre detto chiaramente - aggiunge il sindaco di Morano, Paolo Migliavacca - per fare diversamente servirebbe un decreto del ministero. Il ritardo nei rimborsi è dovuto al passaggio di [illegible] fra il vecchio [illegible] il nuovo governo. Capisco la rabbia degli alluvionati, ma il dovere dei cittadini è quello di pagare le tasse per fare funzionare i servizi. Senza quei soldi ci troveremmo costretti a non pagare gli stipendi degli impiegati comunali [illegible] per assurdo a interrompere il servizio [illegible] illuminazione pubblica, che ci [illegible] 100 milioni all'anno. Il mio augurio [illegible] che entro fine anno gli alluvionati possano percepire almeno l'80% dei romborsi».

«Il Comune di Casale tutto quello che poteva fare per gli alluvionati lo ha fatto - sottolinea l'assessore alle Finanze Renato Gagliardini -: sul triennio ha stanziato 900 milioni ed ha effettuato tutte le operazioni di anticipazione dei soldi che devono arrivare dalla Regione. Ancora adesso stiamo verificando [illegible] ci sono margini per [illegible] [illegible] operazione, ma non [illegible] può fare diversamente e i soldi dell'Ici vanno versati».

In ogni caso il Coordinamento dei comitati non dice di non pagare, [illegible] di temporeggiare finché non verranno consegnati gli acconti. Molti alluvionati, poi, ritengono ingiusto che si debba versare un'imposta calcolata sul valore di beni che l'alluvione del 2000 ha notevolmente abbassato.

Sotto questo profilo il sindaco di Trino, Alessandro Serra, è possibilista. «Purchè il rinvio dei pagamenti non si protragga oltre il mese o due. Da alluvionato non posso che condividere la proposta di rinvio, ma [illegible] sindaco devo innanzitutto consultare i miei tecnici e capire se l'idea è percorribile. Sarebbe opportuno che tutti i sindaci dei Comuni più colpiti si ri[illegible] [illegible] prendessero una decisione assieme, per evitare che ognuno si si comporti modo diverso». [r. s.]

Marcia di protesta a Casale a novembre. L'idea di pagare l'Ici solo quando arriverà il secondo acconto [illegible] rimborsi [illegible] trova d'accordo i sindaci. «Siamo al fianco degli alluvionati [illegible] quei soldi servono ai nostri Comuni e le tasse vanno pagate». Il primo cittadino di Villanova promette: «Quei soldi li restituisco subito». Quello di Trino: «I sindaci s'incontrino per trovare una linea comune»

Villafranca d'Asti

Si schianta con l'auto all'alba

VILLAFRANCA D'ASTI. E' morto ieri all'alba, nello schianto della sua auto, mentre tornava [illegible] casa dopo una serata con amici.

L'incidente sulla statale per Torino, all'altezza di Villafranca. La vittima è Savio Ramello, 23 anni, Asti, via Prasso 9 (zona corso Casale). Diplomato geometra, faceva il fabbro nell'azienda del padre Lorenzo.

«Un ragazzo splendido, di straordinarie doti umane, che avrebbe potuto tranquillamente proseguire gli studi [illegible] qualsiasi facoltà e invece, dopo il diploma, aveva preferito aiutare il papà nella conduzione dell'azienda» lo ricorda [illegible] parole spezzate don Giacomo Accossato, parroco di San Domenico, ad Asti.

Savio Ramello aveva trascor[illegible] parte della serata [illegible] discoteca, poi aveva accompagnato un amico a casa: sulla strada del ritorno la tragedia. Forse per un colpo di [illegible] o [illegible] malore ha perso il controllo [illegible] [illegible] Citroen XM che è sbandata finendo in un terrapieno. Inutili i [illegible] e la corsa in ospedale, ad Asti. E' spirato senza riprendere cono[illegible]. Lascia [illegible] padre, la madre Rosetta Molino e la sorella Monica, sposata.

Ramello viene descritto da tutti come un giovane esemplare: calciatore dilettante (giocava da portiere in alcune squadre amatoriali), partecipava assiduamente all'attività della parrocchia. Non ancora fissata la data dei funerali. Stasera [illegible] sarà [illegible] rosario a San Domenico. [r. a.]

Vercellese di 59 anni

Sul trattore nel canale E' annegato

LAMPORO. Un agricoltore di 59 anni, Luigi Porra, è morto annegato sabato sera mentre, al volante del [illegible] trattore stava tornando [illegible] casa, dopo aver bagnato i campi. Per [illegible] manovra errata dell'uomo, il mezzo agricolo è precipitato [illegible] un canale irriguo, [illegible] Navigliotto, [illegible] ha imprigionato l'agricoltore che non ha avuto scampo. Sposato [illegible] padre di due figli, Luca e Monica, Luigi Porra abitava a Lamporo, nel Vercellese, in via Chiò 19. Nonostante fosse già in pensione, Porra continuava a badare [illegible] propri terreni. Ha fatto così anche sabato sera, quando è uscito col trattore per andare a irrorare i campi. Ai figli aveva promesso di fare in fretta perchè teneva ad arrivare alla festa di Lamporo, prevista proprio sabato.

Poco prima delle 22, Luigi Porra, percorendo una strada sterrata interpoderale, stava appunto tornando a a [illegible] quando un sobbalzo [illegible] è stato fatale: [illegible] pesante mezzo agricolo è precipitato nel «Navigliotto». Sono stati alcuni automobilisti a dare l'allarme e a tentare di soccorrere l'uomo: in pochi minuti [illegible] giunti anche i carabinieri e, da Vercelli, i vigili del fuoco. Per Luigi Porra [illegible] c'è stato niente da fare. Per recuperare [illegible] corpo [illegible] [illegible] chiamati anche i [illegible] mozzatori ma, alla fine, è stata utilizzata una speciale autogrù dei pompieri. La salma è stata poi portata nella camera ardente dell'infermeria Santo Spirito di Crescentino. [r. v.]

La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Colloro nel Parco nazionale della Valgrande al rientro in paese dopo una festa campestre

Precipitato nel burrone in Ossola, tre vittime di Premosello e Varese

Corpi recuperati con l'intervento dell'elicottero del «118»

I primi soccorritori accanto al fuoristrada precipitato: hanno perso la vita tre amici (FOTO FALOCCHI)

[illegible] Benacchio

[illegible]

Incidente mortale sulle montagne dell'Ossola. Tre amici che stavano rientrando in paese [illegible] bordo di [illegible] fuoristrada dopo che avevano partecipato alla festa di San Bernardo all'alpe Capraga, sopra Premosello, nel parco nazionale della Val Grande, [illegible] precipitati in un burrone, tranciando alberi per un centinaio [illegible] metri: [illegible] volo che non ha lasciato loro scampo. La digrazie [illegible] avvenuta ieri sera, poco prima [illegible] 18,30, sulla strada gippabile che collega il vecchio insediamento alpino [illegible] frazione di Colloro.

Le vittime sono Germano Dinetti, 49 anni, impresario edile; Celeste Primatesta, di 75, muratore in pensione, entrambi residenti a Premosello, e il comune amico Sandro Macchi, cinquantenne, che da Mornago, un centro in provincia di Varese, li a[illegible] raggiunti per trascorrere insieme la tradizionale sagra di Capraga.

Pochi minuti prima di ridiscendere [illegible] valle avevano salutato tutti, scambiando qualche parola anche [illegible] la pattuglia di agenti della Forestale che presta servizio nella locale stazione. E sono stati proprio loro a dare l'allarme alla centrale operativa del «118» [illegible] ad accorrere tra i primi per i soccorsi quando la [illegible] «Mercedes» del Dinetti, poco dopo ver lasciato le ultime case di Capraga, all'improvviso, per cause da accertare, [illegible] finita fuori strada precipitando nel dirupo dopo un volo di un centinaio di metri. [illegible]ul posto sono subito accorsi uomini del [illegible] alpino, finanzieri del Sagf, carabinieri [illegible] volontari [illegible] Croce rossa con le loro ambulanze. Per i tre amici, raggiunti dalle squadre sul fondo del burrone, non c'era purtroppo più niente da fare. Erano [illegible] tutti e tre ucisi sul colpo.

I loro [illegible]rpi sono stati recuperati [illegible] [illegible] difficiltà perchè la zona [illegible] molto impervia. E' [illegible] necessario ricorrere all'ausilio [illegible] verricello calato dall'elicottero [illegible] 118 di Borgosesia, che li ha poi trasportati al campo sportivo di Premosello. Le salme sono state quindi trasferite con il carro funebre dell'impresa Magistris all'obitorio dell'ospedale San Biagio di Domodossola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La notizia si [illegible] subito diffusa in paese, suscitando grande sconforto. Le tre vittime erano tutte molti conosciute.

Germano Dinetti, vedovo da pochi anni, una figlia che risiede a Colloro, col fratello Eligio mandava avanti un'avviata impresa edile ed era capogruppo degli alpini in congedo.

«Celestino» Primatesta era popolarissimo, banditore alle aste benefiche [illegible] fabbricere a Capraga, [illegible] i fratelli Aldo e Giovanni [illegible] ricostruito la «Cà Vegia», testimonianza della vecchia vita montanara che [illegible] fra le attrazioni turistiche della zona. Macchi, da anni proprietario di una baita a Capraga, era ormai considerato dal paese ed aveva numerosi amici.

La strada dov'è avvenuta la disgrazia, e che collega il vecchio insediamento alpino, era [illegible]ta realizzata nel '72 e in alcuni tratti è anche asfaltata.

AUTODROMI URBANI | LE STRADE DEL RISCHIO

LA CITTA' COME [redacted]

Era il mese di luglio di quattro anni fa. Il tunnel di corso Grosseto ogni venerdì notte diventava allora una pista per piloti improvvisati che, al volante di auto [redacted] grossa cilindrata o in sella [redacted] moto potenti, si sfidavano nella notte. Ad assistere a quelle gare c'erano sempre più di mille persone. Intervennero polizia e carabinieri: il fenomeno venne stroncato. Da corso Grosseto gli amanti del brivido si spostarono allora in altre parti della città e della cintura. Luglio '97, rettilineo di corso Cuneo, nella zona industriale di Venaria, a due passi dallo Stadio Delle Alpi. I James Dean di casa nostra tornarono a sfidarsi ogni venerdì notte. Ne nacque un giro di scommesse ricchissimo. Durò poco: intervennero i carabinieri e, a suon di sequestri e di multe, obbligarono i piloti a migrare. Fino al febbraio scorso si pensava che la moda delle [redacted] clandestine fosse passata. Invece, un altro venerdì notte i carabinieri andarono in strada [redacted] Portone, trasformata in [redacted] pista per dragster, auto truccate lanciate ai 200 all'ora in folli testa a testa, resi più combattuti [redacted] emozionanti da pesanti [redacted]

Sfide tra centauri nel parco

Gare con scommesse a Mirafiori Sud

Angelo Conti

[redacted]

Decine di motociclisti denunciati sequestro di mezzi irregolari
Le corse [redacted] coppie [redacted] contro il tempo

Gare di motocilette, con tanto di classi secondo le cilindrate ed una pista «tracciata» nel verde del parco Piemonte utilizzando anche un tratto di pista ciclabile. Si correva a coppie, ma più frequentemente contro il tempo, [redacted] punto che esisteva un albo d'oro con tanto di record assoluto. Sulle sfide si poteva scommettere: 100 mila l'ingaggio per ciascun concorrente, l'intera somma in palio al vincitore. Con tanto di cronometraggio quasi ufficiale. I militari hanno sequestrato uno di questi «monte premi», 300 mila lire, identificando i tre contendenti-scommettitori.

Alla kermesse hanno posto fine i carabinieri della stazione Lingotto e della sezione motociclisti del Nucleo Radiomobile che si sono trovati, qualche giorno fa sulla scrivania, un esposto del presidente della Circoscrizione Torino-Mirafiori Sud, Maurizio Trombotto. Nella lettera si denunciava i pericoli in cui incorrevano sia i bambini che giocano all'interno del parco Piemonte, sia soprattutto gli amanti della bicicletta (spesso di giovanissima età) che non pensano certo di dover dividere la pista ciclabile con bolidi da motomondiale.

I carabinieri hanno allora effettuato sopralluoghi in borghese ed hanno notato che, soprattutto all'imbrunire, sia lungo un tratto della pista ciclabile che parte da strada Castello di Mirafiori verso il boschetto di Nichelino e Stupinigi, e sia nell'area del parco Piemonte, lungo corso Unione Sovietica, proprio alle spalle del campo nomadi, venivano effettuate vere e proprie «prove contro il tempo» a bordo di motociclette. Molti cinquantini, [redacted] anche parecchi mezzi di media cilindrata [redacted] qualcuno di grossa.

«Abbiamo scoperto che era davvero un fenomeno importante - spiega il colonnello [redacted] Paratore, comandante provinciale dell'Arma - perché, in pochissimo tempo, sono state fermate 35 motociclette e controllate 54 persone, fra conducenti e trasportati. Ci ha sorpreso notare che ben otto, fra i centauri impegnati a correre su quel tracciato improvvisato, non usavano il [redacted]. Davvero un'incoscienza nell'incoscienza».

I carabinieri hanno riempito decine di cartelle di verbali: ben 25 fra i motoveicoli risultavano per qualche motivo irregolari ed i relativi conducenti sono stati denunciati. Più nel dettaglio quattro moto sono state sequestrate perché «maggiorate» nelle prestazioni (sia attraverso modifiche dello scarico, sia con interventi più importanti alla carburazione ed alla compressione del motore), altre quattro perché prive dei documenti di circolazione, una per mancanza di assicurazione. Per almeno [redacted] tre sono in [redacted] verifiche sulla proprietà (c'è il sospetto che possano essere state rubate). C'è poi da registrare una vera pioggia di multe per infrazioni al codice della strada che non ha risparmiato praticamente nessuno dei fermati e che è continuata anche ieri mattina.

I carabinieri intensificheranno i controlli nel parco Piemonte a Mirafiori

Il cardinale

«Una [redacted] [redacted] bimbi [redacted]n ha futuro»

La fragilità della famiglia, la prima piaga di questa città. La seconda, la ricerca del benessere materiale come unico scopo della vita. La terza, l'indifferenza religiosa. Nel giorno della festa patronale, il cardinale Severino Poletto si è soffermato sulle debolezze, [redacted] anche sui valori di Torino. Nel Duomo gremito di fedeli e di autorità (era presente, [redacted] gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino), ha parlato di una città bella, con [redacted] straordinaria tradizione di accoglienza che evolve in integrazione. «Raramente si trova concentrata in un unico territorio - ha detto - una ricchezza di fede come si vede nella storia di Torino e dei suoi numerosi Santi. E raramente si esperimenta un equilibrio di rapporti rispettoso [redacted] dialogante tra la Chiesa e le istituzioni civili come qui».

Ma c'è anche la città che ha bisogno di attenzione, di cure. Per esempio, quella che detiene il primato del saldo negativo tra nascite e morti. «La prima piaga da curare è la fragilità della famiglia e la paura da parte [redacted] genitori di mettere [redacted] mondo dei figli. Una città senza bambini non ha futuro. Comprendo [redacted] immense difficoltà che ci sono nel cuore delle persone e che sono pure create dall'esterno, da politiche poco [redacted] ai problemi della famiglia, quali fisco, casa, lavoro e sostegno alle scelte educative». Ancora: «Dobbiamo chiedere al Signore il dono di una nuova sensibilità nei confronti della vita nascente, non solo per mai sopprimerla, ma anche per creare condizioni politiche, sociali ed educative affinché possa avere inizio un'inversione di tendenza».

A proposito della ricerca del benessere materiale, nell'omelia di San Giovanni, il cardinale Poletto ha ricordato: «Si trascurano i valori delle persone e ci si concentra solamente sulle cose. Valori come la solidarietà, l'attenzione a chi è povero, il rispetto dei diritti [redacted] tutti devono trovare spazio nei messaggi che diamo ai giovani. Questo è un mondo che deve essere globalizzato, ma nella solidarietà, non solo rispetto alla produzione di beni che riduce sempre più alla povertà nazioni e continenti interi».

Poi, guardando [redacted] futuro [redacted] Torino: «L'impegno della Chiesa a collaborare con le istituzioni civili sta continuando attraverso un Forum permanente di persone qualificate che [redacted] incontrano periodicamente per f[redacted] il punto sui vari problemi di interesse [redacted]. Oggi, poi, festa del Patrono, desidero riaffermare la volontà della Chiesa diocesana a fare la sua parte per la costruzione di una città sempre più rispondente alle esigenze delle persone». Tre [redacted] i punti qualificanti dell'azione: «Un sostegno sempre più efficace alla vita nascente, sia sul versante della formazione dei genitori sia su quello dell'aiuto alle famiglie [redacted] difficoltà; l'impegno sul fronte dell'educazione dei ragazzi, attraverso gli oratori e le scuole cattoliche; il servizio capillare sul versante della carità e dell'assistenza nei confronti di ogni forma di povertà. Lo facciamo non per far concorrenza a qualcuno, ma per realizzare la parola di Gesù».

Infine, un auspicio: «Una città è grande e moderna in proporzione a come riesce a coagulare in una serena convivenza tutti i suoi abitanti, quasi fossero amici [redacted] loro. Che nessun torinese, di nascita o di adozione, procuri piaghe a questa città».

[m. t. m.]

Aveva 45 anni

[redacted] Turista torinese annega in Francia

E' morto annegato nelle acque gelide del torrente Clarée, nel dipartimento delle Hautes-Alpes nella Francia sud-orientale. La vittima è un torinese di 45 anni, Franco Uretro.

Secondo le informazioni raccolte dalla Gendarmeria di Gap, l'uomo avrebbe perso la vita nei pressi della cittadina di Nevache mentre stava discendendo il corso d'acqua alpino in canoa. Per [redacted] ancora da accertare, all'improvviso l'imbarcazione si è rovesciata e Uretro è rimasto intrappolato con le gambe all'interno della canoa.

Sembra che al momento dell'incidente il turista torinese fosse lontano dagli altri appassionati di canoa che ogni fine settimana affrontano le rapide del torrente montano. Probabilmente l'allarme è stato dato con qualche minuto di ritardo. Così, quando vigili del fuoco e gendarmi [redacted] riusciti a recuperare l'imbarcazione, Uretro era già morto annegato. In attesa del rimpatrio il corpo dello sfortunato turista è stato composto nel cimitero di Nevache.

L'incidente nell'entroterra savonese: vittime marito e moglie residenti [redacted] Nichelino [redacted] un uomo di Plodio

Tre morti sulla via del mare

Scontro tra una Honda e una Yamaha

Simone Coco (accanto) ha perso la vita sbalzato fuori da un'auto uscita di strada. I coniugi **Graziano Bruno** e **Marinella Verde** sono invece morti in uno scontro fra due moto

[redacted]

Lucia Barlocco
Giampiero Maggio

E' di quattro morti e tre feriti il terribile bilancio dell'ultimo week-end sulle strade del Torinese e sulla via del Mare. Marito e moglie [redacted] Nichelino [redacted] rimasti uccisi ieri mattina in sella alla loro moto Yamaha che si è scontrata con un'altra moto, una Honda, nell'entroterra savonese: nell'incidente ha perso la vita una terza persona. Un giovane di 18 anni di Castellamonte è invece morto all'alba nel Canavese mentre rientrava a casa con tre amici dopo una serata trascorsa in discoteca: viaggiava su un'auto guidata dal cugino in f[redacted] di vita all'ospedale.

La tragedia più grave è avvenuta verso le 10,30 sulla statale che collega P[redacted] Crixia, nel Savonese, a Cortemilia, in provincia di C[redacted]. Le vittime sono Graziano Bruno, [redacted] anni, origi[redacted]io [redacted] Catanzaro ma residente [redacted] Nichelino, e la moglie Marinella Verde: viaggiavano in sella [redacted] loro Yamaha che si è [redacted]trata contro l'Honda 1000 di Carlo Barducco, 29 anni, di Plodio, piccola località della Val Bormida: l'impatto è stato violentissimo [redacted] anche Barducco è rimasto ucciso sul colpo.

Tutto è accaduto su un breve tratto rettilineo di strada all'uscita di una doppia curva. I coniugi Bruno viaggiavano verso Cortemilia, la Honda proveniva dalla direzione opposta. Inutili i tentativi di soccorso e inutile l'intervento di un rianimatore a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco decollato a Genova. I corpi dei tre motociclisti sono stati trasportati all'obitorio dell'ospedale di Cairo Montenotte: restano da chiarire cause [redacted] responsabilità dello scontro.

Agghiacciante, per i primi soccorritori, anche lo scenario del secondo incidente mortale di ieri: Simone Coco, 18 anni, ha perso [redacted] vita a Castellamonte, sbalzato fuori da una Ford Tigra uscita di strada dopo una folle corsa. Una tragedia avvenuta alle due di notte, nella quale [redacted] rimaste ferite altre tre persone che viaggiavano [redacted] stessa vettura: Luigi Carvelli, 19 anni, cugino di Coco, che era al volante della vettura e ora si trova ricoverato in fin di vita, poi Marco Vernetti e Fabio Zambon, entrambi diciottenni, che [redacted] la sono cavata [redacted] qualche contusione. I quattro, tutti residenti a Castellamonte, tornavano a casa dopo una serata nella discoteca Milù di Romano Canavese.

La dinamica dell'incidente, sulla provinciale 222, è chiara: la Ford Tigra con i quattro a bordo ha affrontato una curva a destra [redacted] folle velocità, l'autista [redacted] è riuscito a controllare il volante, ha tentato una frenata, ma l'auto ha sbandato ribaltandosi in [redacted] campo di meliga. I quattro giovani a bordo [redacted] stati sbalzati tutti fuori dall'abitacolo, per Simone Coco non c'è stato nulla da fare: diplomato come operaio specializzato, e in attesa di iniziare un corso di informatica, aiutava il padre nell'azienda di famiglia. I genitori del ragazzo, giunti [redacted] posto dell'incidente pochi minuti dopo, hanno vegliato il corpo del figlio, inginocchiati, per due ore. Un gruppo di amici, qualche ora dopo, ha deposto un cuscino di velluto r[redacted] a poca distanza dal punto in cui Simone [redacted] rimasto ucciso: «Un caldo abbraccio da chi ti ama tanto».

Altra disgrazia [redacted] Castellamonte Giovane di 18 anni perde la vita tornando [redacted] auto con tre amici dall[redacted] discoteca

[redacted]

European School of Economics

TORINO - ROMA - MILANO - [redacted] - VICENZA - TRIESTE - [redacted] - GENOVA - NAPOLI - [redacted] - CATANIA - LONDON - PARIS - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI

Dopo la maturità

Degree in
ECONOMIA E MANAGEMENT
[redacted]
(Bachelor of [redacted] Hons)

Quattro anni di studi internazionali, [redacted] anno [redacted] all'estero, studio intensivo [redacted] due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale [redacted] grandi imprese [redacted] sport.

Dopo [redacted] Laurea Master in
[redacted]

[redacted] - Palazzo Plossasco di Rivalba
Via Cavour, 13 - Telefono 011 4406980
www.uniese.it - orientamento@uniese.it
800 216186

Specchio dei tempi

«L'hanno dimessa dopo poche ore, ma aveva un'embolia polmonare» - «L'ex fabbrica adottata dagli studenti» - «Non resta altro che la bicicletta» - «Ad agosto niente ecografie?» - «Per [redacted] dimenticare»

Un lettore ci scrive:

«In seguito ad un malore (non riusciva a respirare) mia sorella va in ospedale. Dopo alcuni accertamenti ed ore di attesa la dimettono scrivendo nel foglio di dimissioni una prognosi superficiale (come se fosse un dolorino da niente). Il sabato [redacted] la domenica passano [redacted] alcun miglioramento. Il lunedì [redacted] maggio si reca dal [redacted] medico curante, con i fogli ed esami rilasciati dall'ospedale, che però non lo convincono e decide di mandarla in un altro ospedale (le Molinette). Rimane al pronto soccorso fino a martedì sera, quando ci viene data la notizia che deve essere sottoposta ad intervento chirurgico al cuore, per un buco di cm 3 nella comunicazione interatriale [redacted] sospetta embolia polmonare. Non riusciamo ancora oggi a capire come nel primo pronto soccorso non si siano accorti di nulla. Venerdì 1 giugno è stata operata [redacted] riuscirà a salvarsi, [redacted] rimane l'amarezza per quella prima diagnosi superficiale».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione della manifestazione Torino Porte Aperte, abbiamo potuto presentare il nostro lavoro e le nostre proposte sull'area ex Nebiolo di via Bologna ai cittadini, accorsi numerosi alla festa. I visitatori hanno potuto visitare parte dell'interno della fabbrica, chiusa da circa trent'anni, esprimendo stupore e meraviglia. Quest'area, quasi completamente abbandonata al degrado, è stata adottata dalla nostra scuola. Noi alunni della S.M.S. "B. Croce" vogliamo ringraziare tutti coloro i quali ci hanno permesso di realizzare questa manifestazione (legata a Torino Porte Aperte - la Scuola adotta un monumento). Durante la manifestazione abbiamo raccolto le opinioni dei partecipanti ed è emerso che tutti sperano vengano attuate sia [redacted] proposte che noi ragazzi abbiamo presentato nel nostro progetto sia altri interventi necessari».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al lettore delle Vallette che ogni giorno va a lavorare [redacted] Passirana di Rho partendo [redacted] il treno da Porta Susa consiglio di lasciare l'auto a casa e di usare per il tragitto Vallette-Porta Susa la bicicletta, magari vecchia o di basso costo per non attrarre l'"attenzione" altrui, con tempo di percorrenza circa 20 minuti, o un vecchio motorino.

«Io faccio così da tempo, quando devo raggiungere luoghi con parcheggio a pagamento, anche nei mesi invernali, con evidente soddisfazione del mio portafogli e del mio fisico.

Andrea Nejrotti

Una lettrice ci scrive:

«In questa città è forse meglio non rimanere incinte nel mese di maggio!. Essendo per me la dodicesima settimana in coincidenza con agosto ho contattato l'ospedale per effettuare la prima di una serie di ecografie. L'addetto [redacted] centralino mi ha risposto [redacted] se io sapessi che tipo di ecografia fare (tipo A [redacted] B, come le buste del Rischiatutto!). Dopo aver chiarito trattarsi di ecografie di routine vengo informata che per tutto il [redacted]e [redacted] agosto, il reparto [redacted] chiuso e mi venivano comunicati altri numeri telefonici. Tutte le telefonate da me effettuate non hanno avuto esito positivo, trattandosi di centri chiusi o senza più disponibilità per ecografie di routine. Bisogna sempre e comunque pagare per ottenere un servizio al quale si ha diritto

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sorpreso che solo due comuni della Valle d'Ala e nessuno della Val Grande di Lanzo, abbiano aderito a quanto proposto dalla legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche e storiche. Per una volta che ci viene riconosciuto il diritto a tutelare la nostra lingua, le nostre tradizioni, i nostri costumi, in definitiva la nostra cultura, latitiamo? Certamente alcuni potrebbero obiettare che i vantaggi effettivi non siano elevati, ma vogliamo una volta ogni tanto iniziare a fare qualcosa, vogliamo creare interesse attorno alle nostre zone, valorizzarle anche dal punto di vista turistico? Alle volte basta anche solo una iscrizione bilingue [redacted] un indicatore di località per solleticare la curiosità dei "[redacted]stratti" che transitano per le nostre valli. I nostri amministratori hanno senza dubbio problemi più importanti da risolvere, ma basta una delibera se non erro. Ci [redacted] lamenta sempre che i giovani non si interessano più delle loro tradizioni, non parlano più il "dialetto", ma il più delle volte i responsabili di ciò siamo noi stessi. Non lasciamo cadere nell'oblio la cultura che i nostri "vecchi" ci hanno tramandato!

Diego Genta

specchiotempi@lastampa.it

Il piccolo (3 anni) di Borgomanero caduto dal motoscafo al largo di Caprera

«Urlavo ma mio figlio non c'era più»

Il padre racconta la morte del bimbo in mare

Giordani

BORGOMANERO

«Carlo Alberto stava in acqua dall'età di tre mesi, era un pesciolino, un bambino che amava il mare come noi: minuto dopo che ci siamo accorti che non c'era più, ho capito che l'avrei rivisto, non avrebbe resistito in quelle onde».

Riccardo Franzosi racconta ancora una volta la sua tragedia: da sabato sera, quando è arrivata famiglia e la bara di Carlo Alberto, non fa che rivivere con i parenti, i conoscenti, gli amici, quei terribili minuti vissuti nelle acque davanti a Caprera. Ieri mattina, nel giardino della villa di via Matteotti, dove abita Riccardo, la moglie Elisabetta Ferrini il Achille, c'erano decine di persone venute a porgere le condoglianze. «Grazie di essermi vicini», continua a ripetere Riccardo e intanto racconta: «Ero al timone della barca, e avevo sulle ginocchia Lucrezia. Dietro, nel salottino dell'imbarcazione, c'erano mia moglie, la nonna e Carlo Alberto. Non che sia capitato: di sicuro, a un certo punto, non so perchè, mi sono voltato, ho guardato, e non ho visto Carlo Alberto. Dove sei? Mi messo a chiamarlo, a mia moglie e la nonna mi hanno detto che era inutile che gridassi, perchè il bambino era lì, loro». Carlo Alberto però non c'era più: è bastato un attimo, e il piccolo ha eluso la sorveglianza, ha probabilmente spiccato un piccolo salto ed è finito in acqua. «Ci siamo messi a gridare, abbiamo guardato subito in acqua, non si vedeva niente: è stato il momento peggiore della mia vita. Lì ho capito che sarebbe bastato un minuto per rivedere più mio figlio. Ho lanciato il «may-day» e ho virato indietro, per avvistarlo, c'è stato niente da fare».

Alla Maddalena è rimasto Checcobembo: il motoscafo è stato posto sotto sequestro dal procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Valerio Cicalò, che ha notificato anche un avviso di garanzia ai genitori l'ipotesi di omessa vigilanza. Si tratta ovviamente di un atto dovuto, così come il sequestro dell'imbarcazione. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 e il rito funebre verrà officiato nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano.

Lo stabilimento di Riccardo Franzosi imprenditore di Borgomanero in provincia di Novara Sotto il motoscafo Checcobembo posto sequestro Ai genitori è stato notificato un avviso di garanzia per omessa vigilanza Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali

Blitz dei carabinieri a Gozzano

Sequestrata una discarica

GOZZANO

La scorsa settimana l'Arpa aveva bocciato, per una serie di inadempienze, la stazione ecologica gestita dal Comune di Gozzano. Ieri mattina sono intervenuti i carabinieri del Noe di Torino insieme ai colleghi della stazione di Gozzano e, al termine del sopralluogo hanno posto sotto sequestro quella discarica a cielo aperto per tutta serie di violazioni, non ultima la mancanza di autorizzazione allo stoccaggio, sia pure temporaneo, di ogni genere di rifiuti.

Quella di Gozzano vicenda che si trascina da qualche tempo. E' partita dalle segnazioni dalle proteste di alcuni Gozzanesi che vivono nei pressi di via Auzate per gli odori ed il disagio provocato dallo stoccaggio provvisorio dei rifiuti comunali su un'area non idonea, adiacente alle scuole elementari e medie ed alla linea ferroviaria Novara-Domodossola. S'era fatto portavoce della protesta il gruppo di opposizione in comune «Per Gozzano» chiedendo il trasferi in un sito più idoneo. L'agenzia regionale per l'ambiente ha effettuato un sopralluogo la settimana scorsa accertando che l'area era sprovvista di pavimentazione, di adeguata copertura dagli agenti atmosferici e di sistemi separati per la raccolta. Risulta incompleta anche la recinzio esterna la zone opportunamente mascherata e comunque non inserita nell'ambiente. Il sopralluogo s'era concluso con una lettera invito sindaco Renzo Testori per invitarlo «voler disporre una rilocalizzazione della stazione conferimento rifiuti in un'area più consona adeguandola alle prescrizioni tecniche».

Ieri mattina il blitz dei carabinieri del Noe che hanno accertato le inadempienze già segnalate dall'Arpa disponenedo immediatamente la chiusura della stazione ecologica comunale di conferimento dei rifiuti disponendo anche la bonifica dell'area impropriamente usata. Il provvedimento creerà qualche disagio per la raccolta rifiuti urbani che sarà però interrotta». [r.a.]

Morto don Taricco Fu parroco a Cigliano

E' morto sabato Vercelli, l'ex vicario della parrocchiale di S. Emiliano di Cigliano, monsignor Piero Taricco, 71 anni. Era Duomo di Vercelli e componente il Tribunale ecclesiastico regionale. Funerali oggi, alle 10,15, in Duomo.

Incidente sulla «A4» Un morto e feriti

Un morto, sei feriti e 5 auto coinvolte in un incidente, alle 2,30 di ieri, a Greggio sull'autostrada A4. La vittima è Pier Angelo Miglio, 45 anni, di Boffalora (MI): dopo tamponamento, è dall'auto ed è stato travolto da una vettura.

Ferma per un'ora e mezzo la nuova cabinovia

Per un guasto, rimasta ferma per circa un'ora e mezza, ieri pomeriggio, la va cabinovia che da Alagna sale a Pianalunga sul Monte Rosa. Sulle cabine non c'erano viaggiatori.

AOSTA

Il Comitato che contesta il vertice del «G8»

Si chiama «Aosta social forum» il comitato che sta raccogliendo adesioni contro il «G8» di Genova. «Si parla solo di possibili scontri e attentati, noi vogliamo invece informare sui motivi della protesta. Sarà una manifestazione pacifica».

ASTI

Summit alla Cr Asti 300 agenti immobiliari

Mercato immobiliare e formule mutuo saranno dibattute oggi alle 10 alla Cr Asti con 300 agenti immobiliari della provincia. La banca illustrerà i nuovi marchi per il credito Erbavoglio, Casanova e il Vigneto doc.

NOVARA

Unione agricoltori Ferraris rieletto presidente

Giuseppe Ferraris è rieletto presidente dell'Unione interprovinciale agricoltori di Novara e Verbano Cusio Ossola. All'assemblea era presente Giacomo De Ghislanzoni presidente Commissione Agricoltura della Camera, per parlare delle quote latte, dopo le sentenze dei Tar che hanno delegittimato decisione di Bruxelles in materia di multe da pagare.

Vinti 70 milioni con «5» al Superenalotto

Alla tabaccheria Libi nella galleria di via Settembre sono stati vinti 70 milioni mila un «5» al Superenalotto.

ALESSANDRIA

Viaggiatori protestano per guasto all'Intercity

Viaggiatori inferociti ieri in stazione per guasto che ha costretto l'Intercity delle 13,41 (Torino-Salerno) ad una sosta di 40 minuti. Si incendiata la cabina elettrica del locomotore.

Le sigarette rubate forse sono in Meridione

Potrebbero essere smerciate in Meridione le centinaia di stecche di sigarette (valore oltre miliardo), rapinate sabato fil Monopoli. Lo confermano i carabinieri di Novi.

Ieri sul Monte Bianco

Alpinista salvo dopo caduta di 150 metri

COURMAYEUR. Un alpinista francese di anni è stato salvato alle prime luci di ieri dall'elicottero del soccorso alpino valdostano alla base del Col Moore, nel cuore del versante Sud del Monte Bianco. Il francese, tradito da un cedimento della neve, scivolato per circa 150 metri sul ghiacciaio poco prima della mezdi sabato. Era con un compagno scalata che poi riuscito a raggiungere il bivacco della Fourche dove un connazionale è riuscito il cellulare a mettersi in contatto con i carabinieri di Courmayeur dando così l'allarme. Ora il ferito è ricoverato all'ospedale Aosta. Le condizioni non destano preoccupazioni: contusioni alla faccia, al bacino e a una gamba.

Ieri l'elicottero del soccorso alpino ha poi recuperato tre escursionisti in difficoltà in Val d'Ayas. Erano impegnati in una gita nell'alto comprensorio sciistico di Champoluc. Hanno perduto l'orientamento e impauriti per l'itinerario impervio hanno chiesto l'aiuto delle guide alpine. [r. ao.]

Nell'Alessandrino

Deltaplano si schianta ferito il pilota

CANTALUPO LIGURE. Ieri pomeriggio un deltaplano motore è caduto in Alta Val Borbera, nell'Alessandrino. Fortunatamente il pilota, un genovese di 45 anni, si è salvato: ha riportato una frattura ad una spalla e altre lesioni non gravi.

L'incidente è avvenuto verso le 15,30 in località Colonne. Il pilota ha perso il controllo velivolo per cause ancora in certamento e si è schiantato in un prato poco distante dal paese. Alcune persone si sono accorte che velivolo era in difficoltà, poi l'hanno visto cadere. Sono accorse ed hanno lanciato l'allarme telefonando Croce rossa di Vignole che ha girato la chiamata alla consorella di Cabella che da ieri ha ripreso il servizio festivo. E' poi intervenuto l'eli del 118 che ha potuto operare volmente atterrando sullo stesso campo dove si era schiantato il deltaplano. Il pilota, ricoverato in ospedale ad Alessandria, faceva parte di un gruppo di villeggianti che alloggiavano all'hotel La Ciminiera in località Pertuso di Cantalupo. [m. pu.]

RIUNIONE CON 200 AZIENDE NEL CUNEESE

Trasportatori contro il nuovo Codice della strada

I delegati di 200 aziende della Cooperativa trasportatori delle provincia di Cuneo, si sono riuniti ieri all'hotel «La Ruota» di Pianfei, per discutere i problemi della categoria. Hanno parlato i componenti consiglio, Matteo Toselli, Claudio Isolano, Luciano Cavallo e Valter Lannutti. Al termine, molte domande sulla legge delega per modificare il Codice della strada: alcune norme penalizzerebbero i trasportatori, come patente a punti e i nuovi limiti di velocità. Le regole del gioco non sono ancora state determinate con precisione quindi, finché il Governo non si avvarrà delle deleghe, le disposizioni non efficacia. Criticate anche le norme di accesso alla professione giudicate troppo severe e restrittive. [b. s.]

Con 5 mila mattoni

Sottoscrizione per costruire ospedale

DOMODOSSOLA. «L'ospedale unico del Verbano Cusio Ossola dovrà sorgere in Ossola, come ha stabilito l'assemblea dei sindaci dell'Asl e per evitare ulteriori equivoci o tentativi di cambi, i mattoni ce li mettiamo noi». Detto e fatto. La gente dell'Ossola ha risposto in massa all'appello lanciato dal comitato «Insieme per un dono» alla grande festa benefica in piazza Matteotti Domo, attraverso sottoscrizione spontanea sono già venduti oltre mila mattoni per il nuovo ospedale Ciascuno con nome di chi l'ha acquistato, formula ripresa dall'iniziativa attuata ad Assisi per la strada di San Francesco, sono tutti accatastati in file parallele nello stand della segreteria. E crescono a vista d'occhio. «E' un segnale preciso che mandiamo ai politici, alla Regione ai dirigenti dell'Asl», dicono i promotori.

La festa di Insieme per un dono, che ha accolto clown gruppi folk della valle, si concluderà stasera con concerto di Toto Cutugno. [p. ben.]

L'ORCHESTRA SINFONICA AMATORIALE ITALIANA

Daniloff per il concerto dei «dilettanti»

Pubblico folto e attento, sabato sera, nella chiesa parrocchiale Beinette, nel Cuneese, per il concerto dell'Orchestra sinfonica amatoriale italiana, che con i propri musicisti «dilettanti» non ha fatto rimpiangere i «professionisti». La manifestazione è stata offerta cittadinanza con la sponsorizzazione della Fondazione Casse di risparmio Cuneo, della Cassa rurale di Boves e circolo Acli, in occasione del 25° anniversario della sezione Avis di Beinette. Sono stati eseguiti brani di Mozart, Tartini, Mendellson Bartholdy, e Fauré. Ventotto gli artisti diretti dal Andrea Bissi. Ovazione finale, con richieste di bis alle quali il complesso ha acconsentito generosamente. [b. s.]

A Fossano convegno con il vicepresidente Toselli

Più obiettori di coscienza nei Comuni del Piemonte

FOSSANO

Oggi alle 16 in municipio si il egno «Servizio sostitutivo civile: il raccordo della Regione tra le funzioni dello Stato e le esigenze degli Enti Locali». L'iniziativa è promossa dal vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, presentatore del progetto di legge regionale «Norme sul servizio civile in Piemonte». Tra i relatori Guido Bertolaso, direttore dell'Ufficio Nazionale per il Servizio civile della Presidenza del Consiglio; Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali; Aurelio Catalano, responsabile Politiche giovanili; il consulente giuridico Fa Romano che illustrerà tecni il contenuto della legge.

«Dallo scorso anno - spiega Toselli - mi sono impegnato comprendere la situ del distacco di obiettori di coscienza nei Comuni cuneesi. Sono già stati ottenuti notevoli passi avanti, soprattutto se si considerano i dati relativi alla situazione ad aprile 2001: su oltre 100 enti pubblici convenzionati, ben 70 Comuni avegno risposto alla mia zione, fornendo informazioni sul totale degli obiettori settembre 2000, che era di 97 contro i circa 300 posti disponibili, pari una percentuale di copertura di appe 32%. Oggi gli obiettori in provincia di Cuneo sono invece 130, con una percentuale di coperdal 43%. Inoltre dai miei colloqui con il direttore Bertolaso posso anticipare che mercoledì sono in previsione 4 nuove assegnazioni nei Comuni di Monticello d'Alba, Ruffia, Morra, Borgo San Dalmazzo».

«Uno degli obiettivi del egno - conclude Toselli - è soddisfare prima e meglio i bisogni, soprattutto dei piccoli Comuni, di non vedersi privati di un notevole supporto nei settori socio-assistenziali, culturali, educativi, ambientali, turistici, di protezione civile e Croce rossa». [m. bo.]

LA GRAN FONDO «EX DIABLO»

Ottocento in gara sulla strada dell'Ossola

Oltre 800 ciclisti giunti da tutti Italia dall'estero hanno partecipato ieri alla Gran Fondo Giro dell'Ossola Diablo», classica del circuito amatoriale partenza e arrivo a Formazza, la valle dei Walser. Fra i testimonial della maratona alpina sui pedali, organizzata dall'Uc Valdossola e abbinata quest'anno alla Lotteria nazionale di Monza, i corridori professionisti Marco Della Vedova (Lampre Daikin), Giampaolo Cheula (Mapei) lo sciatore azzurro di Coppa del Mondo, Massimiliano Blardone, miglior italiano agli ultimi campionati mondiali, che è riuscito a raggiungere il traguardo posto sulla sommità della cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa. [r. s.]

Mondovì aspetta Fiorella Mannoia. Debutta il cartellone di Astiteatro

Garessio rende omaggio a De Andrè

Concerto con le voci di Vecchioni, De Scalzi e Pfm

GRANDE musica e teatro. E' il mix vincente della prima settimana d'estate, che porta giovedì alle 21, nel cortile dell'ex caserma della Guardia di Finanza, a Mondovì Piazza, la bella voce di Fiorella Mannoia (biglietti a mila, informazioni 0174/40389). E ancora nella «Granda», sabato Garessio ospita «Con Fabrizio De Andrè alla ricerca dell'uomo», omaggio al cantautore scomparso: dalle 15.30 convegno con giornalisti e musicisti, alle 21 concerto con la partecipazione di Roberto Vecchioni, Antonio Albanese, David Riondino, Vittorio De Scalzi e Premiata Forneria Marconi. Sempre sabato a Cuneo, al Parco della gioventù, il Nuvolari Libera Tribù propone invece (dalle 22) l'unica data italiana del compositore americano Fingernail.

Da sinistra Roberto Vecchioni, la cantante Fiorella Mannoia e l'attore Arnoldo Foà

Ad Asti debutta domani, con un prologo dedicato allo scenografo Eugenio Guglielminetti, il cartellone di «Asti Teatro». Alle 21,30, nel cortile dell'ex Collegio, Ugo Gregoretti presenterà una serie di testimonianze di attori e registi del teatro italiano. Giovedì alle 21,30, sempre nel Cortile del Collegio, va in scena il «Divorzio» allieriano, con Adriana Innocenti, Piero Nuti e Miriam Mesturino, che verrà replicato sino al 1° luglio. Venerdì, per le «Notti d'artista», è invece atteso Arnoldo Foà (info 0141/399111).

Settimana di musica «tosta» al Teatro Comunale di Alessandria. Dalle 21 di oggi inizia il rock contest «Alessandria Wave»: la «prima» spetta gli «Acre» di Novara, ai «Carmen Mon Amour» di Alessandria, ai «Downtown Rebels» di Torino, agli «Handle With Care» di Orbassano e ai «Simc@ 1000» di Tortona. Sabato gran finale con i Tiromancino. Questa sera a Domodossola si conclude la serie di concerti «Insieme per dono»: in piazza Matteotti, alle 21, canta Toto Cutugno (l'ingresso è gratuito).

Mercoledì, alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, sono protagonisti i pupi siciliani della compagnia Macrì di Acireale. Venerdì invece, dopo le 22, ad Alice Castello, sono i Lou Dalfin a chiusa di Progetto Rock Festival.

Da venerdì, infine, al Ricetto di Candelo, nel Biellese, si svolge «Festival delle culture europee»; alle 21 musica tradizionale greca, dalle 22,30 dell'Italia meridionale. Sabato, con gli stessi orari, note celtiche e irlandesi. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE. Pran. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Pearl Harbor (ore 19,30; 22,30)

(0166) 949.473.
CHIUSO

(0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206.
CHIUSO

(0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Shrek (ore 18,15; 20)
La stanza del figlio (ore 21,30)

PALAIS. Tel. (0165) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL. Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Pearl Harbor (ore 21)

Tel. (0125) 425084
Concerto gospel del The Quincy Blue Choir

SBARO. Tel. (0125) 641480.
Perfetto criminale (ore 20; 22)

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571.
Shrek (ore 20,45; 22,30)

ASTI

LUX. Tel. [illegible]
Shrek.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Un perfetto criminale.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Il sarto di Panama.
Orario: 20,05; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Pearl Harbor.
Orario: 18,45; 22,15.
Biglietto: 10.000 (7000).
ven, sab, dom. 12.000 (8000). Lunedì 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Ritorno a casa.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

BALBO. Tel. [illegible]
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).
Festa prel. 12.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0141-702.788.
CHIUSO.
Biglietto: 11.000 (9000).

Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.
: 12.000 (10.000).

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.
Orario: 19; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. 0141-701.459.
RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) anche lunedì.
12.000 (8000) fest. e prel.

MULTISALA. Sala Aurora.
RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e prel.

MULTISALA. Sala Regina
RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000) fest. e prel.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.

Tel. 0141-982.288
RIPOSO.
: 10.000 (9000).

LE PRIME

L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica.

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia di uno yuppie assassino.

A MIA Drammatico. Dalla regista «Romance», la storia di due giovanissime sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre.

Drammatico. al di Berlino come miglior opera prima, il dell'argentina Lucrecia Martel descrive le drammatiche vacanze due famiglie della borghesia. in lingua originale con sottotitoli.

CONCORRENZA SLEALE. Commedia drammatica. commercianti romani, uno dei quali ebreo, nell'Italia del '38.

DIMMI Commedia. Gilly Jo si conoscono, cominciano a frequentarsi, s'innamorano... finché scoprono che potrebbero essere fratellastri.

FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta confusa situazione sentimentale.

LE IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un .

L'INFEDELE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann racconta di una donna che va a trovare uno scrittore e narra la sua tormentata vita sentimentale.

LITTLE NICKY. Comico. Il divo comico americano Adam Sadler è un imbranato figlio di Satana mandato dal padre a far danni a New York.

LA MUSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che prende di una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio . Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.

MY GENERATION. Musicale. Il film documentario di Kopple ripercorre le tre edizioni del festival di Woodstock, a cominciare da quella celeberrima del . Sul palco, fra gli altri, Carlos Santana, The Who, Jimi Hendrix, Red Hot Chili Peppers.

LA IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore.

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film Patrice Chereau, vincitore FilmFest Berlino, racconta di un uomo una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso.

IL ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il film Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», tra lui un che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

PEARL Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.
(Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Luxor)

>UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nel furti opere d'arte.

PRONTI ALLA RISSA. Commedia. Gordie e Sean sono due fans del del wrestling che quando assistono alla sconfitta del loro eroe si ripromettono di rimetterlo sul trono.

A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De s'inizia un attore la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO PANAMA. Thriller. Dal Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato una spia britannica (Brosnan)

FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva mare e si «scambiano le vite».

IL drammatica. La trentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un mattino conosce un cinquantenne americano che vive solitario in una villa.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco insocievole viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

GUILTY. Thriller. avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intende denunciarlo, lui è disposto a tutto pur di fermarla.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Pitt e Julia Roberts: lui è un mandato Messico per una pistola, lei la fidanzata.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino.

UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare assaggiatore personale.

URBAN LEGEND - Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

WHIPPED. Commedia. L'intraprendente Mia fa perdere la testa a tre amici.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La mummia - Il
Ore 20-22,30.
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA - ARENA ESTIVA. Tel. 0131-252.079
Concorrente sleale
Ore 22.
L. 9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234.240
Alessandria Wave 2001
Concerti band in concorso
Ore 21.
Ingresso libero

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Shrek.
Ore 16,45-18,30-20,15-22.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Pearl Harbor
Feriali ore 19-22,15.
Sab. e festivi: ore 16-19-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il sarto di Panama
Feriali: ore 20-22,15.
Sab. e festivi: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
The Guilty - Il colpevole
Feriali: ore 20,10-22,25.
Sab. e festivi: ore 16,10-18,10-20,10-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Pearl
Ore 19-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

- Sala Fellini. Tel. 0131 - 349.321
Quills
Ore 20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ACQUI TERME

ISTON. Tel. 0144-
Pearl Harbor
Ore 21,30.
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Shrek
Feriali: ore 20,15-22,30.
Festivi: ore 15,30-20,15-22,30
L. 10.000/8000

BRMA. Tel. 0143-567 516.
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Shrek
Feriali: ore 20,20-22,25.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,10
18,50-20,30-22,25.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.087
Pearl Harbor
Feriali: 21,30.
Sab. e festivi: 15,30-18,45-22.
L. 10.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Le fate ignoranti
Feriali: 20.10-22,30.
Sab. e festivi: 15,55-18,05-20,10-22,30.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
CHIUSO PER FERIE
L. 10.000

LUX. Tel 0143-321.472
American Psyco
Feriali: ore 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
L. 10.000/6000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Shrek
Feriali: 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 16,30-18,30-20,30-22,30.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
American Psyco
Ore 20,30-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
OGGI CHIUSO
Ore 20,30-22,15.
L. 10.000/7000 - lun. L.

LAJA. Tel. 0143-62.895
CHIUSO PER FERIE
L. 10.000/5000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. -861.326
Il sarto di Panama
Feriali: ore 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Shrek
Feriali: ore 20,30-22,30.
Sab. e festivi: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CASALE

CinaTeatro SOCIALE. Tel.
Le fate ignoranti
Ore 20-22,20.
Sab. e festivi: ore 17,30-20-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

CASALE

Tel. 0383-648.124
Pokémon 3
Ore 20,30.
Non ho sonno
Ore 22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. T. 0171-631.771/444 285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

EDEN. Tel. 0173-363 021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-384.936.
CHIUSO PER FERIE

SALA ORDET. Tel. 0173-284.953.
CHIUSO PER LAVORI

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. Th Or. 16; 17,45; 19,30; **Men of honor.** Or.: 21,15

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
CHIUSO PER FERIE

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: Il segreto
Or. 20,15; 22,40
Sala 2: Little Nicky, un a
Or. 20,45; 22,30
Sala 3: Ritorno a casa.
Or. 20,15; 22,20
Sala 4: Il sarto di Panama.
Or. 20,10; 22,35
Sala 5: Le parole di mio padre.
Or. 20,30; **Il corvo 3.** Or. 22,35
Sala 6: Urban legend 2.
Or. 20,20; 22,40.
Sala 7: Shrek
Or. 19,45; 21,30
Sala 8: Pearl Harbor.
Or. 21
Sala 9: Shrek.
Or. 20,15; 22,20
Sala 10: The guilty, Il colpevole
Or. 20,15; 22,40

MONDA

SALA IMP Tel. 0172-412.317.
Ingresso 7 mila.
Sala Grande: Il sarto di Panama Or. fer. 20; 22,20; fest. 20; 22,20
Sala Max: Little Nicky, un diavolo a Manhattan Or. fer. e fest. 20; 22,20
Sala Mignon: Le parole del padre. Or. fer. e fest. 20; 22,20

TISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: Shrek. Or. 20,15; 22,15
Sala Milleluci: Pearl Harbor . Or. 21,30 (unico spettacolo)

LUX. Tel. 0171-945.069.
CHIUSO PER FERIE

FERRINI. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.725.
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

GALATERI. Tel. 0172-488.324.
CHIUSO PER FERIE

MULTILARGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Chocolat. Or. 20,15; 22,30
Sala Grande: Pearl Harbor. or. 21,30
Sala Rossa: Nell'intimità. (vietato ai minori sotto i 18) Or. 20,15; 22,30

Tel. 0172-82.407.
CHIUSO PER FERIE

EXCELSIOR.

Tel. 0171-927.534.
CHIUSO

BERTOLA SALA 1
Tel. 0174-47.888.
Prima che sia notte. Ir. 21,15 (unico spettacolo)

Shrek. Or. 20,30; 22,30

CIVICO
Tel. 0175-43.758.
OGGI RIPOSO

ITALIA
Tel. 0175-42.606.

ROBERT
Tel. 0174-227.105
OGGI RIPOSO

RITZ.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625.688
Or.: 21,30 spettacolo unico. Fer. fest. e pref.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sab. dopo le 21). Merc. sera, sab. pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
CHIUSURA ESTIVA. In caso di pioggia si terranno le proiezioni del all'aperto cortile del Broletto. pref.: L. 12.000; 8000; lun. fer. 8.000

BROLETTO ALL'APERTO Tel 0321-474.826.
chiedimi se sono felice. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: apertura ore 21. Feriali, festivi L. 10.000; rid.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
. Or.: 20,40; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; martedì fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.64.
OGGI

SANT'ANDREA Inform. su segr. tel. 0321 - 63.71.83.
CHIUSURA ESTIVA

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322 - 240.566.
Pearl Harbor. Or.: 21.
Ingr.: Lire 10.000; rid. 6000 (lun. fer. 8000)

VARDONI.
CHIUSURA ESTIVA

MODERNO. Tel. 0322 - 87.151.
Il mestiere delle armi. Or.: 20,15; 22,15
Ingr.: Lire 1 rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 61.741.
Shrek. Or.: 20,15; 22,15.
Ingr. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer.

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - 61.741.
Pearl Harbor. Or.: 21,30. Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 61.741.
Un perfetto criminale. Or.: 20,15; 22,15
Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

BALLARDINI
Tel. 0321 - 51.95.23.

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
La mummia -
Or.: 20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000.
Il sarto di Panama
Or.: 20; 22,40. Lire 13.000;
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Shrek
Or.: 20,40; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Little Nicky
Or.: 20,20; 22,50. Lire 13.000; . 9000; merc. sera e sab. pom. L. 9000
Chocolat
Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Pearl Harbor
Or.: 20,40; 22,20. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000
La carica del 102
Or.: 20,10. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

CINE TEATRO
Tel. 0321 - 91.163. Info su segr. tel.
CHIUSURA ESTIVA
Ingresso feriali e festivi L. 11.000/8000

CERANESI

S. PELLICO
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telef. 0321 - 777.122.

CORSO MULTISALA 1.
Inf. su segr. tel 0324 - 240.853
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2.
Info. su segr. tel. 0324 -
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

ORATORIO
CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (INTRA)
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica

MF
e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
La comunidad
Or.: 20,30; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.164.
OGGI RIPOSO
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.564.
Pearl Harbor
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Shrek (favola tecnologica).
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Lire 12.000;10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Pearl Harbor, con Ben Affleck.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Lire 12.000;10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Il sarto di Panama, con Pierce Brosnan.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Lire 12.000;10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Or. Tel. 0161-215.018.
Shrek (favola tecnologica).
Orario spettacoli: 20; 22,10. Lire 12.000; 10.000.

LUX. Inf. Or. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO.

Tel. 0161-252.667.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
CHIUSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161-930.827-0333/4467486.
CHIUSO.

URSA. Inf. Tel. 0161-626.600
La carica del 102 - Un nuovo colpo di coda.
spettacolo unico.

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER FERIE
Orario. 20,15; 22,30.
Lire:

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30.
12.000/10.000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 21,30.
Lire 12.000/10.000.

SIBONI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 16,30, 21,30.
Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20,15; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15.

ERIOS. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO

. Tel. 015-925.628.
OGGI
Orario: 16; 20,15; 22,15.
Lire 12.000/8000.

COMMERCIALE. Inf. Tel. 015-93.899.
CHIUSO.

CHIUSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-757.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 21; 23.
Lire 12.000/8000.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

ASSOCIATO
Gli Elettrici

UNI EN ISO - 9001
Cert. SQ n. 1212141

gtm
ELECTRICAL
COMPONENTS
DIVISION

e.....non solo automazione

ARC LUCE
CAVI
FABER
LIGHTING
ILME
INTERCABLE
LUME
PHILIPS
RAMCRO
SCAME
SIDE
STS
VIA
VIMAR
ZERBETTO ILLUMINAZIONE
ZUNTOBELL

G.T.M. s.r.l. GAGLIANICO (BIELLA)

Le tracce di castelli e chiese dai Romani al Medievo passando all'epopea Napoleonica

La storia protagonista tra i borghi savonesi

Viaggio tra alcuni dei più interessanti centri antichi

Centri storici interessanti e ricchi di fascino sia sulla costa che nell'entroterra savonese

Di notevole interesse storico e artistico la piazza di San Michele, il Battistero ed il complesso medievale costituito dal Palazzo Vecchio del Comune e dalla Torre Comunale. Interessante è la Cattedrale dedicata a San Michele.

Balestrino lega il suo nome all' imponente Castello. La costruzione, perfettamente conservata, risale al periodo medioevale sotto il dominio della famiglia Del Carretto.

M. Via Roma, inizia dalla monumentale Porta Soprana ed è due terzi del suo percorso si allarga in piazza Stallani, da dove si diparte via dei Portici che conduce alla Chiesa Parrocchiale ed infine, lungo via Buffa, a Porta Sottana, che è l'altra porta medioevale. La frazione di A Rocchetta vedere il «ponte .

Antico borgo feudale ha saputo conservare la propria identità. Il borgo è raccolto su una struttura a cerchi concentrici raccolto intorno al Castello dei Clavesana.

LOANO Domina il Palazzo Comunale eretto nel 1500 dai Doria. Davanti al Palazzo si può ammirare la Chiesa di S. Giovanni Battista: a pianta dodecagonale, presenta quattro cappelle per lato e absidato. Rimangono tracce medioevali anche nel Castello, costruito, a cavallo tra il XVI e XVII secolo, da Giovanni Andrea Doria.

FINALE L. Tre piccoli borghi, Pia, Marina e Borgo e la vicina Varigotti, formano il di Finale Ligure. A Finale Pia si può ammirare anche l'abbazia benedettina di Santa Maria di Pia. Il Medioevo è presente nella cinta muraria dell'antico borgo, dominato dalle di Castel Govone che si caratterizza per la Torre dei Diamanti del 1455. Tra le mura spicca la collegiata di San Biagio, un campanile ottagonale, il Convento di Santa Caterina.

NOLI Di aspetto tipicamente medievale, irta di torri (72 nel Medioevo, di cui superstiti) e circondata da mura e da spalti: è dominata dal Castello carrettesco di Monte Orsino. Da non perdere il complesso di San Paragorio (Cattedrale dal 1239 al 1572), costruzione prevalentemente romanica del sec.XI o XII.

SASSELLO Sassello è un antico borgo sulle pendici Monte Beigua. La più antica testimonianza del borgo è un diploma di Ottone I, datato 967. Ricco, dunque il patrimonio artistico. Spicca la chiesa della Concezione, costruita tra il ed il 1584, che una tela di Lorenzo Ferrari, affreschi di Paolo Gerolamo Brusco ed interessanti sculture del Seicento.

Lega il suo nome alle grotte preistoriche. Un patrimonio raccolto nel Museo preistorico della Val Varatella. Nella zona si può ammirare il Santuario rupestre di S.Lucia di epoca tardo medioevale. Il borgo conserva preziosi elementi del periodo medioevale come i torrioni, le mura, il Palazzo Del Carretto ed il ponte a tre arcate.

VARAZZE Nel cuore del centro cittadino, affacciata sull'omonima piazza si leva la chiesa di Sant'Ambrogio, datata 1535 ma costruita sulle rovine di un tempio trecentesco del quale rimane integro un bellissimo campanile a tre ordini sovrapposti di trifore. Ancora nel borgo Soloro sorge la chiesa di San Domenico, edificata nel 1419, che nel suo interno custodisce il polittico del Beato Jacopo da Varagine.

VILLANOVA Antico borgo murato, mantiene il suo impianto originario. Rimane gran parte della cinta muraria con dieci torri e due porte. Caratteristico il pozzo al centro paese che conserva le catene e i secchi navicelli originali. All'esterno delle mura si incontra il chiesetta di S. Maria della Rotonda, armoniosa costruzione rinascimentale e la chiesa di Santo Stefano di Cavatorio risalente XII secolo.

ZUCCA Prezioso borgo medioevale fortificato ha saputo conservare nel tempo il suo primitivo aspetto. Addossato da una parte su una collina e protetto dal fiume dall'altra con le costruite direttamente sulla sponda rocciosa offre elementi tipici dell'epoca, come mura, torri, portici ed un ponte. Fu patria di Ilaria Del Carretto.

L'ARTE ANTICA DELLA CERAMICA

Il fascino delle terre cotte esce ancora dalle storiche fornaci delle Albissole

Il prodotto artistico più noto ed universalmente conosciuto del territorio savonese è mente la ceramica detta «di Albissola», caratterizzata dalla tipica decorazione ad ornati o figure di colore blu ottenuta con l'ossido di cobalto, fondo bianco e grigio-azzurro. L'inizio della produzione di ceramica nell'area – comprensiva dell'attuale Albissola e dell'antica Savona – viene fatto risalire attorno al XII secolo. In quello successivo inizia, con l'uso di vernici a base di stagno, la produzione della protomaiolica o maiolica arcaica.

Nel XVI secolo, sotto la Repubblica di Genova, la produzione e l'esportazione di ceramiche diventano massicce. In questo periodo iniziano ad operare le più celebri famiglie di artisti del settore: Ghirardi, Conrado, Salamone, Pescio, Piccone e Seitone. La maiolica di Albissola si afferma così a livello internazionale; cominciano gli scambi culturali con altri centri artistici e le caratteristiche della produzione savonese si affinano sempre più, raggiungendo livelli assolutamente elevati di efficacia espressiva.

La ceramica si fa arca

Dopo la metà del settecento la tradizionale monocromia blu della cera albissolese si trasforma ed arricchisce con fondo color viola manganese o rosa manganese (Levantino) e colorazioni bruno-chiare (Seirullo). Il XVIII secolo è caratterizzato dall'attività di Giacomo Boselli.

Con il XIX secolo e la concorrenza della nascente produzione industriale della ceramica, abbiamo una nuova radicale trasformazione dell'artigianato savonese. Da un lato nasce la nuova ceramica popolare a macchie nere e larghissima diffusione, dall'altro la produzione della ceramica artistica si separa da quella d'uso comune. Albissola diventa polo di attrazione di artisti di fama internazionale e partire dai primi decenni del '900, con l'intensa stagione degli autori futuristi, e ancora oggi offre un panorama artistico e produttivo assoluto rilievo.

Albissola è divisa in due Comuni, Albisola Superiore ed Albissola Marina. È quest'ultima, in particolare, ad essere internazionalmente conosciuta come centro di produzione della ceramica e sede di laboratori artistici, gallerie e mostre.

Ad Albisola Capo, nel Comune di Albisola Superiore, ha sede il Museo e Centro Ligure per la Storia della Ceramica, che ha raccolto il patrimonio storico artistico precedentemente custodito in Villa Faraggiana e quello dell'eredità Trucco. Nel museo si possono ammirare maioliche del Seicento e del Settecento.

Ad Albissola Marina oltre a numerose botteghe artigiane e gallerie d'arte, in cui si possono acquistare opere di famosi misti contemporanei, si trovano anche musei privati appartenenti ad antiche aziende. Una delle caratteristiche più note di Albissola è la passeggiata del lungo mare, la cui pavimentazione – a mosaici in ceramica – è stata realizzata nel 1963 ad opera di alcuni dei più importanti artisti contemporanei che hanno lavorato nei forni della città. Sul passeggiata si possono così mirare le particolari ed uniche espressioni dell'arte ceramica Capogrossi, Crippa, Fabbri, Fontana, Jorn, Lam.

La passeggiata è lunga ben 710 metri ed è costituita da 20 riquadri ognuno dei quali realizzato da un artista diverso. Rappresenta indubbiamente uno dei più notevoli esempi di arte ambientale esistenti. Il monumento ai caduti, pure in ceramica, è di Leonardo Leoncillo.

La casa-museo di Giuseppe Mazzotti costituisce un bell'esempio di architettura futurista (progetto dell'arch. Diulgheroff). Al ospita una pregevole esposizione delle ceramiche create da questa bottega dal 1903 ad oggi, con numerose opere futuriste e ceramiche Fontana, Jorn, Appel, Garelli, Sassu e molti altri autori contemporanei.

Per celebrare la ceramica dal 22 luglio al agosto torna la Biennale di ceramica nell'arte contemporanea. Una rassegna che coinvolgerà il museo civico d'arte contemporanea e quello della ceramica Manlio Trucco e che sarà visitabile, in anteprima assoluta al Ariana di Ginevra a partire da domani e fino al 10 settembre.

Metereologia

Tante web cam per scoprire il sole caldo

Che tempo fa in Riviera? Su Internet lo si può sapere in tempo reale. Basta collegarsi su uno dei siti, istituzionali o privati, che forniscono il servizio. Ecco qualche indirizzo contando che quello «deputato» è www.italianriviera.com, sito ufficiale dell'Apt Riviera delle Palme. Laigueglia è in diretta sul sito www.onda.it mentre su www.pietraligure.it si può osservare da vicino la spiaggia di Pietra Ligure. Per Varazze, invece, la web cam è disponibile su www.varazzemeteolive.it.

La Provincia di Savona, invece, è raggiungibile sul sito www.provincia.savona.it mentre l'Autorità Portuale si può essere raggiunta su www.porto,sv.it. Grazie alle web cam il turista, anche a distanza chilometri, può vedere da solo la situazione del tempo. Molto spesso, infatti, le previsioni trasmesse dalle televisioni nazionali non corrispondono al sole e al caldo che caratterizza la Riviera.

Loano apre con il «Concerto grosso» di Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls

Estate in Riviera con la grande musica

A Varazze in arrivo Mannoia, Casale, Makeba e Vega

Da alcuni giorni sono disponibili presso le prevendite autorizzate i biglietti per i due concerti di Fiorella Mannoia e Miriam Makeba che si svolgeranno nel Campo sportivo «Ferro» sabato 21 e sabato 28 luglio, nell'ambito del festival «Just like A Woman - Tributo alle Regine della Musica» che Varazze ospiterà dal al 28 luglio. Gli altri eventi del Festival che si snodano nel corso di tre settimane, concerti, mostra fotografica e incontri, sono invece a ingresso libero. Oltre ai concerti di Miriam Makeba, superVIP della musica mondiale e delle bravissime italiane Mannoia e Casale, il pubblico avrà la possibilità di assistere al concerto di Suzane Vega e Bebel Gilberto, figlia di Joao, inventore della Bossa nova.

Fiorella Mannoia

Cresce l'attesa per la Biennale di ceramica nell'arte contemporanea che si terrà ad Albissola Marina e a Superiore dal luglio al agosto. Una rassegna che coinvolgerà il museo civico d'arte contemporanea e quello della ceramica Manlio Trucco e che sarà visitabile, in anteprima assoluta al Musée Ariana di Ginevra e partire da martedì e fino al 10 settembre. Venticinque gli artisti che esporranno le loro opere realizzate nel corso dell'estate del in due delle più prestigiose manifatture albissolesi.

27 luglio Loano apre la sua estate con Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls che propone, assieme all'Ensamble di Torino, il famoso «Concerto Grosso» scritto nel 1970 con Louis Enriquez Bacalov.

NELLA VECCHIA DARSENA

Si intitola «Pesci e Dragoni» e animerà per due giorni, il 30 giugno e il primo luglio, la Vecchia Darsena di Savona. Lungo banchina che si affaccia su via Gramsci sarà allestita la famosa e grande Padella di Camogli dove saranno fritti e distribuiti quintali di pesce. Per fare la frittura saranno necessari mille e 600 litri d'olio. E' la prima volta che fa tappa a Savona. La cooperativa «Colombo» fornirà gratuitamente pesce. I ristoratori piazzetta d'Alaggio cureranno la distribuzione del vino direttamente sulla calata di via Gramsci. Ad organizzare la manifestazione è l'Assonautiva di Savona la collaborazione dell'Autorità portuale, del Comune, della cooperativa «Colombo», della Canottieri Sabazia e dell'Associazione Sbarbaro. Ci saranno stand allestiti per le aziende si che potranno esporre e promuovere i loro prodotti. Per quello che riguarda i «Dragoni», invece, saranno utilizzati i «Drogon boat», imbarcazioni di origine orientale che impegnano 20 vogatori e la cadenza dei colpi è data da un tamburino che sulla prua di ogni imbarcazione. La regata si svolgerà davanti a lungomare Matteotti. Sabato ci saranno le batterie di qualificazione, domenica pomeriggio la finale. E in serata

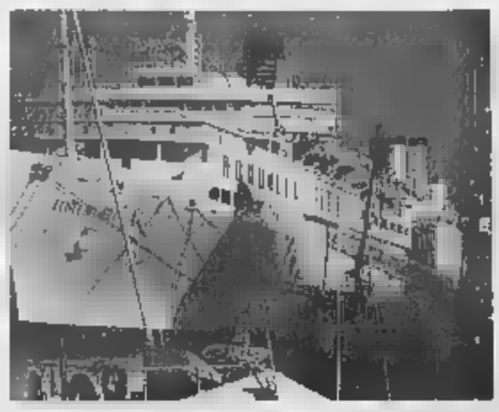
Tra quattro anni dal porto di Savona transiteranno 250 mila crocieristi

La Stazione marittima diventa realtà

I progetti di Costa Crociere per la Vecchia Darsena

Una stazione marittima nel giro di un E' il sogno-progetto di Savona che vede nel turismo delle crociere una delle forme del rilancio per la Vecchia Darsena. In sa della nuova stazione marittima lo scalo savonese funziona molto bene grazie all'accordo firmato dall'Autorità Portuale con Costa Crociere, leader europeo del settore, che ha ottenuto la concessione per gestire in via diretta, a partire dal 2001, il traffico crociere al terminal Calata delle Vele. Nel Mediterraneo è la prima esperienza del genere.

Il piano d'espansione dell'attività crocieristica contempla l'allungamento della banchina di circa 85 metri per poter accogliere in contemporanea due navi passeggeri di media portata e la costruzione di un edificio adibito a stazione marittima. La filosofia di fondo è che la vacanza inizi già nella fase a terra precedente l'imbarco. A questo scopo sarà realizzata una scenografia ed è prevista attività di animazione mentre servizi evoluti permetteranno di evitare code ai check in.

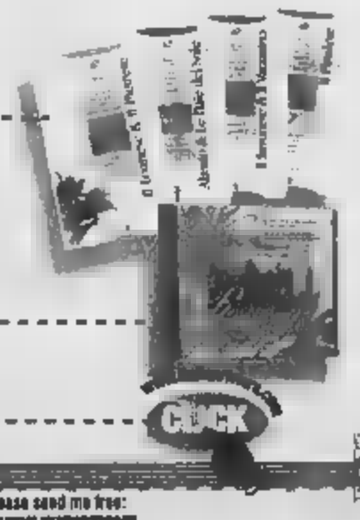


Costa Crociere è diventato uno dei partner dell'Autorità Portuale di Savona per realizzare la nuova stazione marittima e rilanciare la città nel settore dei transiti turistici legati al mondo delle crociere

Contemporaneamente nel piazzale sarà realizzato un parcheggio per circa 200 autovetture e 40 pullman. Gli obiettivi di Costa Crociere sono quelli di arrivare a movimentare, tra quattro anni, 2 mila passeggeri, di cui due terzi in regime di home-port.

Mettetevi comodi e venite in Riviera

da Varazze ad Andora tra mare e colline; un viaggio di due, di trenta o di minuti alla scoperta della Riviera Ligure delle Palme. Immagini, filmati, notizie, curiosità e musica di una terra da gustare, da scoprire lentamente, da godere negli scorci, nei profumi, nei colori, nei sapori, itinerari culturali e paesistici inconsueti: tutto a portata di "click"



click

Prego inviarmi gratuitamente - Please send me free:
❑ CD-ROM ❑ GUIDE TURISTICHE
Nome Cognome
Indirizzo
C.A.P. Città

Inviare a - Please send to: Azienda di Promozione Turistica "Riviera delle Palme"
Viale Italia, 29 - 17021 ALASSIO (SV) - tel. 0182.647711 - Fax 0182.640000
infopalme.info@italianriviera.com

STUDIO GIOBERTI

IN COLLABORAZIONE CON: PROVINCIA, CAMERA DI COMMERCIO, AUTORITÀ PORTUALE E APT RIVIERA DELLE PALME

[redacted] LE STRADE DEL RISCHIO

LA [redacted] UNA PISTA

Era il mese di luglio di quattro anni fa. Il tunnel di corso Grosseto ogni venerdì notte diventava allora una pista per piloti improvvisati che, al volante di auto di grossa cilindrata o in sella a moto potenti, si sfidavano nella notte. Ad assistere a quelle gare c'erano sempre più [redacted] mille persone. Intervennero polizia e carabinieri: il fenomeno venne stroncato. [redacted] corso Grosseto gli amanti del brivido si spostarono allora in altre parti della città e della cintura. Luglio '97, rettilineo di corso Cuneo, nella zona industriale di Venaria, a due passi dallo Stadio Delle Alpi. I James D[redacted] di casa nostra tornarono a sfidarsi ogni venerdì notte. Ne nacque un giro di scommesse ricchissimo. Durò poco: intervennero i carabinieri e, a suon di sequestri e di multe, obbligarono i piloti [redacted] migrare. Fino al febbraio scorso si pensava che la moda delle corse clandestine fosse passata. Invece, un altro venerdì notte i carabinieri andarono in strada del Portone, trasformata in una pista per dragster, auto truccate lanciate ai 200 all'ora in folli [redacted] testa, resi più combattuti ed emozionanti da pesanti scommesse

Sfide tra centauri nel parco

Gare con scommesse a Mirafiori Sud

[redacted]

Decine di motociclisti denunciati sequestro di mezzi irregolari
Le corse a coppie o contro il tempo

Angelo Conti

Gare di motociclette, con tanto di classi secondo le c[redacted] ed una pista «tracciata» nel verde del parco Piemonte utilizzando anche un tratto di pista ciclabile. Si correva a coppie, ma più frequentemente contro il tempo, [redacted] punto che esisteva un [redacted] d'oro [redacted] tanto di record assoluto. Sulle sfide si poteva scommettere: 100 mila l'ingaggio per ciascun concorrente, l'intera somma in palio al vincitore. Con tanto di cronometraggio quasi ufficiale. I militari hanno sequestrato uno di questi «monte premi», 300 mila lire, identificando i tre contendenti-scommettitori.

Alla kermesse hanno posto fine i carabinieri della stazione Lingotto e della sezione motociclisti del Nucleo Radiomobile che si sono trovati, qualche giorno fa sulla scrivania, un esposto del presidente della Circoscrizione Torino-Mirafiori Sud, Mauri[redacted] Trombotto. Nella lettera si denunciava i pericoli in cui incorrevano sia i bambini che giocano all'interno del parco Piemonte, sia soprattutto gli amanti della bicicletta (spesso di giovanissima età) che [redacted] pensano certo di dover dividere la pista ciclabile con bolidi da motomondiale.

I carabinieri hanno allora effettuato sopralluoghi in borghese ed hanno notato che, soprattutto all'imbrunire, sia lungo un tratto della pista ciclabile che parte da strada Castello di Mirafiori verso il boschetto di Nichelino e Stupinigi, e sia nell'area del parco Piemonte, lungo corso Unione Sovietica, proprio alle spalle del campo nomadi, venivano effettuate vere e proprie «prove contro il [redacted] a bordo di motociclette. Molti cinquantini, [redacted] anche parecchi [redacted] di media cilindrata e qualcuno di grossa.

«Abbiamo scoperto che [redacted] davvero un fenomeno importante - spiega il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma - perché, in pochissimo tempo, sono state fermate 35 motociclette e controllate 54 persone, fra conducenti e trasportati. Ci ha sorpreso notare che ben otto, fra i centauri impegnati a correre su quel tracciato improvvisato, non usavano il [redacted]sco. Davvero un'incoscienza nell'incoscienza».

I carabinieri hanno riempito decine di cartelle di verbali: ben [redacted] fra i motoveicoli risultavano per qualche motivo irregolari ed i relativi conducenti sono stati denunciati. Più nel dettaglio quattro moto sono state sequestrate perchè «maggiorate» nelle prestazioni (sia attraverso modifiche dello scarico, sia con interventi più importanti alla carburazione ed alla compressione del motore), altre quattro perché prive dei documenti di circolazione, una per mancanza di assicurazione. Per almeno in tre sono in corso verifiche sulla proprietà (c'è il sospetto che possano essere state rubate). C'è poi da registrare una [redacted] pioggia di multe per infrazioni al codice della strada che non ha risparmiato praticamente nessuno dei fermati e che è continuata anche ieri mattina.

I carabinieri intensificheranno i controlli nel parco Piemonte a Mirafiori

Il cardinale

«Una [redacted] bi[redacted] [redacted] ha futuro»

La fragilità della famiglia, la prima piaga di questa città. La seconda, la ricerca del benessere materiale come [redacted] scopo della vita. La terza, l'indifferenza religiosa. Nel giorno della festa patronale, [redacted] cardinale Severino Poletto si è soffermato sulle debolezze, ma anche sui valori di Torino. [redacted] Duomo gremito [redacted] fedeli [redacted] autorità (era presente, tra gli altri, il sindaco Sergio Chiamparino), ha parlato di una città bella, [redacted] una straordinaria tradizione di accoglienza che evolve in integrazione. «Raramente si trova concentrata in [redacted] unico territorio - ha detto - una ricchezza di fede [redacted] si vede nella storia di Torino e dei suoi numerosi Santi. E raramente si esperimenta un equilibrio di rapporti rispettoso e dialogante tra la Chiesa e le istituzioni civili come qui».

Ma c'è anche la città che ha bisogno [redacted] attenzione, di cure. Per esempio, quella che detiene il primato del saldo negativo tra nascite e morti. «La prima piaga da curare è la fragilità della famiglia [redacted] la paura da parte di tanti genitori di mettere al mondo dei figli. Una città senza bambini non ha futuro. Comprendo [redacted] immense difficoltà che ci sono nel cuore delle persone e che sono pure create dall'esterno, da politiche poco attente ai problemi della famiglia, quali fisco, casa, lavoro e sostegno alle scelte educative» Ancora: «Dobbiamo chiedere al Signore il dono di [redacted] nuova sensibilità nei confronti della vita nascente, non solo per mai sopprimerla, ma anche per creare condizioni politiche, sociali ed educative affinché possa avere inizio un'inversione di tendenza».

A proposito della ricerca del benessere materiale, nell'omelia di San Giovanni, il cardinale Poletto ha ricordato: «Si trascurano i valori delle persone e ci si concentra solamente sulle cose. Valori [redacted] la solidarietà, l'attenzione a chi è povero, il rispetto dei diritti di tutti devono trovare spazio nei messaggi che diamo ai giovani. Questo è un mondo che deve essere globalizzato, [redacted] nella solidarietà, non solo rispetto alla produzione di beni che riduce sempre più alla povertà nazioni e continenti interi».

Poi, guardando al futuro di Torino: «L'impegno della Chiesa a collaborare con le istituzioni civili sta continuando attraverso un Forum perma[redacted] di persone qualificate che si incontrano periodicamente per fare il punto sui vari problemi di interesse comune. Oggi, poi, festa del Patrono, desidero riaffermare la volontà della Chiesa diocesana a fare la sua parte per la costruzione di una città sempre più rispondente alle esigenze delle persone» Tre [redacted] i punti qualificanti dell'azione: «Un sostegno sempre più efficace alla vita nascente, sia sul [redacted] della formazione dei genitori sia su quello dell'aiuto alle famiglie in difficoltà; l'impegno sul fronte dell'educazione dei ragazzi, attraverso gli oratori e le scuole cattoliche; il servizio capillare sul versante della carità e dell'assistenza nei confronti di ogni forma di povertà. Lo facciamo non per fare concorrenza a qualcuno, ma per realizzare la parola di Gesù».

Infine, un auspicio: «Una città è grande e moderna in proporzione a come riesce a coagulare [redacted] una sere[redacted] convivenza tutti i suoi abitanti, quasi fossero amici tra loro. Che nessun torinese, di nascita o di adozione, procuri piaghe a questa città».

[m. t. m.]

Aveva 45 anni

Canoa si rovescia Turista torinese annega in Francia

E' morto annegato nelle acque gelide del torrente Clarée, nel dipartimento [redacted] Hautes-Alpes nella Francia sud-orientale. La vittima [redacted] un torinese di 45 anni, Franco Uretro.

Secondo le informazioni raccolte dalla Gendarmeria di Gap, l'uomo avrebbe perso la vita nei pressi della cittadina di Nevache mentre stava discendendo il corso d'acqua alpino in canoa. Per [redacted] ancora da accertare, all'improvviso l'imbarcazione si è rovesciata e Uretro è rimasto intrappolato con le gambe all'interno della canoa.

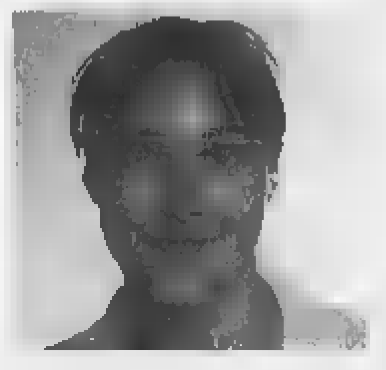
Sembra che al momento dell'incidente il turista torinese fosse lontano dagli altri appassionati di canoa che ogni fine settimana affrontano le rapide del torrente montano. Probabilmente l'allarme è stato dato con qualche minuto di ritardo. Così, quando vigili del fuoco e gendarmi sono riusciti [redacted] recuperare l'imbarcazione, Uretro era già morto annegato. In attesa del rimpatrio il corpo dello sfortunato turista è stato composto nel cimitero di Nevache.

L'incidente nell'entroterra savonese: vittime marito e moglie residenti a Nichelino e un uomo di Plodio

Tre morti sulla via del mare

Scontro tra una Honda e [redacted] Yamaha

Simone Coco (accanto) ha perso la vita sbalzato fuori da un'auto uscita di strada. I coniugi Graziano Bruno e Marinella Verde sono invece morti in uno scontro fra due moto



[redacted]

Lucia Barlocca
Giampiero Maggio

E' di quattro [redacted]rti e tre feriti il terribile bilancio dell'ultimo week-end sulle strade del Torinese e sulla [redacted] del Mare. Marito e moglie di Nichelino sono rimasti uccisi ieri mattina in sella alla loro moto Yamaha che si è scontrata con un'altra moto, una Honda, nell'entroterra savo[redacted] nell'incidente ha perso la vita una terza persona. Un giovane di 18 anni di Castellamonte è invece morto all'alba nel Canavese mentre rientrava a casa con [redacted] dopo una serata trascorsa in discoteca: viaggiava su un'auto guidata dal cugino in fin di vita all'ospedale.

La tragedia più grave è avvenuta verso le 10,30 sulla statale che collega Piana [redacted]rixia, nel Savonese, a Cortemilia, in provincia di Cuneo. Le vittime sono Graziano Bruno, 39 anni, originario di Catanzaro ma residente a Nichelino, e la moglie Marinella Verde: viaggiavano in sella alla loro Yamaha che si è [redacted]trata contro l'Honda 1000 di Carlo Barducco, 29 anni, di Plodio, piccola località della Val Bormida: l'impatto è stato violentissimo e anche Barducco [redacted] rimasto u[redacted] sul colpo.

Tutto è accaduto su un breve tratto rettilineo di strada all'uscita di una doppia curva. I coniugi Bruno viaggiavano verso Cortemilia, la Honda provenie[redacted] dalla direzione opposta. Inutili i tentativi di soccorso e inutile l'intervento di un rianimatore a bordo dell'elicottero dei vigili [redacted] fuoco decollato a Genova. I corpi dei tre motociclisti sono stati trasportati all'obitorio dell'ospedale di Cairo Montenotte: restano da chiarire cause e responsabilità dello scontro.

Agghiacciante, per i primi soccorritori, anche lo [redacted]io del secondo incidente mortale di ieri: Simone Coco, 18 anni, ha perso la vita a Castellamonte, sbalzato fuori da una Ford Tigra uscita di strada dopo una folle corsa. Una tragedia avvenuta alle due di notte, nella quale sono rimaste ferite altre tre persone che viaggiavano sulla stessa vettura: Luigi Carvelli, 19 anni, [redacted]gino di Coco, che era al volante della vettura e ora si trova ricoverato in fin di vita, poi Marco Vernetti e Fabio Zambon, entrambi diciottenni, che se la sono cavata con qualche contusione. I quattro, tutti residenti a Castellamonte, tornavano a casa dopo una [redacted] nella discoteca Milù di Romano Canavese.

La dinamica dell'incidente, sulla provinciale 222, è chiara: la Ford Tigra con i quattro a bordo ha affrontato una curva a destra a folle velocità, l'autista non [redacted] riuscito a controllare il volante, [redacted] tentato una frenata, ma l'auto ha sbandato ribaltandosi in un campo di meliga. I quattro giovani a bordo sono stati sbalzati tutti fuori dall'abitacolo, per Simone Coco non c'è stato nulla da fare: diplomato [redacted] operaio specializzato, e in attesa di iniziare un corso di informatica, aiutava il padre nell'azienda di famiglia. I genitori del ragazzo, giunti [redacted] posto dell'incidente pochi minuti dopo, hanno vegliato [redacted] corpo del figlio, inginocchiati, per due ore. Un gruppo [redacted] amici, qualche [redacted] dopo, ha deposto un cuscino di velluto rosso a poca distanza dal punto in cui Simone [redacted] rimasto ucciso: «Un caldo abbraccio da chi ti ama tanto».

Altra disgrazia a C[redacted]
Giovane di 18 anni perde la vita tornando in auto con tre amici dalla discoteca

[redacted]

European School of Economics
TORINO - ROMA - MILANO - LUCCA - BOLOGNA - VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDON - PARIS - MADRID - NEW YORK - SHANGHAI

Dopo la [redacted]rità

Degree in ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT
(Bachelor of Arts with Hons)

Quattro anni di studi internazionali, terzo [redacted] interamente all'estero, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale [redacted] nelle grandi imprese d[redacted] mondo dello sport.

Dopo la Laurea M[redacted] in MANAGEMENT DELLO SPORT

TORINO - Palazzo Plossasco di Rivalba
Via Cavour, 13 - Telefono 011 4406980
www.uniese.it - orientamento@uniese.it
[redacted] 800 216166

Specchio [redacted] tempi

«L'hanno dimessa dopo poche ore, ma aveva un'embolia polmonare» - «L'ex fabbrica adottata dagli studenti» - «Non resta altro che la bicicletta» - «Ad agosto [redacted] ecografie?» - «Per non dimenticare»

Un lettore ci scrive:

«In seguito ad un malore (non riusciva a respirare) mia sorella va in ospedale. Dopo alcuni accertamenti ed ore di attesa la dimettono scrivendo nel foglio di dimissioni una prognosi superficiale (come se fosse un dolorino da niente). Il sabato e la domenica passano senza alcun miglioramento. Il lunedì 28 maggio si reca dal suo medico curante, con i fogli [redacted] esami rilasciati dall'ospedale, che però non lo convincono e decide di mandarla in un altro ospedale (le Molinette). Rimane al pronto soccorso fino a martedì sera, quando ci viene data la notizia che deve essere sottoposta ad intervento chirurgico al cuore, per un buco di cm 3 nella comunicazione interatriale e sospetta embolia polmonare. Non riusciamo ancora oggi a capire come nel primo pronto soccor[redacted] non si siano accorti di nulla. Venerdì 1 giugno è stata operata [redacted] riuscirà a salvarsi, ma rimane l'amarezza per quelle prima diagnosi superficiale».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione della manifestazione Torino Porte Aperte, abbiamo potuto presentare il nostro lavoro e le nostre propo[redacted] sull'area ex Nebiolo di via Bologna ai cittadini, accorsi numerosi alla festa. I visitatori hanno potuto visitare parte dell'interno della fabbrica, chiusa da circa trent'anni, esprimendo stupore e meraviglia. Quest'area, quasi completamente abbandonata al degrado, è stata adottata dalla nostra scuola. Noi alunni della S.M.S. "B. Croce" vogliamo ringraziare tutti coloro i quali ci hanno permesso di realizzare questa manifestazione (legata a Torino Porte Aperte - la Scuola adotta [redacted] monumento). Durante la manifestazione abbiamo raccolto le opinioni dei partecipanti ed è [redacted]erso che tutti sperano vengano attuate sia le proposte che noi ragazzi abbiamo presentato nel nostro progetto sia altri interventi necessari».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al lettore delle Vallette che ogni giorno va [redacted] lavorare a Passirana di Rho partendo con il treno da Porta Susa consiglio di lasciare l'auto [redacted] casa e di usare per il tragitto Vallette-Porta Susa la bicicletta, magari vecchia o di basso costo per non attirare l'"attenzione" altrui, con tempo di percorrenza circa 20 minuti, o un vecchio motori[redacted].

«[redacted] faccio così da tempo, quando devo raggiungere luoghi con parcheggio a pagamento, anche nei mesi invernali, con evidente soddisfazione del mio portafogli e del mio fisico.

Andrea Nejrotti

Una lettrice ci scrive:

«In questa città è forse meglio non rimanere incinte nel mese di maggio!. Essendo per me la dodicesima settimana in coincidenza con agosto ho contattato l'ospedale per effettuare la prima di una serie di ecografie. L'addetto [redacted] centralino mi ha risposto come se io sapessi che tipo di ecografia fare (tipo A o B, come le buste del Rischiatutto!). Dopo aver chiarito trattarsi di ecografie di routine vengo informata che per tutto il mese di agosto, [redacted] reparto è chiuso e mi venivano comunicati altri numeri telefonici. Tutte le telefonate da me effettuate non hanno avuto esito positivo, trattandosi di centri chiusi o senza più disponibilità per ecografie di routine. Bisogna [redacted]pre [redacted] comunque pagare per ottenere un servizio al quale si ha diritto

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto sorpreso che solo due comuni [redacted] Valle d'Ala e nessuno della Val Grande di Lanzo, abbiano aderito a quanto proposto dalla legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche e storiche. Per una volta che ci viene riconosciuto il diritto a tutelare la nostra lingua, le nostre tradizioni, i nostri costumi, in definitiva la nostra cultura, latitiamo? Certamente alcuni potrebbero obiettare che i vantaggi effettivi [redacted] siano elevati, ma vogliamo una volta ogni tanto iniziare a fare qualcosa, vogliamo creare interesse attorno [redacted] nostre zone, valorizzarle anche dal punto di vista turistico? Alle volte basta anche solo una iscrizione bilingue su un indicatore di località per solleticare la curiosità dei "distratti" che transitano per le nostre valli. I nostri amministratori hanno senza dubbio problemi più importanti da risolvere, [redacted] basta [redacted] delibera [redacted] non erro. Ci si lamenta sempre che i giovani non si interessano più delle loro tradizioni, non parlano più il "dialetto", ma il più delle volte i responsabili di ciò siamo noi stessi. [redacted] lasciamo [redacted] nell'oblio la cultura che i nostri "vecchi" ci hanno tramandato!

Diego Genta

specchiotempi@lastampa.it

SAVONA
Via XX Settembre 7[illegible] r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente del Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
tel. 019 827 111

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958870 - SAVONA, [illegible]A MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA[illegible]6, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI ABS PER CASE & NEGOZI
Quanto vale la casa che vuoi vendere od acquistare ???
[illegible] Perito della Camera di commercio
■ Consulente del Tribunale può valutarla al REALE VALORE ■ MERCATO
Perchè pagarla di più ■ realizzare di meno?
Contatto immediato: 335 53 20 067
tel. [illegible] 111 - fax 019 84 84 [illegible]

Dal primo pomeriggio lunghe code sulle autostrade, bimbo grave ■ Spotorno, è polemica per i camper

L'estate inizia con il pienone

Spiagge affollate per il fine settimana

Stefano Pezzini
ALASSIO

«E' la dimostrazione che quanto [illegible] dicendo da mesi è giusto. La gente sceglie di muoversi all'ultimo momento e sempre più spes[illegible] in base al tempo»: Massimo Parodi, presidente degli albergatori di Savona, commenta [illegible] il pienone di ieri. Spiagge affollate da Ventimiglia a Santa Margherita, chioschi, bar e ristoranti sul mare presi d'assalto dai turisti del fine settimana. Il primo week end d'estate, insomma, ha superato le previsioni. Venerdì gli albergatori liguri avevano preventivato l'ennesimo fine settimana deludente. Sono bastati i meteo che davano sole sulla Riviera per invertire la tendenza.

Ad Arma di Taggia ■ spiagge sono [illegible] prese d'assalto da piemontesi e lombardi. Scene simili si sono registrate a Diano Marina, Alassio, Albenga, Finale, Varazze, Santa Margherita e in tutte la altre spiagge liguri. I problemi, co[illegible] sempre, si sono verificati nel pomeriggio quando è cominciato il rientro. E, nonostante la bella giornata, molti turisti, probabilmente quelli che avevano trascorso la settimana di vacanza in Riviera e non quello del fine settimana, hanno abbandonato la Liguria.

Tra Finale e Spotorno alle 19 è avvenuto un grave incidente. Per un tamponamento sono rimaste ferite tre persone tra cui un bambi[illegible] di [illegible] anni. [illegible] piccolo è sta[illegible] trasportato in elicottero al Gaslini dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Rallentamenti anche sulla A26, tra Ovada e Voltri e sulla A12, Genova-Livorno. Si sono verificati anche alcuni incidenti. Sulla A7 due motociclisti feriti sono stati trasportati in ospedale con l'elisoccorso. A Savona e Albenga (ma anche ■ diverse altre località) sta intanto salendo ■ polemica per il «caso camper». I titolari degli stabilimenti balneari protestano perchè i camper parcheggiati sul lungomare tolgono visibilità e sporcano le zone dove si fermano.

Lunghe code e incidenti sull'Autostrada dei Fiori per il rientro

Inchiesta sulle cause

Peschereccio affonda in porto a S. Margherita

S. MARGHERITA. Un peschereccio di 16 metri che era all' ormeggio nel porto di Santa Margherita è affondato, ieri mattina, per cause in corso di accertamento. Incolume il marinaio che si trovava a bordo. L'imbarcazione, un cabinato di 22 tonnellate di stazza lorda, di proprietà di una società di pescatori di Santa Margherita, ad un tratto ha iniziato ad imbarcare acqua. Quando il marinaio se n' è accorto ha [illegible] l' allarme. Una delle ipotesi è quella che ci sia stata una disfunzione nelle prese a mare che si sono aperte. Panne assorbenti sono state posizionate in acqua per assorbire il gasolio contenuto nel serbatoio del motore ed evitare inquinamento. Oggi inizieranno le operazioni di recupero. [m. r.]

Prima domenica

[illegible]no aperto e pane fresco in [illegible] negozi

SAVONA. I savonesi riassaporano il piacere del pane fresco alla domenica. La stagione estiva e le deroghe del Comune consentono alle panetterie di accontentare turisti e clienti abituali. Un'opportunità sfruttata soprattutto dagli esercizi sulla fascia costiera che sono stati fra i pochi ■ tenere aperto ieri, da Zinola sino a [illegible] Colombo. Per il resto, solito massiccio afflusso al centro commerciale di corso Ricci, soprattutto nel tardo pomeriggio, quando i turisti hanno lasciato la spiaggia per riversarsi al Gabbiano. [e. b.]

Centinaia di persone impegnate nelle ricerche ma il velivolo non si trova e oggi si ricomincia

L'aeroplano disperso si tinge di giallo

Il Tobago «inghiottito» dai boschi della Val Bormida

Stefano Pezzini
CALIZZANO

Alle 21,30 le ricerche sono state, per il terzo giorno, sospese. E un dubbio si sta insinuando nei soccorritori: è mai possibile che in tre giorni di ricerche incessanti, con centinia di turisti che battono i monti a cavallo tra Liguria ■ Piemonte, [illegible] si sia trovata nessuna traccia del Tobago con quattro persone a bordo? Ieri le squadre di soccor[illegible] hanno fatto base a Calizzano. Elicotteri dei carabinieri, dell'esercito, dei vigili del fuoco, della Guardia di finanza e privati hanno sorvolato per tutto il giorno la zona tra Osiglia e Bormida per cercare l'aereo da turismo partito dalla Svizzera (da Neuchatel) e diretto in Corsi[illegible]. Il Tobago venerdì avrebbe dovuto fare una breve sosta all'aeroporto di Villanova d'Albenga, dove però non è mai arrivato. Si pensa a un tragico incidente. Ma fino a che non si troveranno i rottami, ogni ipotesi resta valida: anche che i viaggiatori siano ancora vivi. Oltre al pilota, Hans Muller, viaggiavano il proprietario dell'aereo, Peter Kunzi, un imprenditore di Oberhofen, con altre due persone. Assieme a loro viaggi[illegible] Kurt Bachler e U.Ellen Riedo Werner. A coordinare il tutto il Centro di soccorso di Poggio Renatico di Ferrara. Da terra sono partiti gruppi organizzati e tantissimi volontari. La zona di ricerca sono state quelle dell'albenganese e [illegible] Val Bormida. Grazie al trattato bilaterale Italia-Svizzera le ricerche proseguiranno anche domani e dopo.

A sinistra un elicottero impegnato nelle ricerche dell'aereo disperso probabilmente nei boschi savonesi, a destra il sindaco di Bormida Graziano Falciani ha setacciato con numerose squadre di volontari il territorio del suo Comune alla ricerca di qualche traccia del Tobago svizzero che manca all'appello da venerdì mattina

Una segnalazione considera[illegible] credibile è stata quella del sindaco [illegible] Bormida Graziano Falciani. Sabato ha visto dei bagliori rossi su un monte di fronte al borgo. Ieri, nonostante le ricerche, i resti dell'aeroplano non si sono trovati. «Oltre tutto una signora ha sentito il rumore di uno schianto venerdì mattina. Evidentemente ci siamo sbagliati». Secondo gli esperti del centro di soccorso i boschi savonesi, [illegible] la loro vegetazione, possono «inghiottire» un velivolo.

L'ultima traccia radar era stata rilevata sulle alture di Pieve [illegible] Teco, in provincia di Imperia. In precedenza, il monomotore aveva avuto le ultime comunicazioni radio con il centro di controllo del traffico [illegible] reo [illegible] Linate, alle 9,19, in una zona che si presume compresa tra Casale Monferrato e Cairo Montenotte e, quindi, sulla rotta verso la costa Savonese. In azione ci sono anche gli uomini del Soccorso alpino arrivati da Imperia, Ventimiglia, Finale Ligure, Albenga e Genova. Un centinaio di uomini in tutto, equipaggiati per l'evenienza ■ affiancati da una squadra di medici che potrebbero [illegible] determinanti se si fosse in presenza di feriti. Ma le speranze che ■ possa essere qualcuno in vita, in [illegible] [illegible] una caduta dell'aereo ■ [illegible] uno schianto contro una parete rocciosa, [illegible] no ridotte al lumicino. Quelli del Soccorso alpino hanno utilizzato venerdì anche le unità cinofile. Il lavoro è stato seguito e coordinato dalla sede dell'aeronautica militare a Poggio Renatico. Le radio trasmittenti hanno gracchiato ordini ■ suggerimenti durante tutta la giornata. I voli e conseguentemente le ricerche sono stati sospesi solo a tarda sera, venute meno le condizioni di visibilità. «Il Tobago è molto piccolo com[illegible] velivolo - dicono al Comando del 15° Nucleo elicotteri - E' un'impresa scorgere i rottami».

WWW.IVG.IT 00 SV
[illegible] elinet
Alassio ,V. Paolo Ferreri 8
Pietra L. , C.so Italia [illegible]
Numero Verde [illegible]-904614
SITO CHE DORME NON PIGLIA
Non hai ancora un sito T! ...
... ci pensiamo noi !!!
- registrazione domini
- creazione [illegible]
- abbonamenti internet (Isdn & ADSL)
Hai già il tuo sito ???...
... allora fatti trovare !!!
- oltre 2000 visitatori al giorno
- oltre 810.000 pagine viste [illegible] mese
- primi nei principali motori [illegible] ricerca
[illegible] IL TUO [illegible] SITO [illegible] A 61.000.000
IN [illegible] ... A [illegible] PER FARE IL TUO SITO UN PO ALLA VOLTA
www.pietraligure.it - www.alassio.it - www.andora.it - www.ippodromodelfiori.com - www.agenziamediterranea.it - www.finaleligure.it - www.albenga.it - www.loano.it - www.coalcostruzioni.it - www.elite-casa.com - www.palmhotels.it - www.rivalmare.com - www.suisse.it - www.tortugabeach.com - www.viemme-macchineutensili.it- www.toirano.it - www.hotelmoresco.com - www.albinochiesa.it - www.aeffefloricoltura.com - www.aceaalbenga.com - www.astoriavarazze.com - www.finaleligurehotel.com - www.hotelcasella.it - www.geometri.savona.it - www.agricontrol.it - www.biovi.com ....e altri 100 e +

Jazz con Danila Satragno e Riccardo Zegna al Soleluna, Enrico Bianchi a Sanremo, Angiolini dj al Tiburon di Rapallo

Il lunedì notte si vive ballando sulla spiaggia

Appuntamento ai Nettuno e al Mivida, serata latina al Daubaci

«We love jazz» al Mais di Sturla, inaugurazione del lunedì dedicato alle donne al Mivida Golden Beach di Albisola Superiore, «Jazz sotto le stelle» con Riccardo Zegna e Danila Satragno al Soleluna di Albissola Mare, pianobar nella sala Liberty del Casinò di Sanremo, «BT Company» quattro dj al Papagayo di Arma di Taggia, serata caliente con Pablo e la «Tribù latina» al Daubaci di Vado, discoteca sulla spiaggia al Nettuno Beach di Borgio, musica dal vivo al Soleluna Pietra, «Metti al bar» caffè concerto da Gelmo a Loano. Ecco la notte.

Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

Musica al Cartoonia Café.

Ritrovo Water World, al nuovo Laspirina in via Gagliardo, al Go Go Burger e all'Excalibur pub.

Live megamix Luca Angiolini dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

ITA Ritrovo al Green Rose via Gramsci.

Ritrovo al Moby Blue.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

Al ristorante Mais di via del Tritone a Sturla, rassegna «We love jazz» «Marco Tindiglia Quartet». Musica al pub Barfly. Ritrovi al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracasso, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub, Le Piramidi, al Dixeland, al Two Last Souls, al Crazy Bull di Sampierdarena nei locali del Porto Antico. Chat su Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

NESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub.

Ritrovo al pub Mc Namara.

Ritrovo in musica al Pescegatto e al Discobar Invidia.

L. Piano bar al Charly Max.

M. Appuntamento con la rassegna «Jazz sotto le stelle» al SoleLuna Beach (bagni Miratrare) sulla passeggiata degli Artisti Riccardo Zegna e Danila Satragno. La rassegna proseguirà tutti i lunedì d'estate.

La cantante jazz Danila Satragno

ALBISOLA E. Inaugurazione del classico lunedì dedicato alle donne al Mivida Golden Beach. Animazione maschile per spettacoli diversi ogni settimana.

Ritrovo Beer Room Music Pub.

Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata e in altri locali della Vecchia Darsena. Aperto giorno e notte tutta la settimana il Caffè Benzi.

VADO L. Sud America con Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

FI L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Clipper.

Si balla al Nettuno Beach con Vicki ed altri dj a rotazione. Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Cappero Club.

L. Musica vivo con gruppi a rotazione al Soleluna di viale Europa. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana, al Wave e al Santo.

LOANO «Metti una sera al bar», caffè concerto nel dehors del Bar Gelmo. Messaggeria gratis al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli (zona porto), all'Arciboldo e all'Atravirago.

Ritrovo al Planet Café (aperto 24 ore 24), al Bikers Pub (dalle 22 alle 14) al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

CISANO Ritrovo da A'Sciàttapanza a Cenesi.

ALASSIO Musica dal vivo «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Serata «per single» con i ritmi tropicali del gruppo cubano «Cachè» al Manila Club via Diaz. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George (ex Taylor's) Mozart, allo Zanzibar, al Dubliner, al The Victorian pub, all'Hallowe'en, da Spotti.

STELLANELLO Serata texana al ristorante Merula.

A Piano bar al Priore. Musica al Meta Mua.

DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club. E' aperto tutte il bowling con karaoke, giochi e musica.

Ritrovo a Los Tres e al Ferrocarril (zona Prino).

AL Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

TAGGIA Serata musicale con la «BT Company», quattro dj alla consolle al Papagayo. Ritrovo al Flower's e al Tre Alberi.

SANREMO Piano bar con Enrico Bianchi nella sala Liberty del Casinò. Serata gastronomica musica al Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in musica al Pico De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta di piazza Mercato. Piano bar al George La Nuit.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

Ritrovo al Graffiti Pub, al Chica Loca, al discobar GP e al Cyber Café Battibecco.

VALLE Atmosfere irlandesi al Tramway ciber pub.

Ritrovo musica al Bixa sul lungomare.

Musica e ritrovi al Cabaret del Casinò, al Tiffany, all'X Club, al Sabor Latino e al Living Room in avenue des Spelugues. [a. r.]

A IMPERIA E FERRANIA

Questi gli appuntamenti per tutti. A **Genova** «Duemila bolle blu», serata «Italian graffiti» nella piazza feste del porto antico. Musica, cabaret e animazione dell'orchestra «Carontes». Ad **Albissola** prosegue di «Albissola città d'arte e ceramica», terza rassegna nazionale biennale per artisti ceramisti contemporanei presso il Museo d'arte contemporanea di via dell'Oratorio. Mentre a **Ferrania** per i festeggiamenti di San Pietro, stand gastronomici dalle 19,30 e musica «Lirotram Rose». A **Ceriale** alle 21,30, in piazza della Chiesa, «Lunedì letterari 2001». Aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle (ore 10-19). A **San Bartolomeo al Mare** dalle 17 alle 18,30, sul lungomare, storie per i più piccoli a cura della compagnia «Campo delle fragole». A **Diano Castello** il «Premio vermentino 2000» con 28 aziende liguri al teatro Concordia. Si concludono in serata a **Imperia** i festeggiamenti in onore di San Giovanni sulla spianata Borgo Fori. Dalle 19,30 gastronomia tipica, dalle 21 concerto «Sottosuono» con le canzoni dei Beatles. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854 627
Shrek
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
Lire 12.000-8000-7000

1: 019-825.714.
Pearl Harbor
: 15,30-18,45-22

2. Tel. 019-825.714
Sotto la sabbia
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30

3. Tel 019-825.714
The guilty-il colpevole
Or.: 16,15-18,20-20,25-22,30
Lire 12.000-8000-7000

ELDORADO. Tel.
Snatch-lo strappo
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 12.000-8000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Fast Food, fast women
Or.: 21. Lire 12.000-10.000; soci 8000

Tel 019-850.570
Film a luci rosse
Or 15-22

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 21.

ALASSIO

Tel 0182-640.263
Il sarto di Pan
Or.: 20,30-22,30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000-8000-5000

Tel 0182-640.427
Shrek
Or 20.30-22.30
Lire 10.000-

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Shrek
Or. 20.30-22.30

ASTOR. Tel. 0182-50.997
CHIUSO PER FERIE
Or.: 16.30-18,30-20.30-22,30
Lire

BORGHETTO S.S.

ARENA VITTORIA
Nuovo programma
Ore 21.30 Lire

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019-5090.353
Pearl Harbor
Or.: 21

FINALE LIGURE

ODEONIA Tel 692910
Galline in fuga
Ore 21.
Lire 10000-8000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Digimon
Ore 20,30
Chocolat
Ore 22,30.
Lire 10.000-6000

MARINELLO

TEATRO MASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 7000

ORTOVERO

ARISTON
Pokemon 3
Ore 21. Lire 7000

VERZI 1. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO. Ore 15,30-17,10-18,50-20,45-22,40.
Lire 12.000-8000

VERZI 2.
: 019-97.249.
OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-18,45-22.15.

ROMA
Ore 21,30
10.000-7000

Pierce Brosnan nel «Sarto Panama»

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978.

CENTRALE 0183-63
Oggi: 16-18-20,15-22,40
Lire 12.000-8000

DANTE Tel 0183-293620
RIPOSO
Orario 20,45-22,40

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Chiuso per ferie fino al 30 giugno

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel.0183-495930
Le follie dell'imperatore poi The scatch-lo strappo
Ore 20,30-22,40
Lire

SAN BARTOLOMEO

SMERALDO (estivo)
Pokemon 3
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 9000-7000

SANREMO DI TAGGIA

CAPITOL tel 0184 43440
Galline in fuga
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 9000-6000

O tel. 0184-261955.
Pearl Harbor
: unico spettacolo alle 21,00
Informazioni anche su il sito www.bordighera.it

Tel.
CHIUSO
Spettacolo unico ore 21,15

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
Il sarto di Panama
con P. Brosnan, G. Rush
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

AMERICA Sala B. Tel.
My generation
regia di B. Kopple, con J. Cocker, Santana, Metallica
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Fantafestival dalle 16 alle 22.

ARISTON 2
Il mestiere delle armi
Regia E. Olmi con H. Jivko e S. Grammatico
Or.: 16-18-20,20-22,30

AUGUSTUS.
Tel 010-586.810
Pearl Harbor.
regia di M. Bay con B. Hartnett
: 15; 18,30; 22

AURORA. Tel. 010-592.625
La stanza del figlio
Regia di N. Moretti con L. Morante e N. Moretti
Or.: 20,30-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel.
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B.
: 15.30-17,45-18,45-21,10-22,10 (proiezione in due sale)

CINEPLEX PO Tel. 010-254 18 20
Urban legend 2
regia di J. Blanks con J. Leto e A. Witt
Or.: 15,45-18-20,15-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. : 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or.: 17,20-20-22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20
Dimmi che non è vero
Or.: 15-18-20,10-22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Or.: 15,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Shrek
Or.: 15,15-18,15-20,15-22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il sarto di Panama
con P. Brosnan, G. Rush.
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Passione ribelle
Or.: 15.20-17,40-20-22,20

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Chocolat
regia di L. Hallstom con J. Binoche, L. Olin
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Whipped - Ragazzi al quinzaglio
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.591
OGGI RIPOSO

ODEON. Tel.

OLIMPIA. Tel 010-581.415
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett.
Or.: 15-18,15-21,30

ORFEO. Tel. 010-564.849
Shrek
regia di A. Adamson
Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Ritorno a casa
Or.: 15,30-17,45-20.15-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Shrek
Or.: 15-16,55-18,50-20,45-22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
The Guilty
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

UNIVERSALE MULTISALA.
Tel. 010-582.461
La fata ignorante
regia F. Ozpetek
con M. Buy, S. Accorsi
Or.: 15-17,30-20-22,30

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
corso Aurelio Saffi
Billy Elliot
regia di S. Daldry con J. Walters e J. Bell
Ore 21,30. Lire 10.000

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE. Tel. 010-987.71.30

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

S. GIRO
La tigre e il dragone
regia di A. Lee con Yun-Fat Chow e M. Yeoh
: 15,30-17,45-20,15-22,30

AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
CHIUSURA ESTIVA

CENTRALE Tel. 0185-286.033.
regia di A. Adamson e V. Jenson. Animazione.
Or.: 20-22,20

AUGUSTUS.
CHIUSO PER RESTAURI

Tel. 0185-507.81
PER

CANTERO.
Spettacolo di danza «Serval point».
Or.: 21

Tel. 0185-309.694.
I canto passi
regia di M. T. L. e P. Brigaglia
Or.: 20.05-22,30

ARISTON Tel. 0185-41.505
regia di A. Adamson e V. Jenson. Animazione
Or.: 20-22,30

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

NICKELODEON. Tel. 010-589.640
CHIUSURA ESTIVA

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Domani «Don Carlos» di G. Verdi, diretto da M. Eliot. Ore 15,30. Platea 120-85-65 mila; galleria 65-50-30 mila; ingresso mila lire.

POLITEAMA

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI . Domani «I personaggi», commedia di E. Sanguineti, regia di A. Libervici. Ore 20,30. Posto

TEATRO STABILE - Sala Eros. Chiusura estiva

DELLA - ALDO TROVATO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ANONA'.

DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

Le programmazioni e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

LE TRAME DEI FILM

L'affascinante Kim Basinger protagonista nella «Mossa del diavolo»

A L'ATTAQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta due amici, che decidono la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento trattato, la politica.

AM PSYCHO. Drammatico. best seller di Brett Easton Ellis, la storia di uno yuppie assassino.

A MIA SORELLA! Drammatico. Dalla regista «Romance», la storia due giovanissime sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre.

LA Drammatico. Premiato Filmfest di Berlino come miglior opera prima, il film dell'argentina Luc Martel descrive le drammatiche vacanze di due famiglie della media borghesia. Film in lingua originale con sottotitoli.

CONCORRENZA SLEALE. Commedia drammatica. Due commercianti romani, uno dei quali ebreo, nell'Italia del '3.

D'IMMI NON E'VERO. Commedia. Gilly e Jo si conoscono, cominciano a frequentarsi, s'innamorano... finchè scoprono che potrebbero essere fratellastri.

FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale.

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.

L'U Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann racconta di una donna che va a trovare uno scrittore e gli narra la sua tormentata vita sentimentale.

LITTLE NICKY. Comico. Il divo comico americano Adam Sadler è un imbranato figlio di Satana mandato dal padre a far danni a New York.

DIAVOLO. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Olmi è ambientato nel 1526 s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia dalle donne.

MY GENERATION. Musicale. Il film documentario di Barbara Kopple ripercorre le tre edizioni del festival di Woodstock, a cominciare quella celeberrima del 1969. Sul palco, tra gli altri, Carlos Santana, The Who, Jimi Hendrix, Red Hot Chili Peppers.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore.

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film Patrice Chereau, vincitore al FilmFest di Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena hanno una relazione basata sul sesso.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI MIO Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.
[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Lux]

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey un ladro di Dublino, esperto furti di opere d'arte.

PRONTI ALLA RISSA. Com Gordie e Sean sono due fans del re del wrestling che quando assistono alla sconfitta del loro eroe si ripromettono di rimetterlo sul trono.

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi da una spia britannica (Brosnan)

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vita».

IL SEGRETO. Commedia drammatica. La trentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un mattino conosce un cinquantenne americano che vive solitario in una villa.

Cartoon. La un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE GUILTY. Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) sera beve troppo e perde il controllo abusando giovane assistente. denunciarlo, lui è disposto a tutto pur di farla fuori.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt Julia Roberts: lui un truffatore mandato Messico per una pistola, lei la fidanzata.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenza nel nuovo film di Muccino.

UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di incontra in un ristorante giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

URBAN LEGEND - FINAL CUT. Horror. Prossimi a laurearsi in cinematografia, tre giovani scrivono altrettanti progetti: la storia di Amy sembra destinata a diventare subito una pericolosa realtà.

WHIPPED. Commedia. L'intraprendente Mila fa perdere la testa a tre amici.

L'incidente al Todocco. Nello schianto ha perso la vita anche una coppia di Nichelino

Scontro fra maximoto, tre morti a Piana

Una delle vittime Carlo Barducco socio della Vitrum di Cairo

Lucia Barlocco
PIANA CRIXIA

Quella che doveva una tranquilla gita domenicale in moto insieme con un gruppo di amici si è trasformata in una tragedia.

Carlo Barducco, anni, di Plodio, socio della Vitrum Cairo Montenotte, ha perso la vita ieri dopo le 10,30 ieri, mentre in sella alla sua Bimota, stava transitando sulla statale che da Piana Crixia porta a Cortemilia, nei pressi di località Todocco.

Con lui è morta anche una coppia di Nichelino (Torino) che viaggiava su di una Yamaha e che stava sopraggiungendo sulla corsia opposta. Lei si chiamava Marinella Verde, 29 anni, lui, marito, Graziano Bruno, 39 anni. Risulterebbe che la giovane donna fosse in attesa di un bimbo.

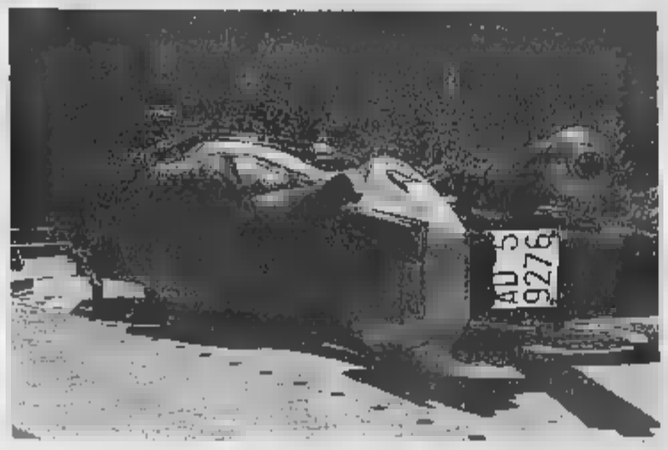
Uno scontro che non ha lasciato scampo, e inutili sono stati i tentativi dei soccorritori di strapparli alla morte. Militi della pubbliche sistenze, coordinate dal 118, carabinieri di Dego e della radiomobile, e i vigili del fuoco del distaccamento cairese hanno fatto il possibile, ma per i tre motociclisti era ormai troppo tardi. L'unico trovato ancora in vita è stato Graziano Bruno, ma il suo cuore ha cessato di battere pochi istanti più tardi. Si è rivelato inutile anche l'arrivo del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova.

E, ancora un volta, la Val Bormida piange giovane vita spezzata. Carlo Barducco, dopo il diploma allo Ial di Carcare, nei primi Anni Novanta era entrato a far parte, in qualità socio, della Vitrum, azienda che opera nel settore del taglio e montaggio di vetrate che occupa oltre una settantina di dipendenti.

Un'attività che lo impegnava totalmente, ma nei ritagli di tempo si dedicava sua grande passione, la moto. E ieri mattina, spesso accadeva da quando è cominciata la bella stagione, dopo aver salutato il papà Curio, pensionato, la mamma, Emma Bruzzone, casalinga, e il fratello maggiore Marco, anche lui artigiano, con cui abitava nella casa di località Boeri, era partito per fare un giro sulle colline del Cuneese. Insieme con il gruppo di amici, fra cui c'era anche un cugino, avrebbe dovuto raggiungere San Massimo. un ineluttabile destino lo ha fermato per sempre.

La disperazione dei genitori, del fratello che ieri mattina ha immediatamente raggiunto il luogo dell'incidente vegliando sul corpo di Carlo in un'atmosfera irreale, il dolore dei colleghi, degli amici, e di intero paese. «Un ragazzo speciale dedito al lavoro e alla famiglia», così lo ricorda il sindaco di Plodio, Mario Bergaro. E da ieri davanti all'obitorio dell'ospedale di Cairo, sfila un lungo, mesto corteo per rendergli l'ultimo omaggio

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 36



Sopra Carlo Barducco e a fianco la moto su cui viaggiava la coppia di Nichelino (FOTO GIANNI CHIARAMONTI)

I corpi delle tre giovani vittime sono rimaste a lungo sull'asfalto

Cairo Montenotte

Intrappolato nel fuoristrada

CAIRO M. E' rimasto bloccato oltre quattro ore nell'abitacolo del suo fuoristrada, dopo essere finito in un ruscello, in attesa dei soccorsi.

Protagonista dell'incidente, Albino Cavallero, 68 anni, pensionato, residente in via Recoaro, a Cairo Montenotte. L'episodio è accaduto ieri mattina lungo strada che collega il paese alla località Loppa.

Il pensionato ha perso il controllo della «Niva», ed è precipitato nella scarpata finendo nel ruscello testa in giù. A dar l'allarme stati i famigliari che vedendolo rientrare a casa hanno cominciato le ricerche. Ma solamente intorno alle 13, sono riusciti a rintracciarlo.

Per estrarre Albino Cavallero dall'abitacolo della jeep sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'uomo, che ha riportato ferite ad un braccio e contusioni, è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. [l. b.]

Savona: ieri mattina disavventura per una giovane coppia, ma poi tutto si è risolto nel migliore dei modi

E all'ora del matrimonio il Comune è sbarrato

Gli sposi chiamano i carabinieri, arriva di corsa il sindaco Ruggeri

Claudio Vimercati
SAVONA

E alla fine convolarono alle tanto sospirate nozze. Ma quanta fatica! Alessandro Scaglia, 22 anni, e Carolina Alvarez, di , colombiana, ieri mattina dovevano sposarsi in Comune, ma quando sono arrivati hanno scoperto che non c'era nessuno. Peggio, il loro matrimonio non era previsto. Un errore dell'ufficio di anagrafe: l'atto di matrimonio che, vuole la procedura, non era stato trasmesso ai messi comunali, ed ecco la sgradita sorpresa. Porte del Comune chiuse, matrimonio in forse. E fuori lo sposo con il boquet, la sposa, i familiari, gli amici, i testimoni, i fotografi.

Tutto ha avuto inizio alle 11,30, quando i promessi sposi sono arrivati davanti a palazzo civico di Savona. La cerimonia avrebbe dovuto svolgersi alle 11,45 ma i due, accompagnati da invitati, parenti e amici, hanno trovato il portone chiuso due messi comunali che stavano spazzando del riso, residuo di due precedenti trimoni svoltisi in mattinata. Hanno chiesto di entrare e i messi hanno risposto che i matrimoni erano terminati e che a palazzo non c'era più nessuno.

Gli sposi hanno chiamato i carabinieri che, a loro volta, hanno avvisato i vigili urbani. La polizia municipale (che il 12 giugno av rilasciato i pass per le auto di sposi e amici) ha avvisato il sindaco. Il tempo di mettersi giacca cravatta e Carlo Ruggeri è arrivato in Comune per sposare la coppia. E, per farsi perdonare, ha donato ai ragazzi un vassoio in ceramica blu Savona dietro la propria firma.

«Mi spiace per quanto successo. Gli uffici lavorano molto bene contando anche che al sabato e alla domenica celebriamo tantissimi matrimoni. Un errore può succedere, ma mi dispiace realmente molto per i due giovani che si sposati con 45 minuti di ritardo», ha commentato il sindaco.

Alessandro Scaglia e Carolina Alvarez si sono sposati ieri mattina con 45 minuti di ritardo per un errore burocratico

Ieri a Zinola i funerali di Andra Carrara

Oggi a Loano l'addio a Giampiero Salvati

LOANO

Si svolgono alle 15 nella basilica di San Giovanni i funerali di Giampiero Salgoni, 49 anni, morto mentre stava cercando di conquistare la vetta del Gran Tournalin nella Valtournenche. Salgoni lascia la moglie Elisa Buetano ed i figli Alessandro, 24 anni, e Giorgio, 18. La salma di Giampiero Salgoni, da sabato mattina nell'Oratorio delle Cappe Turchi a Loano, è stata onorata da centinaia di persone. Ricorda il sindaco Angelo Vaccarezza: «Giampiero era una persona molto conosciuta e stimata a Loano. Era impegnato in varie associazioni. Oltre al Cai, partecipava alle attività gemellaggio con Francheville». Un ricordo particolare è arrivato dai colleghi della Piaggio di Finale d Salgoni lavorava come impiegato.

Ieri mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Zinola si svoli i funerali Andrea Carrara, 41 anni, l'alpinista savonese che ha perso la vita mentre stava scendendo dalla cima Nord dell'Argentera. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto turni pubblicati sul giornale di domenica

CAIRO M.

Indagini sul furto alla Mariner di Bragno

Indagini a tappeto da parte dei carabinieri dopo il furto mes segno ai danni della ditta Mariner di Bragno. I ladri, in pieno giorno, hanno rubato un camion carico di materiali in alluminio. [l. b.]

MILLESIMO

Morta Olga Revelli commerciante del centro

E' morta, all'età anni, Olga Revelli, commerciante in pensione di Millesimo. La donna, per lunghi anni era stata la titolare di un negozio di macchine per cucire nel centro del paese. I funerali si svolgeranno domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale della Visitazione. [l. b.]

QUILIANO

Incendio di sterpaglia falso allarme a Valleggia

Un incendio di sterpaglia che ha però bruciato anche diverse cassette di plastica che hanno provocato un fume nero e acre ha messo in allarme i pomeriggio gli abitanti di Valleggia. Per spegnere le fiamme arrivati i vigili del fuoco e, per timore che il fumo avesse provocato delle intossicazioni, è arrivata anche un'ambulanza di Savona soccorso. [s. p.]

QUILIANO

Raid vandalico sulla strada di Roviasca

Ieri pomeriggio è verificato un raid vandalico sulla strada che dai Molini porta a Roviasca di Quiliano. Tutti i cassonetti della spazzatura sono stati rovesciati e la spazzatura è stata sparpagliata in mezzo alla strada, in modo ostacolare il transito delle auto. Il sindaco di Quiliano Nicola Isetta è intervenuto insieme ai vigili per ripristinare le condizioni di sicurezza. [e. b.]

Furti nella notte ad Albenga

Auto e camper ripuliti dai ladri nella zona mare

ALBENGA. Brutta sorpresa ieri mattina per numerosi turisti e residenti che hanno lasciato le auto parcheggiate nella zona mare di Albenga. Molte delle vetture, infatti, sono state forzate durante la notte e ripulite di autoradio e borse. In alcuni casi i ladri hanno spaccato i finestrini per aprire le portiere, agendo poi indisturbati.

I malviventi, probabilmente alcuni degli extracomunitari che durante il giorno stazionano tra piazza del Popolo e il Lungo Centa, hanno messo a segno alcuni colpi anche su camper parcheggiati tra piazza Europa e il lungomare.

La tecnica utilizzata è quella ormai collaudata di un primo ladro che passa alle auto guardando dentro nell'abitacolo c'è qualche cosa di «interessante», fa un segno al complice che lo segue, che spacca il vetro e ripulisce l'autovettura. [s. p.]

E intanto il presidente dell'Ordine dei medici Renato Giusto ha chiesto di poter effettuare l'orario continuato nel fine settimana

L'ambulatorio di soccorso del San Paolo ha fatto scuola

Il servizio dei medici di famiglia savonesi verrà «esportato» anche nelle altre Asl

L'ambulatorio di primo soccorso di Savona diventa un modello da imitare

SAVONA

L'ambulatorio di primo soccorso di Savona ha fatto scuola. L'assessore regionale Micossi ha invitato tutti i direttori delle Asl liguri a copiare il modello del San Paolo mentre il segretario nazionale dei Medici di famiglia intende estendere l'esperienza al resto d'Italia.

Per l'ambulatorio appena aperto Valloria si è trattato di un fine settimana particolarmente intenso. Sabato uno dei medici di famiglia ha saltato il turno ma il collega che lo ha sostituito, pur arrivando in ritardo, ha poi proseguito il turno sino alle 15 sperimentando di fatto l'orario continuato. Dall'inconveniente è quindi scaturita una nuova opportunità per migliorare il servizio che ottenendo notevole successo. Spiega il presidente dell'Ordine medici Renato Giusto: «D'estate sabato domenica sarebbe forse il caso di estendere l'attività all'intera giornata. L'afflusso dei pazienti è costante e tenendo aperto l'ambulatorio, siamo in grado di alleviare anche il lavoro del Pronto soc Chiederemo al direttore generale dell'Asl di ampliare servizio almeno nel fine settimana».

Una richiesta che trova giustificazione anche nei numeri. Sinora l'ambulatorio ha fatto registrare una media di 20 visite al giorno. Considerando che ogni paziente versa un ticket di 30 mila lire e che l'Asl invece paga i medici di famiglia 250 mila lire, i conti della sanità per il momento risultano in credito di 100 mila lire al giorno. Un aspetto non secondario in anni in cui la qualità servizio commisurata anche ai costi.

Il successo ottenuto dai medici di famiglia savonesi ora verrà probabilmente . L'assessore regionale alla Sanità Micossi, ha inviato una lettera ai direttori generali delle Asl, suggerendo di aprire ovunque gli ambulatori di primo soccorso stipulando accordi con i medici di famiglia che si renderanno disponibili. Anche il segretario nazionale dei Medici di famiglia Mario Falconi, si è interessato alla vicenda di Savona: «La segreteria nazionale della Fimg mi ha chiesto l'intera documentazione - afferma dottor Giusto -per proporre il modello savonese al resto del Paese».

Nel frattempo la direzione sanitaria del San Paolo sta perfezionando il funzionamento dell'ambulatorio. Ieri sono stati finalmente sistemati i cartelli che indicano in modo adeguato ai pazienti il percorso da seguire per evitare le code del Pronto soccorso. Un'opportunità di cui possono usufruire solo i malati meno gravi, classificati con il codice bianco. [e. b.]

Il corteo con la statua del patrono ha attraversato la città tra due ali di folla

Oneglia, Scajola in processione

Anche il ministro alla festa di San Giovanni

Passa la processione di S. Giovanni e, sopra, il saluto del vescovo Mario Oliveri

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie di reperimento notturno per i pazienti. A Imperia, per tutta la settimana, sarà aperta la Massabò, via Cascione 146 (tel. 0183-361.167). A Sanremo, solo per quest'oggi, tocca alla Gismondi, piazza Colombo 8 (tel. 0184-504.466). [l. a.]

SANREMO

Allarme per un incendio vicino alla casa di riposo

I vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti ieri pomeriggio per un incendio di sterpaglie divampato nei pressi dell'istituto per anziani «Casa serena» di Poggio. I pompieri in meno di mezz'ora sono riusciti ad avere ragione delle fiamme. Momenti di apprensione ma nessun danno per gli ospiti della casa di riposo. [g. p. m.]

IMPERIA

Oggi vertice in Prefettura per la Comunità anziani

Sfratto rinviato al 29 per la Comunità autogestita degli anziani di via Bresca. Si aprono spiragli di speranza, perchè alle 17 il prefetto Montebelli ha convocato le parti in causa (Curia, Comune, Asl e gli stessi ospiti, una ventina) per trovare una soluzione al penoso «caso», che si trascina da mesi, di proroga in proroga. L'assessore Leone ha preso posizione in favore dei vecchietti: «E' una questione di coscienza, non un problema politico. I punti di vista degli anziani vanno rispettati». A favore della Comunità, anche una raccolta di firme durante la festa patronale di San Giovanni. [s. d.]

IMPERIA

In Consiglio provinciale mozione della Lega

Al Consiglio provinciale, che si riunisce questa sera alle 20,30, anche una mozione sul giuramento «padano» dei ministri della Lega, Bossi e Castelli. L'ha presentata il gruppo consigliare di Margherita e Ulivo, che sollecita il presidente della Provincia a farsi portavoce «di una decisa azione di protesta presso il presidente Berlusconi». Il gesto dei due ministri, infatti, «è offensivo nei confronti della stragrande maggioranza degli italiani che si riconoscono nella bandiera, nei valori che rappresenta e nel patrimonio storico e culturale del Risorgimento». [s. d.]

CERVO

Cena per gustare la carne di bufalo del Cilento

Una cena per conoscere la Carne Bufalina Cilentana: è l'iniziativa dello Slow Food, Condotta di Imperia e Golfo Dianese. Si terrà questa sera al ristorante San Giorgio di Cervo, con menu a 70 mila lire. [l. a.]

Silvana Delfino

IMPERIA

sempre partecipato. Lo ha fatto quand'era presidente dell'Usl, poi come sindaco, più recentemente da parlamentare. Claudio Scajola, diventato ministro, non ha voluto mancare alla Festa di San Giovanni e ieri pomeriggio, dopo aver assistito alla cerimonia religiosa officiata dal vescovo Mario Olivieri, ha sfilato in processione dietro alla statua del santo patrono di Oneglia. Lo ha fatto con discrezione, da semplice fedele: «La mia presenza qui deve creare disagi ai miei concittadini».

Un lungo, interminabile corteo, che - in pratica - ha posto il sigillo ai festeggiamenti patronali, e che per il neo titolare del Viminale ha costituito la prima, vera occasione di contatto con la gente della sua città, dopo la visita ufficiale dell'altra settimana, appena insediato, in Comune, nell sala consiliare gremita sì, ma di invitati: c'erano migliaia di persone, com'è gioiosa abitudine, disseminate lungo il percorso a quadrilatero, ai bordi del centro storico.

E Scajola, proprio come faceva ai vecchi tempi, ha sfilato dopo le confraternite con i pesanti crocifissi artistici, la statua di San Giovanni e il vescovo, tra il sindaco Luigi Sappa e il prefetto Giuseppe Montebelli. Al suo fianco, anche il presidente della Provincia, Gianni Giuliano, e l'on. Giorgio Bornacin. In processione, non mancavano i due assessori regionali: Vittorio Adolfo con la mantella dei Cavalieri di Malta, Franco Amoretti con la cappa dei portatori di San Giovanni.

Claudio Scajola tra il sindaco Sappa, il prefetto Montebelli e il presidente Giuliano

Ci sono volute circa due ore, al corteo, per tornare al punto di partenza, la chiesa parrocchiale di San Giovanni. E' stata passerella faticosa, sotto il sole al tramonto, ma ancora molto caldo, costellata da parecchie soste per consentire ai portatori di darsi il cambio ed anche da applausi, alcuni diretti ai crocefissi più grandi e preziosi, altri proprio a lui, al «ministro Imperia», che contraccambiava con cenni di saluto.

Due ali di folla, sui marciapiedi, in via Amendola e via Doria, in via Des Geneys e via Belgrano, in piazza Dante e sotto i portici via Bonfante, chiusa al traffico per l'occasione, con i veicoli deviati da plotoncini di vigili urbani in via Don Abbo, via Agnesi e piazza Calvi. E' sempre così, per San Giovanni, festa che è nel cuore degli imperiesi, soprattutto quelli di Oneglia. E questa volta, forse, lo è stato un po' di più, per la curiosità di vedere da vicino il concittadino diventato ministro.

Appartata, ma vigile, la presenza degli uomini della «security» del Viminale, con i quali hanno collaborato quelli della Questura di Imperia. Hanno controllato l'ingresso della chiesa, erano disseminati nei punti strategici del percorso e con nonchalance hanno tenuto d'occhio anche la gente affacciata alle finestre e ai balconi. Tutto tranquillo, però: al punto che Scajola, invece di lasciare la processione in piazza Calvi, come era stato ipotizzato dalla sicurezza, ha portato a termine l'itinerario.

I Festeggiamenti di San Giovanni si chiudono oggi, dopo tre settimane di iniziative promosse dall'attivissimo Comitato San Giovanni, presieduto da Sergio Lanteri, un'istituzione: e, ancora una volta, è stato successo, con gli stand di Borgo Peri frequentatissimi, sia per gli appuntamenti gastronomici, sia per gli spettacoli. Questa sera, alle 21, il sigillo con il ballo popolare e il concerto dei «Sottosuono», complesso locale specializzato nella musica dei Beatles.

Imperia: opera necessaria contro gli allagamenti del Caramagna

Via Nizza, demolito il ponte

Sarà ricostruito più ampio entro agosto

E' stato abbattuto il vecchio ponte di via Nizza: sarà ricostruito più funzionale

IMPERIA

Il ponte di via Nizza non c'è più. E' stato definitivamente abbattuto, e adesso sarà ricostruito con un'arcata più ampia, per impedire che costituisca ancora - com'è purtroppo accaduto più volte in passato - un ostacolo al deflusso delle acque del torrente Caramagna in caso di piena. L'opera, a cura della Provincia (sono stati stanziati 8 miliardi e mezzo per la bonifica della zona) si era infatti resa necessaria per evitare allagamenti alla zona della Fondura e della Foce.

Poichè la parte sottostante della struttura è stata considerata di interesse storico dalla Sovrintendenza ai Beni culturali, saranno recuperati i mattoni, destinati a ricoprire il nuovo ponte sulla strada (l'Aurelia). I lavori dovrebbero essere ultimati entro agosto, salvo imprevisti sempre in agguato. A giorni inizieranno anche i lavori per porre in sicurezza, in caso di esondazioni, anche il ponte della linea ferroviaria che passa poco più a monte. [s. d.]

Arrestato per corruzione e truffa, indagati maresciallo e colonnello

Imperia, scandalo in caserma oggi interrogato il brigadiere

IMPERIA

C'è anche il mistero di una cassetta scomparsa, al centro dell'inchiesta che ha portato in carcere un vicebrigadiere dei carabinieri e coinvolto come indagati un maresciallo e un colonnello dell'Arma: è la registrazione di una telefonata estorsiva in dialetto siciliano, per la precisione di Catania. E' stato uno degli elementi che hanno insospettito i carabinieri, che hanno indagato sui colleghi: com'è possibile, che un progetto criminale architettato da un presunto «clan» di calabresi, avesse anche complici dall'altra sponda dello stretto?

E' uno dei tanti enigmi di questa brutta storia, nella quale sono stati coinvolti anche un maresciallo al quale era stato chiesto di fare delle telefonate, ma risultato assolutamente estraneo e un altro carabiniere, di integerrima carriera, che forse avrebbe scoperto qualcosa ed è stato fatto passare per la classica «mela marcia». E, da valutare, c'è anche il comportamento di altri appartenenti al reparto operativo di Imperia: sapevano, o no? E come spiegare che gli scavi per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia di Imperia erano stati affidati proprio all'impresa di cui è contitolare uno degli arrestati?

Il vicebrigadiere Bruno Sabatino

Oggi, nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, è interrogato Bruno Sabatino, anni, di Taurianova, ma residente a Bordighera, il vicebrigadiere accusato di corruzione aggravata, falsità ideologica, rivelazione di segreti d'ufficio, truffa continuata, calunnia e falsa testimonianza. In concorso con Carmelino Vigilante, 40 anni, di Vallecrosia, l'imprenditore socio di minoranza della Edilscavi, già arrestato per bancarotta fraudolenta dalla Guardia di Finanza, avrebbe simulato un'estorsione ai danni di Antonino Condrò, socio di maggioranza della ditta. Anche Vigilante, in carcere a Imperia, sarà interrogato oggi dal gip Sanzo.

Nel mirino degli inquirenti, sono finiti anche il maresciallo Salvatore Ditta, sino a un anno fa comandante del reparto operativo e ora in congedo: è indagato per falso ideologico e falsa testimonianza, l'avviso di garanzia lo ha raggiunto mentre si trovava ad Acqui per cure termali. Tutta da verificare, infine, la posizione del colonnello Carmelo Fazzini, allora comandante della Compagnia: le telefonate minatorie erano partite dal suo ufficio. [s. d.]

I feriti, nonostante la gravità dei fatti, sono stati medicati al Pronto soccorso e subito rilasciati

Coltellate davanti alla pizzeria, due all'ospedale

La rissa è scoppiata sabato sera fra nordafricani nel centro di Sanremo

SANREMO

E' finita con due feriti, uno con il volto squarciato da una coltellata, la rissa fra extracomunitari, tutti clandestini, e tutti sospettati di spacciare droga, scoppiata sabato intorno alle 23 in piazza Eroi Sanremesi fra i tavolini di una pizzeria gremita di turisti. Un pestaggio violento fra due gang di nordafricani, marocchini e tunisini, che secondo polizia e carabinieri, avrebbe avuto come elemento scatenante una partita di droga scomparsa. I testimoni hanno raccontato che i contendenti erano almeno sei. Prima si sono pestati a sangue, poi due hanno estratto i coltelli ed hanno cominciato a menare fendenti. Alla fine, quando sul posto sono intervenute le volanti delle forze dell'ordine, sul terreno erano rimasti in due: uno con il volto squarciato da una coltellata, l'altro con profondi tagli alle mani ed alle braccia. Gli altri, quando hanno sentito il sibilo delle sirene, sono fuggiti facendo perdere le loro tracce fra i vicoli che si affacciano sulla vicina piazza San Siro.

I due feriti sono stati caricati quasi di forza sulle autoambulanze e accompagnati all'ospedale dove i medici hanno dovuto praticare ad entrambi decine di punti di sutura. Sono stati dimessi e nonostante le gravi ferite, la rissa, il panico seminato fra gli avventori della pizzeria e i passanti, la mancanza di documenti e l'impossibilità di una identificazione certa, sono stati rilasciati.

Un ennesimo episodio di violenza maturato in piazza Eroi Sanremesi, ormai trasformata in una vera e propria centrale per lo spaccio di droga dove decine di extracomunitari nordafricani stazionano quotidianamente incuranti dei controlli delle forze dell'ordine, assolutamente impuniti e intoccabili. [g. p. m.]

Uno dei due extracomunitari nordafricani feriti mentre viene ridotto all'importanza dai carabinieri dopo la rissa e, a fianco, l'intervento dei barellieri di Sanremo soccorso (FOTO MARCO GATTI)

Spaccata a Cannes

Collier da 3 miliardi rubato sulla Croisette in pieno giorno

CANNES. Colpo grosso in pieno giorno sulla Croisette a Cannes affollata di turisti. Due uomini, a volto scoperto sono scesi da un'auto e a colpi di mazza hanno mandato in frantumi una delle vetrinette blindate dell'oreficeria del celebre gioielliere parigino Alexandre Reza, impossessandosi di un collier di brillanti da 120 carati del valore di dieci milioni di franchi, tre miliardi di lire.

Il colpo avrebbe potuto avere effetti ancora più clamorosi se uno dei commessi dall'interno, non avesse afferrato la mano del ladro, impedendogli di portare via altri preziosi esposti di grandissimo valore. I due banditi, di fronte all'inattesa reazione sono fuggiti a tutta velocità. L'auto - risultata rubata a Nizza il 30 maggio scorso - è stata poi trovata dai gendarmi abbandonata in una strada del centro. Dei due ladri, però, nessuna traccia. [g. p. m.]

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Dalla Costa esoso, i compratori fuggono Zanoncelli al Vicenza, altri lo imitano

Luigi Dalla Costa vuole vendere il Genoa e lo ribadisce in ogni occasione ma per cedere la sua quota chiede una somma che mette in fuga i possibili acquirenti

Dalla tempesta alla quiete in soli sette giorni: domenica scorsa pareva che nel mai tranquillo arcipelago genoano dovesse accadere il finimondo, invece la settimana è trascorsa senza grandi sussulti e ora il barometro indica calma piatta.

Niente di nuovo e quello che è più grave niente di concreto per la cessione del Genoa.

Gli incontri del vicepresidente Canal con gli «emissari» Rispoli e Sogliano non paiono aver portato a sviluppi tangibili, mentre ben poco si sa a proposito delle cordate che già avevano contattato il presidente a febbraio.

Il problema è, inutile nasconderlo, il prezzo: i potenziali acquirenti scappano come lepri quando sentono parlare di 50 miliardi. Infatti il mestrino Luigi Dalla Costa è tornato a ragionare da imprenditore e non da appassionato di calcio e le sue richieste terrorizzano: si parla di almeno 35 miliardi per il 60 per cento del pacchetto.

Canal, carte alla mano ha fatto presenti gli investimenti fatti dal gruppo veneto per ripianare le perdite di gestione ed ha fatto capire che il bilancio del Genoa è stato rimesso in sesto a prezzo di grandi scacrifici. Perciò Dalla Costa non ha intenzione di svendere la società e di fare sconti a chicchessia.

Lo stallo nell'asta per la società logicamente determina anche l'immobilità o quasi sul ilmercato: il direttore generale Fabrizio De Poli non ha la possibilità di muoversi e persino il nome del nuovo allenatore resta congelato.

Lo stesso Fascetti, contattato nei giorni scorsi da Dalla Costa, ha ufficializzato venerdì il suo passaggio al Vicenza, squadra che ha ingaggiato ieri anche Renzo Castagnini. E' stato proprio il manager a volere Fascetti, tra i due c'è un antico e solido accordo su come gestire una squadra.

I rossoblu più ambiti stanno pensando a trovarsi una sistemazione Sembra per esempio che Zanoncelli sia destinato proprio al Vicenza e non è escluso che almeno due elementi fra Stroppa, Francioso e Lorieri decidano di seguire il compagno.

Tre i giocatori in scadenza di contratto: Ruotolo, Rossini e Tangorra. Il primo, legato ormai a doppio filo al destino del Grifone, finirà probabilmente per restare, mentre per gli altri due si profila l'addio.

Entrambi hanno estimatori in Inghilterra (Blackburn Rovers per Rossini e Manchester City per Tangorra), ma il terzino sinistro piace anche a Ternana, Cagliari e Chievo, mentre il difensore ha contatti con Messina e Pistoiese.

La crisi societaria impone a chi opera sul mercato campi ristrettissimi di movimento: De Poli non può fare altro che gestire l'ordinaria amministrazione, decidendo solo sulle comproprietà e tentato di tamponare le falle che si apro nella barca rossoblu, assaltata da mille pirati pronti a portarsi via i pezzi pregiati.

Lontano, per il momento, il possibile «salvatore della patria rossoblù»: la Federazione tunisina ha offerto a Franco Scoglio la carica di direttore tecnico di tutte le squadre nazionali. Il Professore ha vinto la sua battaglia africana, sbaragliando tutti i suoi nemici tunisini.

Ha però ribadito che ,in caso di richiesta dell'eventuale nuovo proprietario rossoblù, lui tornerà all'ovile, sempre che gli facciano portare a termine il suo progetto di impiego massiccio di giocatori del Nord Africa... [d. s.]

QUI SAMP

Marazzina o Zanchetta ma in cambio di Dionigi

Questa settimana sarà una fra le più importanti per il futuro della Sampdoria. Negli ultimi giorni il mercato blucerchiato è rimasto «ingessato», per il momento è rinviato anche il passaggio di Sereni alla Fiorentina, dati i problemi societari dei gigliati.

Stasera è in programma la riunione del consiglio d'amministrazione della Sampdoria, e in tale occasione dovrebbe essere presa in esame la situazione economica. Dovranno essere ripianate le perdite maturate nell'ultimo esercizio.

Domani, invece, è in programma l'assemblea di Lega, nella serata si svolgerà una riunione della Federclubs per eleggere il nuovo presidente. Sarà sicuramente riconfermato Emilio Buggi. Dopodomani arriveranno le sentenze per il caso passaporti: ricordiamo che l'avvocato Porceddu aveva chiesto tre anni di squalifica per l'ex direttore generale Salvarezza, due per Enrico Mantovani, un anno e mezzo per il diesse Arnuzzo e uno per il dirigente Ronca. Più tre miliardi di multa alla società, il capitolo più gravoso.

Giovedì si risolveranno alle buste le comproprietà non definite prima tramite accordo fra le società. Le due comproprietà più importanti riguardano Dionigi e Possanzini (Sampdoria e Reggina potrebbero però arrivare ad un accordo, prima di ricorrere alle buste).

Nelle ultime ore nella vicenda si è inserito il Chievo, neopromosso in A, che vorrebbe uno dei due attaccanti, potendo mettere sull'altro piatto della bilancia un giocatore fra Marazzina e Zanchetta (in questo caso esiste la doppia comproprietà fra Chievo e Reggina). Un «triangolo» molto pericoloso [g. s.]

Conferme, primi arrivi e obiettivi dei biancazzurri

Sanremese, 100 nomi nel mirino di Cichero

Bruno Monticone
SANREMO

Un «tourbillon» di nomi: acquisti già fatti, voci su possibili arrivi, partenze, conferme. La Sanremese 2001-2002 è in cantiere, dopo i primi affari che hanno portato in biancazzurro Bocchi, Ametrano, Giribone e Grillo. Una pattuglia (mancano ancora le conferme ufficiali) che dovrebbe preludere a un arrivo in massa di nuovi biancazzurri. Un elenco nelle mani di Luigi Cichero, allenatore che conduce anche la danza del calciomercato. «Sarò in contatto con più di 100 giocatori», si è limitato a dire prima di partire per un periodo di vacanza in Sud Africa. Al suo ritorno dovrebbe scoprire, in via ufficiale, le carte della nuova Sanremese, quella che il 29 luglio raggiungerà il Col di Nava per l'avvio della preparazione.

ACQUISTI CONCLUSI Il difensore Ametrano (Casale), il centrocampista Bocchi (Valenzana) e l'attaccante Giribone (Casale) dovrebbero essere gli affari già conclusi. Nero su bianco. Un terzetto cui si dovrebbe essere aggiunto anche il centrocampista Felice (Derthona).

I RITORNI Parecchi. Già fatto quello di Grillo, difensore-centrocampista dopo una stagione tra Cuneo e Sestrese. Probabilissimo quello di Balsamo, difensore, dal Verbania. Possibile quello di Bertolone, difensore, dalla Turris. Più lontano appare il ritorno del francese Lerda. Lui tornerebbe a Sanremo, ma il Livorno (cui appartiene) vuole molti quattrini. «E follie non ne possiamo fare», ripetono i dirigenti biancazzurri.

POSSIBILI ACQUISTI Molti i nomi nell'orbita biancazzurra: Pastorino e Giulietti attaccanti di Casale e Derthona; Barbieri e Costa, centrocampisti (Derthona); Tagli, centrocampista (Genoa juniores). Un paio di loro, si dice, approderebbe a Sanremo.

CONFERME «Saranno sette o otto», dice mister Cichero. Sono i biancazzurri della scorsa stagione, confermati dopo le partenze degli attaccanti Millesi (Sangiovannese) e Stamilla (Empoli). Tra le conferme «sicure» quelle del portiere Perrone, del terzino Ferrara e del centrocampista Modenese. Questi ultimi, classi 82 e 81, merce preziosa in un torneo che avrà l'obbligo di tre «undici» a partita.

Grillo è pronto al ritorno: eccolo in un'immagine di quando vestiva il biancazzurro

Parla il d.g. biancoblù Claudio Strinati

«Tufano avrà un Savona con elementi di qualità»

Nel mirino 4-5 giocatori ad alto livello
Addio a Pignalosa, Biffi potrebbe restare

Roberto Baglietto
SAVONA

«I tifosi devono stare tranquilli. Non solo il Savona sta lavorando, ma lo sta facendo in maniera estremamente efficace. Che sia ancora serie D o C2, vedranno un'ottima squadra, con 4-5 giocatori con la "C" maiuscola». E' un Claudio Strinati - direttore generale biancoblù - deciso e sereno quello che commenta con autorità il momento del club.

Mister Tufano, al momento, sa di poter disporre di una decina di elementi. Sono i portieri Ghizzardi e Iacono (il problema con la Pistoiese pare risolvibile); i difensori Di Gioia, Giuntoli e Cappanera; il jolly Quintavalle, l'esterno Bisio, il regista Bracaloni, l'attaccante Lamberti. Pignalosa invece, notizia dell'ultima ora, tornerà all'Avellino. Non c'è accordo con Cavalcante: problemi economici.

Tufano è il tecnico del Savona

Ancora Strinati: «Seguiamo un paio di difensori, tra cui sicuramente un centrale. Poi, un jolly di centrocampo (che sia Peluffo? n.d.r.) e un cursore (alla Perrella, ma è sempre un n.d.r.). Poi, ovviamente, due punte». Già, perché ormai è chiaro: Spatari andrà al Castel S. Pietro e Calabria passerà al Seregno. Intanto sembra vicino l'accordo col giovane Santonicola, classe '81, esterno destro. Aveva già «provato» con Ferraro, viene dal Termoli.

Mentre si fa intanto largo l'ipotesi di un varco di conferma per Biffi (eh già...) di cui peraltro in società bisogna ancora parlare con attenzione, è deciso il distacco da Magnani. Ma più che di nomi, forse, in questo momento è opportuno ascoltare con attenzione un ragionamento di Strinati, più che mai «uomo forte» di questo Savona di Piro.

Eccolo: «La nuova legge secondo cui in C2 ci vorranno obbligatoriamente, per ogni squadra, 2 giocatori in campo nati fra l'81 e l'83 impone ad ogni società di averne in organico almeno cinque. Significa 450 ragazzi che prendono il posto di altrettanti uomini esperti. Ecco perché non abbiamo fretta. Si prepara un esercito di gente valida e quotata disposta anche a scendere in D. Ammesso che noi si sia in D...».

I problemi Moiso e Cremonesi

Col Vado non c'è ancora accordo economico

Martino Moiso è il capitano dei rossoblù

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Il giro di colloqui sulle conferme sta producendo qualche risultato che potrebbe modificare i piani del calciomercato vadese. Le buone notizie arrivano dall'aver risolto il problema-Prestia con la preziosa punta che rimarrà anche per il prossimo campionato in serie D, e dall'arrivo di un giocatore di classe come Emiliano Prediani. Una seconda punta di qualità che sarà utile soprattutto nei moduli da trasferta del Vado: Eretta a seconda della esigenze potrebbe giocare con il solo Prediani in posizione di unica punta. Un altro arrivo importante è quello di Rei dalla Grassorutese, classe '83, elemento da tempo sotto l'occhio vigile di Flavio Ferraro per la sua Rappresentativa. Ma anche l'altro giovane Fornaro della Praese ha i numeri per essere utile alla causa rossoblù.

I nodi al pettine piuttosto arrivano per altri: due esempi su tutti sono Cremonesi e Moiso che non hanno al momento gli stessi punti di vista della società del presidente Ciarlo. Trattative ancora da ridefinire e che fanno capire che qualcuno potrebbe anche andarsene. Accordo già fatto per Donato, Schipani, Prestia, Cattardico, Veroli. Discorso quasi a posto anche per Cancellara, Bonadies, Santanelli e Rotondo. Oggi toccherà ad altri: Minasso, Alfano, Pennone e qualche altro del gruppo genovese. Il Vado ha inoltre acquistato un altro portiere che arriva dalla Praese, il 18enne Ferrando. Rimane ancora da definire il discorso sul centrale difensivo Botta, mentre si cercano ancora un altro difensore ed un centrocampista.

LE «MINORI» DEL PONENTE

Tornei giovanili agli sgoccioli: il «Gian Besio» è stato vinto dal Santa Cecilia

Carcarese e Loanesi le più attive

Rocca trainer dell'Alassio, Orcino all'Albatross

Guglielmo Olivero
SAVONA

Calcio giovanile, ormai agli sgoccioli di una estenuante stagione e calcio mercato, che animerà invece i mesi estivi, protagonisti anche dell'ultimo week-end. Ecco una sintesi di quanto accaduto.

Torneo di Lavagnola. Si è concluso nel tardo pomeriggio di sabato il «Gian Besio» un torneo classico di fine stagione. La manifestazione approdata all'edizione numero 19 ha registrato il successo, nei Pulcini '91, del S.Cecilia che si è imposto sul Don Bosco Alessandria. La partita però si è conclusa soltanto al termine dei rigori considerato che i regolamentari erano andati in archivio sullo 0-0. Poi la compagine di Passalacqua si è imposta 5-4 dal tiro dal dischetto. Poi la compagine piemontese si è rifatta nei Pulcini '90 vincendo 3-0 proprio contro la S.Cecilia.

Mercato. In queste ultime settimane sono le società dei campionati minori che si stanno rimboccando le maniche. Ad esempio la Carcarese che nelle ultime ore ha concluso le trattative con Bakillari. La compagine valbormidese è scatenata sul mercato ed altri colpi sono attesi nelle prossime ore.

Passando all'Albengacisano aumentano invece le possibilità del portiere Siracusa di rimanere con la casacca ingauna anche se continuano ad arrivare offerte persino da società che militano in serie superiori.

Stesso discorso per Diomedi che anche la scorsa stagione è stato uno dei migliori giocatori della categoria nonostante alcuni infortuni che lo hanno allontanato dal campo per alcune settimane. Alla compagine ingauna, che la prossima stagione si dividerà in due tronconi, arriverà probabilmente Odella dopo la bella prestazione a Bragno.

La Loanesi, confermato Piovano, è adesso a lavorare per concludere importanti trattative. In questo ping-pong tra i campionati più prestigiosi e quelli minori del calcio ligure ecco che nell'Alassio, dopo il gemellaggio con il Parma per il settore giovanile, sarà Rocca il nuovo trainer. Ma mister Nicolosi, per quanto riguarda la prima squadra, è intenzionato ad altri importanti colpi.

Al S.Matteo Laigueglia è stato confermato trainer Caramello mentre nei prossimi giorni Corrado Orcino inizierà il suo lavoro all'Albatross per quanto riguarda il settore giovanile. Ma la compagine albisolese, che ha molte offerte per la cessione di Bolla il quale, comunque, rimarrà in «patria», è intenzionata a rinforzare soprattutto il reparto difensivo.

Fulvio Piovano è il tecnico della Loanesi

LE «MINORI» DEL LEVANTE

La Grassorutese sceglie il tecnico, il Sestri sogna

Ciancilla condanna l'Entella Primi acquisti per la Samm

Gianni Fossati, presidente della Samm

Delle tre società levantine di Eccellenza soltanto la Sammargheritese è già al lavoro. Due gli arrivi comunicati, Cavagnino dal Rapallo e Giacobbe dalla Caperanese. In partenza Ruocco (richiesto da Novese, Pontedecimo e Vado), Marco Costa, Nanfria, Macchiavello e Gualco. Il nuovo tecnico Roberto Di Marco vorrebbe pure portarsi dal Molassana il terzetto formato da Lazzaretti, Maghamifar e Morissoni. Situazione molto confusa in casa Entella e Grassorutese. I chiavaresi sono in difficoltà, il presidente Ricardo Omar Ciancilla non iscriverà la squadra al campionato di Eccellenza, in settimana è passato in sede per ritirare le sue cose, poiché il giorno 30 scadrà la convenzione per la gestione del Comunale. A Ciancilla sono pervenute varie offerte, ma ritenute non interessanti.

«Chi voleva comprare la società aveva tutto il tempo per farlo, ma quelli che si sono fatti avanti hanno poi desistito, forse "consigliati" da persone che dicono di fare il bene dell'Entella, ma che in realtà la danneggiano. Il riferimento è per il settore giovanile, che dal 1° luglio avrà dal Comune la gestione del campo, e il gruppo di ex dirigenti. Entella che rischia di ripartire dalla Terza categoria, e il Sestri Levante (Promozione B) sarebbe pronto a sfruttare l'occasione. Dice il segretario Valentino: «Sappiamo da fonti affidabili che il Fo.Ce. Vara molto probabilmente sarà ripescato in serie D e che pure l'Imperia ha buone possibilità. Per l'Entella, onestamente, dispiace che sia in questa situazione di incertezza. Se dovesse liberarsi un posto, come punteggio dovremmo essere primi davanti alla Sarzanese. Siamo pronti per l'Eccellenza, dopo che Lupis in settimana è entrato in società portando Patrone, Bracco, Matteo Rossi, Riolfi e Zoli». E la Grassorutese? Stasera dovrebbe tenersi un'assemblea societaria per risolvere il rebus allenatore. In pole position è Mauro Carmagnola, ma alcuni dirigenti spingerebbero per un tecnico più esperto, Maurizio Pertusi. Al presidente Aldo Zerbone il compito di dirimere l'intricata vicenda. [g. s.]

Pallanuoto: Jugoslavia più forte e esperta, suo il titolo europeo

La nuova Italia va ko in finale ma questo argento risplende

Dario Sanguineti

Non commettiamo l'errore, tipico di noi italiani, di sottovalutare, o peggio snobbare, la medaglia d'argento conquistata dall'Italia ieri pomeriggio a Budapest nella finale degli Europei. La vittoria di venerdì sera sull'Ungheria, di portata storica (il nuovo C.t. Campagna giustamente l'ha paragonata a una vittoria della Nazionale di calcio sul Brasile al Maracanà) aveva illuso tutti, soprattutto i neofiti. Invece nella finalissima la solida e spietata Jugoslavia di Manojlovic ci ha riportati alla realtà. La formazione seminuova allestita da Campagna ha fatto grandi passi, è andata anche più in là di quanto i più ottimisti osassero sperare, però non è ancora pronta per ricominciare un ciclo di vittorie.

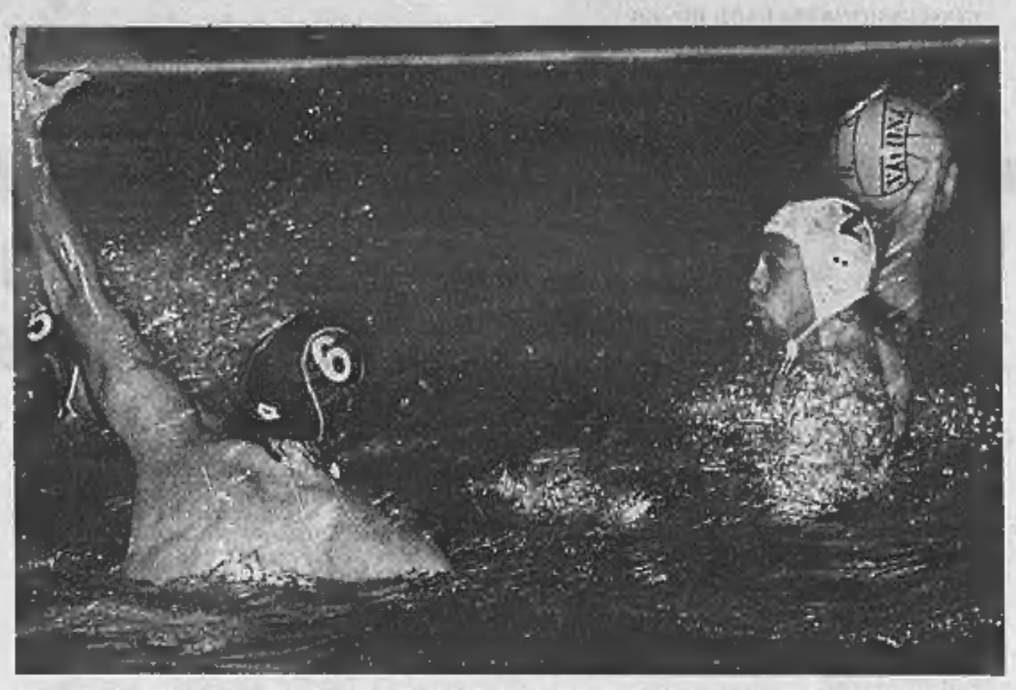
Intanto incassiamo con disinvoltura questa sconfitta: è finita 8-5 davanti a 5000 persone accorse all'Isola Margherita per tifare Ungheria (che nel finale per il terzo posto ha liquidato con facilità la Croazia: 12-9). L'Italia parte fortissimo, chiude il primo tempo sul 2-0 e va sognare il centinaio di tifosi al seguito. Ma la Jugoslavia non fa una piega, nella seconda frazione si scatena, ergendo un muro attorno all'eterno Sostar (che rivaleggia in bravura e longevità con Attolico). Noi non troviamo più sbocchi mentre i tremendi tiratori slavi (su tutti il bombardiere del Recco Vujasinovic, forza della natura) tempestano Attolico.

Federico Mistrangelo, il più giovane tra gli azzurri di Campagna: ieri in panchina Ma il «nuovo corso» della Nazionale passa anche attraverso l'asse del Savona

4 gol di fila e a metà gara la situazione è ribaltata. Nel terzo tempo le cose non migliorano, anzi: altre due reti dei "plavi" e quando l'Italia riesce a trovare il 3-6, proprio allo scadere della frazione, ci si accorge che è tardi. Infatti nel quarto tempo gli slavi possono gigioneggiare: altre due reti, sull'8-3 si fa accademia, e le due reti nei minuti finali degli azzurri rendono solo meno pesante il passivo.

Una rete per il recchese Angelici, una per i posillipini Postiglione e Silipo (al solito l'ultimo ad arrendersi), una per i fratelli Calcaterra, quello che va al Recco, Alessandro, e quello che torna a Pescara, Roberto. Le superiorità: 4 su 8 per gli slavi, 3 su 10 per noi. Nella Jugoslavia due reti Trbojevic e Vujasinovic, una per Sapic, Savic (va alla Florentia), Jelenic (vecchia conoscenza savonese), Zijmonic (ex Roma).

Argento anche per le ragazze: qui la sconfitta con l'Ungheria (10-8) suscita più rimpianti perché in assoluto le azzurre erano le più forti ma nella finale di sabato hanno pagato emozione e una certa stanchezza. Ci si consola con il premio al miglior portiere andato ancora una volta a Francesca Conti.



Alberto Angelini in una foto d'archivio: è uno dei pilastri dell'Italia e anche ieri ha realizzato uno dei gol azzurri contro la Jugoslavia

Serie A2

Giorno di festa per il Camogli

Giancarlo Scartozzoni

CAMOGLI

Il Camogli sale in A1, mentre è aperta la lotta a tre per conquistare la seconda piazza, e due formazioni sono liguri; in B, ancora sorprese con l'Imperia che torna in corsa per la vittoria del girone.

SERIE A2 E' qui la festa, e precisamente a Camogli. La formazione allenata da Massimo De Crescenzo ha conquistato sabato sera il passaggio in A1, al termine di una partita vibrante contro il Como. Mancava soltanto un punto per garantire l'ufficialità, e i camoglini non hanno tradito le attese. Partenza tesa per Perini e compagni, poi l'accelerazione nel secondo tempo e il controllo della gara nella seconda parte. 10-8 il punteggio con parziali 1-1, 5-2, 3-3 e 1-2. Per il Camogli hanno realizzato Rainero 2, Bongini 2, Georgescu 2, Cristilli 2, Ginocchio e La Firenza.

Sorpresa a Torino, dove il Rapallo impone la parità al Torino (8-8; parziali per i piemontesi di 2-0, 2-4, 3-2 e 1-2; reti ruentine di Cavallini 2, Boldrini 2, Canessa, Alabastro, Lupo e Cichero) e il Nervi ringrazia.

I genovesi hanno sconfitto il Chiavari nel derby per 10-9 (2-1, 1-2, 4-3 e 3-3 visti dalla sponda nerviese), al termine di quattro tempi molto combattuti ed a tratti anche un po' «cattivi». I levantini contestano le 15 espulsioni contro, avendone avute soltanto 8 a favore. Le reti: Nicche 3, Burburan 2, Galter 2, Galbusera, Tropea e Ciappina per il Nervi; Fiorelli 2, Silvani 2, Trusso, Gioia, Cavallera, Trebino e Gorrino per il Chiavari.

Gli altri risultati della terzultima giornata: Sori-Milano 13-12; Vallescrivia-Civitavecchia 8-11. Questa la classifica: Camogli p. 49 (promosso in A1); Chiavari e Torino 41; Nervi 39; Civitavecchia 33; Como 31; Vallescrivia 29; Rapallo 24; Modena 21; Padova e Snam 14; Sori 10.

Le ultime due giornate, calendario alla mano, potrebbero favorire la squadra che insegue, ovvero il Nervi di Chicco Sciacero. Sei punti sicuri, infatti, per il "sette" di Genova, opposto al Plebiscito fuori e alla Snam in casa. Finale di stagione decisamente arduo per il Chiavari, che dovrà affrontare il Torino in casa e il Camogli in trasferta; per i piemontesi, invece, ci sono gli impegno contro il Chiavari fuori, ed in casa contro il Plebiscito.

SERIE B Il big match di giornata fra Mameli e Lavagna si conclude in parità (5-5), il Quinto cade clamorosamente in casa contro il Lerici (10-7 per gli spezzini) e l'Imperia si porta nuovamente in seconda posizione, ad un punto dalla leader Lavagna. Imperia che ha sconfitto senza troppi patemi il Sestri Ponente per 9-5: adesso i ponentini di Tedeschi potrebbero tornare clamorosamente a sperare. L'ultimo risultato di giornata è Prato-Arenzano 9-2. Classifica: Lavagna p. 22; Imperia e Quinto 21; Prato 19; Mameli 18; Lerici 13; Sestri Ponente 10; Arenzano 8.

VOLLEY

La rinuncia della società da ieri è ufficiale

Carisa: porta chiusa al ripescaggio in A2

ALBISOLA SUPERIORE

La notizia adesso è ufficiale. La Carisa ha rinunciato alla possibilità di un ripescaggio nel campionato di A2. Un ripescaggio che, come noto, sarebbe potuto arrivare con l'acquisto di un titolo sportivo che però ha prezzi elevatissimi. Ieri pomeriggio il presidente Ciccio Clemente, in un'intervista sul futuro del sodalizio savonese, ha comunicato che il discorso è chiuso: «Sì, possiamo dire ai nostri tifosi che la prossima stagione militeremo ancora in B1. Ma che abbiamo fatto davvero il possibile, al termine della stagione conclusa con gli amari playoff, per poter regalare a tutti la A2. E questo perchè la squadra, con gli opportuni ritocchi, aveva la possibilità di giocarsi buone chances in questo torneo. Ma così non è stato. Ci sono dei prezzi, per l'acquisto dei titoli sportivi, che sono davvero esagerati». Dunque si ricomincia dalla B1. Una B1, inutile ripetere il solito slogan, che vedrà la Carisa protagonista anche perchè proprio in questi giorni è arrivato un importante rinforzo con Tognazzoni, un martello davvero forte che ha militato in diverse compagini di A2. Afferma Clemente: «E' un giocatore di sicuro talento che, con gli altri della squadra, garantirà la possibilità di giocarsi il salto di categoria. Davvero non possiamo permetterci più rinvii: perchè la pazienza ha un limite, anche i tifosi conoscono i nostri problemi». Per il prossimo campionato cioè non ci saranno più alibi: e allora nei prossimi giorni il mercato sarà ancora aperto alla ricerca di giocatori che possano cancellare ogni dubbio sulle chances di giocarsi il salto di categoria. Nella prossima stagione non ci saranno cioè scuse e Cannestracci e compagni lo sanno.

Intanto una splendida notizia per la società albisolese è arrivata con il passaggio di Mauro Disint, 15 anni, alla Sisley. E questo la dice lunga sulla abilità della compagine savonese nel preparare giovani talenti. [g. o.]

BASEBALL

Il presidente Condò soddisfatto dell'orgogliosa prova dei suoi ragazzi che hanno tenuto testa agli scaligeri

Sanremo a testa alta, ma nulla da fare a Verona

L'immeritata doppia sconfitta con i leader lascia l'amaro in bocca

SANREMO

Doppia sconfitta per il Sanremo Baseball sul campo della capolista nel campionato di A2. Un risultato che rientra, ampiamente, nel pronostico della vigilia, ma che lascia l'amaro in bocca. Perchè, paradossalmente, ancora una volta, il Sanremo Baseball, opposto ad una «grande», ha sfiorato, addirittura il colpaccio e perchè, dopo due partite giocate in modo dignitosissimo, mettendo in grosse difficoltà la capolista, la squadra matuziana si è ritrovata con un pugno di mosche in mano. E, quel che è peggio, con una classifica decisamente peggiorata perchè, adesso, le «mazze» matuziane, in una classifica sempre corta ed insidiosa, sono al penultimo posto, alla pari dei Rangers Redipuglia con dietro solo gli Old Rags. Insomma sono in piena lotta per la salvezza.

A Verona il match contro la capolista era cominciato con una sorta di guerra dei nervi. Per un fatto apparentemente di secondo piano, ma sintomatico del clima che ha accompagnato la sfida. Il club veneto, contrariamente a quanto avviene dappertutto (Sanremo compresa), non ha messo a disposizione degli ospiti le palline per il riscaldamento. «Qui non si usa», è stata la laconica risposta dei dirigenti veneti. Una piccola scortesia che non ha contribuito a distendere l'atmosfera.

Poi, in partita, il Sanremo Baseball ha venduto cara la pelle. Nel primo match, quello pomeridiano, la squadra ligure si è battuta alla grande arrivando a condurre per 7-5 all'inizio del non ed ultimo inning. Sembrava fatta. Ma le «mazze» matuziane non avevano fatto i conti con un splendido e fortunato «fuoricampo» da tre punti ottenuto dalla capolista nell'ultimo inning. Così la situazione si è ribaltata ed il Verona ha vinto per 8-7. Quasi uno beffa dopo una partita in cui il Sanremo Baseball si era dimostrato, addirittura, superiore. Anche nella seconda partita, quella serale, i liguri si sono battuti bene presentandosi all'ultimo inning con un solo punto di distacco (5-6). Però, nel finale, il Verona ha fatto valere i diritti della sua classe chiudendo in vantaggio per 10-5. «Una vera delusione. Specie nel primo match eravamo, ormai, convinti di aver vinto. Peccato. Ma resta la considerazione, positiva, che siamo in grado di batterci alla pari contro qualunque squadra», dice Renato Condò, presidente del Sanremo Baseball.

RISULTATI Old Rags Lodi-Junior Parma 6-5, 21-22; White Sox Buttrio-Ares Milano 3-1, 16-30; Piacenza-Codogno 3-5, 1-5; Verona-Sanremo Baseball 8-7, 10-5; Bollate-Rangers Redipuglia 14-9, 9-6. **CLASSIFICA** Verona (16 vinte, 8 perse) 667; Codogno (15-9) 625; White Sox Buttrio (14-10) 583; Ares Milano (13-11) 542; Piacenza (12-11) 522; Bollate (12-12) 500; Junior Parma (10-13) 435; Rangers Redipuglia e Sanremo Baseball (10-14) 417; Old Rags Lodi (7-17) 292. [b.m.]

NEL TORNEO CADETTO LA CAIRESE VINCE E PRENOTA LA SALVEZZA

CAIRO MONTENOTTE

Doppia vittoria per la Cairese nel campionato cadetto di baseball. Sul diamante di via XXV Aprile la compagine biancorossa ha vinto due partite importanti contro i torinesi della Juventus '98. Con queste affermazioni salgono a sei le vittorie della formazione della Val Bormida e la zona salvezza è sempre più vicina.

Nella prima sfida, giocata ieri mattina, i cairesi si sono imposti per 14-9 mentre nella gara pomeridiana hanno battuto i bianconeri per 16-15. Tra i migliori nei due incontri da segnalare Bellino e Magliano, ma degni di menzione sono anche Brugnone autore di un «fuori campo», e Boccardo che sul monte di lancio ha fatto vedere buone cose.

Afferma il tecnico della Cairese, Gian Piero Pascoli: «Dovevamo a tutti i costi centrare il risultato doppio. Ci siamo riusciti e la squadra mi ha impressionato positivamente. Adesso ci manca una vittoria per avere la certezza matematica di aver raggiunto la salvezza».

La possibilità di centrare l'obiettivo la Cairese potrebbe averla già domenica prossima. Infatti i biancorossi sono ospiti del Senago, distaccato di quattro lunghezze. Ancora Pascoli: «Sarà nostra intenzione andare a Senago per vincere almeno una partita. Sappiamo che non sarà facile in quanto i milanesi stanno attraversando un buon momento. Comunque noi faremo il possibile per tornare dalla trasferta almeno con una vittoria: in quel modo potremo festeggiare in anticipo la salvezza». [r. p.]

VELA

L'equipaggio guidato dallo skipper Ciccio Rossi spera di ripetere la marcia trionfale compiuta 5 anni fa dalla «Provincia di Savona»

Lo Yacht club Sanremo trionfa nella regata dell'Arcobaleno

E domenica prossima via al Giro d'Italia con la barca «Città di Loano» protagonista

ANDORA

Un buon vento, nonostante la calda giornata estiva, ha salutato la seconda ed ultima giornata della «Regata dell'Arcobaleno», ottimamente organizzata dal Circolo Nautico Andora in collaborazione con la Fiv ed il Comune. Ieri, con le boe sistemate in modo da far godere lo spettacolo al numeroso pubblico, si sono disputate le due regate a bastone che hanno definito la classifica generale. Sul gradino più alto del podio è salito MissKappa, dello skipper Gianluca Babando, portacolori dello Yacht Club Sanremo. Al secondo posto si è invece piazzato First Fly che ha dato filo da torcere fino all'ultima boa. Nella classifica della classe 1 vittoria di Madrako 27 di Matteo Rossomando portacolori del Circolo Levante. La regata era anche valida per il trofeo «Paolo Cosolich» e ha visto al via i migliori esponenti liguri. Affermano i dirigenti del circolo ponentino: «Purtroppo la concomitanza con altre importanti manifestazioni, come quella di Trieste, ci ha impedito di avere al via importanti skipper. Ma questo non ha impedito che la manifestazione fosse comunque di prima qualità».

Archiviato dunque l'appuntamento con Andora adesso i riflettori si accendono sul Giro d'Italia a vela che scatta domenica prossima e che vedrà tra i protagonisti «Città di Loano-Tnt» con lo skipper Ciccio Rossi che non fa mistero di lottare per il gradino più alto del podio. E' da cinque anni, quando si impose Provincia di Savona, che la Liguria non ha chances di qualificarsi così in alto nella prestigiosa manifestazione velica che godrà di dirette giornaliere su Raisport Satellite che seguirà anche il match race.

Afferma Ciccio Rossi: «Speriamo davvero di far bene considerato anche che al via ci saranno le migliori firme della vela internazionale. Noi abbiamo costituito un equipaggio di prima qualità che sicuramente saprà farsi onore. Certo la vela è uno sport aperto a tanti rischi, che sfugge ad ogni pronostico. Ti prepari per un anno poi basta fidarsi di una corrente di vento traditrice e tutto svanisce. Ma anche da questo punto di vista ci siamo attrezzati di strumenti che non ci dovrebbero tradire». [g. o.]

E SESTRI LEVANTE ATTENDE IL PRESTIGIOSO TROFEO S. GIORGIO

Si arricchisce sempre di più il calendario del secondo Trofeo S. Giorgio, in programma a Sestri Levante per il prossimo fine settimana. Hanno infatti confermato la loro partecipazione alla manifestazione, intesa soprattutto come una festa per tutti gli appassionati di vela, i componenti del team della neonata America's Cup Sail Academy di Genova. Le barche saranno presenti nella Baia e i partecipanti al Trofeo San Giorgio potranno provare l'ebbrezza di navigare su queste affascinanti "macchine da corsa". Gli organizzatori stanno al contempo lavorando anche sulle numerose iniziative collaterali e sugli eventi sociali che accompagneranno la parte agonistica: dalla colazione offerta a tutti i partecipanti prima del via della regata a una grande cena sulle banchine del porto il sabato sera. Anche via Internet si potranno avere notizie: a breve, infatti, sarà operativo il sito dello YCSL dove si potranno trovare il bando e il modulo d'iscrizione alla regata, le notizie, le foto e le interviste ai protagonisti. Organizzata dallo Yacht Club Sestri Levante, la manifestazione si articolerà su due prove con percorso costiero e sarà aperta a ogni tipo di imbarcazione delle classi IMS, CH5 e Libera. Il Trofeo, messo in palio dalla Veleria S. Giorgio nota società produttrice di accessori e articoli per la sicurezza di bordo e sponsor della manifestazione, andrà al circolo di appartenenza del vincitore assoluto, mentre ai vincitori di classe andranno altri premi e omaggi. [d. s.]

TENNIS

Per due giorni sui campi del club Il Faro di Pinamare

Gli amanti della racchetta a lezione da Panatta e Canè

ANDORA

Due giorni con i grandi campioni del tennis. Il merito è dello Sport Club «Il Faro» di Pinamare non nuovo, grazie a valenti dirigenti, a regalare sorprese agli appassionati. E ieri è stato presentato il grande appuntamento, riservato soprattutto ai più piccoli, in programma giovedì e venerdì prossimo.

Affermano i dirigenti del circolo ponentino: «Per i ragazzi dai sei ai quattordici anni ci sarà la possibilità di trascorrere un paio di giorni con i campioni del tennis nostrano ed in particolare con Paolo Canè e Claudio Panatta che insegneranno i segreti di questo sport ai piccoli praticanti».

Ma Canè e Panatta (non è esclusa anche la partecipazione di Mosè Navarra, purtroppo eliminato dalle qualificazioni del torneo di Wimbledon che inizia oggi con telecronaca su Stream dalle 13) saranno a disposizione anche degli altri appassionati, dei tanti giocatori di club che vogliono migliorare i loro colpi.

Proseguono i dirigenti del circolo ponentino: «Questa è soltanto la prima di una serie di iniziative che abbiamo programmato per i prossimi mesi. Da segnalare che nei mesi estivi avremo anche la possibilità di allestire importanti eventi e tornei riservati a classe già di Eccellenza».

Le lezioni inizieranno al mattino alle 10 e proseguiranno poi nel pomeriggio. Lo stage è gratuito ed i dirigenti di Andora sono convinti che riusciranno a catturare l'attenzione anche dei giovani appassionati della provincia di Imperia.

Insomma una occasione unica per imparare i segreti del tennis: e chissà che da Andora un giorno non nasca un nuovo campione. [g. o.]

Balòn: la Maglianese di Danna strapazza (11-4) la Subalcuneo

Dotta piega Molinari: 11-10

Sciorella vince facile con Pieve di Teco

Il «tricolore» Bellanti, attuale secondo

Monastero Vasco ha superato senza grossi problemi i campioni d'Italia della Subalcuneo 11-4. Vince anche la Nord Conad di Alessandro Trinchieri. La quadretta del presidente Ranise non ha avuto problemi nel superare la Pro Paschese di Bessone per 11-7, mentre l'Apte di Vallerana ha superato per 11-2 la Doglianese. In settimana si è giocato il recupero tra la Doglianese e l'Albese con la vittoria degli ospiti per 11-4. Mercoledì sera alle 21 sempre a Dogliani è in programma il recupero tra i locali e la Pro Paschese. La classifica: Monticellese (Sciorella) p.15; Subalcuneo (Bellanti) 11; Maglianese (Danna) e Pro Spigno (Dotta) 9; Imperiese (Trinchieri) 8; Pro Pieve di Teco (Papone) 7; Taggese (Leoni) e Atpe (Stefano Dogliotti) 6; Albese (Corino) 5; Sanstefanese (Molinari) e Doglianese (Luca Dogliotti) 4; Pro Paschese (Bessone) 3. In serie B sconfitta per la Spec Cengio su Ricca (6-11) e vittoria del Ceva di Gallarato sulla Monferrina per 11-3, mentre la Roddinese è stata battuta 11-2 dalla Canalese. [r. p.]

Piccinelli di nuovo presidente

E in Consiglio federale entra anche Colomba Coico della Lega società

Nella città che ha dato i natali allo scrittore Cesare Pavese e al grande dal balon Augusto Manzo si è svolta l'assemblea generale elettiva della Federazione Italiana Pallapugno. Il candidato unico alla presidenza Franco Piccinelli ha ottenuto dalle quarantacinque società presenti alla votazione svoltasi nel Centro congressi di Santo Stefano Belbo, il 67 per cento di preferenze, mentre il 33 per cento delle società ha votato scheda bianca. Sono stati dodici club che, guidati dalle Lega delle società non hanno voluto esprimere la loro preferenza allo scrittore giornalista di Neive. C'era grande attesa per questa votazione. Infatti se Piccinelli non avesse raggiunto il 50 per cento di preferenze non avrebbe accettato di guidare nuovamente la Federazione che accusa un deficit di oltre 160 milioni. Cento di questi sono crediti da parte delle società e la cosa più assurda è che l'ultimo Consiglio Federale, andando contro lo statuto federale ha deliberato che anche le società non delle pendanze nei confronti della federazione avessero diritto di voto. Piccinelli ha garantito queste società, che ora tuttavia dovranno emettere delle fideiussioni nei confronti della Pipap. Comunque la votazione più attesa era quella del Consiglio Federale. Undici candidati per sette posti da consigliere. L'imperiese Pierfranco Ramone, funzionario di banca ad Albenga ha ottenuto 274 preferenze, seguito dall'avvocato Piergiorgio Nuvolone, torinese, vice presidente uscente. E poi il professor Pier Giacomo Rissoglio di Ricca d'Alba con 227. Colomba Coico presidente della Lega delle società è entrata a far parte del nuovo consiglio con 222 preferenze. E poi Rinaldo Muratore da una vita nel mondo del balon ma mai in Consiglio federale, che ha pianto in sala quando il presidente dell'assemblea, Bruno

Papone in consiglio come giocatore

Cravanzola ha letto il suo nome, sesto in graduatoria Pietro Nani con 204 voti mentre Piero Carena con 194 preferenze è stato l'ultimo degli eletti. Fuori gioco gli imperiesi Piero Olivieri e Giorgio Massa, Luigi Assolino e Giuseppe Corino. I giocatori hanno votato invece i loro candidati Mariano Papone e Pier Paolo Voglino, mentre i tecnici hanno eletto Aurelio De Filippi. Il collegio dei revisori dei conti invece sarà formato da Fausto Guglielmi di Ventimiglia, Pietro Ivaldi di Savona e dall'albese Roberto Berzia. Angelo Musso di Imperia sarà il supplente. [r. p.]

C'erano quasi tutti i capitani di serie A alle votazioni per il nuovo Consiglio Federale. Poi tutti via, dopo l'acclamazione del presidente e dei consiglieri, per rigenerarsi in vista degli incontri in programma. Alcuni sono rimasti ancora un pò nella sala dal Centro Congressi di Santo Stefano Belbo in quanto avevano giocato la sera prima, come Dotta e Riccardo , avversari venerdì sera in una spettacolare partita. E partiamo proprio da questa per raccontare la quarta giornata di ritorno. A Santo Stefano Belbo davanti al presidente federale Franco Piccinelli San Stefanese e Pro Spigno ovvero Riccardo Molinari e Flavio Dotta si sono dati battaglia per un punto decisamente importante. Alla fine l'ha spuntata la Pro Spigno che dopo oltre tre ore di gioco ha superato i locali per 11-10. Dotta era partito bene andando al riposo sul 7-3, poi, come gli era capitato domenica scorsa con la Taggese, ha mollato un pò nella battuta ed è venuto fuori Dogliotti che è riuscito addirittura ad andare sul 10-10. Nell'ultimo gioco Dotta ha dato il massimo vincendo una partita importante in chiave playoff. Successo senza problemi per il leader della classifica Alberto Sciorella. Il capitano della Monticellese ha battuto per 11-7 la Pro Pieve di Teco di Mariano Papone. Grande prova invece per la Maglianese di Paolo Danna. Il campione di

Riuscita vetrina per la nuova disciplina

Canoa-polo, gran festa nella piscina di Savona

I due giorni di gare in corso Colombo Vince il Gruppo Polesine sull'Arenzano

SAVONA

Due giorni di «immersione totale» nella canoa-polo, disciplina giovane quanto spettacolare. La piscina di corso Colombo ha infatti ospitato, da sabato mattina al tardo pomeriggio di ieri, il raggruppamento di A1 maschile e femminile che ha decretato le squadre qualificate ai playoff che si svolgeranno a metà luglio insieme alle compagini uscite dall'altro raggruppamento. Una trentina di partite, senza soluzione di continuità, con una partita della massima divisione maschile e una riservata alle femmine. Uno spettacolo che, sotto un sole cocente, è stato apprezzato da tanti giovani che volevano saperne di più su questa disciplina che non è ancora entrata in quegli sport definiti popolari.

Eppure, proprio in questo weekend, come sottolinea il presidente regionale della canoa Ruggero De Gregori, molti hanno scoperto le regole di questo sport che esaurisce le sue emozioni in circa mezz'ora: «La gente ha seguito con divertimento la manifestazione anche se ovviamente trenta partite in due giorni, e con la spiaggia che chiama, non si possono seguire dalla mattina alla sera. Eppure ho visto tanta gente che è tornata più volte nell'impianto di corso Colombo».

Per la cronaca le cose sono andate molto bene in campo maschile per la Liguria che ora rappresentata da soli sodalizi del genovese e del levante considerato che altri club, come la Canottieri Sabazia, militano in campionati minori. Arenzano infatti, al termine degli incontri a girone all'italiana (con tutte le squadre che si sono incontrate tra loro nel corso della kermesse) ha occupato la piazza d'onore alle spalle del Gruppo Polesine che si è affermato con 41 punti, sei in più dei genovesi. Le due squadre, che accedono ai playoff, sono state le protagoniste conquistando punti su punti alle avversarie.

In campo femminile invece la vittoria è andata a Milano che ha preceduto Amici del Fiume di Torino: tutto secondo pronostico dunque con Scoglio Chiavari che ha occupato la terza posizione e il Lerici la sesta piazza.

Afferma ancora De Gregori: «Quello che importava era fare promozione a questo sport. Pensiamo di esserci riusciti grazie anche all'organizzazione perfetta sotto ogni profilo». Nelle prossime settimane altre manifestazioni di canoa polo cercheranno di convincere tanti giovani a dedicarsi a questa disciplina appassionante. Ma per il momento restano queste due giornate di gara che hanno fatto a capire a molti i segreti di questo sport. [g. o.]

BOXE

Decisive le ultime due delle otto riprese. Soddisfatti il suo primo maestro Renesto e la società «Carlevarino»

Riccardo Ruocco, debutto all'altezza dei «pro»

Il peso massimo savonese sconfitto di misura da Greco a Siracusa

Il massimo savonese Riccardo Ruocco

SAVONA

Si è battuto alla grande per sei riprese, con la speranza di poter risultare vincitore. Ma Riccardo Ruocco, peso massimo savonese alla prima uscita nel mondo del professionismo, si è dovuto infine arrendere a Maurizio Greco di Castrovillari. Il match faceva parte del sottoclou della riunione organizzata a Siracusa e imperniata sul titolo intercontinentale Rossitto-Miller che è stata trasmessa con tanto di diretta dalla televisione satellitare di stato.

Afferma Ruocco, appena rientrato dal match che lo ha visto sfortunato protagonista: «Per cinque-sei riprese il match è stato praticamente alla pari. Poi però alla sesta il mio avversario è venuto fuori ed ha infine vinto ai punti. Pazienza. Ci sarà tempo per rifarsi». Ruocco, che ha iniziato la sua carriera nella Pugilistica Carlevarino prosegue: «Ovviamente per questo debutto nel mondo del professionismo ero molto emozionato. Ma alla fine la tensione è stata spezzata quando sono salito sul ring. Ero consapevole di avere di fronte un avversario ostico, che non faceva sconti. Ma io ero anche reduce da dieci giorni di allenamento con Rossitto, che mi ha sempre voluto a fianco».

Prosegue Ruocco: «Peccato non avere all'angolo il maestro Renesto che mi ha seguito fin dal primo match nei dilettanti. Ma lui non ha potuto affrontare questo lungo viaggio ed è rimasto in trepida attesa a Savona, insieme agli altri dirigenti della Carlevarino, società che mi è sempre rimasta nel cuore. Tornando al match, le prime tre riprese si possono definire alla pari, mentre nella quarta sono stato io a condurre la danza con una serie di colpi davvero pregevoli. Poi alla quinta e sesta ripresa il mio avversario si è fatto sotto ed ha infine vinto ai punti».

Adesso quali scenari si aprono per il peso massimo savonese? Lui stesso non sa rispondere. «E' ancora presto per dirlo. Il pugilato - sostiene - è ricco di manifestazioni, di sigle e le televisioni, da quelle generaliste a quelle satellitare fanno la corte per avere la esclusiva di tanti incontri. Così penso che alla fine dell'anno, o prima, avrò un'altra occasione per mettermi in luce. Per adesso considero positivo questo debutto. Ma ovviamente voglio ancora migliorare».

Per la boxe ligure e quella savonese in particolare, comunque, una grande soddisfazione considerato che era qualche tempo che non approdava al professionismo un pugile delle nostre parti. Un pugile che, dopo questo buon esordio, avrà ancora molte occasioni per mettersi in luce. [g. o.]

Chiara Sorvillo nel paradiso delle rotelle

Ai campionati italiani di pattinaggio di Bologna brilla l'atleta savonese che gareggia per «La Rocca»

Si sono conclusi a San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna i Campionati italiani Uisp di pattinaggio artistico. Alla manifestazione ha partecipato una nutrita pattuglia di atleti liguri che per guadagnarsi una chance al campionato italiano ha dovuto sostenere le selezioni a livello regionale. A rappresentare le squadre liguri molti savonesi e tra tutti si è messa in forte evidenza, sia per le difficoltà presentate nel programma sia per l'armonia, Chiara Sorvillo della società La Rocca Savona, che gareggiando nella categoria master ha ipotecato il terzo posto per la specialità negli esercizi liberi.

Alla gara hanno preso parte una trentina di atlete quali migliori rappresentanti delle squadre italiane. Soddisfatta l'allenatrice di Chiara Lara Melucci che afferma: «Malgrado le difficoltà di allenamento dovute anche alla distanza che l'atleta, abitando ad Albenga, deve sostenere, Chiara sta raggiungendo una maturità personale e stilistica e sono sicura che nel tempo riuscirà a superare le difficoltà tecniche e alla fine potrà raggiungere importanti affermazioni. A San Giovanni in Persiceto Chiara ha fatto importanti passi avanti. La costanza degli allenamenti e la grande passione le hanno aperto la strada a questo successo». Prossimi impegni per i pattinatori savonesi saranno i campionati italiani della federazione. E Chiara, c'è da scommettere che vorrà nuovamente salire sul podio e migliorarsi.

Ieri invece a Savona sulla pista di via Trincee si è svolto, organizzato dalla Sms Generale, nell'ambito di «Villapiana in Festa» il Trofeo Paperino. All'iniziativa giunta alla quarta edizione hanno partecipato le principali società liguri. Il presidente del Comitato provinciale di Savona Lorenzo Chiapponi: «E' stata una grande manifestazione che ha visto in pista moltissimi baby atleti alcuni di questi giovanissimi erano addirittura alle prime esibizioni ufficiali». [r. p.]

Chiara Sorvillo della società «La Rocca» è salita sul podio agli Assoluti di Bologna

CICLISMO

Sul circuito di Andora si è classificato al secondo posto il sanremese Bertolino. Deludenti i savonesi, Salvati è giunto 14°

L'imperiese Luca Barla sale sul trono del ciclismo ligure

Il portacolori dell'Arma Mapei è il nuovo campione regionale categoria Esordienti

ANDORA

L'imperiese Luca Barla, portacolori del Gruppo Sportivo Arma Mapei è il nuovo campione ligure Esordienti. Su un circuito cittadino di otto chilometri, e con l'egida dell'A.S.Andora, Barla è salito sul gradino più alto del podio al termine di una gara che si è svolta su un circuito cittadino di nove chilometri da disputare quattro volte.

Il portacolori dell'Arma è stato davvero il grande protagonista di questa corsa che si è svolta sotto un sole cocente che ha reso selettiva la corsa comunque portata a termine da quasi tutti i concorrenti. Barla ha messo il turbo a quindici chilometri dall'arrivo quando si è reso protagonista della fuga decisiva. Al termine è riuscito ad infliggere quasi un minuto di distacco ad Alessandro Bertolino, U.S.Sanremese, che ha occupato la piazza d'onore compiendo così il trionfo della provincia di Imperia. Anche Bertolino, come ovviamente Barla, sarà convocato ai Campionati italiani che si svolgeranno nelle prossime settimane. Molto deludenti, rispetto a quelli che erano i pronostici della vigilia, i savonesi che non sono mai stati tra i protagonisti navigando quasi sempre nel centro del gruppo. La gara che si è conclusa esattamente in un'ora è stata disputata alla media dei 35,785.

Ha detto Barla al termine della corsa: «Sono contento, questo risultato è la ciliegina sulla torta: questa è stata una stagione per il momento davvero brillante. Mi sono sentito in forma fin dall'inizio e negli ultimi chilometri ho ingranato la quarta. Sono contento anche per il secondo posto di Bertolino che conferma la validità del ciclismo imperiese che ieri era impegnato contro i forti sodalizi della provincia di Genova e soprattutto contro i corridori spezzini. Speriamo che questo sia un buon viatico per i Campionati italiani dove spero di ottenere un buon risultato».

Deludenti come detto i savonesi con Matteo Salvati, portacolori del Velo Club Loano che ha occupato il quattordicesimo posto. Da segnalare inoltre che il trionfo dell'Arma si completa con il terzo posto di Valentino Sappa e il quarto di Loris Viale che ha però conquistato il titolo ligure per gli Esordienti secondo anno. Per la società imperiese un trionfo che non ha precedenti. [g. o.]

MOUNTAIN BIKES DUE GARE PER ASSEGNARE LE MAGLIE TRICOLORI

Il ciclismo amatoriale propone due grandi appuntamenti dovuti all'organizzazione della «Unlac Diotto». Si tratta di gare di specialità diverse dal solito impegno su strada.

Domenica 1 luglio cronometro individuale in salita e per fine luglio il gran carosello delle mountain bike nella «Rampicandosiglia». Il primo appuntamento è per le 8 nella sede del circolo S. Rocco di Castelletto Uzzone, il primo concorrente prenderà il via alle 9,50. Per entrambe le gare sono in palio le maglie tricolori dell'Uniac per tutte le varie categorie: allievi, cadetti, junior, senior,veterani, gentleman, supergentleman, donne e master.

Per la «Rampicandosiglia» del 22 luglio, una gran fondo di mountain bike, sono in programma due percorsi molto selettivi rispettivamente di 30 e 40 chilometri. L'albo d'oro della competizione registra due vittorie di Henry Santysyak e, l'anno scorso, il successo di Silvio Massimini del Pedale Astigiano.

Molto attese nel mondo degli amatori queste due manifestazioni tricolori, tant'è che gli organizzatori hanno già ricevuto qualcosa come 200 iscrizioni da ogni parte d'Italia.

Ma domenica 1 luglio correrà anche l'Udace, con la goliardica manifestazione di Sassello per il «Fantozzi Club» alla quale prenderanno parte corridori su tutti i tipi di bibicletta, anche i più singolari. [n.d.m.]

BOCCE

Si giocava in 4 sedi

Ecco i risultati delle gare più importanti

Ultime settimane per le selezioni ai campionati italiani di categoria nel mondo boccistico. Le gare hanno tenuto banco ad Albenga, Alassio, Savona e Varazze abbinate a tradizionali tornei di categoria.

BOCCIOFILA ALBENGANESE Sui campi della Dlf Albenga la Bardinetese ha conquistato il pass per gli Italiani categoria D vincendo la manifestazione superando in finale per 13-6 i padroni di casa Angelo Verando e Andrea Vio. Altre due formazioni sono salite sul podio, quella dell'Albenganese di Giuseppe Rocco e Marcello Fornengo e del Dlf con Luigi Bertolino ed Emilio Andreini. Nella competizione ben diretta dall'arbitro Ivo Cappato sono uscite nei quarti l'Alassina (Giuseppe Baroero e Ezio Sardo), l'Albenganese (Paolo Ravera eFranco Maineri) e il Martinetto (Franco Montella e Rinaldo Ardissone, Gian Franco e Fabrizio Gottardo). Coppa Bocciofila Alassina. Il trofeo rimane in casa nella gara a coppie categoria C. La vittoria è andata a Bernardo Vacca e Marino Cardi che in finale hanno superato per 13-12 i compagni di squadra Adriano Garrone e Umberto Gagliolo. Terzo posto per il Dlf Albenga di Gigi Ferrero e Paolo Della Valle, mentre al quarto posto si è piazzata l'altra squadra dell'Alassina con Giancarlo Vio e Vincenzo Drazza.

COPPA ABS Sui campi della Savonese si è svolta la gara a terne categoria C. Alla manifestazione hanno aderito venti formazioni in rappresentanza di otto società. La vittoria è andata alla Boccia Savona di Giuseppe Campora, Silvano Cerrato e Riccardo Giuggia che hanno così centrato la qualificazione agli italiani. I savonesi hanno battuto per 13-2 la Spotornese di Roberto Ghi, Narciso Nigro e Carlo Simeoni. Terzo psto per la savonese con Ennio Caruso, Giorgio Montano e Bruno Nari.

MEMORIAL LOREDANA CRESTA Sui campi della San Nazario Varazze si è svolta la seconda edizione del memorial riservato alle coppie di categoria femminile. La vittoria è andata all'Abs di Loffredo e Zunino che in finale ha superato per 7-1 la Vadese di Polti e Ravinale. Terza la Cairese di Poggio e Rizzo davanti all'altra formazione dell'Abs Agostini e De Benedetti.

TROFEO IL GARBIANO Prosegue stasera sui campi de La Boccia la tradizionale gara nazionale con i recuperi. La manifestazione si chiude giovedì sera. [r. p.]

PIAGGIO
Scooter mentality

Quest'estate per rinfrescarti vieni nei Piaggio Center.

*Prezzo franco concessionario

Fermati ai Piaggio Center a rinfrescarti le idee. Ti aspettano nuovissimi modelli e vantaggi eccezionali su tutta la gamma dei nostri scooter. A partire da Liberty 125 a L. 4.890.000* e Liberty 150 a L. 5.190.000*.